LA LIBRERIA DE' VOLPI, E LA STAMPERIA COMINIANA ILLUSTRATE...

Gaetano Cristoforo Volpi

LA LIBRERIA DE' VOLPI, E LA STAMPERIA COMINIANA

Illustrate con utili e curiose

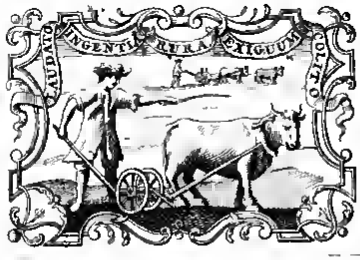
ANNOTAZIONI.

Avvertenze necessarie e profittevoli a' Bibliotecarj, e agli Amatori de' buoni Libri.

OPERA DI DON

GAETANO VOLPI,

PRETE PADOVANO.



IN PADOVA. CIↃ IↃ CC LVI.

APPRESSO GIUSEPPE COMINO.

CON LICENZA DE' SUPERIORI.

Buon. 437

AGLI AMATORI DE' LIBRI GAETANO VOLPI.

O vi presento un Libro incominciato da me con un disegno, proseguito poscia, e terminato con un altro. Il primo fu di pubblicare il semplice e succinto Catalogo della nostra Domestica Libreria, per conservare in tal guisa la memoria de' Libri in tanti anni, con non poca spesa e sollecitudine ragunati, e con particolar cura ed affetto conservati; sperando d' incontrare anche così il genio vostro, per aver avuto la sperienza di molti vostri pari,

che volentieri l' hanno visitata e scorsa, benchè alla sfuggita, come suole accadere: laddove voi assai comodamente, e a tutto vostro bell' agio potrete riandarla, e considerarla; coll' assicurarla altresì, in parte, dalla solita fatal disgrazia di moltissime Librerie, della nostra senza comparazione anche più ricche e riguardevoli, d' essere, dopo la morte de' raccoglitori e possessori, del tutto smembrate, distratte, e poste in totale e perpetua dimenticanza; e ciò con danno considerabile degli Studiosi, a' quali importa informarsi de' buoni e rari Libri; che sempre s' incontrano nelle Librerie poste insieme da periti e diligenti formatori di esse. E vaglia il vero, se ne trovano in alcune alle volte o MSS. o stampati di tanto rari, che si arriva da' disperati di poterli vedere, dopo lunghe e accurate ricerche, a dubitare fin di loro esistenza: come è succeduto a noi d' osservare in certi Letterati di Germania, che dubitavano in tal maniera della Veneta Giuntina Edizione dell' Opere de' celebri Fracastoro, e Navagero *nel* 1555. *unitamente pubblicate in* 4. *e così delle Lettere del primo, scritte intorno al Crescere del fiume Nilo; e pure quella noi possediamo, ed è quì registrata a carte* 74. *e*

que-

queſte ſi ſono da noi aggiunte , per far loro unicamente piacere , e per toglierli da un tal ſoſpetto , nella noſtra II. Edizione de' Verſi di quell' inſigne Poeta , Filoſofo e Medico Veroneſe , tratte dalla Raccolta de' Viaggi , fatta da Giovambatiſta Rannuſio , *dotto noſtro Concittadino , ſtampata più volte dagli ſteſſi Giunti in III. Vol. in foglio. Lo che pur ſucceſſe al Ch.* Muratori *in un altro Libro , come ſi può vedere nella ſottopoſta Annotazione.* † *La varità di alcuni Libri può naſcere da varie cagioni ; cioè dalla pochezza degli* * *eſemplari impreſſine ; (come è avvenuto nel preſente) dalla ſingolarità dell' edizioni ; dal frequente uſo ſattone ; lo che accadde al variſſimo Virgilio Aldino in* 8.

† *Ex Præfatione Ludovici Antonii Muratorii in Benevenuti de S. Georgio Hiſtoriam Montisferrati . Tom. XXIII. Rer. Italicar.*

Ipſam hiſtoriam æneis profectò typis anno 1639. in Civitate Caſalis S. Evaſii impreſſam litteraria Reſpublica accepit. Verum ſive quod paucis exemplaribus editio illa conſtiterit , ſive quod potentis alicujus manus pleraque ad ſe traxerit, aut prodire vetuerit, certum eſt, hiſtoriæ ipſius exemplaria rara adeo eſſe, ut mihi ad unum obtinendum plurimum laboris ac temporis inſumendum fuerit. Lazarus vero Cotta in Muſæo Novarienſi , quamquam Benevenuti , ejuſque librorum mentionem fecerit, nullam tamen editionem hiſtoriæ hujus indicavit. Immo auctores Diarii Italici *Tom. X. pag.* 239. ſuſpicari videntur, hiſtoriam ipſam Benevenuti adhuc luce carentem in tenebris verſari. *Vide etiam hic pag. 4. in* Cerrii *&c.* & 117. *e* 313. *in* Longino , *& aliibi.*

del 1501. *il primo Libro ſtampato nel carattere detto* Corſivo, *da Aldo inventato: alle Piſtole Famigliari di Cicerone d' ottime antiche ſtampe, e a parecchj altri sì fatti Libri, malmenati e diſtrutti da' fanciulli nelle ſcuole: e finalmente dalla curioſità delle materie in eſſi trattate, che ſtimola i Leggitori a provvederſene, e ad incettarli. Quando però ſi ſa per via de' Cataloghi, dove annidano, ſi può facilmente o in perſona, o per mezzo di amici, e conſultarli, e ſpogliarli de' paſſi occorrenti, e trarne ancor copia. Grande adunque ſi è l' utilità de' Cataloghi delle Pubbliche, e delle Private Librerie: ed eſſendo queſta ſtata conoſciuta e avvertita meglio finora dagli Eruditi Oltramontani, che da' noſtri Italiani, benchè al par di eſſi ſtudioſi, perciò e dell' une, e dell' altre moltiſſime ne' lor paeſi li han pubblicati, a notabiliſſima comodità degli applicati alle buone lettere; a' quali ſi dilata così la cognizione degli Scrittori, e degli Argomenti da eſſi maneggiati, potendoſi altresì mettere in pratica agevolmente l'* Omnia probate, quod bonum eſt, tenete, *ſuggeritoci dall' Apoſtolo. Ma ſiccome le Pubbliche Librerie ſono ſtabili, e permanenti, e ſpeſſo apeete a chi vuol valerſene,*

e han-

e hanno, per lo più, sufficienti Cataloghi da poterſi ſcorrere oppartunamente, così non è tanto neceſſaria la pubblicazione di queſti, come è di quelli delle Private celebri e doviziose Librerie, affinchè reſti almen la memoria dell' ottimo guſto e diſcernimento de' pratici e diligenti raccoglitori, e di molti Libri che forſe non mai più ſotto gli occhj verranno de' Leggitori. Quattro al preſente (per quanto a me ſien note) ne ſono quì in Padova le quali ben meriterebbero d' avere ſtampati Cataloghi. Quella del Ch. Signor Marcheſe Giovanni Poleni, *Pub. Prof. compoſta d' ottimi Libri di Fiſica, e di tutte le parti della Matematica, ragunati da eſſo con gran cura, e ſenza alcun riſparmio di ſpeſa da tutta Europa. L' altra, del Ch. Signor* Giovambatiſta Morgagni, *Pub. Prim. Anatomico di XL. e più anni in queſta Univerſità, abbondante di ſcelti Volumi di Medicina, ma principalmente di Notomia, alcuni de' quali ſono tanto rari, che certi foreſtieri molto dediti a quella utiliſſima e nobiliſſima facoltà, dopo d' averli diligentemente ricercati in varj paeſi, finalmente, con loro grande ammirazione e godimento, li ritrovarono in quella, manifeſtando al poſſeſſore il lor*

dubbio ch' eſſi foſſero ſoltanto ideali, e citati o da qualche impoſtore, o da alcun troppo credulo. La terza, del fu celebre Sig. Cavaliere Antonio Vallisnieri, *pur noſtro per gran tempo Pub. Prof. arricchita d' ottimi Libri Medici, Fiſici, e ſpecialmente di Naturale Iſtoria, di cui avea poſto inſieme altresì un raro Muſeo, di molto accreſciuto, inſieme colla Libreria, e poſcia donato generoſamente dal Signor* Antonio, *ſuo degno figliuolo, a queſta Univerſità, e illuſtrato da eſſo colle ſue dotte ed erudite Lezioni, come Pub. Prof. di così neceſſaria e amena facoltà: del quale ancora, utiliſſimo e molto accetto riuſcirebbe l' eſatto Inventario. La IV. finalmente è quella del Nobile Signor* Guglielmo Campoſanpiero, *fornita di quaſi tutti i Libri citati nel famoſo Vocabolario de' Signori Accademici della Cruſca, (de' quali egli è un diſtinto ed illuſtre Socio) e di tutte le loro differenti Edizioni, raccolti da eſſo con grande impegno, e generoſa profuſione; onde ſi può una tal raccolta piuttoſto chiamar Teſoro, che Libreria. Per mancanza di tai Cataloghi, niente da noi ſi ſa della ſtupenda Libreria d'* Aldo *il giovane, formata di ben' ottanta mila Volumi, (coſa, a dir vero,*

qua-

quasi incredibile per que' tempi ; ma, se pure ciò è vero, di quanti al presente comporre se ne potrebbero ?) *donata da esso, come si dice, alla Università di Perugia : mente, di quella affatto insigne di* Vicenzo Pinelli *in mar naufragata : mente, delle scelt.ssime e preziose d'* Agostin Baldo, *o* Valdo, *e di* Pier Montagnana *tanto celebrate dal nostro* Scardeone, *come di letteratissimi Padovani. Grazie però immortali da noi si rendano all' eruditissimo pur nostro Cittadino* Jacopo Filippo Tomasini, *Vescovo di Capodistria, per aver in due Volumi registrati i Codici MSS. di tutte le Librerie Pubbliche e Private di Venezia e di Padova, avendoci arrecato con ciò, riguardo a quei che ancora in esse conservansi, giovamento e profitto, col potersi da noi consultare e collazionare : e, rispetto a quei che per varj accidenti mancano,* (*che son moltissimi*) *ciò non ostante, lume, contento, ed erudizione. Onde per sì fatti motivi, replico, il mio primo disegno fu di tessere un succinto accurato Catalogo Alfabetico, per via, per lo più, de' Cognomi degli Autori de' Libri ; ma vedendo che il Volume così riusciva di poca mole, e non volendo ingrossarlo coll' imitar quello della*

Li-

Libreria del Cardinale Imperiali, *dettato dal* Fontanini, *e pubblicato in Roma nel* 1711. *in un groſſo Tomo in foglio, in cui ſi annoverano non ſolo i Libri, ma tutti gli Opuſcoli d'altri Autori in eſſi contenuti; iſtituto utile per gli ſtudioſi, e perciò imitato da parecchj, e più proprio per le Pubbliche Librerie; ma poco atto per far concepir facilmente una giuſta idea della vaſtità, e ricchezza delle Librerie; poſcendoſi ripetere anche a tal propoſito il* Rari nantes in gurgite vaſto; *cioè eſſerci pochi Volumi a paragone degli annoverati Componimenti, Trattati, e Opere in eſſi racchiuſe, che ingombrano e intralciano gli ſteſſi Cataloghi. Una tale idea aſſai meglio ſi concepiſce da quello della dovizioſiſſima e ſceltiſſima Biblioteca di Niccolò Einſio ſtampato in Leiden nel* 1682. *formante un copioſo Volume in* 12. *di minutiſſimo carattere, in cui ſono regiſtrati i ſemplici ſugoſi titoli de' Libri. Io adunque non volendo imitar ſomiglianti Cataloghi, per le addotte ragioni, e affinchè* actum non agerem; (*che per altro, ciò facendo, il Volume ſarebbe arrivato a mole aſſai decoroſa*) *mutai il primo diſegno, e riſolvetti di accreſcerlo piuttoſto coll' aggiugnere a*

mol-

molti Libri varie Oſſervazioni Storiche , Critiche , Bibliotecarie , Aſcetiche , e che ſo io. Che ſe alcune parranno a certi moderni ſchizzinoſi Critici o troppo ſemplici , o troppo minute , io addurrò per iſcolpa di eſſe l' autorevoliſſimo eſempio di due gran Perſonaggi Letteratiſſimi , cioè di Monſignor Daniele Uezio, *e dell' Eminentiſſimo Sig. Cardinal* Querini , *i quali ne' Comentarj che ſcriſſero* de Rebus ſuis, *raccontano , con piacere de' Leggitori , a propoſito e gentilmente , coſe ancora più ſemplici e più minute. Nella ſeconda Appendice , ch'è de' particolari miei Libri , regiſtrati ſpeſſo per via di Materie , troverete alcune Annotazioni di Argomento Sacro alle volte un pò lunghe , che avrete la benignità di donare al mio carattere di Sacerdote ;* tractant enim fabrilia fabri. *Penſando in oltre di gradire a molti , e maſſime a' favoreggiatori della Stamperia Comimana , (che per buona ſorte non ſono sì pochi) ho aggiunto due Cataloghi di quella ; uno Cronologico e breve ; l' altro cogl' interi Frontiſpicj de' Libri da eſſa uſciti , arricchito di varie e curioſe Notizie intorno a' medeſimi , e delle onorevoli Teſtimonianze per lo più tratte dal celebre Giornale de' Letterati d' Italia , e*

dal-

dalle Osservazioni del Ch. Apostolo Zeno *sopra la Biblioteca dell' Eloquenza Italiana del* Fontanini, *trascurandone tante, e poi tante, altre di eruditissimi Soggetti, non per farne noi poca stima; che anzi protestiamo a tutti per esse eterna obbligazione; ma per essermi quelle più a mano, e più unite, e per non far crescere a dismisura il Volume, pur troppo ingrossato, contra il mio primiero divisamento. Benchè eziandio intorno alle suddette, quì da me addotte e coacervate, potrà pensare più d' uno, essere stata questa una gran vanità,* Laus enim in ore proprio sordescit. *Ma, oltrechè tali lodi sono veramente* ex ore alieno, *e non mai da noi imboccategli con suggerimenti od estratti, come da molti si usa, e perciò spontanee e sincere, intendo ora e solennemente mi dichiaro di tutte attribuirle e indirizzarle all' Altissimo Padre de' lumi, da cui dipende* omne datum optimum, & omne donum perfectum; *fra' quali non è l' ultimo il bello ed utilissimo istinto, donatoci da esso, senz' alcun nostro merito, di correggere con particolar diligenza molti buoni Libri, benchè con viste assai imperfette, e, come dicesi dal Poeta,* più corte d' una spanna; *mentre senza l' ajuto di lui saremmo*

remmo ſtati più negligenti di quei Correttori de' quali tutto dì giuſtamente ſi dolgono i Letterati. E, ſiccome, al dir dell' Arcangelo condottiere del buon Tobia, Opera Dei manifeſtare honorificum eſt, *non mi vergognerò di dire, eſſere ſtato ſempre mio coſtume prima d' accingermi alla correzione, d' indirizzarla alla maggior gloria del Signore, e d' invocare, per riuſcire in eſſa, l' aſſiſtenza del Santo Angelo Tutelare, a cui* Deus mandavit de me ut cuſtodiat me in omnibus viis meis; *una delle quali, conforme alla ſotto addotta* † *ſentenza dell' Apoſtolo, può riputarſi sì fatta oneſta incombenza ed applicazione. Per tanto, ſe in ciò v' è ſtata qualche buona riuſcita, a* Dio *ſolo tutta ne ſia la gloria, dicendogliſi da me di tutto cuore:* Tibi laus, honor, & gloria: mihi confuſio, *per que' molti difetti che infallibilmente anche in ciò ſpeſſo avrò pur troppo commeſſi. Finalmente, avendo io in tanti anni con qualche particolare attenzione oſſervato varie coſe appartenenti a' Libri*

† *D. Paulus ad Philippenſes* 4, 8.
De cætero, fratres, quæcumque ſunt vera, quæcumque pudica, quæcumque juſta, quæcumque ſancta, quæcumque amabilia, quæcumque bonæ famæ; ſi qua virtus, ſi qua laus diſciplinæ, hæc cogitate. Quæ & didiciſtis, & accepiſtis, & audiſtis, & vidiſtis in me, hæc agite, & Deus pacis erit vobiſcum.

bri, e alle Librerie, ho voluto quì ſtenderle, affinchè non periſſero, e a comun benefizio, con iſperanza che, partecipando alcun poco della tanto accetta grazia di Novità, (mentre non ſaprei dove ſi trovaſſero buona parte di queſte così eſpreſſe) ſien per gradirſi da voi, Dilettanti de' buoni Libri; a' quali, pria di terminare queſta mia diceria, parmi di dover ſoggiugnere, che del preſente Libro, ſtampato alle particolari mie ſpeſe, eſſendoſi impreſſe dugento, o poco più, Copie, e perciò coſtandomi care, come altresì per la minutezza de' caratteri, pel gran tempo impiegato, e per l' enorme fatica ſofferta in comporlo, e in correggerlo, non occorrerà ſtupirſi ſe il prezzo di eſſo eccederà notabilmente quello degli altri Cominiani Libri di egual mole. con che alla voſtra buona grazia mi offero e raccomando.

LA

LA LIBRERIA
DE' VOLPI,
E LA STAMPERIA
COMINIANA
ILLUSTRATE.

Sententiæ dignæ quas Christiani Foribus Bibliothecarum affigant.

Plus amo discere, quam docere: ut ergo discamus, invitare nos debet suavitas Veritatis; ut autem docemus, cogera necessitas Caritatis. *S. Augustinus.*

Sunt qui scire volunt eo fine tantum ut sciant; & turpis curiositas est.

Et sunt qui scire volunt ut sciantur ipsi; & turpis vanitas est.

Et sunt qui scire volunt ut scientiam suam vendant, verbi causa pro pecunia, pro honoribus; & turpis quæstus est.

Sed sunt quoque qui scire volunt ut ædificent; & caritas est.

Et item qui scire volunt ut ædificentur; & prudentia est.

Horum omnium soli ultimi duo non inveniuntur in abusione scientiæ; quippe qui ad hoc volunt intelligere ut benefaciant.

D. Bernardus in Cant. Serm. 36.

VULPIORUM

Bibliotheca Domestica.

A

Achilles Tatius, Longus, & Parthenius G. & L. in 8. ex Bibliopolio Commeliniano. 1606. *Vide* Catullus & Tibullus Statii.

Achilles Tatius G. & L. ex rec. & cum not. Claudii Salmasii. 12. Lugd. Bat. 1640.

- - - Crucejo interprete. 8. Lugd. apud Sebast. Gryph. 1544.

de Acoltis, [*ita*] Benedicti, Historia de Bello pro Christi Sepulcro, & Judæa recuperandis. 4. Venetiis. 1532.

Actuarius Græce primum editus. 8. Parisiis ap. Martinum Juvenem. 1557. *nitidissime.*

Adimari, Lodovico, Poesie. fogl. Firenze. 1696. *magnifica ediz.*

Admiranda Rerum Admirabilium Encomia. 12. Noviomagi Batavorum 1677.

Adrianus Cardinalis de Sermone Latino; & Carmina ejuſd. 8. Lugd. ap. Seb. Gryph. 1548.

Æliani Opera omnia G. & L. fol. Tiguri ap. Geſneros 1556.

- - - item G. & L. 2. Vol. in 16. Lugd. ap. Jo. Tornæſium 1611.

Æliani, Polemonis, Adamantii, Melampodis, &c. Opuſcula Græce. 4. Romæ 1535.

Ælianus de Animalibus, Demetrius de cura Canum, & Accipitrum, ex verſ. Petri Gillii; cujus accedit Elephantum Hiſtoria. 8. Lugd. ap. Rovillium 1562. *codex eleganter compactus.*

Æmilius, Paulus, Veronenſis, de Rebus Geſtis Francorum. fol. Pariſ. ap. Mich. Vaſcoſanum. 1544. *nitidiſſime.*

Æneas Gazæus, & Zacharias Mitylenæus Philoſophi Chriſtiani de Immortalitate Animæ, & Mortalitate Univerſi. G. & L. ex rec. & cum not. Caſparis Barthii. 4. Lipſiæ 1655.

Æſchinis, & Demoſthenis Orationes inter ſe contrariæ Gr. & Lat. 4. Pariſ. ex Regia Typograph. Morelliana. 1565.

Æſchylus. Græce. 8. Venetiis ap. Aldum 1518.

- - - item Græce. 8. Pariſ. per Adrianum Turnebum Typogr. Regium. 1552. *nitidiſſime. elegantiſs. compactus. munus fratris noſtri Joſephi Rocchi e Soc. Jeſu.*

Æſopi Fabulæ, aliorumque Græcorum Opuſcula. 8. Baſileæ ap. Frobenium 1534.

- - - & 8. Lugd. ap. Seb. Gryph. 1536.

Æſo-

Æſopi, & Gabriæ Fabulæ, Homeri Ranarum & Murium Pugna, & Tragœdia antiqua de eadem, G. & L. 16. Lugd. ap. Jo. Tornæſium 1555. *cum figg.*

Æſopi aliorumque Fabulæ a Franciſco Marazzano illuſtratæ. 12. Brixiæ 1674.

Affidati Accademici, Rime. 4. Pavia 1565.

Agapetus Diaconus de Officio Regis, G. & L. 8. Ven. ap. Zachariam Calliergem 1509.

Agobardi, Leidradi, & Amulonis Opera illuſtrata ab Stephano Baluzio. 2. Vol. 8. Pariſiis 1666.

Agobardi Opera, edente Papirio Maſſonio. 8. Pariſ. 1605.

Agrariæ Rei Auctores, Legeſque Variæ ex rec. & cum Indicibus, Antiquitatibus Agrariis, & Notis Gulielmi Goëſii, & Gloſſario & Notis Nicolai Rigaltii. 4. Amſtelod. 1674. *cum figg.*

Agricolæ, Rodolphi, Opuſcula varia. 4. Coloniæ ap. Jo. Gymnicum 1539.

- - - Idem de Inventione Dialectica cum ſcholiis Jo. Matthæi Phriſſemii. 4. Pariſ. 1554.

Alamanni, Luigi, Opere Toſcane. 8. Venetiis apud Hæredes Lucæ Antonii Juntæ. [*ita*] 2. Vol. 1542. *chartis deauratis.*

- - - la Coltivazione. 4. Parigi per Rob. Stefano Regio Stampatore 1546. *leg. in cuojo roſſo. edizz. rariſſ. belliſſ. e citata nel Vocab. della Cruſca; coll' Arme Bembo, e col cartello che dice:* Architettura ec. *coll'* errata ec. *che manca in molti eſempl.*

Alamanni, Girone il Corteſe. 4. Parigi. 1548. *di Cruſca. colle carte dor.*

- - - l'Avarchide. 4. Firenze pei Giunti 1570. *di Cruſca.*

Alani, Guilielmi, Angli, de Sacramentis in genere lib. 1. de Euchariſtia lib. 1. de Miſſæ Sacrif. lib. 1. in 4. Antuerpiæ 1576. *eleg. comp. ch. deaur.*

Alanus Copus Anglus adverſus Summi Pontificatus, Monaſticæ Vitæ, Sanctorum, & Sacrarum Imaginum Oppugnatores, & Pſeudomartyres. 4. Antuerpiæ apud Chriſtoph. Plantinum 1566. *ch. deaur.*

Albani, Hieronymi, Conſilia, & de Immunitate Eccleſiarum. fol. Romæ ap. Doricos 1553.

Albertano. 4. Firenze 1610. *citato dalla Cruſca.*

Alberti, Leandro, l'Italia ec. 4. Ven. 1581.

Alcinoi, Speuſippi, & Xenocratis Opuſcula G. & L. 8. Pariſ. ap. Vaſcoſanum. 1533.

Alciphronis Epiſtolæ G. & L. a Stephano Bergler illuſtratæ. 8. Lipſiæ. (*verius*, ut dicitur, Amſtelodami) ap. Th. Fritſch 1715.

Aldi Manutii ſenioris Gram. Græca. 4. Ven. ab ipſo excuſa 1497.

Alexandri ab Alexandro Dies Geniales. 8. Pariſ. ap. Vaſcoſanum 1549. *codex pulcherr.*

Alexandri Aphrodiſienſis Problemata G. & L. a Jo. Daviono illuſtrata. 16. Pariſ. 1541. *ch. maj. nitidiſſime.*

Alexii, Antonii, Hymnorum libri IV. 4. Romæ 1565.

Algarotti, Franceſco, Rime. 8. Bologna 1733.

Alla-

Allatius, Leo, de Templis Græcorum recentioribus, de Narthece Ecclesiæ Veteris; de Græcorum hodie quorumdam opinationibus. 8. *ch. maj.* Col. Agrip. 1645.

Amalthæorum Carmina. 12. Amstel. 1689. *Gallice comp.*

- - - & Hieronymi Aleandri Carmina. 8. Ven. 1627. *ch. solidior. deaur.*

Amasæi, Romuli, Orationes: 4. Bononiæ 1580. *accessere*: Jo. Baptistæ Bellaverii Oratio in funere Philippi Tertii summi Oratoris. Venet. 1580. - - - & Oratio Ant. Riccoboni in obitu Jo. Cephali J. C. celeberr. ibid. eod. an.

Amasæi, Romuli, Versio VII. Libror. Xenophontis de Cyri Minoris Expeditione. 8. Lugd. 1536.

Amerbachius & Olivarius in Cicer. 8. Lugd. ap. Seb. Gryph. 1541.

Amerbachius, Vitus, de Anima. 8. Viteberg. 1542.

Ammaestramenti degli Antichi Latini e Toscani. 4. Firenze 1734. *testo di Crusca.*

Ammianus Marcellinus 16. Lugd. apud Sebast. Gryph. 1552.

- - - a M. Zuerin Boxhornio illustratus. 12. Lugd. Bat. 1632.

- - - ex rec. & cum not. Henrici Valesii. fol. Paris. 1681. *Hollandice comp.*

Ammirato, Scipione, Discorsi sopra Tacitn. 4. Padova 1642.

Anacreon G. & L. a Josua Barnes illustratus. 12. Cantabrigiæ 1705. *Gallice comp.*

Anacreonte tradotto in verſi Toſcani da IV. valenti Poeti. 12. Firenze 1723.

Ancina, Ven. Giovenale, Tempio Armonico di Maria. ec. 4. Roma 1599.

S. Andrea Avellino, Lettere. 2. Vol. 4. Napoli 1731.

Andreini, Iſabella, Padovana, Rime. 4. Milano 1601.

Anguilla, Franceſco, Diſcorſi Poetici, e Rime. 4. Ven. 1572.

Anthologia Græce. 8. Ven. ap. Ald. 1521.

- - - item Græce a Jo. Brodæo illuſtrata. fol. Baſileæ 1549. ap. Frobenium. *cum verſionibus quamplurimis Mſſ. adhuc, ut videtur, ineditis cujuſd. eleg. Poetæ.*

- - - iterum Græce edita fol. oblongo 1566. ap. H. Steph.

Antiquitatum Variar. Auctores Antiqui & Recentiores. 16. Lugd. ap. Seb. Gryph. 1552.

Antoniani, Silvii, Cardinalis, Orationes, & Vita a Joſepho Caſtalione conſcripta. 4. Romæ 1610.

Antonius Muſa, & Apulejus, Medici Antiqui Latini a Gabriele Humelbergio illuſtrati. 4. Tiguri 1537.

Anyſii, Coſmi, Poemata. 4. Neapoli 1532. *lib. rariſs.*

de Apibus Tractatus Gallice. 12. a Pariſ. 1720.

Apicius &c. 8. Lugd. apud Seb. Gryph. 1541. *colle barbe.*

- - - a Gabr. Humelbergio illuſtr. 4. Tiguri. 1542.

Api-

Apicius cum not. Varior. 8. Amſtel. 1709.
Apollonius, Levinus, de Peruvana Regione. 8. Antuerpiæ 1567.
Apollonius Rhodius cum Scholiis. Græce. 8. Francof. 1546.
- - - ab H. Stephano illuſtr. 4. apud eumdem *cod. aceph.*
- - - G. & L. cum Scholiis antiq. Græcis, ex rec. & cum Comment. Jeremiæ Hoeſzlini. 8. *ch. maj.* Lugd. Bat. ap. Elzevir. 1641.
Apologia degli Accademici de' Banchi di Roma contra Lodovico Caſtelvetro. in difeſa di M. Annibal Caro. 4. Parma 1558.
Apophthegmata Græca. G. & L. ex rec. H. Stephani. 16. ap. eumdem. 1568. *codex integerr.*
- - - Latine ex rec. P. Manutii. 16. Ven. ap. eumd. 1577.
Appianus Alexandrinus. 16. Lugd. ap. Sebaſt. Gryph. 1551.
- - - G. & L. cum notis. Varior. 2. Vol. 8. *ch. maj.* Amſtel. 1670.
Apulejus, & Alcinous Græce. 8. Ven. ap. Aldum 1521.
- - - integrior. 8. Florentiæ ap. Juntas 1522.
Apuleii Opera omnia ex rec. & cum not. Petri Colvii. 8. Lugd. Bat. ex Plantiniana 1588.
- - - a Beroaldo, Stewechio, aliiſque illuſtrata. 2. Vol. 8. Baſileæ 1597.
- - - ex opt. caſtig. 32. Amſtel. apud Cæſium. 1624.
- - - idem de Aſino Aureo a Jo. Pricæo. illuſtr. 8. *ch. maj.* Goudæ 1650.

d' Aragona, Giovanna, celebrata da molti eccellenti Poeti. 8. Ven. 1565.

Arantius, J. Cæſar, de Humano Fœtu. 4. Venet. 1587.

Aratea G. & L. ex verſ. & cum not. Joachimi Perionii. 4. Pariſ. ap. Sim. Colinæum 1540. *rar. lib.*

Aratus cum Com. Theonis Alexandrini; aliique Antiqui Aſtronomi. G. & L. 4. Baſileæ apud Valderum 1536.

Arborei, Joannis, Theoſophia, ſeu Explicatio difficilior. locor. S. Scripturæ X. libris diſtincta. fol. Pariſ. ap. Simon. Colinæum. 1540. T. II. Vol. I. *codex pulcherr. & rariſs.*

d' Archimede Notizie ſteſe dal C. Gio. Maria Mazzuchelli. 4. gr. Breſcia 1737.

Ardoynus, Santes; & Ferdinandus Ponzettus Cardinalis de Venenis. fol. Baſileæ 1562.

Areoſti, Gabrielis, Carmina. 8. Ferrariæ 1582.

Aretæi Cappadocis Opera Græce ex Bibl. Regia. 8. Pariſ. 1554. ap. Adrianum Turnebum Typ. Reg. Typis Regiis. *nitidiſſime. & elegantiſs. compacta.*

Aretini, Leonardi, Hiſtoriæ Variæ. 8. Lugd. ap. Seb. Gryph. 1539.

Aretino, Pietro, i VII. Salmi Penit. trad. in Franc. 12. a Pariſ. 1605.

Arioſto, Lodovico, l'Orlando da diverſi illuſtrato. 4. Ven. pel Valgriſio 1568. *eſempl. conſervatiſs. in cuojo nero, colle carte dor.*

- - - le Satire e le Rime con note. 12. gr. Londra 1716.

Ario-

Arioſto le Commedie tutte. 8. pic. Napoli, *col nome di* Firenze. 1742.

- - - la Lena. 8. Ven. *ediz. antica*.

Ariſtæneti Epiſtolæ Græce & Latine, cum notis. 8. Pariſ. 1610.

Ariſtophanes Græce. 8. Florentiæ ap. Junt. 1515.

- - - G. & L. cum fragmentis, ex rec. & cum not. doctor. Virorum. 2. Vol. in 12. Amſtelodami. 1670.

- - - item G. & L. a Kuſtero, aliiſque illuſtratus, & cum Scholiis antiquis. fol. *ch. maj.* Amſtelodami 1710. *di gran prezzo.*

Ariſtotelis Opera omnia G. & L. ex rec. & illuſtratione Guillelmi Du-Val. 2. Vol. fol. reg. Pariſiis, Typis Regiis. 1619. *Gallice compacta.*

- - - Latine a P. Silveſtro Mauro e Soc. Jeſu Comment. illuſtrata. 6. Vol. Romæ 1668.

- - - Ethica Græce Typis Regiis. 4. Pariſ. ap. Adrianum Turnebum Typ. Reg. 1554.

Ariſtotelis Liber de Mundo Græce cum Lat. verſ. L. Apuleji, & Gulielmi Budæi, cum Scholiis, & Caſſigatt. Bonaventuræ Vulcanii. *accedunt:* Gregorii Cyprii Encomium Maris, & Pauli Silentiarii Jambica Græce. 8. Lugd. Bat. ex Offic. Plant. 1591.

- - - de Longitudine, & Brevitate Vitæ, & Divinatione per Somnum G. & L. cum ſcholiis. 8. Baſileæ 1536.

- - - de Moribus, ex verſ. & cum not. Nicolai Gruchii. 4. Pariſ. 1566.

- - - Opera varia, ſeu Ars Differendi, ex verſ. & cum

& cum obſervatt. Jacobi Carpentarii. 4. Pariſiis. 1572.

Ariſtotelis Poëtica G. & L. 8. Venetiis ap. Aldum 1536.

- - - de Republica ex verſ & cum not. Joachimi Perionii. 4. Pariſ. 1543.

Ariſtotelis, & Theophraſti Opuſcula Græce. 8. Pariſiis, apud Henricum Stephanum 1557.

Arnobius & Minucius Felix (*qui in hac primæ horum Auctorum editione, & in ſequenti, pro Octavo Arnobii libro perperam excuſus eſt*). fol. Romæ in ædibus Franciſci Priſcianenſis. 1542. *codex ſpecioſiſs.*

- - - item. 8. Baſileæ ap. Frobenium 1546. *accedit* Arnobius in Pſalmos. ibid. 1537.

Arnobius adverſus Gentes ex rec. & cum not. Theodori Canteri. 8. Antuerpiæ ap. Chriſt. Plantinum 1582.

- - - ex rec. & cum not. Fulvii Urſini (*qui falſo arbitratus eſt, ſe primum ſejunxiſſe Minucii Felicis Octavium a VII. libris Arnobii; quæ laus omnino debetur Franciſco Balduino, ut videre eſt in editione Minucii Felicis a Balduino procurata, & ſua loco in hoc Catalogo recenſita.*) 4. Romæ ap. Baſam. 1583. *codex integerr. conjunctus* Joanni Sapienti Cypariſſioto; *quem ſuo loco invenies.*

Arnobius item adverſus Gentes ex recogn. Viri celeberrimi, & cum Diverſor. Commentariis. 4. Lugd. Bat. 1651. ap. Jo. Maire.

Aromatum Hiſtoria Caroli Cluſii. 8. Antuerp. ap. Chr. Plant. 1567. *cum figg.*

Arria-

Arriani Ars Tactica &c. G. & L. ex rec. & cum not. Nic. Blancardi. 8. *ch. maj.* Amstel. 1683. *cum figg.*

Arrianus. 16. Lugd. ap. Seb. Gryph. 1552.

Arrianus de Expeditione Alexandri ; ejusd. Indica ex rec. vers. & cum notis Nic. Blancardi in VIII. libros distributis . 8. *ch. maj.* Amstelodami. 1668.

Arrighetto , contra l'Avversità della Fortuna . 4. Firenze 1730. *citato dalla Crusca .*

Ars Cogitandi . 8. Lugd. Bat. 1707.

Arte d'insegnare la Lingua Francese per mezzo dell' Italiana. 12. Lione. 1684.

Artemidorus. 8. Ven. ap. Aldum . 1518. *ratisf.*

- - - Latine. 8. Basileæ apud Frobenium 1539.

- - - & 8. Lugd. ap. Seb. Gryph. 1546.

Asconius Pedianus . 8. Ven. ap. Aldum 1522. una cum Victorino & Trapezuntio in Ciceronem.

- - - & 8. Florentiæ ap. Juntas . 1519. *accedunt*: Virorum Illustrium Imagines , & Numismata . Romæ per Joannem Mazochium . 1517.

Asconius Pedianus cum notis Varior. 12. Lugd. Bat. apud Hackium 1644.

- - - item a Diversis illustratus. 12. ibid. 1698.

S. Asterii Homiliæ G. & L. primum editæ a Philippo Rubenio . ejusd. Rubenii Carmina , Orationes , & Epistolæ. 4. Antuerp. ex Plant. 1615. *ch. maj.*

Atanagi, Dionigi , Scelta di Rime di Poeti Toscani . 2. Vol. 8. Ven. 1565.

Athe-

Athenæus G. & L. ex rec. & cum notis Iſaaci Caſauboni, & Jacobi Dalechampii. 2. Vol. fol. Lugd. 1657.

Athenagoras G. & L. 8. ap. H. Steph. 1557. *cod. pulcherr.* Vide *Nogarolæ.*

Atenagora tradotto da Girolamo Faleti. 4. Ven. pei Manuzj 1556. *ſono anneſſi*: P. Manuzio degli Elementi, da eſſo fatto in caſa ſua Imprimere 1557. - - - Diſcorſo Filoſof. di Rinaldo Odoni dell'Anima. ivi. 1557.

Aubanus, Joannes, Boemus, de Moribus, Legibus, & Ritibus omnium Gentium. fol. Auguſtæ Vindelicorum. 1520. in Officina Sigiſmundi Grimm Medici, ac Marci Wirſung.

Auctores Finium Regundorum ex rec. & cum not. Nicolai Rigaltii, cum Gloſſis Agrimenſoriis. 4. Pariſ. 1614.

Auctores de Morbis Mulierum, G. & L. 4. Baſileæ. 1566.

Auctores de Re Militari ex rec. & cum notis Franciſci Modii. 8. Coloniæ. 1580. *fuit hic liber Laurentii Pignorii.*

Auctores de Situ Orbis. 8. Ven. ap. Ald. 1518. *codex venuſtiſs.*

- - - & 8. Florentiæ ap. Junctas 1526.

Auctores de Vita, & Motte, G. & L. cum notis. 8. Baſileæ 1586.

Augenio, Orazio, del preſervarſi dalla Peſte. 8. Fermo 1577.

Augurelli, Jo. Aurelii, Carmina. 8. Ven. ap. Aldum 1505. *cod. pulch. ch. ſolidior.*

Augu-

Augurelli, Chryſopœja, & Geronticon lib. I. 4. Ven. 1515. *ed. lucul. ch. ſplidiſs.*

Auguſtæ Hiſtoriæ Scriptores Antiqui Latini. 8. Ven. ap. Ald. 1519.

- - - & 8. Florentiæ ap. Juntam 1519.

- - - 16. Lugd. ap. Seb. Gryph. 1551.

- - - cum notis Varior. 8. *ch. maj.* Lugd. Bat. ap. Hackios 1661.

D. Auguſtini Opera omnia ſtudio Monachorum S. Benedicti e Congreg. S. Mauri illuſtrata. fol. XIII. Vol. Ven. 1729. *& ſeqq. ch. maj.*

Auguſtini, Antonii, Emendationes, Opiniones, & ad Modeſtinum lib. ſingul. &c. 8. Lugd. 1559.

- - - Idem, & Fulvius Urſinus de Romanor. Gentibus, & Familiis. 4. Lugd. 1592. *ch. maj.*

Avienus, & Aratea ex prima edit. 4. Ven. 1488. *rariſs. liber. in quo habetur etiam I. Editio Sereni Sammonici.*

Avila, Ven. Giovanni, Lettere. 8. Firenze pe' Giunti 1601.

Aulus Gellius. 8. Ven. ap. Ald. 1515.

- - - 8. Lugd. ap. Seb. Gryph. 1542.

- - - 16. ibid. ap. Ant. Gryph. 1566. *Gallice comp. ch. deaur.*

- - - ex rec. & cum Noctibus Pariſinis Henrici Stephani. 8. Pariſiis apud eumd. 1585.

- - - ex rec. & cum not. Jo. Friderici Gronovii. 12. Amſtelod. ap. Elzevirios. 1651. *nitidiſs. & opt. edit.*

Aulus Gellius illuſtratus a Jo. Friderico, & Jaco-

Jacobo Gmnoviis, aliiſque. 4. *ch. maj.* Lugd. Bat. 1706. *edit. praſtantiſs. rara, & magni pretii.*

Aurelius Victor cum not. Varior. 8. *ch. maj.* Ultrajecti 1696.

Auſonius. 8. Ven. ap. Aldum. 1517.

- - - 8. Florentiæ ap. Juntam. 1517.

- - - ex recenſ. & cum Com. Heliæ Vioeti. 4. *ch. maj.* Burdigalæ ap. Simonem Millangium Typogr. Regium. 1580. *cum figg.*

- - - ex rec. Jacobi Tollii. 32. Amſtel. apud Blaeu. 1669.

- - - ex rec. ejuſdem & cum not. Variorum. 8. *chartis major.* apud Blaeu. 1671. *Gallice compactus.*

B

ADUELLUS, Claudius, de Ratione Vitæ Studioſæ ac Litteratæ in Matrimonio collocandæ ac degendæ. 4. Lugd. apud Sebaſt. Gryph. 1544.

Balbi, Gaſparo, Viaggio dell' Indie Orientali. 8. Ven. 1590.

Balbi, Hieronymi; Antonii Maji; Thomæ Guichardi; Urſini Velii; Antonii Thyleſii; Pallavicini Carmel; Suidæ; Auctorum ab Annio Viterbienſi ſuppoſitorum; Plutarchi; Bernardini Macii; Jo. Baptiſtæ Egnatii; Hieronymi Donati; Maximiliani Tranſilvani, Cæſari a ſecretis; Pauli Jovii; Cenſorini; Cebetis; D. Baſilii; Maumetis; Diogenis; M. Bruti; Hippocratis; Franciſci Aretini, Orationes & Opuſcula Varia *diverſis annis & locis impreſſa, & in unum compacta.*

Baldi, Bernardino, Verſi e Proſe. 4. Ven. 1590. *Autore poco noto, benchè molto elegante.*

Balduinus, Franciſcus, de Calceo, & Nigronius de Caliga Veterum. 12. Amſtel. 1667. ap. Friſium, *cum figg.*

Balduinus, Franciſcus, de Hiſtoria &c. 4. Pariſ. ap. Andr. Wechel. 1561.

Bal-

Balduinus ad Leges Romuli & XII. Tabularum. fol. Lugd. ap. Seb. Gryph. 1550.
- - - in Inſtitutiones Juris Civilis, & ad Leges ſupradictas. fol. Lugd. 1583.
- - - ejuſd. & Stephani Forcatuli Opuſcula Juridica eruditiſs. 4. Lugd. ap. Seb. Gryph. 1548. & Pariſ. 1578.
Balduinus, Franciſcus, in Novellas, & Ædilitium Edictum. 4. Lugd. ap. Seb. Gryph. 1548. *accedunt*: Jacobi Bonjur Axiomata Libri I. Pandectarum; & Legum aliquot Ænigmata. Lugd. 1550.
- - - in Lib. I. & II. Pandectarum, & ad Edicta Vett. Principum de Chriſtianis. 8. *ch. maj.* Baſileæ ap. Jo. Oporinum, *ut ex quadam Epiſtola videtur*, 1557.
Baliano, Giovambatiſta, della Peſte. 4. Genova 1653.
de Balneis Auctores. fol. Ven. ap. Junctas. 1553.
Barbarus, Franciſcus, de Re Uxoria. 12. Amſtelodami. 1639.
Barbarus, Hermolaus, in Plinii Hiſt. Nat. 4. Baſileæ. 1534.
Barbato, Bartolommeo, il Contagio di Padova del 1631. foglio. Rovigo 1640. *libro raro e ſtimabile per le notizie, ma infelicemente ſcritto.*
Barclaji, Joannis, Argenis. 8. Pariſiis 1621. *Edit. orig. & luculenta.*
- - - & 12. Lugd. Bat. ap. Elzevir. 1630. *nitidiſſime.*
- - - Satyricon. 12. ibid. 1632. ap. Elzevir.
- - - & ibid. 1637. ap. eumdem.

Bar-

Bargæi, Petri Angelii, Carmina. 4. Lugd. ap. Ant. Gryph. 1561.

- - - Poemata omnia. 4. Romæ ap. Franc. Zanettum 1585.

- - - Syriados Libri XII. cum notis Roberti Titii. 4. Florentiæ apud Juntam. 1591.

Barlandus, Adrianus, de Ducibus Brabantiæ. 32. Lovanii 1566.

Baronis, Eguinarii, Manualium ad Pandectas Lib. VII. 8. Coloniæ 1557.

Barros, Alonſo, Proverbj trad. dallo Spagnuolo per l'Adimari. in 12. Firenze 1622.

Barthii, Gaſparis, Adverſaria. fol. Francof. Typis Wechelianis. 1624. *immenſæ eruditionis, & rariſs. Volumen.*

Bartholinus, Thomas, de Cruce Chriſti, de Sedili medio, de Vino Myrrhato, de Corona Spinea, de Sudore ſanguineo &c. 12. Amſtelodami 1670.

- - - de Libris legendis. 8. Hagæ Comitum. 1711.

Bartolommei, Girolamo, Didaſcalia, ovvero della Dottrina Comica. 4. Firenze 1658.

Baſii, Joannis, Paradoxæ Diſputationes Juris-Civilis. fol. Baſil. 1575.

Baſilica Petri, Vita S. Caroli. 4. Ingolſtadii 1592. *ubi fuit impreſſa ob conerovertſias inter S. Card. & Mediolani Gubernatorem, & ideo, abſente Auctore, admodum inemendata prodiit.*

Baſilicorum Veteres Gloſſæ primum Græce editæ, digeſtæ, notiſque illuſtratæ a Carolo Labbæo. 8. Pariſiis. 1606.

SS. Basilii, & Gregorii Nazianzeni Opuscula, Antonello Arcimboldo eleganti ioterprete; cum P. Francisci Bulgari Carminibus. 4. Mediolani 1573. *nitidissime.*

S. Basilii Seleuciæ Vita S. Theclæ V. & M. ex vers. & cum notis Petri Pantini. 4. Antuerpiæ ex Plant. 1608. *Gallice comp.*

Battiferra, Laura, Opere Toscane. 4. Firenze pei Giunti. 1560. *sono annesse le cose segg.* di Giovambatista Pilippi il IV. Libro dell' Eneide trad. in ottava rima, e varie Poesie. Genova 1562. - - - il Diluvio di Bernardino Baldi caotato coo nuova maniera di Versi. Pavia 1604. - - - Canzoni in lode de' SS. Antonio di Pad. Diego, e Chiara di Ambrosio Sacco. Mil. 1608.

Baudii, Dominici, Epistolæ, Orationes, & Liber de Fœnore. 12. Lugd. Bat. 1650.

- - - Poëmata omnia. 12. Amstel. 1640.

Bavera da Bologna, ed altri contra la Peste. 8. Bologna 1523.

Beatiani, Augustioi, Carmina. 8. Venet. apud Jolitum 1548.

Beccari, Agostino, il Sacrifizio, Favola Pastorale. 8. Ferrara 1587. *ristampa con pochissime copie (è una di esse a noi donata) procurata da un gran Cavaliere Italiano; e perciò quasi altrettanto rara come l'Originale.*

Beccelli, Giulio Cesare, della Novella Poesia ec. 4. Verona 1732. *In questo libro si attribuisce il Catalogo delle Edizioni del Canzoniere del Petrarca posto in fine delle due Commia-*

ne

ne Edizioni al Sig. Gio. Antonio Volpi P. Prof. di Lettere Umane nello Studio di Padova, quantunque un tal Catalogo sia fattura del Sig. D. Gaetano Volpi fratello di lui.

Bellonius, Petrus, de Aquatilibus. 8. oblongo. Parisiis ap. Carolum Stephanum Typogr. Regium. 1553. *cum figg.*

Bellovisii, Armandi, Declaratio Difficilium Terminorum Theologiæ, Philosophiæ, atque Logicæ. 8. Ven. ap. Aldum 1586.

Belus, Laurentius, in Leg. II. Codicis de Sacr. Sanct. Eccl. & de Mortuis Cœmeterio restituendis. 4. Brixiæ 1562.

Bembo, Pietro, tutte le Opere, messe insieme, corrette ed illustrate da Anton-Federigo Seghezzi, *nostro caro Amico, e alle volte coadiutore nella Stamperia Cominiana.* 4. Vol. fogl. in c. gr. Ven. 1729. *Esemplare donato a D. Gaetano Volpi per aver tessuti gl' Indici alle Lettere dell' Autore.*

Bembus, Petrus, de Ætna. 4. Ven. ap. Aldum. 1495. *nitidiss. & lucul. edit.*

- - - dello stesso gli Asolani. 4. Venezia presso Aldo. 1505. *tolta Dedicazione, che manca in molti esemplari. codice bellissimo.*

- - - gli stessi corretti dal Porcacchi. 12. Ven. pel Giolito. 1571.

- - - le Prose. Ediz. I. fogl. Ven. pel Tacuino 1525. *Cod. nobile. Vedi il Cortigiano del Castigl. in foglio, a cui sono annesse le stesse.*

- - - Terza Impressione delle stesse accresc. e corretta dal Varchi sopra un Mſ. dell' Autore.

re. 4. Firenze pel Torrentioo 1548. *testo di Lingua.*

Bembo, le Prose corrette dal Dolce. 12. Ven. pel Giolito. 1556.

" " - ridotte a Metodo da M. Ant. Flaminio. 12. Napoli 1569. *annessevi:* le Rime di M. Paolo Merenda. ivi. 1568. - " - e il Raccolto di un Numero di Mutaoze del Ballo, di Gagliarde (*allora*) moderne di M. Lucio Compasso Romano. ivi. 1573.

Bembo, le Rime. 4. Ven. 1530. *I. Ediz.*

Bembi Opuscula de Virgilii Culice, & Terentii Fabulis: de Guido Ubaldo Feretrio & Elisabetha Gonzagia Urbini Ducibus. *accedit:* Jo. Franciscus Picus ad P. Bembum de Imitatione. 4. Venet. 1530. *Editio I.*

" " - Epistolarum nomine Leonis X. scriptarum Libri XVI. fol. Ven. 1535. Cola Bruno procurante. *Ed. I. codex pulchert.*

" - - de Guido Ubaldo &c. 4. Romæ ap. Doricos. 1548. *codex integerr. ch. cæruleis deauratis, & opt. comp.*

" " - Historia Veneta ex I. Edit. fol. Ven. ap. Aldi filios. 1551. *in fronte apparet insigne Gualteri Scoti, qui admodum diligenter & nitide omnia ferme Bembi Opera excudit; in calce autem ornatus Manutiorum insigne visitur. exemplar venustiss.*

" " - Historiæ II. Editio. 4. Parisiis ap. Mich. Vascosanum eod. an. *jussu Card. Gasparis Contareni, qui necessarium Inducem egregio huic Libro curavit apponi, quo caret I. Veneta Editio.*

Codex

Codex elegantiſs. In variis exemplaribus inveniuntur duæ Tabulæ Chronologicæ a quodam rerum Venetarum ſtudioſo appoſitæ: in pluribus autem à me exploratis deſunt.

Bembo, Storia tradotta dall'Autore. 4. Ven. per Gualtero Scoto. 1552. *legata alla Fr.*

- - - Lettere, IV. Vol. legati in 2. Tomi. 8. Ven. per lo ſteſſo. 1552.

- - - Aſolani, Proſe, e Rime. 8. ivi 1552. e 1553.

- - - ejuſdem Epiſtolæ Familiares, & nomine Leonis X. ſcriptæ. 8. ibid. 1552. *tutti belliſſimi codici.*

- - - Carmina. 8. ibid. 1552. *libellus inventu difficillimus.*

- - - Lettere a M. Gio. Matteo Bembo ſuo Nipote. 8. Ven. 1564.

ul Bembo Lettere di Diverſi. 8. Ven. 1560.

Bencii, Franciſci, Ergaſtus. 4. Romæ 1587.

- - - Orationes &c. 8. ibid. 1590.

- - - Quinque Martyres. 4. Ven. 1591.

Bendinellius, Antonius, de Vita P. Corn. Scip. Æmil. Afric. Min. 8. Florentiæ apud L. Torrent. 1549.

Beni, Paolo, Comparazione di Omero, di Virgilio, e di T. Taſſo. 4. Pad. 1607.

- - - l'Anticruſca. 4. Padova. 1612. in Caſa, e a ſpeſe dell'Autore, per Battiſta Martini. *in fine ſi dice:* Nella Beniana. *Queſta è una quarta Parte di queſt' Opera; il Mſ. Autografo dell'altre tre appuntino preparato, e colle ſolite licenze per la ſtampa (ſoſpeſa allora per*

qualche accidente, e neppur da noi voluta eſeguirſi pel riſpetto che profeſſiamo a' Signori Fiorentini, e principalmente a' Signori Accademici della Cruſca) *capitò, anni ſono, alle mani del noſtro Comino, il quale lo diede all' Illuſtriſs. Sig. Giuſeppe Giupponi da Cittadella per* 200. *copie del pio, dotto ed erudito Libro intitolato:* Oſſequio dovuto a' SS. Tempj, *amplamente lodato dal P. Oliva Generale de' Geſuiti, e due volte impreſſo; compoſto dal S. Gio. Franceſco Giupponi ſuo Padre; il qual libro voleſſe Iddio che foſſe un poco più letto, come veramente il merita, che ſi vedrebbero tolti molti abuſi in tal materia introdotti in queſti infelici tempi. Il Beni avea in ſua Caſa (come hanno avuto molti nobili e letterati uomini) una Stamperia, che chiamò* Beniana, *in cui fece imprimere varie ſue Opere. Queſti laſciò la ſua copioſa e ſcelta Libreria, per lo più di Umane Lettere, a queſti degniſſimi Padri Teatini di Padova. All' Anticruſca ſono anneſſe:* le tre Fontane di Nic. Liburnio. Venezia 1526. - - - e le Regole Gram. di Giacomo Gabriele. ivi. 1545.

Beni, Pauli, Poetica. fol. Patavii 1613. in Beniana.

Benivieni, Gieronimo, Opere, 8. Firenze 1519. pei Giunti.

Bentivoglio Cardinale il Vecchio, Relazioni. 4. Parigi 1631.

Bentivoglio Cardinale il Giovane, la Tebaide di Stazio trad. in verſi ſciolti. 4. Roma 1729. *quattro Eſemplari di queſto nobil Volume furono dall'*

dall' Autore donati ai Volpi ; i quali , avendo per gratitudine ad esso dedicato il lor Castiglione, da lui aspettatissimo ; come fece vedere, essendo gravemente infermo , con dire più volte : Quando viene il Castiglione ? *ebbero il grave rammarico di udirlo morto prima che gli giugnessero alle mani le copie del libro già speditegli ; e la perdita del nobil' e generoso regalo a lor destinato.*

Bergæ, Antonii, Naturales Prælectiones . 4. in Monte Regali ap. Leonardum Torrentinum . 1565.

Bergani, Georgii Jodoci, Benacus . 4. Veronæ. 1546.

Bergomensium Auctorum Musæum Epistolarum Nuncupatoriarum. 16. Bergomi 1603.

S. Bernardi Opera . fol. *ch. maj.* Parisiis apud Sebast. Nivellium . 1572. *Codex venustiss. & optime compactus.*

- - - item Opera omnia studio PP. Maurinorum . 3. Vol. fol. Venet. 1726.

Beroaldi, Philippi, Opera varia . 4. Bononiæ. 1505.

Berosus, aliique Auctores ab Annio Viterbiensi, ut vulgo creditur , suppositi . 8. Antuerpiæ . 1545.

Bessarionis Cardinalis Opera. fol. Venetiis apud Aldum 1516.

Betussi, Giuseppe, il Raverta. 8. Ven. pel Giolito. 1545. *annessivi* : Lod. Dolce delle Donne. ivi 1545. - - - Scrittor Greco anonimo, dell' Amore. ivi 1546.

Biblia Hebraica IV. Vol. in 16. Pariſ. ap. Rob. Stephanum Typ. Regium. 1546. *nitidiſs. & integerrimum exemplar. altàs pari argenti pondere exemplar ſimile appenſum. dividi poteſt in XVI. Volumina.*

Biblia Sacra Vulg. Edit. VIII. Vol. in 12. Coloniæ Agrippinæ ap. ab Egmondt. 1666. *correctiſs. & nitidiſs. Hollandice eleg. compacta.*

Biblia Græca LXX. Interpretum ad optima antiqua Exemplaria recenſita. 3. Vol. 8. *ch. maj.* Lipſiæ 1697. *Gallice comp.*

Bibliotheca Apoſtolica Vaticana ab Angelo Rocca illuſtrata. 4. Romæ ex Typogr. Vaticana. 1591. *cum figg.*

- - - Ambroſiana a Petro Paulo Boſcha deſcripta, & illuſtr. 4. Mediolani 1672.
- - - Benedictino-Mauriana, auctore Bernardo Pez. 8. Auguſtæ Vindelicorum 1716.
- - - Geſneriana in Epitomen redacta a Conr. Lycoſthene, & Joſia Simlero. fol. Tiguri 1555.
- - - Cardinalis Joſephi Renati Imperialis. II. Vol. fol. Romæ ex Typogr. Vaticana. 1711. *ch. puriſs. Auctor hujus inſignis Catalogi Juſtus Fontaninus perhibetur, qui, ut a quibuſdam traditum eſt, varia variora & magni pretii volumina in eo recenſuit, quamvis re vera his adhuc celebris ea Bibliotheca careret, ut Cardinalem ad ea comparanda hac induſtria compelleret. Hoc Exemplar folia alba ubique inſerta habet.*
- - - Heinſiana. 12. Lugd. Bat. 1682. cum Pretiis Auctionis in qua væniit, Mſs.

Biblio-

Bibliotheca Sacra, seu Syllabus omnium ferme Sacræ Scripturæ Editionum, & Versionum, auctore Jacobo le Long. 2. Vol. 8. Antuerpiæ 1709.

- - - Scriptorum Soc. Jesu, Ribadeneira & Alegambe auctoribus. fol. Antuerpiæ ap. Meursium. 1643.

Bigi Pictorii, Lodovici, Carmina. 4. Ferrariæ 1514.

Billii, Jacobi, Locutiones Græcæ. 8. Parisiis. 1578.

Biondo, Michelagnolo, della Peste. 8. dalla Casupola del Biondo. 1555.

Boccaccio, Giovanni, il Decamerone corretto e illustrato dai Deputati. 4. Firenze pei Giunti 1573. e 74. *Codice intattissimo.*

- - - Copia esatta di quello del 1527. 4. Venezia *col nome e coll' insegna de' Giunti di* Firenze.

- - - 2. Vol. 8. Napoli, col nome d' *Amsterdam*. 1708. *Ediz. ottima, essendocene una scorrettissima collo stesso anno.*

- - - l'Ameto. 8. Firenze pei Giunti. 1529.

- - - Tutte l'Opere, oltre il Decamerone. VI. Volumi. 8. Napoli, *col nome di* Firenze 1723. e 1724.

Boccalini, Trajano, la Pietra del Paragone Politico. 24. Cosmopoli. 1667.

Boccalinus, Jo. Franciscus, de Peste Veneta an. 1556. 8. Ven. ap. Jolitum. 1556.

Bocchii, Achillis, Symbolicæ Quæstiones. 4. Bononiæ 1574. *cum figg. quamplurimis elegantiss.*

- - - *accessere*: Florentii Schoonhovii Emblemata.

Lu-

Lugd. Batav. apud Elzevir. 1626. *cum figg.*

- - - e le Sentenzioſe Impreſe di Paolo Giovio da Gabriel Simeoni ridotte in rima. in Lione pel Roviglio 1562. *con figg.*

Bodinus de Republica. 8. *ch. maj.* Francofurti 1641.

Boerhaave, Hermanni, Inſtitutiones Medicæ. 8. Lugd. Bat. 1720.

Boethii Opera omnia. fol. Baſileæ ap. Henricum Petri. 1546. *lib. rar.*

- - - Opus de Conſolatione Philoſophiæ. 8. Florentiæ ap. Junt. 1521. cum Tractatu de Diſciplina Scholarium.

- - - ex rec. & cum Com. Jo. Bernartii. 8. Antuerpiæ ex Plantin. 1607.

- - - & cum notis Varior. 8. *ch. maj.* Lugd. Bat. 1671.

- - - tradotto da Lod. Domenichi. 8. Firenze 1550.

- - - e da Coſimo Bartoli. 8. ivi. 1551. *Vedi* Varchi.

Boetii, Anſelmi, Gemmarum, & Lapidum Hiſtoria ex rec. & cum notis Adriani Tollii. 8. Lugd. Bat. 1636. *cum figg.*

Bojardo, Matteo, l'Orlando Innamorato. 4. Venezia 1611.

- - - Rifatto da M. Franceſco Berni. 4. Napoli, *col nome di* Firenze. 1725.

Boido Trotto, Fabricio, della Febbre Peſtilenziale. 4. Vercelli 1577.

di Bologna Ordini circa il Contagio degli anni 1628, 29, 30, 31. in 4. ivi. 1631.

Bolo-

Bolognetti, Franceſco, la Criſtiana Vittoria Marittima. 4. Bolog. 1572.

Bonamici, Lazari, Carmina. 4. Venetiis. 1572.

Bonarelli, Guidubaldo, la Filli di Sciro. 4. Ferrara 1607. *anneſſevi*: l'Aminta di T. Taſſo. Ven. preſſo Aldo. 1590. - - - e la Clori di Camillo Lenzoni. Firenze 1626.

- - - Difeſa del doppio amore della ſua Celia. 4. Ancona 1612.

Bonfinius, Antonius, de Virginitate, & Pudicitia Conjugali. 12. Francof. 1621.

Bongars, Giacomo, Lettere Lat. Franc. e Italiane. 8. Dreſda 1694.

Bonifacii, Balthaſſaris, Carmina. 16. Ven. 1619.

- - - Hiſtoria Ludicra. 4. ibid. 1652.

Bonifacius, Joannes, de Epitaphiis componendis. 4. Rhodigii 1629.

- - - di eſſo l'Arte de' Cenni. 4. Vicenza 1616.

Bononienſis Scientiarum Inſtituti Marſiliani Inventaria. fol. Bononiæ.

- - - Atti Legali per la Fondazione dello ſteſſo Iſtituto. foglio. Bologna 1728. *Vide* Zanotti.

Borcholten, Joannes, in Inſtitut. Juſtiniani. 4. Genevæ 1663.

Borgarucci, Proſpero, della Contemplazione Anatomica. 8. Ven. pel Valgriſio 1564.

Borromeo, Federico, Card. e Arciveſc. di Milano, delle Laudi Divine libri III. fogl. Milano 1632. *Tutte l' Opere di queſto ſanto e dottiſſimo Cardinale, Cugino del grande San Carlo, ſono incredibilmente rare, perchè ne fece impri-*

imprimere pochiſſime copie da donare agli amici. Se ne aſpetta con impazienza da' torchj Milaneſi un' accurata Collezione. Vedi a Baſilica Perti.

Bracciolini, Franceſco, la Croce Riacquiſtata. 4. Piacenza 1623.

Braſchius, Petrus Antonius, de Familia Cæſennia Equeſtri & Conſulari Romæ antiquiſſima Inſcriptionibus illuſtrata. 4. Romæ 1731.

Braſichellenſis, Joannis Mariæ, Index Librorum Expurgandorum. 8. Romæ. 1608. *liber inventu perquam difficilis, & non minimi pretii.*

di Breſciani Poeti Illuſtri Rime. 8. Venezia. 1554.

Briſſonii, Barnabæ, Lexicon Juris, & Tractatus quidam eruditiſſimi. item Franciſci Hotomani, Oldendorpii, & Modii Opuſcula eleganriſſima. fol. Francofurti apud Jo. Wechelum. 1587.

- - - Opera varia. 4. Pariſiis 1606.

- - - Idem de Formulis, & Solennibus Pop. Rom. Verbis. 4. Moguntiæ 1649.

Briſſonii item, & Antonii, & Franciſci Hotomanorum Tractatus de veteri Ritu Nuptiarum, & jure Connubiorum. 12. Lugd. Bat. 1641.

SS. Brixiæ Epiſcoporum Philaſtrii, Gaudentii, Ramperti, & Adelmanni Opera ex rec. & cum not. Pauli Galeardi Canonici Brixiani; (*a quo præclarum hoc volumen dono accepimus*) fol. *ch. maj.* Brixiæ 1738.

Bro-

Brodæus, Joannes, in Oppianum, Q. Calabrum, & Coluthum. 8. Baſileæ 1552.

- - - ejuſd. Miſcellanea. 8. ibid. ap. Jo. Oporinum. (*qui ſæpe Epocham librorum a ſe excuſorum negligebat; fortaſſe ut ſemper recentes in Nundinis apparerent; quem morem multi typographi imitati ſunt, & imitantur.*)

Broukhuſii, Joannis, Carmina elegantiſſima. 4. *ch. maj.* Amſtelod. 1711. *luculenta & ornatiſſima Editio, Hollandice compacta.*

Bruti, Michaëlis, Collectio Epiſtolarum Clarorum Virorum. 8. Lugd. apud Anton. Gryph. 1561.

- - - Opera Varia ſelecta. 8. Berolini 1697.

Bucci, Agoſtino, degl' Influſſi Peſtilenti. 4. Torino 1585.

Buchanani, Georgii, Hiſtoria Rerum Scoticarum, & de Jure Regni apud Scotos Diſſertatio. 8. *ch. maj.* Ultrajecti apud Elzevir. 1668.

- - - Paraphraſis Pſalmorum Davidis poëtica, & Jephthes Tragœdia. 16. Antuerpiæ ap. Chriſtoph. Plant. 1576.

- - - Poëmata. 32. Lugd. Bat. apud Elzevir. 1628. *rariſſ. lib. & eleg. comp. munuſculum cujuſd. Viri Eruditi Angli.*

Budæi, Gulielmi, Commentarii Linguæ Græcæ. fol. Pariſ. apud Rob. Stephanum Typogr. Regium 1548. *Codex præclariſſimus, affabreque compactus.*

- - - Epiſtolæ omnes. G. & L. 4. Pariſ. 1550. & 1574.

- - - de Aſſe. 4. Ven. ap. Aldum 1522.

Bu-

Budæus de Aſſe. 8. Lugduni ap. Sebaſt. Gryph. 1542.
- - - in Pandectas. fol. Pariſiis ap. Vaſcoſanum. 1543. *admodum nitide*.
Bulengerus, Julius Cæſar, de Conviviis, & Ludis Antiquorum. 8. Lugd. 1627.
Buommattei, Benedetto, Modo di Conſecrare le Vergini. 4. Venezia 1622.
- - - della Lingua Toſcana. 4. Firenze 1714.
Buonarroti, Michelagnolo il vecchio, le Rime illuſtrate dal Varchi, e dal Guiducci. 4. Firenze 1726.
Burckardus, Jacobus, de Linguæ Latinæ Fatis in Germania. 8. Hanoveræ 1713.
Burgos, Alexandri, Opuſcula. 4. Romæ 1730.
Burleſche Opere di diverſi. 3. Vol. in 8. Napoli *col nome di* Londra. 1723.
Burmanni, & Morgagni Epiſtolæ. 4. *ch. maj.* Hagæ Comit. 1724. & Leidæ 1726.

C

ÆLII, Ludovici, Rhodigini, Lectiones Antiquæ. 8. 3. Volumin. Lugd. apud Junt. 1560. *Vide* Cœlius.

Cæsar. 8. Florentiæ apud Juntam. 1508.

- - - 8. Ven. ap. Aldum. 1513.

- - - 8. Lugd. ap. Seb. Gryph. 1540.

- - - 16. ibid. ap. eumd. 1546.

- - - ex rec. P. Manutii, 8. Venet. per eumd. 1559.

- - - cum Fragmentis, ex rec. Viri docti. 8. Antuerpiæ apud Christoph. Plant. 1586. *lib. rariss. & integerr.*

- - - illustratus. 8. Lugd. Bat. ex Plantiniana. 1593.

Cæsar ex emend. Josephi Scaligeri. 12. Lugd. Bat. ap. Elzevir. 1635. *cod. nitidiss. Avendo gli Elzeviri in varie figure in rame premesse a' lor libri fatto incidere gli anni delle lor prime Edizioni, pregiatissime e per la bellezza de' caratteri e per la correzione, principalmente dal 1630. al 1640. o poco dopo, ed essendosi serviti degli stessi rami nelle ristampe, non è agevole a discernere le copie dagli originali, se non a' molto pratici de' buoni libri.*

Cæsar

Cæſar cum Veteri Interpretatione Græca Libror. VII. de Bello Gallico, notiſque Diverſor. opera & ſtudio Gothofredi Jungermanni. 4. Francof. 1669.

- - - cum Varior. notis, & Julio Celſo de Vita Julii Cæſaris. 8. *ch. maj.* Lugd. Bat. 1713. *cum figg.*

- - - ejuſdem Portus Iccius illuſtratus ab Edmundo Gibſon. 8. Oxonii e Theatro Sheldoniano 1694.

S. Cæſarii Arelateoſis Homiliæ XIV. primùm editæ, notiſque illuſtratæ a Stephano Baluzio. 8. Pariſ. 1669.

Cœlius Aureliaous ex rec. & cum notis Jo. Corradi Amman & Theodori Janſſonii ab Almeloveen, ejuſdemque Lexico Cœliano. 4. Amſtelodami ap. Wettenium 1709. *Gallice comp.*

Cagnati, Marſilii, Variæ Obſervationes, & Diſputationes de Ordine in Cibis ſervando. 8. Romæ 1587.

Calcagnini, Cælii; Opera. fol. Baſileæ ap. Frobenium 1544.

Calepinus VII. Linguarum. fol. Patavii typis Seminarii 1718. *cum notis Mſſ. Jo. Ant. Vulpii.*

Callimachus G. & L. cum Com. Henrici Stephani. 4. ap. eumdem 1577.

- - - G. & L. cum notis Variorum, & Com. Ezechielis Spanhemii. 8. *ch. maj.* 2. Vol. Ultrajecti 1697.

Calogerà, P. Don Angelo, Raccolta di Opuſcoli Scientifici, e Filologici: finora Tomi 50. in 12. Ven. dall'an. 1728. al 1754. *con figg.*

Calvi-

Calvini, Juſti, Apologia pro Romana Eccleſia, proque ſua ad eam tranſmigratione; & ejuſdem Epiſtolæ Catholicæ. 8. Moguntiæ 1601. *Varii hujus infauſti cognominis Auctores præter Jo. Hæreſiarcham, exſtant, inter quos Joannes Calvinus Lexici Juridici concinnator; quod in quadam Bibliotheca Joanni Calvino Hæreſiarchæ tributum aſpiciens, de æquivoco Bibliothecarium admonitum volui.*

Camerarii, Joachimi, Opera varia eruditiſs. 4. Baſileæ ap. Winter 1538. - - - & 1543. ibid. ap. Oporinum.

- - - de Oſtentis Libri II. 16. Lug. apud Tornæſium. 1589.

Camillo, Giulio, tutte le Opere. 12. Ven. pel Giolito. 1581.

Campanella, Thomas, de Gentiliſmo non renovando. 8. Pariſiis. 1693.

Campegii, Thomæ, Opera varia. 8. Ven. apud Aldum 1554. *Codex rarus, & integerr.*

Campenſis, Claudius, in Ariſtotelem de Memoria & Recordatione. 8. Pariſ. 1556.

Caninii, Angeli, Helleniſmus, cum acceſſione Caroli Hauboëſii; ex rec. Thomæ Crenii, & cum notis & Præfatione ejuſd. in qua de Claris Viris Angeli nomine inſignitis agitur. 8. Lugd. Bat. 1700.

- - - item Helleniſmus. - & Inſtitutiones Linguæ Syriacæ &c. 4. Pariſiis apud Guil. Morellium in Græcis Typographum Regium Typis Regiis 1555. *Codex venuſtiſs. & affabre comp.*

Canones Pœnitentiales, aliaque de hac materia Antiqua Monumenta ab Antonio Auguſtino illuſtrata. 4. Venetiis ap. Valgriſium 1584.

Canonici Juris Inſtitutiones per Antonium Cuchum. 4. Papiæ 1565.

- - - & 16. Lugd. apud Rovillium. 1574.

Cantelius, Petrus Joſephus, de Rom. Repub. 12. *vh. maj.* Ultrajecti. 1691.

Canteri, Gulielmi, Novæ Lectiones, & Syntagma de ratione emendandi Græcos Auctores. 8. Antuerpiæ ap. Chr. Plant. 1571.

Cantici del B. Jacopone da Todi illuſtrati, e colla Vita di eſſo. 4. Roma 1558. *Libro dedicato a Suor Caterina Riccia Monaca in Prato, poco fa Canonizzata.*

Canus, Melchior, de Locis Theologicis. 8. Lovanii. 1564.

- - - ejuſd. Relectiones de Sacramentis. 8. Mediolani 1580.

Capicii, Scipionis, Poëmata. 8. Ven. ap. Aldum 1546.

Capilupi, Lælii, Centones ex Virgilio. 4. *Mantuæ, vel Romæ, ut putatur; ſine aliqua notatione anni, loci, vel typographi. Liber inventu difficillimus, pro quo nobis non ſpernendum pretium oblatum olim fuit.*

Capiluporum Carmina. 4. Romæ 1590.

Cappello, Bernardo, Rime. 4. Ven. pei Guerra 1560. *Libro emendatiſſimo.*

Cardanus, Hieronymus, de Libris Propriis. 8. Lugd. ap. Rovil. 1557.

- - de Subtilitate. fol. Baſileæ 1582.

Car-

Cardanus de Utilitate in Adverſis capienda. 8. Baſileæ 1561. *lucul. vol.*

Carmina Illuſtrium Poëtarum Italorum a Caſotto collectorum. XI. Vol. 8. Florentiæ ab an. 1719. ad an. 1726 *In hac nimis vaſta Collectione ſunt multa mediocria, & deſunt non pauca elegantiſſima.*

Carmina V. Illuſtr. Poëtarum Italorum. 8. Flor. apud Laur. Torrent. 1549. *ch. ſoldiſs. Codex pulcherr.*

di S. Carlo, Iſtruzione pel tempo della Peſte. 4. Vicenza 1630.

Caro, Annibale, le Rime. 4. Ven. preſſo Aldo 1569. *Cop. belliſs.*

- - - altro Eſempl. *anneſſevi*: le Traduzioni di eſſo del Nazianzeno e di S. Cipriano. ivi lo ſteſſo anno. *leg. alla Franc.*

- - - l'Encide Virg. tr. in verſi ſciolti. 4. Ven. pei Giunti. 1592.

- - - la Rettorica d' Ariſt. tradotta. 4. Ven. 1570. *alla Franc.*

Carolorum Magni & Calvi, & Ludovici Pii Capitula, ſive Leges Eccleſiaſticæ & Civiles illuſtratæ. 8. Pariſiis 1588.

Carpentarii, Jacobi, Comparatio Platonis cum Ariſtotele. 2. Vol. 4. Pariſiis 1573.

Cartari, Vicenzo, Immagini degli Dei. 4. Ven. pel Valgriſio. 1571. *con figg.*

Caryophili, Jo. Matthæi, Archiepiſcopi Iconienſis, Refutatio Pſeudo-Chriſtianæ Catecheſis Zachariæ Gergani Græci. G. & L. 4. Romæ. 1631.

Caſa, Giovanni, Opere. 3. Vol. in 4. Firenze 1707. *di Cruſca.*

- - - Opere tutte, illuſtrate. 5. Vol. 4. Ven. 1728.

- - - Rime e Proſe. 4. Venezia pel Bevilacqua 1558.

- - - ejuſd. Latina Monumenta. 4. Florentiæ ap. Junt. 1564. *Editio nitidiſſima.*

Caſauboni, Iſaaci, Lectiones Theocriticæ. 8. ap. H. Comelinum 1596.

- - - de Satyrica Græcor. Poeſi, & Romanor. Satyra. 8. Pariſ. 1605.

Caſſandræ Fidelis Epiſtolæ. 8. Patavii 1636.

Caſſiani Opera, & Regulæ SS. Patrum ex rec. & cum not. Henrici Cuychii. 2. Vol. in 8. Antuerpiæ apud Chriſt. Plant. 1578. *Ex Bibliotheca Mantuanorum Ducum.*

- - - Collationes &c. 8. Romæ ex Typogr. Vaticana 1588.

Caſſiodorii Opera omnia ex rec. & cum not. Joannis Garetii Maurini Monachi. fol. 2. Vol. Ven. 1729.

- - - Opera varia; Jordani Epiſcopi Raven. & Ennodii Ticinenſis Opuſcula, cum notis Diverſor. 8. Lugd. 1595.

- - - Complexiones in Epiſtolas, & Acta Apoſtolorum, & Apocalypſin, primùm edente M. Scipione Maffejo. 8. Flor. 1721.

Caſtelletti, Sebaſtiano, la Trionfante Cecilia V. e M. Romana, cogli Argomenti di Raffaello dalle Colombe. 4. Firenze 1594.

Caſtellionis, Sebaſtiani, Auctoris 1. cl. Dialogorum

gorum Sacrorum libri IV. 8. Baſileæ per Jo. Oporinum 1562.

Caſtelvetro, Lodovico, Giunta alle Proſe del Bembo. 4. Modona 1563.

- - - Ragione di alcune coſe ſegnate nella Canzone del Caro ec. 4.

Caſtiglione, C. Baldaſſare, il Cortigiano (*la prima volta ſtampato*) foglio. Ven. preſſo Aldo 1528. *Ediz. rariſſima; anneſſevi*: le Proſe del Bembo. Venezia 1521. *Edizione I. di Cruſca ambedue*.

- - - 8. Firenze pel Giunti. 1528.

- - - 8. Ven. preſſo Aldo. 1541. *anneſſavi*: l'Antropologia di Galeazzo Capella. ivi 1533. *Eſemplare di gran bellezza*.

- - - 12. Ven. pel Giolito. 1551.

- - - 16. Lione pel Rovillio. 1562.

- - - Corretto dal Ciccarelli. 8. Ven. 1584.

- - - ejuſdem ad Henricum VIII. Angliæ Regem Epiſtola de Vita & Geſtis Guidubaldi Urbini Ducis. 4. Foroſempronii 1513. IV. Cal. Aug. *eximiæ raritatis Libellus, quem nobis dono dedit Vir Cl. Raymundus Miſſorius*.

Caſtilionei, Bonaventuræ, Gallorum Inſubrum Antiquæ Sedes. 8. Bergomi 1593.

Catalogus Græcorum Codicum Bibliothecæ Auguſtanæ Vindelicæ. 8. Auguſtæ Vindelicorum ad inſigne Pinus. 1595. *acceſſere*: - - - Theocriti Idyllium I. Græce cum not. Frid. Jamotii. Pariſ. ap. Martin. Juvenem. 1552. - - - Dionyſius Longinus Græce ex rec. P. Manutii. Ven. apud eumd. 1555. - - - Fabii Paulini

Oratio de Græcis Litteris cum Latinis conjungendis. Venetiis 1586. - - - Jacobi Taurelli Patronymia. Venetiis apud Ald. 1565. - - - Aristot. de Reprehensionibus fallacibus, & captiosis, vertente & illustrante Perinnio. Paris. 1551.

Catanei Diacetii, Francisci, Opera omnia. fol. Basileæ 1563.

Catechismi Romani, & Concilii Tridentini Editio Princeps & luculenta. fol. Romæ ap. P. Manutium 1564. *Codices nitidissimi, necnon rarisſ. & magni pretii. Il Concilio di questa Edizz. fu dato a tutti i Padri di esso, e se ne trovano Copie colla firma del Segretario, e col nome, e sigillo del Vescovo che 'l possedeva; e di queste se ne vede una Copia in mano del Sig. Giuseppe Smith Inglese in Venezia.*

Catechismus Romanus a *Chifletio* illustratus. 12. Bruxellis 1700.

S. Caterina da Siena, Vita e Opere tutte, corrette e illustrate da Girolamo Gigli, e dal Burlamacchi. 5. Vol. 4. Siena 1707. *Compreso il Vocabolario Cateriniano dello stesso Gigli, senza principio e senza fine, o sia* acefalo *e* mutilo, *come sono tutte le copie d'un tal libro, stampato furtivamente, o, come suol dirsi,* alla macchia, *e sospesane con gran rigore la stampa. E' rarissimo, e fu pagato da un gran Cavaliere amantissimo di libri fino* sei Zecchini. *Nel Catalogo degli Autori Toscani citati nel gran Vocabolario della Crusca ad esso premesso, si annovera anche S. Caterina da Siena, di*

cui

sui si dice citarsi le Lettere ; ma per diligenza grande usata da Soggetto che molto adopera un tale Vocabolario, non si trovano addotte neppure una sol volta.

Catullus cum Commentario Alexandri Guarini. 4. Ven. 1521.

- - - & cum Com. seu Observationibus Isaaci Vossii. 4. Londini 1684.

Catullus, & Tibullus ab Achille Statio Lusitano illustrati. 8. Ven. ap. Aldum 1566. *Virquidam, alioquin doctus, videns olim a Jo. Ant. Vulpio in sua I. Catulli &c. Edit. hunc* Statium *allatum, carpsit eum dicens : Vulpius reponere debet* Tatium ; *confundens* Achillem Tatium *antiquum Græcum amatorium Scriptorem cum Critico recentis ævi Achille Statio Lusitano, qui illi ignotus erat.* „ *Ne sutor ultra crepidam.* „ *Hic Statius nobilem suam Bibliothecam legavit Patribus Congregationis Oratorii Romæ.*

Catullus, Tibullus, Propertius. 8. Ven. apud Aldum 1502. *accessere :* Juvenalis, & Persius. ap. eumd. 1501. *rarus Codex & pulcherrimus, cum litteris capitalibus deauratis. fuit olim Antonii Veneri Patr. Veneti, cujus insigne præfert.*

- - - 8. Ven. apud Aldum. 1515. *cum perpetuis Variis Lection. & Notis mss. Viri Docti.*

- - - 8. Lugd. ap. Seb. Gryph. 1542. *cum Var. Lectionibus, & Notis mss. cujusdam horum Poëtar. studiosissimi.*

- - - 16. ibid. ap. eumd. 1546.

- - - ex rec. & cum notis M. Ant. Mureti. 8. Ven. ap. Ald. 1558.

Catullus, Tibullus, Propertius, eum Galli, ut putabatur, Fragmentis. 12. Antuerpiæ apud Chriſt. Plant. 1560.

- - - 16. Lugd. apud Ant. Gryph. 1561. *cum lineolis rubris.*

- - - cum notis Joannis Livineji, aliorumque. 8. Francofurti typis Wechel. 1621.

- - - cum notis Variorum. 8. *ch. maj.* Trajecti ad Rhenum. 1680. *Gallice comp.*

- - - a Jo. Antonio Vulpio primis curis illuſtrati. 4. *ch. maj.* Patavii 1710. *elegantiſs. comp. cb. deaur.*

Cavacii, Jacobi, Hiſtoria Cœnobii D. Juſtinæ. 4. Patavii 1606.

- - - Anachoretarum Elogia, & alia Opuſcula. 4. Ven. 1625. *cum figg. elegantiſs. Editio II. Romana deterior eſt; quædam enim in ea fuerunt omiſſa.*

Cavalcanti, Bartolommeo, la Retorica. 4. Peſaro 1559. *Ediz. migliore della II., per altro più bella, del Giolito in foglio, come ſtimano gli Eruditi: non come il Giolito nella prefazione alla ſua, e come afferma il Fontanini a c.* 315. *di ſua Eloq. Ital.*

Cave, Guilielmi, Scriptorum Eccleſiaſticor. Hiſt. Litteraria. fol. 2. Vol. Baſileæ 1741. e 45.

Cellarii, Chriſtophori, Geographia Antiqua. 2. Vol. 4. *ch. maj.* Lipſiæ 1701. *cum Tabb. Geograph.*

- - - Antiquæ & Novæ Compendium. 12. Jenæ 1706.

- - - Hiſtoria Univerſalis. 12. ibid. 1711.

Cen-

Cenſorinus de Die Natali ex rec. & cum notis Aldi junioris. 8. Ven. ap. eumd. 1581.

- - - ex rec. Lud. Carrionis. 8. Lutetiæ 1583.

- - - cum notis Henrici Lindembmgii. 4. Hamburgi. 1614.

Centones Homerici, & Virgiliani; & Nonni Paraphraſis Evangelii S. Joannis. G. & L. 16. ap. H. Steph. 1578.

Cento Novelle Antiche di bel parlar gentile. 4. Firenze pei Giunti 1572. *di Cruſca.*

Centorio, Aſcanio, Peſte di Milano del 1576. 4. Ven. pel Giolito 1579. *Libro a pochiſſimi noto.*

Ceporinus, Jacobus, de Lingua Græca, & in Heſiodum; in quem etiam Philippi Melanchthonis Præfatio & Enarrationes. 8. Coloniæ 1541.

Cerretæ, Lauræ, Epiſtolæ. 8. Patavii 1640.

Cerrii, Antonii, Variæ Lectiones. 8. Arimini. 1612. *Liber rariſſimus, & fruſtra a Magliabecchio, Magni Ducis Etruriæ celebri Bibliothecario,* Vivente Biblioteca *appellato, per multos annos quæſitus. Circumfertur etiam titulo* Satyræ Scholaſticæ; *ſed hæc, vel vera, vel potius ficta, ſecunda Editio auctior eſt.*

Cerruti, Antonii, Carmina. 8. Ven. 1550.

Ceſarini, Virginio, Poeſie Lat. e Toſc. 8. Ven. 1669.

Chalcidius. fol. Pariſiis ap. Aſcenſium. 1520. *Editio rariſs.*

- - - ex rec. & cum not. Jo. Meurſii. 4. Lugd. Bat. 1617. *item rara. Vide* S. Hippolyti Opera.

Chec-

Checcotii, Joannis, de Hiſtoria Eccleſiaſtica Diſſertatio. 4. *ch. maj.* Ven. 1727.

Chiabrera, Gabriele, tutte le Rime. IV. Vol. in 8. Roma e Ven. 1718. *e ſegg.*

- - - l'Italia Liberata, cogli Argom. di Scipion Ponzio. 4. Napoli 1604.

- - - l'Amedeida. 4. Genova 1620.

Choveronius, Beroardus, de Publicis Concubinariis. 4. Lugd. 1550. *Lib. rar.*

Chriſtiani, Lazari, Oratiooes, & Epiſtolæ. 4. Papiæ 1579.

Ciacconus, Alphonſus, de Vitis Pontificum Romanorum. 2. Vol. fol. Romæ 1650. *cum figg.*

Ciacconus, Petrus, de Triclinio Romano cum Appendice Fulvii Urſini. 8. Romæ in Ædibus S. P. Q. R. 1588. *cum figg.*

- - - Opuſcula. ibid. 1608. *cum figg.*

- - - item de Triclinio &c. 12. Amſtel. 1664. *cum figg.*

Ciceronis Epiſtolæ ad Familiares. 8. Ven. apud Aldum 1502. *Liber rariſs. & optime conſerv.*

- - - Officia &c. 8. ibidem apud eumd. 1517. G. & L.

- - - Orationes. 3. Vol. 8. ibid. 1519.

- - - Epiſtolæ ad Atticum &c. 8. ibid. 1521.

- - - Opera Rhetorica. 4. ibid. 1521. *Non ſi ſa indovinare la cagione dell' eſſerſi ſtampata queſt' Opera appreſſo Aldo in differente forma da tutte l'altre Opere di Ciceron.*

- - - Philoſophica. 8. 2. Vol. 1523. *Omnes Aldini codices pulcherrimi.*

Cice-

Ciceronis Tuſculanæ Quæſtiones. 8. Florentiæ ap. Juntam. 1508.
- - - Oratoria. 8. ibid. 1514.
- - - Orationes permultæ ex recogn. Nicolai Angelii. 8. ibid. 1515.
Ciceronis Opera omnia ex correctione P. Manutii. IX. Vol. 8. Ven. ap. eumd. aono, ut plurimum, 1540. *nitidiſs. exempl.*
- - - Epiſtolæ ad Famil. 8. Lugd. apud Sebaſt. Gryph. 1537.
- - - ad Atticum &c. 8. ibid. 1540.
- - - Oratoria. 8. ibid. 1540.
- - - Philoſophica, & de Officiis &c. 3. Vol. 8. ibid. 1540.
- - - Orationes. 3. Vol. 8. ibid. 1540. *omnes pariter venuſti codices.*
in Ciceronem P. Victorii Caſtigatiooum Explicationes. 8. ibid. 1540.
in Ciceronis Famil. Epiſtolas Doctiſſimor. Viror. Annotationes. 8. ibid. 1542.
Ciceronis Officia. 16. Lugd. ap. Seb. Gryph. 1545. *cum lineolis rubris.*
- - - ad Atticum Epiſtolæ. 16. ibid. 1546.
- - - Oratoria. 2. Vol. in 16. ibid. 1546.
- - - Philoſophica. 2. Vol. in 16. ibid. 1546.
- - - Orationum Vol. I. & II. 16. ibid. 1546. III. 1555.
- - - Epiſtolæ ad Atticum ex Bibliotheca Petri Victorii. 8. Flor. ap. Juntas. 1571. *rar. lib.*
- - - Familiares ab eod. Victorio caſtigatæ. 8. ibid. apud Laur. Torrentioum. 1558. æſtate media. *item rar.*

Cice-

di Cicerone le Piſtole Familiari tradotte da Aldo il giovane; colle Notizie de' Manuzj per Apoſtolo Zeno. 2. Vol. 8. Ven. 1736.

Ciceronis Officia &c. 8. Pariſ. ap. Rob. Steph. Typ. Regium 1549.

- - - Philippicæ, & Orationes pro Fontejo, Flacco, & in Piſonem, ex antiquiſs. exemplaribus a Gabriele Faërno emendatæ, notiſque illuſtratæ. 8. Romæ 1563. *Lib. rariſs.*

Ciceroois Opera omnia cum Fragmentis, & Vita, ex optima caſtigatiooe X. Vol. in 12. Lugd. Bat. ap. Elzevirium. 1640. *nitidiſs. & rariſs. Editio, nec non magni pretii.*

I libri Elzeviriani d' Autori antichi Latini, dal 1630. al 1640. ſi vendono ultra montes *a prezzi eſorbitanti, e a lire ſterline. Un Amico noſtro, che ſi trovava in Leiden al tempo d' una Libreria poſta colà, come s' uſa, all' incanto, pregato da noi a comperarci il Catullo, Tibullo, e Properzio in 12. degli Elzevirj; arrivò in tempo ch' era già ſtato venduto, come ci ſcriſſe, per un gran prezzo. E di ciò abbiamo altri riſcontri.*

- - - Orationes cum Manutianis Comm. & Notis Varior. VI. Vol. 8. *ch. maj.* Amſtelodami. 1699.

- - - in eaſd. Doctiſſimor. Virorum Lucubrationes. fol. Ven. ap. Aldum 1552.

- - - Epiſtolæ ad Atticum cum Comment. Manutiorum, & Varior. Notis. 2. Vol. 8. *ch. maj.* Amſtelod. 1684.

- - - ad Familiares cum iiſdem. 2. Vol. 8. *ch. maj.* ibid. 1693.

Cice-

Ciceronis Epiſtolæ ad Familiares cum iiſdem. 2. Vol. 8. *ch. maj.* ibid. 1693.

- - - ad Q. Fratrem, & ad Brutum cum iiſdem. 8. *ch. maj.* Hagæ Comitum 1725.

- - - Officia, &c. cum not. Varior. 8. *ch. maj.* Lugd. Bat. 1710.

- - - Fragmenta ab Andrea Patricio collecta & illuſtr. 4. Ven. 1565.

- - - Conſolatio cum Doctor. Viror. judiciis & notis. 8. Bon. 1583.

- - - Partitiones Oratoriæ cum notis Claror. Viror. 4. Pariſ. 1568.

- - - Lælius de Amicitia ad T. Pomp. Atticum ex rec. & cum luculentiſs. Comm. Martialis Rogerii. 4. Pariſ. 1547.

- - - de Legibus Libri III. cum Commentariis Adriani Turnebi. 4. Pariſiis ex officina Adr. Turnebi, Græcarum Litterar. Prof. & Typogr. Regii. 1552.

- - - Tuſculanarum Quæſtionum Aphoriſmi cum Explicat. Hieronymi Wolphii. 8. Baſileæ 1580.

- - - Familiarium Epiſtolarum Sententiæ & Flores. 16. Antuerp. ap. Chriſtoph. Plant. 1566. *acceſſere*: Terentii Sententiæ collectæ a Petro Lagnerio. Lugd. ap. Rovillium 1552.

Cicero de Legibus a Doctiſs. Viro illuſtratus. 4. Lugd. 1560. *accedunt*: Ciceronis Epiſtola ad Q. Fratrem cum Com. Franciſci Hotomani. Lugd. 1564. - - - Jacobi Blanconi adverſus Ludovicum Beneventanum Abbatem Seleſtenſem Defenſionum Liber. Lugd. ap. Jo. Tornæſium 1550. - - - Franc. Sanchez, *Quod nihil ſcitur*.

ſcitur. Lugd. ap. Gryph. 1581. - - - Legatus, ſeu de Legatione, Legatorumque Privilegiis, Officio, ac Munere Liber, auctore F. le Vayer. Pariſiis 1579.

Cinnami Hiſtoria Byzantina primum edita & notis illuſtrata a Cornelio Tollio. G. & L. 4. Trajecti ad Rhenum 1652. *Hollandice per-eleganter compacta*.

Cinonio, Oſſervazioni della Lingua Italiana. 2. Vol. 4. Verona 1722.

Ciſneri, Nicolai, Orationes elegantiſs. 8. Argent. 1608.

Cittadini, Celſo, Opere raccolte dal Gigli. 8. Roma 1721.

Clapmari, Arnoldi, nobile Studiorum Triennium. *accedunt*: Chriſtoph. Colerus de ordinando Studio Politico. - - - Gualteri Quinni Corona Virtutum Principe dignarum. 32. Lugd. Bat. ap. Elzevir. 1634. & 40.

Claudianus. 8. Florentiæ ap. Juntam. 1519.

- - - 8. Ven. ap. Aldum. 1523.

- - - 8. Pariſiis ap. Simonem Colinæum 1530. *nitidiſs.*

- - - 8. Lugd. ap. Seb. Gryph. 1535.

- - - 16. ibid. ap. Ant. Gryph. 1561.

- - - ex rec. Pulmanni, & cum notis del Rio. 16. Antuerp. ex Plantiniana 1602.

- - - ex emendatione, & cum notis Nicolai Heinſii. 12. Lugd. Bat. apud Elzevir. 1650. *nitidiſs.*

- - - ex caſtig. & cum Com. Gaſparis Barthii. 4. Francof. 1650. *acceſſit*: Manilius ex III. Edit.

Edit. Josephi Scaligeri, cum ejusdem, Thomæ Reinesii, & Ismaelis Bullialdi animadversionibus. Argentorati 1655. *Germ. comp. Volumen ob nimiam crassitiem enorme.*

Claudianus cum Notis Variorum. 8. *ch. maj.* Amstel. ap. Elzevir. 1665.

- - - de Raptu Proserpinæ cum Com. Jani Parrhasii. 4. Basileæ 1539.

Claudiani Ecdicii Mamerti de Statu Animæ Libri III. - - - S. Greg. Thaumaturgi, Hermæ, incerti Philosophi Christiani, & Paciani Opuscula cum notis Gasparis Barthii, & Andreæ Schotti. 8. Cygneæ 1655. *Editio turpis, ac tantis Auctoribus, & Criticis præfus indigna.*

Clenardi, Nicolai, Institutiones Linguæ Græcæ. 8. Paris. 1551. ap. Carolum Stephanum. *cum lineolis rubris.*

- - - cum Scholiis, & Praxi Petri Antesignani, ex Frid. Sylburgii rec. 4. *ch. maj.* Francof. ap. Wechelos. 1590.

- - - ex rec. Ger. Jo. Vossii. 8. Amstel. apud Elzevir. 1672.

- - - Institutiones Linguæ Hebraicæ a Quinquarboreo illustratæ. 8. Parisiis 1552.

Cleomedis Theoria Cyclica. Græce. 4. Parisiis per Corradum Neobarium, Regium in Græcis Typogr. 1539. *accessere:* Ocellus Lucanus de Universi Natura G. & L. Lud. Nogarola interprete; cujus accedit Epistola de Viris Illustribus Italis qui Græce scripserunt. Ven. 1559. - - - & Petri Cortonæi Utinensis Carmina Græca. Ven. 1555.

Cle-

Clerici, Joannis, Ars Critica. 3. Vol. 8. Amſtel. 1712.

Cluverii, Philippi, Introductio in Univerſam Geographiam. 12. Amſtel. ap. Elzevir. 1661. *cum Tabb. Geogr.*

Coccaji, Merlini, Macaronica. 8. Amſt. 1692. *cum figg.*

Codicis Juſtinianei Editio præclara ab Antonio Contio illuſtrata. 2. Vol. 8. Pariſ. 1562.

Collazione dell' Ab. Iſaac, e Lettere del B. Giovanni dalle Celle, e d'altri. 4. Firenze 1720. *di Cruſca.*

Collius, Franciſcus, Oblatus S. Caroli, de Sanguine Chriſti. 4. Mediolani 1617.

Colomeſii, Pauli, Opuſcula Eruditiſs. 12. Amſtelod. 1700.

Colonna, Egidio, ſopra la Canzone del Cavalcanti, illuſtr. anche da Celſo Cittadini; colle Rime del Cavalcanti. 8. Siena 1602.

Colonna, Vittoria, le Rime Sacre accreſciute e migliorate. 4. Ven. pel Valgriſio. 1548. *anneſſavi*: Iſabella Sforza della veta Ttanquillità dell' Animo. Ven. ap. Aldo. 1544.

Columna, Fabius, de Purpura cum notis Jo. Danielis Majoris. 4. Kiliæ 1675. *Gallice comp.*

Comici enucleati, ſive Electa Plautina & Terentiana per Neuhuſium. 12. Amſtelodami. 1646.

Comicorum Græcorum Sententiæ ab H. Stephano collectæ, in Lat. verſæ, notiſque illuſtratæ, cum Sententiis Comicor. Latinor. 32. ap. eumd. 1569.

Comi-

Comitum, Natalis, Carmina. 8. Ven. 1550. *accedunt:* Lælii Julii Crotti Carmina. Mantuæ 1545.

- - - Venatio cum notis. 8. Ven. apud Ald. 1551.

- - - Mythologia, & Venatio: item Geofredi Linocerii Mythologia Muſarum. 8. Hannoviæ typ. Wechel. 1605.

Compagni, Dino, Storia dal 1280. al 1312. 4. Firenze 1728. *di Cruſca.*

Concilium Aquilejenſe Primum Anni 1596. 4. Utini 1598. *Liber adeo rarus, ut olim duobus aureis venierit.*

- - - Colonienſe, cum Enchiridio. 8. Lugd. 1544.

- - - Tridentinum a Chiffletio illuſtr. 12. Col. Agrip. 1656. *cum figg. Vide* Catechiſmus.

Conciones, ſive Orationes ex Græcis Latiniſque Hiſtoricis excerptæ G. & L. ab H. Stephano illuſtratæ. fol. ap. eumd. 1570.

- - - ex Hiſtoricis Latinis. 12. Amſtel. apud Elzevir. 1653.

Concordantiæ Sacror. Bibliorum. 4. Col. Agrip. 1684. *Edit. nitidiſs. & correctiſs. quamvis minutiſſimis typis.*

Conſtantini Harmenopuli Promtuarium Juris G. & L. a Dionyſio Gothofredo illuſtr. 4. apud Guliel. Læmarium 1587.

Conſtantini, Roberti, Supplementum Linguæ Latinæ. 4. Lugd. ap. Rovillium 1573.

Conſtantinus Cæſar (*ut putabatur*) de Agricultura. 8. Lugd. ap. Seb. Gryph. 1541.

Conſtitutiones Apoſtolicæ S. Clementis, edente & illuſtrante Carolo Bovio. 4. Ven. 1563.

- - - Carolinæ Publicor. Judiciorum ex rec. Nicolai Vigelii. 8. Baſileæ apud Jo. Oporinum 1583.

Contareni, Gaſparis, Cardinalis, Opera omnia. fol. Pariſiis ap. Seb. Nivellium 1571. *In fronte hæc calamo exarata leguntur: „ Fratris Hieronymi Wielmii (qui fuit Vir doctiſs. & Scriptor „ egregius ex Ordine Prædicatorum) Epiſcopi Æmoniæ, dono Clariſſimi Equitis Aloyſii Contareni, Auctoris ex fratre Nepotis, ac Præfecti „ Veronæ 1573. menſe Auguſto deſignati. „ Hoc nitidiſſimum Originalis Editionis horum Operum Exemplar emit Cajetanus Vulpius Bononiæ in quadam Bibliotheca a Viro alioquin doctiſſimo, jam vitâ functo, qui hanc Editionem poſtpoſuit Venetæ Manutianæ, quæ ſecunda eſt, marginum amplitudine ei fucum faciente.*

Contareni, Gaſparis, Card. de Rep. Ven. libri V. 32. Lugd. Bat. ap. Elzevirium 1628.

Contareni, Vincentii, Opuſcula Critica. 4. Venetiis 1609.

- - - Variæ Lectiones. 4. Ven. 1606.

de Conti, Giuſto, la Bella Mano, con una Raccolta di Rime di diverſi Antichi Toſcani. 12. Firenze 1715.

Contile, Luca, Storia de' Fatti di Ceſare Maggi da Napoli. 8. Pavia 1564.

- - - le Rime illuſtr. dal Patrizio, e dal Borgheſi, colle VI. Sorelle di Marte. 8. Venezia 1560.

Cop-

Digitized by Google

Coppettà, Franceſco, le Rime. 8. Ven. 1580. *L'argomento di tali Rime, per altro belliſſime, è poco plauſibile.*

Coraſii, Joannis, Miſcellanea. 8. Coloniæ 1590.

Cordati, Petri, Adoleſcentis Bellunenſis, Præludia, nempe Orationes, Dialogus, Epiſtolæ, & Carmina. 8. Florentiæ apud Laur. Torrent. 1553. *Lib. rariſs.*

de Cordova, Franciſci Fernandi, Didaſcalia multiplex. 8. Lugd. 1615.

Corio, Bernardino, Storia di Milano. 4. Venezia 1565.

Cornarius, Janus, de Peſte. 8. Baſileæ 1551.

Cornelius Celſus, & Serenus Sammonicus. 4. Venetiis apud Aldum 1528. *Codex miræ venuſtatis.*

- - - ex rec. & cum Com. Joan. Cæſarii. 8. Salingiaci. 1538.

- - - a Guilielmo Pantino illuſtratus. fol. Baſileæ apud Oporinum 1552. *Liber tamquam recens a prælo.*

- - - ex rec. & cum notis Roberti Conſtantini, 8. Lugd. apud Rovillium 1566. *rar. Lib.*

- - - cum Com. Jeremiæ Thriverii, & Balduini Ronſſei. 4. Lugd. Batav. ex Plantiniana, 1592.

- - - ex rec. Thomæ Janſſonii ab Almeloveen & cum Not. Varior. 12. *ch. maj.* Amſtelod. 1713.

Cornelius Nepos ex rec. & cum Com. Dionyſii Lambini. 4. Pariſ. 1569. *Exempl. pulcherr. ch. deaur.*

Cornelius Nepos cum Lambini Com. Notiſque doctor. Virorum. fol. Franeof. ap. Wechelos. 1608.

- - - cum Not. Varior. 8. *ch. maj.* Lugd. Bat. 1675. *opt. comp.*

Cornelius Severus cum Notis Diverſor. 8. Amſtelodami 1703.

Cornelius Tacitus. 4. Ven. ap. Aldum 1534. *Vide* Tacitus.

- - - a Berneggero illuſtr. 8. Argentorati 1638.

- - - ex J. Lipſii rec. cum notis, & emend. Hug. Grotii. 12. Lugd. Bat. ap. Elzevir 1640. *nitidiſs. eleganter adm. comp.*

- - - cum Not. Varior. 2. Vol. 8. *ch. maj.* Amſtelod. 1672.

Corradus, Q. Marius, de Ling. Lat. 4. Bononiæ 1575.

- - - de Copia Lat. Serm. 8. Ven. 1582.

- - - Sebaſtianus, in Cic. Epiſtolas ad Atticum. 8. Ven. 1549.

- - - Verſio Sex Platonis Dialogorum. 4. Lugd. ap. Seb. Gryph. 1543.

- - - Oratio de Officio Doctoris, & Auditoris. 4. Flor. ap. Tor. 1548.

- - - in Ciceronis Brutum. fol. ibid. ap. eumd. 1552.

- - - in 1. Æneidos. 8. ibid. 1555.

- - - ejuſd. Quæſtura. 8. Bononiæ. 1555.

Correas, Thomas, de Epigrammate. 4. Venetiis. 1569.

Corſo, Aoton-Giacomo, le Rime. 8. Venezia. 1550.

Cor-

Corſo, Rinaldo, delle Private Rappacificazioni. 8. Correggio. 1555. *in carta turch. Uno de' pochiſſimi eſemplari fatti riſtampare da un gran Cavaliere Italiano, per eſſer divenuto introvabile l'Originale. ſuo dono.*

Cortesii, Gregorii, Cardinalis, Epiſtolæ. 4. Venetiis. 1573.

Corvini, Arnoldi, Aphoriſmi Juris Canonici. 12. Amſtel. 1657.

- - - Comment. in Codicem. 2. Vol. 4. Amſtel. 1655. & 60. ap. Elzevirium.

Coryciana, ſeu Carmina Illuſtr. Poëtarum Italorum in laudem Jani Corycii, edente Bloſio Palladio Romano. 4. Romæ 1524. *nitidiſs. & perquam rarus Lib.*

Coſta, Margherita, Flora Feconda, Poema. 4. Firenze 1640.

Cottæ, Catelliani, Memoralia. 8. Lugd. 1573.

Crenii, Thomæ, Collectio & Recenſio Tractatuum Doctorum Virorum de Eruditione comparanda. 4. Lugd. Bat. 1699.

- - - Muſæum Philologicum & Hiſtoricum. 8. ibid. 1699.

- - - Muſæum II. ibid. 1700.

Creſcentius, Petrus, de Agricoltura. 4. Baſileæ 1538. *rar. Lib.*

- - - tradotto da un antico Toſcano; reviſto e riſcontrato co' Teſti a penna dallo 'Nferigno Accad. della Cruſca. 4. Firenze pei Giunti. 1605. *uno de' più rari Libri di Cruſca, e pel quale il celebre Sig. Apoſtolo Zeno ci offerì 5. Filippi.*

Creſcimbeni, Gio. Mario, Storia e Comentarj della Volgar Poeſia colle note del P. Pier-Caterino Zeno. 3. Vol. 4. Ven. 1731.

Criniti, Petri, Opera. 8. Lugd. ap. Seb. Gryph. 1543. *Codex ſpec.*

Criſpini, Joannis, Lexicon Manuale G. L. 4. Lugd. ap. Rovill. 1566.

Cronichette Antiche di Autori Toſcani. 4. Firenze 1733. *di Cruſca.*

Cruſius, Paulus, de Epochis. 8. Baſileæ 1578. *acceſſere*: Hugolinus Martellus de Anni integra & in integrum Reſtitutione, una cum Apologia quæ eſt Sacrorum Temporum Aſſertio. Lugd. 1582. - - - Catalogus Imperat. Regum, ac Principum qui Aſtrologicam Artem foverunt &c. Henrico Rantzovio collectore. Antuerp. ap. Chr. Plant. 1580.

Cunæus, Petrus, de Rep. Hebræorum. 8. Lugd. Bat. ap. Elzevir. 1617.

Curopalata, Georgius Codinus, de Officiis, & Officialibus Magnæ Eccleſiæ, & Aulæ Conſtantinopolitanæ. Græce, & Latine ex rec. verſ. & cum Com. Jacobi Gretſeri. fol. Pariſ. ap. Cramoiſy. 1625.

Curtii, Jacobi, Conjecturalia ad Curtium fratrem. 8. Antuerp. 1550.

- - - & ad Vividium collegam. 8. Coloniæ. 1554.

Curtius, Matthæus, in Mundini Anatomen. 16. Lugd. 1551.

- - - de Prandii, & Cœnæ Modo. 4. Romæ ap. P. Manutium 1562.

Cuſpi-

Cuſpinianus, Joannes, & Jo. Baptiſta Montalbanus de Turcis. 12. Lugd. Bat. 1654.

S. Cypriani Opera omnia a Maurinis illuſtrata, & cum notis Stephani Baluzii. fol. Venetiis. 1728.

- - - fol. Romæ ap. P. Manutium 1563. *nitidiſs. & rariſs. Editio.*

Cyrilli, Philoxeni, aliorumque Veterum Gloſſaria Gr. & Lat. ex rec. & cum not. Caroli Labbæi, aliorumque doctor. Viror. fol. Pariſiis. 1679.

D

ADRÆI, Joannis, Loci Communes Similium & Diſſimilium. 8. Pariſiis. 1582.

Damhouderii, Jodoci, Practica Rerum Criminalium. 8. Lugd. 1557.

Dandini, C. Herculis Franciſci, Dialogus Erminii & Meranii, in quo Erminius ad filium ſuum erudiendum Inſtitutionem parat. 4. Cæſenæ 1734.

- - - Opuſcula. 4. Patavii. 1734.

Dandioi, Hierooymi, e Soc. Jeſu, Ethica Sacra. fol. Cæſenæ 1651.

Daniello, Beroardino, la Georgica di Virgilio. 4. Ven. 1549.

DANTE, ſtampato tutto in elegantiſſimi ca„ pretti. 8. Venezia preſſo Aldo 1502. „ *legato in Damaſchin cremeſe, colle carte dorate.*

- - - altra Copia ſimile in carta. *Codice belliſs.*

- - - 8. ivi. ap. Aldo 1515.

- - - illuſtrato da Lod. Dolce. 12. Veo. pel Giolito. 1555.

- - - eſpoſto dal Daniello. 4. Ven. 1568.

Dan-

Dante. 16. Lione pel Rovillio. 1571.
- - - 16. ivi per lo ſteſſo 1575.
- - - col Com. del Landino. fogl. Ven. 1578. vulgo *col Naſone, alludendoſi al ritratto di Dante nel frontiſpizio, ben provveduto di Naſo.*
- - - con Note ſotto il Teſto. 3. Vol. 8. gr. Verona 1749.
- - - il Convivio. 8. Ven. 1531.
- - - Proſe di eſſo, e del Boccaccio. 4. Firenze 1723. *di Cruſca.*

Daretis, Pindari, & Homeri Carmina in Lat. verſa. 8. Baſileæ 1541.

Dati, Carlo, Vite de' Pittori Antichi. 4. Firenze 1667. *di Cruſca. ſu riſtampato in Napoli pure in* 4.

Dati, Goro, Storia, con note. 4. Firenze 1735. *di Cruſca.*

Davila, Errico Caterino, Storia delle Guerre Civili di Francia. 4. Ven. per Paolo Baglioni 1642.

Dauſquii, Claudii, Orthographia Latina Vetus & Nova. fol. Pariſ. ex Bibliotheca Regia. 1677. *Gallice comp. Il Fontanini nell' Eloquenza Italiana a carte* 322. *afferma eſſer queſta un' impoſtura, eſſendo il Libro ſtampato* in Tornai per Adriano Cinque nel 1632. *Di queſte impoſture ne ſuccedono tutto dì, e di varie ſorte; come di finger il luogo della ſtampa, o ideale, o reale: di mutar frontiſpizio per far parere il Libro recente, o di replicata, e più piena Edizione; e che ſo io? coſe tutte poco plauſibili.*

Decre-

Decretum Gratiani ab Antonio Demochare, & Contio illuſtr. 8. Antuerpiæ apud Chriſtoph. Plantinum. 1570.

Deliciæ Ducentorum Italorum Poëtarum, collectore Ranutio Ghero (*ſeu Jano Grutero*) 16. 2. Vol. ap. Jonam Roſam. 1608.

Delphinus, Joannes, de Poteſtate Pontificis, & Notis Eccleſiæ. 8. Coloniæ 1580. *acceſſere*: Joſephus Stevanus de Pontificis Pedum Exoſculatione, ejuſdemque Coronatione, Elevatione, ſeu Portatione. - - - Cunerus Epiſcopus de Chriſtiani Principis Officio, & de ea quæ illi debetur Obedientia. - - - Jo. Baptiſta Ficklerus de Jure Magiſtratuum in Subditos, & Officio Subditorum in Magiſtratus. Ingolſtadii 1578.

Del Rio, Martini, Miſcellanea Erudita J. Civilis. 4. Pariſ. 1580. *Queſto dottiſſimo Uomo ſi fece Geſuita in età avanzata; e queſto è uno de' molti Libri che pubblicò ancor ſecolare.*

Demetrio Falereo volgarizzato da Pier Segni. 4. Fir. 1603. *di Cruſca.*

Democharis, Antonii, in VIII. Libros Topicorum Ariſtotelis Hypomnema &c. 4. Pariſ. ap. Sim. Colinæum 1535. *rar. Liber.*

Demophili, Democratis, & Secundi Vett. Philoſoph. Sententiæ a Luca Holſtenio editæ & illuſtr. 12. Lugd. Bat. 1639. *acceſſere*: Menaſſeh Benifrael de Termino Vitæ Amſtel. typis ✠ & ſumtibus Auctoris. 1639. - - - Jacobi Roſales Hebræi Carmen Intellectuale. - - - Carteſius de Motu, Spatio, & Corpore. ibid. apud

apud Elzevir. 1651. ✠ *Notiſi che anche gli Ebrei ſi dilettarono d' avere delle Stamperie; eſſendocene degli altri eſempj. In Venezia nella Stamperia Bragadina, tutta di caratteri Ebraici, compongono gli Ebrei con gran geloſia varj loro Libri; lo che fecero anche in quella de' Giuſtiniani.*

Demoſthenis, & Æſchinis Opera G. & L. cum Scholiis Ulpiani, & Illuſtrar. Hieronymi Wolfii, & Andreæ Schotti. fol. reg. Francof. ap. Wechelos. 1604. *in Germania ſolidiſs. & eleg. compacta.*

Derham, Guglielmo, Dimoſtrazione dell' Eſſenza, e degli Attributi di Dio, tr. dall' Ingleſe. 4. Firenze 1719.

Deſpauterii, Joannis, Orthographia, curante Levino Crucio, additis aliis Auctoris Grammaticis Operibus. 4. Coloniæ 1529.

- - - Grammaticæ Conrexrus per Joan. Pelliſſonem. 8. Lugd. ap. Seb. Gryph. 1535.

Devarius, Matthæus, de Græcæ Linguæ Particulis. 4. Romæ 1588.

Dictionarium Poëticum. 8. Lugd. apud Sebaſt. Gryph. 1538.

Dictys Cretenſis, Dares Phrygius, & Libanius de Bello Trojano. 16. Lugd. ap. Ant. Gryph. 1569.

- - - & ſine Libanio, cum not. 32. Amſtel. 1631.

Digeſtorum, ſeu Pandectar. Partitio & Methodus &c. 8. Antuerp. per Chriſtoph. Plant. 1565.

Dio-

Diodorus Siculus G. & L. illuſtratus a Laurentio Rhodomano. fol. Hannoviæ ap. Wechelos. 1604. *Liber variſs. & non vulgaris pretii.*

- - - Latine. 16. Lugd. ap. Seb. Gryph. 1552.

Diogenes Laërtius G. & L. cum Commentariis integris Doctor. Virorum. 2. Vol. *ch. max.* Amſtel. ap. Henricum Wetſtenium 1692. *cum figg. elegantiſſimis. ornatiſſime comp. Opus a nobis magno pretio emtum.*

- - - Latine per Jo. Sambucum. 8. Antuerp. ap. Chriſt. Plant. 1566.

Dion Caſſius G. & L. fol. apud Henricum Stephanum. 1592.

Dion Chryſoſtomus G. & L. a Diverſis illuſtratus. fol. Pariſ. ap. Claudium Morellum, Typis Regiis. 1604.

Dionyſius Alexandrinus de Situ Orbis cum Euſtathii Scholiis Græce. 4. Pariſ. ap. Rob. Stephanum Typogr. Reg. Typis Regiis. 1547. *Codex nitidiſs. a fratre noſtro Joſepho Roccho e Soc. Jeſu Româ nobis dono miſſus.*

- - - ex interpret. Antonii Becharíæ Veronenſis. 4. Ven. 1478. *nitidiſs.*

- - - item ex verſ. Abelis Matthæi. 4. Pariſ. 1556.

- - - Idem, & Muſæi Hero, & Leander G. & L. 4. Antuerpiæ apud Chriſtoph. Plantinum. 1575.

S. Dionyſius Areopagita (*ut vulgo putabatur*) G. & L. 8. Ven. 1538.

Dionyſius Cato, & Mimi, cum Not. Diverſor. 8. Hildeſiæ 1687.

Dio-

Dionyſius Halicarnaſſeus Græce. fol. Pariſiis e Bibl. Regia ap. Rob. Stephanum Typogr. Reg. Typis Regiis. 1546. *Codex præclariſs. Gallice comp.*

- - - G. & L. a Frid. Sylburgio illuſtratus. fol. Lipſiæ 1691.

- - - Latine. 2. Vol. in 16. Lugd. ap. Sebaſt. Gryph. 1555.

Dioſcorides a Marcello Virgilio Secretario Florentino verſus & illuſtratus. fol. Florentiæ ap. Junt. 1525.

- - - G. & L. ex rec. & cum not. Jani Antonii Saraceni. fol. Franc. 1598.

Diſſertationes ſelectæ Criticæ de Poëtis G. & Lat. edente Jano Bernelio. 8. Lugd. Batav. 1707.

Doctiſſimorum ſua ætate Italorum Epigrammata a Joanne Gagnæjo collecta. 8. Pariſ. ap. Joan. Divitem, ad inſigne Aldi, ſine temp. notat. *Libellus elegans, & rariſs.*

Dodonæus de Floribus, & de Coronariis, & Odoratis Herbis. 8. Antuerpiæ ap. Chriſtoph. Plant. 1569. *cum figg. quamplur. coloratis.*

Dolce, Lodovico, Dialogo de' Colori. 8. Venezia 1565.

- - - le Oſſervazioni della Volgar Lingua. 12. Ven. pel Giolito. 1562.

Doleti, Stephani, Commentaria Linguæ Lat. fol. 2. Vol. Lugd. ap. Seb. Gryph. 1536. *Liber rariſs. & magni pretii.* „ *Hujus Operis Epitome ab* „ *erudito quodam concinnata, impreſſa eſt* Baſi- „ leæ in 8. ap. Rob. Winter 1537. *& rurſus* „ 1540.

» 1540. *Doletus fuit etiam insignis Typogra-* » *phus.* » *In questo Esemplare, per altro conservatissimo, da mano indefessa di qualche ignorante fu cancellato sopra tutte le pagine de questi due grossi Volumi il nome di* Stefano Doleto, *come Autore di 1. Classe; lo che in nessuna maniera vien prescritto nelle Regole dell Indice de' Libri Proibiti; ma solamente, doversi dire nel frontispizio de' Libri di tali Autori, già corretti, così:* Auctoris Damnati Opus cum expurgatione permissum. *La qual cosa non bene avvertita ha dato motivo alla deformazione di moltissimi, per la maggior parte, ottimi Libri. E' fama che costui si valesse delle fatiche di Andrea Navagero lasciate medite dopo la sua morte.*

Domenichi, Lodovico, Dialoghi. 8. Ven. pel Giolito 1562.

- - - Rime. 8. Ven. pel Giolito 1544.

Doni, i Marmi. 4. Ven. 1552. *con figg. Di questo si conserva un Poema Mss. Autografo inedito nella insigne Libreria di S. Giustina qui in Padova.*

Dornavii, Casparis, Socraticæ Joco-seriæ Sapientiæ Amphitheatrum. fol. Hannoviæ ap. Wechelos. 1619. *curiosus & rarus Liber.*

S. Dorothei Sermones, sive Epistolæ. 8. Ingolstadii 1616.

Duareni, Francisci, Opera omnia. fol. reg. Francof. ap. Wechel. 1607.

EGNA-

E

GNATII, Joannis Baptiſtæ, Exempla Venetorum Illuſtrium. 4. Ven. 1554.

Eleganze della Lingua Latina, d'Aldo il giovane. 8. Ven. per eſſo. 1580.

Elogj di Celebri Capitani ſteſi da P. Giovio, e trad. dal Domenichi. 4. Firenze pel Torrent. 1554.

- - - d'Illuſtri Letterati dello ſteſſo, tradotti da Ippolito Orio. 4. Firenze pel Torrent. 1552.

Emmii, Ubbonis, Vetus Græcia illuſtrata. 3. Vol. in 8. Lugd. Bat. ap. Elzevir. 1626.

- - - Rerum Friſicarum Hiſtoria. 8. Franekeræ. 1596.

- - - Chronologia. fol. Groningæ excudebat Joannes Saſſius ſumtibus Elzeviriorum 1619.

Enchiridion Titulorum aliquot Juris, & Rubricæ omnes Cæſarii & Pontificii. 8. Pariſiis: 1560.

Ennii Fragmenta cum Not. Varior. curante Franciſco Heſſelio. 4. Amſtel. apud Wetſtenium. 1707.

Epi-

Epictetus G. & L. cum Simplicio, & Cebetis Tabula item G. & L. cum notis Wolfii. 8. Coloniæ 1596.

- - - ejuſdem Manuale, & Sententiæ, Tabula Cebetis, & alia affinis argumenti. G. & L. ex rec. Hadriani Relandi, & cum not. Meibomii, Salmaſii, &c. 4. Trajecti Bat. 1711.

Epigrammatum Delectus ex omnibus tam vett. quam recent. Poetis accurate decerptus. Accedunt elegantes Sententiæ ex antiquis Poëtis parce, ſed ſeveriori judicio, ſelectæ. 12. Londini 1683.

S. Epiphanii Opuſcula G. & L. ex rec. & cum notis Conſali Ponce de Leon. 8. Antuerpiæ ap. Chriſtoph. Plantinum 1588. *cum figg. animalium elegantiſs. ob quas quidam bibliopola Mediolanenſis Librum hunc in oris paginarum deauratis inſcripſit:* ÆSOPI FABULÆ, *& pro iis mihi vendidit, dum Mediolani hoſpes eſſem.*

Epiſtolæ Centum a Claris Viris conſcriptæ, adhuc ineditæ, ex Muſæo Joannis Brant. 8. *ch. maj.* Amſtel. 1702.

Eraſmi, Deſiderii, Roterodami Apophthegmata. 8. Lugd. ap. Seb. Gryph. 1556.

- - - de Epiſtolis conſcribendis. 8. Baſileæ ap. Frob. 1534.

- - - Epitome Adagiorum. 12. Amſtel. ap. Elzevir. 1650. *Intorno a queſto grand' Uomo, ma troppo libero nello ſcrivere, moltiſſimi equivocano, credendolo già dichiarato Eretico, o Autore di* 1. *Claſſe, e perciò tenendo non ſolo tutte le*

fue

sue Opere come affatto proibite, ma ancora tagliando le Prefazioni, le Lettere, e le Annotazioni da lui ne' Libri degli Autori o Sacri, o profani da esso illustrati. Lo che quanto sia inconveniente apparirà dal seguente paragrafo esistente nell' Indice de' Libri Proibiti:

„ *Desiderii Erasmi Roterodami Libri infrascripti:*
„ *Colloquia, Moria, Lingua, Christiani Ma-*
„ *trimonii Institutio, de interdicto usu Carnium,*
„ *Paraphrasis in Matthæum, quæ a Bernardi-*
„ *no Tomitano in Italicam Linguam conversa*
„ *est. Cætera vero Opera ipsius, in quibus de*
„ *Religione tractat, tamdiu prohibita sint,*
„ *quamdiu a Facultate Theologica Parisiensi,*
„ *vel Lovaniensi expurgata non fuerint. Ada-*
„ *gia, quæ non sunt ex editione Pauli Manu-*
„ *tii, expunctis locis suspectis, Judicio alicu-*
„ *jus Facultatis Theologicæ Universitatis Catho-*
„ *licæ, vel Inquisitionis alicujus Generalis per-*
„ *mittuntur. Ea vero quæ sunt ex editione Pau-*
„ *li Manutii, permittuntur.*

E' fama costante ch' egli morisse da buon Cattolico sottomettendo tutti i suoi Scritti alla Censura della Chiesa Romana; de' quali v' è la grande Raccolta in XI. Vol. in foglio Lugduni Batavorum per Petrum Vander Aa 1703. & seqq. *dalla quale si scorge, il nome d' ottimo Agricoltore che potea guadagnarsi Erasmo nella Ecclesiastica Vigna, se avesse posto in pratica la risposta che diede il gran Padre di Famiglia e Padrone della Vigna stessa a quegli agricoltori che gli dimandaron licenza di raccorre la zizzania,*

zania, o ſia il loglio, nato fra il buon frumento; cioè: Non: ne forte colligentes zizania eradicetis ſimul cum eis & triticum. Sinite utraque creſcere uſque ad meſſem, *ec.* [*Matth.* 13, 29. *e* 30.] *La qual coſa per appunto ſucceſſe a coſtui, e ſu la funeſta cagione che ad altri pur col ſuo eſempio ciò avveniſſe. Una magnifica Statua chiuſa da cancelli nobili ſu eretta ad Eraſmo in una piazza di Roterdam da' ſuoi concittadini, e venne elegantemente intagliata in rame, e poſta in principio delle ſue Opere. Un bel Ritratto di eſſo è appreſſo di noi di buon Pittore Fiammingo, che col ſolito eſtro pittoreſco il dipinſe ſopra una tavoletta ſtata già coperta d'un Libro aſſai antico.*

Erizzo, Sebaſtiano, Iſtrumento, e Via Inventrice degli Antichi. 4. Ven. 1554.

- - - le VI. Giornate. 4. ivi 1567.

Ertl, Ant. Gulielmus, de Juribus Principum. 4. Aug. Vindelicor. 1686.

Erythræi, Jani Nicii, Pinacotheca Imaginum Illuſtrium doctrinæ, vel ingenii laude Virorum. 8. Lipſiæ 1692.

Eterei Accademici, Rime. 4. Padova 1567.

Ethicus Althuſianus, ſeu Philippus Althuſius de Converſat. Civili. 8. Amſtel. 1650.

Etica d'Ariſtotile, Rettorica di Cicerone, e Catone de'Coſtumi volgarizzati da Antico Toſcano. 4. Firenze 1734. *di Cruſca.*

Etymologicum Magnum Græce, optime recognitum, auctumque. fol. Ven. ex Aldi Bibliotheca ap. Federicum Turriſanum. 1549.

Eucli-

Euclidis Opera omnia G. & L. a Davide Gregorio illuſtrata. fol. Oxonii e Theatro Scheldoniano 1703. *Anglice compacta. Liber rariſs. & magni pretii.*

- - - Optica, & Catoptrica primùm Græce edita. 4. Pariſiis ap. Andr. Wechel. 1557.

Eunapius Sardianus G. & L. ex rec. Hieronymi Commelini, & Andreæ Schotti. 8. apud Olivam Pauli Stephani. 1616.

Euripides Græce. 8. 2. Vol. apud Aldum Ven. 1503.

- - - Scholia Græca in eumdem. 8. Ven. apud Juntam 1534.

Euripides Lat. ſoluta orat. redditus, ita ut verſus verſui reſpondeat, ex prælectionibus Philippi Melanchthonis. 8. Baſ. apud Jo. Oporinum. 1558.

Euripides cum Scholiis antiquis. G. & L. illuſtratus a Joſua Barnes, & cum Notis Variorum. fol. Cantabrigiæ 1694. *mire artificii Liber, nec non eximii pretii, quum jam rariſſimus evaſerit.*

Euripidis Hecuba & Iphigenia Eraſmo Rot. interprete, & Eraſmi quædam Carmina. 8. Venetiis apud Aldum. 1507. *Libellus rar. & pulch.*

- - - le due Ifigenie, in Aulide, e in Tauri, tradotte in verſi Toſcani dal P. Giovambatiſta Caracciolo, col teſto Greco, e colle note delln ſteſſo. 8. Firenze 1729.

S. Euſebii Emiſſeni Epiſcopi Opera. 8. Pariſiis 1575.

Euſebii Pamphili Præparatio Evangelica G. L. a Franc. Vigerio illuſtr. fol. Col. 1688.

- - - Demonſtratio Evangelica item G. & L. fol. ibid. 1688.

Euſtathius de Iſmeniæ & Iſmenes Amoribus. 32. Lugd. Bat. 1644.

- - - tradotto da Lelio Carani. 8. Firenze pel Torrentino. 1550. *bella Traduzione.*

Eutropius ad uſum Delphini. 4. Pariſiis 1683.

- - - recuſus Oxonii in Theatro Scheldoniano. 8. *ch. maj.* 1696.

Eutropius, Meſſala Corvinus, Julius Obſequens, &c. cum Var. Lect. 8. Oxonii, ibid. 1703.

F

ABRICIUS, Franciſcus, de Vita Ciceronis per Conſules deſcripta, & in annos LXIV. diſtincta. 8. Coloniæ 1564. *Editio Originalis, recuſa in variis Ciceronis Operum Editionibus.*

Fabricii, Georgii, Roma; Antiquitatum Libri II. Itinerum Lib. I. Carminum Nuptialium Lib. II. & Epitaphia. 8. Baſileæ ap. Jo. Oporinum 1560. *Opuſcula parum obvia.*

- - - Idem de Re Poëtica. 16. Pariſ. 1575.

- - - & 16. Antuerpiæ ap. Chriſtoph. Plantinum. 1580.

Fabricii, Joannis Alberti, Bibliotheca Auctorum Græcorum Vol. XIV. in 4. Hamburgi 1708. & ſeqq. *immenſæ eruditionis Opus.*

- - - Bibliotheca Auctorum Latinorum. 3. Vol. in 8. ibid. 1721. & 22.

- - - & 2. Vol. in 4. Ven. 1728. Supplemento ſuis locis diſpoſito.

- - - Bibliographia Antiquaria. 4. Hamburgi, & Lipſiæ 1713.

Fabulæ Antiquæ ab Anonymo ſoluta oratione ſcriptæ, & Romuli Fabulæ Æſopiæ ex rec. & cum not. Jo. Frid. Nilant. 8. Lugd. Bat. 1709.

Fabulæ CL. Varior. Auctorum. 12. Venetiis. 1592.

Facciolati, Jacobi, Monita Iſocratea. 8. Patavii 1741.

- - - Orationes; & una Dominici Lazzarini. 8. Pat. & Ven. 1713. & ſeqq.

- - - Rudimenta, & Inſtitutiones Logicæ. II. Vol. 8. *ch. maj.* Ven. 1728. & 29. & 8. ibid. 1737. *Auctoris munera.*

Facezie *ec.* raccolte dal Domenichi. 8. Fano. 1593.

Facius, Bartholomæus, de Geſtis Alphonſi I. Neapolitani Regis, edente primùm caſtigatiſſime Michaële Bruto. 4. *ch. maj.* Lugd. apud Ant. Gryph. 1560.

Faërni, Gabrielis, Fabulæ Æſopicæ, & Opuſcula ex I. Cominiana Editione, cum Centum elegantiſſimis Figuris in ære inciſis, & Gallica Verſione. 4. Londini 1743. *Editio pulcherrima, at (quod dolendum eſt) parum emendata, Gallice compacta.*

- - - & Joachimi Camerarii Fabulæ Æſopicæ illuſtratæ. 16. Lipſiæ 1590. *cum figg.*

Faleti, Hieronymi, Orationes. fol. *ch. min.* Ven. ap. Aldum. 1558.

- - - Poëmata. 4. ibid. ap. eumd. 1557.

Falloppii, Gabrielis, Opera omnia. fol. Francof. ap. Wechel. 1600.

Favole

Favole Antiche Lat. e Volg. 4. Ven. 1491. *con figg.*

Fauſti, Victoris, Metaphraſis elegans Mechanicorum Ariſtotelis. 4. Pariſ. 1517. *Lib. rariſs. Queſti fu un grande Ingegnere, ed inventore d' un nuovo e comodiſſimo legno marittimo. Vien molto lodato dal Bembo nelle Lettere.*

Fenaruolo, Girolamo, Rime. 8. Ven. 1574.

- - - il giovane, Rime Sacre diviſe in II. Parti. 8. gr. Breſcia 1739. *dono dell' Autore.*

Feneſtella (*ut putabatur*) de Magiſtratibus, & Sacerdotiis Romanorum: Pomponius Lætus de iiſdem, & diverſis eorumd. Legibus. 16. Genevæ. 1599.

Fernelii, Joannis, Opera omnia a Variis illuſtrata. fol. Coloniæ Allobrogum. 1679.

Ferrarius, Bernardinus, de Veterum Acclamationibus, & Plauſu. 4. Mediolani. 1627.

- - - de Ritu Sacrar. Eccleſiæ Veteris Concionum, cum Præfat. Jo. Georgii Grævii. 8. Ultrajecti 1692.

- - - de Eccleſiaſticis Epiſtolis. 8. Mediolani. 1613.

Ferrarius Montanus, Joannes, in Inſtit. & de Regulis Juris, cum integra caſtigatione oculis lynceis reviſa. 8. Lugd. ap. Juntam 1536. & 1537.

Fiamma, Gabriele, Rime Sacre, da eſſo eſpoſte. 8. Ven. 1570.

Fichardi, Joannis, Vitæ recentiorum Juriſconſultorum. 4. Patavii 1565.

Ficini, Marſilii, Opera omnia. fol. 2. Vol. Baſileæ. 1561.

- - - di eſſo, Comento ſopra il Convito di Platone. 8. Firenze 1544. *anneſſovi* : l' Amor Coſtante, Com. di Aleſſ. Piccolomini. 8. Ven. 1536. *ch. deaur.*

- - - e di altri, Trattati contra la Peſte. 8. Firenze 1576.

Fidenzio, i Cantici. 8. Firenze 1572. *Vedi* Glottocriſio.

Filicaja, Vincenzo, Poeſie Toſcane. 4. Firenze 1707. *nobile Edizione. di Cruſca.*

Fiochetto, Gio. Franceſco, Peſte di Torino del 1630. ivi, lo ſteſſo anno.

Fioretti di San Franceſco illuſtrati. 4. Firenze 1718. *di Cruſca. Libro molto utile e per l' Anima, e per la Lingua Toſcana.*

Firenzuola, Agnolo, tutte le Opere. 3. Vol. in 12. Napoli *col nome di* Firenze. 1723. *Ediz. correttiſſima. di Cruſca.*

- - - Apulejo tradotto. 8. Firenze pei Giunti 1603. *di Cruſca.*

Flagrorum uſus a Variis Deſcriptus. 8. Francof. 1669.

Flaminii, Jo. Antonii, Carmina. 4. Bononiæ. 1515. *ratiſs. Lib.*

- - - M. Antonii, Carminum Editio I. 8. Fani 1515. *in hac ſunt quædam maleolentia. Libellus inventu perdifficilis.*

- - - in Pſalterium Commentaria. 8. Ven. ap. Aldum 1545. *nitidiſs.*

Flami-

Flaminii, Jo. Antonii, in Pſalterium Commentaria proſa, & carmine. 8. Ven. ap. Ald. 1564. *cujus Exemplaris duæ paginæ typographi incuriâ & oſcitantiâ non fuerunt impreſſæ.*

- - - & 16. Lugd. ap. Rovillium. 1548.

- - - Paraphraſis in XXXII. Pſalmos. 4. Ven. 1538.

- - - in triginta, verſibus ſcripta. 4. ibid. apud Valgriſ. 1546.

- - - Carmina Sacra. 8. Lutetiæ per Carolum Stephanum Typogr. Regium. 1552. *in Cominiana L. tantum exemplaribus recuſus Libellus elegantiſſimus, ut illo donarentur eruditi & religioſi amici.*

- - - Paraphraſis in duodecimum Ariſtotelis Libr. de Prima Philoſophia. 8. Pariſiis per Nicol. Divitem. 1547.

Florus a Joanne Stadio illuſtratus. 8. Antuerpiæ ap. Chr. Plantinum. 1567.

Florus, & Ampelius edente Claudio Salmaſio (*primùm quoad Ampelium*) 12. Lugd. Bat. ap. Elzevir. 1638. *nitidiſs.*

- - - cum Notis integris Salmaſii, & ſelectiſs. Varior. 8. *ch. maj.* Amſtelod. apud Elzevir. 1660.

Foliani, Sigiſmundi, Epiſtolæ, & Orationes. 4. Venetiis 1587. *acceſſere*: Aonii Palearii nonnullæ. Mediolani 1555. & 1557. - - - Majoragii Epiſtolicæ Quæſtiones. item Mediolani 1563.

Fontanini, Giuſto, l'Eloquenza Italiana. 4. Roma 1736. *con Note Mſ. L' affettato ſilenzio e*

gli

gli occulti morsi e motti usati dall' Autore in tutta quest' Opera e contra l' Edizioni Cominiane, e contra chi le procurò, pregiudicano certamente più ad esso, che a loro. Tutta l' Europa applaude all' une, ed agli altri: egli solo o biasima, o tace. Chi non vede che l' aver noi con tutta ragione, ma con altrettanta modestia, corretto in varj luoghi il Testo evidentemente corrotto e guasto del suo Illustrato Aminta del Tasso, fu di tutto ciò la sola cagione? Ringraziata sia però sempre la sincerità ed il buon cuore del fu Ch. Sig. Apostolo Zeno, il quale nelle sue Osservazioni e Correzioni di quell' Opera, corregge anche di tratto in tratto una tale mancanza, e trascuratezza.

Forcatulus, Stephanus, de Occulta Jurisprudentia. 4. Lugduni apud Joannem Tornæsium. 1549.

Fornari, Simone, sovra l'Orlando dell' Ariosto. 2. Vol. 8. Firenze pel Torrentino 1549.

Fortunio, Francesco, della Volgar Lingua. 8. Ven. ap. Aldo. 1541.

Fracastorii, Hieronymi, & Andreæ Naugerii Opera. 4. Ven. ap. Juntas. 1555. *Editio optima & adeo rara ut de ea utrum vere inveniretur quidam litterati homines in Germania dubitaverint. Vide Edit. nostram II. Carm. Fracastorii.*

- - - & 8. Genevæ 1637. *sine Naugerio.*

- - - Ejusdem Syphilis ex I. Edit. 4. Veronæ 1530. *rarissa. ch. solidiss. Codex integerr. Vedi* Sifilide.

Fran-

Franchini, Franciſci, Coſentini, Carmina. 8. Baſileæ 1558.

Francii, Petri, Buda Expugnata. 4. *ch. maj.* Amſtelodami. 1686. *Editio lucul. ſumtuoſeque comp.*

Franco, Nicolò, Lettere. 8. Ven. 1542.

Francorum Annales, & Hiſtoriæ ab an. 708. ad an. 990. Auctoribus cœtaneis XII. ex Bibliotheca P. Pithœi. 8. Pariſ. 1588.

Franzoni, Sebaſtiani, Orationes. 8. *ch. maj.* Patavii 1737.

Freculphi Chronicon. 8. ap. Hier. Commelinum 1597. *eleg. comp.*

Fregoſo, Cavalier Ant. Fileremo, Poeſie, Parti IV. Vol. I. 8. Ven. 1521. *e ſegg.*

Freigii, Thomæ, Quæſtionum Phyſicar. Libri XXXVI. 8. Baſileæ 1579.

- - - Ciceronianus, Libris X. 8. ibid. 1575.

- - - Quæſtiones Œconomicæ & Politicæ, aliorumque Opuſcula. 8. ibid. 1591.

Fridævallis, Hugo, de Sanitate tuenda lig. & ſoluta orat. 8. Antuerp. per Chriſt. Plant. 1568.

Friſchlini, Nicodemi, Quæſtiones Grammaticæ. 8. Ven. ap. Ald. 1584.

- - - Comœdiæ, & Tragœdiæ. 8. Witebergæ. 1601.

- - - Gram. Græca. 8. Helmſtadii. 1589.

Friſius, Gemma, de Arithmetica Practica, cum not. Jacobi Peletarii, cujus accedunt de Aſtronomia Opuſcula. 8. Pariſ. 1553.

Fron-

Frontinus ex rec. & cum not. Rob. Keuchenii. 8. Amſtel. 1661.

- - - de Strategematibus ex rec. & cum not. Samuelis Tennulii. 12. Amſtel. 1675.

- - - de Aquæductibus ex caſtig. & cum not. Jo. Poleni. 4. Pat. 1722. *cum figg. donum Auctoris.*

D. Fulgentii Opera aucta. 8. Antuerpiæ ap. Chr. Plant. 1573.

G

AGNÆJI, Joannis, Paraphraſis LXXV. Pſalmorum verſu lyrico. 8. Pariſ. per Nicol. Divitem. 1547.

- - - Com. in Pauli Epiſtolas. 8. ibid. 1563. *cum lineolis rubris. Gallice comp.*

Galatei, Antonii, Opuſcula elegantiſs. 8. Baſileæ 1558. *accedunt:* Baſſiani Landi Opuſcula. Patavii. 1552.

Galenus in Aphoriſmos Hippocratis ex interpret. Anutii Foëſii, & Guil. Plantii, cum not. ejuſd. G. & L. omnia ex rec. Andreæ Tollii. 12. Lugd. Bat. 1633. *Vide* Hippocratis &c.

Galeſinii, Petri, Martyrologium Romanum illuſtratum. 4. Ven. 1578.

de Gallico Morbo Auctores. fol. 2. Vol. Ven. 1566.

Gallonius, Antonius, de Martyrum Cruciatibus. 12. Antuerp. 1668. *cum figg.*

Galteri Poëtæ præclariſs. Alexandreidos Libri X. 8. Ingolſtadii 1541.

Gambaræ, Laurentii, Poëmata. 12. Romæ 1586. *Vide* Nizolii.

Gam-

Gambarellius, Auguſtinus, in Terentium. 8. *ch. maj.* Bergomi 1602.

Gavanti, Bartholomæi, Theſaurus Sacror. Rituum. 4. Antuerp. ex Plantin. 1646.

Gaudentius, Paganinus, de Juſtinianæi Sæculi Moribus nonnullis, & de Succeſſione Feminarum. 8. Argentorati. 1654. *Queſti volle fare anche Verſi Italiani, ma gli riuſcirono molto infelici. Vedi alcuni ſuoi Sonetti poſti da Giano Bronkhuſio fra' Teſtimonj del ſuo Tibullo, e del ſuo Properzio.*

Gauricus, Lucas, de Otio Liberali, & de Illuſtrium Poëtarum Auctoritatibus. 4. *ſine alqua notatione.*

- - - Pomponius, de Sculptura. 8. Florentiæ ap. Juntam. 1504.

Gazæ, Theodori, & Georgii Legapeni Gram. Græca. 8. Flor. ap. Junt. 1515.

- - - & 8. Baſileæ 1540.

- - - & 4. ibid. per Valderum 1541. *cum lineolis rubris.*

Gazius, Antonius, Patavinus de Viduitate ad Lucretiam Minam Nob. Patavam. *Mſ. autograph.* fol. parvo. *Opus adhuc ineditum.*

Gelli, Giovambatiſta, la Circe. 8. Firenze pel Torrentino. 1550. *di Cruſca.*

- - - la ſteſſa, e i Capriccj del Bottajo. 8. Venezia. 1550.

Gemma, Jo. Baptiſta, de Cura Bubonis Peſtilentialis, atque Carbunculi &c. 4. Dantiſci. 1600.

Genebrardus, Gilbertus, de Sacrar. Electionum Jure,

Jure, & Neceſſitate ad Eccleſiæ Gallicanæ redintegrationem. 8. Leodii. 1601.

ad S. Geneſin illuſtrandam Tabulæ L. elegantiſſime in æs inciſæ. fol. reg. Norimbergæ.

Gentilis, Scipio, de Conjuratione. 8. Hannoviæ ap. Wechel. 1602.

Geographi Antiqui Græci Minores. G. & L. cum Not. Varior. 4. Lugd. Bat. 1700.

Geoponica. G. & L. ex rec. & cum not. Petri Needham. 4. Cantabrigiæ 1704. *Liber elegans, & rarus.*

Georgii Anſelmi Nepotis Epigrammaton Lib. VII. 8. Parmæ 1526.

Georgii Piſidæ Carmina G. & L. 4. Pariſ. apud Frid. Morellium Typogr. Reg. Typ. Regiis 1587. *I. Ed. Græca.*

- - - item G. & L. 8. ap. Commelinum. 1596.

Gerbelii, Nicolai, in Deſcriptionem Græciæ Sophiani Lib. VII. fol. Baſileæ ap. Oporinum. 1550. *ut colligatur ex epiſt. dedic.*

Geruſalemme deſcritta da Criſtiano Adricomio Delfo. 8. Verona. 1592.

Gherardii, Petri, Collectio Poëmatum in Fœdus, & Victoriam contra Turcas an. 1571. 8. Ven. 1572.

Ghirardacci, Cherubino, Teatro Morale de' Moderni Ingegni. 12. Ven. pel Giolito. 1585.

Ghirardelli, Lorenzo, Peſte di Bergamo del 1630. deſcritta. 4. ivi. 1681. *curioſo Libro, e non facile ad averſi.*

Giacomini, Lorenzo, Orazione in lode di Franceſco de' Medici Gran Duca di Toſcana. 4. Firen-

Firenze 1587. - - - di Franceſco Bocchi per Giovanna d'Auſtria Gr. Duch. di Toſcana. ivi 1578. - - - di Criſtoforo Amaroni per Ant. Altoviti Arciveſc. di Firenze. ivi 1574. - - - di Gio. Rondinelli per Caterina de' Medici Reg. di Francia. ivi 1588. - - - di Scip. Ammirato ad Enrico IV. Re di Fr. ivi 1598. - - - Pompe Funebri in morte di Guido Ubaldo Duca di Urbino colla Incoronazione di Franceſco-Maria ſuo figliuolo, del Manzini. Ven. 1574. - - - Oraz. di Giovanni Vida al Doge Sebaſtian Veniero; e di Luigi Groto per lo ſteſſo. ivi 1577. - - - di Madama Iſicratea Monte, Rodigina, pel medeſimo. ivi 1577. - - - d'Orlando Peſcetti, Iſtituzione della Gioventù. Verona 1592. - - - Orazione di Aleſſandro Alati per Marco Cornaro Veſcovo di Padova. ivi 1595. - - - di Luigi Curzio pel Doge Nicolò da Ponte. ivi 1578. e di Luigi Groto per lo ſteſſo. ivi, lo ſteſſo anno.

Giambullari, Pier-Franceſco, il Gello, o ſia Origine della Lingua Fiorentina. 8. Firenze pel Torrent. 1549.

Gibellius, Fauſtus, de recta Inquiſitione legitimæ Peſtis in genere. 4. Utini 1641.

Giberti, Matthæi, Epiſcopi Veron. Conſtitutiones ab Auguſtino Valerio recognitæ, & not. illuſtratæ. 4. Veronæ 1589.

Gievrot, Giovanni, Medico di Franceſco I. Re di Francia, Trattato, e Regolamento pel tempo di Peſte. 4. Siena 1576. *acceſſere*:

Anni-

Annibale Briganti Marrucino, Avvisi della Peste. Napoli 1577. - - - de' Morbilli, e Vajuoli. ivi 1577.

Gigantis, Antonii, Carmina. 4. Bononiæ 1595.

Gigli, Girolamo, Regole per la Toscana Favella. 8. Roma 1721.

Gioberti, Lorenzo, Errori Popolari, trad. dal Franc. 4. Firenze pei Giunti. 1592.

Giorgini, Giovanni, il Mondo Nuovo, Poema. 4. Jesi 1596.

Giornale de' Letterati d' Italia. Vol. XLII. in 12. dal 1710. al 1740. Ven. *con figg.*

Non è, a parer mio, del tutto sano consiglio il formar Corpi di Libri di picciola mole, composti di tante Parti separate, mentre, se la continua sperienza c' insegna che anche i formati di poche Parti spesso si separano e si disgiungono (come, e. gr. l' Opere di Cicerone di varie preclare Edizioni antiche, a segno che di rado possono perfettamente riunirsi) che sarà di quei che constano di 50. e più Tomi? I varj accidenti, di trasporti, di furti, d' imprestiti, d' acqua, di fuoco, e che so io? li renderanno imperfetti; e così, laddove avran costato tanti danari, il prezzo loro diverrà affatto vile; e questa novella usanza ritrovata per utile di alcuni, si renderà col tempo per molti dannosa.

Giovio, Paolo, Lettere. 8. Ven. 1560.

- - - de' Pesci Romani, tradotte da Carlo Zancaruolo. 4. Venezia 1560. *Edizione elegantissima.*

- - - e Gabriel Simeoni, e Lodovico Domenichi

delle Impreſe. 8. Lione pel Roviglio 1574. *con figg.*

Giphanius, Obertus, in Ethica Ariſtotelis. 8. Francof. 1608.

- - - ejuſd. Obſervationes Singulares in Ling. Latin. 8. ibid. 1624.

Giraldi Cintio, Giovambatiſta, tutte le Tragedie. 8. Ven. 1582. *di eſſe la più famoſa è l'Orbeche.*

Girardus, Carolus, de Juris Voluminibus repurgandis. 4. Lugd. ap. Seb. Gryph. 1535. *acceſſit*: Marius Arcades in Leg. I. Codicis *de Eden.* Ven. 1540.

Girone il Corteſe. *Vedi* Alamanni. *Quel noſtro bel Codice fu formato di due Copie, una aceſala, donataci in Venezia, e ſempre tale e quale conſervata; l'altra mutila, dopo molti anni pur donataci in Padova. Documento agli amatori de' buoni Libri di dover conſervare anche gl' imperfetti; potendoſi dare il caſo, benchè raro, di un dì compirli e perfezionarli. Le Piſtole pur di Cicerone* ad Familiares, *di ſtampa d' Aldo del* 1502. *che ognun ſa di che eſtrema rarità ſieno, belliſſime, ma mancanti d'una carta, furono da me perfezionate con uno ſtraccio a caſo ritrovato.*

Giuſtiniano, Orſato, l'Edipo Tiranno, Trag. di Sofocle trad. 4. Ven. 1585.

Gliſſente, Antonio, Preſervazione dalla Peſte, e Diſpoſizione de' Corpi ad eſſa. - - - Riſpoſta di eſſo all' Apologia di Annibal Raimondi. 4. Ven. 1576. - - - Avvertimenti pel tem-

tempo della Peſte, di Gio. Andrea Bellicocchi. Verona 1577.

Glottochryſii, Petri Fidentii, Junctæi Montagnanenſis Carmen Panegyricum ad M. Ant. Genuam. 8. Ven. 1547.

- - - Carmina. 8. ibid. 1552.

Glottocriſio, Fidenzio, i Cantici. 8. Napoli col nome di *Firenze*. 1723. *Vedi* Fidenzio.

Gobbi, Agoſtino, Scelta di Sonetti e Canzoni de' più eccellenti Rimatori di ogni Secolo. III. Vol. in 8. Bologna 1709. *Ediz. orig. leg. alla Franc.*

Gockelius, Eberhardus, de Peſte, & de Venenis. 8. Auguſtæ Vind. 1669.

Goclenii, Rodolphi, Obſervationes Linguæ Latinæ, ſive Puri Sermonis Analecta. 8. Francof. 1621.

Gonzaga, Curzio, Rime. 4. Vicenza 1585.

- - -, Lucrezia, Lettere. 8. Ven. 1552.

Gori, Riſpoſta al M. Maffei intorno al Muſeo Etruſco. 12. *alla macchia*.

- - - Eſame della Controverſia tra il Gori e il Maffei. 12. *alla macchia*.

Gorræi, Joannis, Definitionum Medicarum Libri XXIV. G. & L. fol. Francof. apud Wechelos. 1578.

Goſelini, Giuliano, Rime. V. Ediz. 12. Ven. 1588.

- - - Dichiarazione di alcuni ſuoi Componimenti. 4. Mil. 1573.

- - - Vita di Ferrante Gonzaga. 4. ivi. 1574.

Gotti, Vincenzo Lodovico, Cardinale, la Vera

Chieſa di Criſto contra Giacomo Picenino Eretico. III. Vol. in 4. Bologna, o Roma. 1719.

Goveani, Antonii, Opera. 8. Lugd. 1622.

Gradi di S. Girolamo, volgarizz. d'Antico Toſcano. 4. Firenze 1729. *di Cruſca.*

Græcorum Patrum Catena in Pſalmos L. Daniele Barbaro interprete. fol. Ven. 1569.

Grævii, Jo. Georgii, Cohors Muſarum, ſive Hiſtoria Rei Litterariæ, & Hiſtoria Bibliothecalis; item Synopſis Rei Nummariæ, & Ratio Temporum. 8. Trajecti ad Rhenum. 1715.

- - - Collectio Diſſertationum Rariſſimarum Hiſtorico-Philologicarum. 4. ibid. 1716.

Grammatici Antiqui Latini omnes ex collectione, & recenſ. Heliæ Putſchii. 4. Hannoviæ ap. Wechelos. 1605. *Liber rariſs. & magni pretii.*

Graſwinchelii, Theodori, Libertas Veneta &c. 4. Lugd. Bat. 1634.

- - - ejuſdem de Jure Majeſtatis. 4. Hagæ Comitum 1642.

- - - de Juré Præcedentiæ inter Ven. Rempubl. & Sabaudiæ Ducem. 8. Lugd. Batavor. apud Elzevir. 1644.

- - - Maris Liberi Vindiciæ. 4. Hagæ Com. 1652.

Gratarola, Antonius, de Immortalitate Animæ ad mentem Ariſtotelis. 8. Ven. 1554.

Gratarolo, Bongianni, la Poliſſena Tragedia. 8. Breſcia 1728. *Una delle pochiſſime Copie della riſtam-*

riſtampa fattane fare da un gran Cavaliere Italiano, e da eſſo donataci.

Gratianus, Joannes, de Thermis Patavinis. 4. Patavii 1701.

Gravina, Janus Vincentius, de Origine Juris. II. Vol. in 4. Neapoli 1713.

- - - della Ragion Poetica, e della Tragedia. 4. Ven. 1731.

Gravinæ, Petri, Epiſtolæ, & Orationes. 4. Neapoli 1589.

Graziolo, Andrea, Diſcorſo di Peſte, con un Catalogo di tutte le Peſti più notabili de' tempi paſſati; con un Trattato di Peſte di Saladino Ferro. 4. Ven. 1576.

S. Gregorii Magni Opera omnia ad Vett. Mſſ. Codd. diligenter recognita, cum Vita, & Indicibus locupletiſs. Editio II. Romana VII. Vol. in 8. *ch. maj.* Romæ 1613. *pulchra, & ad uſum accommodatiſſima.*

Di queſto dotto, e S. P. eſiſtono quì in Padova nella Libreria del Santo due Codici in membrana, contenenti XXII. Omelie ſopra Ezechiello. Il primo è in foglio maſſ. ed è intorno al M. l' altro è in foglio minore di forma bislunghetta, e pare ſcritto in ſullo ſpirar del Milleſimo, e tutti e due certamente per la loro ſingolare bellezza ed integrità ſi rendono ineſtimabili. Quì, a dir vero, caderebbe molto in acconcio il favellare alquanto intorno a queſta inſigne Biblioteca da tanto tempo ſepolta, o, per meglio dir, trafcurata; ſe la brevità che in queſte ſemplici note mi ho propoſta, foſſe per ſofferirlo: tuttavia

via non voglio lasciar di dire, che fin dall' anno 1740. *il Chiarisſ. Sig. Abate Giovanni Brunacci, diligente inveſtigatore, e perfetto conoſcitore di tutto ciò che a Letteraria Antichità s' appartiene, viſitò, come parecchie altre avea fatto, anche la Biblioteca del Santo, e, trovando in eſſa gran copia di prezioſi Mſſ. ebbe il merito di far conoſcere a tutti, che le due celebri Biblioteche di S. Giovan di Verdara, e de' PP. Eremitani non erano le ſole, che poteſſero far pompa in queſto genere de' loro teſori: ma che anzi ſi dovevano confeſſare a quella del Santo a gran ragione inferiori. Una così utile, e lodevole ſcoperta poſe forſe in cuore a chi n' aveva il governo, di proccurarne un diligente Catalogo: ma, che che ne foſſe la cagione, la coſa non riuſcì. Finalmente a' 4. di Febbrajo del corrente anno* 1754. *fu dato l' orrevole carico al Padre Giuſeppe Zucconi Veneziano Min. Conv. e Pubbl. Reviſore di Libri per queſta Sereniſſima Repubblica; Uomo di molto giudizio e diſcernimento, di elegante ingegno, infaticabile, e amantiſſimo de' buoni Libri; de teſſere un Indice univerſale non meno de' Mſſ. che delle Stampe. E già, in riguardo a' primi, la coſa è tanto innanzi, che ſi può dir terminata, e, giungendo, come ſi ſpera, al perfetto ſuo compimento, niuno avrà più a lagnarſi, che una così ſplendida e profittevole Biblioteca doveſſe eſſere condannata a giacerſi fra oſcure tenebre involta, e al buon genio de' Letterati del tutto inutile, e ſconoſciuta.*

S. Gre-

S. Gregorii Nazianzeni Epiſtolæ ſelectæ G. & L. 8. Ingolſtadii 1602.

- - - Orationes, Græce. 8. Ven. ap. Aldum. 1516.

S. Gregorii Turonenſis Hiſtoria, & Adoois Viennenſis Chronicon cum notis, & indice. 8. Pariſ. ap. Guilel. Morellium Typogr. Regium. 1561. *eleganter compacta.*

Gretſeri, Jacobi, Inſtitutiooes Ling. Græcæ. 8. Ingolſtadii 1603.

Grifolus in Poëtic. Horatii. 4. Flor. ap. Torrentinum 1550. *nitidiſs.*

- - - Ejuſd. Orationes. 4. Ven. 1557.

Grillo, Angelo, Rime. 4. Bergamo 1589.

- - - Lettere. 4. Ven. 1608.

Gronovius, Jacobus, de Origine Romuli. 8. Lugd. Bat. 1684.

- - - Jo. Fridericus, in Statium. 8. Hagæ Com. 1637.

- - - de Seſtertiis, ſeu de Pecunia Veterum Lib. IV. acceſſerunt L. Voluſius Mæcianus J. C. & Balbus Menſor de Aſſe. item Gaſparis Scioppii Tabulæ Nummariæ. 8. Amſtel. apud Elzevir. 1656.

- - - ad L. & M. Anoæos Senecas. 12. Amſtel. ap. Elzevir. 1658.

Gruchius, Nicolaus, de Comitiis Romanorum. fol. Pariſ. apud Michaël. Vaſcoſanum. 1553. *Codex ſpecioſiſſimus.*

Grynæi, Simonis, Collectio ex variis Scriptoribus de Novo Orbe, cui titulum fecit *Novus Orbis.* fol. Baſileæ 1532. *rar. Liber.*

Gualandus, Adovardus, de Civili Facultate. fol. Romæ 1598.

Gualdo, Girolamo, le Rime. 8. Ven. 1569.

Gualdo Priorato, Galeazzo, Relazioni di Fiorenza, Genova, e Bologna. 8. Colonia 1668.

Gualtpertus, Otho, de Dialectis Græcæ Linguæ præcipuis. 8. Francof. 1589.

Guarini, Alessandro, Lettere. 4. Ferrara 1611.

- - Batista, Rime. 4. Ven. 1598.

Guazzo, Marco, Storie. 4. Ven. 1540. *in carta turchina e legato nobilmente. Innanzi al frontispizio si legge così: „ Hic Liber fuit Ma„ gnifici q. D. Jo. Pauli; q. Illustris. D. Ho„ ratii; q. Illustris. D. Jo. Pauli; q. Illustris. „ & Eccellentiss. D. Rodulphi Baleonii de Pe„ rusio. „ Indicio del conto che si fece in quella Nobilis. Casa di questo bello e raro Codice, benchè di Autore appresso alcuni, di non molta stima, forse per la lingua non del tutto purgata; e di cui un celebre Poeta si dilettò di cantare:* Spesso insieme ridiam di Marco Guazzo. *Bernardino Scardeone però nella sua Storia di Padova a carte 258. non si accorda con essi, tessendone un nobile e molto vantaggioso Elogio, come di Cittadino Padovano. I Signori Baglioni giudiciosamente notarono i loro nomi in luogo appartato dal frontispizio del libro, a differenza di que' barbari ed inconsiderati, i quali imbrattano i frontispizj anche de' libri migliori con varj nomi, numeri, e annotazioni, difformandone così la simetria, che fuol molto istudiarsi nelle diligenti stamperie; e siccome orrida diverrebbe*

la

la faccia d'un bell'uomo, o di bella donna sfregiata o con ferite, o con inchioſtro, o con fango, altresì abbominevoli rieſcono agli amatori de' buoni libri i frontiſpizj, che ſono le lor faccie, così malamente difformati. Ringraziata però la Provvidenza, che ha ſuggerito a' diligenti anche per sì notabil diſordine il ſuo rimedio; del quale io ſpeſſiſſimo mi vaglio in queſta noſtra picciola Libreria.

Guazzo, Stefano, la Civil Converſazione. 4. Breſcia 1574. *Ediz. orig.*

D. Guerrici Abbatis Sermones ex rec. Mauri Renaldi Monachi Benedictini. 8. Lugd. 1630.

di Guevara, Antonio, Lettere. 4. Ven. 1575. pel Valgriſio.

de Guicardo, Martini, Noctes Granzovianæ, ſeu de antiquis Triumphorum Spectaculis. 12. Amſtel. 1661. *cum figg.*

Guicciardini, Franceſco, la Storia d'Italia. II. Vol. 8. c. gr. Firenze pel Torrentino 1561: *di Cruſca. belliſſ. e comodiſſ. Eſempl.*

- - - gli ultimi IV. Libri. 4. Ven. pel Giolito 1564.

- - - Lodovico, Comentarj delle Coſe di Europa. 4. Ven. 1565.

- - - l'Ore di Ricreazione. 16. Anverſa. 1568. per Guglielmo Silvio Regio Stampatore. *Edizione orig.*

Guidiccioni, Lelio, Rime. 12. Roma 1637.

le Guidon de la Langue Italienne ec. la Comedie de la Moreſſe ec. 8. a Leyde 1641. chez Elſeviers.

Gui-

Guilandinus, Melchior, de Papyro. 4. Venetiis 1572.

Guilielmus Pariſienſis de VII. Sacramentis. 12. Florentiæ. 1579.

Guillonii, Renati, Gnomon. G. & L. 4. Pariſ. ap. Andr. Wechel. 1557.

Guntheri Poëtæ clariſs. Ligurinus, ſive de Rebus Geſtis Imp. Cæſaris Friderici I. Auguſti Libri X. carm. conſcripti. *acceſſit de induſtria*: - - - Richardi Bartholini Perufini Auſtriados Libri XII. omnia cum Scholiis Jacobi Spiegelii. fol. Argentorati 1531. *Opera variſs.*

Guthberleti, M. Henrici, Chronologia. 8. Amſtel. 1639.

Gutherius, Jacobus, de Officiis Domus Auguſtæ Publicæ & Privatæ. 4. Pariſ. 1628.

Gyllius, Petrus, de vi & natura Animalium, & nominibus Piſcium. 4. Lugd. apud Sebaſt. Gryph. 1533. *Eleg. comp.*

Gyraldi, Lilii Gregorii, Opera omnia a Variis illuſtrata. fol. Lugd. Batav. 1696. *cum figg. Editio ſumtuoſa. Gallice comp.*

H

ABERTI, Iſaaci, Pontificale Eccleſiæ Græcæ illuſtratum. G. & L. fol. Pariſ. 1643. *Galliæ comp.*

Harpocrationis Lexicon X. Oratorum G. & L. cum Notis Varior. 4. Lugd. Bat. 1683.

Harvæus, Guilielmus, de Motu Cordis, & Sanguinis Circulo. 12. Roterodami 1661.

Heinſii, Danielis, Mare Liberum, ſive de Jure Batavorum ad Indicana Commercia. 8. Lugd. Bat. ap. Elzevir. 1609.

- - - Poëmata. 8. ibid. 1617.

- - - Orationes & Diſſertationes. 12. ibid. ap. Elzevir. 1642. *nitidiſs.*

- - - Nicolai, Breda Expugnata, & quædam Epigrammata. fol. Lugd. Batav. apud Elzevir. 1637. *Edit. lucul.*

Heliodorus G. & L. ap. Hier. Commelinum. 1596.

Hermogenes G. & L. cum Scholiis Jo. Sturmii. 8. Argentorati 1571.

Hero-

Herodianus Græce. 32. Baſileæ ap. Jo. Valderum. 1530. *nitide.*

- - - G. & L. notis illuſtr. 8. *ch. maj.* Oxoniæ e Th. Sheld. 1699.

- - - Latine, Politiano interprete. 8. Pariſ. ap. Sim. Colinæum. 1539. *cum lin. rubris.*

Herodianus, Sex. Aurelius Victor, Eutropius, & Paulus Diaconus. 8. Florentiæ ap. Junt. 1517.

Herodotus, & Thucydides cum Scholiis, Græce. fol. Baſileæ ex offic. Hervagiana 1540. *Codex mire conſervatus & ſolidiſſime in Germania compactus.*

- - - Idem G. & L. ex rec. & cum Not. Jacobi Gronovii, & Varior. fol. Lugd. Batav. 1715.

Heſiodus cum Scholiis, Græce. 4. Ven. 1537. *Editio rara, a Fabricio laudata.*

- - - G. & L. 8. Baſileæ ap. Jo. Opor. 1564.

- - - G. & L. cum Not. Varior. II. Vol. 8. *ch. maj.* Amſtel. 1701.

Heſychius de iis qui Eruditionis fama claruere. G. & L. 8. Antuerpiæ apud Chriſt. Plant. 1572.

Hetruſcorum Poëtarum Carmina. 8. Florentiæ ap. Junt. 1562.

Hierocles in aurea Pythagoræorum Carmina. G. & L. 12. Pariſiis ap. Seb. Nivellium. 1583.

S. Hieronymi Opera omnia a Mariano Victorio emendata & illuſtrata. V. Vol. fol. Romæ in Ædibus Pop. Romani. 1576. *Inſignis, & minime obvia Editio. Corpus opt. conſervatum, & compactum.*

I Pa-

I *Padri del Santo posseggono un Codice in foglio massimo, scritto in membrana del Mille, contenente le Lettere di questo Efimio Dottore della Cattolica Chiesa, del qual Codice, a dir vero, non può vedersi cosa più bella, o più ben conservata. Parecchi altri ve ne sono in quella preziosissima Biblioteca, che possono andare in ischiera con l'accennato; de' quali, occorrendo, si farà opportunamente menzione. Tuttavia si vuole avvertire, che in sul cominciar del presente secolo siffatti Mss. incontravono, senza colpa, una grave disgrazia, e fu, che essendo stati visti da un novello Calandrino, che pur la volea far da saccente, questi ammaestrato dalla sua qualitativa mellonaggine si lasciò trascorrere a giudicarli posteriori di molto al ritrovamento della Stampa. Io spero che ognuno, udita una simile sentenza, s' accorderà meco a pensare, che costui fosse più tondo dell' O di Giotto.*

Highmori, Nathanaëlis, Corp. Hum. Disquisitio quoad Circulationem Sanguinis. fol. Hagæ Com. 1651. *cum figg.*

S. Hilarii Opera ex rec. Martini Lypsii. fol. Basileæ ap. Episcopios. 1570.

Hippocrates G. & L. ex recens. & cum notis Anutii Foesii, aliorumque illustrationibus. III. Vol. in fol. *ch. maj.* Genevæ 1657.

- - - G. & L. ex rec. Jo. Antonidæ Vander Linden. II. Vol. 8. *ch. maj.* Lugd. Bat. 1665. *Editio commoda, & perpulchra.*

- - - de Genitura & Natura Pueri. G. & L. cum not. Jo. Gorræi. 4. Paris. apud Vascos. 1545.

Hippo-

Hippocratis Aphorismi G. & L. ex rec. Vorstii. 32. Lugd. Bat. ap. Elzev. 1628.

Hippocratis, & Galeni Opera omnia G. & L. a Renato Charterio recognita, & notis illustrata. XIII. Vol. in fol. *ch. maj.* Paris. 1679. *Corpus insigne & magni pretii.*

S. Hippolyti Episcopi, & Martyris, & junioris Thebani Opera G. & L. cum Notis Diversor. curante Joanne Alberto Fabricio. item Chalcidius in Timæum Platonis G. & L. illustr. ab eodem, & Jo. Meursio. fol. Hamburgi 1716.

Hofmanni, Jo. Jacobi, Lexicon Universale. IV. Vol. fol. Basileæ 1677.

ab Hogelande, Cornelius, de Dei Existentia, & Animæ Spiritualitate. 12. Amstel. apud Elzevir. 1646.

Homerus Græce. II. Vol. 8. Ven. ap. Aldum. 1524.

- - - item Græce. II. Vol. 8. Ven. ap. Juntam. 1537. *Editio optima, necnon rarissima & correctissima.*

- - - G. & L. ex accur. rec. & cum Scholiis, & Indicibus Oberti Giphanii. II. Vol. 8. Argentorati 1572.

- - - G. & L. ex recogn. Jo. Henrici Lederlini. II. Vol. in 12. Amstelod. apud Wetsten. 1707.

- - - Ejusd. Ilias Græce. 8. Paris. apud Adr. Turnebum Typogr. Reg. Typis Regiis. 1554. *Qui Odysseam non excudit. Codex nitidiss. & rariss.*

Home-

Homeri Ulyſſea Græce . 8. Pariſ. 1541. *admodum eleganti charactere.*

* * * Ejuſdem Interpres Græcus minor cum Indice locupletiſs. 8. Argentorati 1539. *Vide* Omero.

HORATIUS *cum hac a tergo* [*quod nunc barbarum eſſet & inconcinnum*] *Epiſtola.*

ALDUS ROMANUS MARINO SANNUTO PATRITIO VENETO LEONARDI FILIO. S.

„ *Cum celeberr. quoſq. Poetas breviſs. forma excu-*
„ *ſos publicare ſtatuerim, Impreſſis nuper Virgi-*
„ *lianis operibus, mox Horatium Flaccum ag-*
„ *greſſi ſumus, ut ſicut poſt Maronem cultu &*
„ *doctrina facile ſecundus eſt, ita ſecundus exeat*
„ *in manus hominum factus cura noſtra Enchi-*
„ *ridium. Eum igitur ad te dono mittimus Ma-*
„ *rine Sannute Vir omnium humaniſs. ut li-*
„ *bris, quorum plenum tibi eſſe bibliothecam vi-*
„ *dimus, & Flaccus breviſs. hac forma excu-*
„ *ſus, addatur, quo te ſua parvitate ad ſe*
„ *legendum, cum vel a muneribus publicis, vel*
„ *a Venetarum rerum componenda hiſtoria ceſ-*
„ *ſare potes, invitet. Sed in Veronenſi quaſtu-*
„ *ra, in qua nunc Veneti Senatus ſuffragiis*
„ *electus es, ſatis ocii ad hæc cultiora ſtudia*
„ *evolvenda futurum tibi exiſtimamus. Vale.* „
In calce hæc leguntur:

VENETIIS APUD ALDUM ROMANUM MENSE MAIO. M.DI.

„ *Juſſu, mandatove Ill. P. S. Q. V. Nobilis.*
„ *Literator. Plebeje. Impreſſor. Mercator. Mer-*
„ *cena-*

„ *cenarie quiſquis es, Id genus Characteres De-*
„ *cennium ne attingito. Libros hujuſcemodi li-*
„ *teruli excuſos neu impreſſito, néve vendito:*
„ *Si quis hujuſce juſſionis ergo adverſus jerit,*
„ *feceritve, pœnas ſtatutas pendito, eæque Ma-*
„ *giſtratus. Orphanotrophii. Delatoris ſunto.* „

ALDUS. M. R.

Codex integerrimus, & ideo eximiæ raritatis ob conſumta in ſcholis exemplaria, quaſi ad inſtar Virgilii Aldini hujus anni, & menſis Aprilis, qui fuit primus Liber currenti charactere, (vulgo corſivo) ab Aldo ejus inventore impreſſus. Cujus Exemplar optime conſervatum inter copioſiſſimam & raram Librorum ſupellectilem quam Cl. Vir Apoſtolus Zenus legavit ſtudioſiſſimis Dominicanis PP. ex Congr. B. Jacobi Salomonis Venetiis degentibus, reperitur; itemque aliud chartis majoribus & forma oblonga Romæ apud Cl. Vir. Ab. Guilielmum Stretum in pretioſa ejus Librorum Collectione. Codices cujuſvis æſtimationis & pretii. In calce hujus inſignis Virgilianæ Editionis hi leguntur verſiculi:

„ *Qui graiis dedit Aldus, en latinis*
„ *Dat nunc grammata ſcalpta dædaleis*
„ *Franciſci manibus Bononienſis.*

Aldo ebbe l'onore d'aver diſegnato un tal carattere, imitante la Scrittura: e quel Franceſco da Bologna, di cui non ci accennò la famiglia; ebbe il vanto d'averlo il primo intagliato, e fuſo, o, come diceſi volgarmente, gittato.

Horatius. 8. Ven. apud Aldum 1509. *Exemplar*

niti-

nitidiſs. ex Bibliotheca Jo. Baptiſtæ Recanati Viri Clariſs. Ven. Patricii, cujus inſignia præfert.

Horatius. 8. Ven. ap. Ald. 1519.

- - - & 8. varie illuſtratus. ibid. ap. eumdem. 1527.

- - - 8. Lugd. ap. Seb. Gryph. 1542. *cum perp. Not. Mſſ. Viri docti.*

- - - 16. ibid. ap. eumd. 1545.

- - - & 16. ibid. ap. eumd. 1547.

- - - & 16. ibid. ap. eumd. 1551.

- - - & 16. ibid. apud Joan. Frellonium 1559. *nitide.*

- - - ab Hermanno Figulo illuſtr. 8. Francof. 1546.

- - - cum Notis M. Antonii Mureti, & Aldi junioris. 8. Lugd. ap. Rovillium. 1559. *Codex venuſtiſs. & eleg. comp.*

- - - ex emend. & cum Com. Dionyſii Lambini, & Jo. Mich. Bruti. 4. Ven. ap. Aldum. 1566. *nitidiſſime.*

Horatius cum Scholiaſte Veteri, & Com. Jacobi Cruquii. 4. Antuerpiæ ap. Chriſt. Plant. 1579.

- - - cum Com. Lævini Torrentii, & Petri Nannii in Artem Poëticam. 4. *ch. maj.* ibid. ex Plantiniana. 1608.

- - - cum Scholiaſte Veteri, Com. Jacobi Cruquii, & Jani Douſæ. 4. Lugd. Batav. ex Plantin. 1611.

- - - a Petro Gualterio Chabotio illuſtratus. fol. Col. Munatianæ 1615.

Horatius ex rec. & cum notis Dan. Heinſii, cujus accedunt Libri II. de Satyra Horatiana. 12. Lugd. Bat. ap. Elzevir. 1629. *Codex pulcherr. rariſs. & perquam affabre comp.*

- - - cum Jani Rutgerſii Lectionibus Venuſinis. 12. Trajecti Bat. 1699.

- - - ex rec. & cum notis Richardi Bentleji. 4. *ch. maj.* Amſtel. 1713.

- - - de Arte Poetica cum Comment. Acronis, Porphyrionis, & Jani Parrhaſii, notiſque Henrici Glareani. 4. Pariſiis ap. Rob. Steph. 1533. *Acceſſere*: Horatii *item* Ars Poëtica a Nicolao Colonio expoſita; & ejuſd. Colonii Carmina. Bergomi 1587. - - - Colonii Reſponſio adverſus abſurdiſs. ſentent. Antonii Riccoboni de Horatii Libello ad Piſones de Poëtica. ibid. 1611. - - - Hercules Manzonius in eamdem Poeticam. ibid. 1604. - - - Jo. Pellicioli Ars Oratoria &c. in Orat. Ciceronis pro Milone. ibid. 1599.

Hoſii, Stanislai Cardinalis, Confeſſio Cathol. Fidei. fol. par. Romæ ap. P. Manutium 1565.

Hotomanus, Franciſcus, de Actionibus. 8. Lugd. ap. Seb. Gryph. 1548.

- - - in Ciceronis Orationes. fol. Pariſ. ap. Rob. Steph. 1554.

- - - de Verbis Juris, & de variis Romanis Antiqq. fol. Baſ. 1558.

Hugonis, Hermanni, Pia Deſideria, illuſtrata. 16. Antuerpiæ 1628. *cum figg.*

JAM-

I

AMBLICHI Opera, & aliorum Græcorum Opuſcula. G. & L. ex rec. Jo. Arcerii. 4. ap. Commelinum. 1598.

Jamblichus de Myſteriis. G. & L. ex verſ. & cum not. Thomæ Gale. fol. Oxonii, e Theatro Scheldoniano. 1688.

Jamblichus, Malchus, ſive Porphyrius, & Anonymus de Vita Pythagoræ. G. & L. ex rec. & cum Not. Ludovici Kuſteri, aliorumque. 4. Amſtel. 1707.

S. Ignatii Loyolæ Exercitia Originalia. 16. Romæ in Collegio Soc. Jeſu 1576. *elegantiſs. compacta.*

S. Ignatii Martyris Epiſtolæ. G. & L. 8. Pariſ. ap. Guliel. Morellium in G[illegible]'s Typogr. Reg. 1558. *Gallice comp.*

Imperialis, Joannis, Muſæum Hiſtoricum, & Phyſicum, cum Iconibus Viror. Illuſtr. 4. Ven. ap. Junt. 1640.

Index Libror. Orientalium Mſſ. Inſtituti Bononienſis

nienſis a Michaële Talman concinnatus, ſed non abſolutus. fol. Viennæ Auſtriæ 1702.

Index Librorum Prohibitorum primùm editus a Paulo Manutio. 4. Romæ 1564. *Cum Bulla Pii IIII. Pont. Max. & Præfatione F. Franciſci Forerii ex Ord. Prædicatorum. Editio rariſſima, & magni facienda, quamvis e quadam Bibliotheca tamquam inutilis expulſa & ejecta fuerit.*

- - - & Expurgandor. Hiſpanicus. 4. Genevæ 1620.

- - - Hiſpanicus, & Romanus. fol. Matriti (*ſeu Genevæ*) 1667. *Vide* Braſichellenſis.

Innocentii Papæ III. Opera omnia. fol. II. Vol. Coloniæ 1575. *rara.*

Inſcriptiones Antiquæ a Jano Grutero collectæ ex rec. & cum notis Jo. Georgii Grævii. fol. IV. Vol. *ch. maj.* Amſtel. 1707. & ſeqq. *cum figg. Opus inſigne, & magna induſtria elaboratum, & impenſa comparatum.*

- - - a Thoma Reineſio congeſtæ. fol. Francof. 1682. *cum figg.*

Inſtitutiones Juſtiniani ab Antonio Contio illuſtratæ. 8. Pariſ. 1560.

Joachimi Abbatis Vaticinia, *Italice*. 8. in Vico Equenſe 1585. *cum figg.*

D. Joannis Chryſoſtomi Opera omnia Latine ex rec. & cum notis Flaminii Nobilii. V. Vol. 4. Venetiis apud Franciſcum Zilettum. 1583.

S. Joannis Climaci Opera G. & L. fol. Pariſiis ap. Scb. Cramoiſy. 1633. *Lib. rarus, & non vulg.*

Digitized by Google

vulg. pretii. La bella e grande Impreſa di quella celebre Stamperia, intagliata in rame, in queſto Eſemplare è ſtampata roveſcia.

Joannis Grammatici Com. in Proclum de Mundi Æternitate. Græce. fol. Ven. 1535.

Joannis Sapientis cognomento Cypariſſioti Opera ex verſ. & cum notis Franciſci Turriani e Soc. Jeſu. 4. Romæ ap. Baſam 1581. *è anneſſo all' Arnobio di Fulvio Urſino.*

Joannis Saresberienſis Opera. 8. Lugd. Batav. 1639.

Jonſtoni, Joannis, Hiſtoria Civilis, & Eccleſiaſtica. 32. Amſtel. ap. Elzevir. 1644.

- - - Medicina Practica. 8. ibid. 1648.

Joſephi Hebræi Opera omnia G. & L. ex rec. & cum not. Joannis Hudſoni. fol. regio. II. Vol. Oxonii e Theatro Scheldoniano. 1720. *Anglice compacta. Opus ſplendidiſs. & magni pretii.*

- - - Latine. III. Vol. 8. Lugd. apud Sebaſt. Grypb. 1539.

Jovii, Pauli, Elogia Viror. bellica virtute, & litteris Illuſtrium. fol. Baſileæ ap. Pernam 1577. *cum figg. Gallice comp.*

- - - Vitæ Illuſtrium Virorum Tomis II. comprehenſæ & propriis Imaginibus illuſtratæ. fol. ibid. ap. eumd. 1578. *E' opinione che molti Ritratti poſti in queſte II. Opere del Giovio ſien fatti a capriccio.*

- - - Vitæ XII. Vicecomitum Mediolani Principum cum Iconibus elegantiſs. ex Biblioth. Regia. 4. *ch. maj.* ap. Rob. Steph. Typogr.

Regium. 1549. *Codex venuſtiſs. cum lineolis rubris.*

Jovii, Pauli, Opera omnia. VII. Vol. 8. Baſileæ 1567. *& ſeqq. non omnino obvia.*

S. Irenæi Opera a Fevardentio, & Billio illuſtrata. fol. Pariſiis apud Sebaſt. Nivellium. 1576.

Iſaacus Judæus Salomonis Arabiæ Regis adopt. filius, de Diætis, ex rec. Jo. Poſthii. 8. Baſileæ. 1570.

D. Iſidori Hiſpalenſis Origines, & Martianus Capella ex rec. & cum not. Bonaventuræ Vulcanii. fol. Baſileæ 1577. *Le Origini di S. Iſidoro non ſono tutte d'egual peſo, ma ce ne ſon molte poco approvate da' moderni Critici.*

S. Iſidori Peluſiotæ Epiſtolæ G. & L. ex verſ. Jacobi Billii; & cum ejuſdem duobus Obſervationum Libris in varios Auctores Sacros. fol. Pariſ. 1585. *Liber rariſs.*

- - - item Epiſtolæ G. & L. auctæ a Variis & illuſtratæ. fol. regal. Pariſiis ap. Ægidium Morellium 1638. *magnificum Volumen, & integerrimum; Italis* (colle barbe.)

Iſocrates Græce. 8. Baſileæ apud Iſingrinum. 1555.

- - - Latine. 8. Pariſ. ap. Vaſcoſanum. 1553. *ut ſolebat, adm. nitide.*

- - - G. & L. 8. *eh. maj.* Baſileæ apud Opor. 1582.

- - - G. & L. cum H. Steph. in eum Diatribis. *accedunt*: Gorgiæ, & Ariſtidis quædam G. & L. fol. ap. eumd. Steph. 1593.

Iſto-

Istoria dell'Epidemia de' Buoi nel Padovano nel 1711. e Discorso del Lancisi di quella de' Cavalli. 8. Napoli 1712.

de Italiæ Principatibus Auctores Varii. 32. Lugd. Bat. ap. Elzevir. 1631.

Ittigius, Thomas, de Bibliothecis, & Catenis SS. Patrum. 8. Lipsiæ 1707.

Julii Firmici Astronomia. fol. Rhegii Lingobardiæ 1503.

- - - aliorumque Veterum Astronomicorum. fol. Basileæ ap. Jo. Hervagium. 1533. *Editio optima, & rara. Vide* Minucius Felix.

Julius Obsequens de Prodigiis ex rec. Conradi Lycosthenis. 8. Basileæ ap. Opor. 1552. *cum figg.* - - - & Polydori Virgilii de Prodigiis Libri III.

- - - ex ejusd. rec. &c. & cum II. Libris Joachimi Camerarii de Ostentis. 16. Lugd. apud Jo. Tornæsium 1589.

Julius Obsequens ex rec. Francisci Oudendorpii cum not. Joan. Schefferi, & Supplem. Conr. Lycosthenis. 8. Lugd. Bat. 1720.

Julius Pollux Gr. & Lat. cum Comm. Varior. II. Vol. fol. Amstelodami apud Wetstenium. 1706.

Justiniani, Petri, Historia Veneta. fol. Venet. 1560. *opt. comp.*

Justinus. 8. Florentiæ ap. Juntam. 1510.

- - - cum Æmilio Probo, seu C. Nepote. 8. Venet. ap. Aldum. 1522.

- - - 8. Florentiæ, cum Corn. Nepote, & Vellejo Paterculo. 1525. *Cujus editionis magna*

(*ut ait Fabricius*) *eſt ap. Cl. Grævium auctoritas.*

Juſtinus, cum Sexto Aur. Victore. 8. Lugduni apud Seb. Gryph. 1538.

- - - & 16. ibid. ap. eumd. 1548.

- - - cum notis Iſaaci Voſſii. 12. Lugd. Bat. ap. Elzevir. 1640. *ch. deauratis.*

- - - ex rec. & cum caſtig. Jo. Georgii Grævii. 8. Amſtel. 1694.

Juvenalis, & Perſius. 8. Ven. ap. Aldum. 1501. *minus rara Editio, vel ob multitudinem Exemplarium, vel ob parvum horum Auctorum in Scholis uſum.*

- - - Aliud ſimile exemplar junctum Catullo, Tib. e Prop. *Vide* Catullus, *&c.*

- - - 8. Florentiæ ap. Junt. 1519.

- - - Aliud ſimile exemplar *cum Notis Mſſ. Viri docti.*

- - - 8. Pariſiis ap. Sim. Colinæum. 1528. *Codex curioſe, affabreque compactus.*

- - - 8. Lugd. ap. Seb. Gryph. 1540.

- - - 16. ibid. 1546.

- - - 16. Lugd. ap. Frellonium. 1564. *acceſſit*: Lucanus Lugd. ap. Seb. Gryph. 1546.

- - - ex rec. & cum not. Theodori Pulmanni. 16. Antuerp. ap. Chriſt. Plant. 1565.

- - - & ibid. ap. eumd. 1566. *acceſſit*: Auſonius a Variis illuſtr. Genevæ ap. Stoër. 1595.

Juvenalis, & Perſius, & Sulpiciæ Satyra cum Veteribus Commentariis primùm editis ex Bibl. & cum notis P. Pithœi. 8. ex offic. Santandreana. 1590.

Juve-

Juvenalis, & Perſius a Friderico Cerruto illuſtr. 4. Auguſtæ Vindelicor. 1599.

- - - cum Comment. Eilhardi Lubini. 8. Hannoviæ ap. Wechel. 1619.

- - - cum Notis Varior. 8. *ch. maj.* Lugd. Bat. 1664.

Juvencus, Sedulius, & Arator Poëtæ Antiqui Chriſtiani opt. caſtig. 16. Lugd. ap. Jo. Tornæſium. 1566.

K

KEMPIS *a*, Thomæ, Opera omnia collecta & illuſtrata ab Henrico Sommalio e Societate Jeſu. 8. Col. Agrippinæ 1680.

a Kempis, Thomas, de Imitatione Chriſti ex rec. Roſweydi. 12. Antuerpiæ ex Plantin. 1626.

- - - 12. Lugd. Batav. apud Elzevirios. 1658. *Gallice comp.*

Notiſſime ſono le Controverſie che corrono fra i Monaci Benedittini e i Canonici Regolari Lateranenſi circa l' Autore di queſt' Opera, non mai abbaſtanza lodata, e di cui, come quì ſi vede, anche gli Eterodoſſi fanno gran conto. I Canonici Regolari pretendono di aver finalmente ritrovato l' Autografo, che dicono ſcritto nel 1438. *ma s' ingannano; mentre in queſta ſontuoſa Libreria di Santa Giuſtina c' è di eſſa un Codice membranaceo del* 1436. *ed oltre a queſto un altro anticamente ce n' era, di cui* „ In quodam „ Catalogo anno 1453. exarato, ita legitur: „ *De-*

„ *Devotiſſimus Liber de Imitatione Chriſti, por-*
„ *tatilis* (cioè di picciola forma), *cum tabu-*
„ *lis, quàm antiqua litera* „ (che ſe ciò ſi dice nel 1453. molto più antico ſarà ſtato un tal Mſ.) „ *charta bona* „ (cioè fina e ſalda.)

a Kempis, Tommaſo, tradotto dal Ponſampieri. 12. Lucca 1723.

- - - e in Verſi da Michelangelo Golzio. 32. Torino 1658.

Kerckringii, Theodori, Spicilegium Anatomicum, & Oſteogonia Fœtuum. 4. Amſtel. ap. Friſium 1670. *cum figg. nitidiſs. opt. comp.*

Kormannus, Henricus, de Virginitate, Virginum Statu, & Jure. 12. Hagæ Com. 1654.

Kyriaci Itinerarium illuſtratum. 8. Florentiæ. 1742

L

Abitti, Jacobi, Index Legum. 4. Parisiis 1557.

Lactantius Firmianus. 8. Florentiæ apud Junt. 1513.

- - - 8. Venetiis ap. Aldum 1515.

- - - & 8. ibid. ap. eumd. 1535. cum Tertulliani Apologetico. *Un grande ajuto presso il celebre Onorato Fascitello nell' adornare questa Edizione a Paolo Manuzio, come pur fece in quelle di varj altri Autori; lo che si scorge dalla Lettera dello stesso Manuzio premessa a questo Libro, in cui molto si dilata nelle giuste lodi del Fascitello. Beate le Stamperie che si abbattono in tali ajutatori! Tale fu il Sign. Anton-Federigo Seghezzi nella Cominiana: tale è il Signor Ab. Pier-Antonio Serassi nella Calistina di Bergamo: tali furono molti Uomini dottissimi in molte antiche celebri Stamperie; e ce ne sono ancora alcuni presentemente in varie altre, i quali meritano ogni lode, onore, e ricompensa.*

Lactan-

Lactantius Firmianus. 8. Lugduni apud Sebastianum Gryphium. 1541. *cum Notis Mſſ. Viri docti.*

- - - 16. ibid. ap. Joan. Tornæſium, & Guliel. Gazæjum. 1556. *Editio formoſiſſima.*

- - - a Michaële Thomaſio illuſtratus. 8. Antuerpiæ ap. Chriſtoph. Plant. 1570.

- - - ex rec. & cum not. Joſephi Iſæi. fol. Cæſenæ. 1646.

- - - a Chriſtophoro Cellario illuſtratus. 8. Lipſiæ 1698.

- - - de Mortibus Perſecutorum a Variis illuſtratus. 8. *ch. maj.* Trajecti ad Rhenum 1692. *cum figg. Gallice comp.*

Læti, Pomponii, Opuſcula erudita. 8. Moguntiæ 1521.

Lampridii, Benedicti, & Jo. Baptiſtæ Amalthæi Carmina. 8. Ven. ap. Gabr. Jolitum. 1550. *cum Notis eruditis Mſſ. ad Lampridium ſpectantibus.*

Lamy, Bernardi, Rhetorique. a Amſterdam. 8. 1699.

Lancelloti, Jo. Pauli, Inſtitutiones Juris Canonici. 4. Romæ 1587.

Lancetta, Troilo, della Peſte de' Bruti, e degli Uomini. fogl. Ven. 1632.

Landus, Baſſianus, de Origine & Cauſis Peſtis Patavinæ an. 1555. 8. Ven. 1556. - - - Ludovicus Paſinus de Peſtilentia Patavina anno 1555. Patavii 1556. - - - Conſiglio di M. Bernardino Tomitano ſopra la Peſte di Venezia l'anno 1556. Padova, lo ſteſſo anno.

- - - Ra-

- - - Ragionamento di M. Nicolò Massa sopra le Infermità che vennero dall' aere pestilenziale nell' anno 1555. Ven. 1556. - - - Consiglio sopra la Pestilenza in Padova dell' anno 1555. di M. Francesco Frigimelega. Padova 1555. „ *Da questi Trattati si ricava*, „ *essere stata la Città nostra afflitta per ben* „ *quattro volte in un solo Secolo da così orribile* „ *calamità; dovendosi molto, all' incontro, rin-* „ *graziare il Signore che da più d' un altro* „ *seguiti a preservarnela*. „

Landus, Constantius, in Vett. Numismata Rom. Miscellanea. 4. Lugd. 1560.

Lapi de Castiglionchio Allegationes. 8. Florentiæ 1568.

Lasca, Rime. II. Vol. 8. Firenze 1741. *di Cruſca*.

Lascaris, Constantini, Gram. Græca, aliorumque Opuscula. 8. Basileæ ap. Opor. 1547.

Latinæ Linguæ Auctores cum notis Dionysii Gothofredi. 4. S. Gervasii. 1602.

Latinorum Historicorum Fragmenta collecta ab Ant. Augustino cum not. Fulvii Ursini. 8. Antuerpiæ ex Plant. 1595.

Launojus, Joannes, de Scholis Celebrioribus. 8. Parisiis. 1672.

Laurentii, Josephi, Amaltbea Onomastica. fol. Lugd. 1664.

D. Laurentii Justiniani Opera, *in quorum calce hæc leguntur*: „ Hæc D. Laurentii Justiniani „ P. V. Protopatriarchæque dignis. tam ad- „ miranda Opuscula Brixiæ per me Angelum „ *Bri-*

„ Britannicum, ejuſd. urbis civem, imprimi „ curavit Venerabilis Canonicorum Congre„ gationis S. Georgii in Alga Generalis Re„ ctor D. Hieronymus Caballus Brixianus; „ qui non modo effecit ut eſſent pulchris li„ terar. characteribus impreſſa; verum etiam „ diligentiſſime caſtigata. Quibus quidem Ope„ ribus hodierna die ad laudem Omnipoten„ tis Dei, ejuſque Genitricis impoſita eſt ul„ tima manus Quinto Calendas Apriles An„ no a Salutifero Virginis Partu M. D. VI. „ Gratias Altiſſimo. „ *Editio vere nitida, & ſpecioſa, ch. puriſs. & ſolidiſs.* II. Vol. in folio. *eſt quantivis pretii ob eximiam raritatem.*

Lazaronus, Franciſcus, de Privilegiis Parochorum tempore Peſtis. 12. Ven. 1631.

Lazzarini, Domenico, l'Uliſſe il giovane Trag. g. gr. Padova 1720. *ſe ne impreſſe gran quantità di copie.*

- - le Rime, con alcuni Verſi Lat. g. Bologna 1737.

Lectius, Jacobus, ad Æmilium Macrum de Publ. Judiciis. 8. Lugd. 1597.

Lemnius, Lævinus, de Miraculis Occultis Naturæ &c. g. Antuerpiæ ap. Chriſtoph. Plantinum. 1574.

- - - & 12 Lugd. Bat. 1666.

Lemoſii, Ludovici, Paradoxa Dialectica. 8. Salmanticæ excudebant (*quod notandum*) Heredes Joannis a Junta Florentini. 1558. *Vide* Sarmienti. *Poco fiorì, e fiorisce pur tuttavia l' Arte della Stampa nella Spagna, come i Letterati ſi poſſo-*

ſi poſſono ben accorgere. Procurarono per tanto queſti buoni Giuntini Eredi di ſupplire ad un tal difetto. Vedi „ *Notitiam celebrium ante no-* „ *ſtram ætatem Typographorum, quæ exſtat in* „ *calce Tomi I. Bibl. Lat. Cl. Fabricii.* „ *Tutti i Libri Eccleſiaſtici per lo più vengono provveduti dall' Italia alla Spagna.*

Lemoſius de optima in Re Medica Prædicendi Ratione; & Judicium Opp. Hippocratis. 8. Ven. 1592.

- - - Ejuſdem Com. in Galen. de Morbis Medendis. fol. Salmanticæ 1581.

Lenzoni, Carlo, Diſeſa della Ling. Fior. e di Dante, e del far Numeroſa Proſa. 4. Firenze pel Torrent. 1556.

Leomejerus, Joannes, de Bibliothecis. 8. Zutphaniæ 1669.

Leonardi, Aleſſandro, Padovano, dell' Invenzione Poetica. 4. Ven. 1554.

- - - le Rime. 8. ivi. 1547.

Leonici, Nicolai, Varia Hiſtoria. 8. Ven. 1531. ap. Junt. *Ed. I.*

- - - 16. *eh. maj.* Lugd. ap. Seb. Gryph. 1555.

- - - Dialogi. 8. ibid. ap. eumd. 1542.

- - - Opuſcula. 4. Ven. 1525.

- - - Ejuſd. & Altanorum Carmina &c. 8. Utini 1685.

Leontini, Laurentii Antiqui, de Inſtitutione Grammatica Commentarii Tres ad Patavini Seminarii Juventutem. 8. Patavii 1601.

Queſti fu un dotto ed erudito Parroco di S. Tommaſo Martire in Padova, poco prima che ivi ſi fon-

ſi fondaſſe dal Ven. P. Antonio Maria Cortivo de' Santi la Congregaz. dell' Oratorio, di tanto profitto a queſta Città. Veniva egli adoperato dal Veſcovo ad erudire gli Alunni del ſuo Seminario, che era allora molto vicino alla detta Chieſa, e chiamoſſi di poi il Seminario vecchio, [*ridotto non molti anni ſono dal zelo del fu Emin. Sig. Card. Gio. Franceſco Barbarigo, noſtro degniſſimo Veſcovo, con grande ſpeſa, in una aſſai opportuna Caſa per farvi gli Eſercizj Spirituali di S. Ignazio*], *quando fu cambiato colla bella Chieſa, e Moniſtero di S. Maria di Vanzo. Queſto è divenuto già Celebre in tutta l' Italia e per il buon guſto nell' inſegnare tutte le Scienze, e per la moltitudine de' dotti Maeſtri, e per la ricca ed accurata Stamperia, e per l' intrapreſa magnificentiſſima e ben inteſa Fabbrica; di cui ſe la ſola già terminata quarta parte rende ad ognuno non picciola maraviglia, che ſarà arrivando al lor compimento le altre tre? Certamente non la cederà ad alcuno de' più ſontuoſi Edificj, de' quali abbonda la noſtra Città. Nel pezzo di Fabbrica già compiuto ſi ſegnalano le due maeſtoſe ſpazioſiſſime Sale, una decorata con nobiliſſima Libreria compoſta di circa ventimila ſcelti Volumi, collocati in eleganti ſcanzie di noce lavorate da un Padovano eccellente artefice:* [*fra' quali ſi diſtinguono le due rariſſime Raccolte di tutte quaſi le Prime Edizioni, e le Aldine degli Autori antichi Latini poſte inſieme con grande ſpeſa, e ſollecitudine dal fu Sig. Conte Alfonſo degli Alvarotti,*

mio gran Padrone] *l' altra dirimpetto a queſta ſerve di Teatro , e per le Prefazioni degli Studj ; le quali molto più opportunamente coſtì ſi fanno, che nella Chieſa , conforme al detto di Criſto*: Domus mea , domus orationis vocabitur, *e al ſenſato Proverbio :* Nolite miſcere ſacra prophanis. *In mezzo a queſte due Sale ſi vede un Atrio di pari nobiltà ; e, occorrendo, in queſto, e nelle due Sale ſi potranno allogare più di cinquantamila Volumi . Dall' Epoca di queſto Libro, e dalla Lettera dell' Autore ſi vede l' antichità del Seminario di Padova , ed eſſere uno de' primi che ſi erigeſſero dopo il Concilio di Trento, da cui furono ordinati .*

Leopardi , Pauli, Emendationes, & Miſcellaneorum Lib. X. 4. Aotuerpiæ apud Chriſtoph. Plant. 1568.

Lettere Facete raccolte da Dionigi Atanagi. 8. Ven. 1561. Lib. I.

- - - Libro II. 8. ivi. 1601.

- - - d' Uomini Illuſtri raccolte da Paolo Manuzio. III. Vol. in 8. Ven. preſſo lo ſteſſo . 1545. *e ſegg.*

- - - raccolte da Bernardino Pino . IV. Vol. 8. ivi. 1574.

- - - di XIII. Uomini Illuſtri raccolte da Tommaſo Porcacchi. 8. ivi. 1571.

- - - di Eccellentiſs. Signori . 8. *ſenz' altro* .

Lexicon G. L. Variorum Doctor. Virorum . II. Vol. fol Gen. ap. Joannem Criſpinum. 1562.

Liberatus Archidiaconus Eccleſiæ Carthaginienſis a Jo. Garnerio illuſtratus. 8. *ch. maj.* Pariſ. 1675.

Lina-

Linacri, Thomæ, Rudimenta Grammaticæ ex verſ. Georgii Buchanani. 8. Pariſ. 1543. *accedunt*: de Emendata Structura Lat. Serm. libri VI. ibid. eod. an.

Lindenius Renovatus, ſive Joan. Antonidæ Vander Linden de Scriptis Medicis Lib. II. auctì, & illuſtr. a Georgio Abrahamo Mercklino. 4. Norimbergæ 1686.

Lippomano, Luigi, Confermazione de' Dogmi Cattolici contra i Luterani. 8. Venezia *ſenz' anno*.

Lipſius, Juſtus, de Politica. 8. Lugd. Bat. ex Plant. 1590.

- - - de Cruce. 12. Amſtelodami. 1670. *cum figg.*

Liturgiæ Græcæ Antiquiſſimæ SS. Patrum. *charactere rubro-nigro*. 4. Romæ 1516. induſtria Demetrii Ducæ Cretenſis. *Codex formoſiſſimus.*

- - - & fol. Pariſiis apud Guliel. Morellium in Græcis Typogr. Regium. 1560. *nitidiſſime.*

Livius cum Floro, & Polybio. V. Vol. in 8. Ven. ap. Aldum 1518. *& ſeqq. Vide:* Ovidii Opera,

- - - & fol. ibid. ap. eumd. 1520. & 21.

- - - & IV. Vol. 8. Florentiæ apud Juntam 1522.

- - - ab Henrico Glareano illuſtratus. II. Vol. 8. Lugd. apud Sebaſt. Gryph. 1542. *pulcherr. Exemplar.*

- - - a Variis illuſtratus. fol. Pariſiis ap. Mich. Vaſcoſanum. 1543. *nitidiſſ. cum Notis Mſſ. Viri docti. Editio rariſs.*

Livius. IV. Vol. in 16. Lugd. ap. Seb. Gryph. 1554. *cum lineolis rubris.*

- - - cum Commentt. Diverſorum. fol. reg. Francofurti 1588. *Editio luculenta, & in Germania ſolidiſſime compacta.*

- - - ex rec. Dan. Heinſii. III. Vol. in 12. Lugd. Bat. 1634. ap. Elzevirium. *nitidiſs.*

Locatelli, Giovambatiſta, della Peſte. 4. Rovigo 1631.

Lollio, Alberto, II. Orazioni. 4. Ven. 1555.

Lombardi, Franciſci, Synopſis Auctorum qui de Balneis, aliiſque Miraculis Puteolanis ſcripſerunt; cum Scholiis; & Arcucii, aliorumque Carminibus. 8. Neapoli 1559.

Longi Paſtoralia. G. & L. ex rec. & cum not. Petri Moll. 4. Franekeræ. 1660.

Longinus G. & L. a Joanne Hudſono varie illuſtr. 8. *ch. maj.* Oxoniæ e Th. Scheld. 1710. *Vide:* Catalogus Græcor. Codicum &c. *p.* 37. *lin.* 31. *ubi recenſetur Editio Longini Manutiana, de qua Fabricius pag.* 437. *Bibl. Græcæ Parte II. Libri IV. ita ait:* „ Veneta 1555. apud P. „ Manut. qui primùm ſe illum vulgare cre„ didit, ex Codice Bibliothecæ quam Vene„ tis legavit Beſſarion Cardinalis. In hac „ Editione verſus Poëtarum quos laudat Lon„ ginus, ab ejus verbis diſtincti ſunt; quod „ facere Robortellus neglexit. [*in ſua ſcilicet Editione Baſileenſi Oporiniana cum notis an.* 1554. *in* 4. *quæ vere prima fuit*] *Queſto è un caſo ſimile a quello di Minucio Felice, che Fulvio Urſino credette d' aver ſeparato il primo da'*

VII.

VII. Libri di Arnobio; laddove veramente il fu Francesco Balduino. Vedi: Arnobius. Minucius Felix. *Il Chiarisſ. Sig. Anton-Francesco Gori ſul fine della Prefazione all' elegante e fedele ſua Traduzione di Dionisio Longino, parlando di quella di Niccolò Pinelli Fiorentino, che fu la prima, ſtampata in Padova nel* 1630. *da Giulio Crivellari in* 8. (più vero in 4. e del 1639.) *dice così:* „ *Queſta Edizione biſogna* „ *che ſia rariſſima; poichè nè per me, nè per* „ *altri, eſſendone ſtato richieſto da un dotto* „ *Oltramontano, l' ho mai potuta trovare ed* „ *acquiſtare nè quì, nè fuori di quì, per quan-* „ *ta diligenza io abbia fatta in Venezia. Se* „ *non che l' anno* 1723. *mi fu permeſſo da un* „ *mio buon amico di vederla, e di leggerla,* „ *ritenendola per pochi giorni; e fu tratta da* „ *una di queſte Librerie, la quale indi a non* „ *molto tempo fu venduta.* „ *Due Copie a me note ne ſono quì in Padova; una nella Libreria de' PP. Filippini, l altra appreſſo il Sig. Dott. Salvati* [*oggi, cioè a' 27. Sett. del* 1754. *defunto.*] *Altri indiej della rarità di un tal Libro ſono il non vederſi regiſtrato nell' Eloquenza Italiana del Fontanini, nè dal diligentiſſimo Fabricio nella ſua maravigliosa Biblioteca degli Autori Greci.*

Longolii, Chriſtophori, Opera. 4. Florentiæ ap. Juntas. 1524. *Codex venuſtiſs.*

- - - 8. Lugd. ap. Seb. Gryph. 1542.

a Loon, Wilhelmus, de Manumiſſione Servorum. 12. Ultrajecti 1685.

Lofelius, Jo., de Podagra. 12. Lugd. Bat. 1639.

Lucanus. 8. Ven. ap. Aldum 1502. *cum Notis perp. Mſſ. Viri docti.*

- - - aliud ſimile Exempl. *nitidiſs.*

- - - 8. ibid. ap. eumd. 1515.

- - - 8. Lugd. ap. Seb. Gryph. 1536.

- - - 16. Pariſ. ap. Sim. Colinæum. 1543.

- - - 16. Antuerpiæ a Th. Pulmanno illuſtr. ap. Chriſtoph. Plantinum 1564.

- - cum Com. Lamberti Hortenſii, & Jo. Sulpicii Verulani. fol. Baſileæ 1578.

- - - cum Notis Variorum. 8. *ch. maj.* Amſtel. apud Elzevir. 1658. *Un bel Codice membranaceo di queſto Poeta, in 4. ſcritto intorno al ſecolo XIII. con poſtille può vederſi nella Libreria del Santo.*

Lucianus G. & L. a Variis illuſtr. IV. Vol. 8. Baſileæ 1563. *Vedi pur* Lucianus *nella I. Appendice.*

- - - Ejuſdem Selecti Mortuorum Dialogi. G. & L. explanati in uſum Juventutis. 8. Pariſiis, 1643.

- - - Opuſcula Varia, Eraſmo Roter. interprete. 8. Ven. ap. Ald. 1516.

Lucius Florus cum Not. Variorum. 8. *ch. maj.* Trajecti Bat. 1680. *Vide:* Florus. Livius.

Lucretius. 4. Ven. ap. Aldum. 1500. *Ed. rariſs.*

- - - 8. ibid. ap. eumdem. 1515. *ch. ſolidiori, Exempl. nitidiſs. optimeque comp.*

- - - 8. Florentiæ ap. Junt. 1512.

- - - 8. Lugd. ap. Seb. Gryph. 1540. *cum Variis Lection. & longa Animadverſione Viri docti de Exiſtentia Dei Mſſ.*

Lucre-

Lucretius. 16. Lugd. ap. Seb. Gryph. 1548.
- - - & 1558. in 16.
- - - 16. ibid. ap. Rovillium ex rec. Lambini, & Turnebi. 1565.
- - - a Giphanio illuſtr. 8. Antuerp. ap. Chr. Plant. 1566.
- - - cum Com. Dionyſii Lambini. 4. Pariſiis. 1570.
- - - Tradotto da Aleſſ. Marchetti. 8. gr. Londra 1717. *Vide:* Titus Lucretius.

Luiſinus, Aloyſius, de Compeſcendis Animi Affectibus. 8. Baſileæ 1562.
- - -, Franciſcus, in Poëticam Horatii. 4. Venetiis ap. Ald. 1554. *acceſſit:* Franc. Philip. Pedemontius in eamd. ibid. 1546.

Lycophronis Alexandra G. & L. a Gulielmo Cantero illuſtr. 4. Baſileæ apud Opor. & P. Pernam. 1566.
- - - cum Scholiis Græcis Iſaacii Tzetzis (*Annibali Caro ignotum cognomen*) G. & L. ex rec. Joan. Potteri. fol. Oxoniæ e Th. Scheld. 1697.

M

ABILLONIUS, Joannes, de Studiis Monaſticis. III. Vol. 4. Venetiis 1745.

S. Macarii Ægyptii Opera Græce, & Latine ex rec. Joannis Georgii Pritii. 8. Lipſiæ. 1714.

Macer (*ſeu* Pſeudo-Macer) de Herbis cum expoſit. Georgii Pictorii. 8. Baſileæ 1559.

Macrobius. 8. Florentiæ ap. Junt. 1515.

- - - 8. Ven. apud Aldum. 1528. cum Cenſorino.

- - - 8. Lugd. ap. Seb. Gryph. 1550.

- - - 8. ibid. ap. eumd. 1556.

- - - ex rec. Henrici Stephani. 8. Pariſiis. ap. eumd. 1585.

- - - cum Notis Varior. 8. *ch. maj.* Lugd. Bat. 1670.

Madius, Vincentius, & Barthol. Lombardus in Poeticam Ariſt. fol. Ven. ap. Valgriſium 1550. *Editio præclara.*

Maffei,

Maffei, Joannis Petri, Opera *elegantiſſima*. fol. Florentiæ apud Junt. 1588. *Codex integerrimus.*

Di queſto elegantiſſimo Autore ſi narra che impetraſſe dal Sommo Pontefice la licenza di recitare in Greco il Divino Officio per tema di poter in qualche modò guaſtare coll' uſo del ſemplice Latino Eccleſiaſtico la purità della lingua, che ſi avea propoſto di ſeguitare nello ſcrivere, principalmente la Vita del ſuo S. P. Ignazio (riuſcita così elegante, che ſino gli Eterodoſſi l'uſano nelle Scuole). la qual coſa però ad alcuni odora di favoletta. Tutte l'Opere di eſſo, come di Scrittore Bergamaſco, Latine e Italiane, altre più volte già impreſſe, e alcre finora inedite, furono diligentemente raccolte, e accuratamente ſtampate in varj Volumi poco fa in Bergamo nella Caliſima Stamperia, che oggi molto ſi diſtingue pel buon guſto nella ſcelta e illuſtrazione degli Autori.

- - - dello ſteſſo Storie dell' Indie tr. in Toſcano da Franceſco Serdonati. 4. Venezia 1589. *di Cruſca.*

Maffei, Marcheſe Scipione, la Scienza Cavalleresca. 4. Roma 1710. *nobile Ediz.*

- - - il Teatro. 8. gr. Verona 1730.

- - - Oſſervazioni Letterarie continuanti il Giornale d'Italia. VI. Vol. 12. gr. Verona. 1737. *e ſegg. Vedi:* Verona Illuſtrata, *e* Veronenſis Muſæi Inſcriptiones.

Magalotti, Lorenzo, Lettere Famigliari. 4. Venezia. 1732.

Magii,

Magii, Hieronymi, Miſcellanea. 8. Venetiis. 1564.

- - - Tractatus de Tintinnabulis, a Franc. Swertio illuſtratus. 12. Amſtel. 1664. *cum figg. Gallice comp. Compoſto dall' Autore mentre era prigioniere de' Turchi, avvertendo di non udir ſuono colà di Campane; che fra eſſi non s' uſa. Era di così felice memoria, che citò in eſſo Trattato, ſenza aver libri di ſorte alcuna, circa dugento Autori, non errando, come ſi dice, nelle citazioni.*

Magni, Petri, Opuſcula ſol. & lig. orat. 4. Romæ 1587.

Magni Turcæ Epiſtolæ. 4. circa an. 1470. *nitidiſs.*

Magno, Celio, ed Orſato Giuſtiniano, Rime. 4. Ven. 1600.

Majorajus, M. Antonius, in Ciceronem de Oratore. fol. Baſileæ ap. Jo. Oporinum. 1552.

- - - Ejuſd. Orationes, & Præfationes. 4. Ven. 1582.

Majoranus, Ludovicus, de vero Dei Cultu. 4. Romæ. 1575.

Maittaire, Michaëlis, Annales Typographici ab Artis Inventione ad an. 1500. 4. Hagæ Com. 1719. *ch. maj.*

Malaſpina, Leonardus, in Cic. Epiſt. ad Atticum, Brutum, & Q. Fratrem. 8. Venetiis. 1563.

Malaſpini, Ricordano, e Giachetto, Storia Fiorentina, colla Cronaca di Gio. Morelli. 4. Firenze 1718. *di Cruſca.*

Mala-

Malateſta, Giuſeppe, della Nuova Poeſia. 8. Ver. 1589. *anneſſevi:* Rime e Impreſe di Bernardino Percivallo. Ferrara. 1588.

Malmantile Racquiſtato, Poema di Perlone Zipoli, colle Note di Puccio Lamoni, e d'altri. II. Vol. 4. Firenze. 1731.

Manara, Giacinto, Notti Malinconiche. 4. Bologna. 1658. *Libro utile, molto curioſo, e non del tutto comune.*

Manardi, Joannis, Epiſtolæ Medicinales. 8. *ch. maj.* Lugd. 1549.

Manetti, Fabio, Volgarizzamento delle Metamorfoſi d'Ovidio col Teſto Latino. 4. Ven. 1570.

Manilius. 16. Lugduni apud Joannem Tornæſium & Guil. Gazæjum. 1551. *Vide:* Claudianus Barthii.

Mantuani, Jo. Baptiſtæ, Carmelitæ, Opera omnia. IV. Vol. 8. Antuerpiæ 1576. *opt. & variſs. Editio.*

Autore che ha fatto un grande ſtrepito al mondo, ma che ora è quaſi poſto in totale oblivione. Fu eretta ad eſſo in Mantova, ſua patria, una Statua quaſi come a II. Virgilio. ma la baſſezza dello ſtile con cui dettò le moltiſſime ſue Poeſie, è lungo tratto lontana dalla Virgiliana grandezza. alcune ſue Egloghe però non ſono affatto ſprezzabili; come quelle che ammettono un ſomigliante ſtile.

Manutii, Aldi ſenioris, Gram. Lat. 8. Ven. ap. Paulum ejus Filium. 1561.

- - - Aldi junioris, Epitome Orthographiæ, &

de

de Quæſitis per Epiſtol. 8. Ven. apud eumd. 1575. & 76.

- - - dello ſteſſo Lettere. 4. Roma. 1592.

Manutii, Pauli, Epiſtolæ, & Præfationes. 8. Ven. ap. eumd. 1560. - - - & 1580. 8.

Si trova un' Edizione nel cui frontiſpizio ſi legge: „ *Petri Bunelli, Galli præceptoris, & Paulli* „ *Manutii, Itali diſcipuli, Epiſtolæ Ciceroniano* „ *ſtylo ſcriptæ, aliorumque Gallorum pari-* „ *ter & Italorum Epiſtolæ eodem ſtylo ſcriptæ.* „ 8. apud Henricum Stephanum 1581. „ *Libro* *rariſſimo, e miſterioſo per l' emulazione che vi ſi ſcorge delle Nazion Franceſe coll' Italiana circa il Primato nell' Eloquenza Latina. Ma ci è queſta differenza, che le Piſtole del Manuzio ſono moltiſſime, e quelle del Bunello in pochiſſimo numero; e poi gl' Italiani celebri in pura Latinità eccedono di gran lunga in numero quelli dell' altre Nazioni tutte. Un tal Libro fu pagato dal Celebre Sig. Canonico Paolo Gagliardi di Breſcia una doppia d'oro.*

- - - auctæ, & illuſtr. 8. Francof. 1720.

- - - de Legibus Romanor. Liber. 8. ibid. 1569.

- - - de Romana Civitate. 4. Romæ. 1585.

- - - degli Elementi. 4. Ven. ap. eſſo. 1557. *Vedi:* Atenagora.

- - - Lettere. 8. ivi ap. lui. 1560.

Marano, Andrea, ed Antonio Bergamino, Poeſie. 12. Padova. 1701.

Marantæ, Bartholomæi, Quæſtiones Lucullianæ. fol. Baſileæ apud Oporinum. 1564. *Codex elegantiſs.*

Mar-

Digitized by Google

Marbodæi Galli Poëtæ vetuſtiſſimi Dactyliotheca a Georgio Pictorio illuſtrata. 8. Baſileæ. 1555.

Marcellus, Petrus, de Vitis Principum Venetorum. 8. Ven. 1554.

Marchini, Philiberti, Bellum Divinum, ſeu Tractatus abſolutiſs. de Peſte. fol. Florentiæ. 1633.

S. Marci Evangeliſtæ Liturgia, & S. Clemens de Ritu Miſſæ, &c. G. & L. 8. Pariſ. 1583.

Marcilius, Theodorus, in Leges XII. Tabb. 8. Pariſ. 1600.

Marculphi, aliorumque Formulæ Veteres, & Liber Legis Salicæ; omnia a Bignoniis illuſtrata. 4. Pariſ. 1665. *Gallice comp.*

Marcus Antoninus Imperator G. & L. *ch. maj.* Oxoniæ e Th. Scheldoniano. 1704.

Mariæ Imagines celebriores, edente Guilelmo Gumppenberg. II. Vol. in 12. Friburgi Helvetiorum. 1657. *cum figg.*

Marieni, Jo. Baptiſtæ, Corteſius, Poëma. 4. Ven. 1729.

Marii Mercatoris Opera ex rec., & cum notis Steph. Baluzii. 8. Pariſ. 1684.

Marliani, Bartholomæi, Topographia Urbis Romæ, aliaque perquam curioſa Opuſcula. fol. Romæ in Ædibus Valerii Dorici, & Aloyſii fratris, Academiæ Romanæ Impreſſorum, menſe Septembris 1544. *cum figg. elegantiſs. Lib. inventu difficillimus.*

- - - Annales Conſulum, Dictatorum, Cenſorumque Romanorum, a C. U. ad Tiberium Cæ-

Cæsarem; & ejusdem in eosdem ac Triumphos Comment. fol. Romæ ap. Bladum. 1560.

Martelli, Lodovico, le Rime. 8. Ven. 1533.

- - - e 8. Firenze. 1548. *di Crusca.*

Martene, Edmundus, de Antiquis Ecclesiæ Ritibus. III. Vol. 4. *ch. maj.* Rothomagi. 1700.

Martialis. 8. Ven. ap. Aldum. 1501. *Cagione della rarità di questa e d' altre antiche Edizioni di Marziale può essere stata l' averne fatte pubblicamente abbruciare molte copie in varj luoghi insieme con altri Scrittori osceni il B. Bernardino da Feltre, e l' essere stato solito il Celebre Andrea Navagero di abbruciarne pur molte nel giorno suo Natalizio, con diverso fine.*

- - - aliud simile Exemplar *cum litteris capitalibus deauratis.*

- - - & 8. ibid. ap. Aldum. 1517.

- - - 8. Lugd. ap. Junt. 1536.

- - - 16. ibid. ap. Seb. Gryph. 1546.

- - - ad Mss. Codd. castigatus; 8. Basileæ apud Petrum Pernam. 1559.

Martialis ab omni obscœnitate purgatus ab Edmundo Augerio. 8. Antuerpiæ apud Christoph. Plant. 1568.

Augerium in hac cura præcessit Romæ Andreas Frusius e Soc. Jesu, cujus Martialis expurgatus excusus fuit in Ædibus Soc. Jesu. 8. 1558. *eod. anno quo ibid. impressa fuere Exercitia Spiritualia, & Constitutiones S. Ignatii; qui primi Libri fuerunt ejusd. Societatis Presbyterorum.*

- - - ex rec. Matthæi Raderi. 8. Ingolstadii per Sartorium. 1599.

Mar-

Martialis cum Commentt. Diverſorum. fol. Pariſiis apud Claudium Morellum. 1617. *opt. comp.*

- - - cum Com. Matthæi Raderi ex III. Edit. fol. Moguntiæ. 1627.

- - - cum Not. Varior. 8. *ch. maj.* Lugd. Bat. 1670. *Hollandice comp.*

Martianus Capella optime caſtigatus. 8. Lugd. ap. Sim. Vincentium. 1539. *rara Editio. Vide:* S. Iſidori Origines.

- - - ex rec. & cum notis, ſive Februis, Hugonis Grotii. 8. Lugd. Bat. ex offic. Plant. 1599. *Gallice comp.*

Martinengi, Proſperi, Carmina G. & L. 4. Romæ 1582. & 83. *cum figg.*

Martini, Valerio, Curazione della Peſte, e d' altri Contagioſi Morbi, e Preſervazione da eſſi. 4. Ven. 1630.

Martirani, Coriolani, Tragœdiæ VIII. [*inter quas* CHRISTUS *elegantiâ eminet.*], Comœdiæ II. & alia Poëmata. 8. Janus Marius Simonetta Cremonenſis Neapoli excudebat 1556. *rariſs. Lib. & nitidiſs.*

Nella cui rarità confidato, pochi anni ſono, un certo Scrittore, pubblicò tutte le accennate Tragedie, e Commedie come ſue, inſieme con altre Poëſie Latine rubate al Navagero, al Flaminio, e ad altri eccellenti Poeti, mutando ſoltanto l' ordine delle prime, e ſeconde, e dell' altre i primi verſi: ed ebbe il coraggio di mandar in dono al Sig. Profeſſore Gio. Antonio Volpi una Copia di que' ſuoi Furti Letterarj vergognoſiſſimi. Lo che da lui ſubito, e da

e da altri ſcoperto, fu informato il Pubblico di così enorme ſtravaganza; e venne anche il Plagiario avviſato dal Volpi con lettera particolare; ſicchè vorrebbe certamente eſſere ſtato digiuno d' un tale attentato. Vedi il Foglio 47. delle Novelle Letterarie di Venezia dell' An. 1737. al dì 23. Novembre.

Martyrologium Romanum cum Notis Card. Baronii. item Vetus Rom. & Adonis ex rec. Heriberti Roſweidi. fol. Antuerpiæ ex offic. Plantiniana. 1613. *Codex nobiliſs. rariſs. optimeque compactus.*

Marulli Carmina, & M. Antonii Flaminii Juvenilia. 8. Fani 1515. *Lib. rariſs. Vedi:* Flaminii, M. Antonii.

Maſcardi, Agoſtino, Tavola di Cebete illuſtr. 4. Ven. 1642.

Maſſa, Antonius, de Faliſcis. Probæ Falconiæ, Julii Capilupi, & Julii Roſcii Hortini Centones, & Carmina. 16. Romæ 1588.

Maſſaria, Alexander, de Peſte. 4. Ven. 1579.

Mattii, Jo. Marii, Opiniones, & Carmina. 4. Alexandriæ Statiellæ 1598.

Mauroceni, Andreæ, Opuſcula, & Epiſtolæ. 8. *ch. maj.* Ven. 1625.

Maximus Tyrius G. & L. 8. Pariſ. ap. Henricum Stephanum. 1557.

- - - Latine. 8. ibid. ap. eumd. eod. an.

- - - G. & L. a Dan. Heinſio illuſtr. *accedunt* Pythagoreorum Fragmenta, Alcinoi, & Apuleji Opuſcula. 8. *ch. maj.* Lugd. Bat. 1607.

- - - G. & L. 12. Oxonii e Th. Scheld. 1677.

Mayne-

Maynetius, Maynettus, in Ariſt. de Senſu, & Senſibilibus, ad Hieronymum Dandinum Cardinalem. fol. Florentiæ. 1555.

Mazzæ, Thomæ, Apologia pro Joanne Annio Viterbienſi. 4. Ronchi. 1677.

Mead, Richardi, Oratio Anniverſaria Harveiana, & Diſſertatio de Nummis quibuſdam a Smyrnæis in Medicorum laudem percuſſis. 4. Londini *ch. maj.* 1724. *cum hac Mſ. Inſcriptione*: „ Viro Doctiſſimo D. D. Jo. Baptiſtæ „ Vulpio Medico Sapientiſſimo honoris & of„ ficii ergo mittit Auctor. „

Medaglie. Scienza di eſſe antiche e moderne, trad. dal Franc. 12. Ven. 1728.

Medici Antiqui Latini. fol. Ven. ap. Aldum. 1547. *Codex præclarus, & rariſs.*

- - - Latini, & Græci Minores in Lat. verſi ex rec. Henrici Stephani. III. Vol. in fol. ap. eumdem. 1567.

Medicorum Clarorum Epiſtolæ. fol. Lugd. 1556.

de' Medici, di Coſmo, Vita ſcritta da Aldo il giovane. fogl. Bologna, per lo ſteſſo. 1585. *Queſti ſtampò pur ivi alcuni altri libri, che poche volte ſi laſciano vedere.*

- - - Lorenzo, Poeſie, da eſſo illuſtrate. 8. Venezia preſſo Aldo. 1554. *più bella Copia non potrà ritrovarſi.*

Meibomius, Jo. Henricus, de Mæcenatis Vita, & Pedo Albinovanus notis illuſtr. 4. Leidæ. 1653.

Mekerchus, Adolphus, de veteri & recta Pronunciatione Linguæ Græcæ &c. 8. Antuerp.

apud Chriſt. Plant. 1576. *accedunt :* Cujuſd. Apologeticum pro eadem. Pariſ. 1579. & H. Steph. de Abuſu L. Græcæ, &c. apud eumd. 1573.

Meletii, Polemonis, Hippocratis, & Melampi Opuſcula a Nicolao Petrejo primùm edita, & in Lat. converſa. 4. Ven. 1552.

Mellini, Dominici, in Veteres quoſdam Scriptores, malevolos Chriſtiani Nominis obtrectatores Libri IV. fol. Flor. 1577. *rar. Lib.*

- - - dello ſteſſo l'Entrata della Regina Giovanna d'Auſtria in Firenze per iſpoſarſi col Gran Duca Franceſco de' Medici. 4. ivi 1566.

Menagii, Ægidii, Poëmata. 12. Amſtel. apud Elzevir. 1663. *Gallice comp.*

- - - Hiſtoria Mulierum Philoſopharum, & Comment. Italicus in VII. *Sonetto* Fr. Petrarchæ a re non alienum. 12. Lugd. 1690.

- - - Meſcolanze Erudite. 8. Parigi. 1678.

Menandri, & Philemonis Reliquiæ G. & L. cum Not. Hug. Grotii, & Jo. Clerici. 8. *ch. maj.* Amſtel. 1712.

Menandri ex Comœdiis quæ ſuperſunt; & Pſelli Opera nonnulla. 8. parv. Pariſ. apud Guil. Morel. 1553. *nitidiſs.*

Menochio, Gio. Stefano, Eeonomia Criſtiana. 4. Ven. 1656.

Menzini, Benedetto, le Lamentazioni di Geremia trad. in verſi, e illuſtrate dal Salvini. 8. Ven. 1736.

Mercurialis, Hieronymus, de Arte Gymnaſtica. 4. Ven. ap. Junt. 1573. *cum figg.*

Mer-

Mercurialis, Hieronymi, Variæ Lectiones. 4. Ven. ap. Junt. 1588.

- - - Tractatus de Peste. 4. Ven. 1577.

Mercurius Trismegistus, & Æsculapius G. & L. 4. Paris. Typis Reg. ap. Adrianum Turnebum Typogr. Reg. 1554.

- - - G. & L. ex rec. & restit. Francisci Flussatis. 4. Burdigalæ ap. Sim. Millangium. 1574. *Codex venustiss.*

Merula, Gaudentius, de Gallis Cisalpinis. 8. Lugd. ap. Seb. Gryph. 1538.

- - - & 8. Bergomi. 1592.

Methodus optima Legendor. Ecclesiæ Patrum, 8. *ch. maj.* Aug. Taurinor. 1742.

Meursius, Joannes, de Vita Pisistrati. 4. Lugd. Bat. ap. Elzevir. 1623.

- - - Ejusd. Gulielmus Auriacus. 4. ibid. 1622. *opt. comp.*

- - - Lectiones Atticæ. 4. ibid. 1617.

Meursii, Joannis junioris, Arboretum Sacrum, 8. ibid. 1642.

Michelotti, Pier-Antonio, del Contagio de' Buoi nel 1711. 8. gr. Ven. 1712.

Micyllus, Jacobus, de Re Metrica. 8. Francof. 1539.

Militaris Rei Auctores cum Not. Varior. 8. *ch. maj.* Upsaliæ Clivorum, 1670. *cum figg. Hollandice comp.*

Minturni, Antonii Sebastiani, Poëmata. 8. Venetiis. 1564.

- - - Tractatus de Poëta. 4. ibid. 1559.

Minucius Felix ab Arnobii Libris primùm a

Franciſco Balduino ſejunctus, cum ejuſd. luculenta Præfat. 8. Heidelbergæ. 1560. *Libellus rariſſimus, & Fulvio Urſino omnino ignotus, utpote qui multos poſt annos putavit Romæ ſe hanc primùm ſeparationem feciſſe. Vide:* Arnobius.

- - - cum not. Nicolai Rigaltii, & Julius Firmicus de Errore Profanarum Religionum, cum not. Joannis a Wower. 12. Lugd. Bat. 1645.

- - - Iidem cum Commentt. Varior. 4. Lugd. Bat. 1652. apud Jo. Maire. *opt. Edit. Vide:* Julius Firmicus.

Mirandulani, Jo. Pici, Opera omnia. fol. Ven. 1557.

Miſcellanea Italica Erudita, Colligente Gaudentio Roberto. IV. Vol. in 4. Parmæ. 1690.

Miſcellaneorum Libellorum de induſtria ſimul compactorum Volumina XXV. 4. & 8. diverſis locis, & annis.

Mizaldi, Antonii, Secretorum Agri Enchiridion. 8. Pariſ. 1560.

- - - Opera Varia. 8. ibid. & alibi, ann. diverſ.

Modena, Leone, de' Riti Ebraici. 8. Ven. 1638.

Modii, Franciſci, Novantiquæ Lectiones. 8. Francof. ap. Wechel. 1584.

Modus Legendi Abbreviaturas Juris. 8. Lugd. 1552.

Molino, Girolamo, Rime. 8. Ven. 1573.

Montani, Jo. Baptiſtæ, Opera omnia ex rec. Martini Weindrichii. III. Vol. fol. Francof. ap. Wechelos. 1587.

da Mon-

da Monte Magoo, due Bonaccorſi, Proſe e Rime illuſtrate ; colle note di Niccolò Tinucci. 12. Firenze. 1718.

de Monte, Hieronymi, aliorumque Tractatus de Finibus Regendiſ. 4. Venetiis. 1574.

Morelius, Gulielmus, de Verbor. ap. Græcos Anomalorum, aut alioqui difficilium inveſtigatione thematis. 8. Pariſiis apud eumdem. 1549.

Morhofii, Danielis, Georgii, Polyhiſtor Litterarius & Philoſophicus. II. Vol. 4. Lubecæ. 1714.

Moroſioi, Paolo, Storia Veneta. 4. Ven. preſſo Paolo Baglioni. 1637. (*notabile antichità della Baglioniana.*)

Moſchus, & Bion G. & L. 4. Brugis Flandrorum ap. Humbertum Goltzium. 1565. - - - *acceſſere:* Maoilii Cabacii Ralli Carmina elegantiſs. & Jacobus Comes Purliliarum de Liberorum Educatione. Tarviſii 1492.

Muratori, Lod. Aotonio, Perfetta Poeſia Ital. illuſtr. dal Salvini. II. Vol. 4. Ven. 1724.

- - - Governo triplice in tempo di Peſte. 8. gr. Breſcia. 1721.

Mureti, M. Antonii, Oratiooes, & Ioterpretatio V. Libri Ethicorum Ariſtot. Hymni, & alia. 8. Ven. ap. Ald. 1576.

- - - & 16. Lugd. 1583. --- *acceſſere:* Sententiæ Vett. Poëtarum. Antuerp. ap. Chriſt. Plant. 1574.

- - - 8. Romæ. 1585.

- - - Interpretatio Ariſt. Rhetor. 8. Romæ. 1585.

Mureti, M. Antonii, Variar. Lectionum Libri XV. 8. Parisiis. 1586.

- - - Earumd. Libri IV. Posteriores. 8. Augustæ Vindelic. 1600.

- - - in Aristotelis, Platonis, & Xenophontis Opera Varia Annotationes. *accessere:* Eruditi cujusd. Notæ in Georgium Codinum Curopalatam de Officiis Palatii Constantinopolitani. 8. Ingolstadii. 1602.

Musæus, & Orpheus Græce. 8. Ven. ap. Aldum. 1517.

Muse Toscane di diversi nobilis. Ingegni raccolte da Gherardo Borgogni. 8. gr. Bergamo. 1594.

Musici Antiqui G. & L. ex rec. & cum not. M. Meibomii. II. Vol. 4. Amstelod. apud Elzevir. 1652. *Editio nitidissima, & perquam rara.*

Musso, Cornelio, Prediche. III. Vol. 4. Ven. pel Giolito. 1554. *in carta Turchina assai bella.*

- - - altre Prediche. 4. ivi per lo stesso. 1557. *pure in carta Turchina; colle carte dorate.*

Fatale fu il ritrovamento di questi IV. Vol. impressi in carta Turchina, (che è della più bella e fina che siasi veduta) mentre un Tomo, che va da sè, trovai in Udine; gli altri III. dopo molti anni, in Vicenza. Sono Libri veramente singolari, e de Gallerie.

Mutii, Augustini, Bergomatis, in Pat. Acad. Juristarum Rectoris, Disputationes Publicæ per VIII. dies agitatæ. 4. Patavii. 1558. *ch. Turchina.*

Mu-

Muzio, Girolamo, le Vergeriane. 8. Ven. pel Giolito. 1551.

- - - Battaglie per la Lingua Ital. 8. Venezia. 1582.

- - - Lettere Toſcane. 4. Firenze. 1590.

Mythographi Antiqui Latini; & Germanici Aratea: Proclus de Sphæra, & alia. G. & L. fol. Baſileæ. 1535.

Mythographi Latini ex rec. & cum not. Thomæ Munckeri. 8. *ch. maj.* Amſtelod. 1681. *cum figg.*

Mythologica, Phyſica, & Ethica Diverſorum Opuſcula. G. & L. 8. *ch. maj.* Amſtel. apud Henric. Wetſt. 1688.

N

NARDIUS, Joannes, de Rore. 4. Florentiæ. 1642.

Nattæ, Grifoli, Parthenii, Feliciani, Zini, Dulcetii Galli Orationes in unum compactæ. 4. *var. locis, & annis.*

Naudæi, Gabrielis, Epigrammata. 8. Parisiis. 1650.

Naugerii, Andreæ, Operum Editio I. amicorum ejus cura proc. fol. Ven. ap. Joan. Tacuinum. 1530. *Vide:* Fracastorii.

Neapolitanorum Regum Vitæ, & Effigies per B. G. fol. Augustæ Vindelicor. 1605. sumtibus Dominici, cœlo Raphaelis Custodis. *rar. Lib.*

Nelli, Pietro, (*col finto nome di* Andrea da Bergamo) Satire alla Carlona. 8. Venezia. 1546.

- - - accresciute, e divise in II. Libri. 8. ivi. 1566.

Neme-

Nemeſianus, & Calphurnius ex rec. & cum not. Roberti Titii. 4. Florentiæ apud Juntam. 1590. *Vide in I. Appendice :* Venaticæ Rei Auctores.

Nemeſius de Natura Hominis G. & L. 8. Antuerp. ap. Chriſt. Plant. 1565.

Neugebaverus, Salomon, de Peregrinatione. 16. Baſileæ. 1605.

Nicander G. & L. 8. Pariſ. apud Vaſcoſanum. 1549.

Nicephori Calliſti Eccleſiaſtica Hiſtoria G. & L. ex rec. Frontonis Ducæi. II. Vol. fol. Pariſiis per Seb. Cramoiſy. 1630. *Gall. comp.*

Nicquetus, Honoratus, de Titulo S. Crucis. 12. Antuerpiæ. 1670.

Nigri, Hieronymi, Epiſtolæ, & Orationes. 4. Patavii. 1579. *acceſſere :* - - - Vincentii Madii, Jovitæ Rapicii, Celſi Veronenſis, Sigiſmundi Geloi, P. Pauli Vergerii, Franciſci Zini, Stephani Caroli, Mucii Sforziæ Orationes, & Opuſcula variis annis, & locis edita.

Nigri, Joſephi, Patritii Cremonenſis, Carmina nunc primùm edita. 4. Cremonæ. 1706.

Nizolii, Marii, Obſervationes in Ciceronem. II. Vol. fol. ad Pratum Albuini (in Brixiana Diœceſi, vulgo *Prealboin*) in Ædibus Illuſtriſſimi Viri Jo. Franciſci Gambaræ Comitis Pontificii, ab Ortu Chriſti 1535. menſe Januario. *Editio I. variſs. cum Inſignibus Gentis Avogadræ, & Gambaræ.*

Si ha

Si ha o per istoria, o per tradizione, che arrivato Carlo V. in Brescia, e corteggiato fra gli altri Cavalieri da Lorenzo Gambara, suo favorito, volendo Cesare confabular con questo in Ispagnuolo, o in Francese, e non essendo egli in tai lingue istrutto, tentasse il Gambara di parlargli Italiano, poco altresì inteso da Carlo. Pensò adunque l'Imperadore d'usar l'idioma Latino, di cui Lorenzo non era gran fatto intendente; del che stupissi alquanto il gran Principe. Bastò un tale stupore al generosissimo Cavaliere per ricercare subito dopo la partenza di Carlo, per tutta l'Italia un de' più valenti Latinisti che fiorissero allora; e gli venne fatto di ritrovare il Celebratissimo Mario Nizolio; che accolse in sua Casa con vantaggiosissime condizioni, meritate per altro da sì grand'Uomo: il quale oltre ad informare il Cavaliere con gran diligenza di tutte le finezze della Lingua Latina, ebbe agio di comporre i suoi celebri Commentarj di essa, e di vederli magnificamente stampati alle comuni spese delle due Nobilissime Case Gambara ed Avogadra: ma più di tutto godè di vedere il suo insigne Discepolo tanto avanzato in tale studio, come si può vedere dalle sue elegantissime Latine Poesie, stampate parte in Anversa da Cristoforo Plantino in 8. nel 1569. e parte in Roma nel 1581. pure in 8. e tutte insieme ivi in 12. del 1586. essendone anche sparse in varie Raccolte.

Nogarolæ, Ludovici, Tractatus de Nilo. 4. Ven.

Ven. ap. Valgrif. 1552. *accedunt:* - - - Julius Marcus Turrius de Felicitate ad Paulinam Sororem. Veronæ 1531. - - - P. Franciſci Zini Oratio de Morali Philoſ. Ven. 1547. - - - Joſephi Bergomi Epiſtola ad Ludovicum Picum II. Mirandul. ibid. ap. Jolitum 1553. - - - P. Angelius Bargæus de Aucupio &c. Flor. ap. Junt. 1566. - - - Scipii Gentilis Solymeidos Libri II. Priores ex Torq. Taſſo. Ven. 1585. - - - Jacobi Critonii Carmen in appulſu ſuo ad Ven. Urb. ibid. 1580. - - - & Athenagoras de Mortuorum Reſur. 4. Pariſ. apud Chriſt. Wechelum. 1541.

Nonius Marcellus, & Fulgentius Placiades ex rec. Hadriani Junii. 8. Antuerpiæ ap. Chriſt. Plant. 1565.

- - - ex Veteribus Codd. emendatus, cum Variis Lect. & Notis Doctiſſimor. Viror. 8. Pariſiis. 1583.

- - - a Dionyſio Gothofredo illuſtr. 8. ibidem. 1586.

de Nores Jaſon, la Poetica. 4. Padova. 1587. - - - Panegirico di Venezia. 4. ivi. 1590.

Noris, Henrici, Cardinalis, Opera omnia. V. Vol. fol. Veronæ. 1729. *& ſeqq.*

Notitia Dignitatum utriuſque Imperii. fol. Baſileæ ap. Frob. 1552. *rar. Lib.*

- - - cum Com. Eruditiſs. Guidi Panciroli. fol. Ven. 1602.

Novellæ Juſtiniani Conſtitutiones, aliaque Juridica antiquiſs. Opuſcula ex rec. Antonii Contii. 8. Pariſ. 1562.

No-

Novum Teſtamentum cum Variar. Tralationum Notis, & Vett. Codd. Mſſ. Diverſa Lect. 16. Pariſ. ap. Rob. Steph. Typ. Reg. 1543. *opt. comp. ch. deaur.*

* * * Græcum ex Biblioth. Regia. 16. Pariſiis apud eumd. 1549. Typis Reg. *nitidiſs. necnon rariſs. Codex.*

* * * Latinum a Jo. Benedicto illuſtratum. 16. Pariſ. 1551. *ch. deaur.*

Nuovo Libro di Lettere de' più rari Autori della Volg. Ling. 8. Ven. 1545.

O

BSTETRIX Animorum, hoc eſt, Ratio docendi, ſtudendi, converſandi, imitandi, judicandi, componendi; incerto Auctore. 8. Pariſiis. 1600.

Occulti, Accademici, Rime. 4. Breſcia. 1568.

Occultorum Academicorum Carmina. 8. ibid. 1570.

Ocellus Lucanus de Univerſi Natura G. & L. a Carolo Vizzanio illuſtratus. 4. Bononiæ. 1646.

Odeſcalchus, Benedictus, poſtea Innocentius XI. de ejus ſuppoſitiis Militaribus. fol. Comi. 1742. - - - Poeſie nell' aprirſi l' Accademia Innocenziana. ivi.

Officio della Beatiſs. Vergine, con molte altre Divozioni, tradotto per comando ed uſo dell' Imperadrice Eleonora dall' Abbate Filippo Maria Bonini. 8. Vienna d'Auſtria. 1672. *con figg.*

degli Olandeſi la Religione. 12. Parigi. 1674.

Olaus

Olaus Magnus. 12. Lugd. Bat. 1652.

Oliviero, Anton-Francesco, l'Alamanna, e Carlo V. in Olma. 4. Ven. pel Valgrisio. 1567. *Cod. bellis. Poemi nobili, ma che incontrarono poca fortuna, e perciò quasi tutti gli Esemplari di essi si ritrovano conservatissimi; può esser anche ciò avvenuto dalla sodezza della carta in cui furono impressi.*

Omero, l'Odissea tr. in versi Fiorentini da Girolamo Baccelli. 8. Firenze. 1582. *Traduz. stimata.*

- - - tutte le Opere tradotte in versi sciolti Toscani dall'Ab. Salvini. II. Vol. 8. Firenze. 1723.

- - - il I. Lib. dell' Iliade, e della Virgiliana Eneide tradotti dal M. Scipione Maffei, e da Giuseppe Torelli, con alcuni Cantici della S. Scrittura. 8. Verona. 1746.

Ongaro, Antonio, l'Alceo da Varj illustrato. 4. Ferrara. 1614.

Oppianus. Græce. 8. Florentiæ apud Juntam. 1515.

- - - 8. item Græce Venetiis apud Aldum. 1517.

Optatus Milevitanus, & Victor Uticensis cum not. Franc. Balduini. 8. Parisiis. 1569.

Orationes Claror. Viror. Ed. II. cum additt. 16. Paris. 1577.

- - - Quinquaginta de Passione Domini PP. Societatis Jesu. 12. Romæ. 1641. *eleg. comp. ch. deaur.*

Ora-

Orationes Varior. Auctorum ſimul compactæ. 8. *ch. maj.* diverſ. loc. & ann. .

Oratorum Veterum Orationes G. & L. ab Henrico Stephano illuſtratæ. fol. apud eumdem. 1575.

Orazioni di Uomini Illuſtri raccolte già da Franceſco Sanſovino, e poi accreſciute. 4. Ven. 1584.

- - - alcune di diverſi rari Ingegni. 8. Ven. 1546. *in carta Turchina.*

Orſato, Sertorio, Marmi Eruditi. 4. Padova. 1669. *con figg. Queſta è la I. Parte. la II. è fra i Libri Commiani, quì in fine.*

- - - Ejuſd. Monumenta Patavina. fol. Pat. 1652. *cum figg.*

Orthographia Aldi junioris cum Inſcriptionibus antiquis. 8. Ven. ep. eumd. 1556.

dall' Orto, D. Garzia, Storia de' Semplici Aromati, ec. 8. Venezia. 1589.

Oſorii, Hieronymi, Opera omnia. IV. Tom. fol. Romæ. 1592. II. Vol. *rara.*

- - - de Nobilitate Civili, & Chriſtiana, & de Gloria. 4. Florentiæ apud Torrent. 1552. *nitidiſs.*

d' Oſſat Cardinale, Lettere. 4. Ven. 1629.

Oſſervazioni della Lingua Volgare di diverſi Uomini Illuſtri. 8. Ven. 1565.

Othonis, Joannis, Introductio in Hiſtor. Rom. *acceſſit:* Sextus Ruſus ex Vett. Codd. reſtitutus. 8. Brugis Flandror. 1565.

Ottonelli, Giulio, Operette Varie Erudite. 8. Ferrara. 1586.

Ovi-

Ovidii Opera omnia. fol. Ven. 1498. *nitide.*

- - - III. Vol. 8. Ven. apud Aldum. 1515. & 1516.

- - - III. Vol. ibid. ap. eumd. 8. *forma procerior, & ch. solidiſs.* 1533. *di bella legatura in cuojo nero, contemporanea all' Edizione, ma ornata ſulle ſchiene da mano molto più recente con dorature alla Franceſe. Volumi per la ſingolarità degni di qualſivoglia inſigne Libreria; ſimili a' quali ſi vedono quì in Padova un Virgilio Aldino del* 1514. *nella celebre Libreria di S. Giuſtina, e un Tito Livio in III. Vol. pur d' Aldo in quella dell' Illuſtriſſimo Signor Claudio Muſſato.*

Ovidii Opera omnia. III. Vol. 8. Lugd. apud Seb. Gryph. 1539. *& ſeqq.*

- - - Faſti, Triſtia, & de Ponto. 8. Ven. ap. Ald. 1501.

- - - Metamorphoſis. 8. ibid. ap. eumd. 1502. *eh. ſolidiſs. Codd. rariſſimi.*

Ovidii Metamorphoſis. 8. Florentiæ ap. Juntam. 1522. *Codex venuſtiſs.*

- - - Epiſtolæ, de Arte Amandi, &c. 8. Florentiæ ap. eumdem. 1528.

- - - & Ven. ap. Ald. 1533. *Eſemplare interiſſimo, e, come ſuol dirſi,* colle barbe, *e con carte ancora indriſe; dal che apparisce la bella ſimmetria e proporzione de' margini praticata in quella nobiliſſima Stamperia.*

- - - Faſti, Triſtia, &c. 8. ibid. 1533.

- - - Amatoria. 16. Lugd. apud Sebaſt. Gryph. 1550.

Ovi-

Ovidii Opera omnia ex ſecundis curis Petri Burmanni, cum integris Doctor. Viror. Notis. IV. Vol. 4. *ch. maj.* Amſtelodami ap. Henricum Wetſtenium. 1727. *& ſeqq.*

Oweoii, Joanois, Epigrammata. 16. Lugd. Bat. 1682. *una volta avea una gran voga. ora è poſto quaſi affatto in non cale.*

P

PACHYMERÆ, Georgii, Paraphraſis in omnia D. Dionyſii Areopagitæ (*ut putabatur*) Opera, Græce. 8. Pariſ. ap. Guliel. Morellium, Typis Reg. 1561. *elegantiſs. comp.*

Pagnini, Sanctis, Hebraicarum Inſtitutionum Lib. IV. 4. Pariſ. ap. Rob. Steph. Typ. Reg. 1549.

Palæotus, Gabriel Cardinalis, de Bono Senectutis. 4. Romæ. 1595. *Hujus excellentis Libri Idea fuit S. Senex* PHILIPPUS NERIUS *adhuc inter vivos agens; at cum in eo eſſet ut publici juris fieret, in Cælum abiit S. Pater; & ita factum eſt ut divina adimpleretur ſententia:* Ante mortem ne laudes hominem quemquam (*Eccli.* XI. 30.): ſed, (*ut ait S. Maximus*) magnifica poſt conſummationem, quando nec laudantem adulatio movet, nec laudatum tentet elatio. *Vera effigies* SANCTI PHILIPPI *non alibi videtur quærenda, quam in hoc Libro.*

Palea-

Palearii, Aonii, Opera omnia (*nam iniqua illa Actio in Romanos Pontifices, quam nuper Hollandi publicarunt, hisce Operibus assutam, ejus non est, doctorum hominum testimonio.*) 8. Basileæ ap. Thomam Guarinum. *sine anno; quemadmodum etiam Oporiniana Editio in* 8. *Prius impressa fuere* 8. *Lugd. ap. Seb. Gryph.* 1552.

- - - Concetti della Lingua Latina. 8. Venezia. 1567.

Palladio, e Antonio Venuti dell'Agricoltura. 8. Ven. 1536. & 38.

di Palladio dell' Agricoltura, Volgarizzamento d' un Antico Toscano. „ Copia esatta di „ Don Gaetano Volpi tratta dal più famoso „ Codice Mſ. membranaceo esistente in Firenze, e un de' tre citati dalla Crusca, „ mandatogli fin di colà dal Chiarissimo Signor Canonico Salvino Salvini, avendo allora intenzione il Volpi di pubblicarlo dalla Cominiana. fu arricchita con esso di molte voci l'Ortografia Italiana stampata più „ volte in Padova, e altrove. „

Palladius de Vita S. Joannis Chrysostomi; aliorumque Opuscula G. & L. Editio I. ex rec. Emerici Bigotii. 4. Parisiis. 1680.

Palmerii, Jo. Melleri, Spicilegia Erudita. 8. *ch. maj.* Francof. 1580.

Pandecta Legis Evangelicæ per Simonem a Curoy. 16. Lugd. ap. Seb. Gryph. 1549.

Pandectæ Florentinæ a Francisco Hotomano illustratæ. VIII. Vol. 8. Paris. 1562. *Editio præclara & minime obvia. opt. comp.*

Panvinius, Onuphrius, de Repub. Rom. 8. Ven. ap. Valgrif. 1558. *Editio orig.*

- - - de eadem Repub. fol. Francof. ap. Wechelos. 1597.

Panvinius, Onuphrius, de Primatu Sancti Petri, & Apoſtolicæ Sedis Poteſtate. 4. Veronæ. 1589.

Paræi, Jo. Philippi, Lexicon Plautinum. 8. *ch. maj.* Francof. 1614.

- - - Electa Plautina. 4. Neapoli Nemetum. 1617.

Paragone della Poeſia Tragica d'Italia con quella di Francia. 12. gr. Zurigo 1732. *Al qual Libro fece una dottiſſima e fortiſſima riſpoſta Giuſeppe Sallo Padovano nel ſuo Eſame Critico con grand' eleganza ſcritto; e impreſſo dal Comino in Padova l'anno* 1738.

Partenio, Bernardino, Imitazione Poetica. 4. Ven. pel Giolito. 1560.

- - - ab eodem Latine reddita. 4. Ven. 1565.

- - - Ejuſd. Carmina. 4. ibid. 1579.

Paſchalius, Carolus, in Tacitum. fol. Pariſ. in Bibliotheca Aldina (*quod notandum ab eruditis*). 1581. *cum lineolis rubris; eleg. comp. eh. deaur. Codex venuſtiſs.*

- - - junioris, Legatus. 12. Amſtel. ap. Elzevir. 1645.

Paſoris, Georgii, Lexicon in Nov. Teſtamentum. G. & L. 8. Herbornæ Naſſoviorum. 1663. *l' Edizione originale è di Franekera del* 1631. *un' altra accreſciuta ne comparve in Londra nel* 1644. *in* 8.

Paſſa-

Paſſavanti, Jacopo, Specchio di Penitenza, illuſtrato. 4. Fir. 1725. *di Cruſca.*

Paſtor Fido del Guarini. 32. in Amſterdam. *con figg.*

Paterno, Lodovico, il Nuovo Petrarca. 8. Venezia. 1560.

- - - le Nuove Fiamme. 16. Lione pel Roviglio. 1568.

Patini, Caroli, Lyceum Patavinum. 4. Patavii 1682. *cum figg. Gal. comp.*

Patricius, Franciſcus, ſenior, de Inſtitutione Reipublicæ cum not. Jo. Savinei. fol. Pariſ. 1518.

- - - del giovane, Milizia Romana. 4. Ferrara. 1583. *fig.*

- - - la Poetica. 4. ivi. 1586.

- - - la Geometria. 4. ivi. 1587.

Paveſius, Jo. Jacobus, de Prima Philoſophia, & Julius Sirenius de Fato. fol. Venetiis. 1563. & 1572.

Pauli, Sebaſtiano, della Poeſia de' SS. Padri. 8. Napoli. 1714.

S. Paulini Nolani Opera. 8. Pariſ. ap. Aſcenſium. 1516. *Editio rariſs.*

- - - a Variis egregie illuſtrata. 4. Pariſiis. 1685.

Paulus Oroſius a diverſis illuſtr. ex rec. Andreæ Schotti. 8. Moguntiæ ap. Maternum Cholinum. 1615. *Editio opt. Di queſto Scrittore ſi conſerva nella Biblioteca del Santo un prezioſo Mſ. in membrana in foglietto bislungo ſcritto nell' XI. ſecolo.*

Pauſanias G. & L. Romulo Amaſæo interprete, & cum Notis Diverſor. fol. Lipſiæ ap. Thomam Fritſch. 1696. *Editio inſignis.*

Pedo Albinovanus cum Not. Variorum. 8. Amſtelod. 1703. *Vide:* Meibomius.

Pelei, Juliani, Quæſtiones admodum curioſæ de Matrimonio. 8. Pariſ. 1602.

Peraldi, Guilielmi, Epiſc. Lugd. Summa Virtutum, & Vitiorum ex rec. & cum not. Rodolphi Clutii. 4. Pariſ. 1668. *Gall. comp.*

Peres, Diego, Avvertimenti Spirituali. 8. Firenze pei Giunti. 1592.

Libro molto maſſiccio, tradotto dallo Spagnuolo, ma da pochi conoſciuto. L' Autore fu diſcepolo del gran Giovanni d'Avila Sac. Secol. Venerabile: ebbe 40. anni di pratica nel diriger Anime. è un peccato che la ſtampa di queſto aureo Libro ſia così ſcorretta!

Perez, Antonio, Segretario di Stato del Re Cattolico Filippo II. Piſtole Latine e Spagnuole. 8. Parigi. *ſenz' anno.*

Pergamini, Giacomo, Lettere. 8. Venezia. 1618.

Perionii, Joachimi, Dialectica. 8. Lugd. 1551. *Queſto eruditiſſimo Monaco fu un de' bei fregi dell Ordine Benedittino.*

- - - Idem de Opt. genere Interpretandi. 4. Pariſiis ap. Sim. Colinæum. 1540. *cum lin. rubris, & ch. deaur.*

- - - in omnes T. Livii Conciones. 8. Baſileæ. 1545.

Perpiniani, Petri Joannis, Orationes. 12. Colo-

Coloniæ Agrip. 1661. *Queſti fu un molto eloquente Geſuita.*

Perſecutio Anglicana. 8. Romæ 1582. *cum figg.*

Perſico, Panfilo, il Segretario. 4. Ven. 1620.

Perſii, Juvenalis, & Sulpiciæ Satyræ cum Veteribus Comment. primùm editis ex Bibl. & cum not. P. Pithœi. 8. Pariſ. apud Mamertum Patiſſonium Typ. Reg. in Offic. Rob. Steph. 1585. *Codex pulcherr.*

Peſcetti, Orlando, Difeſa del Paſtor Fido. 4. Verona. 1601.

- - - Proverbj Italiani. 12. Ven. 1611. *con curioſe Note Mſſ.*

Peſte. Cauſe e Rimedj della Peſte ec. Libro compoſto d'ordine di Monſignor Marco Gonzaga Veſc. di Mantova. 12. Macerata. 1576. per Seb. Martellini. *Libro lineato e di aſſai bella ſtampa.*

- - - Paradoſſi della Peſtilenza di Silveſtro Facio, Nobile Genoveſe. 8. Genova. 1584.

Peſtis Anni MDCXXX. Hiſtorico-Medica Joannis Imperialis Vicentini. 4. Vicentiæ. 1631.

Peſte di Genova nel 1657. deſcritta dal P. Antero Maria di S. Bonaventura Scalzo Agoſtiniano. 4. ivi. 1658. *L'Autore fu ſovraſtante a tutti i Lazzaretti, e conobbe per pratica che i panni lini ſono la coſa più neceſſaria in così orribile e calamitoſa ſtagione; e per ſuo impulſo le Matrone Genoveſi ne vuotaron le caſſe. è di opinione che in tal tempo molte più Anime ſi ſalvino, che in qualſiſia altro.*

Peſtis Neapolitana, Romana, & Genuenſis annorum

norum 1656. & 57. fideli narratione delineata, & Commentariis illuſtrata a Petro a Caſtro. 12. Veronæ. 1657.

Si avverte che in queſta Libreria è una Raccolta conſiderabile d' Autori che trattan di Peſte, ma per lo più ſtoricamente. La lettura di eſſi è molto utile, e non ſenza diletto; e ſi mette in pratica in qualche modo il Melius eſt ire ad domum luctus, quam ad domum convivii *della Scrittura.*

Petavii, Dionyſii, Uranologion G. & L. fol. Pariſ. ap. Seb. Cramoiſy. 1630.

- - - Rationarium Temporum. 8. *ch. maj.* Lugd. Bat. 1710. *cum figg. Gallice comp.*

Petrarchæ, Franciſci, Opera Latina opt. recognita. fol. Ven. impenſa Domini Andreæ Torreſani Aldi Manutii Soceri. 1501. *Liber rarus, & correctus.*

- - - Opera omnia Latina, & Hetruſca. T. IV. Vol. II. in folio. Baſileæ ap. Henric. Petri. 1554. *parum emendate.*

- - - il Canzoniere dello ſteſſo, Mſ. *con carattere elegante, e correttamente, in pergamena, e in pieciol foglio, colle lettere inizziali colorite e dorate; mancante di qualche carta in principio. fu adoperato con profitto da noi Volpi nella II. Ediz. Cominiana, avendo in eſſa notate le Var. Lez. di eſſo.*

Petrarca, Franceſco. 8. Ven. ap. Aldo 1501. *in fine ſi legge:* Impreſſo in Vinegia nelle Caſe d' Aldo Romano, nell' anno 1501. del Meſe di Luglio, e tolto con ſommiſſima diligenza dallo

dallo Scritto di mano medeſima del Poeta avuto da M. Pietro Bembo ec. *belliſs. Copia, colle carte dorate. è rariſſimo, e perciò fu pagato alle volte un prezzo aſſai notabile.*

Petrarca. 8. Ven. ap. Aldor. 1521.
- - - 8. ivi per Bernardo Giunti. 1541.
- - - 16. Lione pel Roviglio. 1550.
- - - col Rimario de' Verſi interi. 16. ivi per lo ſteſſo. 1551.
- - - e 16. ivi per lo ſteſſo. 1558. *illuſtrato.*
- - - e 16. ivi per lo ſteſſo. 1564.
- - - col Com. di Aleſſandro Vellutello. 4. Ven. 1528. *con carte dor.*
- - - e 4. ivi pel Zanetti ad iſtaoza del Vellutello e del Giolito. 1538.
- - - eſpoſto da Bernardino Daniello. 4. ivi. 1549.

S. Petri Chryſologi Opera. 8. Toloſæ 1670.

Petrocorius de Vita S. Martini, edente Chriſtiano Daumio, cum Not. Jureti, & Barthii. 8. Lipſiæ. 1681.

Petronius Arbiter. 16. Pariſ. ap. Mamertum Patiſſonium. 1577. *rara Edit.*
- - - a Diverſis illuſtratus, aliorumque Petroniorum Opuſcula. 8. Francof. apud Wech. 1621.
- - - cum not. uberior. 12. Lugd. Bat. 1633.
- - - ex rec. & cum not. ſeu Com. Joſephi Aotonii Gonſalii de Salas. 4. Francof. 1643.
- - - & alia Opera cum Not. Varior. concinnante Michaele Hadrianide. 8. *ch. maj.* Amſtelod. ap. Blaeu. 1669.

Petro-

Petronii Arbitri Fragmentum Tragurianum ex I. Edit. 8. Patavii. 1664.

Petrus Lombardus ex rec. Jo. Aleaume. 4. Pariſ. 1538.

Phædrus cum Not. Varior. 8. *ch. maj.* Amſtel. 1667. *cum figg.*

- - - item cum Not. Varior. 8. *ch. maj.* ibid. ap. H. Wetſten. 1698. *Gal. comp.*

- - - in uſum Principis Naſſavii a David Hoogſtratano illuſtr. 4. *ch. maj.* Amſtel. 1701. *figg. & ornam. elegantiſs. inſignis Editio. opt. comp. ch. deaur.*

Philelphus, Franciſeus, de Morali Diſciplina.

- - - - Averroes in Platonem de Repub. - - - Robortelli (*qui omnia hæc edidit*) in Politic. Ariſtot. Diſputatio. 4. Ven. 1552.

Philippi Abbatis Bonæ Spei Opera omnia. fol. Duaci. 1621. *rar. Lib.*

Philomathi [*ſive Alexandri VII. Pont. Max.*] Muſæ Juveniles. 8. Antuerpiæ ex Plantin. 1654.

Philonis Judæi Opera, Græce e Bibl. Reg. fol. Pariſ. ap. Andr. Turnebum Typogr. Regium, Typis Regiis. 1552. *Liber nitideſſimus, & rariſs. Hollandice compactus.*

- - - G. & L. ex rec. & illuſtr. Turnebi, & Davidis Hoeſchelii. fol. Pariſ. 1640.

- - - Opuſcula tria primùm Græce edita, & not. illuſtr. ab Hoeſchelio. 8. Francof. apud Jo. Wechel. 1587.

Philoſtratorum Opera, aliorumque Opuſcula. G. & L. ex rec. & cum not. Gottfridi Olearii. fol.

ed by Google

fol. Lipſiæ ap. Thomam Fritſch. 1709. *Edit. nobiliſs.*

Phlegontis Tralliani Opera G. & L. ex rec. & cum not. Jo. Meurſii. 4. Lugd. Bat. ap. Elzevir. 1620.

Piccolomini, Aleſſandro, Cento Sonetti. 8. Roma per Vicenzo Valgriſi. 1549. *Coſa notabile che il Valgriſio ſtampaſſe anche in Roma.*

Pictorii, Verini; Benedicti Jovii; Lippii; Andrelini; Lazarelli Carmina. 4. Baſileæ. 1518.

Pierii. *Vide:* Valeriani.

S. Pietro Celeſtino. Induſtrie Filologiche per dar riſalto alle virtù di eſſo, e liberare da alcune taccie Dante Alighieri, creduto Cenſore della celebre Rinunzia del Ponteficato fatta dal Santo ſteſſo. Opera del P. Innocenzo Barcellini, Ab. Celeſtino. 8. pic. Milano. 1701. *Chi leggerà attentamente queſto eruditiſſimo, benchè poco noto, Libro, reſterà, creď io, perſuaſo che Dante in quel famoſo ſuo verſo accennaſſe Eſaù, e non S. Pietro Celeſtino.*

Pighii, Stephani, Themis Dea. 8. Antuerpiæ ap. Chr. Plant. 1568. *cum figg.*

Pignæ, Jo. Baptiſtæ, Poetica Horatiana. fol. Ven. ap. Vinc. Valgriſ. 1561. *admodum nitide. Codex integerr.*

- - - dello ſteſſo gli Eroici. 4. Ven. pel Giolito. 1561.

Pignæ, Areoſti, & Calcagnini Carmina. 8. Ven. ap. Valgriſ. 1553.

Pignoria, Lorenzo, l'Antenore, e le Origini di Pado-

Padova, colla Vita di S. Giuſtina. 4. Padova. 1625. *con figg.*

Pignoria, Lorenzo, Operette Critiche. 4. ivi 1626.

- - - Ejuſd. Menſa Iſiaca. 4. *ch. maj.* Amſtel. ap. Friſium 1669. *cum figg. quas inter unæ curioſa admodum, & eximiæ longitudinis.*

- - - Tractatus de Servis. 12. ibid. ap. eumd. 1674. *cum figg.*

Pii, graves, atque elegantes Poëtæ. 8. Baſileæ apud Jo. Oporinum. *ſine temporis notatione; quod ſolebat, ut liber ſemper novus haberetur, præſertim in nundinis. quem morem multi typographorum imitati ſunt; ut alibi a me notatum.*

Pilei Quæſtiones Aureæ. 4. Romæ apud Ant. Bladum. 1560. cum Epiſtola Aonii Palearii.

Pindarus, Callimachus, Dionyſius de Situ Orbis, & Lycophronis Alexandra Græce. 8. Ven. ap. Aldum. 1513.

Pindarus G. & L. cum Scholiis antiquis Græcis, & Notis Varior. fol. Oxonii e Theatro Scheldoniano 1697. *Editio præclariſs. & magni pretii.*

Pindarus, & alii Lyrici G. & L. Editio II. ex rec. H. Stephani in 32. *ch. maj.* ap. eumdem. 1566.

Pindarus de Bello Trojano, Aſtyanax Maphæi Laudenſis, & Epigrammata Diverſorum. 8. Fani. 1516.

Pindemonte, M. Antonio, Poeſie Lat. e Volg. 4. Verona. 1726.

Pino,

Pino, Bernardino, l'Eumia, Ragion. Paſtorali. 8. Ven. 1582.

Piſtoleſi Storie, e Diario del Monaldi. 4. Firenze. 1733. *di Cruſca.*

Pithœi, Petri, Moſaicarum & Romanarum Legum Collatio, cum notis. 4. Baſileæ. 1574.

Pitti, Bonaccorſo, Cronaca. 4. Firenze. 1720. *di Cruſca.*

Platinæ, Baptiſtæ, & Onuphrii Panvinii Vitæ Rom. Pontificum. 4. Ven. 1562.

Platonis Opera omnia G. & L. ex interpret. & cum perpetuis notis Joannis Serrani. III. Vol. fol. apud Henricum Stephanum. 1578. *Editio inſignis, rariſs. & magni pretii.*

Platus, Hieronymus, de Bono Status Religioſi. 8. Romæ. 1590. *Liber in ſuo genere exſtellens.*

Plautus. 8. Florentiæ ap. Junt. 1514. *L'Edizione Aldina di queſt'anno biſogna che ſia molto rara, mentre per diligenze uſate non l'ho mai potuta ritrovare.*

- - - & 8. ibid. 1554.
- - - 4. Ven. ap. Aldum. 1522.
- - - 8. Lugd. ap. Seb. Gryph. 1537. *Cod. nob. ch. maj.*
- - - 16. ibid. 1549.
- - - ex rec. Joan. Sambuci, & cum Diverſor. Notis. 16. Antuerp. apud Chriſtoph. Plant. 1566.
- - - cum Dionyſii Lambini Com. fol. Pariſiis. 1577.
- - - cum Not. Varior. II. Vol. 8. *ch. maj.* Amſtelod. 1684.

Plau-

Plautus ex rec. & cum Com. Frid. Taubmanni. 4. Vittebergæ. 1612.

Plauti, Captivi, & Trinummus ab obſcœnitate expurgati. 8. Romæ. 1560. *& in calce ita:* Impreſſum Romæ in Officina Salviana. 1561.

du Pleſſis, e Langlet, Metodo per la Geografia. V. Vol. in 12. Ven. 1725.

Plinii Junioris Epiſtolæ, & Panegyricus, Suetonius de Illuſtr. Grammaticis, & Julius Obſequens de Prodigiis. 8. Ven. apud Aldum. 1508.

- - - 8. ibid. ap. eumd. 1518.

- - - 8. Florentiæ ap. Junt. 1515.

- - - 8. Lugd. ap. Seb. Gryph. 1551.

- - - cum Variis Lectionibus. 12. Lugd. Batavor. apud Elzevir. 1640.

- - - ex illuſtratione M. Zuerii Boxhornii. 12. Amſtel. ap. eumd. 1659.

- - - cum Not. Varior. 8. *ch. maj.* Lugd. Bat. 1669.

- - - Panegyricus cum Not. Varior. 8. *ch. maj.* ibid. 1675.

Plinii Senioris Hiſtoria Naturalis. IV. Vol. in 8. Ven. ap. Aldum. 1535. *& ſeqq. Il IV. Tomo, che contien l' Indice inſigne di tal Opera, fu ſtampato in due colonne in carattere tondo così ſparuto ed ineguale, che veramente è indegno di così nobile Stamperia; oltre di che il Volume ha pochiſſimo margine; e di ciò poſſo io fare autentica teſtimonianza, mentre mancandomi un tal Tomo, dopo averlo in vano più*

e più

Digitized by Google

e più volte ricercato in varie Città, finalmente fortì al Chiariſs. Sig. Conte Gio. Maria Mazzuchelli di ritrovarmelo in Breſcia, ancora colle carte da tagliare; e ciò non oſtante i margini di eſſo da per tutto erano riſtrettiſſimi. ciò ſi farà forſe fatto affinchè non eccedeſſe la mole degli altri III. Vol. o per comodo della Stamperia.

Plinii Senioris Hiſtoria Naturalis ex Vett. Mſſ. caſtigata, Variiſque Lectionibus exornata. fol. Lugd. ap. Beringos fratres. 1548.

- - - ex rec. Joan. de Laet. III. Vol. in 12. Lugd. Bat. ap. Elzevirium. 1635. *integerrimi* (vulgo *colle barbe*) *& nitidiſſimi Libelli.*

- - - ad Uſum Delphini, cum Com. Jo. Harduini. V. Vol. in 4. *ch. maj.* ap. Franciſcum Moguet Typ. Reg. 1685. *Hollandice comp.*

Plinius Valerianus, & alii Antiq. Medici Latini. fol. Baſileæ. 1528. in Ædib. Andreæ Cratandri. *Libro rariſs. e conſervatiſſimo, trovato in Padova ancora ſciolto dopo 200. anni, per verificarſi ſempre più!* Habent ſua fata libelli.

Plotinus G. & L. cum Com. Marſilii Ficini. fol. Baſileæ ap. Perneam Lecythum. 1580.

Plutarchi Opera omnia Græce, & Latine. IV. Vol. fol. Francof. ap. Wechelos. 1620.

Poeſie Italiane di Rimatori Viventi. 8. Venezia. 1717.

Poëtæ Græci Veteres qui Hexametro Carmine ſcripſere. G. & L. ex rec. cum Not. & Var. Lectionibus Jacobi Lectii. II. Vol. fol. Aureliæ Allobrogum. 1606. *Gal. comp.*

Poë-

Poëtarum Græcorum Dicta ap. Stobæum, emendata, & Lat. Carm. reddita ab Hugone Grotio. G. & L. 4. Parif. 1623. *Lib. rar.*

Poetarum Illuſtrium Flores. 16. Lugd. 1553.

Poetarum Latinorum Corpus ex collectione, & recognitione Michaelis Maittaire. II. Vol. fol. Londini. 1713. *ſplendide admodum, & eleganter comp. ch. deaur. Corpus magni ſumtûs. nobiliſſima Editio; ſed mirum cur in Poëtis Eccleſiaſticis omiſſus fuerit Arator, qui Actus Apoſtolorum carmine conſcripſit!*

- - - Fragmenta a Rob. Stephano collecta, & ab Henrico filio digeſta, & not. illuſtrata. 8. ap. eumd. 1564.

Poeti Antichi Toſcani. 8. Firenze pe' Giunti. 1527. *rariſs. Furon fatti riſtampare poco fa in Venezia dal Seghezzi con notabili giunte.*

Poëticæ Hiſtoriæ Scriptores Antiqui. G. & L. cum not. 8. *ch. maj.* Pariſ. 1675.

Poleni, e Montenari de' Teatri, e Amfiteatri Antichi. 8. Vicenza. 1735.

Poliænus G. & L. ex rec. & cum not. Pancratii Maaſvicii, & Iſaaci Caſauboni. 8. *ch. maj.* Lugd. Bat. 1690.

Politi, Adriano, Lettere. 8. Ven. 1624.

Politiani, Angeli, Opera omnia, cum Conjuratione Paciana, (*quæ in Editione Aldina & Gryphiana Politiani Operum deeſt; hæc tamen ſeparatim prius Florentiæ edita fuit tertionibus tribus, ut notatum Geſnero in Bibliotheca.*) fol. Baſileæ apud Nicol. Epiſcopium. 1553. *Liber rariſs. & integerrimus.*

Polus,

Polus, Reginaldus Cardinalis, de Concilio. 4. Romæ ap. P. Manutium 1562. *Codex ſpecioſiſs. Feltriæ inventus, & mihi dono datus a quodam litterato Viro.*

- - - Ejuſd. pro Eccleſiaſticæ Unitatis Defenſione Libb. IV. fol. Romæ apud Bladum, *ſine temp. not.*

- - - dello ſteſſo Orazione della Pace, e Diſcorſo della Guerra. 4. Ven. nell' Accad. Veneziana. 1558. - - - Diſcorſo di Lorenzo Biffi in lode della Guerra. Milano. 1621.

Polybius. G. & L. cum Not. Varior. III. Vol. in 8. *ch. maj.* Amſtel. 1670.

- - - Nicolao Perotto vertente. 16. Lugd. apud Seb. Gryph. 1554.

Polydori Vergilii Dialogi. 8. Baſileæ. 1545. *Vide:* Vergilii.

Pompejus Feſtus, & Verrius Flaccus ex emend. & cum not. Andreæ Dacerii. 4. *ch. maj.* Amſtel. 1700. in uſum Delphini. *Libro divenuto aſſai raro, e ricercato.*

Pomponius Mela, Julius Solinus, & Æthici Coſmographia cum Not. Diverſor. 12. Lugd. Bat. ap. Hier. de Vogel 1646. *Ed. elegantiſs. Vide:* Auctores de Situ Orbis.

Pona, Franceſco, il gran Contagio di Verona, nel 1630. 4. ivi. 1631. - - - Preſervazione dalla Peſte, di un Medico Padovano. Padova. 1630.

Pontani, Jacobi, Inſtitutiones Poëticæ. 8. Ingolſtadii. 1597.

Pontani, Jo. Joviani, Opera omnia ſoluta oratione

tione ſcripta. III. Vol. 4. Ven. ap. Aldum. 1518. & 19. *Codices pulcherrimi, & eleg. comp.*

Pontani, Jo. Jov. Carmina omnia. T. II. Vol. I. 8. ibid. ap. eumd. 1518. & 33. *Exempl. ſpecioſiſs.*

Pontederæ, Julii, Antiquitatum Latinarum, & Græcarum Enarrationes, atque Emendationes, præcipue ad Veterum Anni rationem attinentes. 4. *ch. maj.* Patavii. 1740. *cum figg. donum Auctoris.*

Porcacchi, Tomaſo, Storia della Famiglia Malaſpina. 4. Verona. 1585.

Porphyrii Introductio, ſive Univerſalia. - - - Ariſtotelis Opera Dialectica. Græce luculento charactere. in calce ita legitur: „ Impreſſum „ Venetiis dexteritate Aldi Manucii Romani „ Calendis Novembris M. CCCC. LXXXXV. „ Conceſſum eſt eidem Aldo inventori ab Il„ luſtriſſimo Senatu Veneto ne quis queat „ imprimere neque hunc librum, neque cæ„ teros quos is ipſe impreſſerit; neque ejus „ uti invento, ſub pœna ut in gratia. „

Nella Libreria Arcivescovile d' Udine ſi veggono con maraviglia tutte l' Opere di Ariſtotile di queſta inſigne Greca Edizione Aldina impreſſe in pergamena in varj Vol. in foglio. Corpo di valore ineſtimabile. Queſto noſtro Codice era legato con coperta inſcritta: LICETI DE IMMORTALIT. ANIMÆ. *ſegno di grande intelligenza de' noſtri Libraj!*

- - - in Ariſtotelis Topica Alexandri Aphrodiſici Commentarii, Græce. fol. Ven. ap. Aldum. 1513.

1513. *Nel frontiſpizio v'è queſta Nota manoſcr.* Dedicatus Thalamo Reverendi P. Abbatis D. Juſtinæ Patavinæ. *ſarà ſtato queſti molto perito nella Lingua Greca.*

Porphyrius de Abſtinentia ab Eſu Animalium, Latine tantum. 4. Ven. 1547.

Portæ, Jo. Baptiſtæ, Phytognomonica. fol. Neapoli. 1588. *cum figg.*

- - - Magia Naturalis. 8. Francof. 1597.

- - - Tractatus de Occultis Literarum Notis, 8. Montisbeligardi. 1593.

Portenari, Angelo, Apologia della Libertà Veneta. 4. Padova. 1629.

Porti, Æmilii, Lexicon Ionicum & Doricum, G. L. 8. Francof. 1658.

Portius, Simon, de Principiis Rer. Natural. 8. Marpurgi. 1598.

da Porto, Luigi, Proſa e Rime. 8. Ven. pel Marcolini. 1539. *Libretto rariſs. riſtampato poco fa in Vicenza, e illuſtrato dal Cavalier Zorzi.*

Poſſelii, Joannis, Calligraphia Oratoria Linguæ Græcæ. 8. *ch. maj.* Hannoviæ ap. Wechelos, 1602.

Queſto per la Lingua Greca utiliſſimo Libro fu fatto riſtampare l' anno 1692. in queſto noſtro Seminario dal Sig. Don Giacomo Giacometti, allora Prefetto ivi degli Studj, poſcia Pub. Profeſſore di Etica in queſta Pub. Univerſità, ſenza il nome del ſuo Autore, troncando anzi la Prefazione, o ſia Dedicatoria, la Lettera al Lettore, (che era affatto neceſſaria per rilevare lo

ſcopo di eſſo in queſta ſua Opera) *e otto Epigrammi, fra' quali uno Greco, in lode dell' Autore, e in commendazione dell' Opera. L'effetto di ciò fu, che col tempo è ſtata creduta Opera dello ſteſſo Giacometti; e dopo la morte di lui fu ciò affermato, e pubblicato colle ſtampe da un per altro degno ed erudito Soggetto, ingannato dalla fama comune che di ciò correva.*

Ecco per tanto l' eſpurgazione che ſi è fatta d' un tal Libro dalla per altro rigoroſiſſima Inquiſizione di Spagna, inerendo appuntino alle Regole dell' Indice de' Libri Proibiti:

JOAN. POSSELIUS.

Germanus, Theologus Lutheranus, Auguſt. Confeſ. Poëta, Polilogus. (*fortaſſe* Philologus) Ejus *Calligraphia Oratoria Linguæ Græcæ*

Hannoviæ, apud Claudium Marnium 1605. (*poterat etiam dici* 1602. *ut hìc apparet, eſt enim eadem omnino Editio*) Franeofurti, apud hæredes Andreæ Wecheli, 1585. 1590. Et demum recognita & aucta Hannoviæ typis Wechelianis 1605.

Poſt appoſitam notam (*damnationis ſcilicet*) Auctori, & Operi, ex Præfatione, quæ incipit: *Ut antiquitus nihil*, in pag. 2. dele fere totam a § *Nam fontes*, uſque ad § *Quid quod* - - - Et pag. 3. ante medium, poſt illa verba, *Palmam præripiunt*, dele dùas (*lineas videlicet*), uſque ad, *ſed etiam ad univerſam*, excl. - - - Ex Præfat. ad Lectorem in linea penultima, dele, *Et ad fontes veræ de Deo doctrinæ.*

In

In Epigrammatis, Auctoribus Kytiho, (*lege* Chytræo) Sylburgio, Buſchio, &c. appone *Notam damnati Scriptoris.*

Se ciò ſi foſſe oſſervato, ſi ſarebbe riſparmiato così groſſo equivoco; non ſi ſarebbe defraudato il Poſſelio della ſua dovuta lode, non trattandoſi in queſto ſuo Libro di Religione, ma di ſola indifferente erudizione; e non ſi avrebbe attribuita al Chiariſſimo Giacometti una falſa lode, eſſendo già egli in poſſeſſo di tante altre veriſſime. Vedi il § I. *e* VII. de Impreſſione Librorum *premeſſi all' Indice de' LL. PP.*

Poſſelii, Joannis, Colloquia G. & L. 8. Vittebergæ. 1611.

Poſtellus, Guilelmus, de Etruria Antiqua. 4. Florentiæ ap. Torrentinum. 1551. *Lib. variſs. & qui aliàs magno venit pretio.*

de Prato, Hieronymi, e Congr. Oratorii, Diſſertatio Luculenta de Chronicis Libris II. Euſebii Cæſarienſis. 8. Veronæ. 1750. *Auctoris donum.*

Priapeja. 8. Ven. ap. Aldum. 1517.

Primaſius in D. Paulli Epiſtolas. 8. Pariſiis. 1543.

Primogeniæ Voces, ſeu Radices Linguæ Græcæ. 8. Coloniæ. 1600.

Prioli, Alviſe, Patricio Veneto, Rime. 4. Ven. 1533. *di queſto Libro curioſiſſima e notabile è la Prefazione.*

Priſcianus. 4. Florentiæ ap. Junt. 1525.

- - - 4. Venetiis apud Aldum. 1527. *Vide* Putſchii.

Probæ Falconiæ Centones ex Virgilio. 8. Col. Agrip. 1592.

Prontuario delle Medaglie diviſo in II. Parti. 4. Lione pel Roviglio. 1553. *con gran quantità di figure.*

Propertius ex rec. cum Not. & Var. Lect. Indicibuſque Jani Broukhuſii. 4. Amſtel. apud Wetſten. 1702. *Vide* ſecundam Editionem in I. Appendice hujus Catalogi.

Proſe Fiorentine raccolte in XVII. Vol. in 8. Firenze. 1718. *e ſegg. riſtampate poco fa in Venezia, al ſolito, ſcorrettiſſimamente; del che molto ſi lamentarono i Fiorentini.*

D. Proſperi Opera. fol. Lugd. apud Seb. Gryph. 1539. *nitidiſs. & præclarus admodum Codex, ex Bibliotheca Ducum Mantuanorum. optime comp.*

Prudentii, Sedulii, Aratoris, aliorumque Chriſtianorum Poëtarum Carmina, & Diverſor. Opuſcula Sacra ſol. orat. II. Vol. 4. Ven. ap. Aldum. 1501. G. & L. *rotundo ac nitido charactere. Codices integerrimi, & variſs.*

Prudentius cum Scholiis Jo. Sichardi. 8. Baſileæ ap. Andr. Cratandrum. 1527. *rara Editio.*

Prudentius ex correct. & cum Not. Pulmanni, & Giſelini. 8. Antuerp. ap. Chriſt. Plantin. 1564. *nitidiſſime, & veluti recentibus typis.*

- - - a Giſelino illuſtratus. 16. Pariſ. 1566.

- - - ex rec. & cum not. Nicolai Heinſii. 12. Amſtel. ap. Elzevir. 1667. *elegantiſs. & rara Editio, Hollandice comp.*

Ptolemæi, Jo. Baptiſtæ, e Soc. Jeſu, poſtea Cardina-

dinalis, Philosophia Mentis, & Sensuum. fol. Romæ. 1696.

Publii Syri, aliorumque Mimi ex rec. & cum not. Jani Gruteri. 8. *ch. maj.* Lugd. Batav. 1708.

Pucciarini, Clemente, Poema intitolato il Brandigi, continuante l'Orlando dell'Ariosto. 4. Ven. 1602.

Pulci, Luca, Ciriffo Calvaneo, Giostra, ed Epistole. 4. Firenze pei Giunti 1572. *di Crusca.*

Pulci, Luigi, il Morgante. 4. Firenze. 1574. *di Crusca.*

Q

QUÆRENGII, Flavii, Opuſcula. 8. Lugd. Batavorum. 1639.

Queſto erudito Canonico Padovano laſciò la ſua nobile Libreria parte a' Domenicani di Padova, e parte a' Certoſini abitanti poco lungi da eſſa, appreſſo de' quali fu anche nobilmente ſepolto.

Quærengii, Flavii, Diſcorſi varj curioſi, ed eruditi. 4. Padova. 1644.

- - - Poeſie. 8. Roma. 1616.

Quæſtiones eruditiſſimæ in tres Libros Ariſtotelis de Anima, auctore Fr. Franciſco Ferrarienſi, Ordinis Prædicatorum. 4. Romæ ap. Blados. 1577.

Quæſtiones de Sacris alienis non adeundis, ad uſum, praximque Angliæ, breviter explicatæ. 12. 1607.

Quattrami, Evangeliſta, dell'Inganno degli Alchimiſti. 4. Roma. 1587.

Quat-

Quattrochius, Albertus, de Officinæ Pharmaceuticæ veris & legitimis Antiquorum Ponderibus, & Menſuris. 4. Ven. 1617.

Un Eccleſiaſtico di tal cognome per nome Pietro, Uomo erudito e Maeſtro delle Ceremonie in queſta noſtra inſigne Cattedrale, [la quale fu ſolenniſſimamente conſacrata dall' Eminentiſs. Sig. Card. CARLO REZZONICO, *noſtro vigilantiſſimo Veſcovo, il dì 25. d' Agoſto del corrente anno 1754.] laſciò una buona e copioſa Libreria a' noſtri PP. Riformati; a' quali io perciò donai un groſſo Volume in ſoglio di Lettere Mſſ. originali dell' accennato Donatore Quattrocchj.*

Quenſtedt, Jo. Andreæ, Sepultura Veterum. 12. Vittebergæ. 1660.

Quercetani Diæteticon Polyhiſtoricon. 8. Pariſ. apud Claudium Morellum. 1606.

- - - Peſtis Alexicacus, ſive Luis Peſtiferæ Fuga. ibid. 1608.

a Quercu, Leodegarii, (*ſeu Adriani Turnebi*) Flores Epigrammatum ex opt. Poëtis. II. Vol. in 16. Lutetiæ. 1555. & 60. *Collectio inventu difficillima.*

Querini, Carlo, Orazione al Doge Marino Grimani. 4. Ven. 1595.

Quinque Illuſtrium Poëtarum Italorum Carmina. 8. Venetiis, Presbyter Hieronymus Lilius, & ſocii excudebant. 1558.

L' Arte della Stampa è così nobile e liberale, quando venga eſeguita colle dovute circoſtanze, che non ſolo ſu eſercitata, e ſi eſercita, da Uomini Dottiſſimi, e nelle Caſe di Nobiliſſimi Perſonaggi,

gi, come ſono i Fuggeri in Germania, gli Aquiviri in Napoli; de' Gambara in Breſcia, o ſia in Prato Albuino, de' Giuſtiniani e Bragadini in Venezia; ma anche ne' Moniſteri de' più oſſervanti Monaci e Religioſi Clauſtrali; come de' Monaci Caſſinenſi di San Gallo, e di Mantova, de' Certoſini della Scala di Dio, de' Domenicani in Napoli, degli Eremiti Camaldoleſi di Rua nel Padovano [mentre ſucceſſe al trafcrivere che faceano i Monaci i Libri, in vece del lavorar la terra; ſecondando così le bianche, per sè ſteſſe ſterili, carte;] e in altre Caſe Religioſe; come de' Geſuiti, e Filippini in Roma; ne' Seminarj di Padova, e di Verona; e finalmente in quelle di Sacerdoti particolari; come ci ſon varj eſempj, oltre di queſto Lilio.

Quinquerani, Petri, Bellojocani, Epiſcopi Senecenſis Primariarelatenſium, de Laudibus Provinciæ Libri III. & Centum de Annibale Exametri. fol. Lugd. 1565. *Lib. perquam rarus.*

Quintilianus. 12. Ven. 1513. ap. Lazarum Soardum. *Editio notabilis, curioſa, inventuque difficillima.*

- - - 4. Ven. ap. Aldum. 1514.
- - - & 4. ibidem. 1521.
- - - 8. Lugd. ap. Seb. Gryph. 1536. *cum Not. Mſſ. ut videtur, Caſparis Scioppii.*
- - - cum Moſellano. 8. Lugd. ap. Seb. Gryph. 1555.
- - - Ejuſdem Opera omnia ex rec. & cum Not. Petri Burmanni & Variorum. II. Vol. 4. *ch. maj.* Lugd. Bat. 1720.
- - - Declamationes omnes, & Calpurnii Flacci,

ex

ex Bibliotheca P. Pithœi. 8. Lutetiæ apud Mamertum Patissonium Typogr. Reg. in Offic. Rob. Stephani. 1580. *Codex præclarus, & variis.*

Quintus Curtius. 8. Ven. ap. Aldum. 1520.

- - - 8. Lugd. ap. Seb. Gryph. 1545. *Ed. insignis ob Supplementa &c.*

- - - 16. Lugd. ap. Seb. Gryph. 1547.

- - - cum Com. Matthæi Raderi. fol. Colon. Agrip. 1628.

- - - cum Varior. Notis. 8. *eh. maj.* Lugd. Bat. ap. Elzevir. 1658. *Holland. comp.*

Quintus Serenus Sammonicus ex recen. & cum Com. Gabrielis Humelbergii. 4. Tiguri. 1540.

- - - a Roberto Keuchenio illustratus. 8. Amstelod. 1662. *Vide:* Aratea.

R

Accolta di Poesie per gli Sposi Bentivoglio e Gonzaga. 4. gr. Roma. 1727.

- - - per li Colloredo e Gonzaga. 4. gr. Padova. 1721.

- - - per li Principi di Modena. 4. gr. ivi. 1720.

Rami, Petri, Scholæ Dialecticæ. 8. Francof. ap. Wechel. 1581.

- - - Grammatica, Rhetorica, & Dialectica. 8. ibid. 1576.

Rantzovius, Henricus, de Conservanda Valetudine. 8. Antuerp. apud Christoph. Plantinum. 1580.

Rapicii, Jovitæ, de Numero Oratorio Libb. V. & Carmina. fol. Ven. apud Aldum. 1554. *Cum Scripturis variis ad Auctorem pertinentibus manu Cajetani Vulpii, qui de recudendis omnibus hujus elegantissimi Scriptoris Opusculis perquam rariis, a Paulo Galeardo doctissimo Brixiensi Canonico*

nonico, ea olim colligente & illuſtrante, adjutus, aliquando deliberavit. Vide: Zanchii, Pauli.

S. Raymundi Summa cum Com. Joannis de Friburgo. fol. Romæ. 1619.

Realinus, Bernardinus, e Soc. Jeſu, in Nuptias Pelei & Thetidos Catulli, & in aliquot aliorum Scriptorum loca. 4. Bononiæ. 1551. *Liber rariſſimus ob diligentiſſimam perquiſitionem exemplarium, ut ea omnino aboleret, factam ab Auctore, jam Venerabili, & Beatificationi proximo, qui Puerum* JESUM *in ulnas ſuas, veluti alter Simeon, accipere meruit, ut ex ejus Vitæ Scriptoribus graviſſimis colligitur.*

Recupitus, Julius Cæſar, de Veſuviano Incendio. 4. Neapoli. 1632.

Regii, Gilberti, Bernardi Waltheri, & Rainaldi Corſi Opuſcula Juridica Erudita. 8. Antuerpiæ. 1564. & Ven. 1568. & 72.

Reginonis Abbatis Opera a Stephano Baluzio primùm edita, & illuſtrata. 8. Pariſ. 1671.

Rei Agrariæ Auctores, Legeſque variæ ex rec. cum Indicibus, Antiquitatibus Agrariis, & Notis Guilelmi Goëſii, & Gloſſario, & Notis Nicolai Rigaltii. 4. Amſtelod. 1674. *cum figg.*

Rei Militaris Scriptores ex rec. Petri Scriverii. 12. Lugd. Bat. 1633. *Vide:* Militaris.

Rei Ruſticæ Auctores. 4. Ven. ap. Aldum. 1514. *Codex miræ integritatis.*

- - - & 4. ibid. 1533.

- - - 4. Florentiæ apud Juntam. 1521. *nob. Exempl.*

Rei

Rei Ruſticæ Auctores. 8. cum Beroaldo & Victorio. Lugd. apud Seb. Gryph. 1541. *Cod. præclarus.*

- - - Optime caſtigati. 8. ap. Hieronymum Comelinum. 1595.

- - - cum Notis Variorum, & cum Gargilio de Cura Boum primùm edito. II. Vol. 4. Lipſiæ. 1735.

Remarques ſur la Langue Françoiſe. 12. a Paris. 1664.

Remigius Epiſcopus Antiſſiodorenſis in Pſalmos. Editio I. fol. Coloniæ. 1536.

Retorica d'Ariſtotile tradotta da un Antico Toſcano, e pubblicata da Felice Figliucci. 8. Padova. 1548.

Reuſneri, Nicolai, Emblemata. 4. Francofurti. 1581. *cum figg.*

Rhetores Antiqui Latini emendatiores, & auctiores e Bibliotheca Franciſci Pithœi. 4. Pariſiis ex offic. Plant. 1599. *Gallice comp.*

- - - iterum, & Græci in Lat. verſi, & recentiores. fol. ap. Ald. Ven. 1523. *Codex integerrimus.*

- - - quidam Latini Veteres. 8. Lugd. ap. Seb. Gryph. 1540. *acceſſit:* Eraſmus Roter. de Partibus Orationis cum Rabirio. ibid. eod. an.

Rhodius, Joannes, de Acia ad Corn. Celſi mentem; de Ponderibus, & Menſuris, & de Vita Celſi. 4. Haſniæ. 1672. *cum figg.*

Riccii, Bartholomæi, Apparatus Lat. Locutionis. fol. Ven. 1533. *Ed. I.*

- - - & 8. Lugd. ap. Seb. Gryph. 1534.

Riccii,

Riccii, Bartholomæi, de Imitatione. 8. Ven. ap. Aldum. 1545.

- - - & 8. Venetiis *ch. maj.* 1549. *colle barbe.*

il Riccio Rapito, Poema Eroico del Pope, trad. dall' Ingleſe in Verſi Toſcani. 8. gr. Firenze. 1739.

Riccobonus, Antonius, de Hiſtoria cum Fragmentis Vett. Hiſtoricorum ab eo collectis. 8. Ven. 1568.

- - - Poëtica. 4. Vicetiæ. 1585.

- - - in Rhetorica Ariſtot. G. & L. 8. Francof. ap. Wechel. 1588.

- - - in univerſam Doctrinam Oratoriam Ciceronis. 8. Francof. 1596.

Richerius, Edmundus, de Arte Figurarum, & Cauſis Eloquentiæ. 8. Pariſ. 1605.

Rimatori Italiani d'ogni Secolo. III. Ediz. diviſa in V. Parti. 12. Ven. 1727.

Rime ſcelte di diverſi Autori. II. Vol. 12. Ven. pel Giolito. 1586.

- - - di altri. 8. gr. Bergamo. 1587. - - Angelo Ingegneri della Poeſia Rappreſentativa. ivi. 1604.

- - - di varj. 16. ivi. 1592. cioè di T. Taſſo, di Gher. Borgogni, di Eraſmo di Valvaſone, d'Angelo Grillo, ec.

- - - Sacre di alcuni. 12. Ven. 1616.

- - - in Ruſtico Padovano di Magagnò, Menon, e Begotto. 8. Ven. 1659. *Nomi ruſtici finti di alcuni nobili e belli ſpiriti Padovani, e Vicentini.*

- - - di Eccellenti Poeti, in piccioli Vol. da sè. 12. Bo-

12. Bologna. 1709. *leg. in un ſol Vol. IX. ſono gli Autori.*

Rime di Antichi Toſcani, accreſciute e corrette dal Seghezzi. 8. Ven. 1731. *Vedi:* Poeti Antichi.

- - - de' più Illuſtri Poeti Italiani, ſcelte dall' Ab. Antonini. II. Vol. 8. Parigi. 1731.

- - - di Giovanni Tiepolo, e d'altri. 4. in varj luoghi ed anni.

Rime Mſſ. di valenti Poeti del Secolo XVI. *fra le quali ce ne ſono molte non mai ſtampate. Codice cartaceo in 4. coetaneo agli ſteſſi Poeti.*

Rinaldi, Joſephi, Orationes. 8. Patavii. 1746. *ch. maj.*

Riolani, Joannis, Opera Anatomica. fol. Pariſ. 1650.

Ripæ, Ludovici, Miſcellanea. 4. Ven. 1725.

- - - Diſſertatio Meteorologica. 4. ibidem. 1733.

Queſto dotto Profeſſore nel noſtro Studio ſi annegò in poca acqua vicino alla Chieſa di S. Giuſtina la notte del Giovedì Graſſo l' anno 1746. mentre tornava a caſa dopo d' aver pranſato con alcuni di que' Monaci ſuoi amici; per aver ricuſato il più volte offertogli lume, e per eſſerſi voluto voltare al bujo, per isbaglio, dietro alla detta Chieſa, benchè il ſervo lo ſtimolaſſe ad andar diritto. Si racconta un miſterioſo ſogno avuto da eſſo di ciò la mattina di detto giorno, comunicato da lui ſteſſo ad un ſuo amico degno di tutta la fede.

Ripen-

Ripenſis, Jo. Franciſci, Carmina. *acceſſere:* --- Sebaſtiani Gryphii Tumulus a variis Poetis celebratus; aliaque diverſorum Opuſcula. 16. Lugd. apud Gryph. hæredes. 1561. *Libellus rariſs.*

Ritratti, ed Elogj di Capitani Illuſtri deſcritti da Giulio Roſcio, Agoſtino Maſcardi, Fabio Leonida, Ottavio Tronſarelli, e da altri. 4. Roma. 1646. *con figg.*

Rivallii, Aymari, Hiſtoria Juris Civilis, & Pontificii. 8. Lugd. 1551.

Rivii, Thomæ, Imp. Juſtiniani Defenſio adverſus Alemannum. 8. Francof. 1628.

Robertus, Joannes, in Jacobum Cujacium. 4. Aureliani. 1582.

Robortelli, Franciſci, Annotationes in Antiquos Auctores. 8. Ven. 1543.

--- Opuſcula. 8. Florentiæ ap. Torrent. 1548.

--- & fol. Patavii. 1557.

--- Poëtica. fol. Baſileæ. 1555.

--- de Vita, & Victu Pop. Romani. fol. Bononiæ. 1559.

--- de Artificio Dicendi. 4. ibid. 1567.

Rodriguez, Alfonſo, della Perfezione Criſtiana. III. Vol. 8. Roma. 1621.

Queſto eccellente Libro, e di tanto profitto a tutta la S. Chieſa, ultimamente è ſtato da un Padre della Comp. di Gesù ridotto alla ſua vera lezione, ch' era non poco guaſtata dalle continue negligenti riſtampe.

Rogerius, Jo. Nicolaus, in Galenum de Sanguinis Miſſione. 4. in Civitate Campania. 1570.

Queſto è l'unico Libro da me veduto ſtampato in quella Città.

Rolli, Paolo, Rime. 8. Verona. 1733.

Roma Ricercata. 16. ivi. 1658.

Romanæ Hiſtoriæ Auctores Minores Latini. 16. Lugd. ap. Seb. Gryph. 1552.

Romanorum Pontificum Vitæ per Jo. Bapt. Platinam, & Onuphrium Panvinium. fol. Lovanii. 1572. *Vide:* Platina.

Rondinelli, e Guiducci, il Contagio di Firenze degli anni 1630. e 33. 4. ivi. 1714.

Roſignolius, Bernardinus, de Diſciplina Chriſtianæ Perfectionis. 4. Ingolſtadii. 1600. *excellentis Libri opt. Editio.*

Roſini, Joannis, Antiquitates Romanæ cum Notis Thomæ Dempſterii. 4. Amſtelod. 1685. *cum figg. Editio inſignis & nitidiſs.*

Roſwithæ Illuſtris Virginis Sanctimonialis Opera lig. & fol. orat. 4. Vittembergæ. 1717.

Rotæ, Bernardini, Carmina Latina & Etruſca. 4. Neapoli. 1572.

Roterodami, Eraſmi, aliorumque Adagia. (*inter quos Joannis Ulpii*) fol. Pariſ. 1579. *Vide:* Eraſmi.

- - - Enchiridion Militis Chriſtiani, Præparatio ad Mortem &c. 12. Cantabrigiæ. 1685.

Rothomagenſis Synodi Decreta an. 1581. 8. Pariſ. 1582.

Rubeus, Hieronymus, in Corn. Celſum. 4. Ven. 1614.

Rufi, Chriſtophori, Antexegemata ad Petrum Victorium. 8. Pat. 1559.

Rui-

Ruinart, Theodori, Acta Primorum Martyrum Sincera & Selecta. fol. Amſtel. 1713.

Rupertus Tuicenſis de Voluntate, & Omnipotentia Dei, cum Vita Auctoris. 8. Norimbergæ. 1524.

Ruſca, Antonius, Oblatus S. Caroli, de Inferno, & ſtatu Dæmonum. 4. Mediolani. 1621.

Multi Viri Doctiſſimi & Eruditiſſimi Congregationem Oblatorum S. Caroli, Libris editis, illuſtrarunt, inter quos eminet Joſephus Vicecomes, cujus Scripta inventu ſunt difficillima, & inventa, non vulgaris pretii.

Ruſcelli, Girolamo, Spoſizione d' un Sonetto del Marcheſe della Terza, con un Catalogo di rariſſime Dame d' Italia. 4. Ven. 1552.

- - - Tre Diſcorſi eruditi. 4. ivi. 1553.

- - - Fiori delle Rime di Poeti Illuſtri. 8. ivi. 1558.

- - - del Comporre in Verſi Italiani. 8. ivi. 1563. *leg. nobil.*

- - - Comentarj della Lingua Volg. Ital. 4. ivi. 1581.

- - - il Vocabolario. 4. Ven. 1588.

Ruſio, Lorenzo, l'Arte del Maſcalcio; o de' Cavalli ec. 8. Venezia. 1559. *legato alla Franceſe.*

Rutcovii, Andreæ, Cteticæ, id eſt, de modo Acquirendi, Lib. II. 12. Amſtelodami apud Ludovicum Elzevirium. 1650.

Rutilius, Bernardinus, de Vita Veterum Jurisconsultorum, & ejusd. Decuria &c. Ed. I. 8. Romæ ap. Bladum. 1536.

- - - & 4. Basileæ. 1537. *accessere :* Recentiorum Vitæ J. C. per Joan. Fichardum. *Codex pulcherr.*

- - - ejusd. Decuria. 4. Ven. 1528. - - - Orationes III. pro Pont. Romano ad Carolum V. Romæ. 1536. - - - & Vicetiæ. 1603.

Rutilius Numatianus cum Notis Varior. 12. Amstelod. 1687.

Ruzante, Commedie in Rustico Padovano. 8. Vicenza. 1584.

RUZANTE *è un soprannome comico. Questi fu Angelo Beolco Padovano, Uomo di festivissimo ingegno, Comico incomparabile, e pertitissimo della lingua, e de' costumi de' nostri contadini. Vedi di esso un magnifico Elogio nella Storia dello Scardeone a carte* 255. *e seg. dove, fra l' altre cose intorno alle* Commedie riferite, *così si legge:*

„ Ex his quædam, jam typis impressæ, ubi-
„ que lectitantur : reliquæ privatim a multis
„ descriptæ, adhuc servantur. Cunctæ vero
„ penes Aloysium Cornelium Venetum, Vi-
„ rum magnificum, & liberalissimum omnium
„ ejusmodi hominum Mæcenatem &c. „ *Morì di anni* 40. *nel* 1542. *e fu sepolto nella Chiesa di S. Daniele. a cui dopo diciotto anni fu posta la seguente Iscrizione dal suo ammiratore ed amico Giovambatista Rota:*

V.

V. S.

ANGELO BEOLCO RVZANTI PATAVINO NVLLI IN SCRIBENDIS AGENDISQ. COMOEDIIS INGENIO, FACVNDIA AVT ARTE SECVNDO, IOCIS ET SERMONIE. AGREST. APPLAVSV OMNIVM FACETISS. QVI NON SINE AMICOR. MOERORE E' VITA DECESSIT, ANN. DOMINI M.D.XLII. DIE XVII. MARTII: AETAT. VERO XL.

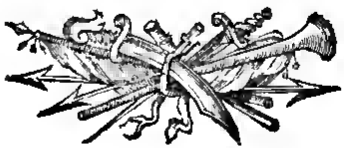
IO. BAPT. ROTA PATAVINVS TANTAE PRAESTANTIAE ADMIRAT. PIGN. HOC SEMPIT. IN TESTIMON. FAMAE AC NOMIN.

P. C.

ANN. A MVNDO REDEMPT. M.D.LX.

La quale, essendo forse paruta ad alcuno alquanto profana, e poco conveniente alla santità di quel Tempio, egli la fece, non molti anni sono, abolire, servendosi del marmo di essa per coprire una Sepoltura pe' Sacerdoti. Si potea nondimeno intendersi intorno a ciò colla Magnifica Città nostra, amantissima della memoria di' suoi celebri Cittadini, la quale l'avrebbe senza dubbio fatta collocare con piacere in qualche pubblico suo Edificio. Dirò a tal proposito, non parer cosa nè giusta, nè pia abolire le Iscrizioni, o i Sepolcri degli Antenati; come con troppa facilità suol da più d'un praticarsi. Ognuno in tal proposito si metta, come suol dirsi, la mano al petto, e consideri se avrebbe egli gusto che un dì fosse abolita qualche sua, o degli Antenati suoi, onorifica memoria; e se nò; ri-

sparmj un tal disgusto anche agli altri. Non voglio lasciar di dire in simil congiuntura, che in vano oggidì si cerca dagli eruditi la bellissima Iscrizione posta dal Cardinal Bembo al celebre Cristoforo Longolio in questa Chiesa di S. Francesco Grande. Aggiungendo ancora ciò che lo Scardeone, parlando nella sua Storia del Celebre Rolandino Grammatico, e Storico Padovano a carte 232. rapporta: „ Hujus Viri vene„ rabile Sepulcrum *XII.* carminibus (*quæ a„ pud ipsum vide*) insignitum, fuit olim in „ Æde D. Danielis, (*cosa fatale!*) sed modo, „ sublato veteri lapide, & novo appositο, „ servatur locus pro Sepultura Sacerdotum „ ibidem morientium. „ *il di cui coperchio, forse rovinato dal tempo, si farà cambiato colla Lapida sovraccennata di Ruzante.*



SABBA

S

ABBA da Caſtiglione, Ricordi. 4. Venezia. 1560.

Edizione originale di queſto eccellente Libro, tante volte meritamente riſtampato, e per li coſtumi, e per l'erudizione. S'incontra però in eſſo una molto erronea ſpiegazione del paſſo Evangelico: Mortuus eſt dives, & ſepultus eſt in Inferno, *interpretandoſi pel* Purgatorio, *contra l'autorità di tutti gli Spoſitori, e contra il ſentimento di tutta la Chieſa Cattolica. Motivo a' Reviſori de' Libri d uſare tutta la diligenza nel loro officio, mentre alle volte anche ne' buoni Libri* latet anguis in herba.

Sabellici, M. Antonii, Opuſcula. fol. Venetiis, 1502.

Sabini, Franciſci Floridi, Opera varia erudita. fol. Baſileæ.

de Sacrobuſto, Joannis, & Gerardi Cremonenſis Aſtronomia. 4. Ven. 1478.

Sadoleti, Jacobi Cardinalis, Opera omnia. 8. *ch. maj.* Moguntiæ. 1607.

- - - in Pſal. 93. & *Miſerere*. 8. Lugd. ap. Seb. Gryph. 1533. & 34.

- - - de Liberis recte Inſtituendis. 8. ibid. ap. eumd. 1535.

- - - in Epiſtolam D. Pauli ad Romanos. fol. ibid. ap. eumd. 1535. *Quæ Editio ob aliquos, minime tamen doloſos, Auctoris errores in Gallia prohibita fuit. Codex integerrimus. donum Pauli Galeardi Canonici Brixienſis doctiſs.*

- - - Editio II. ab Auctore variis in locis ſtatim correcta. fol. ibid. ap. eumd. 1536. *ambæ rariſſimæ.*

- - - de Laudibus Philoſophiæ. 4. ibid. ap. eumd. 1538. *Codex pulcherr. ut ſunt omnes ex Editionibus Gryphianis Operum Sadoleti, quæ Originales, & legitimæ ſunt.*

- - - de Federico Fregoſio. 4. ibid. apud eumd. 1541. - - - & de Regno Ungariæ a Turcis capto. ibid. eod. an. *acceſſere:* -- Hieronymus Niger de Lazaro Bonamico, & de Hannibale Capiliſtio. Ven. ap. Valgriſ. 1553. - - - Sigonii de Eloquentia Orationes IIII. Ven. ap. Ald. 1555. - - - Julii Camilli pro ſuo de Eloquentia Theatro ad Gallos Oratio, *ſatis luculenta*. Ven. 1587. - - - Ant. Longi P. V. Oratio in funere Nicolai de Ponte Duc. Ven. - - - Æneæ Piccolominei Oratio de Paſchale Ciconia Venetorum Principe. Ven. 1597.

Sadoleti Epiſtolæ. 8. Lugd. apud Sebaſt. Gryph. 1550. *nitidiſs.*

Sagit-

Sagittarii, Joannis, Collectio Canonum Conciliorum omnium. fol. Basileæ apud Jo. Opor. 1553.

Sagittarius, Caspar, de Comicis, aliisque Poëtis Latinis Antiquis. 8. Altemburgi. 1672.

Salio, Giuseppe, Orazione in morte dell'Ab. Domenico Lazzarini. 8. Bologna. 1735.

Sallustius. 8. Florentiæ ap. Junt. 1513.

- - - 8. Ven. ap. Aldum. 1521.

- - - 8. Lugd. ap. Seb. Gryph. 1529. *cum Insigni Gryph. solitò ornatiori.*

- - - & 8. 1540.

- - - & 16. 1547.

- - - 8. Paris. ap. Sim. Colinæum. 1543.

- - - cum Fragmentis; & illustr. 8. Antuerp. ap. Christ. Plant. 1564.

- - - cum Not. Varior. 8. *ch. maj.* Lugd. Bat. 1654.

- - - cum Notis Diversor. & Fragmentis Vett. Historicor. ex rec. Jo. Wasse. 4. Cantabrigiæ. 1710.

Salmasii, Caroli, Exercitationes in Solinum. II. Vol. fol. Paris. ap. Claudium Morellum Typogr. Reg. 1629. *Gal. comp.*

- - - Tractatus de Usuris. 8. Lugd. Bat. apud Elzevir. 1638.

- - - de Modo Usurarum. 8. ibid. apud eumd. 1639.

- - - de Fœnore Trapezitico. 8. ibid. ap. eumd. 1640.

- - - de Calculo. 8. ibid. 1640. ap. Maire.

- - - de Hellenistica. 8. ibid. 1643.

Sal-

Salmasius, Carolus, de Cæsarie Virorum, & Mulierum Coma. 8. ibid. 1644.
- - - Disquisitio de Mutuo &c. auctore S. D. B. 8. ibid. 1645.
- - - Confutatio Diatribæ de Mutuo, auctore Joan. Jacobo Vissembachio. 8. ibid. 1645.
- - - Fabrotti, Caroli Annibalis, Epistola de Mutuo cum Responsione Caroli Salmasii. 8. ibid. 1645.
- - - Miscellæ Defensiones pro Claudio Salmasio. 8. ibid. 1645.
Salmasius de Annis Climactericis, & Antiqua Astrologia. 8. Lugd. Batav. apud Elzevirium. 1648.
- - - Ejusd. Defensio Caroli I. Angliæ Regis, cum Joannis Miltoni Responsione. 4. Parisi. 1651.
- - - Responsio ad Jo. Miltonum. 12. Londini. 1660.
- - - de Re Militari Romanorum. 4. Lugd. Bat. ap. Elzevir. 1657.
- - - in Tertullianum de Pallio. 8. *ch. maj.* Lugd. Bat. 1656.
Salmi, e l'Ecclesiaste tradotti dal Puteolano. 4. Venezia. 1537.
Salvianus ex Bibl. P. Pithœi, cum notis Alexandri Brassicani. 12. Parisi. 1608.
Salvini, Anton-Maria, Discorsi Accademici, II. Vol. 4. Firenze, 1713.
Sambucus, Joannes, de Imitatione e Cicerone petenda, & in Somnium Scipionis ejusd. 8. Antuerp. 1563.

Sam-

Sambucus, Joannes, in Artem Poëticam Horatii. 8. ibid. ap. Chriſt. Plant. 1564.

- - - Ejuſd. Emblemata, cum aliquot Nummis antiqui operis. 8. ibid. apud eumdem. 1564. *cum figg.* - - - Auguſtinus Niphus de Pulchro, & Amore. Lugd. 1549. - - - Sebaſt. Foxius de Honore. Baſileæ ap. Opor.

Sanctii, Franciſci, Minerva, a Scioppio, & Perizonio illuſtrata. 8. Franequeræ. 1702.

Sannazarii, Jacobi, ſive Actii Synceri, de Partu Virginis Lib. III. Eclogæ V. Salices, & Lamentatio de Morte Chriſti. fol. p. Neapoli. 1526. *Editio rariſs.* (*donum Abbatis Alexandri Branchettæ Bononienſis*) *in cujus calce hæc leguntur:* „ In Ædibus Illuſtriſſimi Viri An„ dreæ Matthæi Aquivivi Hadrianorum, In„ teramnatumque Ducis per Antonium Fre„ tiam Corinaldinum, Civemque Neap. ſum„ mo ingenio artificem. (*quod tamen parum* „ *conſtat ex hoc Libro*) ac fideliter omnia ex „ archetypis Actii Synceri ipſius manu ſcri„ ptis. Anno MDXXVI. Majo Menſe, Nea„ poli. *Caſſandra Marcheſia primaria fœmina* „ *procurante.* „ *In hac præclara & luculenta Editione occurrunt multa quæ in omnibus poſterioribus omiſſa ſunt. Hujus ope a nobis tandem reſtituta fuit inſignis & neceſſaria Lectio Verſus* 425. *Libri I. de Partu Virginis:* Non ſceptrum invadet CYRI, *quæ, neſcimus quo fato, in* CYPRI *mutata fuerat in ceteris quibuſque Editionibus. De his omnibus vide Monitum noſtrum ad Lectorem pag.* 193. *& ſeqq. Editionis*

Tertiæ

Tertiæ Cominianæ Carminum Sannazarii; in quam etiam luculenta Præfatio ab ſtudioſis hujus Poëtæ legi meretur.

Sannazarii Carmina. 8. Lugd. ap. Seb. Gryph. 1536.

- - - cum Notis Varior. & Vita a Jo. Antonio Vulpio conſcripta. 8. *ch. maj.* Amſtelodami. 1728.

- - - aliorumque Carmina. 8. Ven. ap. Aldum. 1533.

- - - Selecta, & *male* expurgata. 16. Romæ. 1590. *De hac infelici Editione vide Præfationem noſtræ Tertiæ Editionis.*

del Sanazzaro l'Arcadia. 8. Venezia ap. Aldo, 1514.

- - - e 8. ivi. 1534.

- - - Sonetti, e Canzoni. 4. Roma per Antonio Blado. 1530. *Edizione II. tratta dalla I. di Napoli.*

- - - 8. Ven. ap. Aldo. 1534.

Saracenus, Jo. Antonius, de Peſte. 8. Lugd. 1572.

Sarbievii, Mathiæ Caſimiri, Carmina. 4. Antuerp. ex Plant. 1632. *Editio nobiliſs.*

Janus Broukhuſius in Propertii Eleg. V. Lib. II. vocat Sarbievium ingentis animi, ac fulminantis cujuſdam eloquentiæ Poëtam.

Sardus, Alexander, de Moribus ac Ritibus Gentium. 8. Ven. 1557.

Sardi, Gaſparis, Epiſtolæ, & Com. de triplici Philoſophia. 8. Florentiæ apud Torrentinum. 1549.

Sarmien-

Sarmienti, Franciſci, Selectæ Juris Interpretationes, & Tractatus de Redditibus Eccleſiaſticis. fol. Burgis apud Junctam Florentinum. 1573. *I Giunti ebbero ſtamperia anche in Salamanca. Vide:* Lemoſii &c.

Satire di Diverſi diviſe in VII. Libri. 8. Ven. 1583.

Savorgnano, Aſcanio, del Regno di Cipro. *Mſ. di belliſs. carattere, e di carta finiſs.* 8. gr. *nobilmente legato, colle carte dorate. Si crede inedito.*

Scaille, Henricus, de Obligatione ac modo adminiſtrandi Sacramenta tempore Peſtis. 8. Lovanii. 1704.

Scaliger, Jul. Cæſar, de Cauſis Linguæ Lat. 4. Lugd. ap. Seb. Gryph. 1540.

- - - Ejuſd. Poëtica. fol. ibid. ap. Ant. Vincentium. 1561.

- - - de Subtilitate ad Cardanum. 8. Francof. ap. Wechel. 1576.

- - - Poëmata. 8. ap. Comelinum. 1600.

E' molto da ſtupirſi che queſto dottiſſimo Uomo, che nella Poetica volle dar giudicio a ſuo modo de' più eleganti Poeti, abbia poi eſſo ſcritte Poeſie in tanto gran numero, bensì dotte, ma così poco geniali, che pochiſſimi ſi curan di leggerle!

Scanagatus, Nicolaus, de Vita Alexandri Knips Macoppe. 4. Pat. 1745.

Scapulæ, Joannis, Lexicon G. L. fol. Baſileæ, 1605.

Scardeonii, Bernardini, Antiquitates Patavinæ. fol. Baſileæ ap. Nicol. Epiſcopium junior. 1560.

Lib.

Lib. rariſs. & magni pretii. Cod. integerr. opt. comp. ch. deaur.

*Queſto Libro, per eſſerſi ſtampato, per geloſi motivi, molto lontano dagli occhj dell' Autore, riuſcì aſſai ſcorretto, e impreſſo con caratteri ſpeſſo foſchi, e logori. Lo Scardeone fece un'*Errata corrige, *che in minutiſſimo carattere occupa quaſi un' intera facciata, eſſo pure negligentemente ſtampato. Sono rariſſimi gli Eſemplari che l'abbiano; uno ne poſſiede il Chiar. Signor Conte Gio. Maria Mazzuchelli in Breſcia, Autore della grand' Opera intitolata:* Notizie Storiche e Critiche *di* [circa Cinquanta Mila] Scrittori Italiani, *della quale già ſono uſciti due Tomi in foglio comprendenti quei ſoli i cui cognomi incominciano dalla lettera A. Fu riſtampato lo Scardeone in Ollanda dal Vander Aa nel ſuo inſigne Corpo degli Scrittori delle Coſe Italiane ſiccome più elegantemente, così abbia voluto il Cielo, più correttamente; egli ne fece imprimere qualche numero di Copie ſeparate dal Corpo ſuddetto per far piacere a noi Padovani. bella e util coſa ſarebbe riſtamparlo in forma più comoda, e correttiſſimo, e in varj luoghi illuſtrato.*

Scardeonii de Caſtitate Libri VII. 8. Ven. 1542. *acceſſit:* - - - la Nave Evangelica di eſſo, ivi 1551.

Scarſò, Padre Maeſtro Don Gio. Griſoſtomo, Poeſie varie Lat. e Volg. 4. Venezia. 1737. *di queſto molto notabile e curioſo Libro vedi:* Martirani.

Scel-

Scelta di Poeſie Italiane di Nobili Autori. 8. Ven. 1686. pel Baglioni.

Schola Salernitana ex rec. Zachariæ Silvii. 12. Roterodami. 1667.

Schotti, Andreæ, Tullianæ Quæſtiones, ſeu de inſtauranda Ciceronis Imitatione Lib. IV. 8. Antuerp. ex Plantin. 1610.

Schotti, Franciſci, Itinerarium Italiæ ab Hieronymo Capugnano auctum, ex rec. Andreæ Schotti, Auctoris germ. fratris. 12. ibidem. 1625.

Schrevelii, Cornelii, Lexicon G. & L. 8. *ch. maj.* Amſtelod. 1682. *cum Inſignibus impreſſis Vener. Cardinalis Gregorii Barbadici, Epiſcopi Patavini, qui hujus præclari Operis CC. Exemplaria in uſum ſui Seminarii comparavit; in cujus poſtea typographia ſæpius majori forma recuſum fuit.*

Scioppii, Gaſparis, Mercurius Quadrilinguis. 8. ex officina Sangeorgiana. 1637.

- - - Paradoxa Litteraria. 8. Amſtelodami. 1659.

- - - Grammatica Philoſophica. 8. Franekeræ. 1704. *Queſt' Opera di Edizz. Orig. ſtampata in Milano ci capitò una volta alle mani colla Dedicatoria cancellata dallo ſteſſo Scioppio con queſte parole:* Qui invitati ſunt, non fuerunt digni; *e con Note qua e là di ſua mano.*

Scortia, Jo. Baptiſta, de natura & incremento Nili. 8. Lugd. 1617.

Scribonius Largus, & aliorum Opuſcula. 8. Baſileæ ap. Cratandrum. 1529.

Scri-

Scribonius Largus ex rec. cum Notis, & Lexico Scriboniano Jo. Rhodii. 4. Patavii. 1655. *cum figg.*

Scriptores aliquot Gnomoniei Græei in uſum Scholarum. Græce. 8. Baſileæ apud Froben. 1521.

Scylacis, & Anonymi Geographia. G. & L. ex rec. & cum notis Iſaaci Voſſii. 4. Amſtelod. 1639.

Sedulius, & Juvencus cum Com. Ælii Ant. Nebriſſenſis. 8. Baſil. 1541.

Sedulius Scotus Hybernienſis in omnes D. Pauli Epiſtolas. fol. Baſileæ. 1528.

Segneri, Paolo, il Criſtiano Iſtruito. III. Vol. 4. gr. Firenze. 1686. *Libro de' più corretti ch' io m' abbia letto in mia vita. di Cruſca.*

Segni, Bernardo, la Rettorica d' Ariſtotile trad. in Lingua Fior. 4. Firenze pel Torrentino. 1549.

- - - la Politica. 4. ivi. 1549.

- - - l'Etica. 4. ivi. 1550.

- - - Trattato dell' Anima. 4. ivi. 1607. *tutti belliſſimi Eſempl. di Cruſca.*

Selecta Poèmata Italorum. 8. Londini. 1684.

Senecæ Naturales Quæſtiones cum not. Matthæi Fortunati. 4. Ven. ap. Aldum. 1522. *ex rarioribus Aldinis Libris; & mirandum cur ex Aldina typographia Senecæ Philoſophi Opera ſoluta orat. non prodierint!*

Senecæ, L. Annæi Philoſophi, Opera omnia ex rec. Juſti Lipſii, & M. Annæi Rhetoris quæ exſtant, Andrea Schotto emendante. III. Vol.

in

in 12. Lugd. Bat. ap. Elzevir. 1640. *nitidiſs. & pulcherr. Codices.*

Tutte le Opere di queſto morale Filoſofo ſi trovano nella tante volte lodata Biblioteca del Santo raccolte in un bel Codice in foglio in membrana ſcritto nel ſecolo XIII. o in quel torno.

Senecæ Philoſophi Opera a M. Antonio Mureto illuſtrata. fol. Romæ. 1685. *nitida & rara Editio.*

Senecæ Tragœdiæ. 8. Florentiæ apud Juntam. 1513.

- - - 8. Ven. ap. Aldum. 1517.

- - - 8. Lugd. ap. Seb. Gryph. 1536.

- - - & 16. 1548.

- - - Veterumque Tragicor. Latinor. Fragmenta a Martino Ant. del Rio collecta, & illuſtr. 4. Antuerpiæ ex Plantin. 1593.

- - - ex rec. & cum not. Franciſci Raphelengii, & Juſti Lipſii. 16. ibid. 1615.

- - - cum Not. Varior. 8. *ch. maj.* Lugd. Bat. 1651. *Vide:* Tragici.

Senecarum Flores per Deſid. Eraſmum excerpti. 12. Amſtel. ap. Elzevir. 1642.

di Seneca le Lettere, e 'l Trattato della Provvidenza di Dio, Volgarizz. da un Antico Toſcano. 4. Firenze. 1717. *di Cruſca.*

Sepini, Gervaſii, Carmina. 8. Pariſiis. 1553.

Septem Illuſtrium Virorum Poëmata. 8. Amſtel. ap. Elzevir. 1672.

Sepulvedæ, Jo. Geneſii, Opuſcula. 8. Pariſ. ap. Sim. Colinæum. 1541.

Serafino, Aquilano, Rime. 8. Ven. 1526.

Sericus, Lombardus, *Petrarchæ Auditor & Amicus*, [de quo Scardeonius Hiſt. pag. 233.] *Patavinus ex nobili familia* Seriga, *quæ nuper exſtincta eſt ;* de Bono Solitudinis. 4. Patavii 1581. *Hujus eruditi Viri Elogium Sepulcrale, quod per multos annos viſebatur in hac noſtra Parochiali antiquiſſima Eccleſia S. Luciæ, ab imminenti ruina ſervatum fuit* Cajetani Vulpii, *qui hæc ſcribit, conſilio ; & affixum exteriori parieti ejuſdem Eccleſiæ ad Meridiem, ut ab eruditis prætereuntibus commodius legi poſſet. Vedi :* Ruzante.

Sermoni di S. Agoſtino volgarizzati da un Antico Toſcano. 4. Firenze 1731. *di Cruſca.*

B. Servati Lupi Opera ab Stephano Baluzio collecta, notiſque illuſtrata. 8. Pariſ. 1664.

Sextus Aurelius Victor ex rec. & cum not. Andreæ Scotti. 8. Antuerpiæ. ap. Chriſt. Plant. 1579. *cum figg.*

Sextus Decretalium ex antiquiſs. exempl. caſtigatus. 8. Pariſ. 1559.

Sextus Empiricus. G. & L. ex correct. & cum Not. Jo. Alberti Fabricii, & H. Stephani. fol. Lipſiæ. 1718.

Sextus Philoſophus Platonicus a Gabriele Humelbergio primùm editus, & illuſtratus. 4. Tiguri. 1539.

- - - ab H. Stephano illuſtratus. ap. eumd. 8. 1562. - - - *acceſſere :* - - - Themiſtii Orationes ab Hieronymo Donzellino verſæ & illuſtratæ. Baſileæ ap. P. Pernam. 1559. *nitidiſſime.*

Sfortiæ, Mutii, Carmina. 4. Ven. 1586.

Sfor-

Sforza, Antonio, Rime. 8. Ven. 1736.

Sibyllina, aliorumque Oracula G. & L. ex recogn. & cum Not. Servati Gallæi, & Varior. II. Vol. 4. Amſtel. 1689. *cum figg.*

Siccus, Jo. Antonius, de optimo Medico. 4. Ven. 1551.

Sidonius Apollinaris cum Diverſor. Notis, 8. Pariſ. 1598.

- - - ex rec. Jo. Savaronis. 8. ibid. ex Plantin. eod. an.

- - - & cum Com. ejuſd. 4. ibid. 1609.

- - - a Jacobo Sirmondo illuſtr. 4. *ch. maj.* ibid. Typ. Regiis ap. Seb. Cramoiſy. 1652.

la Sifilide del Fracaſtoro tradotta in Verſi ſciolti Toſcani (*come tutte le ſeguenti*) da Pietro Belli, Nobile Leccese; col Teſto Latino in fine. 8. Napoli. 1731.

- - - tradotta da Sebaſtiano degli Antonj, Nobile Vicentino, col Teſto Latino a fronte, e con utile Indice. 4. gr. Bologna. 1738.

- - - da Vincenzo Benini, Medico Cologneſe, anneſſa alla II. Ediz. noſtra del Fracaſtoro. 4. Padova. 1738. appreſſo il Comino. *queſta veramente finì di ſtamparſi nel* 1738. *come apparisce dalle pochiſſime Copie ſeparatamente pubblicate; laddove il Fracaſtoro uſcì del* 1739.

- - - da Antonio Tiraboſco, Veroneſe. 4. gr. Verona. 1739.

Quella tradotta ed illuſtrata dal Sig. Richa di Torino non ſappiamo ſe ancora ſia ſtata pubblicata.

Queſto elegantiſſimo Poema, pochi anni addietro,

fu tradotto in Verſi ſciolti Italiani da diverſi Letterati, de' quali io diedi il Catalogo con qualche oſſervazione in fine del I. Vol. della noſtra II. Ediz. delle Poeſie Fracaſtoriane. Poco dopo uſcita queſta dalla Cominiana fu finta una Lettera anonima al Sig. Sebaſtiano degli Antonj, uno de Traduttori della Sifilide, perchè poteſſe egli con ſua Riſpoſta (che fu ſtampata in Vicenza in 4. gr. nel 1740.) convincere il ſuddetto Catalogo, e la Verſione del Sig. Vincenzo Benini, aggiunta da noi al Fracaſtoro, di alcuni sbagli. Quanto al Catalogo, facendoſi da eſſo varj ſtrani e falſi ſuppoſti di coſe neppur da me potute ſognarſi, ſtimai, e ſtimo eſſer meglio di non riſpondere, rimanendo pertanto il mio Catalogo del tutto inconcuſſo. Quanto poi al Traduttor Cologneſe, noi ſappiamo ch' egli fin dal tempo che comparve in luce la Critica, conſerva una ſua Anticritica, la quale ha ſempre tenuta preſſo di sè cuſtodita per più ragionevoli motivi. Ma può eſſere che, venendo egli in deliberazione di riſtampar la ſua Traduzione, gliela ponga appreſſo, onde reſtino ſpogliati de' pregiudizj, ſparſi per quella con troppo aſtio, coloro i quali ne foſſero peravventura imbevuti, e che foſſero interamente perſuaſi per la Traduzione del Sig. degli Antonj.

Siglæ Lapidariæ Græcorum a March. Scipione Maffeo collectæ, & explicatæ. 8. Veronæ. 1746.

Sigonii, Caroli, Opera. IV. Vol. fol. Hannoviæ ap. Wechel. 1609. *& ſeqq.*

Silius

Silius Italicus. 8. Lugd. 1514. *pulcra, & rara Editio.*
- - - 8. Ven. ap. Aldum, 1523. *exempl. pulcherr.*
- - - aliud Exemplar *cum eruditis Notis Mſs. Docti Viri eleg. charactere.*
- - - 16. Lugd. ap. Seb. Gryph. 1547.
- - - cum Com. Claudii Dauſqueii. 4. Pariſiis. 1618.
- - - ex rec. & cum not. Chriſt. Cellarii. 8. Lipſiæ. 1695.
- - - cum Comm. Variorum, adornante Arnoldo Drakemborch. 4. *ch. maj.* Trajecti ad Rhenum. 1717.

Silvius, Æneas, de Duobus Amantibus. 4. Lovanii per Joan. de Weſtfalia - - - cum Epiſtola Apologetica Pauli de Middelburgo ad Doctores Lovanienſes. - - - Jacobus P. de conſcrib. Epiſtolis Tulliano more. - - - Sermo S. Bernardi Mſ. - - - S. Iſidori Etymologiæ Mſſ.

Simanca, Jacobus, de Republica. 8. Antuerp. ap. Chr. Plantinum. 1574. *ch. deauratis.*
- - - de Catholicis Inſtitutionibus. 4. *ch. maj.* Romæ in Ædib. P. R. 1575.

Simeoni, Gabriello, della Tetrarchia di Venezia, Milano, e Mantova. 8. Ven. 1546.
- - - Epitaffj, e Medaglie. 4. Lione. 1558. *con figg.*
- - - Dialogo Pio, e Specolativo. 4. ivi. 1560, *con figg.*

Sirmondi, Jacobi, Collectio Auctorum Veterum Eccleſiaſticorum. III. Vol. 8. Pariſiis. 1620.

Sisgorei, Georgii, Carmina. 4. Ven. 1477.

Soacii, Guerini Pisonis, Romanorum, & Venetorum Magistratuum Comparatio. 4. Patavii. 1563.

Soderini, Gianvettorio, Coltivazione delle Viti; e di esse, e di altri Arbori, di Beroardo Davanzati. 4. Firenze. 1610. *di Crusca.*

Solinus. 8. Lugd. ap. Seb. Gryph. 1537.

Sophistarum, & Rhetorum Græcorum Excerpta varia G. & L. edente Leone Allatio. 8. Romæ. 1641.

Sophocles Græce. 8. Parif. ap. Sim. Colinæum. 1528. *Codex pulcherr. & rarifs.*

* * * a Georgio Ratallero Lat. Carm. redditus. 8. Antuerp. ap. Silvium. 1570.

* * * a Cantero Græce editus. 16. ibid. apud Christ. Plant. 1579.

* * * G. & L. cum omnibus Scholiis Græcis, & cum Not. Joachimi Camerarii, & H. Stephani. 4. ap. Paul. Stephanum. 1603.

Sosipater Charisius. 8. Basileæ ap. Frob. 1551. *Editio rara.*

Spartianus, Julius Capitolinus, & Vulcatius Gallicanus cum notis Egnatii. 8. Parisiis ap. Rob. Stephanum. 1543.

Speroni, Sperone, Tutte le Opere, molte delle quali ora tratte da Mss. e illustrate. V. Vol. 4. Ven. 1740. *bellifs. e accuratifs. Ediz.*

„ Coll'occasione che si andava preparando in Ve-
„ nezia la riferita nuova impressione delle Ope-
„ re di questo valentissimo Dicitore, mandam-
„ mo noi fratelli Volpi, di ciò ricercati, a

„ quei

„ quei degni Soggetti che le ſoprantendevano,
„ una belliſſima Elegia dello ſteſſo Autore,
„ corretta eſattamente, e ridotta alla ſua ve-
„ ra lezione; il qual Componimento, non
„ ſappiamo il perchè, fu trafcurato, ed omeſ-
„ ſo in quella riſtampa. Ora una perſona di
„ grand'ingegno, e di finiſſimo ſapore in que-
„ ſto genere di ſtudj, medita una Raccolta
„ di Latine Poeſie d' Autori Italiani, che
„ ſcriſſero dopo il rinaſcimento delle ottime
„ lettere; nella quale avrà luogo anche la
„ ſuddetta Elegia. Non è da tacerſi, che ul-
„ timamente fu oſſervato, nell' Opere dello
„ Speroni incontrarſi di tratto in tratto Ver-
„ ſetti continuati di cinque ſole ſillabe, che
„ dalla penna gli cadevano, ſiccome è proba-
„ bile, ſenza eh' egli punto ſe ne accorgeſſe.
„ Per eſempio, a carte 16. del primo Volume
„ della nuova Edizione, nel Dialogo d'Amo-
„ re, ſi leggono i dieci ſeguenti continuati: „
Che quale il Sole - del noſtro cielo - lieva da
lei - certi vapori - atti a ſalire - ſino alla Lu-
na - ſe l' aere freddo - che è lor da lato - in
neve, o in acqua - non li tramuta. E a carte
17. *E quindi avviene - che quel che è cibo -*
dell' un de' ſenſi, è fame, e ſete - delli altri
quattro - or non può eſſere - che alcuna volta -
tutti in un punto - ſiano acquetati - li ſenti-
menti. „ Il ſeſto di queſti verſi è veramente
„ di ſei ſillabe, ma ſdrucciolo; e perciò equi-
„ vale alle cinque ſillabe degli altri nove.
„ Poco diſcoſto ne ſeguitano moltiſſimi di

„ egual misura. A carte 42. dello stesso primo
„ Volume son tredici versi pentasillabi tutta-
„ via continuati, cominciando da quelle pa-
„ role: „ *Ove egli segua - colla ragione*, ec.
„ e poco dopo, altri undici. Parimente nel-
„ la seconda parte dell' Apologia: „ *E' quel Cardino - Capodivacca - il quale in Padova - al tempo suo - fu gentiluomo - di così fatta - piacevolezza, - che gli era lecito - il poter dire - liberamente - a donne e uomini - i suoi pensieri.*

Speroni, Sperone, Dialoghi. 8. Ven. ap. Aldo. 1543. *Ediz. rara ed intera.*

- - - molto accresciuti. 4. Ven. 1596.

- - - la Canace, col Giudicio del Cavalcanti. 8. Lucca. 1550.

- - - illustrata dall'Autore stesso, e dal Summo, con altre loro Opere Poetiche. 4. Venezia. 1597. ec. - - - e Padova 1590. e 1600.

- - - Orazioni. 4. Ven. 1596.

- - - della Precedenza de' Principi, e della Milizia. 4. Ven. 1598.

- - - Lettere. 8. Ven. 1606.

Spigelii, Adriani, Opera omnia ex rec. Jo. Antonidæ Vander-Linden. fol. regali Amstelodami apud Joan. Blaeu. 1645. *cum figg. elegantiss.*

Spizelii, Theophili, Felix Literatus. 8. Augustæ Vindelicor. 1676.

Spon, Viaggi per la Dalmazia, Grecia, e Levante, trad. dal Franc. 12. Bologna. 1688.

Stampa, Madonna Gaspara, Rime., con alcune altre di Collaltino, e di Vinciguerra di Col-

Collalto: e di Baltaſſare Stampa. 8. gr. Venezia. 1738. *con due belliſſimi Ritratti di Gaſpara, e di Collaltino.*

Queſta Signora fu d'origine Nobile Milaneſe, ma nacque in Padova, come afferma ella ſteſſa nelle ſue Rime, che furono ſtampate la prima volta in Venezia nel 1554. *ed eran divenute molto rare, e di non poco prezzo, quando cadde in penſiero al generoſiſſimo Signor Conte Antonio Rambaldo di Collalto di farle riprodurre con varie erudite giunte ed illuſtrazioni da eſſo fatte, e procurate da altri Letterati. L'intenzione ſua fu d'eſeguir ciò nella Comminiana, ma certo accidente ſi attraverſò a un tal diſegno. Nel raro Volume delle* Lettere Spirituali della Devota Religioſa Angelica Paola Antonia de' Negri ec. „ 8. Romæ in Ædibus Populi Ro- „ mani 1571. „ *a carte 619. ſi trova una Lettera di quattro facciate* [*ed è l'ultima*] *col ſeguente titolo:* A Mad. Gaſparina Stampa: *con un tale avvertimento:* Queſta ſi mette qui per eſſere ſtata ſtampata altre volte. [*io non ſaprei indovinare nè quando, nè dove*] *è in data di Milano, alli* 20. *di Agoſto* 1544. *In eſſa eſorta con gran deſtrezza, ma inſieme con molta efficacia, la Stampa a far miglior uſo dell'elevato ſpirito, e de' rari talenti, di cui Dio dotata l'aveva, ſtringendola ſoavemente a laſciar da parte l'amor profano, e le vane converſazioni. Qual' effetto abbia fatto nell'animo di Gaſpara una tal lettera, non è mio iſtituto di eſaminare. Si cita nella riſtampa di ſue Ri-*

me

me soltanto per far vedere il fondamento di coloro che la chiamano Milanese, dissimulandosene affatto l' argomento, e il contenuto. Vedi: de' Negri, *nella II. Appendice di questa nostra Libreria.*

Stanleji, Thomæ, Historia Philosophica. II. Vol. 4. Lipsiæ. 1711. *ch. maj.*

Prima d' acquistar noi una tal Opera, ci fu prestata, e in carta grande, da certo Letterato; e avendone una notte lasciato aperto un Volume, fu malamente graffiato un foglio di esso da una insolente gatta domestica, [la quale in tal genere ci fece anche più gravi danni; documento agli studiosi di chiuder la notte i Libri, o le Librerie] cosicchè per puntualità se ne fece venire un altro Esemplare simile da Norimberga, dove il Comino nostro aveva un suo corrispondente Librajo, insieme col foglio rovinato; il quale per mala sorte riuscì di carta minore.

Stanze di diversi Illustri Poeti. T. II. in 12. Ven. pel Giolito. 1580.

Statius. 8. Ven. ap. Aldum. 1502. *Codex mirae venustatis.*

- - - & 8. ibid. ap. eumd. 1519.

- - - 16. Lugd. ap. Seb. Gryph. 1547.

- - - & 16. 1559. *accessit:* - - - Silius Italicus. ibidem. 1578.

- - - ex rec. Jo. Frid. Gronovii. 32. Amstel. ap. Elzevir. 1653.

- - - cum Com. Placidi Lactantii ex Bibl. Franc. Pithœi a Franc. Tiliobroga illustratus. 4. Parisiis ex Offic. Plautin. 1600. *optime comp.*

Sta-

Statius, cum Not. Varior. 8. *ch. maj.* Lugd. Bat. 1671.

Statuta Univerſitatis Artiſtarum & Medicorum Patavini Gymnaſii, Paulo Ubaldino Rectore. 4. Ven. 1589.

Stellæ, Antonii, Elogia Venetorum navali pugna Illuſtrium. 8. Ven. ap. Valgriſ. 1558.

Stephani, Caroli, Opuſcula. 8. Pariſ. ap. Franc. Stephanum. 1536. & 38.

- - - Idem de Nutrimentis, & de Re Hortenſi. 8. ibid. ap. Rob. Steph. Typ. Reg. 1539. & 1550.

- - - Ejuſdem Theſaurus M. Tullii Ciceronis. fol. Pariſiis apud eumd. Carolum Typogr. Regium. 1556.

Stephani, Henrici, Lexicon Ciceronianum, & Caſtigationes in Ciceronem. 8. Pariſ. apud eumd. 1557.

- - - Pſeudo-Cicero. 8. ibid. ap. eumd. 1577.

- - - Opuſcula Varia. 8. ibid. ap. ipſum. 1576.

- - - Fontes, & Rivi Juris Civilis. 8. apud eumd. 1580.

- - - in Senecam Exercitationes, & Epiſtolæ. 8. ap. ipſum. 1586.

Stephanus Byzantinus de Urbibus. G. & L. ex rec. & cum Not. Abrahami Berkelii, aliorumque. fol. Lugd. Bat. 1694.

Steuchus, Auguſtinus, de Perenni Philoſophia. 4. Baſileæ. 1542.

Stewechius, Godeſcalcius, de Particulis Lat. Linguæ. 8. Col. Agrip. 1580.

Stimulus Virtutum; Frænum Peccatorum, & alia

Opu-

Opuſcula Andreæ Wiſſowatii. 12. Amſtelod. 1682.

Stoæ, Jo. Franciſci, Opuſcula. 8. Ven. 1564.

Stobæi Sententiæ. G. & L. fol. Tiguri. 1559.

Strabo Latine. fol. Venetiis. 1480. *nitide.*

- - - G. & L. cum Not. integris Variorr. II. Vol. fol. Amſtel. 1707.

Strebæus, Jacobus Lodoicus, in Ciceronem de Oratore. fol. Pariſ. ap. Vaſc. 1540.

- - - de Electione, & Oratoria Collocatione Verborum. 8. Lugd. ap. Seb. Gryph. 1541.

- - - & 8. Baſileæ 1539. *acceſſit:* --- Ludovicus Vives de Lat. Ling. Exercitatione. Lugd. ap. Seb. Gryph. 1543.

Streinnii, Richardi, Gentium & Familiarum Romanarum Stemmata. fol. ap. H. Stephanum. 1559.

Stroziæ, Laurentiæ, Hymni in ſingula totius Anni Solemnia. 8. Florentiæ. 1588.

Strozziorum Carmina. 8. Ven. ap. Aldum. 1513. *Codex pulcherr. & rariſſ. „ v'è anche una riſtampa di Simon Colineo in 8. „*

Struthius, Joſephus, de Arte Sphygmatica. 8. Ven. 1573.

Stultifera Navis Sebaſtiani Brant. 4. Baſileæ 1488. *cum figg.*

Sturmii, Joannis, Opuſcula. 8. Argentorati. 1539. & 40.

Suetonius. 8. Florentiæ ap. Junt. 1515.

- - - & Sex. Aurelius Victor, Eutropius, Paulus Diaconus cum Not. Egnatii, & Eraſmi. 8. Ven. ap. Aldum. 1521. *Codex formoſiſs.*

Sueto-

Suetonius. 8. Lugd. ap. Seb. Gryph. 1544. *Codex integerr.*
- - - 8. Pariſ. ap. Rob. Steph. 1543. *Vide:* Spartianus &c. *cui hæc Suetonii Editio ſociari debet.*
- - - a Diverſis illuſtratus. fol. Lugd. ap. Jo. Frellon. 1548.
- - - & 16. ibid. eod. an. apud Sebaſt. Gryph.
- - - & 16. ibid. 1551. ap. eumd.
- - - a Variis illuſtratus. II. Vol. 8. Antuerpiæ ap. Chr. Plantinum 1574. *cum figg.*
- - - ex Bibliotheca Regia. 12. Pariſ. 1644. cum Iconibus XII. Cæſarum.
- - - ex rec. & cum not. M. Zuerii Boxhornii. 12. Lugd. Bat. ap. Jo. Maire. 1645.
- - - cum Com. Samuelis Pitiſci. 4. *ch. maj.* Leovardiæ. 1714. *cum figg. quamplurimis.*
- - - Tradotto in Volgar Fiorentino da F. Paolo del Roſſo, Cav. Geroſol. e illuſtrato ec. 4. gr. Ven. 1738. *con figg. in carta Turchina.*

Sulpicius Severus ex rec. & cum Not. Victoris Giſelini, & Petri Galeſinii. 8. Antuerp. ap. Chriſt. Plant. 1574.
- - - cum Not. Var. 8. *ch. maj.* Lugd. Batav. 1647.
- - - cum Not. Worſtii, & Clerici. 8. Lipſiæ. 1709.
- - - Ejuſd. Hiſtoria Sacra. 12. Lugd. Bat. ap. Elzevir. 1643.
- - - & 8. Coloniæ 1573. - - - & Dorotheus Epiſc. Tyri de Vita Prophetar. & Apoſtolor. - - - D. Haymonis Hiſtoria cum not. Petri Galeſinii. ibid.

Sum-

Summo, Fauſtino, duc Diſcorſi. 4. Vicenza. 1601.

Supplemento al Giornale de' Letterati d'Italia. III. Vol. in 12. Ven. 1722.

de Sylveſtris, Com. Camilli, Chronologia. 4. Lipſiæ. 1726.

Symeon Sethus de Cibariorum Facultate. G. & L. 8. Baſileæ. 1538. *acceſſit:* - - - Erotiani, & Galeni Lexicon io Hippocratem, & H. Stephani Dictionarium Medicum G. & L. apud eumd. 1564.

Symmachus cum Notis, & X. Libris Miſcellaneorum Franciſci Jureti. 4. Pariſiis 1604. *Liber rariſs.*

- - - cum nonnullis D. Ambroſii Epiſtolis. 12. Lugd. Bat. 1653.

Syneſii Opera Græce e Bibl. Regia. fol. Pariſ. ap. Adrianum Turoebum Typogr. Regium, Typis Regiis. 1553. vulgo *colle barbe*.

T

TABOR, Joannes Otto, de Jure Obſtagii. 4. Gieſſæ. 1668.

Taciti Agricola cum Com. Zuerii Boxhornii. 12. Lugd. Bat. 1642.

Tacito tradotto da Adriano Politi. 8. Venezia. 1616. *anneſſevi:* - - - Lettere Pie, Morali, e Politiche di diverſi eccellenti, e nobiliſs. Ingegni raccolte da Tommaſo Doſſa. 8. Colonia. 1614.

Tacitus. 8. Florentiæ ap. Junt. 1527.

- - - 4. Ven. ap. Ald. 1534.

- - - 16. Lugd. ap. Gryph. 1559. *Vide:* Cornelius Tacitus.

- - - cum Com. Curtii Pichenæ. 4. Francof. per Wechel. Heredes. 4. 1607.

Tanſillo, Luigi, le Lagrime di S. Pietro illuſtrate da Varj. 4. Ven. 1606.

Il Tanſillo ſcriſſe queſto Libro per penitenza d' avere ſcritto lo ſcandaloſo intitolato il Vindemmiatore, o ſia

o sia degli Orti delle Donne; *mentre essendosi abbattuto una volta in un dotto Confessore, esso gli suggerì un somigliante frutto degno de Penitenza. Ne pubblicò egli prima degli abbozzi; questa è la più intera, e migliore Edizione; di cui io trovai tre Copie una sovra l'altra in Milano ottimamente conservate.*

Tansillo, Luigi, Opere tutte illustrate. 4. Ven. 1738.

Taquet, Andreæ, Elementa Geometriæ. 4. Pat. 1729.

Tarchaniotæ Marulli, Michaëlis, Poëmata. 8. Brixiæ. 1532.

Tarello, Camillo, Ricordo d' Agricoltura. 8. Ven. 1567.

Questo Ricordo del Tarello in sostanza non è altro che di lasciar un anno riposar le terre, per così renderle al doppio più feconde. per lo quale ebbe un privilegio dal Principe di riscuotere quattro soldè per campo di biade da spiga, e due pure per campo d' ogni altra sorte di seminazione, e ricolto, da chi di esso valevasi. quanto divenisse perciò ricco il Tarello, non è giunto a nostra notizia.

Tartarotti, Giacomo, Idea della Logica degli Scolastici, e dei Moderni. 8. Roveredo. 1731.

- - - degli Scrittori Tirolesi. 8. ivi. 1733.

- - - de' SS. MM. Sisinnio, Martirio, ed Alessandro. 8. Verona. 1745.

Tasso, Bernardo, l'Amadigi. 4. Ven. 1583.

L'Edizione originale di questo Poema è quella di Venezia ap. Gabriel Giolito del 1560. *in* 4. gr.

il qual

il qual Libro, oltre ad eſſere di eſtrema rarità, quando pur ſi ritrovi, non occorre ſperare che ſia ben conſervato, ma per lo più molto unto e biſunto, e ſmarginato, eſſendoſi dilettati di leggerlo fino i bottegaj; e ciò ſucceſſe per le poche Edizioni che ſe ne fecero; quantunque l'Autore ſe ne moſtraſſe, come ſi vede in molti luoghi delle ſue Lettere, appaſſionatiſſimo, e ſperaſſe per eſſo di arricchire. Maggior fortuna ebbe ſenza comparazione Torquato ſuo figliuolo nella ſua Geruſalemme Liberata, impreſſa innumerabili volte, quantunque molto berſagliata da' Critici, i quali nondimeno ne promoſſero anzi ſempre più l'eſito, e la ricerca; laddove laſciato queto l'Amadigi, fu poſto quaſi del tutto in obblio.

Taſſo, Bernardo, Lettere. 8. gr. Ven. pel Valgriſi. 1549.

- - - delle Rime Libro I. 4. *ſenz'altra not.*

- - - Libri II. Inni, Selva, Egloghe, Elegie. 8. Ven. per Gio. Antonio da Sabio. 1534. *in carta Turchina.*

Queſto è il più antico Libro ch'io abbia veduto impreſſo in carta Turchina, o piuttoſto vinericia. Antico coſtume è ſtato appreſſo varj Stampatori d'imprimere alcuni eſemplari di qualche lor libro in tal carta. Si crede da parecchj eſſere ſucceduto ciò per iſtanza d'alcuni imperfetti di viſta, e maſſime per dilatazion di pupilla, mentre disgregandola il bianco colore, queſto l'unisca e conforti. Ma ſiccome ciò ſi otterrebbe aſſai meglio pel color verde, come ſi vede negli Orefici che per tal' effetto adoperano lo ſmeraldo, ſi potrebbe

ricercar da più d' uno perchè piuttosto non fiasi adoprata, e non si adopri appunto perciò carta di color verde. Rispondesi; non usarsi nelle Cartiere altra carta che bianca, e turchina, che si fa cogli stracci di tele tinte d' un tal colore col guado, (Lat. Glastum) *erba che conserva il colore turchino, con cui si tingono molte tele usate dalle donne, e da varj bottegaj ne' lor grembiuli, e che so io; il colore degli stracci delle quali tele resiste al grave e lungo pestio nell' acque delle Cartiere, quantunque alquanto si dilavi, e ismarrisca si: laddove altre tele, almeno in abbondanza per poter far carta, d' altro colore col guado non s' usa a tignere; e senza guado* omnino evanescceret. *Curiosa fu l' opinione di chi asserir volle che una volta per iscarsezza di bianca carta, la turchina usurpasse si. Se ciò vero fosse, moltissimi si troverebbero Libri in somigliante carta stampati; laddove, essendo rari, come suol dirsi, a guisa delle bianche mosche, convien conchiudere, che sempre se ne sieno impressi pochissimi o per rarità, o per bizzarria, o per comodo, e istanza di qualche particolare. Per conferma di ciò; nella insigne Libreria di questo Seminario, dove saranno circa ventimila Volumi, un solo se ne vede in carta turchina; ed è il Petrarca col Gesualdo in 4. Si possono per tanto chiamare tali Libri* Bibliothecarum Cimelia. *Noi nella Cominiana, imitando gli antichi, abbiamo fatti imprimere di varj Autori qualche esemplare in tal carta; che volesse Iddio si trovasse ora così fina ed elegante come era quella adoperata*

dal

dal Giolito, e come è quella con cui gli Ollandesi involgono i lor finissimi fili (appresso i quali quì non si fa che s' usi con essa a stamparsi Libri) che riuscirebbero più graditi e plausibili: mentre quì una tal carta si lavora con gran negligenza, e di tele ordinarissime; potendosi appena da una intera risma trarre pochi quinterni di tollerabile per la stampa. Alcuno potrebbe stupirsi perchè tali libri si vendan notabilmente più cari dei comuni, quando anzi la sostanza della carta di essi pare più inferiore e più vile. Ma il prezzo non vien dalla materia, ma dalla rarità, o, dirò meglio, singolarità di essi. Mi ricordo d' aver vedute in Venezia certe Sedie di paglia lavorate in Londra, il di cui valore intrinseco non eccedeva cinque lire Veneziane, e pure per esser uniche, furon vendute una lira sterlina per ciascheduna. Una rapa notabilmente sorpassante l'ordinaria grandezza dell' altre fu ricompensata da Francesco I. Re di Francia con molto danaro; conservandola involta in nobil panno di seta sovra un suo tavolino; benchè a tal ricompensa fosse egli eccitato da qualche altro motivo, cioè di gratitudine in lui, e di buon cuore, e semplicità nel povero donatore.

Tasso, Bernardo, delle Rime Libro III. 8. Ven. 1537.

- - - Libri III. 8. Ven. pel Giolito. 1555.

- - - Libri V. 12. ivi per lo stesso. 1560. *Ed. compiuta. Libro raro, e di non picciol prezzo.*

Tasso, Torquato, Opere. VI. Vol. in foglio. Firenze. 1724. *e segg.*

Tasso, Torquato, Rime Scelte. 4. Ferr. 1582.

* * * la Gerusalemme Liberata con diverse illustrazioni. 4. Ven. 1585.

Nove Canti di essa furono tradotti in Versi Latini dal Sig. Gio. Antonio mio fratello; ma restando lui, in processo di tempo, di questa sua fatica poco soddisfatto, li diede alle fiamme. Egli ha molte sue Annotazioni sopra questo Poema; le quali forse un giorno pubblicherà.

* * * il Torrismondo. 4. Bergamo. 1587.

* * * Lettere Famigliari divise in II. Libri. 4. ivi. 1588.

* * * l'Aminta Difeso, ed Illustrato dal Fontanini. 8. Roma 1700.

Nell' Edizion nostra si scuoprono varj guastamenti del Testo di questa, e ciò si crede l' unica cagione perchè il Fontanini nella sua Eloquenza Italiana non ci abbia mai nominati, anzi sempre, data occasione, *copertamente berfagliati. Vedi:* Fontanini.

Tassoni, Alessandro, sul Petrarca. 8. Mod. 1609.

* * * la Secchia Rapita, illustrata da Gaspare Salviani, col I. Canto dell' Oceano. 12. Ven. 1637.

Taygeti, Jo. Antonii, Carmina Præstantium Poetarum. 8. Brixiæ. 1565.

Tebaldeo, Antonio, da Ferrara, Opere. 4. *senz' altra not. Libro raro.*

Terentianus Maurus a Nicolao Brissæo castig. & illustrat. 4. Paris. ap. Sim. Colinæum 1531. *Liber inventu difficillimus.*

* * * ex emend. Jacobi Micylli. 4. Francof. 1532. *ristam-*

viſtampa poco grata al Briſſeo, per eſſere così vicina alla ſua Edizione. vizio frequentiſſimo de' noſtri tempi.

Terentius. 8. Ven. apud Aldum. 1521. *Codex rariſſ. & nitidiſſ.*

- - - ex rec. Jo. Rivii. 8. Lugd. ap. Seb. Gryph. 1539.

- - - aliud ſimile Exemplar, *cui acceſſere* - - - Bayfius de Re Veſtiaria, & Carolus Stephanus de Re Hortenſi. ibid. eod. anno. *Cod. intactiſſ. & opt. comp.*

- - - 16. Pariſ. ap. Sim. Colinæum. 1541. *Codex cum lineolis rubris, & ch. deaur.*

- - - 16. Lugd. ap. Seb. Gryph. 1545.

- - - & ibidem. 1551.

- - - item ibidem. 1554.

- - - ex rec. & cum not. Gabrielis Faërni. 8. Florentiæ apud Juntas. 1565. *Editio rariſſima, ut notatum Fabricio.*

- - - ex emend. M. Ant. Mureti, & cum Notis ejuſd. *& Mſſ. perpetuis Cl. Viri Alexandri Singlitici, minutiſſ. at eleganti charactere.* 8. Ven. ap. Ald. 1575.

- - - item ex Mureti rec. 16. Antuerpiæ apud Plantin. 1583.

- - - cum Commentt. Varior. II. Vol. 8. *ch. maj.* Lugd. Bat. 1686.

- - - cum Indice ampliſs. & Plautina Imitatione Martini Hugenii. 8. Amſtel. 1710.

Terentius Chriſtianus. 8. Antuerpiæ ap. Plantin. 1598.

Terracina, Laura, Rime. 8. Ven. 1565.

Tertullianus ex rec. & cum Not. Jacobi Pamelii, & aliorum. fol. Pariſ. apud Sonnium. 1598. *Editio inſignis, & luculenta.*

Textoris, Jo. Raviſii, Officina. II. Vol. 8. Lugd. ap. Seb. Gryph. 1541.

Themiſtius, Hermolao Barbaro interprete. 4. Baſileæ. 1533. *eleg. comp.*

- - - G. & L. a Dionyſio Petavio, & Joanne Harduino illuſtr. fol. Pariſ. e Typogr. Regia. 1684.

Themiſtoclis Epiſtolæ G. & L. primùm editæ. 4. Romæ. 1626.

Theocritus Græce. 8. Florentiæ apud Juntam. 1515.

- - - G. & L. Francof. per Petrum Brubacchium. 1553.

- - - G. & L. cum Scholiis Græcis. 8. *ch. maj.* e Theatro Sheldoniano. 1699.

Theon Sophiſta G. & L. 8. Baſileæ apud Jo. Opor. 1541.

Theonis Smirnæi Platonici Eorum quæ in Mathematicis ad Platonis lectionem utilia ſunt, Expoſitio. G. & L. e Bibl. Thuana Opus nunc primùm edituro, ex verſ. & cum not. Iſmaëlis Bullialdi. 4. Lutetiæ Pariſiorum. 1644.

Theophili Folengi. *Vide:* Coccaji, Merlini.

Teofilo Folengo fu il vero nome di chi per iſcherzo ſi fe chiamare Merlino Coccaj. *Queſti nacque di famiglia nobile Mantovana. nella ſua adoleſcenza ſi refe Monaco Caſſineſe. Eſſendo invaghito d' imitare nella Poeſia, a cui ſi ſentiva forte-*

fortemente inclinato, il suo concittadino Virgilio, e venendo da ciò sgomentato dagli amici per la difficoltà di riuscire in tale imitazione; essendo egli di lepidissimo, ed acutissimo ingegno, si diede ad una maniera assai curiosa e bizzarra di poetare, comunemente appellata Maccheronea, *che risulta dal meschiare le frasi Latine colle Italiane, [di cui fu inventore, come si vedrà qui sotto * dall' intera Capo del nostro celebre Scardeone*

---

* SCARDEONIUS.

Addamus huic [„celeberrimo scilicet Ludovico Odaxio„] lepidissimum Poetam Typhim Odaxium, Ludovici hujus germanum fratrem, ætatis profecto suæ, & urbis, & orbis magnas delicias: qui vel ob hoc ipsum celebratissimæ famæ fuit, quod novæ & ridiculæ admodum Poeseos auctor fuerit. Adinvenit enim primus ridiculum carminis genus, numquam prius a quopiam excogitatum, quod Maccaronæum nuncupavit, multis facetum salibus, & satyrica mordacitate tersum, quo facetiam de quibusdam Patavinis magica arte delusis, tanto cum joco effinxit, ut legentes cachinnis & risu pæne rumpantur. Hunc deinde minus feliciter [*si può eccettuare però forse il Folengo*] secuti sunt plerique viri doctissimi, qui inani labore tentarunt hoc ridiculum scribendi genus assequi, ac etiam effingere doctius: nemo tamen eo carminis genere, omnium judicio, lepidius usus est, neque qui profundiores cachinnos excutiat, quam Typhis: vel quod expressius stultorum hominum ingenium aptioribus ad id verbis effingat, habita eleganter personarum tatione, ac etiam materiæ, cui ejusmodi versus maxime conveniant. Facti sunt enim ex Latinis, & Vulgaribus quibusdam verbis jucunda barbarie rudes atque inconditi, attamen ridi-

de Typhi Odaxio, *posto a c. 238. e 39. della sua Storia, un nostro celebre Padovano; il quale tutto da me si adduce per disingannare molti che credono il Folengo l'Inventore, e il Principe della Maccheronea, o Maccheronica Poesia.*] *e in essa con applauso universale scrisse interi volumi. Non pensasse però alcuno che tali sue Poesie fossero del tutto vane e ridicole, mentre avendo l'occhio al detto del Poeta:* Quid prohibet ridentem dicere verum? miscuit utile dulci; *sferzando in esse del continuo i vizj; e le virtù commendando. Chi di ciò vuol restar vie più persuaso, legga il giudicioso Elogio che di esso stese Monsignor Tomasini nel Tomo II. de' suoi Elogj degli Uomini per Lettere e per Sapienza Illustri, a carte 71. dove, oltre al vero Ritratto* [*copiato dagli Ollandesi, e preposto, cred' io, con particolar gusto, per esser vestito da Monaco, alle Maccheroniche Poesie di esso nella loro ristampa*] *vedrà il Catalogo*

---

cula concinnitate sonori, & ad Latinæ constructionis modum, sertemque contexti. Qui quidem versus cum careant Latinitatis norma, mirum tamen quantopere & personis & verbis, occulta quadam ratione delectent. Quam frequenter autem tunc eo seculo, ii versus in ore semper omnium fuerint, etiam doctissimorum, vix credi potest. Merito ergo [si conferre exemplum liceat] tantum huic nostro civi Maccaronæum carmen debet, quantum Heroicum Virgilio; & Danti, aut Petrarchæ Vernaculum. In ipso etenim joco aliquid ubique probi ingenii semper elucet: & eo magis, quo res quæpiam seria eo joco lepide occultur. Verum enimvero & si sciam quosdam esse qui ludicra ista parum probent, non pro-

talogo dell' altre ingegnosissime, e più gravi sue Opere; fra le quali è la Vita di CRISTO *in ottava rima, pubblicata col suo vero nome di Teofilo Folengo. Morì nel* 1544. *di soli anni* L. *in Campese, villa del Padovano, vicina a Bassano, e fu sepolto in S. Croce, Chiesa de' Benedittini. Venne ornato il suo Sepolcro con varie erudite Iscrizioni in versi e in prosa, Latine, e Spagnuole: le quali, per essere quasi obliterate dal tempo, fece ristorare il celebre Poeta ed Abate Donn' Angelo Grillo nel* 1609. *aggiungendovi un bello Elogio Latino composto dall' cruditissimo nostro Lorenzo Pignoria. Io, molti anni sono, ebbi il piacere, passando per di là, d' osservare tutto ciò co' miei occhj.*

Theophrastus de Plantis G. & L. cum Not. Diversorum. fol. Amstel. 1644. *cum figg.*

The-

---

propterea hæc a me tacenda hoc loco censui, ne laude tam præstantis ingenii Odaxius omnino fraudaretur, cum is in hoc carminum genere antiquas Satyras non infeliciter fuerit imitatus; quæ a priscis illis poetis da quorumdam improborum civium moribus licenter vulgo publice palamque edebantur. Id quoque tacendum non putavi, quod ipsemet Typhis in morte cavit, ne umquam volumen istud publice in vulgus legendum traderetur, sed igni potius comburendum. Nihil tamen ea cautione provisum est [*nisi bene ciò da certi Scrittori*], quin libellus plusquam decies impressus, [*e pure non è accaduto a me di vederne una sola edizione.*] in tota Italia ab omnibus haberetur, & magna cum voluptate legeretur. Extat sepultura Odaxiorum Patavii ante sacram Virginis aram in Templo D. Pauli juxta Pontem Molarem, ubi Typhis iste jacet.

Thesaurus Linguæ Latinæ. III. Vol. fol. Basileæ apud Frob. 1576. *innumeris additionibus, notisque, manu, ut videtur, scriptis Caſparis Scioppii.*

S. Thomæ Aquinatis Summa Theologica. V. Vol. 4. Col. Agrip. ap. Cornel. ab Egmond. 1640. *Præclara & nitidiſſ. Editio. pereleganter comp. ch. deauratis.*

- - - de Regimine Principum, & Judæorum. 8. Pariſ. in Ædib. Aſcenſ. 1509.

Thomæ Mori Epigrammata. 4. Baſileæ. 1520.

Thomajus, Camillus, de Curandis Internis Morbis. 8. Ven. ap. Aldum. 1549.

Thomaſii Cardinalis Editio Pſalterii juxta duplicem Antiq. Editionem. 8. *ch. maj.* Romæ. 1683.

- - - Pſalterium cum Canticis, verſibus priſco more diſtinct. &c. 8. *ch. maj.* ibid. 1697.

Tibulli, & Propertii Carminum Editio I. Jano Broukhuſio, & Jo. Alberto Fabricio omnino ignota. 4. Romæ. *ut videtur.* 1472. *quæ optimi Mſ. Codicis vices ſupplere poteſt. ea plurimum uſus eſt Frater in ſuo Propertio. eſt cujuſvis pretii.*

Tibullus a Jano Broukhuſio illuſtratus. 4. Amſtelod. ap. Wetſtenium. 1708. *cum figg.*

Titii, Roberti, Loci Controverſi, & Aſſertio pro iiſdem. 4. Florentiæ. 1583.

- - - Orationes, & Carmina. 4. Bononiæ. 1597. & 98. *acceſſere:* - - - Petri Magni Orationes, & Carmina. Romæ. 1587.

de Titulis Urbis, S. Evariſti. 8. Romæ. 1725.

Titus

Titus Lucretius. *Vedi:* Lucretius.

Molti anni sono, scorrendo io il Catalogo di certa Libreria, osservai essersi scritto Thomæ Lucretii, *e così pure era scritto sulla schiena del Codice citato nel Catalogo. avvisai gentilmente di ciò il Bibliotecario; il quale corresse prontamente ambi gli errori, co' quali si volea accozzare un Ebraico nome ad un nome di famiglia Romana, a cagione del* T. *puntato.*

Tolomei, Claudio, Versi e Regole della Nuova Poesia Toscana. 4. Roma pel Blado. 1539. *Libro che rare volte si lascia vedere, e di non volgar prezzo.*

- - - Lettere. 4. Veo. pel Giolito. 1547. *con una Lettera Ms. originale inedita dell' Autore.*

- - - 8. ivi ap. lo stesso. 1554. *Ediz. II. accresciuta; con un Sonetto Ms. inedito dell' Autore.*

Difficilissima riuscirebbe un' esatta ristampa di queste per altro bellissime Lettere a cagione della sottigliezza usata dall' Autore in una affatto particolare sua Ortografia.

- - - il Cesano. 4. ivi ap. il medesimo. 1555. *non poco raro.*

Tolomei, Scipione, Lettere. 4. Perugia. 1619.

Tomasini, Jacobi Philippi, Illustrium Virorum Elogia, Iconibus exornata. II. Vol. 4. Patavii. 1630. & 1644.

- - - Tractatus de Tesseris Hospitalitatis. 4. Utini. 1647. *cum figg.*

- - - Petrarcha Redivivus, Laura Comite. 4. Patavii. 1650. *cum figg.*

Tomi-

Tomitano, Bernardino, della Ling. Tosc. 8. Pad. 1570. *di esso vedi lo Scardeone a c.* 227.

Tonstallus, Cuthebertus, de Arte Supputandi. 4. Paris. 1538.

- - - in Ethica Aristotelis. 8. ibid. ap. Vascos. 1554.

Torrentii, Lævini, Poemata. 16. Antuerp. ap. Christ. Plant. 1579.

- - - Carmina Sacra. 8. ibid. 1594.

Torresani, Gio. Benedetto, delle Petecchie, della Peste, e Ghianduſſa. 4. Bologoa 1623.

--- Andreæ Gabrielli Opus de Peste. ibid. 1577.

di Toscana Favella Regole di Diversi. 12. Firenze. 1715.

Toscanella, Orazio, le Bellezze del Furioso. 4. Ven. 1574.

Tradocii, Perisauli Faustini, Carmina. 8. Arimini. *sine temp. not.*

Tragici Antiqui Latini a Petro Scriverio aliisque illustrati. 8. *ch. maj.* Lugd. Bat. ap. Jo. Maire. 1620.

Tragœdiæ Græcorum Selectæ G. & L. cum duplici Interpret. una ad verbum, altera Carmine. III. Vol. 16. ap. Henricum Stephanum. 1567. *Io comperai ancor sciolto questo Libro da un per altro avvedutissimo Librajo, e poscia m' accorsi che erano due Copie, essendosi stampato a mezzo foglio (ma io comperai quella mole di carta). scelta la migliore per noi, vendei subito l' altra per lo stesso prezzo, onde restò questa non compra alla nostra picciola Libreria.*

Traja-

Trajanus Opt. Princeps a Cunrado Rittershusio in lucem reproductus. 8. Ambegæ. 1608.

Trapezuntii Rhetorica. 8. Lugd. ap. Seb. Gryph. 1547.

Trebellii, Theodosii, Lat. Linguæ universæ Promtuarium. II. Vol. fol. Basileæ apud Opor. & Winter. 1545.

Tridentinum Concilium a Matthæo Devario in Græcam Ling. conversum. 8. *ch. maj.* Romæ. 1573. *Lib. rariss. Vide:* Catechismus.

Trissino, Gio. Giorgio, Epistola delle Lettere nuovamente Aggiunte nella Lingua Italiana. --- la Sofonisba, e Canzone a Clemente VII. --- Orazione in lode di Andrea Gritti Doge di Venezia. --- Epistola a Margarita Pia Sanseverina della Vita che dee tenere una Vedova. --- i Ritratti delle Bellissime Donne del suo tempo in Italia. 4. Roma per Lodovico degli Arrighi Vicentino, e Lautizio Perugino. 1524. *Cose di tale stampa tutte assai rare, e ben conservate.*

--- Dante della Volgare Eloquenza. --- la Poetica. --- il Castellano. --- delle Lettere Aggiunte ec. foglio. Vicenza per Tolomeo Janiculo. 1529. *bellissi. Esempl.*

--- le Rime. 4. ivi per lo stesso. 1529. colla Sofonisba, e Grammatichetta. *annessevi le cose segg.* --- Risposta di Lodovico di Lorenzo Martelli alla Epistola del Trissino delle Lettere Aggiunte ec. in Firenze. --- il Polito di Adriano Franci da Siena. in Roma pel Vicentino, e Perugino, „ senza data; che

„ però

„ però il Fontanini nell'Eloq. Ital. a c. 296.
„ dice essere del 1530. „ *Codice elegante*.

--- l'Italia Liberata da' Gotti. III. Vol. in un fol Tomo. 8. Ven. pel Janiculo da Brescia. 1548.

--- V. e VI. Divisione della Poetica. 4. Ven. 1563. *in fine così si legge:* „ Per Gio. Bona-
„ dio, e Domenico F. e C. ad istanza di
„ M. Andrea Arrivabene.

Trissino, tutte le Opere. II. Vol. foglio. Verona. 1729.

Quantunque questa Raccolta di tutte l' Opere di un così famoso Autore, diligentemente fatta ed illustrata, abbia il suo gran merito, ad ogni modo, per non essersi usate in essa le Lettere inventate nell' idioma Italiano dal Trissino stesso, niente è scemato il pregio, e la ricerca delle Originali Edizioni appresso il Gianicolo, quantunque il prezzo ad esse apposto in certa Biblioteca Italiana oltrepassi le L. 160. L'Italia Liberata certamente fu venduta in Roma fino a dieci Scudi Romani; prezzo assai onorevole per 3. piccioli Vol. in 8.

Trivellatus, Antonius, de Eucharistia. 8. Patavii. 1742.

--- de Sacramentis, & præsertim Baptismate, & Confirmatione. 8. ibid. 1743.

Triumphus Linguæ Gallicæ, par M. Philippe Michel Raillet. 12. a Lion 1664.

di Trojano, Girolamo, e d'altri, Rime in morte di Lugrezia Cavalcanti. 4. Ven. pel Giolito 1569. --- Rime di varj illustri Ingegni

per

per Iſotta Brembata Granella. in Bergamo 1587. --- degli Accademici di Caſale in morte di Margherita Paleologa Duch. di Mantova. in Trino, per Gio. Franceſco Giolito de' Ferrari 1567. con un Diſcorſo di Franceſco Pugiella.

Trombelli, Ab. Gio. Griſoſtomo, Favole. 8. Bologna 1739.

Tulpii, Nicolai, Obſervationes Medicæ. 8. Amſtelodami ap. Elzevir. 1672.

de' Turchi, e delle Coſe loro Libri III.. 8. Ven. ap. Aldo. 1541.

Turnebi, Adriani, Adverſaria. fol. Baſileæ 1581.

- - - Opera Varia. fol. Argentorati 1600.

Turriano, Orazio, Peſte di Meſſina nel 1743. 12. Napoli. 1745.

Turſellini, Horatii, Lauretana Hiſtotia. 8. Moguntiæ. 1599.

- - - Epitome Hiſtoriarum. 12. Colon. Agrip. 1621.

- - - Particulæ Lat. Orationis a doctis Viris illuſtratæ. II. Vol. 12. Pat. 1715. *& cum Not. Mſſ. Jo. Antonii Vulpii*

V

VACONII a Vacuna, Antonii Goveani, & Contii, Jacobi Revardi, Rainaldi Corſi, & Nicolai Belloni Novæ Declarationes, Variæ Lectiones, & Reſolutiones Juris. fol. Col. Agrip. 1576.

Valeriani, Jo. Pierii, Opera omnia. fol. Lugd. ap. Paulum Frellonium 1626. *cum figg.*

Multa hujus Auctoris Carmina, ſcitantiâ editoris, vel typographi, in hoc volumine bis impreſſa fuere.

- - - Idem de Litteratorum Infelicitate, & de Rebus Bellunenſibus. 8. Ven. 1620. *Liber ob eximiam raritatem, paucis ab hinc annis, in Germania recuſus. in* 12.

Valerii, Cornelii, Grammatica Lat. 8. Lugd. Bat. ex Plantin. 1598.

Valerius, Auguſtinus, de Acolytorum Diſciplina. 16. Ven. 1571.

- - - de Cautione adhib. in edendis Libris. *Mſ. Authogr.* fol.

Vale-

Valerius Flaccus. 8. Florentiæ ap. Juntam 1503. *rara Editio.*

- - - 8. Ven. ap. Aldum 1523. *intactiſſ. Exempl.*
- - - 8. Pariſiis ap. Sim. Colinæum. 1532.
- - - 16. Lug. apud Seb. Gryph. 1548.
- - - cum Com. Jo. Baptiſtæ Pii. fol. Bononiæ. 1517. *Lib. rariſſ.*
- - - cum Com. Ægidii Maſerii. fol. Pariſ. ap. Aſcenſium 1519. *item rar.*
- - - a Ludovico Carrione illuſtratus. 8. Ant. ap. Chriſt. Plantinum 1565. *nitidiſſ. & opt. comp.*
- - - & 16. ap. eumd. 1566.
- - - ex rec. & cum Notis Lud. Carrionis, Andreæ Schotti, & Laur. Balbi Lilienſis. 8. Col. Allobrogum 1617.

Prima di aprirſi la Cominiana, accordatici col Signor Abbate Giacomo Schiauzzi da Pirano, che fu per le diſgrazie accadutegli infelice Sindico in Padova, volevamo fare di queſta Edizione una riſtampa in Padova come di Poeta Padovano non mai quivi ſtampato. Si fece rivedere queſto Libro da' ſoliti Reviſori: ſi ebbe in preſtito per confrontarla dal P. Ab. D. Aſcanio Vareſe la prima Edizione di eſſo, conſervata nella Libreria inſigne, e molto lodata dallo Scardeone, di S. Giovanni di Verdara; che poi ſi reſtituì: ſi andò a Vicenza per provedere la carta; e poi per certo accidente reſtò ſoſpeſa una tale riſoluzione. Si ſtampò però la prima volta in Padova un buon teſto di eſſo per opera noſtra nella Cominiana.

Valerius Flaccus, cum Com. Lamperti Alardi. 8. Lipſiæ. 1630.
- - - ex rec. & cum not. Nicol. Heinſii. 12. Trajecti ad Rhenum 1702.
- - - cum Not. Doctor. Viror. cur. Petro Burmanno. 4. *ch. maj.* Leidæ 1724.

Valerius Maximus. 8. Ven. ap. Aldum. 1502. *Vide hujus Bibliothecæ Appendicem II.*
- - - & 8. ap. eumd. 1514.
- - - & 8. ibid. 1534.
- - - 8. Florentiæ ap. Juntas. 1527.
- - - ex rec. & cum not. Seb. Corradi, 8. Ven. ap. Valgriſ. 1545.
- - - 8. Lugd. ap. Seb. Gryph. 1541.
- - - & 16. ap. eumd. 1547.
- - - & 16. ibid. 1550.
- - - 16. ibid. ap. Theobaldum Paganum. 1558. *cum lin. rubris. opt. comp.*
- - - ex rec. & cum not. Stephani Pighii. 8. Antuerpiæ ap. Chriſt. Plantinum. 1567.
- - - ex rec. ejuſd. & Micalerii; & Incertus de Prænomine. 16. Lugd. ap. Gryph. 1587.
- - - cum Not. Varior. 8. *ch. maj.* Lug. Bat. 1670.

Vallæ, Georgii, Metaphraſes Operum Auctor. Græcor. fol. *ch. maj.* Ven. 1498.

Vallæ, Laurentii, Opera varia eruditiſſ. 8. *ch. maj.* Lugd. ap. Seb. Gryph. 1532.
- - - Elegantiæ Linguæ Latinæ, & alia Opuſcula. 8. ibid. 1538. ap. eumd.
- - - & 8. ap. eumd. 1544.
- - - & ex rec. Joan. Renerii. 8. ibid. 1548.

Val-

Vallesii, Franciſci, Controverſiæ Medicæ, & Philoſophicæ. fol. Francofurti ap. Wechelos. 1582.

- - - Idem in Hippocratem de Morbis Popularibus ex rec. Jo. Petri Ayroldi. fol. Coloniæ. 1588.

- - - de Sacra Philoſophia. 8. Lugd. 1588.

Valſalvæ, Ant. Mariæ, Opera a Jo. Baptiſta Morgagno illuſtr. II. Vol. 4. *ch. maj.* Ven. 1740 *cum figg. Donum Cl. Morgagni.*

di Valvaſone, Eraſmo, la Tebaide di Stazio, in ottava Rima. 4. Ven. 1570.

- - - l' Angeleida. 4. ivi. 1590.

- - - la Caccia colle note di Olimpio Marcucci. 8. Ven. 1602. *fig.*

Valverdus, Joannes, de Animi, & Corporis Sanitate tuenda. 8. Pariſ. ap. Carol. Steph. Typ. Reg. 1552.

Varchi, Benedetto, Boezio tradotto. 4. Firenze pel Torrent. 1551. *di Cruſca.*

- - - e 8. Ven. 1737.

- - - Seneca de' Beneficj. 4. Firenze. 1554. *di Cruſca.*

- - - e 8. Ven. 1738.

- - - Sonetti. II. Vol. 8. Firenze pel Torrent. 1555. *di Cruſca.*

- - - l' Ercolano. 4. Ven. pei Giunti. 1570. *Edizz. I. di Cruſca*

- - - illuſtrato. 4. Firenze 1730.

- - - Lezioni Accademiche. 4. ivi. 1590. *di Cruſca.*

Varennii, Joannis, Syntaxis Linguæ Græcæ. 8. Duaci. 1593.

Varro de Lingua Latina, & Pompejus Feſtus de Verborum Signif. ſubjuncti Nicolai Perotti Cornucopiæ. fol. Ven. apud Aldum. 1513.

- - - item de Ling. Lat. 8. Lugd. ap. Seb. Gryph. 1535.

Varronis Opera omnia cum Not. Diverſor. 8. ap. H. Stephanum. 1573.

- - - Fragmenta ex rec. & cum Conjectaneis Auſonii Popmæ. 8. Franekeræ. 1599.

Uarte, Giovanni, Eſame degli Ingegni. 8. Ven. ap. Aldo. 1590.

la Vaſiliade, o ſieno i Sacri Libri dei Re tradotti in Verſi ſciolti *dal P. Timoteo Bottoni Perugino, Domenicano, con molta eleganza. Copia MS. tratta dall' Originale inedito che era appreſſo l' Abate Giovambatiſta Carminati Nob. Ven. traduttore elegante dell' Epitalamio di Gabriele Altilio.*

Vavaſſoris, Franciſci, e Soc. Jeſu, Opera omnia *eruditiſſima*. fol. Amſtel. 1709.

Ubaldini, Jo. Pauli, Collectio Carminum Poëtarum Nobilium. 8. Mediolani. 1567.

Vellejus Paterculus. 8. Florentiæ ap. Juntas. 1525.

- - - ab Aldo juniore illuſtratus. 8. Ven. 1571. ap. eumd.

- - - ex rec. & cum Lectionibus Vellejanis Valentis Acidalii. 8. Patavii. 1590.

- - - cum Not. Var. curante Petro Burmanno. 8. *ch.*

8. *ch. maj.* Lugd. Batavorum. 1719. *Gallice comp.*

Velluti, Donato, Cronaca di Firenze dal 1300. al 1370. 4. ivi. 1731. *di Cruſca.*

Venaticæ Rei Auctores Latini Antiqui. 8. Ven. ap. Aldum. 1534. *Editio I. rariſſima. Vide item:* Venaticæ Rei *&c. in I. hujus Catalogi Appendice.*

- - - cum Com. Jani Ulitii. 12. Lugd. Bat. ap. Elzevir. 1653.

Veneroni, Giovanni, Dizionario Ital. e Franc. II. Vol. 4. Ven. 1717.

Venetarum Hiſtoriarum Senatûs juſſu ſcriptarum a Sabellico, Bembo, Paruta, Mauroceno, Nano, Foſcareno Corpus abſolutiſſimum varie illuſtratum, cura Cl. Viri Apoſtoli Zeni, XI. Vol. 4. *ch. maj.* Venetiis ab anno 1718. ad 1722.

Vergara, Franciſcus, de Græca Lingua. 8. Pariſ. ap. Morellium Typogr. Reg. & Turriſanum in Aldina Bibliotheca. 1557.

Vergilii, Polydori, Hiſtoria Anglica. fol. Baſileæ. 1546.

- - - Idem de Rerum Inventoribus, cum Aliis de eod. argumento; item in Orationem Dominicam. 8. Argentorati. 1606.

- - - a Ceccarello expurgatus. 8. Romæ. 1585.

- - - tradotto da Franceſco Baldelli. 4. Firenze pei Giunti. 1592.

Verona Illuſtrata del M. Scipione Maffei. IV. Vol. 4. ivi. 1732. *fig.*

Veronenſis Muſæi Inſcriptiones Antiquæ a M.

Scipione Maffeo collectæ & illuſtratæ. fol. ibid. 1749. *cum figg. quamplur.*

Veronenſium Sanctorum Epiſcoporum, aliorumque Antiqua Monumenta a Bagatta, & Peretto collecta, & ab Auguſtino Valerio Ver. Epiſcopo contexta. 4. Veronæ. 1576.

Veſalius, Andreas, de Humani Corporis Fabrica. fol. regal. Baſileæ ap. Jo. Oporinum. 1543. *cum figg. perquam affabre in ligno inciſis, & a Titiano, ut ab aliquibus creditur, delineatis.*

- - - ejuſdem Anatomicarum Gabrielis Falloppii Obſervationum Examen. 4. Ven. 1564.

Veterinariæ Artis Auctores Græci, Joanne Ruellio interprete. fol. Pariſ. ap. Sim. Colinæum. 1530. *Cod. pulcherr. & rariſſ.*

- - - Græce primum in lucem editi. 4. Baſileæ. ap. Jo. Valderum. 1537. *Codex integerr. eximiæque raritatis.*

Vettori, Pietro, Coltivazione degli Ulivi, illuſtrata dal Bianchini. 4. Firenze. 1718. *di Cruſca.*

Vibius Sequeſter ex rec. & cum not. Franciſci Heſſelii. 8. Roterod. 1711.

Vicarii, Vincentii, Carmina. 8. *ch. maj.* Patavii. 1740.

Vicecomitis, Juſti, Mediolanum Secunda Roma. 8. Brixiæ. 1713.

Vicomercati, Franciſci, in VIII. Ariſtot. Libros de Naturali Auſcultatione Commentarii, & eorumd. Libr. e Græco Verſio. fol. Lutetiæ Pariſiorum ap. Mich. Vaſcoſanum. 1550.

de Vi-

de Victoria, Franciſci, Opuſcula Theologica. 8. Lugd. 1557.

Victorii, Benedicti, Opuſcula Medica. 8. Ven. 1550.

Victorii, Mariani, Hiſtoria de Sacramento Pœnitentiæ. 8. Romæ ap. P. Manutium 1562.

Victorii, Petri, Explicationes ſuarum in Ciceronem Caſtigationum. 8. Lugd. ap. Seb. Gryph. 1552.

Victorii, Petri, Comment. in Poëticam Ariſtotelis. fol. Florentiæ ap. Junt. 1560.

- - - in Demetrium Phalereum. fol. ibid. 1562.

- - - in Ariſtotelem de Optimo Statu Civitatis. fol. ibid. 1576.

- - - in ejuſd. Rhetoricam. fol. Florentiæ ap. Junt. 1579.

- - - in Ethica. fol. ibid. 1584. *omnia Græce & Latine.*

- - - Ejuſdem Variæ Lectiones omnes. fol. Florentiæ. 1582. ap. Junt.

- - - Epiſtolæ, & Orationes. fol. ibid. 1586. *Codici tutti belliſſimi, uniti fortunatamente qua e là, di tempo in tempo. Vedi:* Vettori.

Victoris, Vitenſis, Aliorumque Hiſtoria Perſecutionis Vandalicæ a Theodorico Ruinart illuſtrata. 8. *ch. maj.* Pariſ. 1694.

Vidæ, Marci Hieronymi, Chriſtiados Libri VI. primum editi. 4. Cremonæ in Ædibus D. Margaritæ. 1535. menſe Octobri, Ludovico Britannico impreſſore. *nitid. Codex venuſtiſſ. magno artificio compactus, ch. deauratis. Exemplar, ut videtur, Dedicationis.*

Vidæ, M. Hieronymi, Chriſtiados Libri VI. cum reliquis Opuſculis, & Indicibus. 8. Baſileæ. 1537.

- - - 8. Lugd. ap. Seb. Gryph. 1541.

- - - & 16. 1548.

- - - item 16. ibid. ap. Gryph. 1559. *venuſte, & curioſe comp.*

- - - 12. Antuerpiæ ap. Nutium. 1566.

- - - Chriſtias a Barthol. Botta Com. illuſtrata. fol. Ticini 1569.

- - - Opuſculorum Poëticorum Edit. I. 4. Romæ apud Ludovicum Vicentinum. 1527. menſe Majo. *Quibus inſcite admodum præmiſſa fuere:* Philippi Beroaldi junioris Carmina, *alioquin perelegantia.* ibid. a Blado excuſa 1530. *Codex pulcherr. ch. puriſſ. & candidiſſ.*

- - - Orationes adverſus Papienſes. 8. Cremonæ. 1550.

- - - Conſtitutiones Synodales ſuæ Eccleſiæ Albenſis. 4. Cremonæ. 1562.

Cercato da me più anni queſto Sinodo, finalmente me lo trovò in Milano il P. Giuſeppe Maria Stampa, C. R. S., ma ſenza frontiſpicio; andò per favorirmi nell' Ambroſiana Libreria, e mel copiò appuntino, toltane però l' Impreſa dello Stampatore Cremoneſe, ch'è un Ercole uccidente l' Idra, ſcuſandoſi meco gentilmente da ciò per non eſſer egli pittore. io levai una tal' Impreſa dalle Orazioni del Faballo imperfette, pubblicate dallo ſteſſo impreſſore, e perfezionai con eſſa il rariſſimo Sinodo.

Vigerius, Franciſcus, de Idiotiſmis Græcæ Linguæ.

guæ. 12. *ficte*, Bellovaci, *vere autem*, Patavii typ. Semin. 1694.

Vincentius Lirinenſis. 8. Ven. 1535. *acceſſere*: --- D. Bonaventuræ Stimulus Divini Amoris. --- Eraſmi Roterodami Errorum Cenſura; & Hieronymi Savonarolæ Sermones.

Vincentius Lirinenſis: & Edmundi Campiani e Soc. Jeſu oblati Certaminis in Cauſa Fidei Rationes Decem. 12. Col. Agrip. 1600.

Vinnius, Arnoldus, in Inſtitutiones Juſtiniani. 4. Amſtel. ap. Elzevir. 1659. *Editio integra, nitidiſſ. & perquam rara.*

Virgilius cum Servio; & Priapeja. fol. Ven. 1486. *nitide.*

- - - 8. Ven. ap. Aldum. 1514. *Codex rariſſ. & opt. conſer.*

- - - 8. Lugd. ap. Seb. Gryph. 1548.

- - - & 16. 1550.

- - - item 16. 1554.

- - - a P. Manutio, & G. Fabricio illuſtratus. 8. Antuerpiæ apud Chriſtophor. Plant. 1572. *Editio rariſſ.* Vide: *Urſini.*

- - - cum Scholiis H. Stephani, & Schediaſmate de Delectu in Variis ap. Virgilium Lectionibus adhibendo. 8. ap. H. Steph. *ſine epocha. ch. deaur.*

- - - Doctiſſimor. Viror. Notis illuſtratus, cura Jo. Ant. Meyen Bergizomii Belgæ. 8. Ven. ap. Aldum 1576.

- - - cum Priapejis. 16. Lugd. ap. Vincentium. 1581.

Vir-

Virgilius cum Indice insigni, & Scholiis Nicolai Erythræi. 8. Francof. ap. Wechelos. 1583.

- - - a Christiano Egenolpho illustrat. 8. Francof. 1597.

- - - cum Com. Friderici Taubmanni. 4. Wittebergæ. 1618.

- - - ex castig. Dan. Heinsii. 12. Lug. Bat. ap. Elzevir. 1636. *niri nitoris, & rariss. Editio.*

- - - quem Nicolaus Heinsius e membranis compluribus, (*centum, ut aliqui putant,*) iisque antiquissimis recensuit. 12. Amstelodami, ap. Elzevir. 1676. *Editio item pene ignota. elegantissime compacta. Hoc Exemplar mihi comparavi in publica via ante domesticas Ædes, dum in eo essem ut longum iter arriperem, a praetereunte quodam Bibliopola.*

- - - cum integris Antiquor. Grammaticor. Commentariis, & Notis Varior. III. Vol. 8. *eb. maj.* Lugd. Bat. 1680.

- - - cum integro Indicis Volumine. 8. Paris. 1714. *opt. comp.*

Virgilii Catalecta ex rec. & cum Com. Jnsephi Scaligeri. 8. Lugd. ap. Rovillium. 1573.

Virtutum Encomia ex Græcis Latinisque Auctoribus. G. & L. 16. ap. H. Stephanum. 1573.

Vita di Mons. Francesco Bianchini. 4. Verona. 1735.

- - - di Pietro Soderini, scritta da Silvano Razzi. 4. gr. Pad. 1737.

Vita

Vita MS. del Sultano Jachía, Principe Cattolico della Casa Ottomana. 4. gr. *inedita*.

Vite de' SS. Padri ſcritte da varj Autori, e Volgarizzate da Antichi Toſcani. IV. Vol. in 4. Firenze dal 1731. al 1736. *di Cruſca*.

de Vitriaco, Jacobi Cardinalis, Hiſtoria primùm edita. 8. Duaci. 1597.

Vitruvius. 8. Florentiæ ap. Junt. 1513.

- - - a Gulielmo Philandro egregie illuſtratus. 4. *ch. maj.* Lugd. per Jo. Tornæſium. 1552. *cum figg.*

- - - eum Notis Doctor. Virorum ex rec. Joannis de Laër. fol. Amſtelod. ap. Elzevirium. 1649. *Editio nitidiſſ. & rariſſ. cum figg.*

Vocabolario della Cruſca Comp. II. Vol. 4. Ven. 1705. *con Note Mſſ.*

Voſſii, Gerardi Joannis, Grammatica Latina. 8. Lugd. Bat. ap. Elzevir. 1644. *nitidiſſ.*

- - - Ars Poetica. 4. ibid. 1647.

- - - de IV. Artibus Popularibus, de Philologia, & Scientiis Mathematicis, & Chronologia Mathematicorum. II. Vol. 4. Amſtel. 1660.

- - - Opera eadem. ibid. 4. 1650. *acceſſit:* --- Nicolai Burgundii Hiſtoria Bavarica, ſive Ludovicus IV. Imperator, juxta Exemplar impreſſum Ingolſtadii. 1636.

- - - Ariſtarchus, ſive de Arte Gram. II. Vol. 4. Amſtel. 1662.

- - - ejuſd. aliorumque Diſſertationes de Studiis bene inſtituendis. 12. Trajecti ad Rhenum. 1658.

Voſſius,

Voſſius, Iſaacus, de Lucis Natura, & Proprietatibus. 4. Amſtelodami ap. Elzevir. 1662.

- - - de Poematum Cantu, & Viribus Rythmi. 8. Oxonii e Theatro Sheldoniano. 1673.

- - - Obſervationes. 4. Londini. 1685.

Urbani VIII. P. M. Poëmata. 4. Romæ in Ædibus Collegii Rom. Soc. Jeſu, typis Vaticanis rubronigris. 1631. *Editio luculenta.*

- - - dello ſteſſo Poeſie Volgari. 16. Roma 1635. *Idea d' un Libro magnificamente impreſſo benchè in picciola forma.*

Urſini, Fulvii, in Virgilium Obſervationes. 8. Antuerp. ap. Chriſt. Plant. 1567.

- - - Opuſcula varia erudita. 8. Romæ in Ædibus S. P. Q. R. 1587. *Vide:* Arnobius.

dell' Uva, Benedetto, le Vergini Prudenti, il Penſier della Morte, e il Doroteo. 4. Firenze. 1587.

- - - le Rime tutte. 8. Ven. 1737.

Waſii, Chr. Senarius, ſive de Legibus, & Licentia Vett. Poëtarum. 4. Oxonii. 1687. *eleg. comp.*

Weinhart, Ferdinandi Caroli, Nucleus Medicinæ. III. Vol. 8. Patavii. 1715.

Weinrichius, Martinus, de Monſtris. 8. *ſine loc. not.* 1595.

Wendelini, M. Friderici, Politicæ Inſtitutiones. 12. Amſtel. 1645.

Weſembecii, Matthæi, Utriuſque Juris Œconomia. 8. Pariſ. 1573.

- - - Paratitla Juris Civilis ab Arnoldo Vinnio, & Reinhardo Bachovio aucta; & illuſtrata. *acceſ-*

acceſſit: Auctoris Tractatus de Feudis. 4. *ch. maj.* Lugduni Batavor. 1649. *Editio præclariſſima.*

Wottonus, Eduardus, de Differentiis Animalium. fol. Pariſ. ap. Michaëlem Vaſcoſanum. 1552. *nitidiſſime, ut ſolebat.*

Vulpii, Jo. Antonii ſenioris, Epiſcopi Novocomenſis, Acta I. & II. Synodi Comenſis annorum 1565. & 1579. 4. Comi. 1588.

Nos Vulpii Bergomo ſumus oriundi, Avi noſtri, Como, ſeu Novocomo, ubi Nobilitas Vulpianæ Familiæ ab hoc Jo. Antonio Epiſcopo majus decus accepit: fuit enim Senator Mediolanenſis, S. Caroli amicus, unus ex Patribus Concilii Tridentini, Poëta Latinus elegans, ut videre eſt in I. & II. Edit. Carminum Jo. Antonii Vulpii junioris; quod nomen frequens fuit in familia noſtra, intuitu forſan Avorum noſtrorum Novocomenſium. Alii duo Epiſcopi fuerunt ex Vulpia familia, nempe Vulpianus, vir litteratus, & magni nominis; & Jo. Petrus, Epiſcopi Novarienſes. Horum omnium Imagines apud nos depictæ ſervantur; & Jo. Antonii etiam in æs incidi juſſimus.

Vulpii, Joſephi Rocchi, e Soc. Jeſu, Epiſcoporum Examinatoris, & Indicis Conſultoris, Epiſtolæ Tiburtinæ. 4. *ch. maj.* Brixiæ. 1743. *hortatu Card. Querini, Poëtæ Patroni amantiſſimi.*

- - - ejuſdem (poſt Cardinalis Corradini T. I. & II.) Veteris Latii Continuatio. T. IX. Vol. VI. 4. *ch. maj.* Romæ, & Patavii ab

an.

an. 1704. ad an. 1745. *cum figg. quamplurimis.*

Vulpii, Joſephi Rocchi, Tabula Antiatina illuſtrata. 4. *ch. maj.* Romæ. 1726.

- - - dello ſteſſo Vite di VIII. Santi poco fa Canonizzati, Latine, e Italiane. 8. Roma. 1727. *con figg.*

- - - Vita di S. Magno Veſcovo e Martire. 8. Roma. 1732.

- - - Vita di S. Sinforoſa, e de' VII. ſuoi Figliuoli Martiri. 4. Roma. 1734.

- - - di S. Margherita da Cortona, II. Edizione accreſciuta. 8. Roma. 1736.

Chi vuol però meglio compungerſi in leggere i prodigj della divina Miſericordia riſplendenti nella Vita di queſta in prima gran Peccatrice, e poſcia grandiſſima Santa, legga piuttoſto quella ſcritta dal P. Marcheſi dell' Oratorio, tratta dalla Latina del P. Giunta, Confeſſore di eſſa Santa.

X

ENOPHONTIS Opera omnia G. & L. ab H. Stephano exornata. fol. ap. eumdem 1561. *Codex nobilifs. pretiique non vulgaris.*

- - - a Franciſco Porto illuſtrata, Leunclavio interprete. II. Vol. 8. Francof. ap. Wechel. 1595.

- - - II. Vol. 16. Lugd. apud Scbaſt. Gryph. 1551.

Z

Anchii, Basilii, Carmina. 4. Romæ. 1540.

- - - aucta, & cum Carminibus Laurentii Gambaræ. 8. Basileæ ap. Jo. Opor. 1551.

- - - Epithetorum Comment. 4. Romæ. 1542.

Zanchii, Jo. Chrysostomi, Dissertatio de Origine Orobiorum, sive Cenomanorum. 8. Ven. 1531. *Libellus rarissimus, nec non curiosissimus, si attendas impressionis modum; paginæ enim ejus singillatim excusæ, & compactæ sunt.*

Zanchii, Pauli, Congratulatio ad Senatum Venetum Bergomatum nomine - - - Jovitæ Rapicii Oratio in funere ejusdem Zanchii. 4. Ven. 1561.

Zane, Giacomo, Rime. 8. Ven. 1562.

Zanotti, Francesco Maria, Rime. 8. gr. Firenze. 1734.

- - - Ejusd. de Bononiensi Scientiar. & Artium Instituto, atque Academia. III. Vol. 4. *ch. maj.* Bononiæ ab an. 1731. ad an. 1746.

Zasii,

Zaſii, Jo. Ulrici, Catalogus Legum Antiquarum cum notis Ludovici Charondæ. 16. Lutetiæ. 1554.

Zaſius Joannis Thomæ Freigii. fol. Baſileæ. 1576.

Zelteneri, Jo. Conradi, Theatrum Viror. Erud. qui ſpeciatim Typographiis laudabilem operam præſtiterunt. 8. Norimb. 1720.

Zeni, Antonii, Commentarium in Concionem Periclis & Lepidi ex Lib. I. Hiſtoriar. Thucydidis, & Salluſtii. 4. Ven. 1569.

Zeno, Appoſtolo, Oratorj. 4. gr. Ven. 1735.

Ziletti, Jo. Baptiſtæ, Index Libror. omnium Juris utriuſque; & Legum omnium per Jacobum Labittum. 4. Ven. 1566.

Zoannetti, Franciſci, Opuſcula Juridica erudita. fol. Ingolſtadii. 1549.

- - - alia. 4. ibid. 1563.

Zorzi, Michelangelo, Diſſertazioni Epiſtolari Storiche, Critiche, e Cronologiche. 8. Ven. 1729.

Zucchi, Bartolommeo, Raccolta di Lettere ottime di Varj. III. Vol. 4. Ven. 1595.

Zuccolo, Lodovico, Ragion del Numero del Verſo Italiano. 4. Ven. 1623.

FINIS

CATALOGI LIBRORUM quos optimus parens Joannes Dominicus Vulpius olim donavit donatione inter vivos nobis Joanni Antonio & Cajetano germanis fratribus, qualemcumque mercedem laborum incredibilium quos tot annorum ſpatio ſuſtinuimus aſſidue in promovenda & ornanda Typographia Cominiana. His porro Libris accenſenda ſunt etiam ſelecta quædam Exemplaria Voluminum a Comino editorum uſque ad tempus memoratæ donationis. Eorum Indicem inferius exhibemus poſt duas Appendices quæ ſtatim ſequuntur.

APPENDIX I.

Librorum ſcilicet quos JOANNES ANTONIUS VULPIUS, Humanitatis Græcæ & Latinæ in Gymnaſio Patavino Publicus Profeſſor, peculio ſuo ſibi comparavit; & qui ad ipſum proprie pertinent.

VULPIORUM

BIBLIOTHECÆ DOMESTICÆ

APPENDIX I.

A

RIOSTO, M. Lodovico, l'Orlando Furioso. 4. Ven. ap. Aldo. 1545.

Edizione rarissima, per cui furono offerte fin L. 80. *Libro stampato in carattere così nitido ed elegante, che il volgo, ignaro delle cose tipografiche, suol chiamarlo d'argento; il qual metallo schietto però non usarono, nè poterono mai usare le Stamperie, e per la troppa durezza sua, e per chè spesso mancherebbe al bisogno, a cagione de' troppo amanti di esso.*

Aristidis Opera omnia G. & L. cum Veterum Scholiis, &c. T. II. 4. *ch. maj.* Oxonii e Theatro Sheldoniano. 1722.

d' Aristofane il Pluto, tradotto ed illustrato dal P. Carmeli. 8. Ven. 1752.

Averani, Giuseppe, Lezioni sopra la Passione di Cristo. 8. Urbino. 1738.

B

Boileau Despreaux, Nicolas, Oevures. T. IV. Vol. II. 8. a la Haye 1729. *leg. alla Fr.*

Bonfadio, Jacopo, tutte le Opere illustrate. II. Vol. 8. *in c. gr.* Brescia 1746. *Edizione nobile ed ornatiss.*

Bressani, Gregorio, Saggio di Filosofia Morale sopra la Educazione de' Figliuoli. 8. gr. nel Seminario di Padova. 1746.

- - - il Modo del Filosofare introdotto dal Galilei ragguagliato al saggio di Platone, e di Aristotile. 8. gr. ivi. 1753.

C

Canti Carnascialeschi, con un Parere sopra questa II. Edizione. II. Vol. in 8. gr. in Cosmopoli (*dove per istampar Libri non s' usa di pigliare licenza alcuna*) 1750. co' Ritratti di tutti gli Autori che composero i detti Canti; *ch' io vorrei piuttosto vedere in tutt' altri Libri, per maggior loro onore, che in questo così lascivo.*

L' Edi-

L' Edizione Prima di queſti Canti è di Firenze pure in 8. del 1559. ſenza il nome dello Stampatore, che ſi crede però il granducale Lorenzo Torrentino. Queſto è il preciſo ſuo titolo: „ Tutti i Trionfi, Carri, Maſcherate, o Canti Carnaſcialeſchi, dal tempo di Lorenzo de' Medici, quando ebbero cominciamento, per infino „ a queſt' anno 1559. „ Fu fatta dal Laſca; e dalla pag. 298. alla pag. 398. fu coſtretto a far tagliar le carte in tutti gli Eſemplari (toltine però i non pochi interi che per curioſità d' un tal Libro ſollecitamente erano prima uſciti, e che pur dopo ſaranno uſciti, giuſta il Nitimur in vetitum, cupimuſque negata; *tanto più per l' allettamento di molto maggior guadagno) ad iſtanza di Paolo, fratello di Giovambatiſta dell' Ottonajo, per eſſerſi ſtampate le Canzoni di queſto furtivamente, e ſenza che deſſe loro l' ultima mano. Il quale l' anno ſeguente le diede rivedute e corrette allo ſteſſo Stampatore, credendo così di riſarcirlo del danno che poteſſe aver avuto pel taglio delle accennate cento pagine; e furono da eſſo ſtampate con particolar frontiſpizio del ſeguente tenore: „ Canzoni, ovvero Maſcherate, Carnaſcialeſche di Giovambatiſta dell' Ottonajo. 8. Firenze per Lorenzo „ Torrentino 1560. „ Molti anni ſono, io comperai in Bologna la or riferita Edizione interiſſima per trenta Paoli; ma regiſtrandola, m' accorſi che ci era una carta ſcritta, imitante per altro aſſai bene la ſtampa. Lamentandomi io di ciò, come di notabil difetto in un Libro così ra-*

ro, (*per cui anche fui in qualche modo rifatto dal venditore*) *il gentilissimo Signor Dottore Ferdinando Ghedini Bolognese m' offerse con gran prontezza e cortesia un suo Esemplare in varj luoghi mancante, con isperanza che ci fosse la pagina di cui il mio era deficiente. Io che fi avverrò per appunto; perfezionandolo io non solo con essa, ma arricchendolo altresì colle Canzoni sovraccennate dell' Ottonajo, che per fortuna a quello erano annesse, e del tutto intere. Fu fatto da me legare un tal Libro in Damaschino cremese, colle carte dorate, e con passettini d' argento. Si tenne nella comun Libreria parecchj anni, senza occasione d' usarlo; e finalmente alle replicatissime pressanti istanze d' un gran Soggetto fi vendè al prezzo di sette Zecchini d' oro; prezzo non affatto spregevole d' un picciolo, benchè rarissimo, Libro. Meglio poi senza dubbio sarebbe stato il tralasciare, che l' eseguire, l' idea d' una tal Raccolta, e della ristampa di essa, non dovendosi per privata utilità d' uno stampatore, o per qualche profitto d' una lingua, apportar notabile danno e pregiudicio alla verecondia, e modestia Cristiana; nel cui proposito parlando l' Appostolo dice:* Modestia vestra nota sit omnibus hominibus; *al che è molto contrario questo Libro per esser pieno zeppo di sporchi ed osceni equivoci. La Chiesa pur di ciò ci avvertisce col permettere la lezione degli Autori Gentili poco modesti* propter sermonis elegantiam, *eccettuando però quella della Priapea, come di Libro quasi del tutto osceno ed invereconda. La*

stessa

ſteſſa cenſura di eſſo Libro fa Monſignor Fontanini nella ſua Eloquenza Italiana a c. 539.

Carmeli, P. Michelagnolo, Storia di varj Coſtumi Sacri e Profani fino a noi pervenuti. II. Vol. in 8. nel Sem. di Padova. 1750. *Vedi: d'* Ariſtofane; *d'* Euripide; *e* Laeermi.

Caſtelvetro, Lodovico, la Poetica. 4. Baſilea. 1576.

di S. Caterina da Genova Vita e Dottrina'. 8. gr. Padova ap. il Comino. 1743. *ch. Fulginat. deaur. eleg. comp.*

Catullus a Fratre illuſtr. 4. *ch. maj.* Patavii ap. Comin. 1737. *elegantiſs. comp. ch. deaur.*

Ciceronis Opera omnia cum Aſconio, & Scholiaſte Vetere, ac Notis integris, & ſelectis Variorum, ex recenſ. Iſaaci Werburgii. Vol. XII. 8. Amſtel. 1724.

- - - de Officiis Libri III. ex rec. Jacobi Facciolati. 8. *ch. maj.* Ven. 1747.

Corticelli, P. Don Salvadore, della Toſcana Eloquenza Diſcorſi Cento. 4. Bologna. 1752. *Intorno alla ſcorretta riſtampa di queſto Libro fatta in Venezia, vedi Foglio a parte.*

Cudworthi, Radulphi, Syſtema Intellectuale hujus Univerſi adverſus Atheos. Ex Anglica Lingua in Latinam vertit, illuſtravitque Joannes Laurentius Moshemius. Tomi II. fol. Jenæ. 1733.

D

DAndini, Com. Herculis Franciſci, de Servitutibus Prædiorum Interpretationes per Epiſtolas. 4. Veronæ typis Seminarii, 1741.
Donnolæ, Thaddæi, J. C. Hiſpellatis, de Patria Sex. Aurelii Propertii Diſſertatio. 8. Vitembergæ. 1723.
Durand, Monſieur, Hiſtoire du Seizieme Siecle. T. IV. in 12. a la Haye. 1734.

E

d' EUripide Tragedie XIX. tradotte in verſi Italiani e illuſtrate dal Padre Michelangelo Carmeli, col Teſto Greco, e coll' Apologia *adverſus Lipſienſes*. T. XX. 8. gr. Padova nella Stamp. del Seminario. 1743. *e ſegg.*

F

FAcciolati, Jacobi, Orationes, & alia ad Dicendi Artem pertinentia. 8. Patavii typ. Seminarii. 1744.
- - - Acroaſes Dialecticæ XI. habitæ in Gymnaſio Patavino. 8. Ven. 1750.
- - - de Gymnaſio Patavino Syntagmata XII. 1752. 8. ex Pat. Semin. *Cl. Auctoris munera*.
Fleury, Monſieur, Hiſtoire Eccleſiaſtique, avec la Continuation. Tomi XXXVI. in 12. a Bruxelles. 1713. *& ſegg.*

Gaſſen-

G

GAssendi, Petri, Opera omnia. Tomi VI. fol. Florentiæ. 1727.

Gatakeri, Thomæ, Opera Critica; in quibus M. Antonini Imperatoris de Rebus suis Libri XII. Commentario perpetuo explicati. fol. Trajecti ad Rhenum. 1698.

Grævii, Jo. Georgii, Thesaurus Antiquitatum Romanarum. Tomi XII. - - - Henrici Sallengrii Supplementa ad Grævii Thesaurum. Tomi III. - - - Jacobi Gronovii Thesaurus Antiquitatum Græcarum. Tomi XIII. - - - Joannis Poleni Nova Supplementa ad Antiquitates Romanas, & Græcas Grævii & Gronovii. Tomi V. fol. reg. Venetiis ab anno 1732. ad an. 1737. *cum figg. quamplurimis. Corpo di gran costo.*

Gratiani, Joannis, Historiarum Venetarum Libri XXIV. Vol. II. 4. *ch. maj.* Patavii ex Typogr. Seminarii. 1728. *Editio præclariss. & ornatiss.*

Gregorii, Davidis, Astronomiæ Physicæ, & Geometricæ Elementa. T. II. 4. Genevæ. 1726.

Grotius, Hugo, de Jure Belli & Pacis, cum ejusd. & Varior. Notis. accessere quædam alia Auctoris. 8. *ch. maj.* Amstel. 1720. *Gal. comp.*

in Ho-

H

in HOmeri Librum I. Iliados, Scriptoris Anonymi Græca Scholia, interprete Antonio Bongiovanni. 4. Ven. 1740.

I

de JAnuario, Josephi Anrelii, Carmina. 4. Neapoli. 1742.

de l' Imitation de Jesus-Christ Traduction Nouvelle par le Sieur de Beuil. in 12. a Paris. 1667. *elegantiss. comp.*

L

LAcermi, P. in Plauti Militem Glorioſum Commentarius. 4. Ven. 1742. *Vedi :* Carmeli.

Leonarducci, D. Gaſpero, C. R. S. la Provvidenza. Cantica in terza rima. 4. Ven. 1739.

Luciani Samoſatenſis Opera omnia G. & L. cum Notis Varior. Vol. III. *ch. maj.* Amſtelodami apud Wetſtenium. 1743. *Editio præſtantiſs. & magni pretii.*

Maf-

M

MAffei, M. Scipione, la Merope Tragedia con Annotazioni dell'Autore, e con la ſua Riſpoſta alla Lettera del Signor di Voltaire. 4. Verona. 1745.

- - - Ejuſd. Galliæ Antiquitates quædam ſelectæ. 4. Veronæ. 1734.

Majoragii, M. Antonii, in Rhetoricam Ariſtotelis Explanationes. 4. Patavii typis Seminarii. 1689.

Memorie Storiche dell' Accademia de' Filergiti della Città di Forlì. 4. ivi. 1741.

de la Mer, l'Atlas, ou Monde Aquatique. fol. a Amſterdam. 1670. *colle carte Nautiche miniate.*

Milliet Dechalles, Claudii Franciſci, e Societ. Jeſu, Curſus Mathematicus. Tomi IV. Lugd. 1690. *Gall. comp.*

Muratori, Lodovico Antonio, la Filoſofia Morale eſpoſta, e propoſta ai Giovani. 4. Verona. 1735.

N

NIzolii, Marii, Lexicon Ciceronianum. fol. Patavii typis Seminarii. 1734.

d' Or-

O

d'ORville, Petri, Poëmata. 8. Amſtelodami, 1740.

Ovidii Opera omnia ex recenſione Danielis Heinſii. III. Vol. in 12. Lugd. Bat. ap. Elzevir. 1629. *leg. alla Fr. Editio elegantiſs. & rariſs.*

P

PAlingenii, Marcelli, Zodiacus Vitæ. 8. Rotterodami. 1722.

Paſſeratii, Joannis, Commentarii in Catullum, Tibullum, & Propertium. fol. Pariſiis. 1608. *Lib. opt. & rar.*

Pervigilium Veneris cum Notis Varior. &c. 8. *ch. maj.* Hagæ Comitum. 1712.

Petavii, Dionyſii, e Soc. Jeſu, Opus de Theologicis Dogmatibus. fol. Tomi VI. Venetiis. 1745.

Poli, Reginaldi, S. R. E. Cardinalis, & aliorum ad ipſum Epiſtolarum Collectio. II. Vol. 4. *ch. maj.* Brixiæ. 1744. & 45.

Propertius curis ſecundis Jani Broukhuſii ſedulo caſtigatus. 4. Amſtelodami ap. Wetſtenium. 1727.

Que-

Q

QUerini, Angeli Mariæ, S. R. E. Cardinalis, Opera varia pluribus Tomis comprehenſa; & faſces Epiſtolarum quum Latinarum, tum Italicarum. 4. diverſis temporibus & locis.

R

RIccii, Bartholomæi, Opera. II. Vol. 8. Patavii, typis Semin. 1748.

S

SAnſon, Corpo di Carte Geografiche.
Sanvitale, Conte Jacopo Antonio, Poema Parabolico. fogl. Venezia. 1746. *Dono dell' Autore*:
Schiavn, Biagio, il Fidalete Dialogo. II. Vol. 8. Ven. 1738. *è dedicato al Poſſeſſore di queſti Libri*.
Seguierii, Joannis Franciſci, Plantæ Veronenſes. Vol. II. in 12. Veronæ. 1745.
Stephani, Henrici, Theſaurus Linguæ Græcæ. Tomi IV. fol. ipſe excudebat. 1573. - - - Gloſſaria duo Antiqua G. & L. apud eumd. 1573.

Telac-

T

TElaccocca, Ser, Lettere al Padre Fra Teobaldo Ceva, ec. 8. in Belvedere. 1740.
Thauleri, Joannis, Opera. 4. Coloniæ. 1603.
Thucydidis Opera Græce & Latine cum Notis Variorum, curante Carolo Andrea Duckero. Amſtelodami. 1731.

V

VEnaticæ Rei Scriptores, Poëtæ Latini, Gratius, Nemeſianus, & Calpurnius cum Not. Varior. 4. *ch. maj.* Lugd. Bat. & Hagæ Comitum. 1728. *elegantiſs. comp.*

In queſto Codice nacquero vatj accidenti. Il Librajo che lo vendè ſciolto, ci laſciò duplicato il Comento di Diomede Guidalotto ſovra Nemeſiano e Calſurnio, che abbraccia 176. facciate, per non aver avuta l'avvertenza di tagliare i fogli, eſſendoſi eſſo, come s'uſa alle volte per comodo delle Stamperie, ſtampato a mezzo foglio, coſicchè un foglio dee ſervire, tagliato che ſia per metà, a due eſemplari del Libro. Il legatore che lo legò con grand'eleganza in vitello d'Ollanda, e con lavori d'oro, pur ve lo laſciò così doppio. Chi lo comperò, regiſtrandolo, s'accorſe dell'errore, che veramente non lo rendeva imper-

imperfetto, ma anzi ridondante ; ad ogni modo si rendea disgustoso il dover cercar le pagine, che non seguitavano. Si temè in farlo rilegare, di perdere la nobile legatura, e di deteriorare lo stesso Libro. il valoroso nostro legatore Lorenzo Tedesco, morto poco fa in età fresca, quasi all'improvviso, e di cui pochi pari si troverranno, molto industriosamente levò tutte le carte superflue del Guidalotto, senza alcuna lesione del Libro, e della legatura. lo che, confesso il vero, che mi fece molto stupire.

Virgilii Opera cum Commentariis Joannis Ludovici de la Cerda e Soc. Jesu. III. Vol. fol. Lugduni. 1612. e 1619.

Vocabolario degli Accademici della Crusca. V. Impressione. Vol. V. 4. Ven. 1741.

„ Coll'occasione, che in questo luogo si rammenta il Vocabolario della Crusca, non „ debbo lasciar di dire; che quell'Accademia „ nobilissima oltre all'avere onorata la Stamperia del Comino, citando in esso gran „ Volume l'Edizioni d'alcuni Libri Cominiani, ha voluto anche aggregare ultimamente al suo Corpo il Signor Gio. Antonio „ mio Fratello; come apparisce dalle due seguenti Lettere, l'una d'avviso, l'altra di „ ringraziamento su tal proposito.

Fuori.

All' Illuſtriſs. Signore Signore Padrone Colendiſs. il Signor Gio. Antonio Volpi Profeſſore di Lettere Umane nella Univerſità di

Padova.

Illuſtriſs. Signore Signore Padrone Colendiſs.

CON tutto il maggior piacere l' Accademia della Cruſca ha ricevuta la propoſizione, che in queſta mattina le ha fatta il Signor Marcheſe Abate Antonio Niccolini ſuo Arciconſolo della degniſſima Perſona di V. S. Illuſtriſs. per eſſere aggregata al numero degli Accademici, poichè eſſendo a pieno informata del ſuo diſtinto merito, e dell' eſtenſione delle ſue cognizioni in ogni genere di letteratura, ha creduto, toſto che ha ſentito rammentare il ſuo celebre nome, di non dover ritardare un momento il regiſtro di eſſo nel Catalogo de' ſuoi Accademici, Mentre dunque per comando di eſſo Arciconſolo, e per debito di mio ufficio porto a V. S. Illuſtriſs. la notizia di queſta onorevole dimoſtrazione, con cui l' Accademia ha creduto di dovere giuſtamente diſtinguere il ſuo merito, la ſupplico ad accogliere l' umile offerta, che in tale opportunità

tà ardiſco farle della mia divota oſſervanza, e con riſpettoſo oſſequio mi ſoſcrivo

Di V. S. Illuſtriſs.

Di Firenze 7. Settembre 1754.

Devotiſs. e Obbligatiſs. Servitore
Roſſo Antonio Martini, detto il
Ripurgato, Vicefegretario del-
la Accademia della Cruſca.

Fuori.

All' Illuſtriſs. Signore Signore Padrone Colendiſs.
il Signor Roſſo Antonio Martini, Vicefegretario
della Accademia della Cruſca.

Firenze.

Illuſtriſs. Signore Signore Padrone Colendiſs.

L' *Onor ſegnalato ſattomi da coteſta celebratiſſima Accademia della Cruſca regiſtrando il mio nome nel Catalogo di tanti valentuomini, che la compongono, e la illuſtrano, ſiccome da me non fu meritato mai, così ottenuto per ſola condiſcendenza, e corteſia loro, mi ſtringe co' più*

forti vincoli d' una ben giusta gratitudine. Io rendo però e al nobilissimo Arciconsolo Sig. Marchese Abate Antonio Niccolini, che si è degnato di propormi, e a V. S. Illustrissima, che me ne spedisce la nuova, e a ciascuno degli Accademici, miei benefattori, quelle maggiori grazie che sa concepire l' animo mio; spiacendomi di non potere, colpa dell' età, e delle molte occupazioni, volar subito a Firenze, per dimostrar loro in persona il gradimento, la stima, il giubbilo, che ho di cotanto dono. Bramerei di posseder veramente quel capitale di sapere, che vogliono supporre in me con troppo di liberalità; oh quanto volentieri consacrerei al buon servigio di cotesta insigne Adunanza pensieri, ingegno, e stile! Accettino essi in quella vece l' ottimo desiderio, e m' impieghino a misura de' miei scarsi talenti. V. S. Illustrissima in ispezie, ch' è di cuore tanto gentile, mi suggerisca le occasioni di poterla ubbidire; mentr' io l' assicuro ch' io sono, e sarò sempre col più profondo rispetto,

Di V. S. Illustriss.

Di Padova 27. Settembre 1754.

Umiliss. Devotiss. Obbligatiss. Servitore
Gio. Antonio Volpi.

Vol-

Voſſii, Gerardi Joannis, Commentarii Rhetorici, ſive Oratoriæ Inſtitutiones. 4. Lugd. Bat. 1643.

de Wit, A. F., Atlas Geographicus. fol. Amſtelodami. *ſine temporis notatione. cum Tabulis coloribus illuſtratis.*

Wolfii, Chriſtiani, Curſus Mathematicus, ſive Elementa Matheſeos Univerſæ. Vol. VI. 4. Genevæ 1732.

- - - Logica, Ontologia, Coſmologia, Pſychologia Empirica, & Rationalis, Theologia Naturalis, Philoſophia Practica Univerſalis. Vol. IX. 4. Veronæ ab an. 1735. ad an. 1742. *cum fig.*

Vulpii, Jo. Antonii, Divinatio in Diptychum Eburneum Vaticanum cum Præfatione Angeli Mariæ Quirini Cardinalis, 4. *ch. maj.* Romæ. 1741. *legato colla Traduzione di Zaccheria ec. dello ſteſſo Volpi.*

Vulpii, Joannis Antonii, Opera ſequentia per Cominum Patavii excuſa. 8. *ch. major. Fulginatibus, vulgo Romanis. Exemplaria elegantiſſime compacta-*

- - - Rime. impreſſione II. 1741.
- - - Carminum Libri V. Editio altera. 1742.
- - - Liber de Utilitate Poetices. 1743.
- - - Liber de Satyræ Latinæ natura & ratione &c. 1744.
- - - Opuſcula Philoſophica. 1744.

Quæ omnia repetita invenies in Catalogo Librorum a Comino excuſorum, & in communi noſtra Bibliotheca Domeſtica repoſitorum.

Zeno,

Z

ZEno, Apoſtolo, Lettere. III. Vol. 8. Ven. 1752.

S. Zenonis Epiſcopi Veronenſis Sermones. recenſuerunt & illuſtrarunt Fratres Ballerini. II. Vol. 4. *ch. maj.* Veronæ typis Seminarii. 1739.

APPENDIX II.

Nempe Librorum ſelectiorum quos CAJETANUS CHRISTOPHORUS VULPIUS, Presbyter Patavinus, peculio ſuo ſibi comparavit; & qui ad ipſum proprie pertinent.

VULPIORUM

BIBLIOTHECÆ DOMESTICÆ

APPENDIX II.

A

Bizi antichi, e de' suoi tempi, pubblicati da Cesare Vecellio. 8. gr. Venezia. 1590. - - - 2 1664. *Libri tutti figure.*

Accursii, Boni, Adeps Elegantiarum Laurentii Vallæ. 8. Lugd. ap. Sebast. Gryph. 1536.

Acosta, Cristoforo, delle Droghe Medicinali dell' Indie Orientali. 4. gr. Ven. 1585. *con figg.*

Acta Colloquii inter Episc. Ebroicensem Catholicum, & Dominum du Plessis Calvinianæ Sectæ Antesignanum, &c. 8. Moguntiæ. 1603.

Adolescens Prodigus Scribanii. 8. Antuerpiæ. 1621.

Ælii Donati Methodus ab Henrico Glareano illustr. Lugd. ap. Seb. Gryph. 1536.

Æmilius & Ferronus da Gestis Francorum. 8. Paris. apud Vascosanum. 1548. *nitidiss.*

Æneæ Sylvii Historia Bohemica. 8. Salingiaci. 1538.

Ænigmata Pincieri. 12. Hagæ Comitum. 1655.
Ærodius de Rebus Judicatis. 8. Parif. 1561.
Æſopus G. & L. 16. Antuerp. apud Chriſt. Plant. 1574. *cum figg.*
Ætnæ Deſcriptio, ejuſque Incendia, per Philotheum. 4. Ven. 1591.
de Aguirre, Cardinalis, Diſputationes Ethicæ. II. Vol. fol. Romæ. 1698. & 1717.
Alani Cardinalis Vita. 8. Romæ. 1708.
B. Alanus de Rupe Redivivus &c. 12. Neapoli typis Regii Conventus S. Dominici. 1642.
Albæ, Obſervationes in Sacram Scripturam. 4. Valentiæ. 1613.
Albanus, Hieronymus, de Poteſtate Papæ & Concilii. 4. *ch. maj.* Lug. ap. Tornæſium. 1558.
Albergati, Fabio, contra il Bodino. 4. Roma. 1602. - - - il Cardinale. 4. ivi. 1598. - - - delle Paci. 8. Ven. 1600. - - - la Repubblica Regia. fol. Bolog. 1627. - - - le Morali, fol. ivi, lo ſteſſo anno.
Alberti, Leandro, Storia della Madonoa di S. Luca di Bologna. 8. ivi. 1598.
Alberti Magni Philoſophia. 8. Cracoviæ. 1587.
Albinus Flaccus Alcuinus. *Vide:* Homiliæ.
Alciati Emblemata illuſtrata & figg. ornata. 4. Patavii. 1621. - - - Hiſtoria Mediolanenſis. 8. *ch. maj.* Mediolani. 1625.
Aleandri, Hieronymi junioris, Refutatio Conjecturæ Anonymi de Suburbicariis Regionibus, & Diœceſi Epiſcopi Romani. 4. Pariſ. 1619.
Alexandrini, Julii, Antargentericorum ſuorum Defenſio adverſus Galeni Calumniatores. 4. Ven. 1564.
- - - Salubrium, ſive de Sanitate Tuenda Lib. XXXVIII. fol. Col. Agrip. 1575.
ab Alexandro, Natalis, in Evangelia. fol. Ven. 1704.
Alites, Petrus, de utroque Jeſu Chriſti Adventu, ſummoque & Generali Judicio &c. prozà, & carmine. 4. Pariſ. ap. Andream Weehelum. 1567.
Alphonſi Regis Aragoniæ Vita. 12. Amſtelod. apud Elzevirium. 1646.
- - - dello ſteſſo i Fatti deſcritti dal Facio, e tradotti dal Mauro. 4. Ven. pel Giolito. 1580.
Alpinus de Balſamo. 4. Ven. 1591.

Alunno, Ricchezze della Lingua Toscana. fogl. per Aldo. 1551.

D. Ambrosii Opera *a* Maurinis illustrata. IV. Vol. fol. Ven. 1748. *& seqq.*

D. Ambrosius de Officiis. 32. Parisiis apud Nivellium. 1609.

dell' Ammirato, e Bessarione Opere Varie. 4. Fir. 1598.

Ammirato, Imprese. 8. Napoli. 1562. - - - sopra Tacito. 4. Firenze. 1598. - - - Poesie. 4. Venezia. 1634. - - - la Vita di esso. 8. Lecce. 1706.

Ammonii IV. Evangeliorum Consonantia. 8. Col. 1532.

Amor Carnale detestato dal Mellini. 8. Fir. 1566.

*d'*Amore Anatomia, del Palma da Lucca. 8. Ven. 1628. - - - Filosofia, del Gentilericcio. 8. Ven. 1618. *con belle figure in rame.*

les Anciennes & Modernes Genealogies des Roys de France, & mesment du Roy Pharamond, avec leurs Epitaphes & Effigies. 8. *a* Paris. 1539. „ l'Autore è Giovanni Boucheto, il Libro è in carattere Gotico. „ *con figg.*

B. Angelæ de Fulgineo Vita & Opuscula *a Paulo Rhosfolio D. Angelico Abbatisse Divæ Luciæ Venetiorum dicato; cum quæ Græce (quod mirum) aliquando loquitur.* 8. *sine ulla notatione. Libellus rarissimus.*

Animali delineati dal Tempesta. 4. bislungo.

de Animalibus, Franzius. 8. Francof. 1671.

- - - Guarinonius. 4. ibid. 1601.

Antiqui Leontini, Laurentii, de Eloquentia Lib. III. 8. Ven. 1594. *Vide* pag. 112. *& seqq.*

Antiquitatum Variarum Volumina (*seu Libri*) XVII. a Joanne Annio Viterbiensi declaratarum. fol. Paris. opera Ascensiana. 1512. supputatione Romana.

Antoniani, Silvio, Cardinale, Educazione de' Figliuoli. 4. Verona. 1584. *Libro insigne, dettato d'ordine di S. Carlo, e che si leggeva in alcune Chiese pubblicamente. S. Carlo però s'avrebbe desiderato più piano, e adattato a tutte le condizioni. Ediz. orig.*

S. Antonii. *Vide:* S. Francisci.

S. Antonini Summa Theologica illustrata. IV. Vol. fol. reg. Veronæ. 1740.

Aphthonius a Lorichio illustr. 8. Lugd. 1555. - - - & 12. Amstelod. ap. Elzevir. 1655.

Apologia Chriſtianæ Religionis per Guadagnolum. Arabicè & Latinè. 4. Romæ. 1631.

Apomaſaris Apotelesmata edente Joanne Sambuco. 8. Franc. ap. Wechel. 1577.

Apoſtolicæ Conſtitutiones illuſtratæ. 16. Lugd. ap. Rovillium. 1564. *eleg. comp.*

Apuleius cum Beroaldo. fol. Ven. 1515. - - - a Bonaventura Vulcanio illuſtratus. 12. Lugd. Bat. ex Plant. 1600.

Arborei, Joannis, Opera Dialectica. 8. Lugd. apud Sim. Vinc. *ſine temp, not.*

Arca del Santo di Padova, del Savioli. 4. ivi. 1652.

Archidipno, ovvero Trattato dall' Inſalata, e dell' uſo di eſſa, di Salvatore Maſſonio. 4. Ven. 1627.

Archimedes Chriſtianus, ſeu da Arte Bene Moriendi, auctore P. Hilario a S. Anaſtaſio Carmel. Diſc. fol. Viennæ Auſtriæ. 1656.

Architecturæ Militaris Elementa per Goldmannum. 8. Lugd. Bat. ap. Elzevir. 1643.

Architettura dell' Alberti. 8. Ven. pel Valgriſio. 1546.

Aretini, Leonardi, Epiſtolæ. fol. Brixiæ. 1485.

- - - Storia univerſ. da' ſuoi tampi illuſtr. e ſtamp. dal Sanſovino. 4. Ven. 1561.

in Aretinum, Petrum, Perionii Oratio; & Treſſeri Declamationes. 8. Coloniæ. 1561.

Argenterius de Somno & Vigilia. 4. Florentiæ. 1556. *Edit. lucul.*

Argutiæ Diverſorum a Maſenio collectæ. 12. Coloniæ. 1660.

Arioſto, Lodovico, tutte l' Opere da Varj illuſtrata. II. T. Vol. I. fol. Ven. 1730. *con figg.*

Ariſtippi, Diogenis, Demonactis, Stratonici, Demoſthenis, & Aſpaſiæ Apophthegmata G. & L. edente Paulo Leopardo. 8. Antuerp. 1556.

Ariſtotelis Opera omnia a Variis illuſtrata. II. Vol. fol. Baſileæ per Oporinum. 1548.

- - - Poetica Alex. Pacio vertente. 8. Ven. ap. Ald. 1536.

- - - Opera Varia Perionio interpreta. 4. Pariſiis apud Vaſcoſ. 1552.

- - - Politica, Strebæo Interpr. 4. Pariſ. 1549.

- - - Ethica a Gruchio in Lat. verſa. 4. ibid. 1566.

- - - de Anima G. & L. e Pacio illuſtr. 8. Francof. apud Weshel. 1596.

Ariſto-

Ariſtotelis Problemata G. & L. a Ludovico Septalio Commentariis illuſtrata. fol. Lugd. 1632.

Ariſtotelis, & Porphyrii Opp. Dialectica ab eruditiſs. hominib. converſa. 4. Pariſ. ap. Vaſcoſ. 1551. *& ſeqq.*

Aritmetica dello Sfortunati. 4. Ven. 1545.

Aron, Pietro, Fiorentino, e Croſachiero, Compendiolo [*ſumminiſtra alla Cruſca un nuovo vocabolo*] di molti dubbj, ſegreti, e ſentenze dal Canto Fermo, e Figurato.

In memoria æterna erit Aron,
Et nomen ejus numquam deſtruetur.

4. Milano. *circa il* 1540.

Ars diu beateque Vivendi, per Marcellium. 4. Herbipoli. 1662.

Aſconius Pedianus; Georgius Trapezuntius; Antonius Luſcus Vicentinus; Xichon Polentonus Patavinus in Ciceronem. fol. *circa an.* 1490.

Aſpaſio, Cornelio, la Biblioteca Aproſiana. 12. Bol. 1673.

Aſtolfi delle Immagini di MARIA. 4. Ven. 1624.

Aſtrologia Difeſa dal Scevolioi. 4. Ven. 1565.

- - - Convinta di falſo dal Montanari. 4. Ven. 1685.

in Aſtrologos Conjectores Alexander de Angelis. 4. Romæ. 1615.

Auguſtarum Imagines per Æneam Vicum. 4. Ven. 1558.

D. Auguſtini Vita per Ludovicum de Angelis. 8. Pariſiis. 1614.

- - - per Cermellum. 4. Ferrariæ. 1648.

D. Auguſtinus de Civitate Dei. fol. Venetiis. 1475. *cum miniaturis.*

- - - Ejuſdem Epiſtolæ. fol. Pariſ. 1519.

Le Lettere di queſto Santo Veſcovo a Dottor celebre della Cattolica Chieſa fin dall' anno 1352. a' 7. di Settembre da Ildebrandino Veſcovo di queſta Città furono donate a' PP. del Saato, e ſi conſervano tuttavia in un Codice in membrana in foglio ſcritto in ſul cominciar del Secolo XIII.

- - - Idem de Trinitate, a Marone illuſtr. fol. Lugd. 1522.

- - - Sermones XL. a Sirmondo primùm editi. 8. Pariſiis. 1631.

- - - Confeſſiones ex rec. Theologor. Lovaoienſium &c. 12. Colon. 1604. - - - ex rec. Sommalii. 32. Col. Agrip. 1649.

Avila, Ven. Giovanni, ſopra il verſo *Audi, filia*. 8. Roma. 1610.
- - - Lettere. 8. Roma. 1669.
Aulus Gellius. 8. Lugd. ap. Seb. Gryph. 1539.
- - - 12. Lugd. Bat. 1644.
Aurelii, Germani Audberti, Venetiæ. 4. ib. ap. Ald. 1583.
de Auto Dialogi III. auctore Abrahamo, e Pottæ Leonis Mantuano Medico Hebræo. 4. Ven. 1584.
Auroræ Deſcriptio ex variis Auctoribus per Mathiam Agricium. 8. Coloniæ. 1565.
Auſonius. 8. Lugd. ap. Seb. Gryph. 1540.
- - - ex rec. Pulmanni. 16. Antuerpiæ apud Chriſtoph. Plant. 1568.
Avvenimenti Mirabili Cento deſcritti dall'Aſtolfi. 4. Venezia. 1660.

B

BADOARO, Pietro, Orazioni. 4. Venezia. 1590.
Baglione, Luca, l'Arte del Predicare, in III. Libri. 8. Ven. per Andrea Torreſano e fratelli, *adoprahti l' inſegna Aldina*. 1562.
de Balneis Calderii Minardus. 8. Ven. 1571.
- - - Compendio in Ital. 8. Verona. 1594.
Barbadicæ Gentis Virorum Illuſtrium Numiſmata & Elogia *cum perpetuis Figuris elegantiſſime in æve inciſis*. Patavii luculentis Seminarii typis. fol. Imperiali. *Liber inſignis, in ſuo genere ſingularis, & quavis Regia Bibliotheca dignus. magnifice compactus.*
Barbarani Promptuarium. 4. Ven. 1569.
de' Barbari Origine. 4. Ven. 1557.
Barbaro, Daniele, dell'Eloquenza. 4. Ven. 1557.
Barbarus, Hermolaus, in Ariſt. Rhetoricam cum Comment. Danielis Barbari. 4. Ven. 1544.
- - - & Hieronymus Wildenbergius de Naturali Scientia. 8. Baſileæ ap. Oporinum. 1548.
de' SS. Barlaam, e Gioſafatte Storia ridotta alla ſua purità di favella. 4. Roma. 1734. *di Cruſca*.

Baro,

Beio, Eguinarius, de Beneficiis. 4. Lugd. apud Sebest. Glyph. 1549.
Baronii Cardinalis Vita per Barnebeum. 4. Romæ. 1651.
del Baronio Anneli Compendieti dal Panigarola Tomo I. *ed unico*. 4. Rome. 1590.
Barrocii, Petri, Episc. Patevini, Opuscula. 8. Ven. 1531.
Berthii, Gaspatis, Erotodidascalus, sive Nemoralium Libri V. 8. *ch. mas.* Hennoviæ ap. Weehel. 1625. *cum figg.*
Bartoli, Daniello, Vita di S. Ignazio. fogl. Roma. 1673.
- - - Storie della C. di G. IV. Vol. fogl. ivi. 1650. *e fogg.*
- - - Grandezze di Cristo, e nostre in esso. 4. Bol. 1675.
- - - Povertà Contenta. 8. Roma. 1650. *Ediz. originali.*
di S. Bertolommeo, Abbate di Grotte Ferrata, Vita. 4. Roma. 1728.
S. Basilii Magni Opera a Juliano Garnier Monacho Meurino, & ab aliis illustrata. III. Vol. fol. Ven. 1750.
Battaglie, e Vittorie degli Imperadori, Leopoldo, Giuseppe, e Carlo VI. intagliate in foglio massimo da P. Decker. Apud Jeremiem Wolff Augustæ Vindelicorum.
Beaziano, Agostino, Poesie Ital. e Lat. 8. Ven. 1538.
Beceni, Martini, Opuscula. III. Vol. 8. Moguntiæ. 1614. & 18.
Beda Vener. in omnes D. Pauli Epistolas ex Operibus S. Augustini. 8. Ven. 1543.
Bellarminus, Rob. Card. de Arte bene Moriendi. 12. Viterbii. 1620. - - - & Romæ eod. an. - - - de VII. Verbis &c. 12. Romæ. 1618. - - - ad Episc. Theanensem, Nepotem suum. 8. Romæ. 1677.
della Bellezza e dell'Amore Dialoghi del Gozzi. 4. Venezia. 1581.
Belli, Petrinus, de Re Militeri, & Bello. 4. Ven. 1563.
Belli, Viaggi, illustreti. 4. Venezia. 1632. - - - il più Curioso delle Francia, del Marieni. ivi. 1673. - - - Gueldo delle Provincie Unite. Colonia. 1668.
Bellum, per Erasmum Roterodamum. 8. Ven. 1526.
Bemeirdini, Dideci, sive Jacobi Bidermani, Utopia. 12. Dilingæ. 1640. *Vide*: Thomæ Mori.
Beneii Opera. 8. Ingolstadii. 1595.
S. Benedicti Regula cum notis de Ferreriis. 4. Neapoli. 1659.
Benieminis Itinerarium. 32. Lugd. Bat. ap. Elzev. 1633.
Benivieni, Rime. 8. Ven. 1524.

Ben-

Benvoglienti, e Matafilani, Opere varie. 4. Fir. 1570. & 72.

B. Bernardino da Feltre, Predica. 8. Venezia, ſtampata per la mani delle Convertite. 1557. *Queſte Religioſe avvanno avute una picciola ſtamperia per imprimere in eſſa colle proprie lor mani alcuni Libri ſacri e adattati alla Profeſſione Religioſa. Anche al preſente ſi trovano in Venezia, ed altrove donne compoſitrici in qualche ſtamperia. Più mirabile è che in Germania molte donne fanno le torcolatre.*

Beveronicius, Joannes, de Calculo, cum Doctor. Viror. Epiſtolis. 12. Lugd. Bat. ap. Elzevir. 1641.

Biblia Sacra. fol. Ven. 1478.

- - - 8. Venetiis. 1497.

- - - cum Lyrann. Vl. Vol. fol. Baſileæ. *in calce ſic legitur:* „ Opus totius Bibliæ cum gloſulis tam marginalibus quam interlinealibus: una cum Veneraadi „ Patris Nicolai de Lyra poſtillis, moralitatibus, editionibus ac replicis: nec non libello Quæſtionum „ Judaicam perfidiam in Catholica fide improbantium: „ per Johannem Petri de Langendorff & Johannem Froben de Hamelburg cives Baſilienſes, magna diligentia & opere: Baſileæ impreſſum: Anno Domini Milleſimo quadringenteſimo nonageſimo octavo: Kalendis Decembris: explicit. Laus Deo. „

- - - illuſtrata. fol. Lugd. 1516.

- - - 16. Lugd. apud Ant. Vincentium, & Theobaldum Paganum. V. Vol. 1542.

- - - 8. Lugd. ap. Joannem Tornæſium Typogr. Reg. 1567. *cum figg. elegantiſs. a Jacobo le Long in ſua Bibliotheca emiſſa.*

- - - Vaticana. 8. *ch. maj.* Romæ. 1598. *Vide:* Brugenſis.

- - - 16. Pariſ. ap. Sim. Colinæum. 1534. Volumen II. IV. & V. & Vol. I. Lugd. ap. Seb. Gryph. 1550.

Biblioteca Volante del Cinelli unita e ordinata. IV. Vol. in 4. Ven. 1734. *e ſegg.*

Bibliothecæ Alexandrinæ Icones Symbolicæ a Chriſtophoro Giarda illuſtratæ. 4. Mediolani. 1626. *cum figg.*

Biel, & Micheel Epiſc. Mersburgenſis in Canonem Miſſæ. 12. Antuerp. 1565. *cum lin. rubris. ape. comp. ch. deaur.*

Bieſii, Nicolai, Theoreticæ Medicinæ Lib. VI. 4. Antuerpiæ. 1558.

Binetti Ægrotorum Recreatio. 12. Atrebati. 1618.

Binſ-

Binsfaldii, Petri, Theologia Pastoralis; & Francisci Borgiæ (*non Sancti*) Rhetorica Concionandi. 16. Lugd. 1665.

S. Birgittæ Revelationes a Consalvo Duranto e Sancto Angelo in Vado Presbytero, & Sacræ Theologiæ Professs. Notis illustratæ, &c. fol. Antuerpiæ ap. Viduam & Hæredes Petri Belleri. 1611. *Questa sarebbe un' Edizione preziosa per le dottissime Annotazioni del Duranto, se non fosse guasta da infiniti vergognosissimi errori di stampa; e maggiori de' quali, nel legger ch' io feci con sommo piacere quest' aureo Libro, andai pazientemente correggendo a penna. Abbia voluto il Cielo che la seguente di Roma, siccome si dice accresciuta, e di nuove collazioneta dallo stesso Duranto, già Vescovo Ferentano, sia riuscita assai meno scorretta. del che si dubita, a cagione di molti sbagli osservati nelle segnature de' fogli dal legatore. Intorno a queste celebri Rivelazioni; le quali a chi si prende la cura di leggerle attentamente, sono come una vicea maniera di celeste Sapienza; osservo alcune cose; e sono, la prima Edizioni fattene; mentre, altre alle due prime di Norimberga in foglio, di carattere Gottico, circa il 1500. e poco dopo, non sono pervenute a mia notizia altre che l' Antuerpiana già riferita, una ristampa di Colonia, e la susseguente Romana. Possibile che in certe famose Città d' Europa dove si ristampano tutti i buoni Libri, non sia venuta idea di più e più volte ristamparle? A me però pare di poterne indovinar la cagione, ed è, che molti uomini, benchè Cattolici, e letteratissimi, non vogliono dimeeersi a credere e leggere Rivelazioni, come essi dicono, di Donne; non discernendo spirito da spirito; del che dover fare ci avverte S. Paolo:* Probantes spiritus si ex Deo sint. *Dovrebber questi ricordarsi del detto di* Cristo: Confiteor tibi, Pater, quia abscondisti hæc a sapientibus, & prudentibus, & revelasti ea parvulis. ita, Pater, quoniam sic fuit placitum ante te, *e del passo di Gioele, addotto da San Pietro negli Atti:* Et quidem super servos meos, & super ancillas meas in diebus illis (sc. novissimis) effundam de Spiritu meo, & prophetabunt &c. *Le Rivelazioni di S. Brigida furono esaminate rigorosamente dal sapientissimo Cardinale Turrecremata, e poscia approvate da S. Chiesa, dicendo*

ssa nella VI. Lezione dell' Offizio di detta Santa : Cui arcana multa fuerunt divinitus revelata ; *e nella sua Orazione , o Colletta :* Domine Deus noster , qui Beatæ Birgittæ per Filium tuum unigenitum secreta cælestia revelasti . *La cui autorità è tanto grande , che S. Agostino diceva :* Ego Evangelio non crederem , nisi me de eo auctoritas commoneret Ecclesiæ . *Si scusano alcuni di ciò , con dire , essersi scoperte nelle Rivelazioni di varie Sante delle manifeste contraddizioni ; ma non si avveggono essi che anche nella stessa Divina Scrittura sono molti luoghi che a prima vista pajono affatto tra sè contrary , e pure da detti uomini furono egregiamente conciliati ; come fece S. Agostino nel suo Trattato* de Concordia Evangelistarum ; *e come han fatto vary accreditati moderni Scrittori . Leggano il Prologo del dottissimo insieme e piissimo P. Lodovico da Ponte premesso alle Rivelazioni dell' ammirabile Vergine Marina d' Escobar di Vagliadolid , (nelle quali si vede che anche in tal genere di doni* non est abbreviata manus Domini , *essendo queste e più copiose , e più mirabili delle Brigidiane*) *da lui diretta , stampate in Praga in II. grossi Vol. in foglio , con un gran Volume in 4. di Vindicie di esse d' altro dotto Gesuita , e resteranno persuasi su questo punto , e sopra altre opposizioni che si fanno da' Critici intorno alle Rivelazioni de' Santi . Le quali se fossero , come alcuni osano dire , effetti di testa riscaldata nel meditare , sarebbero stati in ciò ingannati ed illusi ; e in cosa molto abbandonati da Dio , nè si sarebbe in essi avverato l'* Intellectus bonus omnibus facientibus eum ; *e il* Manifestabo eis meipsum , *promesso a' veri suoi amanti ; e in somma apparirebbero in ciò di deterior condizione degli altri fedeli ordinary , a' quali non è rivelato niente .*

- - - Editio II. ab eodem Durando aucta . II. Vol. fol. Romæ. 1628.

Blaeu, Guilielmi, Institutio Astronomica &c. 8. *ch. maj.* Amstel. 1668. *cum figg.*

Blondel, Histoire du Calendrier Romain . 8. a la Haye . 1684.

Blosii Opuscula . 12. Ven. 1571. - - - Consolatio Pusillanimum . ib. eod. an. - - - Recreatio Animæ. 16. Romæ. 1585. - - - Instituzione Spirituale . 12. Fir. 1591.

Boatto, Padovano, Rime . 8. Ven. 1542.

Boc-

Boccaccio, l' Ameto. 8. Firenze. 1529.
- - - il Filocopo. 4. Ven. 1520. *ch. deaur.*
- - - la Teſeide ridotta in Proſa dal Granucci da Lucca. 8. ivi. 1579.
Bocchio, della SS. Nunziata di Firenze. 8. ivi. 1592.
la Boemia di Pio II. 8. Ven. 1545.
Boethius de Conſolatione Philoſophiæ. 16. Antuerp. apud Chriſtoph. Plant. 1580.
Bonæ Card. Manuductio ad Cœlum. 12. Romæ. 1664.
- - - Principia Vitæ Chriſtianæ. 12. Venet. 1675.
- - - Teſtamentum. 32. Lugd. 1676.
- - - l' Orologio Aſcetico, e il Teſtamento. 12. Fir. 1731.
D. Bonaventura in Sententias ex Poſii recenſ. 8. IV. Vol. Romæ ap. Bladum. 1569.
- - - Ejuſd. Annus; & Thomaſii Anthologia Sacra. 32. Pariſ. 1658.
Bonaventuræ, Federici, Anemologia. 4. Urbini. 1593.
Bonciarii Opera varia. 12. Perufiæ. 1606.
Bonifaccio, Giovanni, l' Aſſeſſore. 4. Rovigo. 1627.
- - - le Lettere. 4. ivi.
- - - la Repubblica delle Api. 4. ivi, l'an. ſteſſo.
Bonifacii VIII. Vita, & Defenſio per Joannem Rubeum. 4. Romæ. 1651. *cum figg. Lib. rar.*
Borchardi Terræ Sanctæ Deſcriptio. 8. Ven. 1519.
Borcolrhen de Feudis & Regalibus. 8. Helmſtadii. 1591.
Bordoni, Colombano, Panegirico nella Traslazione di S. Giuſtina. fol. Pad. 1627.
Borgheſi, Diomede, tutte le Rime. 8. Padova. 1566.
Borrhajus, Martinus, A. 1. Cl. in Politica Ariſtot. 8. Baſileæ ap. Opor. 1545.
de Borromæorum Familia Serenius. 4. Mediolani. 1618.
Boſchini della Pittura. 4. Ven. 1660. *con figg.*
- - - Minere della ſteſſa. 12. ivi. 1664.
Botero, Giovanni, della Ragione di Stato. 4. Ven. pal Giolito. 1589. - - - trad. in Franc. col teſto Ital. 8. Parigi. 1599. - - - la Primavera, e le Rime Sacre. 8. Torino. 1609.
Bottonius de Vita Conſervanda. 4. Patavii. 1582.
Boudinius, Joannes, de Jeſu Chriſti gloriofis in Terra Geſtis. 8. Antuerp. ap. Plant. 1591.
Bozius, Franciſcus, de Temporali Eccleſiæ Monarchia & Juriſdictione. 4. Romæ. 1601.

Bozius, Thomas, de Signis Eccleſiæ Dei. II. Vol. 4. *eb. maj.* Coloniæ Agrip. 1626. - - - de Robore Bellico &c. 4. Romæ. 1593. - - - item de Robore Bellico &c. - - - de Imperio Virtutis, &c. - - - & de Italiæ Statu &c. adverſus Machiavellum. 8. Col. Agrip. 1598. *eleg. comp.*

Brachelii Hiſtoriæ ſui temporis. 12. Amſt. 1659. *cum figg.*

Brachii Vita a Campano deſcripta. 8. Befileæ. 1545.

Brancaccio, Catichi Militari. 4. Anverſa. 1610. *cum figg.*

Brandolinus, Lippus, de Ratione Scribendi: Lud. Vivis, Eraſmus Rot. Conradus Celtes, Chriſtophorus Hegendorphinus de Conſcrib. Epiſtolis. 8. Baſileæ. 1549. ap. Opor.

Bravus de Saporibus, & Odoribus. 8. Ven. 1592.

Breviarium Colonienſe. II. Vol. in 16. *eb. maj.* Coloniæ. 1618. *apt. comp.*

Breſciana Storia del Cavriolo. 4. Breſcia. 1585.

Briſſonius de Regno Perſarum cum notis Sylburgii. 8. ap. Commelinum. 1595.

Britannicæ Religionis afflictæ & turſus reſtitutæ Exegeſis Gulielmi Peraldi. 8. Lugd. ap. Jo. Tornæſium. 1555.

Brocardus, Joannes, in Ariſtot. Rhetor. 8. Pariſ. 1549.

Brugenſis, Franciſci Luciæ, Romanæ Correctionis in Latinis Bibliis Editionis Vulgatæ juſſu Sixti V. Pont. Max. recognitis Loca Inſigniora obſervata. 12. Antuerpiæ ex Plant. 1603.

Brumatius, Joannes, de Re Numaria Patavinorum. 8. Ven. 1744. *cum figg.*

Bruſonii, L. Domitii, Facetiæ & Exempla. fol. Romæ. 1518. *acceſſit:* - - - Vita Ægidii Albornatii Cardinalis per Sepulvedam Bononiæ. 1521. per Hier. de Benedictis. - - - Facetiæ &c. 4. Baſileæ. *ſine ulla not.*

Budæi Annotationes in Pandectas, & Forenſia. fol. Pariſ. ap. Mieb. Vaſcoſanum, & Rob. Steph. 1548. & 56. *Codex nobiliſs.*

Bulifon, Lettere Memorabili. 12. Napoli. 1693.

Bunderii, Joannis, Compend. Concertationis ſui ſæculi Sapientium ac Theologorum ſuper erroribus moderni temporis. 8. Ven. 1548.

Buoriccio, Angelico, Parafraſi ſu l'Epiſtole di S. Paolo, e ſopra le Canoniche. 4. Ven. 1565.

Bur-

Burchelati, Bartholomæi, Epitaphiorum Dialogi VII. ad illuſtriorem Tarviſii, Civiumque memoriam. *In calce ita legitur:* „ Evolarunt hæc Epitaphiorum, rerumqua „ geſtarum varia monimenta Venetiis ex ædibus Tar„ viſinis, anno ab orbe redempto 1583. ſub diebus ca„ nicularibus. Praviſorum Tarviſii interveniente con„ ſenſu. „

Burgerdreii, M. Franconis, Collegium Phyſicum. 12. Lugd. Bat. ap. Elzevir. 1642. - - - Idea Œconomicæ & Politicæ. 12. ibid. 1649.

Bzovii, Abrahami, Sacrum Pancarpium. 4. Ven. 1611.

C

della Caccia Apologetico ed ampio Trattato di Accurſio Corſini. 4. Bergamo. 1626.

la Caccia del Foglioſo. 8. Milano. 1615. *con figg.*

Cæſar. fol. Tarviſii. 1480. *nitidiſſ.* - - - & fol. Venet. 1482. *nitido.* - - - 16. Lugduni apud Vincent. 1557. - - - 12. Lugd. Bat. ap. Elzevir. 1635. *Editio rariſſ.*

Cæſarum Vitæ, & Numiſmata. 16. Lugd. 1554.

Caetanus, Roganus, de Urinis. 8. Romæ. 1560.

del Caffè Storia, del Cinini. 4. gr. Firenze. 1731.

Cajetani, Cardinalis, Opuſcula. 16. Lugd. 1550.

di Calabria Cronache ed Anticbità, di Girol. Marafioti. 4. Pad. 1601.

il Calendario Iſtorico di Coſtanzo Felici. 4. Urbino. 1577.

Calendarium Gregorianum. 8. Ven. 1582.

Calidonii Præſervator Sanitatis, carmine. 4. Vicetiæ ap. Jaoiculum. 1529. *Lib. rariſſ.* - - - Luigi Cornaro della Vita Sobria. Pad. 1558. *Ediz. I. d'un Lib. ſtimatiſſ.*

Calixtus Placentinus in Evangelia &c. 4. Ven. apud Jolitum. 1574.

Calzolai, Pietro, Storia Monaſtica. 4. Firenze pel Torrentino. 1561.

Camaldoleſi Coſtituzioni. 4. Firenze. 1575.

Camerarii Memorabilia, & Admiranda Naturæ Arcana X. Centuriis comprehenſa. 12. Auguſtæ Trebocorum. 1624.

Ca-

Camillo, Giulio, Idea del ſuo Teatro. 4. Firenze. 1550.

la Canace dello Speroni. 8. Firenze. 1546.

Caneveſe, Timoteo, Viaggi de' Patriarchi Abramo, Iſacco, e Giacobbe ſpiegati nel Duomo di Milano. 4. ivi. 1654.

Cani, Melchioris, Loci Theologici. 8. Coloniæ. 1574.

- - - Idem de Sacramentis in genere, & de Pœnitentia. 8. Mediol. 1580. & 8. Ingolſtadii. eod. an.

Caniſius, Petrus, de Verbi Dei Corruptelis adverſus Centuriatores Magdeburgicos. fol. II. Vol. Ingolſtadii. 1583. *Opus inſigne & variis.*

Cantici Biblici, e Treni di Geremia in verſi Toſcani. 4. Firenze. 1748.

Cantipratanus, Thomas, a Colvenerio illuſtratus. 8. Duaci. 1605.

S. Canuti, Daniæ Regis, Vita. 4. Romæ. 1667.

Capacio, gli Apologi. 4. Ven. 1619. *con figg.*

Capella, Galeazzo, Comentarj. 4. Veo. pel Giol. 1539.

Capizucchi, Famiglia Nobiliſſima, Storia di eſſa dell' Armanni. 4. Roma. 1668. *con figg.*

Capizucchus de Vita B. Joannis Chiſii, & aliorum Ord. S. Aug. 8. Romæ. 1655. *cum figg.*

Capreolus in Sententias &c. 4. Lugd. 1580.

de' Cappuccini Miſſioni al Congo. 8. Roma. 1648.

Caraſa, Carolì, Epiſc. Averſani, Comment. de Germania Sacra Reſtaurata &c. 8. Col. Agrip. ap. ab Egmond. 1639.

Caraſa, Iſtruzione Criſtiana de' Principi colle Vite de' Santi Regnanti. 8. in Mazzarino. 1687. *Libro raro.*

Cardanus de Subtilitate. 8. Lugduni apud Rovill. 1559. *Codex pulcherr.*

- - - de Cauſis, Signis, & Locis Morborum. 8. Baſ. 1583.

- - - Ejuſd. Arcana Politica. 32. Lugd. Bat. 1635.

della Careſtia e Fame Diſcorſo di Giovambatiſta Segni. 4. Ferrara. 1591.

della Carità Trattato di Gio. Domenico Cardinal Fiorentino. 8. Firenze. 1595.

Caroli V. & Sororum, Mariæ Hungariæ, & Mariæ Angliæ, Reginarum a Ferdinando Cæſare Sollemnes Exſequiæ celebratæ. 4. Auguſtæ Vindelicorum. 1559. *opt. comp.*

di Carlo V. Vita ſcritta dall'Ulloa. 4. Ven. 1589.

S. Caroli Vita ab Auguſtino Valerio Card. & Epiſc. Ver. conſcr. 4. Veronæ. 1586.

di

di S. Carlo la Vita scritta dal Giussani. 4. Roma. 1610. *Una delle più belle, accurate, e giudiciose Vite di Santi scritte in Italiano. Edizorig. e tanto rara, che fu pagata infino un zecchin d'oro. ci sono varie ristampe assai ovvie.*

- - - Successi mirabili di sua Venerazione descritti dal Gratarolo. 4. Milano. 1614. *In S. Carlo si vede in gran maniera avverata la sentenza di* CRISTO: Eadem mensura qua mensi fueritis, remetietur vobis; *mentre avendo egli onorata sommamente gli altri Santi, volle il Signore ch' egli pure fosse onoratissima in tutta la sua Chiesa.*

- - - Raccolta di Orazioni detta in sua lode da Illustri Oratori. 8. Milano. 1622.

S. Caroli Acta Ecclesiæ Mediolanensis. III. Vol. 4. Brixiæ. 1603. *Questa è forma più comoda d' un Libro che dovrebbe spesso adoprarsi da' Prelati, e dagli altri Ecclesiastici, e principalmente Pastori d' Anime. Ci sono di essa le recentissime ristampe di Bergamo, di Milano, e di Padova. Dio benedetta operi colla santa sua grazia che un seme così detto renda un frutto consuplo nella sua Vigna.*

- - - Constitutiones. 8. Brixiæ. 1582.

- - - Costituzioni per le Monache. 4. Milano. 1583.

- - - Decreti. 8. Milano. 1602.

- - - Dottrina Cristiana. 8. ivi. 1649.

- - - Memoriale. 12. ivi. 1579.

- - - Prediche IV. 12. Ven. 1671.

- - - de Fabrica, & Supellectili Ecclesiastica. 12. Mediolani. 1577.

- - - Avvertimenti a' Confessori. 12. Ven. 1725.

Carpani, dell' insegnar la Lingua Latina al più in otto mesi. 8. Firenze. 1632.

Carpus de Fractura Calvæ, sive Cranei. 4. Bononiæ. 1518.

Carrerii, Alexandri, J. C. Patavini, & D. Andreæ Præpositi, de Sponsalibus & Matrimonio Lib. V. 4. Ven. ap. Junt. 1582.

Carrerii, Ludovici, Practica Cauffar. Criminal. 8. Lugd. ap. Rovill. 1550.

Cartari, Vicenzo, le Immagini degli Dei. 8. Lione. 1581. *con figg.*

Car-

Carvini, Joannis, de Saoguine Dialogi VII. 8. Lugd. ap. Ant. Gryph. 1562.

del Casa il Galateo. I. Ediz. Fiorentina. 8. Fir. *1562.*

- - - Nathane Chytreo, &. *t.* cl. interprete. 8. Francof. ap. Wechel. 1580.

Casi Cento Morali, del Razzi. 12. Fir. 1579.

Casi, Joannis, Summa Vett. Interpretum in Dialecticam Aristor. 8. Franc. 1590.

- - - Quæstiones in Ethicen Atist. 8. ibid. 1597.

Cassiani Opera. 8. Lugd. 1606.

Cassinensis Monasterii Abbatum Elogia, auctore M. Antonio Scipione. fol. Neapoli. 1630.

Cassiodorii Variæ Historiæ cum notis Forserii; & Chronicon. Jordanus, & Enodius. 4. *ob. maj.* Parisiis apud Nivellium. 1583.

Cassius de Agricultura. 8. Lugd. ap. Vincent. 1543.

Castellanæ Civitatis Prima Synodus ab Angelo Gozadino filius & Hortanæ ad invicem canonice perpetuo unitarum Episc. celebrata anno Dom. 1626. 4. Ronciliom. 1627.

Castitatis Triumphus auctore Jo. Baptista Rassi e Soc. Jesu. 8. Romæ. 1653. *cum figg. elegantiss.*

Catalogus Editionum Principum, &c. ap. Josephum Smith. Anglum Venetiis existantium. 8. Venet. *ch. maj. fine temp. not. Editio II. aucta.*

Catechismus Romanus. 8. Ven. ap. Aldum. 1575.

di S. Caterina da Siena Lettere. 4. Ven. 1562. „ virgi- „ neo fragraotes odore; „ *come si dice di esse pur da Santa Chiesa nella secreta Orazione nella Festa di lei* - - - e 4. Ven. 1584. - - - Ejusdem Dialogus in Latin. ling. conversus. 8. Ingolstadii. 1583.

S. Cathatinæ Genuensis Propositio ab Hyacintho Parpera illustrata. 4. Genuæ. 1684. *Il P. Parpera fu un devotissime, e della Mistica Teologia intendentissime Soggetto della Congregazione dell' Oratoria in Genova; nella Cappella maggiore della di cui Chiesa fu conservita la felice Stanza in cui solea abitare la Serafica S. Caterina di Genova; della quale egli fu tanto ammiratore, e venneratore, che si prese l' assunto di spiegare gli arcani della celeste dottrina di essa, che vien non poco stimata, massime nel Trattato del Purgatorio, fin dagli stessi Eterodossi. Tali Spiegazioni stampate in quella Cit-*

Ciuè in più Vol. in 4. nel 1682. e segg. fanoſi reſe così rare, che cold, per atteſtata di que' PP. Filippini, non ſi trova che l'unica loro copia. (forſe farà ſuccaduta qualche accidente all' impreſſore che gli avrà fatto andare in ſiniſtro quaſi tutti gli eſemplari.) Pervenuta la fama di così eccellente e introvabile Opera, a terno famoſo ſtampatore d' Italia, con grande iſtanza la chieſe a' detti Padri da riſtampare. Eſſi gli l' accordarono, con queſto però che la faceſſe diligentemente trascrivere; non volendo eſſi privarſi del rariſſimo Originale; onde udito ciò, non ſe ne fece altro. Dopo doverſi anni avendo i Padri veduta l' accuratezza con cui nella Cominiana ſi riproduſſero la Vita, e le Opere della Santa; ſpontaneamente e' inviarono il detto Originale affine di riſtamparlo in eſſa, nella ſteſſa forma, e colla ſteſſa diligenza. Si gradì molto da noi una tal finezza e diſtinzione; ſi leſſe l' Opera dottiſſima con gran piacere; ma, ſtante la ſvogliatezza di queſto ſecolo pe' libri Aſcetici, dubitando noi di corta eſito, ſi fece a' Padri l' offerta di farla riſtampare, quando ci aſſicuraſſero dell' eſito almeno di dugento copie. la coſa è ancor pendente; reſtando per altro tuttavia l' Opera in noſtre mani.

Catonis Libri V. Moralis Philoſophiæ cum Scholiis Lucretii Lucenſis, & Andreæ Lancianenſis. 8. Lugd. 1548. *Liber rariſſimus.*

de' Cattani da Diacceto, Franceſco, Veſcovo di Fieſole. Omelie. 8. Firenze. 1594.

del Cavalca Specchio di Croce. 4. Milano. 1484.

- - - 8. Ven. 1534. - - - Dolori Mentali di Criſto deſcritti dalla Beata Battiſta Varani, Principeſſa di Camerino. *Senz' alcuna notazione di luogo, tempo, e ſtampatore; ma, per quanto ſi congbiettura dal carattere, ſarà del 1490. in circa, e può eſſere la prima Edizione, fatta 40. anni innanzi che naſceſſe il P. Lorenzo Scupoli, a cui per isbaglio furono attribuiti. Vedi la III. noſtra Edizione dell' Opere di eſſa.* - - - Soliloqui, e Manuale di S. Agoſtino. Ven. 1503. - - - Aſcenſione Spirituale di Gerardo Zuefania. *ivi.* 1526.

- - - 16. Ven. pel Giolito. 1543. - - - e lo Stimolo di S. Bonaventura. Ven. 1542.

- - - ridotto alla ſua vera Lezione. 8. gr. Roma. 1738.

- - - Spoſizione del Credo. 8. Ven. 1550.

del Cavalca, Disciplina ec. 8. Firenze. 1569.
Cavalcanti, Politica. 4. Ven. 1571.
- - - Rettoriea. 4. Pesaro. 1559. *Esempl. in carta soda a diffinta.*
de' Cavalieri di S. Stefano gli Statuti. 4. Firenze. 1577.
della Cavalleria, Petri, Zelus Christi contra Judæos, Saracenos, aliosque Infideles. 4. Ven. 1592.
de' Cavalli Medicina, di var; Scrittori Greci tr. in Ital. 8. Ven. 1542.
della Cecità, Trattato del Luisini. 8. Ven. 1569.
- - - del Botti. 8. Parma. 1698.
Celia, Opera in ottava rima di Antonio Viniziani, Principe de' Poeti Siciliani, tradotta in versi Latini da Francesco Baronio. 16. gr. Palermo. 1645.
Cerasola, Domenico, Laico Gesuita, Rima. 8. Roma. 1747.
de la Cerda, Melchioris, Orationes. 8. Coloniæ. 1626.
di Cesare Borgia la Vita. 12. in Monte Chiaro, *a fia in Amsterdam per gli Elzevirj, come apparisce da certi ornamenti da essi usati.*
Chiabrera, Morte di S. Giovambatista, Poema. 4. Firenze. 1602.
la China del Gonzales. 4. Genova. 1586. - - - e 8. Venezia. 1590.
- - - dell' Arrivabene. 4. Verona. 1599.
Christi Vita per Ludolphum de Saxonia. 4. Venetiis. 1587.
de Christo Jesu Abscondito Bartholomæus Ferrariensis. 8. Ven. 1556.
Christianus ad Aras, Jaquinotio auctore. 12. Lugd. 1646.
Christiani Officium, Opalenio auctore. 8. Ven. 1698.
Cicero de Amicitia antiquissimæ Editionis. 4. *sine aliqua notatione.*
- - - de Officiis a Diversis illustratus. 4. Tusculani. 1523. *rara, & curiosa Editio.*
Ciceronis Orationes ex rec. Andreæ Naugerii. fol. Ven. ap. Junt. 1534. *cum insigni Naucleli, Partus Naonis fluvioli, cujus insigni utebantur Socii celebris Academiæ Eodem a Bartholomæo Liviano instituta, inter quos numerabatur Naugerius. Codex nobilissimus.*
- - - Philippicæ ex rec. & cum notis M. Antonii Muretti. 4. Parisiis. 1562.

Cice-

Ciceronis Epiſtolæ ad Atticum a Variis illuſtratæ. 8. *ch. may.* Francof. apud Wechel. 1590. *Exempl. pulcherr. & ept. comp.*

- - - Conſolatio primùm edita. 16. Antuerpiæ ap. Chriſt. Plant. 1584. cum J. Lipſii Judicio.

Ciceronis Epitheta, Antitheta, & Adjuncta a Tuſcaoella collecta. 12. Ven. 1563. - - - & Terentii, aliorumque Sententiæ. 16. Lugd. per Tornæſium. 1555.

di Cicerone Storia della Vita, ſcritta dal Middleton. V. Vol. 8. Ven. 1744.

- - - Lettere Famigliari, tradotte da Aldo il giovane. 8. Ven. ap. lui. 1545.

- - - ad Attico, trad. dal Senarega. 8. ap. Aldo. 1555.

- - - le Verrine tradotte dal Tramezzino. 8. Venezia. 1554.

Ciconia de Euchariſtia. 8. Ven. 1556.

della Cintola di Maria Vergine nella Città di Prato, Storia del Bianchini. 4. Firenze. 1722.

Ciſalpina Hiſtoria Puteana; & Capellæ Bellum Muſſianum. 4. Lovanii. 1614.

Ciſtercienſium Pontificum, Præſulum, & Cardinalium Elogia, auctore Gaſpare Jongelino. fol. Coloniæ. 1644.

del Citare al Tribunal di Dio, Dialogo del Terzi. 4. Bergamo. 1596. *Libro raro, e curioſo.*

Clapmarius de Arcanis Rerum Publicarum a Corvino illuſtratus; & Beſoldus de iiſdem. 12. Amſtel. ap. Elzevir. 1644. - - - Roſellius, & Ruprechtus de Jure Publico. Amſtelod. ap. Elzevir. 1641.

di Claudiano il Ratto di Proſerpina trad. in verſo ſc. da Giovambatiſta Barbo Padovano. 4. Pad. ſenza an.

Claudio Tolomeo, la Geografia tradotta dal Ruſcelli. 4. Ven. pel Valgriſi. 1561. *fig.*

Clavis Cellarii Divinæ & Humanæ Sapientiæ, Auctore Michaele Franciſco Salubrienſi Epiſcopo ex rec. Guillielmi Oonſelii. 8. Antuerpiæ. 1613.

Clemente XI. Omelie, ed Orazioni. 8. gr. Ven. 1727.

Clementis Alexandrini Opera. fol. Baſileæ. 1566.

Clericus Belga Clericum Romanum muniens adverſus notem nimii rigoris, & calumnias quibus Theologos Belgas aſpergit Francolinus Jeſuita Romanus in Libro quem inſcribit: *Clericus Romanus contra nimium rigorem munit* &c. &c. 8. Leodii. 1706.

Clichtovæus, Jodocus, de Doctrina Moriendi. 16. Paris. 1538. *Lib. variis.*

Clusii Historia Aromatum. 8. Antuerpiæ apud Christoph. Plant. 1574. *cum figg.*

di Cola di Rienzo Vita. 12. Bracciano. 1631.

de Coloribus Tractatus Scarmilionii. 8. Marpurgi Cottorum. 1601.

Coltellini, Rime. 12. Firenze. 1673.

Columnæ, M. Antonii Marsilii, Archiepiscopi Salentini, Hydragiologia, sive de Aqua Benedicta. 4. *ch. maj.* Romæ. 1586.

Columnenses Pontifices, & Cardinalea ab Ughellio illustrati. 4. *ch. maj.* Romæ. 1650. *cum figg.*

Comitoli, Pauli, e Soc. Jesu, Catena in Job. 4. Ven. ap. Jolitum. 1587. - - - Responsa Moralia, & de Contractu universè. 4. Rothomagi. 1709. *Gallice comp.* - - - Privilegi CXXX. di Maria. 4. Perugia. 1615. - - - del Veneto Interdetto. 4. Bologna. 1606.

di Como Storia, del Porcacchi. 4. Ven. pei Giolito. 1569. - - - del Ballarini. 4. Como. 1619.

Concilia Generalia Ecclesiæ Catholicæ Paulli V. Pontif. Max. auctoritate edita G. & L. Pleraque Græce nunc primùm prodeunt: omnia autem ex antiquis Exemplaribus tum Græcis, tum Latinis diligenter recognita. fol. *ch. maj.* IV. Vol. Romæ ex Typographia Rev. Cameræ Apostolicæ. 1628. sumptibus Octavii Ingrillani. *Editio nobilis, & variissima.*

Conciliatio Locorum S. Scripturæ per Cumiranum. 8. Parif. 1558.

de Concilii Storia dell'Ermant, trad. dal Fr. IV. Vol. in 12. Ven. 1736.

Concilium Romanum Benedicti XIII. 4. Romæ. 1725.

Concilium Tridentinum. 4. Mediolani. 1564. - - - 8. Ven. ap. Aldum. 1564. - - - 8. Patavii. 1564. - - - a Variis illustratum ex rec. Joannis Gallemart. S. Duaci. 1618. *Editio insignis.*

Concordantiæ Morales & Historicæ S. Scripturæ per Eulard. 4. Antuerpiæ ex Plantiniana. 1625.

Confessione di S. Giacomo della Marca, del B. Bernardino da Feltre, e di Fra Cherubino di Firenze. 8. Ven. 1525.

de Con-

de Confeſſione Dialogus Jacobini Britonis. 4. Romæ ap. Bladum. 1532. *Lib. rar.*

Conforti ne' tempi calamitoſi, del Lombardelli. 12. Fir. 1587.

al Congo Miſſioni de' PP. Cappuccini. 4. Trentn. 1650.

- - - al Congo, Matamba, ed Angóla deſcritte dal P. Cavazzi. 4. gr. e groſſo Vol. *con figg.* Milano. 1690. *Libro curioſiſſimo, principalmente per la Vita della Regina Sanga.*

Coninck, Ægidius, in D. Thomam de Sacramentis. fol. Antuerpiæ. 1624.

Conringius de Sanguine, & Guntherus de Fermentatione. 8. Lugd. Bat. ap. Elzevir. 1646.

Conſecrazione delle Chieſe, del Turrino. 4. Guaſtalla. 1685.

- - - delle Vergini, del Buonmattei. 4. Venezia. 1621.

- - - di XXXII. Vergini in S. Stefano di Padova nel 1616. ivi.

Conſolazione degli Afflitti del Loarte, e Trattato di D. Pietro da Lueca, del ben Morire, tradotti in Franceſe dal Frizon. 12. Parigi. 1584. *lineata, e leg. con grand' eleg. colle c. dor.*

di Conſolazione Fiori, di Tomaſo di Valenza. 8. Ven. pel Giolito. 1562.

Contareni, Gaſparis Cardinalis, Opuſcula Sacra. 8. Florentiæ ap. L. Torrent. 1553. *nitidiſſime. Nel frontiſpizio così ſi legge ſcritto di bel carattere:* „ Chriſtophori „ Madrucii Card. Epiſc. Principiſque Tridentini, ac „ Brixin. liberalitate F. Hieronymi Triviſani Patritii „ Veneti, Prædicatorii. „

Contii Diſputationes J. C. 8. Pariſ. 1567. - - - Donellus de Uſuris, & Nautico Fœnore, de Fructibus, Cauſa, & Acceſſionibus. de Mora. Lutetiæ ap. Vaſcoſ. 1556.

de Contractibus Minorum Simoncellus. 8. Colon. Agrip. 1584.

Conventius de Aſcenſione Mentis in Deum ex Platone. 8. Ven. 1563.

Corazzari, Pietro, l'Empietà Condannata negli Abuſi degli Spettacoli e Giuochi Pubblici. 4. gr. Bologna. 1661.

Corderius, Maturinus, de Corrupti Sermonis Emendatione. 8. Ven. 1537.

Cor-

Cornare Piſcopia, Elena Lucrezia, pubblicamente Addottorata in Padova. ſua Vita. 4. Ven. e Genova. 1686.
- - - ejus Funus. 4. Patavii. 1684.
Cornelius, Aloyſius, de Vita Sobria a Ramazzino illuſtr. 4. Patavii. 1714.
Cornelius Celſus, & Serenus Sammonicus. 16. Lugd. ap. Tornæſium. 1554. - - - 16. ibid. ap. eumd. 1587. *eleg. comp.* - - - ex rec. Vander Linden. 12. Lugd. Bat. ap. Elzevir. 1657.
Cornelius Nepos cum Notis Longolii, & Savaronis. 32. Lugd. Bat. 1634. - - - cum notis Kirchmajeri. 8. Vittebergæ. 1680.
Cornucopia Latinæ Linguæ Nicolai Perotti. 4. Tuſculani. 1512. *Editio curioſa.*
Corona CHRISTI Vulnerum, Wael. 8. Antuerpiæ. 1649. *cum figg.*
Correæ, Thomæ, de Eloquentia Lib. V. 4. Bon. 1591.
Corſo, Anton-Giacomo, Rime. 8. Ven. 1550.
il Cortigiano del Caſtiglione. 8. Firenze. 1531.
- - - corretto dal Cicarelli. 8. Ven. 1599.
Cortigiano del Modoneſe. 8. Ven. 1599.
Corvini Jus Canonicum per Aphoriſmos ſtrictim explicatum. 12. Amſtel. 1657. - - - Poſthumus Pacianus. 12. ibid. 1659. ap. Elzevir.
di Coſimo Medici Vita ſcritta da Aldo il giovane. fogl. Bologna. 1586. - - - da Baccio Baldini. fogl. Firenze. 1578. - - - Feſte per le Nozze di eſſo ec. 4. ivi. 1608.
S. Coſmæ Eremitæ Vita - - - Paſſio & Translatio S. Pauli Martyris, per Ulmum. 4. Ven. 1612.
Coſtantino Ceſare (*come fu creduto*) dell' Agricoltura. 8. Ven. pel Giolito. 1549.
Coſtantino Magno Imp. e Guglielmo Duca d' Aquitania aggiunti a' Principi Santi. Opera di Ranuzio Pico. 4. gr. Parmæ. 1683.
Coſtanza e Conſolazione nelle Pubbliche Calamità; di Gio. di Ver. 4. Cremona. 1619.
de' Creſcenzj, Gio. Pietro, Corona della Nobiltà d' Italia. II. Vol. 4. Bologna. 1639. e 42. *Libro variſs.*
Creſcenzio dell' Agricoltura. 4. Ven. 1511. *fig.*
Crinitj, Petri, Opera. 16. Lugd. ap. Gryph. 1585.
la Croce Racquiſtata, del Bracciolini. 4. Ven. 1611.

della

della S. Croce, Trattato amplissimo dell'Uberti. 4. Milano. 1586.

Cultrivori Prussiaci Curatio singularis descripta a Daniele Seckero. 8. Lugd. Bat. 1640.

Cunæus de Republica Hebræorum. 12. Lugd. Bat. 1631.

Curtius, Cornelius, de Clavis Domini. 12. Antuerpiæ. 1670. *cum figg.*

S. Cypriani Opera. 8. *ch. maj.* Ven. 1547. *Codex pulch. & ad usum accommodatiss.*

S. Cyrilli Alexandrini Homiliæ XIX. in Jeremiam hactenus ineditæ, ex antiquiss. Græco Codice Mſ. Regiæ Bibliothecæ Scorialensis Græce, & per Corderium in Lat. versæ. 8. Antuerpiæ ex Plant. 1648.

D

de DÆMONIBUS Cæsalpinus. 4. Florentiæ. 1580.

Dæmonolatria Remigii. 8. Coloniæ. 1596.

Dama in Corte, del Guafeo. 4. Torino. 1586.

S. Damasi Opera illustrata. 4. Romæ. 1638. *Editio preci. orig. & opt. comp. Codex.*

Damhouderi, Judoci, Loci Communes Parium ac Similium utriusque Juris, aucti & illustr. a Nicol. Thuldeno. 4. Antuerpiæ. 1601.

Daniele Profeta esposto dal Marcellino ec. 8. Ven. 1588. *eleg. comp.*

Dante, *antico bellissimo.* 8. *senza alcuna nota di luogo, tempo, o stampatore.*

- - - 16. Ven. al segno della Speranza. 1545. *in carattere rotondo.*

Dardano, Luigi, Gran Cancelliere del Senato Ven. Difesa delle Donne. 8. Ven. 1554.

Dathi, Augustini, Opera omnia. fol. Ven. 1516. *Liber rarissi.*

- - - Vita per Bandieram. 4. Romæ. 1733.

Dati, Carlo, Panegirico a Luigi XIV. 4. gr. Firenze. 1669.

1669. cum veriis Opuſculis adjunctis. *Il Dant ſe uomo mirabile, avendo egli reſiſtito quaſi ſola alla corruttiſſima eloquenza del ſuo ſecolo.*

Davidica, Lorenzo, Opera varie aſcetiche curioſe. IV. Vol. 8. Roma per Valerio Dorico. 1552. *e ſegg.*

Decamerone Spirituale. 4. Ven. 1594. *belliſſ. Eſempl.*

Decreta, Diplomata, Privilegia Provinciarum Domus Auſtriacæ in favorem Relig. Catholicæ, & Catholicorum. 4. *nitidiſſ. ſine ulla notatione.*

Del Rio Opus Marianum. 8. *ch. maj.* Lugd. 1607.

Demetrio Falereo del Panigarola, compendiato dal Gaza. 8. Verona. 1649.

Demonomania del Bodino. 4. Ven. ap. Aldo. 1592.

Demoſthenis Orationes IV. a P. Manutio Lat. donatæ. Ven. ap. eumd. 1549.

de Dentibus, Euſtachius. 4. Ven. 1563.

Deſpauterianæ Grammaticæ Contextus per Joan. Pelliſſonem. 8. *ch. maj.* Lugd. ap. Seb. Gryph. 1547.

Deus, Canzone del Magno illuſtrata. 4. Ven. 1597.

Diaboli Alphabetum, auctore Joanne Nieſſ e Soc. Jeſu. Ed. IV. 12. Dilingæ. 1627. *Hic ſcripſit etiam Chriſti Alphabetum.*

il Diamerone del Marcellino. 4. Venezia pel Giolito. 1564.

Didymus Homeri Interpres. Græce. 8. ap. Aldum. 1528.

il Diluvio dimoſtrato dal Coſtantini. 4. gr. Ven. 1747.

Diogenis, Bruti, Hippocratis Epiſtolæ. 4. Florentiæ. 1505. - - - Antonius Ruſſus de Muſica. Meſſanæ. 1500.

Dionis Chryſoſtomi Orationes. fol. Baſileæ ap. Oporinum. 1555.

- - - fol. Ven. 1585.

Dionyſii Carthuſiani Summa Fidei Orthodoxæ. II. Vol. 8. Ven. 1585.

- - - dello ſteſſo, Opere varie tradotte. 8. Milano. 1563.

- - - Preparazione Eucariſtica. 8. ivi. 1568.

S. Dionyſius Areopagita vertente Ambroſio Camaldulenſi. 8. Veo. 1546. - - - a Periotto verſus. fol. Pariſ. apud Vaſcoſ. 1556.

Dionyſius de Situ Orbis a Lemnio Carm. Lat. redditus. 8. Van. 1543.

Dionyſius Halicarnaſſeus de Thucydidis Hiſtoria per Dalditium verſus. 4. Ven. ap. Ald. 1560. *nitidiſſ.*

Dioſco-

Dioscorides a Marcello Virgilio Latì versus, & illustr. fol. Florentiæ ap. Junt. 1518. *Fu tradotto in Italiano ed illustrato da Pier-Andrea Mattioli Sanese, e stampata nobilmente in Venezia nel* 1544. *per Niccolò de' Bascarini. Un Esemplare in bella carta turchina in foglio reale, di questa I. Edizione si vede qui in Padova appresso il Sig. Dottore Scardova. Il Mattioli ne fece poscia varie altre Edizioni accresciute del VI. libro del Greco Autore, sempre più illustrate, e adornate di gran quantità di figure; l'ultima delle quali fu tradotta in Francese, (segno evidente della molta stima fatta sempre da quella nazione dell' Italiana) e arricchita con nuove annotazioni, figure, e indici da M. Antonio du Pinet, e stampata in un grosso volume in foglio, con carattere assai minuto, in Lione nel* 1605.

- - - tradotto dal Montigiano. 8. Firenze. 1547.

- - - Annotazioni ed Emendazioni del Pasini nel Dioscoride del Mattioli. 4. Bergamo. 1592.

Discipuli Sermones. 4. Ven. 1606.

Discorso Fisico e Politico intorno alle Morti Repentine ec. e dell'Uso del Caffè, Thè ec. dell'Evarict. *in Ispagnuolo*. 4. Madrid. 1689.

Divina Storia, di Jacopo Gardi Fiorentino. 4. Firenze. 1571.

Dolce, Lodovico, Modi Affigurati, e Voci scelte ed eleg. della Volg. L. e un Discorso sopra l'Ariosto. 8. Ven. 1563. - - - Dialogo de' Colori. 8. Ven. 1565.

Donna non essere stata Pontefice, (*come dal volgo supposti*) Dissertazione del Padre Giorgio Scherer della C. di Gesù. 4. Vienna d' Austria. 1586. - - - *e l' anno stesso*. 8. Ven. pel Giolito. *Lib. rara*.

Donne Illustri della S. Scrittura, del Garzoni. 4. Ven. 1588.

di Donne Illustri DCCCXLV. Gloriose Memorie distese da Pier-Paolo di Ribera. 4. Ven. 1609.

delle Donne i Difetti descritti da Giuseppe Passi. 4. Ven. 1618. - - - l' Eccellenza, del Filogenio. 8. Fermo. 1589. - - - l' Immodestia detestata dall'Argentini. 8. Cesena. 1719. - - - il Lusso condannato dal Buoninsegni, colle Risposte della Tarabotti, e ad esse dell' Ossiteo. 8. Siena. 1656. - - - il Merito, di Moderata Fonte. 4. Ven. 1600. - - - la Nobiltà, di Lodovico

Domenichi. 8. Ven. pel Giolito. 1549. - - - la Nobiltà ed Eccellenza: e i Difetti e le Mancanze degli Uomini, di Lugrezia Marinella. 4. Venezia. 1601. - - l'Ornamento, del Marinello. 8. Venezia. 1562. - - gli Studj, dell'Intronato. 8. Venez. 1740. - - - coll Apologia di D. Gaetano Volpi contra di esso ec. Padova. 1740.

Doria, Andrea, Vita scritta dal Capelloni. 4. Ven. pel Giolito. 1565.

S. Dorothei Sermones. 8. Cremonæ. 1595.

Duck, Arthurus, de Usu, & Authoritate Juris Civilis Romanorum in Dominiis Principum Christianorum. 12. Lugd. Bat. ap. Elzevir. 1654.

Duraodus a S. Pontiano in Sententias, cum ejusdem Vita. fol. Antuerpiæ. 1567.

Durandi, Guilielmi, Rationale Divinorum Officiorum, fol. Ven. 1482. per Georgium Walch Alemanum, probatissimum Librariæ Artis exactorem.

Durantus, Stephanus, de Ritibus Ecclesiæ. fol. Romæ. 1591. *Libri eruditissimi Editio Originalis*, „ quæ et„ iam eacusa fuit ibid. eod. an. in octava forma, sa„ tis eleganter. „ *Alcuni confondan questi due Autori; ma il primo, cioè Guglielmo Durando, è assai più antico, e l'Opera sua è pia e dotta, ma di stile barbaro, e fu stampata la prima volta in foglio reale in Magonza dagli Inventori della Stampa nel* 1459. *Un nobilissimo Esemplare di tale Edizione varissima impresso in pergamena è posseduto in Venezia dal Signor Giuseppe Smith Inglese. L'altro poi è Stefano Durante, che oltre alla pietà e alla dottrina, aggiugne all'Opera sua l'eleganza, e l'erudizione.*

E

EBOARENSIS, Andreæ, Sententiæ & Exempla. 12. Brixiæ & Salodii. 1612.

degli Ebrei lo ſtato, principalmente in Venezia, Diſcorſo di Simone Luzzato, Rabbino Ebreo. 4. Ven. 1638. per Gio. Calleoni, *uſante l'inſegna Aldina.*

Ebrei confutati dallo Stabili. 8. Ancona. 1583.

Ebrioſi Accuſatio Canonica ad Divortium compellendi propter Ebrioſitatem, indeque ſecuta mala, auctore Georgio Gobat e Soc. Jeſu. 4. Conſtantiæ. 1661.

Eckius de Pœnitentia, Confeſſione Secreta, & Satisfactione adverſus Lutherum. 8. Ven. 1583.

Economia Criſtiana, del P. Stefano Menochio della Comp. di Gesù. 4. Ven. 1656.

Queſto è un Libro eruditiſſimo e utiliſſima, e degno parto del celebre Padre Menochio, inſigne Commentatore della Divina Scrittura, e Autore di molte altre belle Opere. Una coſa ſola nel leggerlo ch'io feci con molto piacere, non potei del tutto approvare, ed è, eſſer troppo ripiena di paſſi, e ſpeſſa aſſai lunghi, d'Autori Latini e Greci, Sacri e Profani, Profatori e Poeti, (il celebre Ab. Lazzarini lepidamente chiamava ciò illardellare; toſta la ſimilitudine da' lardelli poſti fra gli uccelli nell' arroſtirli) di modo che la gente che non intende il Latino, e tanto meno il Greco, ſi trova ſempre interrotta la lezione, a guiſa d'un viandante, che nel camminare vien ritardata da faſſi, da foſſi, e altri impedimenti. Queſto era un Libro da ſcriverſi per li dotti in Latino; mentre udendone eſſi il titolo in Italiano; e ſtimandola un libro meramente aſcetico, non ſi curano gran fatto di leggerlo. Per gl' idioti poi, opportuna coſa ſarebbe ſtata tralaſciar tante e così lunghe citazioni, ovvero addurne alcune tradotte, o citandole ſotto le pagine, per non arrecar il diſguſto, e l'incomodo a' leggitori di dover così ſpeſſo andar ſaltando, e dimezzar la lezione e

con pericolo di perderne il filo. E di tali libri ce ne sono moltissimi al mondo; e quali, benchè utili, poco perciò vengon letti, od intesi. In quest' Opera, oltre alle innumerabili altre e recondite erudizioni, vien raccontato nel capo ultimo del I. libro un fatto maravigliosa, di cui spesso si sente a far motto, ma in maniera vacillante, e senza addurne le vere e legittime circostanze del luogo, del tempo, delle persone, e che so io. Fatta in cui specca in gran maniera una scherzo dell' Onnipotente Sapienza, con cui nello stesso tempo & exaudivit orationem pauperis, & confudit fortem, ed accrebbe non poco il numero de' Celesti Cittadini, ed insegnò a' Grandi di trattare con maggior benignità i poveretti. Lo racconta il P. Menochio con tali circostanze, e autorevoli testimonianze, che prudentemente non se ne può dubitare, niente badando a coloro che han per corpo d' impresa di dubitar anche delle cose più certe, e se essi stessi sien' uomini, cioè constanti d' anima immortale, e di corpo caduca; de' quali il nostro secolo non è scarsa. Dice egli adunque così: „ Lodovico Guicciardino nella sua Descri-„ zione Geografica de' Paesi Bassi di Fiandra, Lodovi-„ co Vives, Erasmo, e altri fanno menzione d' un ca-„ so veramente maraviglioso, seguito nella persona del-„ la Contessa Margarita, figlia di Florenzio Conte d' „ Ollanda. Questa vedendo una povera donna che „ con due bambini in braccio da lei ad un corpo par-„ toriti andava mendicando, non solo la rigettò e „ scacciò da sè, quando le chiese limosina, ma l'in-„ giuriò di più, come se fosse disonesta, dicendo che „ non poteva essere che due figli fossero generati dal „ medesimo padre. Si sentì commuovere in gran maniera „ la poverella, e in testimonio dell' onestà sua pregò „ Dio che la Contessa concepisse e partorisse tanti figli „ nel medesimo parto, quanti si numerano giorni nell' „ anno. E fu esaudita, perchè Margarita ne partorì „ 365. parte maschi, e parte femmine; e tutti furo-„ no battezzati, e a' maschi s' impose il nome di Gio-„ vanni, e alle femmine d' Elisabetta, e, perchè non „ vissero, furono tutti sepolti in Haga, nel medesimo „ sepolcro, coi seguente Epitafio:

MAR-

MARGARITÆ,

ILLUSTRIS DOMINI FLORENTII COMITIS HOLLANDIÆ FILIÆ, CUJUS MATER FUIT MATHILDIS FILIA HENRICI DUCIS BRABANTIÆ; FRATREM QUOQUE HABUIT GULIELMUM ALEMANNIÆ REGEM. HÆC PRÆFATA DOMINA MARGARITA ANNO SALUTIS MILLESIMO DUCENTESIMO SEXAGESIMO SEXTO, ÆTATIS SUÆ ANNO QUADRAGESIMO SECUNDO, IPSA DIE PARASCEVES, HORA NONA ANTE MERIDIEM PEPERIT INFANTES VIVOS PROMISCUI SEXUS NUMERO TRECENTOS SEXAGINTA QUINQUE; QUI POSTQUAM PER VENERABILEM EPISCOPUM DOMINUM GUIDONEM SUFFRAGANEUM, PRÆSENTIBUS NONNULLIS PROCERIBUS ET MAGNATIBUS, IN PELVI QUADAM BAPTISMI SACRAMENTUM PERCEPISSENT, ET MASCULIS JOANNES, FEMELLIS VERO NOMEN ELISABETH IMPOSITUM FUISSET, IPSORUM OMNIUM SIMUL CUM MATRE ANIMÆ AD DEUM, ÆTERNALITER VICTURÆ, REDIERUNT; CORPORA AUTEM SUB HOC SAXO REQUIESCUNT.

„ Tale è l'Epitafio. e Lodovico Guicciardino conferma „ queſta maraviglia, con quello che riferiſce Martino „ Cromero nel lib. 9. *de Rebus Polonorum*, il quale di„ ce che in Cracovia un' onorata matrona per nome „ Margarita, moglie di Vitboslao Conte, partorì tren„ taſei figliuoli in un ſol parto alli 20. di Gennaro „ 1269. *Vedi altri fatti ſomiglianti addotti ivi dal P. Menochio.*

Economia del Lanteri. 8. Ven. pel Valgriſi. 1560.
Educatio Puerorum per Horatium Albaſium. 4. Berg. 1614.
Educazione degli Antichi, di Pandolfo Collenuccio. 8. Ven. 1543.
Egnatii Exempla Illuſtrium Venetorum. 16. Pariſ. ex Bibliotheca Aldina. 1554. *Codex perelegans.*

Egui-

Eguinarii Baronis Manualia. 16. Coloniæ. 1580.
Electorum Imperii Eccleſiaſticorum Catalogus &c. 8. Coloniæ. 1580.
de Eleemoſyna, Fulci Tractatus. 8. Romæ. 1584.
- - - *acceſſit* : Auguſtini Valerii Rhetorica Eccleſiaſtica. Patavii. 1672.
Eliæ Prophetæ Carmelitarum Patriarchatus vindicatus per Thomam Aquinatem a S. Joſeph Carm. Exc. 8. Coloniæ. 1645.
Eliodoro, trad. da Leonardo Ghinci. 8. Ven. 1623.
Eliſabeth Angliæ Reginæ Edictum in Catholicos confutatum. 8. Lugduni. 1593.
Elvezia Sacra e Profana dello Scotti. 4. Macerata. 1642.
Emblemata Cornhertii a Lubbæi Carminibus expreſſa. 4. Arnhemii. 1609. *cum figg. elegantiſs.*
- - - Phyſico-Ethica Taurelli. 8. Norimbergæ. 1602. *cum figg.*
Emotte, Petri, Catholicæ Fidei Profeſſio *inſignis*. 8. Pariſiis. 1578.
SS. Ephræm, Nili, Marci, & Eſaiæ Opuſcula, Zino interprete. 8. Ven. 1574.
Epictetus, & Cebes G. & L. 16. Antuerpiæ ap. Chriſt. Plant. 1585. - - - 32. Lugd. Bat. 1651. - - - 32. Amſtelod. 1670. *Libro frequentemente letto da San Carlo Borromeo.*
Epinicia Muſarum Cardinali Richelio nuncupata. 4. Pariſiis. *ſine Epocha.*
Epiſtolæ Apoſtolicæ extra Bibliorum Canonem. 8. Aug. Vindelic. 1529.
Epiſtolæ Bonhomi. 12. Bononiæ. 1663.
- - - Busbequii, aliaque ejuſd. Opuſcula. 8. Baſileæ. 1740. *Editio pulchra.*
- - - Cæſarii. 8. Bononiæ. 1621.
- - - Clar. Virorum. 8. Ven. ap. Ald. 1556.
- - - Coppini, cum Vita Plutarchi. 8. Mediolani. 1613.
- - - Crucii. 12. Amſtelod. 1651.
- - - Feiratii. 4. Ven. 1738.
- - - Indicæ PP. Soc. Jeſu. 8. Lovanii. 1566. *Vide* : Litteræ.
- - - Laconicæ ex Variis Auctoribus a Gilberto Cognato collectæ. 16. Baſileæ ap. Oporinum. 1554. *accedunt* :
- - - Joan.

- - - Joannis Juſtiniani Cretenſis Epiſtolæ, & Opuſcula. ibid. eod. anno.

Epiſtolæ Petrarchæ. *Opt. Editio illuſtr.* 8. Genevæ apud Criſpinum. 1601.

Epiſtolarum Nuncupatoriarum Auctorum Bergomenſium Muſæum. 16. Bergomi. 1603.

Epiſtole, e Vangeli trad. e illuſtr. da Remigio Fiorentino. 4. Ven. pel Giolito. 1590. *con belle figg. in legno. Edizione Orig.*

- - - 4. Venezia pel Galignani. 1599. *con bellissime figg. in rame.*

- - - 4. Venezia pel Miſerioi. 1613. *con altre pur nobili figg. in rame. Tutti Codici rari, nettissimi, e conservatissimi, laddove per lo più si trovano molto sporchi e logori per l'uso continuo fattone.*

Epitaphius in Ducem Alex. Farneſium ex Cl. Auctoribus concinnatus. 8. Col. Agrip. 1598.

Equicola, Mario, della Volg. Poeſia, e della Pittura ec. 4. Ven. 1555.

Equorum Medicina, Georgii Simonis. fol. Norimbergæ. 1678. *cum figg.*

Eraſmus de recta Pronunciatione Græcæ Linguæ; & Ciceronianus. 8. Baſileæ per Frobenium 1529. *Vedi a carte 64. e ſegg.*

Eraſtus de Auro Potabili. 8. Brixiæ. 1584.

Eredia, Apologia di Teocrito, e de' Doriesi Poeti. 8. Vicenza. 1608.

l' Eremita, del Mantovano. 8. Ven. 1521.

Eremitarum S. Auguſtini Chronica Joſepho Pamphilo Epiſc. Signino auctore. 4. Romæ. 1581.

dell' Ereſie Storia del Bernini. IV. Vol. 4. Ven. 1711.

Ermogene trad. ed illuſtr. dal Camilli. 4. Udine. 1594.

Erpenii, Thomæ, Rudimenta Linguæ Arabicæ &c. & Conſilium de Studio Arabico inſtituendo. 8. Lugd. Bat. ap. Elzevir. 1628.

l' Eſamerone del Cattani da Diacceto. 4. Fir. 1563.

- - - del Paſſero. 8. Napoli. 1608.

d' Eſte, Franceſco I. Vita ſcritta dal Mattioli. 4. Modana. 1659.

Ethica Poeſis Gazæ. 8. Veronæ. 1648.

Evangelicæ Hiſtoriæ Diſpoſitio per de la Haye. 4. Duaci. 1607.

do Eu-

de Euchariſtia Summo Pontifici iter facienti præferenda, Angeli Rocchæ Diſſertatio. 4. Romæ. 1599. *cum figg. Lib. rar.*

Everardi Loci Argumentorum Legales. 8. Lugd. 1579.

Evonymi, Philiatri, Theſaurus da Remediis Secretis. 16. Ven. 1556. *cum figg.*

d' Europa Rivoluzioni per cagion d'Eresia, del Varillas. II. Vol. 4. Van. 1710.

Euſtathii Amatoria. 32. Lugd. Bat. 1644.

Euthymii Orthodoxæ Fidei Dogmaticæ Panoplia. 8. Lugd. 1556.

Eutropius, & Corn. Nepos de Viris Illuſtr. 8. Baſileæ ap. Opor. 1546. *Editio lucul.*

- - - 8. Lugduni per Frellonium. 1547.

d' Ezzelino, Tiranno di Padova, Vita ſcritta da Geraedo Padovano, ſuo contemporaneo. 8. Ven. 1544.

F

Fabalii, Hieronymi, Orationes, & Carmina. 4. Cremonæ. 1561.

Fabbri, Lorenzo Gaetano, della Peſte. 4. gr. Fir. 1722.

Fabri, Honorati, Theologia. 4. Lugd. 1669.

Fabri, Petri, Semeſtria. 4. Lugd. 1598. *Liber eruditiſs. & parum obvius.*

Fabricii, Jo. Alberti, Bibliotheca Latina Mediæ & Infimæ Ætatis, auctа & illuſtrata a Chriſtiano Schoettgenio, & Joanne Dominico Manſi. VI. Vol. 4. Patavii typis Seminarii. 1754.

Facezie, Tratti, Buffonerie, Motti, e Burle cavate da varj Autori. 8. Firenze. 1579.

Fachinei, Andreæ, Controverſiæ Juris. fol. Col. Agrip. 1578.

Faërni Fabulæ, & Alciati Emblemata. 16. Antuerp. ap. Chriſt. Plant. 1567. *cum figg.*

di Falaride Lettere trad. 8. Ven. 1545. - - - a 8. ivi pel Giolito. 1549.

Fallo-

Fallopii Opuſcula, & Rondeletius de Fucis, & Arcanis. 4. Patavii. 1566.

Faſciculus Temporum. fol. Auguſtæ. 1481.

del Fato, Trattato di Baccio Baldini. fogl. Fir. 1578.

Fede Criſtiana provata chiaramente colle Scritture da Paolo Pedeli, Cooverſo da Recanati. 8. Peſaro. 1560.

Felicità del Cittadino Studioſo, d' Agoſtino Garei. 8. Firenze. 1636.

Feneſtella (*Autore ſuppoſto*) tradotto dal Motta. 8. Ven. pel Giolito. 1574.

Ferdinandi II. Imp. Vita. 12. Viennæ Auſtriæ. 1638. - - - & 12. Lincii. 1678.

Ferentilli, Diſcorſi ſulla Storia Univerſale. 4. Ven. pel Giolito. 1574.

Ferri, Alfonſi, Tractatus de Ligno Sancto, & Vini exhibitione &c. 4. Romæ. 1536.

Fiamma, Vite de' Santi. III. Vol. fogl. Venezia. 1581. *a ſegg.*

Ficinus, Marſilius, de Triplici Vita. *in calce:* Impreſſit ex archetypo Anton. Miſchominus Florentiæ, parvo fol. 1489. *Editio insul. & nitidiſs. Codex curioſo admod. comp.*

Fieræ Cœna notis illuſtr. 4. Patavii. 1649. *cum figg.*

Fieſole Diſtrutta, Poema del Peri. 4. Fir. 1621.

Filarchi, Coſimo, Guerra de' Principi Criſtiani contro Turchi, e altri Infedeli. 4. Ven. pel Giolito. 1572.

de' Filoſofi Antichi Vite colle Figure del Salviati. 4. Venezia. 1598.

della Fiorentina Accademia ora Uomini Illuſtri, di Jacopo Rilli. P. I. 4. Fir. 1700.

Flaminii, Jo. Antonii, Epiſtolæ illuſtratæ. 8. *ch. maj.* Bononiæ. 1744.

Florus Polonus, Paſtorii. 12. Lugd. Bat. 1642.

Folietæ, Uherti, Philoſophiæ & Juris Civilis inter ſe Comparatio. 4. Romæ in Ædibus Antonii Bladi. 1555. - - - Coojuratio Joannis Ludovici Fliſci: Tumultus Neapolitani: Cædes Petri Ludovici Farneſii Placentiæ Ducis. 4. Neapoli. 1571. - - - della ſteſſo, Elogj de' Chiari Liguriní. 8. Genova. 1579. *Vide:* Genoveſe Storia.

Forcatuli Penus Juris, & Aviarium J. C. 4. Lugd. apud Tornæſium. 1550.

Forſtenerus in Tacitum. II. Vol. in 12. Lugd. Batav. 1650.

Fracaſtorii Opera omnia Lat. ex III. Edit. 4. Ven. apud Junt. 1584. - - - Varia. 16. Lugd. ap. Gazejum. 1550.

Franciosinus, Laurentius, de Partieulis Linguæ Latinæ. 12. Florentiæ. 1637. - - - Fax Linguæ Italicæ. 12. ibid. 1638.

Franciſcaoæ Religionis Status. 8. Pariſiis. 1626.

S. Franciſci Vita per D. Bonaventuram ab Henrico Seduliо notis illuſtrata. 8. *ch. mej.* Antuerpiæ ex Plantiniana. 1597. *Editio præciuſe, & minimi obviæ.*

- - - Tradotta e ornata con belle Figure in rame. 4. Ven. pel Calignaoi. 1604.

SS. Franciſci, & Antonii Opera omnia ab Haye illuſtrata. fol. Pariſ. 1641.

de S. Franciſco & Sociis Notabilia. 8. Ven. 1504.

S. Franciſci de Paula Vita & Miracula Figuris æneis expreſſa. fol. Romæ. 1584.

di S. Franceſco Saverio la Vita pel Torſellino, tradotta dal Serguglielmi. 4. Firenze. 1612.

de Friburgo, Joannis, Summa (*de que felſo dicitur :* „ Antea prælum non paſſa ; „ *quod reputitur eſſam in Bulle Privilegii Leonis X. edita enim fuerat, ut ait Jeſices Similerus in Geſneriana Bibliotheca Compendio peg.* 98. *Revilingæ per Je. Ormar* 1487.) fol. Luguduoi (*ire*) per magiſtrum Jacobum Saccon, impenſis Joanois Koberger. 1518.

Frigerio, Bartolommeo, l'Economo Prudente. 4. Romæ. 1629.

Fritſchius, Ahſuerus, de Tranſitu Militari. 4. Jenæ. 1674.

Fuchſius, Leonardus, de Curandi Ratione, cum Appendice &c. 16. Lugd. ap. Rovillium.

Fulgoſi, Baptiſtæ, de Dictis Factiſque Memorabilibus Collectanea, a Camillo Gilino (*nondum puerilia meæ as egreſſe, ex Ireticis Auctoris Archetypis, nunc deperditis*) Latina facta. fol. *Editio I. luculenta & variiſſima, charte perquam ſolide, in cujus reite hæc leguntur :* „ De dictis factiſque memorabilibus, a rerum hu„ manarum primordio uſque in præſens tempus, illis „ exceptis quæ luculenter Max. Valerius edidit, opus „ a Baptiſta Fulgoſo vernacula lingua conſcriptum, &

„ a Ca-

„ a Camillo Gilino latinum factum ; in quo satis dif-
„ cerni non queat , sit ne vel propter varietatem vo-
„ luptas major ; vel in vita proptar exemplorum ma-
„ gnitudinem in evitando , imitandoque mortalibus pro-
„ posita utilitas expressior ; Jacobus Ferrarius Me-
„ diolani x. Kal. Julias a Redemptione Christiana an-
„ no M. D. VIIII. impressit , Regnante Ludovico XII.
„ Gallorum Rege : &c. „

Funerali Antichi del Porcacchi colla Figure dal Porro. 4. gr. Ven. 1574.

Fuscane , Piar - Paolo , del Bera Caldo , e Freddo ec. 4. Genova. 1605.

G

GAddius , Jacobus , de Scriptoribus. II. Vol. fol. Florentiæ , & Lugd. 1648. & 49.

il Galaatuamo del Pino. 8. Ven. 1574.

Galeni Methodus a Variis illustrata . 16. Lugd. ap. Rovillium . 1547. *Editio præclara* . - - - Idem de Ratione Curandi , ex interpret. & cum Comment. Martini Acakiæ. 4. Paris. ap. Sim. Colinæum . 1538. - - - idam de Usu Partium Corp. Hum. fol. Parisiis ap. Christianum Wechalum . 1538. *nitidiss. & exactiss.* - - - da Diabus Decratoriis cum Comment. insigni Joannis Lamantii . 4. Lugd. apud Rovill. 1559. - - - della Cognizione delle Buona Arti , Orazione ai Giovani , trad. dal Dolce . 12. Ven. pal Giolito . 1548. - - - della Sanità , trad. dal Tarcagnota . 8. Ven. 1549. - - - de' Cibi , trad. dal Sachetto . 8. Ven. 1562.

Gallerii , Nicolai , alim Vicarii S. Caroli , postea Card. Federici Cornelii , Episc. Patavini , Opuscula Sacra. 8. Brixiæ. 1589.

Gallo , Agricoltura , e Caccia dal Lupo . 8. gr. Torino . 1588.

Gallofranci ad Philenetum Epistola pro Libertate Status & Reipublicæ Venetorum . 4. Paris. 1606.

Gallutii, Tarquinii, Carmina. 8. Romæ. 1611.
- - - Orationes. 16. ibid. 1617.
Gariopontus de Re Medica. 8. Basileæ. 1536.
Garsia de Expensis & Meliorationibus; de Donatione Remuneratoria, de Tacito Fideicommisso; de Hypotheca post Contractum; & de Conjugali Aequastu. 8. Amstel. 1668.
Gaurici Calendarium Ecclesiasticum. 4. Ven. 1552.
Gelli, Volgarizzamento di IL. Opere del Poraio. 8. gr. Firenze. 1551.
Gemisti, & aliorum Opuscula. 4. Basileæ. 1540. - - - *amissa:* Orazione del Varchi pel Savello. Firenze. 1551.
Genovese Storia del Foglietta. 8. Lione. 1575.
il Gentiluomo di Fausto da Longiano. 8. Ven. 1544.
Gerson (seu *Gersen*) Joannes de Imitatione Christi. 8. Ven. 1488. - - - & 8. 1518. - - - tradotto da Remigio Fiorentino. 4. Venezia pel Giolito. 1557. e 1558. e 1562. - - - e in Milano. 1585.
Gertrudis, Amitæ Petri Canisii, Margarita Evangelica. 8. Coloniæ. 1545. *Vide:* Margarita Philosophica.
Geusius, Jacobus, de Humanis Victimis. II. Vol. in 12. Groningæ. 1675.
del Gierosolimitano Cavaliere la Corona, di Giacomo Bosio. 4. Roma. 1588.
Gigas, Hieronymus, de Pensionibus Ecclesiasticis. 8. Lugd. ap. Rovill. 1553.
di S. Giovanni Battista Vita e Morte. 4. Firenze. 1555.
S. Giovanni Climaco, tr. in Ital. 4. 1478. *in fine si legge così:* „ Questo libro fo facto in casa del reverendo „ misier pre Lunardo Longo rector de la giesia de mi„ sier Sancto Lorenzo de tore de bel Vesin. „ - - - e 8. Veneaia. 1545. - - - e 4. Ven. 1517. *annessovi:* - - - Esaia da Este *sopra* la Cantica. 1524. *di cui parla con lode lo Scardeone a c.* 152.
di S. Girolamo Vita. 4. Ven. 1475. - - - *annessa* la Vita Mss. di Abram Eremita, *forse inedita.* - - - e 4. Treviso. 1480. *con mirature.*
de' Giubilei Storia, del Pientini. 8. Brescia. 1575.
- - - del Vittorelli. 8. Roma. 1625.
il Giudicio Universale, Poema del Costantini, illustrato con note. 4. Ven. 1651.
Giulio Frontino tradotto dal Gandino. 4. Ven. 1574.

de' Giuo-

de' Giuocatori il Rimedio, del Cobarubias. 8. Ven. pel Valgrisi. 1561.
Giuoco Piacevole, Rime e Discorso in lode delle Donne, d'Ascanio de'Mori. 4. Mantova. 1580.
Giussani, Gio. Pietro, della Penitenza. 8. Comm. 1597.
della Giustificazione Decreto del Concilio di Trento. 8. Ven. pel Giolito. 1548.
di Giustiniano le Institutioni trad. in versi fc. dal Mengarello. 12. Ven. 1618.
Gobat, Georgii, Experientiæ Theologicæ, sive Experimentalis Theologia. fol. Monachii. 1669.
Godscalci, Joannis, Lat. Sermonis Observationes. 8. Ven. 1550.
Goffridi Abbatis Vindocinensis, S. Priscæ Cardinalis, Opera a Jacobo Sirmondo primùm in lucem edita, ac Notis illustrata. 8. Paris. ex Nivelliana. 1610.
Golnitzii Itinerarium. 12. Lugd. Bat. ap. Elaev. 1631.
- - - Geographia. 12. ibid. 1649.
Gonzaga, Ercole, Cardinale di Mantova, Vita, e Poesie in lode di esso. 4. ivi. 1564.
- - - Ferrante; Vita scr. dall'Ulloa. 4. Ven. 1563.
- - - Francesco, Vescovo di Mantova; Vita. 4. Venezia. 1625.
Gorræi Definitionum Medicarum Libri XX. G. & L. fol. Parisiis ap. Andr. Wechelum. 1564. *Editio praclarissima & luculenta.*
Goselini, Rime. Ed. II. 4. Ven. 1573.
Governo della Famiglia, del de'Gozzi. 8. Ven. ap. Aldo. 1589.
- - - de' Regni coll' esempio di varj Animali tratto dalle lingue Indiana, Agarena, e Greca. 8. Ferrara. 1583.
Gramatica Castigliana del Miranda. 8. Ven. pel Giolito. 1568.
Grammatica Hebræa Isaaci. 4. Antuerpiæ ap. Christoph. Plant. 1564. *nitidissime.*
- - - Latina Alvari. 4. Ven. 1575. - - - & 4. Coloniæ. 1596. - - - & 8. ibid. 1626. - - - ejusd. Defensio &c. 8. Monachii. 1626.
Gramigna, Opuscoli eruditissimi, e di raro argomento. 4 Firenze. 1620.
Granatensis, Ludovici, Collectanea Moralis Philosoph. 8. Paris. 1582. - - - Dux Peccatorum per Michaelem ab Isselt

Iſſelt in Lat. Ling. converſus. 12. Coloniæ. 1594. - - - ejuſd. & Auguſtini Valerii Rhetorica Eccleſiaſtica. 4. Ven. 1578. - - - Silva Locor. Comm. 4. Ven. 1586. - - - Symbolum Fidei a Gallutio in Lat. verſ. 4. Ven. 1586.

Gratianus, Antonius Maria, de Caſibus Illuſtr. Virorum. 4. Pariſiis. 1680. *ch. maj.*

D. Gregorii Magni Opera a Maurinis illuſtrata. IV. T. Vol. III. fol. Ven. 1744. - - - Moralium Editio Princeps. fol. Ven. 1480. *ch. puriſs. & ſolidiſs.* - - - Volgarizzati dal da Strata. IV. Vol. in 4. Napoli. 1745. *di Cruſca.*

S. Gregorii Nazianzeni Lib. de Moderandis Diſputationibus, Jo. Œcolampadio interpr. 4. Baſileæ. 1521.

S. Gregorii Nyſſeni Opuſcula. 8. Ven. ap. Aldum. 1553. - - - Orationes II. de Pauperibus amandis. 4. ibidem. 1550.

S. Gregorio Magno propoſto agli Eccleſiaſtici come vero Eſemplare di Virtù, dall'Angeli. 4. Ven. 1679.

di Gregorio XIII. ſopra la Vita, Opere ed Azioni; Alluſioni, Impreſe ed Emblemi di Principio Fabrici, diſtinte in VI. Libri. 4. Roma. 1588. *con gran quantità di figure in rame.* - - - le Eroiche Azioni. 4. Roma. 1596. *con figg.*

Gretſeri Jacobi, aliorumque Tractatus de Cruce G. & L. fol. Ingolſtadii. 1616. *cum figg. Gal. comp.*

Grifolus in Calcagninum pro Ciceronis Officiis. 8. Ven. ap. Ald. 1546. - - - in Horatii Poeticam. 4. Florentiæ. 1550. - - - Orationes. 4. Ven. 1557.

Grobianus, & Grobiana Dedekindi. 12. Lugd. Batavorum. 1642.

Gropperi Inſtitutio Catholica. 12. Antuerpiæ. 1556.

Grotius de Jure Belli & Pacis. *opt. Editio.* 8. Amſtelod. 1632.

Guarguante, Stanze delle Miſerie Umane. 4. Ven. 1600. *col Ritratto belliſs. del Sadeler.*

Guazzo, Stefano, la Civil Converſazione. 4. Breſcia. 1574. - - - colla verſione Latina. 8. Argantorati. 1614. - - - i Dialoghi. 4. Ven. 1576.

Guerra fra' Criſtiani ſe poſſa farſi, ricerca del Benvoglienti. 4. Fir. 1570. - - - Mataſilani, della Felicità di Coſimo de' Medici. ivi. 1572.

Guic-

Guicciardini, Cœleſtini, Mercurius Campanus. 12. Neapoli. 1667. *Lib. variſs.*

Guicciardini, Franceſco, Compendio delle ſue Storie. 4. Firenze. *ſenz' an.*

- - - Lodovico, Comentarj d' Europa ec. 4. Anverſa. 1565.

Guidotti, Jacobi, Annona Feraeiſſima ex Livio, & Cicerone. 12. Ticini, *ſine temp. not.*

Guiducci, Mario, delle Comete. 4. Firenze. 1619. *di Cruſca.*

Guthberleti Chronologiæ Editio IV. 8. Amſtelod. 1666. *Gallice comp.*

Gyraldus de Re Nautica. 8. Baſileæ. 1540.

H

HÆRETICARUM Fabularum Summa per Ederum. 8. Ingolſtadii. 1581.

Harlemii Index Biblicus. 16. Antuerpiæ ap. Chr. Plant. 1571. *cum lin. rubris. opt. comp.*

Henrici Borbonii Biarnenſis ad Regnum inhabilitas, auctore Ponce de Leon. 8. Romæ. 1593.

Henrici Quarti Galliarum Regis Vita per Boterejum. 8. Pariſ. 1611.

B. Henrici Suſonis Vita & Opera a Laurentio Surio Latine reddita. 8. Coloniæ. 1588.

S. Hermagoræ Vita per Baſilium Zanebarolum. 4. Utini. 1652.

Herodianus, Sex. Aurelius Victor, Eutropius, Petrus Diaconus. 8. Florentiæ ap. Junt. 1517.

Herodotus. 16. Lugd. ap. Seb. Gryph. 1551. *ch. deaur.*

Heſiodus G. & L. edente Joannes Criſpino. 16. Geoevæ.

Heſſi Medicæ Quæſtiones jucundæ, & Tractatus de Febre Peſtilentiali. 8. Franeof. 1603.

Heurnius de Morbis Capitis. 4. Lugd. Bat. ex Plantiniana. 1594. - - - de Morbis Oculorum, Aurium, Naſi, Den-

Dentium, & Oris. 4. ibid. 1602. - - - de Morbis Pectoris, & Ventriculi. 4. ibid. 1608.

S. Hieronymi Epistolæ Selectæ. 16. Paris. ap. Nivellium. 1613.

SS. Hilarii, & Eucherii Opuscula. 8. Paris. 1578.

S. Hilarii Pictaviensis Epist. Opera a Maurinis, aliisque illustrata. II. Vol. fol. reg. Veronæ. 1730.

S. Hildephonsi Vita, & Opuscula de B. Virgine; --- & Theophili Conversio. 8. Basileæ. 1557. *mendosi.*

Hippocratis Aphorismi G. & L. ab Heurnio illustr. 12. Lugd. Bat. 1638. - - - item G. & L. a Tobia Knoblochio explicati. 8. Norimbergæ. 1641.

Hippocratis Opera varia, & Cornelii Celsi Sententiæ. 16. Lugd. per Tornæsium. 1555. --- Opuscula, Jano Cornario interpr. eum Oratt. de Laudibus Hippocratis, & de rectis Medicinæ Studiis. 4. Basileæ. 1543.

Historiæ Selectæ Rerum Memorabilium in Ecclesia gestarum, per Augustinum Mannum ex Oratorii Congregatione. 4. Romæ. 1612.

L'Autore di questo Libro fu un de' Compagni di S. Filippo Neri, a quegli a cui il Santo fece vepiscare per ben sei volte un Sermone applaudita da' suoi uditori la prima volta in distinta maniera; i quali poi non poco lo beffeggiavano come solui che non sapesse far altro che un solo Sermone.

Historica Descriptio Conventuum Fr. Minorum Recollectorum Provinciæ S. Francisci in Gallia &c. 8. Avenione. 1678.

Holstenii, Lucæ, Prolatio III. Opusculorum Veterum Auctorum; nempe Pasio SS. Perpetuæ & Felicitatis cum testimoniis, & notis ejusd. Pasio S. Bonifacii cum notis ad Martyrolog. Rom. & Fastidii Episc. de Vita Christiana Liber. 8. Romæ. *sine an.*

Homiliæ SS. Patrum in totius Anni Evangeliorum Capita ab Albino Flacco Alcuino jusso Caroli Magni primùm acri judicio collectæ, & subinde ab aliis non parum auctæ. fol. Ven. 1572.

Honoratus a S. Maria de Regulis & Usu Critices. III. Vol. in 4. *ch. maj.* Ven. 1739.

Horantii, Franciscei, Locorum Catholicorum Libri VII. adversus Calvini Institutionem. 8. Paris. 1565.

Horatius. 8. Florentiæ ap. Junt. 1527. - - - 8. Venetiis ap. Aldum.

Aldum. 1527. *cum Notis perpetuis Mſs. Julii Bonifacii* . . . . 16. Lugd. apud Paganum. 1540. - - - & Scholiis illuſtr. 8. ibid. ap. Seb. Gryph. 1540. - - - & ibid. ap. eumd. 16. 1546. *cum lem. rubris* . - - - 8. ibid. 1551. & 1558.

Horatius a Craquio ſecandis curis illuſtratus, cum Vetere Scholiaſte integro, notiſque Douſæ. 4. Lugd. Batav. 1597. - - - *accedunt:* Lucilii Fragmenta a Douſa collecta & illuſtrata. ibid. eod. anno. - - - cum notis Bond. 12. Amſtelod. apud Elzevir. *1676. eleg. comp.*

ia Horatii Poeticam Wilichius. 8. Argentorati. 1545.

Horatius Chriſtianus Joannis Othonis Majori. 8. Aug. Vindelic. 1609.

Haſius, Stanislaus, de Expreſſo Dei Verbo. 8. Romæ. 1559. - - - ejuſd. Dialogus, Num Calicem Laicis, & Uxores Sacerdotibus permitti, ac Divina Officia vulgari lingua peragi fas ſit. 8. Dilingæ. 1560. - - - ejuſd. Vita 8. *Lib. aceph.*

Hugonis de S. Victore, Gulielmi Pariſienſis, & S. Joannis Damaſceni Opuſcula Varia. 4. Pariſiis ap. Henricum Stephanum ſeniorem. 1507.

Hymnorum Expoſitio per Jacobum Duym. 8. Lug. 1516. *Lib. eruditiſs. necnon rariſs.*

I

Jansenius, Cornelius ſenior, in Pſalmos. 4. Lovanii. 1574.

Intorno a un tal Libro occorſe a me il ſeguente caſo. Queſto era chiuſo in armario contenente 200. *altri in circa libri: ſenza di eſſi ſtava un ripoſtiglio con varie monete d'ere e d'argento; volendo io prenderne alcuna, cutte verſandoſi caddero in terra; e furono ritrovate, accetto una d'oro. Vedendo io quaſi diſperate il ritrovamento di eſſo, miſi in pratica la divozione de' noi Padovani, a maſſime del mio buon padre in ſimili congiun-*

ture, dicendo il Si quæris &c. *al noſtro Taumaturgo S. Antonio; ſubito recitato mi venne dubbio che la moneta cadendo perpendicolarmente, foſſe entrata nello ſchiſma d'alcun de' ſottopoſti libri, nel primo de' quali, preſo da me a caſo, e ſenz'ordine, trovai la moneta. Di queſto caſetto, che ho non poco del mirabile, conſervai ſempre la memoria ſcritta, pendente dallo ſchiſma del libro, per autenticar ſempre più il* Membra reſque perditas petunt, & accipiunt juvenes & cani *dell'invaccenoſo Reſponſorio.*

Jaquinotius de Perfecta Sæculari Vita. 12. Lugd. 1619.

Jerocle tradotto da Dardi Bembo. 4. Ven. 1604.

Idea d'un Principe ed Eroe Criſtiano in Franceſco I. d'Eſte, di Modona e Reggio Duca VIII. eſpoſta nell'Eſequie di Alfonſo IV. ſuo Primogenito dal P. Domenico Gamberti Geſuita. in foglio reale. Modona. 1659. *con grandi figure e rovole.*

Impreſe tratte dall'Alciato, e ridotte in verſi Ital. 8. gr. Lione pel Roviglio. 1551. *con figg.*

L'Incarnazione, Poema del P. Ventura Venturi Saneſe Ab. Olivetano. 4. Siena. 1618.

Index Legum omnium &c. uſuſque ejuſd. per Jacobum Labitrum. 4. Pariſ. 1557.

Index Librorum Prohibitorum cum Declarationibus pro Venetis (*che furono ſtampate anche in carte volanti per regalo degl' Inquiſitori*) 8. Ven. 1596. *Lib. rariſſ.*

Index Tribunalium, Congregationum, aliorumque Congreſſuum qui in Urbe fieri ſolent, opera Franciſci Gherii. 8. Romæ. 1644.

L'India Orientale ſoggetta al Vangelo, del Lualdi. 4. Roma. 1653.

Indica Americana Storia del Tevet. 8. Ven. pel Giolito. 1584.

Indica Hiſtoria per Jarricum. 8. Coloniæ. 1615.

de Ingeniis Nehuſius. 12. Amſtel. 1664. *Vol. lucul.*

L'Inghilterra Prevenuta, Storia Eccleſiaſtica di Girolamo Pollini Fiorentino. 4. Bologna. 1591.

Inni del Breviario Romano eſpoſti dall'Olita. 4. Napoli. 1639.

Innocentius III. de Mundi Contemtu. 16. Ven. 1537.

Inſcriptionum Antiquarum Proph. & Sacrar. Sylloge per Guil. Fleetwood. 8. *ch. maj.* Londini. 1691.

Inſe-

Infectorum Hiſtoria Swammerdamii. 4. Lugd. Bat. 1685. *cum figg.*

Inſtitutiones Juſtiniani a Ruffardo illuſtratæ. 8. Antuerp. ap. Chriſt. Plant. 1567. - - - ex Haloandri Caſtig. & cum notis. 16. Lugd. 1541. *mendoſiſſ.*

de Inventione Rerum Scriptores varii, proſa & carm. 16. Argentorati. 1613.

Joachim Abbas in Jeremiam, cum propriis Vaticiniis. 8. Coloniæ. 1577.

S. Joannes a Capiſtrano de Univerſali Dei Judicio, de Antichriſto, & de Bello Spirituali. 12. Ven. 1575. - - - ejuſdem Opuſcula. 4. Ven. 1580. - - - *acceſſit* - - - Jo. Baptiſtæ Vicecomitis Oratio in laudem S. Caroli. Mediolani. 1602.

Joannes Caſtorienſis Epiſcopus de Sanctorum, & præcipue B. Virginis Cultu. 8. Coloniæ. 1675.

S. Joannis Chryſoſtomi, Antiquorumque Eremitarum Vitæ per Georgium Garnefelt. 8. Coloniæ. 1621.

S. Joannis Chryſoſtomi Opera varia. 8. Pariſiis & Antuerpiæ V. Vol. in 8. 1543. *& ſeqq.*

- - - Homiliæ X. Gr. & Lat. primùm editæ. 8. Friburgi. 1583.

- - - de Epiſcopatu, & Sacerdotio, Germano Brixio interprete. 8. Marpurgi. 1538. - - - in Matthæum a Chriſtophoro Serrario primùm editus, Latinitate donatus, & Joanni Caſæ dicatus. 8. Ven. 1554. *mendoſiſſ.* - - - de Virginitate. 16. Antuerpiæ. 1565. *acceſſit:* Albertus Magnus de Paradiſo Animæ, de Virtutibus, & Adhærendo Deo. ibid. eod. anno.

S. Joannis a Cruce Opera in Lat. converſa, & illuſtr. a P. Andrea a Jeſu. 4. Coloniæ. 1639. *Liber rarus, & elog. Germanico compactus.*

S. Joannis Damaſceni Opera G. & L. a Michaële Lequien illuſtrata. II. Vol. fol. reg. Ven. 1748. - - - Orationes III. de Cultu SS. Imaginum. 8. Ven. ap. Aldum. 1554.

- - - Idem de Vita SS. Barlaam, & Joſaphat, cum Scholiis Lipomani. 16. Antuerpiæ. *cum lin. rubris.*

Joannis Nider, auctoris antiqui, Formicarium, ſeu Exempla varia, ex rec. Colvenerii. 8. Duaci. 1602.

Jona de Cultu SS. Imaginum. 16. Antuerpiæ ap. Chriſt. Plant. 1565. *Libellus rariſſ.*

Jonſtonii, Joannis, Thaumatographia Naturalis. 12. Amſtelod. 1661.

Δ' Ippocrata il Giuramento, e gli Aforiſmi trad. da Lucillo Filalteo, a illuſtr. da Gio. Franceſco Martinione. 8. Pavia. 1552.

Iſidori Clarii Oratio, aliorumqua Opuſcula. 4. Mediol. 1540.

S. Iſidori Peluſiotæ Epiſtolæ ab Andrea Schotto primùm editæ. 8. Romæ. 1629. - - - Auctæ, & a Variis illuſtratæ. fol. Ven. 1745.

Iſocrate tradotto dal Carrario Padovano. 8. Ven. 1555.

Iſychius in Leviticum. 8. Pariſiis. 1581. *rarus.*

Italia Travagliata, del Veſcovo di Bagnarea. 4. Venezia. 1576.

Italiana Libertà, del Toſini. II. Vol. in 12. gr. Amſterdam. 1718.

Ivari, Petri Adolphi, Medulla Oratoria. 12. Amſtel. ap. Elzevir. 1656.

S. Juliani Epiſc. Toletani Prognoſticon Futuri Sæculi, &c. edente Joanne Cochlæo. 4. Lipſiæ. 1536.

Junii, Adriani, Carmina. 8. Lugd. Bat. apud Elzevir. 1598. - - - Nomenclatur Octolinguis. 8. Genevæ. 1619.

Jus Juſtinianeum, hoc eſt Novellarum Juſtiniani Expoſitio Methodica Cunradi Rittershuſii. 4. Argentorati. 1615. *Opus inſigne.*

Juſtiniani Inſtitutiones cum notis Vinnii. 12. Lugd. Bat. ap. Elzavir. 1646.

D. Juſtini Opera, Sigiſmundo Gelenio interprete. 8. Pariſiis. 1565. *Editio pulcra.*

Juſtinus, & Sex. Aur. Victor collati cum antiquis exempl. 8. Lugd. ap. Seb. Gryph. 1555.

Juſtinus a Bongarſio, & Modio illuſtratus. 16. Francof. per Wechel. 1587.

- - - 12. Amſtel. ap. Elzavir. 1664. . . .

Juvenalis, & Perſius. 16. Lugd. ap. Seb. Gryph. 1549.

- - - cum Lubino. 4. Hannoviæ typis Wachal. 1623. *Editio Orig.*

K

KEMPIS, Thomas, de Imitatione Chriſti. 32. Col. Agrip. per ab Egmond. 1634. *elog. comp. & thea. incluſus. Vadi a c. 106. e ſegg. a* Gerſon.

- - - tradotto dal Porcacchi. 12. Ven. pel Giolito. 1573.

- - - Opere tutte tradotte dal Borgarucci. 4. Venezia. 1568.

Kircherius, Athanaſius, de Prodigioſis Neapolitanis Crucibus. 8. Romæ. 1661.

L

LACTANTIUS. fol. Venetiis. 1478. *nitidiſſime.*

Landi, Conſtantii, in Vett. Numiſmata Romanor. Explicationes. 4. Lugduni. 1560.

Landi, C. Giulio, Azioni Morali. 4. Ven. pel Giolito. 1564. - - - e 4. Piacenza. 1695.

Lanteri, Economia. 8. Ven. pel Valgriſio. 1560.

Lapinus, Euphroſyous, de VIII. Partibus Orationis. 8. Flor. 1561.

Latinii, Latini, Bibliotheca Sacra & Profana. fol. Romæ. 1677.

Lavardini, Marchionis, Romana Legatio. 12. 1628.

Lauredanus, Bernardinus, in Ciceronem de Lege Agraria. 4. Ven ap. Aldum. 1558.

Laurembergii, Petri, Euphrada, ſive promta ac parabilis Eloquentia &c. 8. Regiomonti. 1648.

J. Lau-

S. Laurentii Juſtiniani Opera in meliorem harmoniam nunc primùm redacta, atque aucta. II. Vol. fol. reg. Ven. 1751.
Laurentii, Joſephi, Amalthea. 4. *ch. maj.* Lucæ. 1640.
Laurentii, Rodomontis, Vitæ Humanæ Cataſtrophes ex Peſtilentia. 4. Piſauri. 1649.
Lauretana Hiſtoria Turſellini. 4. Romæ. 1597. *Editio Orig. rariſs.* - - - tradotta dal Zucchi. 8. Ven. 1601.
Lauretana Storia del Bargileſi. 8. Bologna. 1554.
Lauri Poemata. 12. Romæ. 1624.
Lazaronei, Auguſtini Saturnii, Grammaticar. Inſtit. ſive Mercurii Majoris Lib. X. 8. Baſilcæ. 1546. ap. Opor.
Lazzarini, Ab. Dominici, Opuſcula. 8. Venetiis. 1708.
- - - Opere Varie. 4. Roma. 1743.
Layman, Pauli, Theologia Moralis. fol. Bambergæ. 1688. *Germanice, elegantes ſolideque comp.*
di Lemene, il Dio. 4. gr. Milano. 1684. *con figg.*
- - - il Roſario. 8. gr. Lodi. 1693.
- - - Vita ſcritta dal Ceva. 8. Milano. 1718.
Lemnii Opera Varia. 16. Francofurti. 1604.
- - - idem de Complexione. 8. Antuerpiæ. 1561.
Lentulus, Cyriacus, de convertenda in Monarchiam Republica. 12. Amſtel. ap. Elzevir. 1645.
Leo Imperator de Apparatu Bellico. 16. Baſileæ. 1554.
Leonardus, Thomas, de Unicæ Chriſti Sponſæ, ideſt Eccleſiæ Romanæ, Integritate & Sanctitate, & de Calviniſmo de violata myſtici thori fide clare convicto, &c. 8. Lovanii. 1664.
Leoniei Thomæi Opera. fol. Pariſiis ap. Simonem Colinæum. 1530. *Liber rariſs. & nitidiſs.*
S. Leonis Papæ Opera. 8. Ven. 1553.
- - - tradotte dal Foreſto. 8. Ven. 1547.
SS. Leonis Magni, Hilarii Arelatenſis, & Maximi Taurinenſis Opera illuſtrata. fol. Ven. 1748.
Leopardi, Poeſie. 4. Fir. 1616.
Leſina, e Contraleſina. 8. Venezia pel Baglioni. 1664. *Queſto Libro a' noſtri giorni poco ſi ſtudia.*
Leſſii Opuſcula. fol. Ven. 1617.
Lettere dell' Armanni. III. Vol. 4. il I. in Roma. 1663. gli altri due in Macerata. 1674.
- - - del Bonarelli. 4. Firenze. 1641.
- - - del Cecchini, Facete e Morali. 4. Ven. 1622.
- - - del Colluraffi. 4. Ven. 1627.

Let-

Lettere di Diverſi Uomini Illuſtri raccolte da varj Libri. 8. Treviſo. 1603.
- - - dell'Eremitagge. 12. Vienna. 1692.
- - - del Guarini. 4. Ven. 1600.
- - - del Giuſtiniani, Michele, Nob. Genoveſe, Memorabili. 12. Roma. 1667.
- - - del Groto. 4. Ven. 1601.
- - - del di Guevara. II. Vol. 8. Ven. pel Giolito. 1547.
- - - del Laodi. 8. Milano. 1560.
- - - del Leoni. 4. Ven. 1592.

Lettere del Manfredi. 8. Ven. 1606.
- - - del Cavalier Marino. 8. Ven. 1628.
- - - del Peranda. 4. Ven. 1601. *aſſai buone. Edit. Orig.*
- - - del Politi. 8. Ven. 1624. *Sono dedicate dall' Autore ad Ulpiano Volpi, Arcivescovo di Chieti, e Nipote del celebre Gio. Antonio Volpi, Veſcovo di Como.*

Lettere di Diverſi Principi, e d'altri Signori, che contengono negozj e complimenti in molte gravi e importantiſſime occorrenze, raccolte dal Signor Paoloemilio Marcobruni. 4. Venezia, appreſſo Paolo Duſinelli. 1595. *de pag. 400. en punto, ſenza i principj, e l' Indice. Convien dire che queſto Raccolta ſia molto rara, mentre è ſfuggita a tutti gli Autori di Biblioteche Italiane, anche allo ſteſſo Fontanini, benchè di Lettere ſomiglianti dia una diligentiſſima contezza, e ne faccia, per così dire, uno ſcrupoliſſima notomia; ma ciò ch'è più da ſtupirſi, nemmeno l' avvedutiſſimo Apoſtolo Zeno nelle ſue Note al Fontanini ne fa motto veruno.*
- - - del Rinaldi. 8. Bologna. 1620.
- - - del Rivani, di Buone Feſte. 12. Roma. 1702.

Lettere di Santi e Beati Fiorentini. 4. Firenze. 1736.
- - - del Vannozzi. III. Vol. 4. Ven. 1606. - - - Roma. 1608. - - - e Bologna. 1617.
- - - del Viſdomini. 4. Milano. 1618.
- - - d'Uomini Illuſtri. 8. Ven. 1744.
- - - del d'Urfe. 12. Bologna. 1603.

Lexicon G. & L. in Novum Teſtamentum, Georgii Paſoris. 8. Londini. 1644.

de Libris Malis tollendis Putherbeus. 8. Pariſiis. 1549. *Liber rariſs. & utiliſs.*

Liceti, Fortunii, Lib. de Annulis Antiquor. 4. Utini. 1645. *cum figg.*

della

della Limosina, Dialogo del Marini. 8. Roma. 1595.

Lipenii, Martini, Bibliotheca Universalis. VI. Vol. fol. Francofurti. *1679. & seqq. Corpus utilisi. nec omnino obviam.*

Lipomano, Luigi, Vesc. di Verone, Confermazione de' Dogmi Cattolici contra gli Eretici. 4. Venezia. 1553. *ei è anche in* 8.

Lipsii, Diva Hallensis. 8. Parisiis. 1604.

- - - Diva Sichemiensis. 8. Antuerpiæ. 1605.

- - - Epistolæ Selectæ. 8. Lugd. Bat. ex Plantin. 1591.

- - - Epistolarum Centuriæ V. Miscellaneæ : - - - Oratio de Calumnia. - - - Epistolarum ad Germanos, & Gallos Centuria singularis. 4. *ch. maj.* Antuerpiæ apud Plantinum. 1614.

Lipsii Exempla Politica. 8. Antuerpiæ. *1606.* - - - & 32. Vesaliæ Clivorum. *1671.* - - - Idem de Romana Magnitudine. 8. Paris. ap. Nivellium. 1598. - - - Idem, & Stapletonus de Magnitudine Romanæ Urbis, & Ecclesiæ. 8. Romæ. 1600. - - - de Constantia. 32. Amstelod. ap. Elzevir. 1650. - - - de Re Nummeria, unà cum Sardo. 8. Par. 1648.

Litteræ Societatis Jesu annorum 1592. & 93. 8. Florentiæ. 1601.

de Litteratorum Valetudine Tuenda, Gratarolæ Tractatus. 8. Basileæ. 1555.

Liturgia Romana Vetus, edente, & illustrante Ludovico Antonio Muratorio. II. T. Vol. I. fol. Ven. 1748.

Livius, & Polybius. IV. Vol. in *16.* Lugd. apud Sebast. Gryph. 1548.

- - - ex rec. & cum Commentario Caroli Sigonii. fol. Ven. ap. Aldum. 1555. *Editio I. luculenta.*

- - - Ejusdem Sigonii Postrema Liviana Editio. fol. ibid. 1571.

- - - ex recens. Jani Gruteri. 8. *ch. maj.* Franeof. 1609. *Editio insignis.*

- - - 12. Amstel. ap. Blaeu. 1603. *minutiss. at nitidiss. typis.* - - - & ibid. ap. Jo. Janssonium. 1635.

Lomenii Itinerarium ex rec. Patini. 8. Parisiis. 1662. *cum figg.*

Longino, Dionigi, Retore, dell' Altezza del Dire, tradotto dal Greco da D. Niccolò Pinelli Fiorentino, Dottor di Legge, e Primo Lettore nell'Accademia de'Nob. Ven.

Ven. in Padova. *in picciol quarto*. Padova per Giulio Crivellari. 1659. *Di questa rarissima Traduzione, e dello stesso Esemplare, già posseduto dal fu Signor Dottor Salvati, e poi passato nelle mie mani, vedi a carte* 117.

Longobardi, Ferrante, o sia Daniel Bartoli, il Torto, e il Dritto del *Non si può*. 12. Roma. 1655. *Ed. Orig.*

Longolii Epistolæ. 8. Ven. 1539. *Gallice comp.*

Loquendi, & Scribendi certa Methodus. 8. Basileæ. 1601.

di Loreto sa S. Casa, Poema del Nolfi. 4. Vienna. 1666.

de Luca, Conflictus Rationis & Legis. II. Vol. 8. Romæ. 1677.

Lucanus. 8. Coloniæ apud Cervicornum. 1533. - - - 8. Lugd. ap. Seb. Gryph. 1539. - - - 8. & 16. ibid. 1551. - - - cum Farnablo. 12. Amstel. 1643. - - - & Grotio. 12. ibid. 1651.

Lucchesinus de Vita S. Rosæ Limensis. 12. Romæ. 1696.

Luciani Opera Græce. II. Vol. 8. Basileæ. 1545.

- - - Opuscula Selecta. 4. Argentorati. 1517.

Lucidus de Emendatione Temporum. 4. Ven. apud Juntas. 1575.

Lucretius primùm editus. fol. Veronæ. 1486. *Exemplar nobilissimum.*

Ludovici XI. Galliar. Regis Vita per Cominæum. 8. Pariss. 1545.

Luisino, dell'Imperio. 4. Ven. 1571.

Lumnius, Jo. Fredericus, de Extremo Dei Judicio, & Indorum Vocatione. 8. Ven. 1569.

Luscinii, Ottomari, Progymnasmata Græcæ Litteraturæ. 8. Argentorati. 1523.

Lusso delle Vesti detestato dal Trugillo. 12. Venezia. 1610.

M

MARZILONII Vita. 8. *ch. maj.* Patavii typis Seminarii. 1714.

Maccius, Sebaſtianus, de Bello Aſdrubalis, in Livii Supplementum. 4. Ven. 1613.

Macer (*Pſeudo*) de Herbis &c. ex rec. & cum notis Jani Cornarii. 8. Francof. 1540. *Lib. rar.*

Madonna di Monte Ortone nel Padovano, Storia del Tomaſini. 4. Padova. 1644. *con figg.*

la Madre Addolorata, Poema del Gatti, diviſo in XXXIII. Lamenti, con altrettante figure in rame. 4. Bologna. 1626. *raro.*

de Madrigal, Alphonſus, de Epiſcopis aliiſque Gradibus & Officiis Eccleſiaſticis, item de Mortis Conſideratione. 4. Neapoli. 1608.

Madrigali raccolti dal Confuſo Accademico Ordito. 12. Ven. 1611.

ſi Maeſtro di Caſa dell'Evitaſcandalo. 8. Viterbo. 1620.

Maffei, Joannis Petri, Vita S. Ignatii. 4. Romæ. 1585. per Franciſcum Zannettum. *Elegantiſs. Libri Editio I.*

- - - 8. Ven. ap. Jolitum. 1586. *mirabiliſs.*

- - - dello ſteſſo Vite di XVII. Confeſſori di Criſto. 4. Roma. 1601.

Magicæ Diſquiſitiones Martini del Rio. III. Vol. 8. & 4. Moguntiæ. 1600. *Editio Orig.*

Magnum Speculum Exemplorum. 4. Ven. 1618.

Majoli Dies Caniculares. II. Vol. fol. Moguntiæ. 1614.

Majoragii, M. Antonii, Orationes, & Præfationes, una cum Dialogo de Eloquentia, ex rec. M. Danielis Oſſitienſis. 8. Lipſiæ. 1600.

Malateſta, della Nuova Poeſia. 8. Verona. 1589.

- - - il Roſſi. 8. Rimino. 1589.

Maldonatus in Evangelia. II. Vol. 4. Ven. 1606.

di Malta il grande Aſſedio. 8. 1565.

la Malteide, Poema del Fratta. 4. Ven. 1596.

Mal-

Malvezzius, Virgilius, de Perſecutione Davidis. 12. Lugd. Bat. 1660.

Manardi Epiſtolæ Medicæ. 8. Patiſ. ap. Chriſtianum Wechelum. 1528.

Mancinus de Somniis. 4. Ferrariæ. 1591.

Mannarino, Cataldo Antonio, Glorie di Guerrieri e di Amanti ſuccedute in Taranto, Poema Eroico. 4. Napoli. 1596. *con figg. in rame. rara.*

Manni, Lezioni di Lingua Toſcana. 8. Firenze. 1737.

- - - degli Occhiali da Naſo. 4. ivi. 1738.

di Mantova Notizie varie del Toſcano. 8. ivi. 1587.

- - - di Vicenzo Gonzaga. 8. Verona. 1588.

- - - del Campana. 4. Mantova. 1590.

Manuale Triumphi Sanctorum per Grimaldum. 24. Romæ. 1638.

Manutii Adagia. 4. Urſellis. 1603. *Vide:* Eraſmi, *pag. 65.*

Marafiotto, Giroſamo, Nuova Invenzione ed Arte del Ricordarſi, ec. 8. Ven. 1602.

Marcello, Pietro, de' Dogi di Venezia. 4. ivi. 1557.

Marchettus de Rebus Geſtis S. Aloyſii Gonzagæ. 12. Romæ. 1703.

Marciani Capellæ Opera. fol. Baſileæ. 1532. *Editio lucul.*

Marciano Capella tradotto dal Buonaccioli. 8. Mantova. 1578. - - - e da Eureta Miſoſcolo. 16. Padova. 1629. *con figg.*

S. Marci Monachi Sermones G. & L. a Remondino Epiſcopo in lucem prolati. 4. Romæ. 1748.

di Marco Aurelio Vita. 8. Venezia pel Valgriſio. 1548. - - - col Principe Criſtiano del Roſeo. ivi. 1549. - - - 12. Ven. pel Giolito. 1556.

Margarita Philoſophica, ſeu Diſciplinarum omnium Inſtitutiones, auctoribus Gregorio Reiſch, Orontio Finæo, Jacobo Fabro Stapulenſi, Jodoco Clicthoveo, Carolo Bovillo. 4. Baſileæ per Sebaſtianum Henricpetri 1583. „ *Codex luculentus* 1446. *paginarum cum figg. quamplu-* „ *rimis.* „ *Queſto è un Libro che nel paſſato ſecolo ebbe una gran voga, ma ora per li nuovi metodi nell' inſegnare le Scienze, ed Arti ritrovati, è poſto quaſi in totale dimenticanza, benchè abbia il ſuo gran buono. Vi ſono anche due Libri intitolati* Margarita Paſtorum, *e* Margarita Theologica, *ambedue proibiti.*

de' Mari, Celeste Scudo contra la Bugia, la Calunnia, i Libelli Famosi, e le Lettere Cieche. 12. Lione. 1664.

Maria Concetta, Poema del Coppola. 12. Fir. 1650.

Maria, Tempio Sacro fabbricato da varj illustri Poeti. 12. Ven. 1613.

- - - della stessa Glorioſe Memorie deſcritte da Andrea Vittorelli. 8. Roma. 1616.

di S. Maria del Popolo la Basilica in Roma deſcritta dall' Alberici. 4. ivi. 1600. *con figg.*

delle Mariane Chiese Origini, del Morefini. 8. Parma. 1692.

Marmita, Jacopo, Rime. 4. Parma per Set Viotto. 1564. *di bellisſ. ſtampe. Queſti fu non ſolo un elegante Poeta, ma un pio e timorato Criſtiano, e diſcepolo del glorioſo S. Filippo Neri. Nella Vita del quel Santo ſcritta da Giacomo Ricci, e ſtampata in Roma nel* 1703. *nel lib.* 2. *cap.* 8. *num.* 5. *così ſi legge:* „ Giacomo Marmita, di cui poco di ſopra abbiamo fatto menzione, „ ſegretario dell' iſteſſo Cardinale di Montepulciano, e „ figliuolo ſpirituale del Santo, uomo di erudizione, „ e di prudenza, e ſopratutto timorato di Dio, fu „ ſopraggiunto da un' acerbiſſima febbre, da dolori di „ corpo, e altri accidenti, e di già ridotto all' eſtremo, ed eſſendo vicino al tranſito, e facendo il ſenſo l'uffizio ſuo, ſi lagnava aſſai, nè parea capace di „ conſolazione; per la qual coſa il Santo, che ſtava „ quivi preſente, gli diſſe: Coraggio, meſſer Giacomo, „ invocate il Signore, e dite: *Deus noſter refugium, & virtus, adjutor in tribulationibus.* Riſpoſe l' infermo, *quæ invenerunt nos nimis.* All' ora Filippo „ ſeguitando di conſolarlo, lo riduſſe in breve in „ grandiſſima quiete, e raſſegnamento nella divina volontà; e poco dopo con edificazione di tutti rendè „ lo ſpirito a Dio, „

d' Marquiti del Monte Libano Miſſione del Dandini. 4. Ceſena. 1656.

Marrialis cum Commentario Domitii Calderini. fol. Ven. 1485. *nitide. In calce hujus præclaræ Editionis ita rubricâ exaratum legitur:* „ Hoc opus emi ego Bernardi„ nus Caballinus de Cluſono, repetitor Nobilis Domi„ ni Bertolini de Lanis de Nobilibus de Tertio, do„ cens Antonium & Matthæum ejus filios, dico, emi

„ a do-

„ a domino Angelo Britanico Milleſimo octogeſimo „ quinto, Junii, militans ego ſub diſciplina Excellen„ tiſſimi Domini Joannis Britanici, præceptoris inte„ gerrimi : ſub cujus diſciplina militavi per annos „ octo, incipiendo *del* 1480. uſque ad 1488. Bertolino „ de Fine, noſtro condiſcipulo. „

Martialis. 16. Lugd. ap. Sebaſt. Gryph. 1548. - - - cum Variis Lect. 8. Ven. 1549. - - - ab Hadriano Junio illuſtratus. 16. Lugd. ap. Ant. Gryph. 1582. - - - cum Farnabio. 12. Londini. 1615. *Editio Oetg.* - - - & 12. Amſtel. 1645.

- - - Expurgatus ab Andrea Fruſio e Soc. Jeſu. 8. Romæ in Ædibus ejuſd. Societatis. 1558. *Libee variſs.*

Martius, Galeottus, de Doctrina Promiſcua. 8. Florent. 1548. *ch. may.* - - - de Homine cum Notis Merulæ. - - - Jeſſenius de Generatione, & Vitæ Humanæ Periodis. 8. Oppenheimi, 1610.

a Martyribus, Stimulus Paſtorum. 8. Romæ. 1572. *Liber inſignis, & utiliſſimus, Divo Carolo dedicatus.* - - - Lud. Granatenſis de Officio & Moribus Epiſcopor. aliorumque Prælatorum. ibid. *eod. an.*

- - - Ejuſd. Vita. *Lib. acceph. in* 8.

Martyrologium Romanum, editum poſt Gregorianam Anni Emendationem *cum pulcherrimis Figuris, a Sadeler, ut videtur, in æs inciſis.* 4. *ſine aliqua notatione.*

Martyrum Triumphus &c. per Julium Roſcium. 8. Romæ. 1589. *cum figg.*

Marulus, Marcus, de Inſtitutione Bene Vivendi per Exempla Sanctorum. 8. Impreſſit Venetiis Presbyter Franciſcus Lucenſis de Conſortibus, Cantor Eccleſiæ S. Marci &c. 1506. - - - de Humilitate & Gloria Chriſti. 8. Ven. 1519. - - - Parabolæ L. 8. ibid. eod. an.

- - - Ejuſdem Evangeliſtarium; & Meginhardi Opuſcula. 8. Pariſiis. 1545. - - - Idem de Dictis, & Factis Memorabilibus. 8. Pariſ. 1586. - - - dell' Umiltà, e Gloria di Criſto. 4. Ven. 1596. - - - del Buono e Beato Vivere. 4. Ven. 1601. - - - de' Fatti di Ercole. 8. Ven. 1549.

Maſcardi, l'Arte Storica. 4. gr. Roma. 1636.

Maſculus de Cruenta Eccleſiæ Perſecutione. 4. Neap. 1651.

Maſinius, Nicolaus, de Abuſu Gelidi Potus. 4. Cæſenæ. 1587.

Maſſa

Massa contra il Duello. 8. Ven. 1555.

Massolo, Pietro, Sonetti Morali. 8. Bologna per Antonio Manuzio. 1557. *Pochi libri di tale impressione si contano.*

della Matrimonial Vita Regole del P. Cherubino da Spoleti. 8. Roma. 1553.

Matthiolus, Petrus Andreas, de Simplicium Medicamentorum Facultatibus. 12. Ven. ap. Valgr. 1569. *cum figg. Vedi:* Dioscorides. *pag.* 289.

- - - Idem de Plantis. 4. Ven. ap. Valgrif. 1571. *cum figg.*

Mattioli, Giovambatista, Selva Istorica. II. Vol. 4. Ven. pel Baglioni. 1672.

Mauri, Silvestri, Quæstiones Philosophicæ. V. Vol. in 12. Romæ. 1670.

Maximus Tyrius. 16. Lugd. 1554.

Mazzone, Fiori di Poesia tratti da Virgilio, Orazio, ed Ovidio. 4. Ven. 1593.

Medice, Sebastiani, Summa. 8. Florentiæ. 1579.

Medicus Hebræus a David de Pomis defensus (*cum Epistola Aldi junioris ad Auctorem in Operis commendationem*) 4. Ven. 1588. *Liber rarisf.*

Mediolanenses Antiquitates ex Urbis Paræciis collectæ per Jo. Ant. Castellionenum. 4. Mediol. 1625. *cum figg. Ediz. Orig.*

Meditazioni del Cacciaguerra. 8. Roma. 1583. *Pochi libri si trovano scritti con tanta unzione e fervore di spirito, come questo.*

Mege, sù la Regola di S. Benedetto Comenti *eruditissimi*, trad. dal Francese. 4. Ven. 1740.

Meisneri, Eusebii, Institutiones Aulicæ. 16. Amstel. ap. Elzevir. 1642.

Memmo, l'Oratore. 4. Ven. 1545.

Menzini, e Salvini, Lamenti di Geremia io versi Toscani. 4. Firenze. 1728.

Mercurius Gallo-Belgicus. 8. Coloniæ. 1594.

Merulæ Cosmographia. III. Vol. in 12. Amstel. 1636. *cum Tabulis.*

Mesues, Sylvio vertente. 8. Lugd. per Tornæsium & Gazejum. 1548. *nitidissime.*

il Messia, Dialogo del Poscantino. 8. Ven. 1548.

di S. Metilde Opere. 4. Ven. 1606.

Mia-

Miari, della Messa. 4. Piacenza. 1633.
Middendorpii Officiorum Scholasticorum Libri II. 8. Coloniæ. 1570. - - - de Academiis Orbis Christiani. 8. Coloniæ. 1572. - - - Historia Monastica. 8. ibid. 1603.
di Milano Storia Pontificia, del Besozzo. 8. ivi. 1596.
Miracoli di Maria, del Razzi. 4. Firenze. 1576.
Mirandulanorum Principum Opera omnia. II. Vol. fol. Basileæ. 1572.
il Miserere spiegato da Frate Jeroteo. 4. Ferrara. 1552.
Missale Romanum multis figuris (*coloribus exornatis*) historiisque suis in locis rectè appositis, nec non bene correctum ac Divi Script. & Doctor. Sanctor. auctoritatibus ad Festivitatum Congruentiam decoratum. quæ omnia hactenus in aliis non fuerunt impressa, vel saltem in locis propriis non bene situata, ut in hoc nuperrime impresso. *In calce hæc habentur:* „ Missale se„ cund. rit. S. R. E. Sum. cum dilig. emend. & ca„ stig. in quo multa superaddita sunt quæ in Confi„ milibus Missalibus numquam aliàs fuerunt impressa. „ Impensis domini Alexandri de Paganinis Brixiensis. „ Anno Domini 1516. XVIII. Kal. Januarii. „ *Tutto ciò è stampato in rossa assai bella. il Libro è in 4. in carattere rosso e nero, quasi Gotico. forse è impresso in Tusculano, nel Bresciano, dove il Paganino stampava.*
Molina, Antonio, Monaco Certosino, Istruzione de' Sacerdoti. 4. Ven. pel Baglioni. 1660. *La più bella Ediz. delle moltissime che si son fatte di questa Libro massiccio.*
Monachus de Executione in Vestibus, & de Re Vestiaria. 4. Bononiæ. 1621.
di Monaco Residenza, deferitta dal Pallavicino. 4. ivi. 1667.
Monaldeschi della Cervara, Monaldo, Comentarj Storici di Orvieto ec. 4. Ven. 1583.
del Mondo Descrizione fatta dal Lilio. 8. Ven. pel Giolito. 1551.
del Mondo l'Universal Fabbrica, di Gio. Lorenzo d'Anania. 4. Ven. 1582.
de Monstro nato Lutetiæ an. D. 1601. Disputatio Jo. Riolani. 8. Paris. 1605.
Montalbanus, Jo. Baptista, de Turcarum Moribus. 12. Lugd. Bat. 1643.
da Monte Merlo, Frasi Toscane. fogl. Ven. 1566.

di Mon-

di Monte Ortone Storia Sacra del Tomasini. 4. Padova. 1644. *con figg.*

di Monte Sumano Storia Sacre. 4. Ped. 1652.

Morele, Teologia de' SS. Pedri. 12. Benevento. 1708.

Moreto, Pellegrino, Rimario di tutte le Cadenze di Dante e del Petrarca. 8. Ven. 1558.

Morhofius de Pura Dictione Latine. 8. Henoviæ. 1729.

Morigi, della Nobiltà di Milano. 8. ivi. 1619.

- - - Santuerio della Città e Diocesi di Milano, e il Duomo descritto. 16. ivi. 1641. e 42.

della Morte Utilità esposte del Glisceuti. 4. Ven. 1596. *con figg. grossa Volume.*

- - - Simolacri, Storie e Figure. 8. Lione 1549. *con figg.*

Morte del P. Emondo Campiano, e di altri II. delle Compagnia di Gesù morti in Inghilterra per la Fede. 8. Milano. 1582.

Moscovie e Russie descritte. 4. Ven. 1550.

di Moscovia Comenterj del Possevino. 4. Mantova. 1596.

de Mozambano, Severinus, de Statu Imperii Germenici. 12. Veronæ (*ementita namine*) 1668.

Muliebris Enneas Bonacioli. fol. *sine loci, & temporis notatione. Editio magnifica.*

de Mulierum Morbis Auctores varii G. & L. 4. Basileæ. 1566.

Mundellæ, Aloysii, Loci Communes Medicinæ Universæ, seu Index emplissimus [*insignis, & mirabilis*] in omnia Galeni Opera, studio & labore per multos annos conditi. fol. reg. Coloniæ Agripp. apud Joan. Gymnicum. 1587. *Libro vastissima, cioè di facciate 1374. in tre colonne, di carattere corsivo, molto ben' impresso, e poco comune. Questo Indice è un de' più copiosi che si trovino nella Letteraria Repubblica. Molti Uomini dotti, avendo l'occhio più all'utilità degli Studiosi, che alla propria gloria, hanno intrapreso somiglianti fatiche; le quali però non riuscirono tutte d'egual peso. Varj Indici, come quello della S. Scrittura, volgarmente detto* Concordanze, *quello dell' Eritreo sopra Virgilio, quei per lo più degli Autori* ad usum Delphini, *fuor della semplici parole; per lo che si considera ne' fabbricatori di essi più la fatica, che l'ingegno, e non sono gran fatto utile: ma, all'incontro, ce ne sono degli altri, come è questo del Mandello, e come sono quelli del Gamberelli*

sopra

sopra Terenzio, di Oberto Giſanio sopra Lucrezio, di Tommaſo Tretero sopra Orazio, e di Giannantonio Volpi, mio fratello, sopra Catullo, Tibullo, e Properzio; ne' quali Indici, a chi voglia maturamente conſiderarli, ſpicca più l' ingegno, il giudizio, e la dottrina, che la fatica materiale, o, come ſuol dirſi, di ſchiena; in guiſa che riescono di ſomma, e moltiplice utilità. Queſto Libro fu prima ſtampato in Baſilea apud Euſebium Epiſcopium *nel* 1568. *pure in foglio reale. Potrebbe eſſere che la riſtampa conſiſteſſe nel ſolo primo foglio.*

di Munſter Veſcovo, Vita. 12. Colonia. 1681.

Murarorius de Ingeniarum Moderatione in Religionis Negotio. 4. Ven. 1741.

Mureri Orationes III. de Studio Litterarum. 4. Ven. ap. Ald. 1555. - - - Editio Catulli, Tibulli, & Properrii. 8. Ven. apud Ald. 1558. cum Notis Mſſ. Viri Docti. - - - Variæ Lectiones. 4. Ven. 1559.

Muſconii Carmina. 4. Bergomi. 1601.

Muſſo, Prediche. IV. Vol. 8. Ven. pel Giolito. 1580.

Muſſus in Epiſtolam ad Romanos. 4. Venetiis apud Junt. 1588.

Mutabilità delle Coſe, del Regio. 4. Venezia appreſſo Aldo. 1585.

a Mutiis, Donati, in Interpretationem Galeni in XIV. Aphoriſmos Hippocratis Dialogus. 8. Ven. 1547. - - - Hieronymi Boniperti Interpretatio Libri Galeni de Criſibus, ſublatis 300. erroribus prior. Interpr. ibid. eod. an.

Muzio, Girolamo, le Vergeriane. 8. Ven. pel Giolito. 1551. - - - i Tre Teſtimonj ec. 8. Peſaro. 1555.

Muzio, Pio, ſopra Tacito. 4. Ven. 1642.

N

NAclanti, Jacobi, Clugienſis Epiſc. S. Scripturæ Medulla Arcanorum Chriſti. 4. Ven. 1561. *nitidiſs.*
Napoli illuſtrato. 8. ivi. 1595.
di Napoli Rivoluzioni, del Giraffi. 4. ivi. 1647.
Napolitana Nobiltà difeſa dal Borrelli. 8. Roma. 1655.
- - - di eſſa Splendore, del Torelli. 4. Napoli. 1678.
Narrationes Centum Illuſtres per Giuſianum. 4. Mediolani. 1605.
Naſcimbenius in Ciceronem de Inventione. 4. Venetiis. 1564.
Natale di Criſto del Ruſſo con note. 4. Meſſina. 1717. *con figg. Dono del Nobiliſſimo Autore.*
Natura al Preſepe, e Fiori del Calvario, del Salvadori. 4. Firenze. 1623.
della Navigazione Trattato in Iſpagnuolo di Pietro da Medina. 4. Siviglia, 1563. *con figg.* - - - tred. in Italiano. 4. Ven. 1554.
Navigazioni III. del di Vera. 4. Ven. 1599. *con figg.*
Nauſea de Arte Poetica, & de Epiſtolis conſcribendis. 8. Ven. 1522.
la Nautica dal Roſa. 4. Ven. 1700.
Nebriſſenſis, Ælii Antonii, Opera Grammatica, illuſtrata. fol. parvo, *ſine ullo notatione.*
de' NEGRI, PAOLA ANTONIA, (*da altri detta* ANTONIETTA NERI, *o* DE' NERI) LETTERE. *Di quelle, per giuſtiſſimi motivi, io ſuggiungo il preciſo titolo, e altre circoſtanze del Libro che le contiene*; *cioè*: „ Lettere Spirituali della Devota Religioſa Angelica Paola Antonia de' Negri, Milaneſe. „ Vita della medeſima raccolta da Gio. Battiſta Fontana de' Conti. Con privilegio, e licenzia de' Superiori. „ *Dopo di ciò v' è l' Impreſa della Stromperia celeberrima detta* del Popolo Romano, *cioè i SS. Pietro e Pao-*

e Paolo, con in mezzo ad essi uno scudo coronato, colle lettere S. P. Q. R. *sotto di cui si legge:* „ Romæ in „ Ædibus Populi Romani M. D. LXXVI. „ *Segue l'Approvazione delle suddette Lettere, esaminate d'ordine del Concilio di Trento, fatta dal P. Giacopo Lainez Generale de' Gesuiti, con altre attestazioni di cospicui Soggetti. Il Privilegio della sovraccennata Stamperia, de' SS. Pontefici Pio IV. e V. e Gregorio XIII. La Dedicazione del Libro fatta al Cardinale Alciato da Gio. Paolo Folperto, Rettore del Collegio de' Taeggi. Un' Ode Latina del Fontana in Virginiam (nome che avea prima di farsi Religiosa) Nigram, quæ & Angelica (titolo particolare delle Monache di San Paola in Milano) Paula Antonia. un Errata Corrige nelle Lettere; un altro nella Vita, dopo tutto ciò segue un seconda frontispicio di questo tenore:* „ Vita della Devota Religiosa Angelica „ Paola Antonia de' Negri, raccolta dal Dottore Gio. „ Battista Fontana de' Conti; „ *sotto le quali parole si vede il divotissimo Ritratto della Autrice intagliato in legno con le lettere:* VIRGINIA. NIGRA. MEDIOL. DICTA. A. P. A. AN. ÆTAT. XLVII. *nella seguente facciata v' è l'Indicetta de' Capi delle Materie della Vita. poscia una notabilissima Dedica di Gio. Battista Fontana de' Conti con questo titolo:* „ Alli Illustr. Re- „ verendissimo, Reverendi, e Magnifico, Monsignor „ Angelo Cesio Vescovo di Todi, P. F. Paolo Consta- „ bili M. del Sac. Palazzo, Monsf. Alessandro Simo- „ netta già Nuncio, Sig. Giovan Tommaso Odescalchi „ Senatore Regio, e Ducal dignissi. in Milano, Pa- „ droni miei, e Padri in Cristo sempre Osservandiss. „ *la quale occupa sei facciate in corsivo minuto carattere. Segue un Catalogo di cento e diciotto Personaggi, per lo più illustrissimi, testimonj esaminati intorno alle Lettere, e alla Vita della Negri da Andrea Roberto Vicario Generale del Cardinale Borromeo Arcivescovo di Milano, Delegato a ciò dalla Sede Apostolica; fra' quali Testimonj comparirono S. Ignazio di Loyola, il Cardinale Gaspare Contarini, molti Vescovi, Adama Fumana Canonico di Verona, Serafino da Fermo Can. Reg., Alfonso Davalo Marchese del Vasto, e Vicedomo di Milano, la celebre Gaspara Stampa, molti Cavalieri Veneziani e Dame, e d'altre Città d' Italia, con altri dot-*

ti e ragguardevoli Soggetti. Poscia si legge un altro picciol Catalogo de' Notari di Milano, di Verona, e di Vicenza, i quali ricevettero e scrissero le testimonianze, e sono dieci in tutti; chiudendosi i principj del volume coll' indicazione de' soggetti trattati nelle Lettere. La Vita è distinta in L. Capitoli con un Proemio a' Lettori, ed è da pag. 112.--- Le Lettere sono divise in III. Parti. la Prima ne contien 22. la Seconda, 25. la Terza, 24. mentre la notata per la 25. non è sua. in tutte 71. poche, ma alcune molto lunghe, e tutte di gran peso, e piene d' unzione e di spirito del Signore, e molto simili a quelle della Serafica S. Caterina di Siena. tutte riempiono 622. facciate. alle pagg. 623. e 24. si trova una Lettera con questo titolo: „ M. P. „ So. Ind. al lettore: „ la pag. 625. 26. e la metà della 27. contengono una Lettera del P. Fra Paolo Constabili, Maestro del Sacro Palazzo, a Gio. Paolo Polperio: l' altra metà e la 628. e 29. una Lettera di Monf. Alessandro Simonetta allo stesso Polperio; ripiene di lodi della Negri. Chiudesi finalmente l' ampio Volume cogl' Indici de' Capitoli della Vita, e degli Argomenti delle Lettere, i quali abbracciano l' ultime dieci facciate. Dalla descrizione minutissima d' un tal Libro, divenuto assai raro (forse per esserne stata abolita molto copia dagli Avversarj di questa gran Serva di Dio) ben potrà accorgersi il giudicioso leggitore, che questo dovrebbe essere stato come un baluardo fortissimo, un muro insuperabile, e una rocca inespugnabile contra tutti gl' impugnatori e detrattori di essa; e pure non fu così, mentre in questi ultimi tempi si è trovato un certo Storico Francese, anonimo, di tutti gli Ordini Religiosi, che divide l' Opera sua in VIII. Vol. in 4. tradotta anche in Italiano, e stampata in Lucca nel 1738. il quale nel Vol. IV. a carte 129. e 30. di questa traduzione, dove parla delle Monache Guastalline, ovvero Angeliche di S. Paolo di Milano, dopo d' aver lodata questa Serva di Dio come una delle Fondatrici di esse, passa a lacerarne bruttamente la fama, taffandola di vana, di superba, d' inobbediente, e di morta in tai peccati, e per conseguenza dannata. Se ciò in lui procedè da ignoranza, farebbe minor male; quantunque sien ripresi dall' Apostolo San Giuda anche coloro qui quæcumque igno-

rant,

rant, blasphemant: *ma che farebbe se egli, non ostante d'aver avuto cognizione del descritto Libro pieno di elogi sommamente autentici della Serva di Dio, stampata ventun' anno dopo la morte di essa, mentre morì nel 1555. in Roma, sotto gli occhi del Vicario di Cristo, nella insigne Stamperia del Popolo Romano, dedicato a gran Personaggi Ecclesiastici, e Secolari, tutto ciò, ripeto, non ostante, avesse osata di porre* os in Cœlum? *questo certa sarebbe un aver impugnata la verità conosciuta. e pure avendo avuto cognizione o delle Lettere o della Vita di Lei, ebbe l' animosità di dire così:* „ La Vita di „ questa Antonietta de Nigris è stata nondimeno scrit- „ ta da Gio. Battista Fontana de' Conti, nome proba- „ bilmente finto, (*grande sciocchezza!*) essendo ella „ stampata in Italia senza il nome dello Stampato- re, „ (*ne avrà forse veduta qualche copia da sè, e separata dalle Lettere*) „ e senza alcuna approvazio- „ ne. Siasi però questi il vero Autore, o nò, è certo „ ch' ei la fa passare per una Santa, ed aggiugne al- „ la Storia della sua Vita le Lettere da Lei scritte (*onde pare inescusabile lo Scrittore Francese, avendola veduta unita ad esse, così autenticate*) „ a molte per- „ sone. „ *Poscia riprende il P. Ilarione de Coste Religioso de' Minimi, per averla annoverata fra le Dame Illustri per santità, delle quali scrisse gli Elogj. Ma, a modo suo, bisognerebbe riprendere anche il celebre P. Paolo Morigi de' Gesuati di S. Girolamo, il quale nel suo Libro intitolato:* „ La Nobiltà di Milano „ *avi impresso nel 1619. a carte 272. e seg. dice così:* La virtuosa Paola Antonia di Neri, Monaca di S. Pao- „ lo di Milano, ha composto molte Lettere Spirituali „ a sembianza di Sermoni, sopra molte Solennità del- „ anno, il qual Libro fu dato alla stampa, essen- „ do approvato da' Signori Deputati del Sacro Conci- „ lio di Trento l' anno 1563. „ *come pure dovrebbe riprendersi il piissimo P. Giuseppe Antonio Patrignani della Compagnia di Gesù, il quale nel suo Diario dell' Infanzia di Cristo a' x. di Gennajo così parla della Negri:* „ La gran Serva di Dio, devota Religiosa Angeli- „ ca Paola Antonia de' Negri, Milanese, la quale „ più per sapienza dal Cielo infusa che per umana „ scienza, scrisse Lettere ammirabili di Spirito: e

„ sicco-

„ ſiccome divotiſſima ara del Figliuolo di Dio Incarna-
„ to, e della Divina Madre, co' quali abbe famiglia-
„ rità ſingolare, così ſcriſſe dodici Lettere ſovra i Mi-
„ ſteri primi di Gieſù Infante, piene di ſuperna lu-
„ ma, a d' un' efficacia dolciſſima per accendere al di
„ lui Santo amore, e all' imitazioone delle ſue Divina
„ virtù. Il Catalogo di queſte dodici Lettere partico-
„ lari ſi è queſto: Due ſopra l' Avvento: due ſopra
„ l' Incarnazione: cinque ſopra la Santa Natività:
„ una ſopra la Circoncifiona: due ſopra l' Epifania.
„ Eſaminate tutte la Lettere di queſta gran Serva di
„ Dio, approvate furono da' Deputati del Concilio di
„ Trento. Fec'ella molte converſioni di peccatori. Fu
„ ſpoſata da Criſto, e comunicata una volta dagli An-
„ gioli. *In ejus Vita Romæ edita* 1576. „ *E così ci ſa-*
„ranno molti altri; i quali tanto è lontano che meritino
„riprenſione alcuna, che anzi ſon degni di molta lode,
„e ſaranno a porre perciò del premio di chè, al dir del
„Salmiſta, timentes Dominum glorificat; *mentre*, qui
facit hoc, non movebitur in æternum. *Di queſti ſi*
vale il Signore per confondere i maligni, e per iſtrui-
mor meglio gl' ignoranti, e coloro che troppo facilmente
denigrano la fama de' ſervi ſuoi: potendoſi in ciò ri-
pittere il Maledicent illi, & tu benedices, *e per sè*
ſteſſo, e per mezzo de' ſuddetti giuſti Lodatori. Affin-
chè poi lo Storico Franceſe, ſe ancor viveſſe, o chi l' a-
veſſe, imbeccate, ſi diſingannino totalmente intorno al-
la perſona, non fiata, ma veriſſima, di Gio. Battiſta
Fontana de' Conti, ecco un bel Teſtimonio intorno ad
eſſa del ſovraccennato Morigi, nella ſteſſa Opera a carte
244. *e ſeg. del quale, dopo aver fatto vedere ch' era del-*
la ſteſſa Caſa del famoſiſſimo Marco Antonio Magiſtragio
(nome preſo da lui, in vece di quello che innanzi aveа
di Antonio Maria da' Conti) *così dice*: „ Non è anco
„ da tacere, che non ſi dica qualche coſa di Gio. Bat-
„ tiſta Fontana de' Conti, che fu nipote del noſtro
„ venerabile Primo, e ſuo allievo fino da ſua fanciul-
„ lezza. Queſto fece tal profitto, a riuſcita (a ſom-
„ bianza del Zio) in ogni ſorte di lettere, che face-
„ va maravigliare tutti i dotti della Corte Romana.
„ Viſſe, e morì in Roma nel fior della ſua bella età
„ d' anni trentatre; eſſendo Protonotario Apoſtolico:

„ e fu

„ e fu pianto da i più degni intelletti di quell' alma „ Città. E, fra l' altre sue memorie che restano vive „ al mondo, si vede un suo Volume intitolato, *De „ prisca Cæsarum Gente*, a contemplazione dell' Illu„ strissimo Cardinale Alciati. Questa Istoria è di tanta „ importanza che è stato bisogno ch' ei abbia rivanga„ to (per così dire) tutte l' antichità di Roma. E „ però è stata fatica sopra natura. „ *Dopa tutta il fin quì da me addotto io volea tessere una più lunga Apologia di questa Serva di Dia, ma per non ingombrar di favarchia questo Libro, mi rimetta a stenderla in Libretta a parte quando che sia. Sono anche più che sicura che l' eruditissima ed instancabile Signor Cante Gio. Maria Mazzuchelli, quando arriverà alla lettera N. nella maravigliosa sua Opera delle Notizie di cinquanta mila Scrittori Italiani, prenderà molta volentieri le giuste difese di questa prissima Scrittrice. Finisca con accennare il Capo XLVII. della Vita della Negri, in cui si passona rilevare le cagioni d' essere stata così perseguitata.*

di S. Niccolò, Poema del Negri. 8. Viterbo. 1607.

di Nicodemo (*Autore supposto*) Passione di Cristo : - - -

Beata Battista Varani de' Dolori Mentali di Cristo. 16. Ven. 1557. *Vedi a carte* 281. *Dove si possono aggiugnere queste parole, che s' incontrano nella prima facciata di quell' antica impressione de' Dolori Mentali di Cristo, Operetta della B. Varani* : „ Questo devoto Libretto è sta„ to novamente composto da una venerabile Donna Re„ ligiosa: nel quale si contengono certi Dolori Mentali „ di Giesù benedetto : li quali esso per sua pietà si „ degnò rivelare ad una sua fedel serva, e devota Re„ ligiosa : la quale, come a Dio piacque, finalmente „ li conferì con la predetta venerabile Religiosa (*cioè con se stessa* „ *conferens illas in corde sua* „) essendo „ insieme con lei di famiglia : e mò per divina inspi„ razione in questo Agosto prossimo passato, le fu co„ mandata che ad utilitade e consolazione di chi più „ tempi l'avea pregata, li scrivesse. Ed ella, perchè le „ pareva esser ignorante, e la materia difficile, si escu„ sò, non sapere pur come incominciare. E subito la „ fu insegnato come dovesse incominciare, e promesso„ le che senza fatica scriveria. E così fu, che velo„ cissimamente, senza penfare, scrivea : e più le ab„ hon-

„ bondavan le parole, che la penna non poteva ſcrive-
„ re. E queſto fu nel MCCCCLXXXVIII. del meſe di
„ Agoſto. „ *Il qual Libro ſtampato in bello a groſſo caratſere, è, a un di preſſa, di quel tempo.*

Nigri, Stephani, Præfationes Sacræ. 4. Vicetiæ. 1657. *Ottimo Libro, ma da pochi conoſciuto.*

da Nores, Opere Varie. VI. Vol. in 4. ed 8. 1571. *e ſegg.*

de Notariorum Erroribus, Taffara. 8. Ven. 1550.

il Novo Cortegiano de Vita Santa e Morale. 4. *ſenza altra, in bel carattere tondo.*

Novum Teſtamentum Græcum. 32. Amſtel. ap. Elzevirium. 1678. *cum Inſignibus Ven. Card. Gregorii Barbadici, Epiſcopi Patavini in ea inciſis, qui ducenta Exemplaria hujus Editionis in Seminarii ſui uſum comparavit.*

- - - Latinum. 16. Lugd. 1550. *cum figg.*
- - - & 16. ibid. ap. Gryph. 1569. *cum figg.*
- - - Italiano per opera di Maſſimo Teofilo. 16. in Lione pei Tornes e Gazejo. 1556. *con figg. in legno finiſſ. rara ed eleg. Ediz.*

Nunneſii, Joannis, Epitheta Ciceronis. 8. Venetiis apud Ald. 1570.

O

OFFICIUM B. Virginis, & Defunctorum, VII. Pſalmi Pœnitentiales, cum multis aliis Opuſculis, & Orationibus. Codex impreſſus in membrana, ſemi-Gothico charactere, perpetuis illuſtratus figuris, præſertim ex Deſtructione Hieruſalem, ex Apocalypſi, & aliis auro, viviſque coloribus exornatis. 8. forma majori. Pariſiis apud Gillem & Germanum Hardovyn. *ſenza indizio di tempo; ma ſarà circa il 1500. legato ſmisuratamente in cuojo chermiſino con lavori, e fogli dorati. Sarà ſtata forſe di qualche gran Dama, che l' avrà poco uſato, eſſendo troppo ben tenuto.*

Oginski,

Oginski, Caroli, Honeſtus Homo, ſive Ars placendi in Aula. 12. Franekeræ. 1643.
Ogmben da Caſtello, Opuſcoli Morali. 8. Ven. 1578.
Omphalius, Jacobus, de Elocutionis Imitatione & Apparatu; cum ejuſd. Epiſtolis. 8. Coloniæ. 1591.
dell' Onore, trattato del Peſcetti. 4. Ven. 1624.
Onuphrius de Sacro Sigillo. 8. Mediolani. 1611.
Opera contra l'Ereſie Luterane per li Semplici. 8. Bologna. 1532.
Oppianus Latine, & Lippii Diſticha. 4. Ven. 1508.
Oppidum Batavorum, ſeu Noviomagum, auctore Jo. Smith. 4. Amſtel. 1645. *cum figg.*
Orationes Diverſorum habitæ in Concilio Tridentino. 4. *variis in locis editæ.*
l' Orator Criſtiano di Rafael Maffei. 8. Ven. 1566.
de Oratore, Herbetius. 4. Pariſ. 1574.
Orazioni del Groto. 4. Ven. 1589.
- - - e Poeſie in lode di Luca Stella, Veſc. di Pad. 4. ivi. 1639.
d' Orazioni Selva dell' Aurifico. 12. Ven. pel Giolito. 1570. - - - e 1587.
Orbis Imperans, Hornii. 12. Lugd. Bat. 1669.
Organum Ariſtotelis Græce. 8. Ven. 1536. *Editio accuratiſſima. Notis perpetuis Græcis Mſſ. a Viro Docto illuſtratum.*
Oribaſii Opera. 8. Ven. ap. Ald. ſine temp. not.
- - - Com. in Aphoriſmos Hippocratis. 8. Pariſ. ap. Sim. Colinæum. 1533.
Oro Apolline Niliaco de' Gierogliſici Egizii, trad. da Pietro Vaſolli. 8. Ven. pel Giolito. 1547.
Orſilago, Pietro, la ſettima (*unica però ſtampata*) Lezione ſul Petrarca. 8. Firenze. 1549.
Orſi, Origine del Dominio Temporale de' Romani Pontefici. 8. Roma. 1742.
Ory, Matthæus, de V. Verbis Pauli, & de Juſtificatione. 8. Ven. 1558.
Oſorius de Gloria, & Nobilitate Civili & Chriſtiana. (*triplici ſyporum genere magna induſtria diſtinctus*) 16. Coloniæ. 1595.
Otium Tripartitum Theologicum, ſive Amœniſſimæ Diſputationes de Deo, Intelligentiis, Animabus Separatis, earumque variis Receptaculis; auctoribus Bartho-

lomæo Sibylla, Joan. Trithemio, & Alphonſo Toſtato. 8. Duaci. 1621.

Ovidii Faſti a Conſtantio & Marſo illuſtrati. 4. Tuſculani. 1527. *Editio rara, & curioſa ob genus typorum.*

- - - Faſti, Triſtia, de Ponto, in Ibin, ad Liviam. 8. Ven. ap. Ald. 1533. *cum Notis Mſſ. Viri Docti, præſertim in Ibin.*

- - - Epiſtolæ & Sappho cum Diverſor. Commentt. 4. Ven. 1574.

- - - Metamorphoſis cum inſigni Indice ex Bibliotheca Pompeji Paſqualini. 8. Romæ. 1614.

- - - cum Farnabio, 12. Amſtel. 1655.

P

PACIANI, del buon Governo de' Popoli. 8. Siena. 1607.

Paciuchellius in D. Paulli Epiſt. ad Romanos. fol. Peruſiæ. 1656.

- - - Trattato della Pazienza, *inſigne e dottiſſ.* 4. Ven. 1704. *E' un peccato che non ce ne ſia un' Ediz. corretta!*

Pacius in Inſtit. Digeſta, Codic. & Decretal. 8. *ch. maj.* Trajecti ad Rhenum. 1680.

de' SS. Padri Sermoni, tradotti d' ordine del Concilio di Trento da Galeazzo Florimonte Veſcovo di Seſſa. (*per li Preti, e per li Frati che non intendevano Latino*) 4. Venezia pel Giolito. 1558. - - - e 1567. *Libro raro.*

Pagani, Antonio, della Legge Canonica. 4. Ven. 1570.

- - - Rime Sacre di eſſo, *annoſſe.* ivi.

Paleoti, Alphonſi, Archiepiſcopi II. Bononienſis Hiſtoria admiranda de Jeſu Chriſti Stigmatibus a Daniele Malotio illuſtrata. *Accedit* Tomus II. de Incarnati Verbi Myſteriis, deque Inſtrumentis Dominicæ Paſſionis, auctore M. Vigerio Cardinali, cum adjectionibus Richardi Gibboni e Soc. Jeſu. 4. Duaci. 1616. *cum figg.*

Paleo-

Paleotus, Gabriel, Cardinalis, de Sacri Conſiſtorii Conſultationibus. 4. Ven. 1596.

Paleotti, Card. Gabriello, Primo Arcivescovo di Bologna, Diſcorſo intorno alle Immagini Sacre e Profane, diviſo in cinque libri, (*de' quali due ſoli ſi trovano ſtampati*) dove ſi ſcuoprono vari abuſi loro, e ſi dichiara il vero modo che Criſtianamente ſi dovrìa oſſervare nel porle nelle Chieſe, nelle caſe, e in ogni altro luogo. Raccolto e poſto inſieme ad utile delle Anime per commiſſione (*non è adunque Opera ſcritta dal Paleotti, come ſi ſuol notare nelle Biblioteche*) di Monſignor' Illuſtriſs. e Reverendiſs. Card. Paleotti. 4. Bologna per Aleſſandro Benacci. 1582. *L' eſtrema rarità di un tal Libro ſi può raccogliere dalle ſeguenti parole che ſi leggono nell' ultima faccciata di eſſo:* „ Reſtano tre „ altri libri, che ſi daranno fuori poi al ſuo tempo. „ (*ma queſto non arrivò mai*) Imperocchè ancora que„ſti che al preſente ſi ſono ſtampati, ſi deſiderava„ no che innanzi ſi pubblicaſſero, foſſero per degni riſpet„ti riveduti da altri, oltre la diligenza uſatovi da „ chi ne ha avuto il carico. Si è nondimeno dipoi „ tollerato che di queſti primi dui libri ſe ne ſtampi„no ora alcuni pochi pezzi (*cioè eſemplari*) non per „ pubblicarli, ma per maggior comodità, acciò ſerva„no per copia a quegli che avranno da riveder là. „ Laonde impoſta che ſarà l' ultimo mano a tutta l' „ Opera, ſi divulgheranno intieramente inſieme: e „ per ora baſterà l' Indice generale poſto di ſopra nel „ principio del Trattato, per informazione de' letto„ri. „ *Furono tradotti queſti due libri in Latino, e ſtampati in Ingolſtad in 4. nel* 1594. *La quel traduzione ancora è divenuta molto rara. Il libro è d' argomento aſſai proficuo, e curioſo, benchè in alcun luogo inclini troppo al rigore, come nel parlar de' Ritratti, proibendo quei degli Eretici, de' Perſecutori de' Criſtiani, e che ſo io. E pure ſi vede intagliata e ſtampata in Roma la ſerie di tutti gl' Imperadori, fra' quali vari furono acerrimi perſecutori de' Fedeli, e in Aiste Città Cattoliche vegganſi impreſſi Ritratti e volanti, o inſcritti ne' libri, di Eretici, e d' altri peſſimi uomini. I Ritratti ſono indifferenti, quei de' buoni in onore e commendazione de' Proſotipi: quei de' malvagi, in loro biaſimo e*

vitupero. a *guisa appunto di que' vasi de' quali così parla l' Apostolo* II. ad *Timoth*. 2. 20. In magna autem domo non solum sunt vasa aurea, & argentea, sed & lignea, & fictilia: & quædam quidem in honorem, quædam autem in contumeliam. *L' Autografa del III. IV. e V. libro di quest' Opera o è perduta, o intanata in qualche angolo, donde forse un giorno sbucherà. Questi due stampati libri, insieme co' capi degli altri tre che in questo volume si leggano, parrebbero essere d' eccitamento a qualche bell' ingegno di rifonder tutta l'Opera con maggior critica, ed erudizione, stansi i maggiori lumi che a' giorni nostri si hanno.*

Palatino, Giovambattista, Esemplare per bene e variamente Scrivere. 4. Ven. 1588.

Palermus, Polyearpus, de vera Plinii Seniors Patria. 4. Veronæ. 1608. *Vide* Plinii Patria.

la Palestina, del Bardini. 4. Ven. 1642.

Pallavicino, Card. Sforza, Arte della Perfezion Cristiana, 12. Ven. 1666. - - - del Bene, 4. Venezia. 1698. - - - Lettere. 12. Ven. 1701. - - - Storia del Concilio di Trento. III. Vol. 4. Roma. 1664. - - - Sentenze tratte da essa Storia, 16. ivi, 1662.

de Palma, Praxis Vitæ Sp. juxta ment. S. Ignatii. 32. Monachii. 1643.

Palmæ Regiæ, seu Collectio Carminum Poetarum Illustrium in laudem Ludovici XIII. Galliarum Regis, 4. *ch. maj.* ex Reg. Typogr. 1634.

Panciroli, de' Tesori nascosti di Roma Sacra, 8. ivi. 1600.

Panegyrici Veterum XII. a Diversis illustrati. 16. Francofurti. 1607.

Panigarola, Discorsi della Passione di Cristo. 4. Venezia. 1585. - - - Lezioni sopra i Dogmi. 8. Venezia. 1584. - - - Spiegazione de' Salmi. 8. Ven. pei Giunti. 1586. *Edizione Orig.* - - - Specchio di Guerra. 4. Milano. 1604. - - - Modo di comporre una Predica. 8. Cremona. 1584.

Panvinii, Onuphrii, Fasti & Triumphi Romanorum, fol. Ven. ap. Valgris. 1557. *Liber Romanis litteris rubro-nigris impressus, inventuque perdifficilis.*

- - - idem de VII. Urbis Ecclesiis. 8. Romæ. 1570.

- - - de Claris Veronensibus. 4. Veronæ. 1621.

di Pao-

di Paolo Quarto Pontefice Massimo Storia scritta da Carlo Bromato da Erano. II. Vol. in 4. Ravenna. 1748. e 53. *Questa è Opera dell' eruditissima P. Don Bartolommeo Carrara Cb. Reg. Teatino, data con gran Critica e diligenza, e che molta interessa gli amanti della Storia Ecclesiastico. Chi vuol un bel saggio del giudicio, dell' eleganza ed esattezza di così benemerito Scrittore, legga a carte 591. e segg. del Vol. II. la lattuosa tragedia de' due fratelli Carrafa, cioè del Cardinale, e del Duca di Palliano, come pure del Conte d' Alife, suo cognato, e di Don Leonarda di Cardine, suo cugino. Quest' Opera ormai è divenuta non poco rara, essendosene impressi dugento soli esemplari, molti de' quali ancora andarono per certa accidente in sinistro. Questo è un prezioso dono del gentilissima Autore.*

Papasella, Sebastianus, de Catarrho. 4. Camerini. 1556.

Pappasavæ, Ubertini, Episcopi Adrienſis, Constitt. & Decreta in I. Diœcesi Synodo Rhodigii celebrata. 4. Rhodigii. 1625.

Paracelsus de Secretis Naturæ Mysteriis. 8. Basileæ. 1582.

Paradisus Animæ Christianæ Merlo Horstii. 12. Coloniæ per ab Egmond. 1644. *cum figg. Libro eccellente, tutto tessuto collo frasi della S. Scrittura.*

Paradisus Cœlestis, Petri Mathiæ Montanensis. 8. Antuerpiæ. 1640.

Paradossi. 4. Bergamo. 1594.

- - - del Manso. 4. Milano. 1608.

Paradoxa Jouberti. 8. Lugd. 1566.

Pareus, Philippus, de Particulis Linguæ Latinæ, & Benedicti Floretti Apologia pro Plauto contra Horatii, & Heinsii judicium. 12. Francof. 1647.

Parnassus Poeticus Nomesei. 8. Coloniæ. 1602.

delle Parrucche Storia, del Tiers tr. dal Pr. 12. Ven. 1724.

Paruta, Discorsi Politici. 4. Ven. 1599. - - - & 12. ivi. 1587.

Pasebalii Legatio Rhætica. 8. Paris. 1620.

- - - Preces Christianæ. 12. Osnabrugi. 1675.

Passione di Cristo, del del Bene. 8. Ven. 1549.

- - - del Colleoni. 4. Bergamo. 1609.

- - - del Tiepolo. 4. Ven. 1618. *Un ampio ed eruditissimo Trattato io già lessi in questa materia del celebre P. Pa-*

P. Paciuchelli Domenicano, in foglio, ſtampato in Ven. nel 1664. guaſtato da graviſſimi e innumerabili errori; i più importanti de' quali do me in leggendol corretti, ne donai poſcia l'Eſemplare agli ſtudioſiſſimi Padri Filippini di Vicenza.

Paternoſtro eſpoſto da Froſino Lapini. 8. Firenze. 1562. - - - dall'Udine. 4. Ven. 1602.

Patientiæ Clypeus, Coreoi. 8. Lugd. 1627. *Lib. opt.*

Patinæ, Carolæ Catharinæ, Pariſienſis Academicæ, Tabellæ Selectæ Inſignium Pictorum ab ea explicatæ. fol. reg. Patavii. 1691. *cum Notis Mſſ. autographis quampiur. proprio ſigille obſignatis.*

Patinus, Carolus, de Peſte. 4. Auguſtæ Vindelicorum. 1683. - - - dello ſteſſo Viaggi. 12. Ven. 1685. *con figg.*

Patrici, Diſcorſi Politici fatti a' Maſſimi, Patrizj Romani. 8. Ven. ap. Aldo. 1545.

- - - il Sacro Regno. 4. Ven. 1547. - - - & 8. 1563.

Patricius de Republica. 8. Pariſ. 1575.

de D. Pauli Naufragio &c. Diſſertationes Apologeticæ XX. &c. C. Jo. Antonii Ciantar. Deſcriptio Melitæ, & Gaulos. Series Epiſcoporum Melitenſium &c. 4. Ven. 1738. *cum figg.*

Paulini, Fabii, Commentaria in Thucydidem de Peſte Athenienſium G. & L. 4. Ven. 1603.

S. Paulini Patriarchæ Aquilejenſis Opera a Joanne Franciſco Madriſio Congr. Orat. edita & illuſtrata. fol. reg. Ven. 1737.

Pazzia Saggia, dello Spelta. 4. Pavia. 1607.

Pedemontanus, Alexius, de Secretis, ex Italico per Wecherum in Lat. verſus. 12. Antuerpiæ. 1560. *ſolidiſſ. comp. Veds:* Piemonteſe.

Peltanus, Theodorus, e Soc. Jeſu, de Originis Peccato. 4. Coloniæ. 1576.

Penitenziali Salmi eſpoſti dal Fedini. 4. Ven. pel Giolito. 1567.

Perait, Gulielmi, Epiſc. Lugd. Summa Virtutum, & Vitiorum. 4. Brixiæ. 1494.

de Peregrinatione Utili, per Zuingerum. 4. Baſileæ. 1577. *ch. albis ubique inſertis.*

il Peregrino del Cavicéo. 4. Ven. 1520. *Ed. Orig. colle carte dor.*

dello Perfezione Criſtiana Itineraria. 12. Fir. 1607.

Pere-

Pererius de Principiis Rer. Naturalium. 4. Parif. 1579. - - - & 8. Coloniæ. 1603.
Perezius in Codicem. fol. Amftel. 1645.
Pergamini, della Lingua Ital. 8. Ven. 1613.
Peri, Giacomo, Selva di Sentenze. 4. Milano. 1622.
Perpiniani Orationes. 8. Romæ. 1587. *Auctoris elegantiſſimi Editio* - - - 16. Lugd. 1594. - - - 12. Col. 1661.
Perſecuzioni della Chieſa deſcritte dal Gilio. 4. Ven. pel Giolito. 1573. *leg. nobil.*
Perſico, il Segretario. 4. Ven. 1620. *Libro claſſico in tal materia.*
Perſio del Bever Caldo de' Romaoi. 8. Venezia. 1593. - - - Coofronto della Ling. Ital. colla Lat. e Greca. 8. Bologna. 1593.
Perſonaggi Illuſtri, del Baldaſſari. 12. Foligno. 1711. - - - Religioſi, del Morigi. 4. Bergamo. 1593.
Perù Conquiſtato, del Zarate. 4. Ven. pel Giolito. 1563. - - - Storia, del Cieca. 8. Ven. 1564.
Perugina Storia del Criſpolti. 4. Perugia. 1648.
di Peſcara Marcheſa, Vita ſcr. dal Giovio, e tr. dal Domenichi. 8. Ven. 1557.
Peſte di Meſſina dell'Anno 1743. deſcritta *diligentemente e dottamente* da Franceſco Teſta Deputato alla Sanità. Stampata *nobilmente* in Palermo nel 1745. in fogl. *con figg.* - - - di Milano del 1630. deſcr. da Agoſtino Lampugoano. 12. ivi. 1634.
Peſtis Neapolitana, Romana, & Genuenſis annor. 1656. & 57. fideli narratioue, & Comment. illuſtr. a Petro Caſtro. 12. Veronæ. 1657.
Petii, Laurentii, Colonienſis (*cioè da Cologoa*) Vioea Domini. 8. Ven. ap. Hieronymum Porrum, *qui elegantes figuras adjecit.* 1588. - - - Volgarizzata e accreſciuta dallo ſteſſo Pezzi, ed oroata con altre belle figg. 4. Ven. per Girolamo Porro. 1589. *Queſto Libro ebbe a ſua tempo un grao corſo; ora pochiſſimi il leggono, eſſendoci in ſimil materia coſe molto migliori.*
Petrarca, il Canzooiere, illuſtrato dal Dolce, e dal Camilli. 8. Ven. pel Giolito. 1559. *più bella copia non può vederſi.*
- - - illuſtrato novellameote. 16. Feltre. 1753.
Petrarca difeſo nelle Caozooi degli Occhj da Varj. 8. gr. Lucca. 1709.

Pettar-

Petrarcha de Remediis Utriuſque Fortunæ. *Editio* I. fol. Cremonæ. 1492. *nitidiſs. Vide*: Epiſtolæ.

D. Petri Chryſologi Opera ex rec. & cum notis Dominici Mitæ. 4. Bononiæ. 1643. - - - *Editio recuſa* Venet. 1742. in fol. cum S. Valeriani Homiliis. *quæ item apud me eſt.*

Petrobelli, Orazio, Specchio di Verità contra gli Ebrei ec. 4. Ven. 1628.

S. Petrus Damianus de Vita S. Romualdi. 4. Ferolivii. 1641.

Philelphi Epiſtolæ. fol. Ven. 1487.

- - - & Robortelli Opuſcula. 4. Ven. 1552.

de Philippi Auſtrii Regis Catb. Titulis, Galeratus. 4. Bononiæ. 1573.

S. Philippi Nerii Vitæ Biblicis phraſibus per Joſephum Ramirez conſcripta. 8. Mediolani. 1680.

Philomuſi, Petri, Ciceronis Clauſulæ, Locutiones, Epitheta, Adjuncta, Antitheta, & Conjuncta. 8 Venetiis. 1575.

Philo Byzantius de VII. Orbis Spectaculis O. & L. primùm editus & notis illuſtr. a Leone Allatio. 8. Romæ. 1640.

- - - Ejuſd. Allatii Editio Convivii X. Virginum S. Methodii primùm G. & L. editi & notis illuſtr. *acceſſit* Diatriba de Methodiorum Scriptis. 8. ibid. 1656.

Philo Judæus de Vitis Joſeph & Moſis, Zino interprete. 8. Ven. 1575.

Philoſophicæ Hiſtoriæ Scriptores Jonſii. 4. Franeof. 1659.

Philoſophus Chriſtianus Scribanii. 12. Neoburgi. 1618.

Piazza, Carlo, Hieroxchia, ovvero Sacra Pellegrinazione alle VII. Chieſe di Roma ec. 12. ivi. 1694.

- - - Necrologia, ovvero de' Sacri Funebri Riti. 4. ivi. 1711.

Piazza Univerſale del Garzoni, con altre Operette. 4. Ven. 1585. *Edizione Orig. d'un Libro in altri tempi meſſo letto e riletto.*

Piccolhominus in Galenum de Humoribus. 8. Pariſ. in 1 Aldina Bibliotheca. 1556.

Picquigny ſu le Piſtole di S. Paolo. IV. Vol. in 12. Ven. 1737. *molto corretto.*

Piemonteſe, Aleſſio, i Segreti. 16. Lione per Teobaldo Pagano. 1558. *Ed. rara. Vide*: Pedemontanus.

Pierius

Pietius Valerianus de Amorihus &c. 8. Ven. ap. Jolitum. 1549.

- - - ejusd. Oratio pro Hieronymo Turriano. 4. Patavii. 1506.

Pighii, Alberti, Hierarchiæ Ecclesiasticæ Assertio, VI. lib. comprehensa &c. fol. Col. Agrip. 1572.

Pighii, Stephani, Themis Dea, seu de Lege Divina. 8. Antuerpiæ ap. Christ. Plaot. 1568.

Pignorii, Laurentii, Prosopopœia Aldinæ Catellæ. 4. Patavii. 1622. - - - Operette varie curiose, critiche, ed erudite. 4. Padova. 1625.

Pii II. Commentarii Rerum Memorabilium. 4. Romæ ap. Basam. 1584. - - - Storia di II. Amanti. 4. Venezia. 1514. *v. dor.*

Pii V. Vita per Gabutium. fol. Romæ. 1605.

- - - per Minorellum. 8. *ch. maj.* Romæ. 1712.

Pinelli, Vincentii, Vita per Gualdum. 4. Augustæ Vindelicorum ad insigne Pinûs. 1607. *Libro rare, e che merita d'esser letto da' Bibliotecarj.*

Pisana Summa. 8. Ven. 1481. *cum miniaturis.*

Pisanelli de' Cibi. 8. Ven. 1589.

Pittorio, Omelie. 8. Ven. 1557. *Libro ottimo, ma da pochi conosciuto. in qualche Monistero di Monache meritamente spesso si legge nel Refettorio.*

della Pittura Trattato del Bisagno. 8. Ven. 1642.

Placcius de Scriptis Anonymis & Pseudonymis. 8. Hamburgi. 1674.

Plantinianæ Typographiæ Librorum Catalogus. 8. Antuerpiæ ibidem. 1615.

La Stamperia di Cristoforo Plantino fu uno delle più celebri d' Europa, e delle più benemerite della Sacra Liturgia, e Letteraria Repubblica. Era abbondante di cento forte d' eleganti caratteri di diverse lingue. non v' era in Anverso cosa che più desiderassero di vedere i forestieri eruditi, di essa. Un nobile Palazzo con ispirazione che a lettere cubitali diceva ÆDES PLANTINIANÆ, *la indicava loro. Ma essa pure, come soglione tutte le cose umane, andò col tempo degenerando in varie maniere; offendosene per altro conservato il nome fino a' giorni nostri; e benchè s' usino in essa e carta più candida, e ornamenti forse più vaghi, e rosso più vivo ne' Libri Liturgici, ad ogni modo si manca notabilmente alle vol-*

se nella correzione, come si può raccogliere dal seguente passo. Da un amico mio di Ravenna, che sapeva il mio genio di libri scelti, mi fu donato un Messale da Morto con questo titolo: Missæ Defunctorum juxta Usum Ecclesiæ Romanæ cum Ordine & Canone extensæ. fol. Antuerpiæ ex Typographia Plantiniana. 1715. „ Pag. „ 30. ofcitentia typographi omissæ fuerunt duæ Secretæ Orationes pro defunctis fratribus, propinquis & „ benefactoribus: & pro fidelibus defunctis: item Com„ munio: & Postcommunio pro defunctis Episcopis, „ seu Sacerdotibus. Quæ omnia suppleta fuerunt pag. „ 19. a tergo Missæ I. in Commemoratione omnium „ Fidelium Defunctorum, eleganti charactere. „ *Nel luogo di questa enorme mancanza io feci per mia regola una nota manoscritta per indicar il sito d' un tal supplemento; la quale non offervata una volta da certo Sacerdote, egli alla mesà di sua Messa si fece portare un altro Messale, con dire che in quello (che gli era stato dato per onorario) mancavano molte cose necessarie al compimento del Sagrificio.*

Platinæ Opera omnia. fol. Coloniæ. 1540. - - - de Principe *Editio I.* 12. Genuæ. 1637.

Platonis Opera. V. Vol. in 16. Lugd. apud Tornæsium. 1550. *nitidiss.*

- - - Tradotte da Dardi Bembo, e dal Serrano illustr. III. Vol. in 4. Ven. 1742.

in Platonis Timæum Foxii Comment. fol. Basil. 1554.

Platus, Hieronymus, de Bono Status Religiosi. 4. Ven. 1591.

Plautus cum Comment. Jo. Baptistæ Pii. fol. Med. 1500. - - - a Varils illustr. ex rec. Sambuci, & cum Alcioni Lexico Plautino. 8. Basileæ. 1568. - - - 32. Antuerpiæ ap. Christ. Plantinum. 1588.

Plempii, Vopisci Fortunati, Ophthalmographia, sive Tractatio de Oculi Fabrica, Actione & Usu &c. 4. Amstelodami. 1632.

Plini junioris Epistolæ & Panegyricus, & Julius Obsequens de Prodigiis. 8. Lugd. apud Seb. Gryph. 1531. - - - & 1538. - - - & cum Veter. alior. Panegyricis illustratis. 16. ap. Olivam P. Steph. 1611.

Plini senioris Patria per Cigalinum asserta. 4. Comi. 1605. *Vide:* Palermus.

Plu-

Plutarchi Opuſcula per Fridericum Cerutum in comp. redacta. 4. Veronæ. 1610.

Plutoſofia, o ſia Arte della Memoria, di F. Filippo Geſualdo, Generale de' MM. Conventuali. 4. Vicenza. 1600.

de Podagra Græcus Auctor, Marco Muſuro interprete. - - - Monitiani Epiſtolæ de ſuo Bello Civili Medico. - - - Frizimelica de Balneis Metallicis. 8. Patavii.

Poeſia Rappreſentativa, dell' Ingegneri. 8. Ferrara. 1598.

Poeſie Scelte raccolte da un Socio Colombaro. 8. *di c. mafs.* Firenze. 1754.

Poetæ Latini Veteres expurgati. II. Tom. Vol. I. 16. Romæ. 1587. - - - & II. Vol. Brixiæ. 1595. - - - & 16. Lugd. 1620.

de' Poeti Provenzali Vite, ſcritte in Franceſe da Giovanni di Noſtra Dama, e trad. in Ital. da Gio. Giudici. 8. Lione 1575. *Lib. raro.*

Pola, dell' Epitafio, contra il Guarini. 4. 1600.

Polacco, Giorgio, della Grazia gratis data di Riſanare le Infermità così naturali, come ſoprannaturali. 12. Ven. 1643.

- - - Antidoto contra le velenoſe Illuſioni del Nemico Infernale in materia di Eſtaſi, Ratti, e Rivelazioni. 4. Ven. 1644.

Polſranceſchi, de' Vermi della Seta. 4. Verona. 1626. *con figg. Vedi; da* Setz il Vermicello.

di Polidoro Virgilio Dialoghi. 8. Ven. pel Giolito. 1550.

de Polignac Cardinalis Anti-Lucretius. 8. Ven. 1749.

Politi, Dizionario Toſcano. 8. Ven. 1655.

Politica Sconbornerii. 12. Amſtel. ap. Elzevir. 1660.

Politica del Cavalcanti. 4. Ven. 1571.

- - - del Pigliucci. 4. Ven. 1583.

- - - del Gambaruti. 8. Roma. 1612.

- - - del Marchetti, Eccleſiaſtica. 12. Ven. 1647.

Politica di Dio, del Villiegas. 8. Ven. 1709.

Politica Savieza, dell' Offredi. 12. Fir. 1624.

Politici Aforiſmi, del Canini. 12. Ven. 1625.

Politico Parallelo delle Repubbliche Antiche e Moderne, del Caimo. 8. Padova. 1627.

Polyanthea Mirabelli, Aliorumque. fol. Lugd. 1600.

Polymathia M. Mantuæ. 8. Venetiis, ap. Gryph. 1558. *nitidiſs.*

Pompe Funebri di tutte le Nazioni del Mondo ; del Perucci. 4. *hist.* Verona. 1646. *con figg.*

Pomponio Mela tradotto dal Porcacchi. 8. Ven. pel Giolito. 1557.

Pontani, Jacobi, Attica Bellaria. II. Vol. 8. Augustæ Vindelicorum. 1617. - - - Poëtica. 8. Augustæ Trevirorum. 1604.

Pontano, Gioviano, dell'Obbedienza. 8. Ven. pel Giolito. 1568.

Pontificale Romanum. 12. Ven. 1704. *eleg. comp.*

Pontificii Juris Bipertita Synopsis, Auctoribus Henrico Canisio, Nicolao Frerotio, & Alexandro Cassaneo, cum Scholiis Francisci Florentii, &c. II. Vol. 8. Parisiis, 1658. e 59.

Pontificii Oratoris Legatio in Conventu Norimbergensi Anni 1523. 4. Norimbergæ eod. an.

de Pontificis Rom. Potestate, & Concilii, Albanus. 4. Lugd. ap. Tarnæsium. 1558. *Ed. nob. ch. maj.*

de Pontificum Romanorum Vitis, Tempesta. 8. Romæ. 1596. *cum figg.*

Popma de Differentiis Verborum, & de Usu Antiquæ Locutionis. 8. Dresdæ. 1708. *eleg. comp. ch. deaur.*

Poreacchi, Isole colle Figure del Porro. fogl. Pad. 1620.

Porroni, Marchese, della Milizia. fogl. Ven. 1676. *fig.*

Portæ Olivetum. 4. Neapoli. 1584. - - - Nasellus de terquino Amore. Patavii. 1598. - - - Portæ *item* Physiognomania. 8. *ch. maj.* Hannoviæ. 1593. *cum figg.* - - - Pomarium. 4. Neapoli. 1583. - - - de Ziferis. 4. Neapali. 1563. *Lib. rar.*

de Portæ Sanctæ Aperitione Ritus. 4. Romæ. 1701. - - - & Collectio Orationum, & Opusculorum raror.

de Portel Dubia Regularia. 8. *ch. maj.* Lugd. 1634.

Portii, Simonis, Opera Varia. 4. Flor. 1548. *Ed. nitid.*

Portius, Lucas Antonius, de Militis Sanitate tuenda. 12. Viennæ. 1685.

da Porto, Luigi, Operette Toscane illustrate dal Cav. Zorzi. 4. Vicenza. 1731.

Portogallo disunito dalla Castiglia; del Birago. 8. Amsterdam. 1647.

Possevini, Antonio, Moscovia. 8. Ferrara. 1592.

Possevino, Gio. Battista, sopra le Lezioni del Breviario Romano. II. Vol. in 4. Ferrara, 1592.

Posse-

Poſſevino, Gio. Battiſta, ſopra gl' Inni. 8. Ven. 1606.

Practica Criminalis Damhouderii illuſtrata. 4. Antuerpiæ. 1562. *cum figg. elegantiſſ.*

Prævotius de Medicina Pauperum, & de Venenis. 32. Lugd. 1660.

Pratica della Chieſa nel Propagar la Fede; del Paco. 8. 1702.

della Predeſtinazione; e Origine de' Geſuati; del da Medole. 8. Breſcia. 1572.

del Predicare l'Arte, dell'Areſi. II. Vol. 8. Mil. 1627.

Predica (*celebre, più e più volte riſtampata*) del Venerdì Santo, fatta nel Duomo di Fiorenza l'anno 1585. dal P. Evangeliſta Marcellino Min. Oſſ. 8. ivi l'an. ſteſſo. *Si ſcuſa l' Autore colle Monache di Torre di Specchio, a cui la dedica, ſe in eſſo non avrà detto il biſognevole, così:* „ Eſſendo queſta Paſſione una Predica fatta „ al popolo (*che chiama il più devoto da eſſo veduto*) „ con lo ſpazio di tre ore e mezzo, chi voleva poter „ dire in sì breve tempo, tutto quello che ſi poteva „ dire nel trattato della Paſſione? Aſſai dunque vo' „ dire d'aver fatto, avendo diſtinta queſta Paſſione in „ ſette parti, ed a ciaſcheduna parte aſſegnata una „ ſettenaria conſiderazione, più, e meno quella toc- „ cando, ſecondo che mi ſi porgeva occaſione, e ſe- „ condo che 'l poco tempo permettava. „ *Imparino da ciò i moderni noſtri Uditori della Divina parola ad eſſer più ſoffarenti in udirla, mentre accedendo lo ſpazio d' un' ora, tutti ſi annojano e ſi conturbano. Gli ſpagnuoli Predicatori riempiono per lo più, ſenza noja di chi gli aſcolta, lo ſpazio di due ore. Ma ciò che può cagionare in tutti i Fedeli una ſalutar confuſione ſi è l' eſempio delle turbe Evangeliche, di cui ebbe a dire il Redentor noſtro:* Ecce jam triduo ſuſtinent me. *Il Recci nella Vita di S. Filippo Neri, Lib. III. cap. 13. chiama il Marcellino* „ Famoſiſſimo Predicatore, e uo- „ mo che morì nel Convento d' Araceli con opinione „ di gran bontà. „

Prediche del Framma. 4. Ven. 1576. - - - e 4. Torino. 1590.

- - - di Don Ilarione, Monaco Caſſineſe. 4. Genova. 1587.

- - - Quareſimali del Muſſo. II. Vol. in 4. Venezia pei Giun-

Giunti. 1592. - - - Varie. 4. ivi. 1590. - - - IV. Vol. in 8. Ven. pel Giolito, d'anni divarſi.

- - - di Oratori celebri raccolte dal Porcacchi. 8. Ven. 1565.

- - - del Panigarola. 8. Ven. 1592. *Era ſtimato aſſai anche da San Filippo Neri.*

Prediche del Viſdomini. 8. Ven. 1553. *in carta bianca.* Diſcorſi Morali. 8. Ven. 1566. - - - Omelie dello Spirito Santo. 8. Ven. 1552. - - - Varie. 8. ivi. 1585. - - - Altre. 4. Ven. 1586.

Del P. Franceſchino Viſdomini così parla il Ricci nella Vita di S. Filippo Neri, Lib. I. Cap. 16. accennando que' Religioſi che ajutavano il Santo co' lor Sermani fatti nell' Oratorio da eſſa aperta: „ Siccome ſpeſſo vi „ fermoneggiava il P. Franceſchino (*Viſdomini*) Minore Conventuale, uomo di ſanta vita, e Predicator famoſo. „ *e nel Lib. III. Cap. 23.* „ Nè ſolamente lo „ ſtimavano per Santo (*Filippo*) Religioſi ordinarj, ma „ de' primi ſoggetti delle Religioni, come il P. Franceſchino (*Viſdomini*) Minore Conventuale, uomo di „ ſanta vita, e Predicator famoſo: il quale non ſolo „ andava ſpeſſo da lui per conſultare le coſe ſue, ma „ con attenzione grandiſſima ſi metteva ad aſcoltar i „ Sermoni all' Oratorio, e molte volte anch' eſſo vi „ volle ragionare. „

Prediche di Monſ. Zuanelli. 4. Ven. pei Baglioni. 1735. *Ediz. elegante.*

- - - nel Palazzo Apoſtolico, dell' Albrizio. II. Vol. in 4. Roma. 1652.

- - - del Mautini. 4. Roma. 1633.

- - - del Segneri. 4. Roma. 1694.

- - - del Valle. 4. Ven. 1713.

Preſenza di Dio, del Cepari. 12. Milano. 1621. *Libro utiliſſimo, e ſcritto con grande unzione; ultimamente riſtampato più correttamente in Bergamo.*

Primeroſius de Vulgi Erroribus in Medicina. 12. Amſtel. 1644.

Principe Criſtiano del Ribadeneira. 8. Breſcia. 1599.

- - - del Roſeo. 8. Ven. 1544.

il Principe Criſtiano Politico di D. Giacinto Gucci Fiorentino, Ab. Vallombroſano. 8. Firenze. 1630.

de' Principi il vero Reggimento, e la vera Felicità, del Patricio. 4. Ven. 1547.

Pri-

Priſcianeſe, Opere Grammatiche. 8. Ven. 1559.
Pritaoio, Rifleſſioni ſul Buon Guſto. 12. Ven. 1708.
Probæ Falconiæ, Capiluporum, aliorumque Virgilio-Centones. 8. Colooiæ. 1601.
Procopio Ceſarienſe trad. da Benedetto Egio. 8. Ven. 1547.
Proprietà, e Peculio de' Religioſi eſaminati dal Puacini. 4. Firenze. 1619.
Proverbia Italica & Lat. per Rodulphum. 8. Piſauri. 1615.
Proverbialium Sententiarum Theſaurus, Joannis Buchler. 12. Coloniæ. 1623.
Proverbj del Barros. 12. Milano. 1659.
- - - raccolti dal Paſetti. 12. Ferrara. 1610.
Prudentius illuſtratus. 16. Lugd. ap. Tornæſium. 1553.
- - - & 32. Amſtel. 1625.
Pſalmodia Sacra Parallelo Metrica, cum Monitis Moralibus, & devotis ad Deum Precibus, auctore Henrico S. R. I. Lib. Barone ab Hettel. 8. Viennæ. 1710.
Pſalterium Hebraice & Latioe a Marioo caſtigatum nunc primùm editum cum illuſtrationibus, & Marini Vita. II. Vol. fol. par. Bononiæ. 1748.
Pſalterium ſtudio indefeſſo Wilhelmi Damaſi Lindaoi, Epiſcopi Ruræmundeoſis. 8. Antuerpiæ. 1568. *nitidiſſ.*
Pſellus de Victus ratione: Rhazes de Peſte: Jo. Manardus in Galeni Art. Med. 8. Baſileæ. 1529.
// Purgatorio difeſo da Angelo Zampa contra à Predicanti Luteſani di Valtellina. 8. Geoova. 1559.
Puteani, Eryci, Hiſtoria Mediolanenſis &c. illuſtr. 4. Lipſiæ. 1686.

Q

QUADRUPLUS Vſtoricos de la Biblia. 8. en Leon de Francia, en Caſa de Ivan de Tournes. 1553. *cum perpetuis figuris.*

Quadriregio di Federico Frezzi, Veſcovo di Foligno. fogl. Perugia. 1481. *Edizz. I. variſſ.*

In fine così appuntino ſi legge: „ Finiſcie el libro deſto „ el Quatriregio del decurſu della vita humana de „ meſſer Frederico la Veſcovo della cicta de Fuligni „ Maeſtro eximio in ſacra theologia fratre dellordine „ de ſancto Dominico con ſumma diligentia emenda„ to. Et impreſſo a Peruſcia per Maeſtro Steffano Arns „ almano nel M. cccc. lxxxi. „ *E' Poema dettato a ſo miſuratiſſimo di quello di Dante, e dopo di eſſa in tal genere il più ſtimato. Penſano alcuni che il vero ſuo autore ſia Niccolò Malpigli Bolognese, celebre Poeta, che viveva nel* 1400. *Ma il Fontanini a carte* 579. *di ſua Eloquenza Italiana è di parere che coſtui variaſſe ſolamente il nome del Veſcovo Federigo Frezzi al Poema del Quadriregio, per metterſvi il ſuo. Fu ſtampata anche in Firenze nel* 1508. *e nel* 1511. *Ultimamente in Faligna (raffazzonata e ripulita nella lingua, e nell' ortografia) con Annotazioni di diverſi, in II. Vol. in* 4. *nel* 1725. *Il P. Ab. D. Piero Cannetì, Soggetto eruditiſſima, che nella ſua Abbazia di Claſſe in Ravenna teneva una fantuoſa Libraria (con cui io ebbi l' onore d' aver per molti anni commercio di lettere, e d'eſſere una volta ſua aſpite in Ravenna, e a Rubano, ſcriſſe il ſeguente Libro:* „ Diſſertazione Apologetica del Padre D. Pier „ Cannetì Abate Camaldoleſe intorno al Poema de' re„ gni, o Quadriregio, di Monſignor Federigo Frezzi „ dell' Ordine de' Predicatori, cittadino e Veſcovo di „ Foligno, e uno de' Padri del Concilio di Coſtanza. „ *In Foligno per Pompea Campana* 1723. *in* 4. „

Qua-

Querantæ Summa Bullarii Pontif. 4. Brix. 1606.

Quartus de Proceſſionibus, Litaniis, Benedictionibus, &c. fol. Ven. 1665.

Querele, Cartelli, Disfide, Pareri di Principi e d'Avvocati celebri intorno alla Controverſia tra i Nobili Signori Ricardo di Merode, e Rodrigo di Benavides. 4. 1557. *in groſſo carattere corſivo, che pare di Milano. in carta turchina; per la qual ſola circoſtanza ſi conſerva, eſſendo per altra sì fatti libri i più inutili, e indegni d' occupare alcun luogo nelle Criſtiane Libreria. da' quali vedi il Ch. Apoſtolo Zeno a carte 360. e ſegg. del Tom. II. delle ſue Annotazioni ſù la Bibliotheca del Fontanini: e tutto l' inſigne Volume, e tanto benemerito della Religione Criſtiana, della ragione, dell'anime, delle vite, e degli averi degli uomini, intitolato* La Scienza chiamata Cavalleresca, *del poco fa defunto Signor M. Scipione Maffei, di glorioſa memoria; il quale a carte 267. della ſua prima belliſſima, e non poco rara, Romana Edizione nemmeno il ſovraccennato Signor* di Merode.

Querenghi, Poeſie. 8. Roma. 1616. *Vide pag.* 168.

Quintilianus a Variis illuſtratus. fol. Pariſ. 1538. *Editio nobiliſſ.*

Quintus Curtius. fol. Mediolani apud Zarotum. 1481.

- - - ab Eraſmo Roter. & Hutteno illuſtratus. 8. Baſileæ. 1534.

Quotidiane Chriſtiani Militis Teſſera Stenihurſti. 8. Coloniæ. 1682.

R

RABANI Mauri Opuſcula. 8. Coloniæ. 1532. *Di queſto dotto Monaco eſiſte nella da me tante volte lodata Biblioteca del Santo, il Trattato* de Computo, *unito ad altri Trattatelli di Beda, di Macrobio, di Anatolio, d' Iſidoro, ec. e tutte queſte Operette ſono raccolte in un Codice in 4. in membrana, ſcritta ſenza dubbio nel M. Il celebre Signor Abate Brunacci con la ſolita ſua diligenza lo ha eſaminato, e fin dall' anno 1740. trascriſſe da queſto Codice con tutta la maggiore eſattezza quell' infigne Frammento, che noi chiameremo* Cronichetta di Leno, *la quale fu da lui nell' anno appreſſo mandata a Milano all' eruditiſſimo Signor Muratori, e in Milano poco dopo ſi pubblicò, benchè non del tutto conforme allo ſcritto del Sig. Brunacci; come mi ſignificò l' altre volte lodato Padre Zucconi, che ha collazionata la copia dell' amico Brunacci col Mſ. e queſto e quella colle ſtampe di Milano. La ravità di queſto Codice, che contiene moltiſſimi punti e molto importanti di ſtoria, ſarà da ognuno reputata a ragione ſingolariſſima; e taluno per avventura ſi perſuaderà che pochi altri Codici dell' accennata Libreria poſſano cimentarſi col già lodato: tuttavia parecchi altri ce ne ſono di molta pregio. D' uno ſolo però voglio che quì mi baſti l' aver fatto menzione, e queſto ſi è un ſoleane Codice in foglio di bella lettera, ſcritto in membrana intorno al ſecolo XIV. contenente gran quantità di Sermoni di SS. Padri, molti de' quali non hanno ancora veduta la pubblica luce; e Dio voleſſe che un giorno a al Sig. Ab. Brunacci, o al P. Zucconi, tutti e due noſtri caraſſimi e ſtimatiſſimi amici, o a maggiore impreſa, che queſta non è, ſufficienti, cadeſſe per comun profitto nell' animo di conſegnare alle ſtampe tutto intero quanto egli è, il ſingolariſſimo Codice di Rabano,*

e di

e di far godere agli accennati Sermoni quell' aria che non han giammai respirata: in quella guisa appunto che si fece, non ha molto, di due Orazioni inedite Latine del celebre Andrea Zuliani Gentiluomo Vinitziano, estratte dalla suddetta Biblioteca del Santo, e dal Padre Zucconi donate al Pubblico per mezzo delle Memorie Letterarie che dal Valvasense in Venezia di mese in mese si stampano. Da' medesimi torchj uscì fuori eziandio un antico Rotolo Emortuale, a questa Libreria appartenente, scritta circa l' anno MC. nella cui pubblicazione però nè il Signor Abate Brunacci, nè il Padre Zucconi ebber parte.

Rabbius de Mathematices ad Theologiam Utilitate. 4. Ven. 1745.

Ragazzonius in Ciceronis Epist. Famil. 8. Ven. apud Aldum. 1555.

Ragione di Stato di Pilato, Presidente della Giudea, nella Passione di Cristo, ponderata dal P. Antonio Mirandola, Can. di S. Salvatore. 4. Forolivii apud Jo. Cimettium. 1636.

Ranfoldi, Lattanzio, Spiegazion della Messa. 12. Ven. 1581.

Rannusio, Guerra di Costantinopoli. 4. Venezia. 1604. *con figg.*

Rao, Opere varie erudite. 4. Ven. 1592.

di Ravenna Memorie Sacre, del Fabri. 4. Ven. 1664.

S. Raymundi Summa a Variis illustrata. fol. reg. Veronæ. 1744.

Razzi, Cento Casi di Coscienza. 12. Venezia. 1589.

- - - Miracoli di Maria. 4. Firenze. 1576.

- - - Sermoni. 4. ivi. 1575.

Regius de Lingua Latina. 8. Ven. 1568.

Regulæ SS. Augustini & Dominici &c. 8. Ven. 1507.

- - - & cum Additionibus Historicis. 8. Romæ apud Bladum. 1566.

Regulus, Sebastianus, in I. Æneidos. 4. Bononiæ. 1563.

Relazioni varie intorno a guerre de' Turchi co' Persiani, e circa al Regno di Tunesi; e delle Entrate solenni di Carlo V. in Napoli, Messina, Firenze, Lucca, e Bologna, colla Pompa Funebre ad esso fatta in Brussele a' 29. di Decembre 1558. ec. ec. *Stampate forse in Roma dal Blado, per quanto apparisce dal bello e grosso*

carattere corsivo ; quasi tutte negli anni 1535. e segg. quando appunto occorsero i fatti stessi : per entro a tai Relazioni sono molti Versi Latini per lo più in lode di Carlo V.

Religiosi Personaggi, del Mnrigi. 4. Bergamo. 1593.

Repubblica Regia, dell'Albergati. fogl. Bol. 1627.

delle Repubbliche lo Stato, ponderato da Vito de' Gozzi. 4. Ven. ap. Aldo. 1591.

Rezzonici, Francisci, Archipresbyteri Comensis, Plectrum Psalterii. 12. Patavii. 1685.

Rezzonico, Carlo, Card. e Vescovo di Padova, della Messa. 12. gr. ivi. 1746.

Rhetorica Ecclesiastica Granatensis, & Valerii. 4. Ven. 1578.

Ribera, Franciscus, e Soc. Jesu, in Propbetas Minores. II. Vol. 4. Brixiæ. 1605.

Di questo dottissima, e piissimo Religiosa si legge un Elogio fattogli dal Redentore a S. Teresa, da cui era allora Confessore, mentre ella il vedea nel predicare tutto risplendente e assistita visibilmente da Cristo, che le disse: „Hic est, o Anima, qui germano Scripturæ meæ „ sensu, & ea veritate quam ego ipsi infundo, expli„ cat. Novit ipse pretium earum expendere, quas ego „ mortalibus mei sanguinis profusione comparavi. Gra„ tulare tibi quod eum habeas a Confessionibus ; ob„ tempera dictis ipsius ; sic meæ voluntati feceris sa„ tis. „ Petrus Ribadeneira in Bibliotheca Scriptorum Soc. Jesu.

Ricci, Antonio, che fa parlare Costanza Contessa di Nuvolara a' Figliuoli. 8. Ven. 1564.

Riccii, Bartholomæi, Apparatus Latinæ Locutionis &c. 4. Argentorati. 1535. *inside. Vide pag.* 174. 75. *&* 255. - - - Epistolæ. II. Vol. 8. Bonon. 1560. - - - & Ferrariæ. 1562. *Prima della ristampa fattane poco fa in Padova nel Seminario con altre Opere di questo elegante Autore, erano tanto rare, che furono vendute alle volte un prezzo eccedente.*

- - - Idem de Imitatione. 16. Parisiis ex Bibliotheca Aldina. 1557. *Ed. pulcherr. & variis.*

Riccio, de' Re di vario Provincie. 8. Ven. appresso il Valgrisio. 1543.

Ricciolii, ex IV Evangelium Unicum. 12. Bonon. *1667.*

Riccobonus, Antonius, de Gymnasio Patavino : 4. Patavii.

vii. 1598. - - - de Usu Artis Rhetoricæ Aristotelis Commentarii XXV. &c. 8. Francof. ap. Wechel. 1595.
Ridolfi, Giovanni, Giudicio sù la falsa Narrazione delle Operazioni delle Donne. 4. Pad. 1588.
Rime della Ven. Alberghetti. 8. Pad. 1674.
- - - del Beaziano, co' Versi Latini. 8. Ven. 1538.
- - - del Benivieni. 8. Ven. 1524.
- - - del Brocardo, e d'altri. 8. Ven. 1538.
- - - del Cazza. 8. Venezia pel Giolito. 1546. *bellis. Esemplare.*
- - - della Colonna. 8. Ven. 1544.
- - - del Coppetta, illustrate dal Cavallucci. 4. Venezia. 1751. *corrette a penna da me ne' molti errori commessi in tale edizione.*
Rime del Domenichi. 8. Ven. pel Giolito. 1544.
- - - degli Eterei. 8. Ferrara. 1588.
- - - della Ven. Farnese. 8. Ven. 1668.
- - - del Filippi, colle Lettere. 4. Torino. 1601.
- - - del Forzatè. 8. Padova. 1585.
- - - del Grillo, accresciute. 8. Ven. 1629. *in carta distinta e soda.*
- - - del Monaldi. 4. Ven. 1599. *Ed. bellis.*
- - - Piacevoli di Diversi, raccolte da M. Modesto Pino. 12. Trevigi. 1612.
- - - del Romagnesi. 12. gr. Parigi. 1673.
- - - del Simonetti. 4. Padova. 1579.
- - - del Zarrabbini. 8. Ven. 1586. *unite a quelle degli Eterei.*
Riminese Storia dell'Adimari. 4. Brescia. 1616. *con figg.*
Il Rinaldi, ovvero Paragone tra 'l Verno e la State. 8. Ven. 1589.
Rinuccini, IV. Lezioni. 8. Firenze. 1561.
Ripamontius, Josephus, de Peste Mediolanensi anni 1630. 4. Mediolani. 1641.
Ritratto del Vistoso (già tremendo) or Venerando Colle di S. Zenone nel Trivigiano, Poema del Burchelati. 12. Ven. 1625.
Rivoluzioni di Napoli. 8. Ginevra. 1648.
Roberto Monaco, Storia ec. 8. gr. Fir. 1552.
Rocca, Angelo, Bellezze della Lingua Latina. 8. Ven. 1580.
Roccabella, Dio Operante; e altre notabili Opere. 4. Ven.

Ven 1645. *d' un tal' Autore ſi leggano in queſto Libro lodi così magnifiche, che paſſano eccedenti, e incredibili.*

Rodella, Diſcorſi varj, e curioſi. 8. Ven. 1545.

Rodericus de Annuis & Menſtruis Redditibus. 4. Lugd. 1605.

Rodriguez, Alfonſo, Eſercizio di Perfezione e di Virtù Criſtiane, ora ridotto alla ſua vera lezione. (*dopo molte negligenti viſtampe, le quali nondimeno di bel nuove cominciano a comparire per mezzo de che badando ſolamente al proprio increſſe, nulla ſi cura della pubblica utilità, vendendo così inutili dal canto ſuo tutte le induſtrie e diligenze di coloro a' quali ſia ſommamente a cuore; lo che ſpeſſa accade anche alle accuratiſſime di varj Autori Cominiane Edizioni.*) III. Vol. 8. Ven. pel Poletti. 1738. *Libro inſigne nella Chieſa di Dio; molto chiaro, ſemplice, diſcreto, e praticabile da ogni condizion di perſone, benchè ſia ſcritta pe' Religioſi della Campagnia di Gesù, de cui l' Autore fu un de' più belli ornamenti.*

Roſſenſis in Lutherum. 8. Coloniæ. 1564.

de Rogatis Storia Spagnuola. VII. Vol. in 12. Ven. 1674.

di Roma Antichità, del Mauro, e Aldrovandi delle ſue Statue. 8. Ven. 1558. - - - Coſe Maravigliose, del Felini. 8. Roma. 1615. *con figg.* - - - Grandezze, dell' Incruſcato Accad. della Cruſca. 8. Roma. 1600. - - - la Corte; con LXI. Lettere dell' Ab. Lanfranco Margotti (che anch' egli fu poi Cardinale) a nome del Card. S. Giorgio. 4. *senz' altra notazione.*

Romanæ Urbis expugnatæ Direptio per Borbonium, auctore Cæſare Glorierio. 4. Pariſ. ap. Cramoiſy. 1637.

Romani Imperii Proceres. 4. Tubingæ. 1687.

de Romano Imperio & Eccleſiaſtico Notabilia. 8. *ſine ulla not.*

Romanorum Geſta Notabilia. 8. Ven. 1512.

- - - Religio, Caſtrametatio, Diſciplina Militaris, & Balneæ; du Choul. 4. Amſtel. 1686. *cum figg. quampl.*

Romanum Breviarium. 12. IV. Vol. Embricæ, ſumtibus Joannis Arnoldi & Sociorum. 1670. *a tergo frontis I. Vol. hæc legitur veriſſimo*

Cenſura.

„ Hoc Breviarium tantâ typorum elegantiâ, tantâ correctionis induſtria prodit in publicum, ut Ordinario-

„ rum

„ rum approbatione non tam indigeat, quam laudes „ mereatur. Unum tantum optandum, scilicet ut qui „ illud sunt decantaturi, tam psallant sapienter quam „ illud est impressum eleganter, transeantque a litte- „ris quæ nitent in charta, ad dulcedinem veritatis „ quæ sapit in corde. Ita opto qui hoc Opus com- „ mendo.

Datum Embricæ 5. *Martii An.* 1670.

J. Episc. Cast. Vic. Apost.

LECTORI BENEVOLO.

„ Diu est quod Ecclesiastici qui in iis morantur Regio- „ nibus in quibus Catholica minus grata aut patitur „ Religio, desiderarunt Breviarium quod sine rubris „ impressum characteribus, etiam in itinere tuto pos- „ sent recitare. Ut ergo eorum securitati consulerem, „ hocce Breviarium ea forma quam vides, adornavi, „ confidens, typorum elegantia id me consecuturum, „ ut nemo, ubivis diversetur, rubros desideret cha- „ racteres.

„ Tria autem in hac impressione fategi præstare. Pri- „ mum, ut tam purum esset a mendis quam typis il- „ lustre. II. Ut character Italicus tam apte Rubrica- „ rum suppleret officium, ut eas abesse non incommo- „ dum, sed potius commodum foret. III. Ut, ubicum- „ que fieri potuit, legentium commoditati subvenire- „ tur, repetendo quam plurima, in aliis Breviariis non „ ita extensa; & addendo & suis in locis inferendo „ Officia Nova ab Alexandro VII. & nuper a Clemen- „ te IX. præcepta, aut ad Libitum proposita, aut in „ ritum Duplicem, vel Semiduplicem mutata. Utere „ ergo quod tuo commodo est dedicatum., *Pars Verna* „ *& Autumnalis tantum apud me sunt, a quodam Eccle-* „ *siastico peregrinante hic relictæ, quod semper doluí.* „ *Il carattere somiglia quello degli Elzevirj, e per la ni-* „ *tidezza, e per gli ornamenti affatto simili. Più bello, e* „ *più corretto Breviario di questo non può vedersi; e perciò* „ *ho voluto renderne durevole la rimembranza.*

Romanum Martyrologium ad novam Kalendarii ratio- nem, & Ecclesiasticæ Historiæ veritatem restitutum, Gregorii XIII. Pont. Max. jussu editum. 16. Romæ ex Typographia (*celeberrima*) Dominici Basæ, 1584. *ele- gantiss. comp. ch. deaur.*

Romei,

Romei, Discorsi. 4. Ven. 1586.

Romualdina Storia. 8. Ven. 1590.

Roncaglia, Costantino, Effetti della pretesa Riforma di Lutero, e Calvino, e del Giansenismo. 8. Lucca. 1714.

Roncallo-Parolini, C. Francesco, Dissertazione intorno agli Agbi trovati nel Cadavere di Suor Maria Maddalena Martinenga di Barco Ab. Cappuccina. 8. gr. Brescia. 1746.

Rosarii B. M. V. per Stephanum Defensio. 4. Romæ ap. Basam. 1584. *cum figg.*

il Rosario illustrato e figurato. 8. Ven. 1559. - - - da Sebastiano da Fabriano con Orazioni, Versi, e Figure. 8. Ven. 1584. *Ediz. Orig.* - - - Nuovo Rosario dell'Ancarano. 4. Ven. pei Giunti. 1588. - - - Miracoli e Indulgenze di esso. ivi. *con figg.* - - - Poema di esso, del Ghelfucci. 4. Ven. 1603. e 1606. - - - Ejusd. Rosæ Salutiferæ &c. Margotti. 4. Neap. 1639. *cum figg.*

Roscii, L. Vitruvii, Grammaticæ Quæstiones, & Elegantiæ. 8. Ven. ap. Jolitum. 1542.

Rosei, Camilli, Phrases Italicæ in Pauli Manutii Paræmias. 8. Ven. 1603.

Rosseti, dell'Orazione. 8. Firenze. 1599.

Rotigni, lo Spirito della Chiesa nell'uso de Salmi. II. Vol. 8. Fir. 1736. - - - Parafrasi degl'Inni del Breviario Romano. 8. Pad. 1738.

Ruisbrochii, Joannis, Opuscula Ascetica. 8. Bononiæ. 1538. *Tutte le Opere di questo Autore, detto anche* Rusbrochio, *tradotte dall'idioma Belgico nel Latino da Lorenzo Surio, e stampate in Colonia nel* 1604. *in* 4. *ed ivi pure, più innanzi, in foglio, sono d'un'estrema rarità; e dovrebbero ristamparsi per soddisfare a coloro che inutilmente le cercano. Fiorì questo piissimo Autore verso il fine del* 1300.

Rupertus Abbas in Joannem. 8. Norimbergæ. 1526.

Russardi Pandectæ, fol. Lugd. ap. Rovillium. 1560. *Editio insignis, & rarissima.*

Ruscelli, Girolamo, Supplemento alla Storie del Giovia. 4. Ven. 1608. - - - Selva di Varia Storia di Carlo Passi. ivi, l'an. stesso.

S

SACRA Guerra per ricuperare il Sepolcro di Cristo ec. dell'Accolti. 8. Ven. pel Giolito. 1549. *Libro raro. - - - annessovi* il Mondo del de Nores. Venezia. 1571.

Sacrati, Paulli, Epistolæ. III. Vol. 8. Ferrariæ. 1580. & Bon. 1586.

* Sacro Bosco Sphæra. 8. Lugd. Bat. ap. Elzevir. 1626. *nitidiss.* - - - trad. dal Danti. 4. Fir. 1571.

Sadoletus de Laud. Philosophiæ. 8. Ven. 1539. - - - & 8. Lugd. ap. Seb. Gryph. 1543. - - - de Liberis instituendis. 8. Argentinæ. 1535.

Sa, Emmanuel, in Sacr. Scripturam. fol. Lugd. 1651.

de Sagarum Examine super aquam frigidam projectarum Tractatus Jacobi Rickii. 4. Lipsiæ. 1686.

Saggi Morali, e Sapienza degli Antichi, del Cioli. 12. Firenze. 1622.

Salius Diversus, Petrus, de Febre Pestilenti. 8. Hardevici. 1656. - - - & de Affectibus Particular. & in Donatum Antonium ab Altomari de Medendis Hum. Corp. Malis. 8. Francof. ap. Wechel. 1586.

Sallustius a Vinc. Castellano illustratus. 8. Bonon. 1554. - - - tradotto dall' Ortica. 4. Ven. 1518. *Edizz. bellissz. e rare.*

Salvianus e Bibliotheca Petri Pithœi. 8. Parisi. ap. Nivellium. 1580.

Salvianus & Vincentius Lirinensis a Baluzio illustrati. Ed. III. 8. *ch. maj.* Parisi. 1684.

Salviati sul Decamerone. 4. Ven. e Firenze. 1584. e 86.

Sambiguccius, Gavinus, in Hermathenam Bocchianam. 4. Bononiæ ap. Antonium Manutium Aldi filium. 1557. *cum figg. Lib. rarus.*

Sambucus de Imitatione a Cicerone petenda, & in Somnium Scipionis. 8. Antuerpiæ. 1568. - - - Omphalius de Elocutionis Imitatione. Col. 1567.

- - - Ejusdem Sambuci Emblemata, & Numismata. 16. Antuerp. ap. Christ. Plant. 1576.

- - - Medicorum & Philosophorum Icones. fol. ex Plantiniana. 1603.

Samuel Rabbino convertito, Discorso celebre contra gli Ebrei. 8. Ven. 1545. *questo Libro è un martello terribile per quella ostinatissimo Nazione.*

de Sandris, Jacobus, de Sanguinis Natura. 8. Francofurti 1712.

Sanazzaro, l'Arcadia. 4. *in corattere tonda, senza luogo, anno, e stampatore. Sarà forse una di quelle Edizioni de cui molto si lamenta il celebre Autore.*

- - - il Parto della Vergine, tradotto, e stampato dal Giolito. 4. Ven. 1588.

- - - tradottò dal Barbo. 4. Padova. 1604. *aumessovi:* Pignorii Musæum & Bibliotheca. ibid. 1632. *Ecco un piccol saggio intorno al descrivere le Librerie private.*

- - - Ejusd. Sannazarii Carmina ab Odoricio illustrata. 8. Ven. 1593.

- - - Cardona in Poema de Partu Virg. 8. Ven. 1584.

- - - le Rime. 12. Ven. 1597.

Sanctorum Vitæ ex probatissimis Auctoribus collectæ per Franciscum Haræum Ultrajectinum &c. Editio III. 8. Lugd. 1594.

Sanctorum Icones in singulos Anni dies cum Elogiis Claophæ Distalmair. 8. Augustæ Vindelicorum.

Sanctorum Viridarium per Raderum. 8. Lugd. 1627.

Sanese Storia del Malavolti. 4. Ven. 1599.

Sangrinus de Vita S. Benedicti carmine. 4. Romæ. 1587. *cum figg.*

della Sanità Trattato del Viviani. 8. Ven. 1626.

Sansovino, Francesco, Orazioni d'Uomini Illustri. 4. Ven. 1562. *Di questa Edizione vedi Apostolo Zeno a carte 123. del T. I. sù la Biblioteca del Fontanini.*

- - - Origine de' Cavalieri. 8. Ven. 1583.

Sardus de Moribus & Ritibus Gentium. 8. Ven. 1557.

Sarnelli, Pompeo, de' Vescovi Sipontini, o delle cose notabili dell'antica e nuova Siponto. 4. Manfredonia. 1680.

Sar-

Sarrochi, Margherita, la Scanderbeide. 4. gr. Romæ. 1606.

Saſſus de Lingua Lat. 8. Flor. 1582.

di Satana Emulazione con Dio, del Gilio. 8. Ven. 1563.

Savonarolæ, Gabrielis, Catechiſmus. IV. Vol. in 16. Pragæ. 1741.

Savonarola, Fra Girolamo, Prediche corrette dal Bruciolì. 8. Ven. 1539. - - - Trionfo della Croce. 8. Ven. 1547. *con le coſe ſegg. di eſſo.* - - - Semplicità della Vita Criſtiana. - - - Solazio del Viaggio ſuo. - - - Trattati varj. - - - il Pater noſtro eſpoſto. - - - Samuel Rabbi contra gli Ebrei. Ven. 1545. *Codice tutto ciò concernente, conſervatiſſimo, e legato in vero ſagrino colle carte dorate.*

- - - Ejuſd. Epiſtolæ. 8. Pariſ. 1674.

- - - Sermones in Primam Joannis, & in alia S. Scripturæ loca. 8. Ven. 1536.

- - - la Vita di eſſo ſcritta da Gio. Franceſco Pico Principe della Mirandola e di Concordia. II. Vol. in 12. Parigi. 1674. *con figg.*

- - - per lo ſteſſo Apologia del Neri. 8. Firenze. 1564.

Saxii Diſſertatio Apologetica ad vindicandam Mediolano Corporum SS. MM. Gervaſii & Protaſii antiquiſſimam Poſſeſſionem. 4. *ch. maj.* Mediol. 1708.

- - - Idem de Poſſeſſione eadem. 4. *ch. maj.* ibid. 1719.

Scacchi illuſtrati dal Lopez. 4. Ven. 1584.

Scacchius, Franciſcus, de Salubri Potu. 4. Romæ, 1622.

Scaino, M. Antonio, l' Etica d'Ariſtot. parafraſata. 4. Roma. 1574.

Scala, Bartholomæus, de Hiſtoria Florentina, & de Vita Vitaliani Borromæi. 4. Romæ. 1667.

Scalæ, Pacis, Tractatus de Conſilio Sapientis in Forenſibus Cauſis. 4. Ven. ap. Aldum. 1560.

lo Scalco del Roſſetti. 4. Ferrara. 1584.

Scaliger, J. Cæſar, de Cauſis Linguæ Latinæ. 8. Heidelbergæ. 1584. - - - Ciacconius de Triclinio cum Append. Fulvii Urſini. ibid. 1590.

- - - de Subtilitate in Cardanum. 8. Francof. apud Wechel. 1576.

dello Scardeone, e d' altri, Avvertimenti Monacali. 4. Ven. pel Giolito. 1576.

Scaridino, del Compor Lettere. 8. Padova. 1569.

Scena Europæa Perſonis ſuis inſtructa, carmine. 4. 1631. Stralſundii.

a Schelſtrate, Emmaouel, de Diſciplina Arcani. 4. Patavii. 1743.

Schori Phraſes Linguæ Latinæ, & Dialogus de populariter tractandia Quæſtionibus. 8. Coloniæ. 1573.

Schottus, Andreas, de Bono Silentii. 12. Antuerpiæ. 1619.

Schröckii, Lucæ, Hiſtoria Moſchi (Italia *Maſchio*.) 4. Auguſtæ Vindelicor. 1682.

della Scienza chiamata Cavalleresca Libri tre alla Santità di Noſtro Signore Papa Clemente XI. 4. Roma. 1710. preſſo Franceſco Gonzaga in Via Lata. *Edizione Originale, in ſeſto d' Aida ſando, in carta puriſſima. Avendo eletta la Divina Sapienza e Provvidenza il poco fa defunto Signor Marcheſe Scipione Maffei per abbattere con queſto ſuo tanto benemerito Libro la falſa, falſifica ed empia accennata Scienza, che fu per lungo tempo la funeſta cagione di tante morti, e di tanti aſtermini di Nobili Famiglie, pare a chi ben intende, che Monſignor Fontanini, il quale dimoſtrò tanto zelo in varj luoghi della ſua Biblioteca dell' Eloquenza Italiana, doveſſe ſenza dubbio nel Capo quinto, intitolato* CAVALLERESCA, *in cui ſcrive degli Autori, e de' Libri trattanti del Duello, far memoria in primo luogo di queſta, come di Antidoto ſingolare in così lubrica materia; e pure non ſolo in principio, ma neppure in tutto 'l reſtante di detto Capo non ne fece parola. Ma ciò che più eccita la ſtupore degl' intendenti ſi è, che un tal Libro fu innanzi che ſi ſtampaſſe approvato dallo ſteſſo Fontanini in Roma con queſte parole:*

„ Io ſottoſcritto per commiſſione del Reverendiſs. Padre „ Maeſtro del ſagro Palazzo ho letto il Libro intito- „ lato: *Della Scienza chiamata Cavalleresca Libri tre* „ del Signor Marcheſe Scipione Maffei, e non ci ho „ incontrata per entro coſa alcuna contraria alla no- „ ſtra Santa Religione, o ai buoni coſtumi; anzi ho „ ammirato il zelo, e il ſommo ingegno dell' Autore „ in diſtruggere una Scienza fallace, e pernicioſa, e „ oppoſta all' Evangelio, alle determinazioni della „ Chieſa, e alla ragione. Laonde io reputo queſt' O- „ pera degna di grandiſſima lode, e di grande utilità

„ al

„ al pubblico; e in fede di ciò mi sottoscrivo in que-
„ sto dì 3. di Maggio 1710. in Roma. „

Io Giusto Abate Fontanini.

Ringraziato però sia Iddio che ispirò al celebre Signor Apostolo Zeno di rimediare ad un tal difetto a c. 360. e seg. del Tomo II. delle sue Annotazioni alla mentovata Biblioteca del Fontanini.

to Scolare, del Medunz. 4. Ven. 1588.

Scolari, Filippo, detto *Pippo Spano*, Vita di esso scritta dal Mellini. 8. Firenze. 1570.

Scoti, Joannis Duns, Theologia Moralis. 12. Ven. 1652.

Scotti, Elvezia Profana e Sacra. 4. Macerata. 1642.

Scribani Meditationes. 12. Moguntiæ. 1616.

in Scripturam Sacram Poblemata Francisci Georgii Veneti, Minoritani. 4. Ven. 1536.

della Scrittura Sacra Consolazione ed Utilità, esposte da Ortensio Lando. 8. Ven. 1552.

Scupoli, il Combattimento Spirituale. 12. Bergamo. 1594. - - - 12. Venezia, pei Giunti. 1609. - - - e 12. Bologna. 1610.

- - - in Lat. Ling. conversus a Meazza. 16. Monachii. 1663. - - - a Masotto. 12. Parisi. 1664.

Sedulius Scotus Hybernensis in Pauli Epistolas. 4. *ch. min.* Basileæ. 1538.

Segneri, Opere rutte. III. Vol. in foglio. Parma. 1714. - - - il Cristiano Istruito. III. Vol. 4. *c. gr.* Firenze. 1686. *Edizione Originale bellissima, e sommamente corretta, citata dalla Crusca.* - - - l' Incredulo senza scusa. 4. ivi. 1690. - - - la Manna dell' Anima. XIII. Vol. in 32. Ven. pel Bosio. 1689. *Edix. Orig. non molto scorretta.* - - - la Concordia ec. 8. Firenze. 1680. - - - il Miserere spiegato. 12. ivi. 1692. - - - il Parroco Istruito. 12. ivi. 1692. *leg. eleg.* - - - il Magnificat esposto, e la Vita dell' Autore. 4. Firenze. 1701. *Vedi:* Prediche ec.

Segretario, del Sansovino. 8. Pavia. 1590. *Vedi:* Perfico.

Segreti della Vita Religiosa. 12. Lucca. 1660.

Seldenus de Dominio Maris. 12. in Hollandia juxta exemplar Londinense. 1636.

Senecæ Opera cum Notis Diversorum. II. Vol. 8. Lugd. 1592. - - - Opuscula Selecta. 32. Lugd. Bat. *senza an.* - - - Tragœdiæ. 8. Florentiæ ap. Juntam. 1506. *ch.*

soli-

solidioribus. - - - 8. Lugd. ap. Seb. Gryph. 1541. - - - tradotte dal Dolce. 12. Ven. 1560. - - - in eaſdem Doctor. Viror. Annott. 8. excud. Henricus ab Haeſtens. 1620.

di Seneca le Piſtole, tradotte dal Doni. 8. Ven. 1549.

Queſta fu un' impoſtura del Doni, avendo rubato un tale Volgarizzamento a Sebaſtiano Manilio, ſotto il cui vero nome fu impreſſo nel 1494. *in Venezia in foglio per li fratelli Dinali. Altro non fece il Doni che farvi qualche picciola mutazione, e maſſime nelle prime Epiſtole, affinchè non foſſe il ſuo plagio avvertito. Vedi il Tomo I. delle Annotazioni del Zeno alla Biblioteca del Fontanini a carte* 224.

- - - il Trattato della Collera, tradotto dal Caprara. 12. Bologna. 1666.

Senator Optimus Laurentii Grimalii Goſlicii. 4. Venetiis. 1568.

Senofonte, Vita di Ciro trad. da Poggio Fiorentino. 8. Tuſculano. 1527. - - - Guerre de' Greci trad. dallo Strozzi. 4. Ven. 1550.

Sententiæ & Proverbia ex Poëtis Lat. & Leoſthenis Coluandri ex Diverſis Scriptoribus. 8. Ven. 1547.

Sepini Carmina. 8. Pariſ. ap. Chriſt. Wechel. 1553.

Septalianum Muſæum a Terzago deſcriptum. 4. Dertonæ. 1664. - - - trad. dallo Scarabelli. 4. Tortona. 1666.

Sepulvedæ, Joannis Geneſii, Opera omnia. 4. Coloniæ. 1602. *Liber rariſſimus*.

Seraſino da Fermo, Opere. 8. Piacenza. 1570. *Ed. ott.*

Sermones Joannis Feri in tria poſteriora Capita Lib. I. Eſdræ, & in Hiſtoriam Evangelicam de Muliere Peccatrice. 8. Lugd. ap. Rovillium. 1554.

Sermoni di Giovanni del Bene. 4. Venezia. 1562. *molto giudicioſi*.

- - - di S. Lorenzo Giuſtiniani tradotti dal Piccolini Fiorentino. 8. Ven. 1565.

- - - del Marcellino ſopra il Salmo 109. 12. Firenze. 1583. *Vedi:* Predica.

Servi di Maria inſigni in virtù (ovvero Alfabeto Criſtiano) dell' Alaſia. 8. Firenze. 1622.

Servii Honorati Vocabula. 4. *ſine ulla not.*

delle Servitù, Trattato di Matteo Bonamico. 8. Napoli. 1572.

de

de Seſſa, Agoſtino, Etica d'Ariſtotile illuſtrata. 4. Ven. 1554. - - - e 8. Parma. 1562.
Sefto Giulio Frontino de' Stratagemmi Militari trad. da M. Antonio Gandino. 4. Ven. 1573.
da Seta il Vermicello, del Corſuccio. 4. Rimino. 1581.
Sfortiæ Vita per Jovium. 4. Romæ. 1539.
Sforziæ, Mutii, Hymnorum Libri III. 8. Romæ. 1593.
- - - dello ſteſſo la Rime. 4. Ven. 1590.
Siciliana Storia del Fazello. 4. Ven. 1574.
de' Siciliani Poeti Teocrito e Dorieſi Apologia del d' Eredia contra il Guarini. 8. Vicenza. 1608.
Sigonius de Epiſcopis Bononienſibus. 4. Bononiæ. 1586.
- - - de Republica Hebræorum. 4. ibid. 1582. - - - & 8. Francof. ap. Wechel. 1585.
Silius Italicus. 16. Antuerp. 1601.
Silveſtrina Summa ex rec. Vendrameri. II. Vol. 4. Venet. 1578.
Simonetta, Storie di Franceſco Sforza Duca di Milano. 8. Ven. 1544.
di S. Simonetto Martire di Trento, uceiſo dagli Ebrei, Memorie Notabili. 8. Venezia. 1617. *rariſſ. Non è ſolo queſto Santo fanciullo il martirizzato da quella perfida gente: ma ce ne ſono parecchi altri. Vedi la Baviera Santa del Radero.*
la S. Sindone illuſtrata dal Paleotti. 4. Bol. 1599. *con figg.*
Siſcovii, Martini, Oratio pro Patribus Societ. Jeſu. 4. Cracoviæ. 1590.
S. Sixti Papæ Opuſcula. 8. Romæ. 1573.
Sixti Senenſis Bibliotheca Sacra. II. Vol. 4. Ven. 1575.
degli Slavi, Orazione di Vicenzo Pribevo. 4. Ven. appreſſo Aldo. 1595.
Soarius de Rhetorica. 12. Ven. ap. Jolitum. 1589. *cum Notis Mſſ. Caſparis Scioppii.*
I Sogni Paſtorali, e le Rime di Marzio Bartolini. 4. in Orvieto. 1596.
de' Sogni Trattato del Giambelli, e della perfetta Amicizia. 4. Ven. 1589.
- - - del Merli. 8. Bologna. 1614.
il Soldato Criſtiano: il Principe, e la Principeſſa, del Poſſevino. 4. Ven. 1604.
Solenandri, Reineri, Apologia qua Julio Alexandrino reſpondetur pro Argentario. 8. Florentiæ. 1556.

Soli-

Solinus. 4. Ven. 1491. - - & 8. Lugd. ap. Seb. Gryph. 1538.
Solitaria Vita, del Pellegrino. 8. Ven. 1568.
Somma della Dottrina Criſtiana del Caniſio, trad. da Angelo Divizio da Bibiena. 16. Ven. 1560. - - - e il Loarte della Paſſione di Criſto. ivi. 1573.
Sophocles Græce. 8. Ven. ap. Ald. 1502.
de Sortilegiis Grillandus; & Ponzinibius de Lamiis. 8. Francof. 1592.
di Spagna Anatomia de' Regni, di Pinto Ribero. 4. Lisbona. 1646.
- - - Cronica. 8. Ven. pel Giolito. 1556.
- - - Famiglie Reali, del Campaoa. 4. Ven. 1591.
di Spagna Succeſſi del 1639. del Malvezzi. 12. Anverſa nella Plantiniana. 1646.
Spagnuolo Libro ſtampato nel Meſſico, in cui ſi tratta delle Piante e degli Animali ricevuti per uſo Medico nella Nuova Spagna. in 4. 1615. *tradotto dall' Originale Latino di Franceſco Ernandez in Iſpagnuolo, con giunte, da Franceſco Ximenes.* „ En Mexico, en caſa „ de la Viuda de Diego Lopez Davalos. Vendenſe en la „ tienda de Diego Garrido, en la eſquina de la calle „ de Tacuba, y en la Porteria de S. Domingo. „
la Speranza Abuſata, dell' Ottonelli. 4. Firenze. 1656.
Spinelli, Nicolai, Neapolitani, Vita a Matthæo Vaira conſcripta. 4. Veo. 1633.
Soti Catechiſmus. 12. Dilingæ. 1560.
- - - Tractatus de Parochis. 8. Lovanii. 1566.
Souſa, Aphoriſmi Inquiſitorum. 8. Bergomi. 1639.
Stabili contra gli Ebrei. 8. Ancona. 1583.
Stadio del Curſor Criſtiano. 4. Ven. pel Giolito. 1568.
Stamierno, varie Sette, e Religioni del Mondo. 8.
Statuarum Romæ Epigrammata. 8. Ven. 1659.
di S. Stefano Baſilica antichiſs. e devotiſs. in Bologna, detta *Nuova Geruſalemme*, deſcritta dal Caſale. 4. ivi. 1637. - - - Cronica di eſſa. 8. ivi. 1575.
Stella, Diego, il Diſpregio del Mondo. IV. Vol. in 12. Ven. 1584. *Edizione aſſai bella e comoda di un Libro molto maſſiccio.* - - - Tradotto in Latino. 8. Col. 1563.
Stella, Luca, Veſcovo di Padova, lodato da Diverſi. 12. ivi. 1639.
Stephani, Caroli, Dictionarium triplex. 4. *ch. maj.* Genevæ. 1662.

Steu-

Steuchos Eugubinus in Laurentium Vallam de falsa Constantini Donatione; & de Restitutione Navigationis Tiberis. 4. Lugd. ap. Seb. Gryph. *ch. maj.* 1547.

Storia di D. Giorgio Castriotto, detto Scanderbeg, Principe d'Epiro. 8. Ven. 1647.

Strada, Famianus, de Bello Belgico. II. Vol. in 16. Romæ. 1637. *cum figg.* - - - ejusd. Prolusiones. 8. Lugd. 1617. - - - & 12. Amstel. 1658.

Stradella, Aleſſio, Agoſtiniano, Prediche alla Maeſtà dell' Imperadrice D. Marra d'Auſtria in S. Caterina d'Auguſta nel tempo della Dieta Imperiala del 1566. 4. Bologna. 1567.

di Strafoldo, Giovanni, lodato in Vita ed in Morte da Diverſi con Componimenti Volgari e Latini. 12. Udine. 1618.

Strebæus in Ethica Ariſtotelis. 4. Parrſ. 1549. ap. Vaſcoſanum. - - - ejuſd. Verſio Politicæ Ariſt. 4. ibid. eod. an. - - - de Electione & Oratoria Collocatione Verborum, cum Jovita Rapicio de Numero Oratorio. 8. Coloniæ. 1582.

la Strega, del Mirandolano. 8. Ven. 1556.

Strozzi, i Madrigali. 4. Firenze. 1593.

le Strucciere di Bernardino Gallegeris Nobila Opitergino. 8. Ven. alla Minerva. 1646.

Struthius & Capivacceus de Pulſibus. 8. Baſileæ. 1602.

Suetonius una cum Egnatio, 16. Lugd. ap. Seb. Gryph. 1547. - - - ex rec. Pulmanni. 12. Antuerp. 1634. - - - & alii antiqui Hiſtorici. 16. Lugd. apud Antonium Gryph. 1585.

Sulamitide dell' Ereolani. 4. Roma. 1732. *con figg.*

Sulpicii Severi Opera ab Hieronymo de Prato Congr. Orat. illuſtrata. II. Vol. 4. *ch. maj.* Veronæ. 1741. & 54.

Sursum Coaoa, editum a F. Antonio de Moneſia Ord. Minor. &c. (*un' altro volta in vece della Stampatore*, Surſum Corda) *In fine ſi legge:* „ Quod quidem divinum Opus impreſſum Bononiæ per accuratiſſimum „ Magiſtrum Hieronymum de Benedictis. 4. 1522. „ *I caratteri tondi di queſto Stampatore furono, per que' tempi, de' più eguali, e nitidi che ſi vedeſſero; ma perchè i Religioſi vrano affuefatti a' caratteri Gotteſci de' Meſſ. egli, con molti altri, ritornò a ſtampare con caratteri ſomiglianti per qualche tempo; come ſi vede in que-*

ſto Libro ; l' Autor del quale ſcriſſe anche Commentarios in Myſticam S. Dionyſii Theologiam, *ſtampati dal Benedetti l' anno ſteſſo.*

Suſio, contra il Duello. 4. Venezia pel Giolito. 1555. e 58.

Suſſanæi, Hubarti, Carmina. 8. Pariſiis apud Sim. Colinæum. 1538.

Sylvii Progymnaſmatum in Artem Oratoriam Centuriæ III. 8. Moguntiæ. 1540.

Synodorum Conſtitutiones Matropolitanæ Eccleſiæ Gneſnenſis, Provincialium, tam veteſtorum, quam recentiorum, uſque ad Annum Domini M. D. LXXVIII. ſtudio & opera Stanislai Karnkowski Epiſcopi Wladislavienſis & Pomeraniæ collectæ, & ad præſcriptum S. Concilii Tridentini, & S. Sedis Apoſtolicæ, correctæ, & in unum Volumen redactæ. 4. Cracoviæ Andreas Petricovius impreſſit. 1579. *Editio elegans, & rariſſima. eb. deaur. Affinchè ſi diſingannino alcuni che hanno que' paeſi per barbari, ecco, oltre la diligenze accennæa raccolta, un buon' Epigramma così intitolato:*

AD CLERUM DE CONSTITUTIONIBUS SYNODALIBUS PARÆNESIS.

Limoſos primùm rivos purgare laborant
Agricolæ, fonti dein ſociara ſuo.
Cum paulum ſe forte videt deerraſſe viator,
Ad caput unda abiit, ſi ſapit, uſque redit.
Et nos in vita, vitam ducemus inertem?
Cœleſtis nec nos ſeria cura ſubit?
Semper erit mundi nequam prudentia major?
Et lucis nati tam tenebroſa petent?
Ergo age, tempus adeſt nos jam conſurgere tandem,
Et carta mundo dicere mente, Vale.
Haſtenus in limo multorum vita jacebat,
Ac legum fontes muſcus habebat iners:
Erratum longa a Patribus, patriæque decore;
Moribus antiquis nullus eratqua locus.
En radeunt fontes, rivos recreara parati,
Ecce caput veteris præcipuæqua viæ.
Leges, vitæ oculi: mundi lux maxima, leges:
Mens operum: ſanctæ regula duxqua viæ.
His res dignata eſt ſapiens vigilantia Patrum,
Ne noſtra, ut cæpit, vita relapſa ruat.

Accen-

Accendére faces, noctis oe lubricus error
Occupet, in barathrum ſemineceſque trahat.
Præſtitit banc operam CARNCOVIUS ſocitus heros,
Et ſumptum, in populo quo vtiliare queant.
Magnanimus Præſul, cui publica commoda tantum
Sunt curæ, & ſancti vita ſaluſque gregis.
Illius æteram tanto pro munere nomen
Vivet: mercedem percipietque Dei.
At nos jam grati digno amplectamur amore
Tam ſanctas leges, quæ bona cuncta ferunt.
Judicium Patrum, nati fratreſque ſequamur,
Sit labor hic, & opus, ſcandere celſa Poli.

T

de TASACO Tractatus Magneni. 12. Amſtel. 1669.
Tacitus ex Lipſii recenſ. & cum notis ejuſd. & Vertranii Mauri. 16. Lugd. apud Gryph. 1576. - - - 12. Lugd. Bat. apud Elzevir. 1634. *nitidiſs. & elegantiſs. comp. ch. deaur.* - - - 32. ap. Comelinum. 1595. - - - item 32. Amſtelodami apud Blaeu. 1631. - - - & 32. apud Elzevir. 1665.
- - - Trad. dal Canini. 4. Ven. 1665.
- - - dal Gioannetti. 16. Roma. 1603.
- - - ed illuſtrato dal Muzin. 4. Ven. 1642.
Taciti Sententiæ a Puccio collectæ. 4. Ven. 1621.
in Taciti Agricolam Savilius, idemque de Militia Romana. 12. Amſtel. ap. Elzevir. 1649.
Tagaultii, Joannis, de Chirurgica Inſtitutione Lib. V. 8. Ven. ap. Valgriſ. 1549 *nitidiſs.*
Tamburini, Thomæ, de Sacrificio Miſſæ expedite celebrando Libri III. (*dallo ſtato:* „ Opuſculum Authoris tertium nunc primùm prodit „ (*pare che ſia queſta la I. Edizione di queſto utiliſſimo Libro, cauſa vo-*

se poi riprodotto ad istruzione degli Ecclesiastiti .) 12. Mediolani, apud Impress. Archiepiscopales. 1654. ad instantiam Andreæ Vitalis.

Io non avrei riferito un tal Libro in questa mia Appendice, come troppo vetro, se non lo rendesse molto notabile una Dedicatoria bizzarrissima dell'accennato Vitali, con cui dimostrò il suo buon gusto in dettarla, e in ischeggiare chi in nome suo la dettasse. Non sarà discaro a' leggitori d' averla sotto degli occhi, ed è questa :

„ *Perill. & Adm. Rever. D. Petro Jacobo Sylvestro S. T. D.*

„ *Oblata & Præposita Carnaghi Opt. Sal.*

„ *Cui dono lepidum novum libellum arida modo pumice* „ *expolitum?* Tibi Petro Jacobo Sylvetto. Etenim Mercurii astrum circa Solem vertitur : & in *Sylvis* non „ solum Diana, verum etiam sæpissime Pallas delitiatur Præses scientiarum. Adde, cui melius dicentur „ *Sacrificia*, quam Numini? Urget animus, te modo „ Rhet. Interpretem, & paulo post Rectorem in Seminario Asconensi, nuper Moderatorem in Almo Collegio Borromæorum, nunc vero Carnaghi Præpositum, „ ceu absolutissimam Apellis tabulam Orbi exponere. „ Sed *desine*, *Musa pervicax*, *miscere sermones Deorum*, „ *& magno modis tenuare parvis*. Quare, qua soles „ humanitate, admitte, fume, adhibe librum hunc : „ & in hoc Tamburini *Sacrificio* puta a me tibi, tamquam Jovi Optimo, immolari. Vale. Med. Kal. Novembris 1654.

„ *Dom. tua Perill. & Adm. Rev.*

„ *Servus addictissimus Andreas Vitalis.* „

Chi scrisse una tal Lettera non era del tutto senza ingegno, ma mancava quasi affatto di giudizio: mentre si può ripetere quel dell' Apostolo (11. ad Corinth. 6. 15.) Quæ autem convention CHRISTI ad Belial? qui autem consensus templo Dei cum idolis? *di Mercurio, di Diana, di Pallade, e di Giove. Che ha che fare il Catulliano titolo di lepido dato ad un libro contenente ineepte amorose ed oscene, con uno di argomento gravissimo, quale è questo? che ha che fare il sagrificare ad un Ecclesiastico, chiamato Giove, un libro che tratta dell' ineffabile e vero Sacrificio offerto del continuo all' unico e sola Dio Vivente? In somma questa Dedicatoria è un mista di tali sciocchezze, che pare impossibile essere uscita dalla*

penna

penna d' un Cristiana, e che fiasi stampata con licenza de' Superiori. Ciò dovrebbe esser di norma agli Stampatori d' astenersi dal far' essi, offendo ignoranti, la Dedicatorie de' libri da loro impressi, e di seegliere per farla uomini di buona dottrina, e di ottimo giudizio forniti.

Tonara, la Villa, e il Cacciatore. 4. Bologna. 1651.

Tarello, Ricordo d' Agricoltura. 8. Ven. 1629. *Vedi a carte* 208.

Tariffa de' Pesi, e delle Misura dal Levanta al Ponente, e dei Pasi. 8. Ven. 1557.

del Tarro Guerra descr. dal Domenichi. 8. Venezio pel Giolito. 1549.

Tartaglia, Opere Matematiche. 4. Ven. 1562. *con figg.*

Tartaricum Bellum a Martinio descriptum. 12. Amstelod. 1655. *cum figg. Gallice comp.*

Tasso, Torquato, il Massaggiero, della Virtù Eroica, e Femmile, aol Gonzaga II. 4. Ven. 1582. - - - Rime scelta. 4. Ferrara. 1582. - - - Discorso del Poema Eroico. 4. Napoli. - - - Apologia per la Gerusalemma, e Risposta del Lombardelli. 8. Ferrara. 1586. - - - Difesa dell'Ariosto per gli Accademici della Crusca. - - - Risposta a Sebastiano de' Rossi, e Discorso sul Parere del Patrizio, ec. Ferrara. 1585. - - - Discorso del Lombardelli. ivi. 1586. - - - Poetica. 4. Ven. 1587. - - - le VII. Giornate. 8. Viterbo. 1607. *in carta solidissima.* - - - la Disperazione di Giuda, Poemetto. 8. Ven. 1628.

Tassoni, Pensieri Diversi. 4. Ven. 1627. - - - sul Petrarca. 8. Modana. 1609. - - - la Secchia Rapita, illustrato. 8. Ven. 1739.

Taulero, Vita, e Istituzione. 12. Firenze. 1590.

Tazio, il Rettore, e il Cancelliere. 4. Ven. pel Giolito. 1573.

del Teatro Cristiano Moderazione, d' un Taologo anonimo, P. II. 4. Firenze. 1649. *Libro dedicato a San Porfirio Commediante; pieno di Pestilie Mss. marginali e volanti; preparato per una II. Edizi. Nelle Bibliotecche Italiane manca un tal Libro.*

Teatro Morale del Ghirardacci. 12. Ven. pel Giolito. 1584.

Telesii Opuscula. 4. Ven. ap. Valgris. 1590.

Tempio alla Divina Signora Donna Giovonna d' Aragona fabbricato da tutti i più gentili Spiriti e a in tutte le lin-

lingue principali del Mondo. 8. Ven. 1565. per Francesco Rocca. *Nelle Biblioteche Italiane si accenna la sola I. Parte di questo Tempio, stampata in Ven. in 8. nel 1554. e nel 1555. (ch' è la stessa.) Questa mia Edizione però dal 1565. da esse non ricordata, contiene anche la II. la quale, come si vede da una Lettera del Rustelli, incomincia alla pag. 369. Libro rarissimo.*

Tempio ec. a Cintio Aldobrandino Card. Nipote di Clemente VIII. pubblicato da Giulio Segni. 4. Bol. 1600. *Di questo non trovo notizia nelle Biblioteche Italiane, e pure è un Volume assai grande di Versi Volgari, Latini e Greci, in bella e grosso carattere corsivo. Ci sono altri Tempj simili; da' quali si scorge che in passato l'ambizione e l'adulazione umana è stata maggiore, almeno in tali case, di quello che sia al presente. Quanto meglio consigliati furono il Ven. Giovannale Ancina col fabbricare il suo Tempio Armonico a MARIA (di cui vedi a carte 6.) e l'Autore del seguente Libro!*

Tempio Sacro dell' Imperatrice de' Cieli MARIA Vergine SS. fabbricato de' più purgati Carmi ch' abbiano composti i primi Poeti d'Italia così antichi, come moderni. Fetice del Confuso Accademico Ordito. Nella quale con buon'ordine è tutto quello che è stato detto in lode di esse Nostra SIGNORA. in 12. Vicenza appresso Francesco Grossi. 1613. *è di pag. 442. in buon carattere tondo. S'ho descritta così minutamente, non vedendolo registrato nelle Biblioteche Italiane, come certamente meritava molto più, che altri Tempj Poetici.*

Tenda Rossa del Nomisenti. 8. Francof. 1613.

Tentazioni. Trattato di esse di Monsi. Gaspare Sillingardi Vescovo di Modana. 4. ivi. 1605.

Teodoro Cantacusceno trad. dal Domenichi. 8. Fir. 1551.

Teofrasto delle Piante trad. dal Biondo. 8. Ven. 1549.

Terentius. 8. Florentiæ ap. Junt. 1513. - - - ex rec. Jo. Rivii a Variis illustr. 8. Tiguri. 1561. - - - cum Mureto. 8. Ven. ap. Ald. 1570. - - - & Francofurti. 1579. *cum figg. - - - accedit:* Catalogus & Effigies Imperatorum Romanor. & Germanicor. usque ad Ferdinandum. ibid. 1561. *curiose comp.* - - - cum Farnabio & Casaubono. 8. Londini. 1651. - - - & 12. Amstel. *ed. an.* - - - a Guyeto illustr. II. Vol. *ch. max.* Argentorati. 1657.

di Te-

di Terenzio Locuzioni. 8. Ven. ap. Aldo. 1585.
Teſtamentum XII. Patriarcharum a Roberto II. Epiſc. Lincolinienſi in Græcia repertum anno 1242. & ab eo ex Græco in Lat. fer. traslatum. - - - Juliani Pomerii contra Judæos Libri III. 8. Haganoæ. 1532.
Teſti, Rime. 8. Modana. 1645. *Ed. ottima.*
il Tevere Incatenato. 4. Roma. 1663. *con figg.*
Textoris Officina a Variis illuſtrata. 4. Baſileæ. 1592. *Editio utiliſſimi Libri perquam rara.*
Thauleri, & Eſchii Opuſcula. 16. Lugd. ap. Ruvill. 1572.
Theodoretus in Ezechielem & Danielem. fol. Romæ ap. P. Manutium. 1563. *Ed. rara & pulcherr.*
Theophili, Franciſci, Pundamenta Chriſtianæ Fidei. 8. Bruxellis. 1626.
Theophraſtus de Plantis. 8. Pariſ. ap. Chriſt. Wechelum. 1529.
Theophylactos in Evangelia. 8. Coloniæ. 1532. - - - in omnes Pauli Epiſtolas. fol. Pariſiis. 1532. *Editio I.*
S. Teresa, Opere Varie. 4. Roma. 1603.
S. Thereſiæ Opera ex verſ. & recenſ. Mathiæ Martinez. II. Vol. 4. Coloniæ. 1627. - - - Sententiæ Selectæ. 32. Monachii. 1648. - - - S. Teresa Coronata dalle Virtù de' ſuoi Figliuoli dell' un ſeſſo e dell' altro. 4. Ven. 1684. *Libro ottimo, ma guaſtato da infiniti vergognoſi errori.*
Thereſiæ & Sanciæ Luſitanarum Principum Vitæ per Franciſcum Macedo. 8. Romæ. 1667.
Theſaurus Theologico-Juridico-Canonicus Oberſulz. 8. Ratisbonæ. 1698.
Thomas Philologus Ravennas de Vita ultra CXX. annos producenda. 4. Ven. 1550.
D. Thomas de Rebuſpublicis &c. 32. Lugd. Bat. 1643.
Thomæ Mori Utopia. 32. Col. Agrip. ap. ab Egmont. 1629.
Thomæus de Varia Hiſtoria. 8. Lugd. apud Seb. Gryph. 1532. *Gall. comp.*
Timotheus, Michael, in Hymnos Eccleſiaſticos. 4. Romæ. 1602.
Tintoretto, Vita ſer. dal Ridolfi. 4. Ven. 1642.
Tiraquelli Opera. IV. Vol. fol. Lugd. apud Rovillium. 1554. *& ſeqq.*
- - - ejuſd. Tractatus in Leg. *Si unquam, C. de revoc. Donat.* a Ziletto illuſtratus. 8. Ven. 1560.

Titel-

Titeimannus in Pſalmos. fol. Pariſ. 1540.

Titi, Ab. Filippo, Ammaeſtramento utile e curioſo di Pittura, Scoltura, e Architettura nelle Chieſa di Roma ec. 12. ivi. 1686.

Tiziano, Vccellio, lodato in morte da varj Poeti. 12. Ven. 1621.

Toleti, Franciſci, Cardinalis, Inſtructio Sacerdotum. - - - Martinus Fornarius de Sacramento Ordinis. - - - Andreas Victorellius de Origina & Clauſura Sanctimonialium. 4. Romæ. 1645.

Tomaſi, Vita del Duca Valeotino. 12. in Monte Chiaro; a *ſia Amſterdam per l'Elzeviria*. 1671.

Tomaſini T. Livius. 4. Patavii. 1630. *cum figg.* - - - de Donariis & Tabellis Votivis Antiquor. 4. Utini. 1639.

Tomitano, della Lingua Toſcana. 8. Pad. 1570.

Torrelli, Debito del Cavaliere. 4. Parma. 1596.

Torricella. Dialogo di Otho Lupono, delle Statue, e loro Miracoli; de' Demonj e Spiriti; degli Angeli Cuſtodi, e dell'Anime ſeparate. 4 Mil., dal Calvo. 1540.

Toſcanella, Rettorica di Cicerone ridotta in Alberi. 4. Ven. 1561. - - - Arte Metrica. 8. Ven. 1567. - - - Quadrivio. 8. Ven. 1567. - - - ſopra le Piſtole di Cicerone. 4. Ven. pel Giolito. 1568. - - - Belleaze del Furioſo. 4. Ven. 1574. - - - Iſtituzione della Volg. e Lat. Lingua. 8. Ven. pel Giolito. 1594. - - - Flores Italici ac Lat. Serm. 8. Ven. ap. Valgriſ. 1583.

Trafichetti, del Conſervare la Sanità, 4. Peſaro. 1565. - - - e 8. Ven. 1572.

Trapezuntius de Arift. & Plat. 8. Ven. 1523. - - - ejuſd. Verſio Arift. Rhetoricæ. 8. Lugd. ap. Seb. Gryph. 1541. - - - Rhetoricorum libri V. 8. Pariſ. ap. Chriſt. Wechelum. 1538.

Travagli di Gesù deſcritti dal P. Tommaſo di Gesù. 4. Roma. 1644. *Ediz. Orig. d'un Libro devotiſſimo ſcritto dal più Autore mentre era Schiavo in Barberia.*

Treſleri, Floriani, Declamationes Theologicæ XXXIII. una cum Joachimi Periooii Oratione in Petrum Arationum. 8. Coloniæ apud Maternum Cholinum. 1561. *Vedi a c. 268. a una dotta e curioſa Oſſervazione del Ch. Apoſtolo Zeno intorno al Perſonio, a carte 215. del ſuo I. Tomo della Bibliotheca Fontaniniana da eſſo annotata.*

de' Tre-

de' Tremuoti Notizie Storiche del Magnati. 12. Napoli. 1688.

della Tribolazione, Trattato amplissimo dell' Arefi. 4. Tortona. 1624.

Tridapale, Loica. 8. Ven. 1547.

Trideminum Concilium. 8. Ven. ap. Ald. 1564.

- - - ejusd. Historia ex eademmet Historia confutata adversus Petrum Suavem Polanum a Porphilio Quplio, J. U. D. 4. Ven. 1655.

Trigesimi Saeri del Purgatorio, di Benedetto XIII. 4. Roma. 1728. *leg. alia Fr.*

di Trinciante di Vicenzo Cervio, ampliato dal Cavalier Reale Fusoritto, Trinciante del Cardinal Farnese. 4. Ven. 1581.

Trionfo della Vita Spirituale, di Guido da Castiglione e 12. Firenze. 1571.

di Tripoli e Malta Storia. 4. Ven. *senz'anno.*

del Trissino la Vita. 4. Ven. 1753.

Tritemii Opuscula Varia. 4. Florentiæ. 1577. - - - Polygraphia. 8. Argentorati. 1613. - - - Sermones, & Liber de Ruina Ordinis S. Benedicti. 4. Florentiæ. 1577.

Triumphus Ambrosio Spinulæ, Balthatiæ Marchioni &c. Panegyrico celebratus a Balthasare Nardo. 4. Bruxellis. 1626.

Triumphus Catholicæ Veritatis per de Rufcoolbus. 4. Ven. 1619.

Trojano, Massimo, Dialogo delle Nozza di Guglielmo VI. Duca di Baviera ec. Spag. e Ital. 4. Ven. 1569.

Trombetæ, Antonii, Opera Metaphysica, impressa in Membranis elegantibus in fol. *cum miniaturis auro distinctis. in calce legitur:*

„ Laus Omnipotentissimo Enti & quicquid est omni laude dignius. Eximii Doct. M. Antonii Trombetæ Patav. Ord. Minor. Ministri Prov. Sancti Antonii Sententia in recentiores Scotistas Formalitates finit. Et ejusdem Quæstio de Futuris Contingentibus: ac Quæstiones Metaphysicales ab eodem disputatæ. Impressæ Venetiis arte & impensa Hieronymi de Paganinis Brixiensis. „ (*il quale ebbe una grande stima di questo Libro, avendone fatto imprimere una, o più copie in pergamena*) „ Censore semper astante Rev. „ Artium & Theologiæ Doct. Magistro Jo. Antonio Pa-

„ tavino Ordinis Minor. Anno Domini M. CCCCLXXXIIII. „ Die octavo Novembris. „ *Dedica l' Editore queſte Libro:* „ Nob. Veneto Patricio Equiti Aurato Antonio „ Lauredano Commend. „ *il quale con ſua lettera ivi ſtampate gli riſponde coreſemente.* (*Io che faceſſero almeno alcuni a' dedicanti lore i perti del proprio ingegno!*) *Ed eccone il titole:* „ Venerabili Religioſo Or- „ dinis Minorum Magiſtro, Artium ac Theologiæ Doct. „ F. Joanni Antonio Patavino. „ *Il Libre è in bel ca-* „ *ratere Gottico con molte abbreviature.*

Trombellus de Cultu Sanctorum, V. Vol. 4. *ch. maj. & ſatidiſs.* Bononiæ. 1740. *& ſeqq.* - - - Vindiciæ ejuſd. Operis adverſus Kieslingium. 4. ibid. 1751. - - - SS. aliquot Patrum Opuſcula primùm edita, notiſque illuſtrata. 4. *ch. maj.* ibid. 1751. - - - Memorie Storiche delle Badie di S Salvatore, e di S. Maria in Reno. 4. ivi. 1752. *con figg.*

de' Turchi Annali, del Saſovino. 4. Ven. 1573.

- - - Origine, del Cambini. 8. Firenze. 1529.

Turcica Inſignia, LUNA, per Paulum Patrem illuſtr. 4. Jenæ, *ſine epocha.*

e Turre, Philippi, Opera Varia Erudita. 4. Pat. 1713.

- - - Vita a Facciolato conſcripta. 8. Cenetæ. 1717.

Turſellinus de Particulis Linguæ Lat. auctus & illuſtratus. 8. *ch. maj.* Lipſiæ. 1709. - - - de Vita S. Franciſci Xaverii. 8. Lovanii. 1597. - - *Vide:* Lauretana Hiſtoria.

Turtura, Auguſtinus, da Vita B. Hieronymi Æmiliani. 8. Mediolani. 1620.

Typotius de Salute Reipublicæ. 8. Francof. 1595.

V

VARRUS de Faſcino. 8. Ven. ap. Ald. 1589.
Valerius, Cornelius, de Ratione bene Dicendi. 8. Antuerp. ap. Chriſt. Plant. 1580.
VALERIUS MAXIMUS Ms. in Membrana. fol. cum elegantibus & auratis miniaturis. - - - cum Commentario Olivetii Arzignanenſis, aliorumque illuſtr. fol. Venet. 1546. *Codex pretl.*
in Vallæ Elegantias Aurelii Sicoati Epithomata, edente Petro Gravina Canonico Neapolitano. 4. Neap. 1507. - - - & poſtea Venetiis in Caſis Guilielmi de Fontaneto. 1521.
Valſecchi della Indulgenze. 8. Firenze. 1734. *ottimo Lib.*
Varillas, Rivoluzioni d' Europa per cauſa di Religione. II. Vol. 4. Ven. 1710.
Vaſæi, Joannis, & Franciſci Taraphæ Annales Hiſpanici. 8. Coloniæ. 1577.
degli Uccelli di Rapina, e de' Cani da Caccia, di Sforzioo, e il Giorgi. 8. Ven. pel Giolito. 1567. - - - 8. Vicenza. 1622.
Udine Illuſtrata da Gio. Giuſeppe Capodagli. 4. ivi. 1665.
Vegetius altique de Re Militari e Scriverio Illuſtr. 12. Lugd. Bat. 1644.
Veglie dell' Armigio. 4. Trevigi. 1602.
de Veneficiis Danæus; & Plutarchus da Dæmonibus. 8. Coloniæ & Lipſiæ. 1575. & 76.
Veneta Hiſtoria Veri. 12. Amſtel. ap. Elzevir. 1644.
Verepæus de Lat. conſcribendæ Epiſtolis. 8. Coloniæ. 1609. - - - de Figuris, & alia ejuſd. Opuſcula. 8. Col. 1590.
della Vergogna, il Pocaterra. 8. Ferr. 1592.
il Vermicello della Seta, del Corſuccio. 4. Rimino. 1581. *raro.*

Vernice Cineſe, del P. Filippo Bonanni. 8. Roma. 1731. *con figg.*

Verrinarum Ciceronis *Editio inſignis*, cum Aſconio Pædiano, aliorumque Cl. Virorum notis. 4. Pariſiis ap. Michaelem Vaſcoſanum. 1539. - - - item Philippicarum à Variis illuſtratarum. ibid. apud eumd. 1544. *nitidiſſime.*

de Vertigine Dialogiſmus Joannis Stephani. 4. Ven. 1640.

Veſuvio Monte deſcr. dal Sorrentino. 4. gr. Nap. 1734.

Ugoni, Opere Morali ed Erudite. 8. Ven. 1562.

Ugonius, Flavius Alexius, de Maximis Italiæ, Græciæque Calamitatibus, & alia ejuſd. Opuſcula. 4. in Acad. Veneta. 1559. - - - de Solitudine. 4. Ven. 1545.

Viaggio del Belli. 4. Ven. 1632.

- - - di Errico III. Re di Francia. 4. Ven. pel Giolito. 1574.

- - - a S. Giacomo di Galizia, e Finis terræ, del Laſſi, *aſſai curioſo.* 12. Bologna. 1676.

- - - di Grolanda ec. 12. Ven. 1680.

- - - del Mandavilla. 8. Ven. 1553.

- - - del Mantegazza, a Geruſalemme. 4. Mil. 16rd.

- - - del Peſenti, a Geruſalemme. 8. Breſcia. 1628.

- - - de' Patriarchi ec. *Vedi:* Caneveſe.

Viaggi Due in Tartaria di alcuni Frati Minori, e Domenicani. 8. Ven. 1537.

- - - del Vartema. 16. Roma. 1517. - - - e 8. Ven. 1535.

- - - in Perſia di Caterino Zeno. 8. Ven. 1558.

Viaggi Orientali del *P.* Filippo della SS. Trinità. 12. Ven. 1670.

- - - del Signor di Loir e di Sorbiere. 12. Bol. 1670.

- - - e Navigazioni del Nicolai fatte nella Turchia, fogl. Ven. 1580. *con molte figg. in rame.*

- - - all' Indie Orientali del P. Vicenzo Maria Carm. Scalzo. 4. Ven. 1678.

- - - del Marcheſe Villa in Dalmazia, e nel Levante. 4. Torino. 1668. *con figg. leg. alla Fr.*

a Victoria, de Sacramentis. 12. Lugd. 1573.

Victorius, Benedictus, de Pleuritide. 4. Ven. 1536.

Vidæ Poetica. 8. Pariſ. ap. Rob. Steph. 1527.

Vieri, delle Meteore. 8. Firenze. 1582.

Vigeri, Marci, Cardinalis, Decachordum Chriſtianum. fol. Fani. 1507. *Ed. rariſs.*

Vigue-

Viguerii, Joannis, Inſtitutiones ad Chriſtianam Theologiam. fol. Antuerpiæ in ædibus Jo. Stelſii. 1558.

Vilagut de Rebus Eccleſiaſticis &c. 4. Bononiæ. 1606.

Villani, Filippo, delle Vite degli Uomini Illuſtri Fiorentini pubblicato e illuſtrato dal C. Gio. Maria Mazzuchelli. 4. Ven. 1747. *Libro correttiſſimo.*

Villanii, Jacobi, Rubicon Arimenenſis in Cæſenam Clarmontii. 4. Arimini. 1641. *cum figg.*

S. Vincentii Ferrerii Opera. III. Vol. 8. Antuerpiæ. 1572.

di Violina, Rime di Margherita Coſta. 4. Francof. 1638.

Vipera, Mercurius, de Priſco & Sacro Inſtituto. fol. Romæ. 1517. *nitidiſs.*

Virgilius cum Servio. fol. Mediolani. 1487. - - - item cum Servio, Probo, & Varius Lect. ex accur. recenſ. Alexandri Velutelli. 8. Ven. 1534. *Ed. rara.* - - - cum Scholiis. 8. Lugd. ap. Vincentium. 1551. - - - cum omnibus Opuſc. illi tributis, a Diverſis illuſtratus. 16. Lugd. ap. Ant. Gryph. 1576.

Virginalis Hiſtoria per Booifacium. 8. Pariſ. 1605.

Viridarium Illuſtrium Poetarum in laudem Stephani Regis Poloniæ. 4. Ven. 1583.

Vita S. Andreæ Avellini a Bolvito conſcripta. 4. Neapoli. 1625. - - - ſcritta dal Magenis, colla Vita del *piiſſimo* Autore. 4. Breſcia. 1739.

- - - di S. Anſelmo, Veſcovo di Lucca, e Protettore di Mantova. 8. gr. Verona. 1733. *con figg.*

- - - S. Antonii de Padua figuris æneis expreſſa. 12. Antuerpiæ. 1647. - - - a Sancte Bordegato conſcripta. 4. Patavii. 1663.

- - - di S. Aureliano, Veſcovo di Ravenna. 8. Pavia. 1602.

- - - di Monſ. Bartolommeo Caſtelli Ch. Regol. Veſcovo di Mazara. 4. Ven. 1738.

- - - Cardinalis Bellarmini per Fuligatum, aucta, & in Lat. verſa. 8. Antuerp. ex Plantiniana. 1631.

- - - S. Benedicti ab Angelo Sangrino carmine conſcripta. 4. Florentiæ. 1586. - - - a D. Gregorio Magno Latine ſcripta, & a Zacharia Sum. Pontif. in Græcam Ling. verſa, a Cardinale Quirino illuſtrata. 4. Ven. 1723.

- - - di S. Benedetto, colla Regola di eſſo illuſtrata, del Razzi, e colla Deſcrizion di Camaldoli. 4. Firenze. 1593.

Vita

Vita di S. Carlo, del Pollevloi. 8. Roma. 1592. - - - del Giuffani. 4. Roma. 1610. *Ediz. Orig. d' una delle più giudiciosamente scritte Vite, a parere del celebre Ab. Domenico Lazzarini; e tanto vero, che fu pagata fin un zecchino.* - - - del Baſcapè, trad. dal Vandomi. 8. Bol. 1614.

Vita di S. Caterina da Genova colle Opere. 8. ivi. 1551. *Ediz. Orig. adoprata nella Comaſcana.* - - - e 8. Fir. 1580. - - - ſcritta dal Maioeri. 4. Genova. 1737.

Vita della Vener. Serva di Dio Suor Caterina Vannini Saneſe, Monaca Convertita; compilata dal Cardinale Federico Borromeo Arciveſcovo di Milano. 4. Roma. 1699. *riſtampa molto accreſciuta dell' Originale Milaneſe. Queſta fu di famiglia nobile, ma ridotta in baſſa fortuna. Appena arrivata agli anni 21. ſi miſe a far la cortigiana, ma di riſpetto; e durò in tal vita ben in Siena e in Roma fin' quaſi agli anni XIV. eſſendo in così poco tempo (grande intemperanza umana!) non poco arricchita. Quando mirabilmente convertita di cuore al Signore, divenne uno ſpecchio di penitenza e di ſantità ſingolare, e un ritratto vivaciſſimo della Maddalena. Per autenticare tutto ciò moſſe il Signore l' animo del ſuo gran Servo Ven. Federico Cardinal Borromeo, primo cugino di S. Carlo, e Arciveſcovo di Milano, dottiſſimo, a ſcriverne la Vita, la quale egli dettò in Latino, e in Volgare, e pubblicò, al ſuo ſolito, con pochiſſime copie, per donarle agli amici, in Milano l' anno 1618. in picciol foglio in carattere corſivo. La Latina, di buono ſtile, è di pagine 117. l' Italiana, di 134. non compreſi i tre fogli de' principj. Ambedue queſti Codici ſi conſervano nella Biblioteca Ambroſiana, dallo ſteſſo Cardinale iſtituita, e, con grandi ſpeſe, di preziosi libri Mſſ. e ſtampati arricchita. Ne' margini dell' Italiana ſono molte correzioni di mano dello ſteſſo Autore. Al quale Dio preſe la pariglia col farne ſcrivere, dopo la morte di lui, la Vita ampliſſima anche, cioè di facciate circa 800. in 4. dal Canonico Franceſco Rivola; ſtampata in Milano nel 1658. avverandoſi in ciò in maniera ſingolare la promeſſa di Criſto* (Luc. VI. 38.) Eadem quippe menſura qua menſi fueritis, remetietur vobis. menſuram bonam, & confertam, & coagitatam, & ſuperefluentem dabunt in ſinum veſtrum. *In vari luoghi riſponde l' Autore agl' incre-*

incredulità de' fatti maravigliosi da essa operati: a' quali voglio aggiungerne io uno di quel gran politico di Tacito, cioè il Capo L. del Lib. II. delle sue Storie, il quale prima di narrare un certo segno mirabile apparso innanzi la morte di Otone, dice così: „ Ut conquirere fabulo„ sa, & fictis oblectare legentium animos, procul gra„ vitate cœpti Operis crediderim; ita vulgatis tradi„ tisque demere fidem non ausim. „ *Colla qual sentenza insegna a molti del nostro secolo a correggere la loro irragionevolissima incredulità. Esempio forse singolare è questo in tutta la Chiesa, che un Cardinale, e di tal portata qual fu Federico Borromeo, abbia scritta la Vita d'una privata persona; e molto somiglierà a quella di S. Bonaventura, che scrisse quella del suo Patriarca S. Francesco, di cui trovate un così santa applicazione che a dire S. Tommaso d'Aquino:* Sinemus Sanctum pro Sancto laborare; *mentre anche il nostro Cardinal Borromeo appresso molti nel Milanese ha il titolo di Beato. Di questa gran Serva di Dio si spera presto la Beatificazione. Nelle qual congiuntura quantunque fossero scritte varie Vite, e più ampie, della Serva di Dio, quella scritta dal Cardinal Borromeo sarà sempre per essa la più onorevole, e la più ricercata e ammirata dagli intendenti; mentre se* Laudari a laudatissimo Viro, prima quidem laus sit,

Vite del Ven. Cesare Bianchetti, Senatore di Bologna. 8. ivi. 1731.

- - - di Consalvo Ferrando di Cordova, detto il Gran Capitano, scritta dal Giovio, e trad. dal Domenichi. 8. Ven. 1557.

- - - di Dionisio Pieragostini, Fratello della Congr. dell' Oratorio di Camerino. 4. Pesaro. 1695. *Di questa prodigiosa Serva del Signore, fra l'altre belle cose, così si legge a carte 59. e segg. dove si tratta della sua Speranza in Dio, ch'è il Cap. II. del Lib. II.*

„ Il modo col quale Iddio soleva provedere bene spesso „ il suo Servo, è fama costante, come deponessero più „ testimonii giurati, che fosse in tal guisa: Ritrovan„ dosi egli senz'aver più denari, andava a' piedi del „ suo Crocifisso, ed ivi poneva una certa scodella di „ legno, con rappresentargli il suo bisogno; e questa

„ che

„ che la sera poneva vota, ritrovavà per lo più la
„ mattina riempita del denaro necessario. Non potè
„ celare questa grazia ad un' Anima divotà sua confi-
„ dente, che con grand' istanza lo richiese, d'onde mà
„ cavasse tanta moneta? Astretto da così importuna pre-
„ ghiere Dionisio, sapendo esser qualche volta cosa ono-
„ rifica il manifestare l'opere di Dio, rispose: *Mo la*
„ *dà Giesù Cristo*. replicò quella persona: *Giesù Cristo*
„ *la dà a tutti, perchè tutti provede*. ed egli svelando-
„ le più chiaramente la verità, disse, Che metteva la
„ sua feodella a' piedi del Crocifisso, e spesso la ritro-
„ vava piena. Poscia, bramando che una tal notizia le
„ ferviffe per avvalorare la confidenza in Dio, più
„ volta replicò: *Confidate in Dio, e non dubitate; che*
„ *non vi mancherà mai cosa alcuna*.

„ È bene aveva ragione di tanto raccomandare questa
„ virtù, mentre aveva cotidiana esperienza in se me-
„ desimo, quanto gli fosse proficua. Molte volte av-
„ venna che, stando in somma penuria, ricevè let-
„ tere di rimessa per la posta da parte che egli non
„ punto aspettava. Altre volte, non potendo vivera sen-
„ za far limosine, nè avendo con che, usciva di casa
„ con animo di procacciarsi qualche ajuto in prestito,
„ e trovava gente che spontaneamente gli offeriva mo-
„ neta per dare a' bisognosi: e non di rado, come ap-
„ parisce in Processo, nella propria tasca gli si molti-
„ plicava il denaro, facendo conoscere Iddio, quanto
„ gradisse in lui quella viva fede che, abbandonandosi
„ tutto nella sua providenza, non lo lasciava pensare
„ al giorno di domani. Succese ancora che da chi non
„ era stato richiesto, trovò essere stati pagati i debiti
„ che aveva contratti co' fornari, per aver pane d'ali-
„ mentare i suoi mendichi. Aveva egli un debito con
„ un macellaro d' intorno quaranta scudi, e benchè
„ gli avesse detto più volte che andasse da lui, che
„ l'averebbe soddisfatto, differì questi per qualche tempo
„ con animo di servirsi di quella moneta per la fiera
„ che sapeva doversi fare in Ascoli. Or avvenne che
„ nell'avvicinarsi quel giorno andò colui per esser pa-
„ gato: ed entrando in camera, lo trovò che stava
„ scrivendo al tavolino. gli espose il suo bisogno, ed
„ il motivo che lo necessitava a non poter più differi-
„ re

„ re senza suo gran discapito. Mastrò il Servo di Dio
„ ogni prontezza nell'animo, ma gli disse insieme can-
„ didamente lo stato nel quale era, in cui non si tro-
„ vave nè pure un soldo. Cominciò quel buon' uomo
„ a piangere, rammaricandosi molto del danno che gli
„ sarebbe risultato dal non aver pronta quella mone-
„ te. Il caritativo Fratello, che aveva unite nel suo
„ cuore una somma confidenza in Dio, ed una tenerissi-
„ ma compassione al prossimo, gli disse: *Or sù an-*
„ *diamo in Chiesa*. Scese di concerto avanti al sacro
„ Altare, si fermarono ambedue per lungo tempo in
„ orazione: poi ritornando in camera, nell'aprire che
„ si fece della porta, vide il macellaro un lume così
„ grande, che, rieoprendosi colle mani gli occhi, non
„ aveva ardire d'aprirli: e sentì una fragranza d'odo-
„ re sì soave, che non sapeva a che cosa quà giù pa-
„ ragonarle. Il che servì di uo lieto contrassegno che
„ Dio, avendo esaudito le loro preghiere, aveste colla
„ sua providenza apparecchiato a Dionisio tanto dena-
„ ro che potesse pagare prontamente il suo debito, e
„ rimandar lui senz' altra dilazione consolato a casa;
„ come in effetto colle molte monete d' oro che si ri-
„ trovarono sel tavolino, felicemente seguì. Nè fu
„ questa la sola volta che si vedesse moltiplicare la
„ moneta sopra il tavolino; poichè in altri tempi vi-
„ de un Fratello di Congregazione sopra di esso copia
„ così grande di denaro, che non era possibile che da
„ altre mani potesse esser derivata che da quelle del
„ Signore, *in quo sunt omnes divitiæ*. Parimente,
„ mentre egli si trovava oppresso da cento scudi di
„ debito, nè aveva come soddisfarlo, portandosi al suo
„ consueto rifugio della Chiesa, fu veduto stare in ora-
„ zione, ed avanti di lui una buona somma di oro.
„ nella qual grazia il geloso custode dell' umiltà, pre-
„ gò quel Fratello a non voler dir cosa veruna di ciò
„ che era ivi soprannaturalmente accaduto. „

Ha voluto addurre questa sparcio, benchè un pò lungo, per dar qualche contezza (come suol dirsi, ex ungue leonem) della mirabil Vita di questo gran Servo di Dio, di cui in questi nostri paesi poca, o nulla, se n' ha, e per vacchinder fatti molto veri, e maravigliosi, bramati da molti, ma forse creduti da pochi, e principalmente da

te do certi che hanno per massima di non credere se non ciò che veggono. Fatti somiglianti si leggono anche nella Vita del, pochi anni sono, defunto nostro piissimo P. D. Raffaello Savanorola C. R. scritta da un suo Divoto, e stampata in Padova nel 1739. E per verità, qual maraviglia è che quel Dio che fa nascere e maturare l'oro, l'argento, e tutti gli altri metalli nelle viscere de' monti, co' quali ha egli di tempo in tempo provveduto, e arricchita tutta il Mondo, provveggo alle volte alcuni in tui confidenti suoi servi di poco danaro, che può trarre anche per mezzo degli Angioli suoi ministri dalle profondità della terra, nelle quali per varj accidenti, da per tutto, v'è stato nascosto un' incredibile quantità, come tratta tratto si scuopre. Ciò è appunto simile a quello che S. Agostino dice a proposito del Miracolo di Cristo in sfamar tante turbe con pochi pani: (Tract. 24. in Joannem.)

„ Majus enim miraculum est gubernatio totius mun-
„ di, quam saturatio quinque millium hominum de
„ quinque panibus. Et tamen hoc nemo miratur: il-
„ lud miratur homines, non quia majus est, sed quia
„ rarum est. Quis enim & nunc pascit universum mun-
„ dum, nisi ille qui de paucis granis segetes creat?
„ Fecit ergo quo modo Deus? Unde enim multiplicat
„ de paucis granis segetes, inde in manibus suis mul-
„ tiplicavit quinque panes: potestas enim erat in ma-
„ nibus Christi. Panes autem illi quinque, quasi se-
„ mina erant, non quidem terræ mandata, sed ab eo
„ qui terram fecit, multiplicata. „ *Abbiasi da altri la stessa fede del Pieragostini, e del Savanarola, e la stessa intenzione di valersi del danaro per la gloria di Dio, e per ajuto de' Prossimi, la quale essi solamente avevano, e conseguiranno di essa gli stessi effetti;* omnia enim possibilia sunt credenti. & quodcunque petieritis Patrem in nomine meo, hoc faciam, *disse già Cristo* (Joan. 14. 13.) *e la replicò tante volte, come si vede ne' suoi Vangeli. Il punto è che già uomini confidano più nelle bugie, nelle frodi, e nelle male arti, che nelle promesse di Cristo: e perciò sa anche per tali vie alle volte fanno qualche acquisto, col tempo poi* male parta, male dilabuntur.

Vita della Ven. Suor Domenica del Paradiso. 4. Firenze. 1743. *Libro importante, e accuratamente ristampato.*

Vita

Vita de' SS. Eleazaro e Delfina Conjugati e Vergini. 12. Milano. 1717. *Imitaron' essi in ciò molti, e furono essi pure da non pochi imitati.*

- - - di S. Filippo Neri e de' Compagni, del Ricci. 4. Roma. 1703. - - - del Sonzonio. 4. Padova nel Seminario. 1733. *Questa è la più piena per le notizie, ma non la più sana per lo stile, ch'è non poco affettato, e strano. Nel frontespicio di quest' Edizione si promettono anche le Vita de' XII. Compagni del Santo, che poi non compariscono per entro il volume; cosa curiosa e bizzarra anzi che no. Lo stampatore avrà trovato ciò scritto nel frontespicio del Ms. del Sonzonio, il quale avrà avuto intenzione di far copiare le accennate Vite da qualche Edizione della Vita del Santo che le contiene; (essendocene varie) che in questa, benchè promesse, furono trascurate.*

Vita di S. Gaetano scritta dal Mageois *con grande accuratezza*. 4. Ven. 1726.

- - - e Opere di S. Gertrude. 4. Ven. pel Giolito. 1585. *Libro così scorretto, ch'io il depongo dopo lungo pochi fogli, disperato di poterlo intendere. Il Giolito superò anzi nella bellezza de' caratteri gli stampatori de' suoi tempi, ma, credo, ancor nelle scorrezion de' suoi libri. Ciò è simile ad una bella e ben' ornata donna, ma tutta sfregiata, e inverfa de loro, o d'altre brutture.*

- - - del Giacobini scritta dal Muratori. 8. Padova nel Seminario. 1747.

- - - di Giacomo Ammannati Piccolomini, Cardinale, detto il Papiense, Vescovo di Lucca e di Pavia, scritta dal P. Sebastiano de' Paoli. 4. Lucca. 1712.

- - - del P. Giulio Arrighetti Fiorentino LIX. Generale de' Servi di Maria. 4. Lucca. 1713. *col ritratto eccellentemente intagliato in rame.*

- - - del Ven. (*ora* Beato) Giuseppe da Copertino, *assai diffusa, e colle sue Poesie.* 4. Vienna d'Austria. 1682.

Vita di S. Grata, Protettrice di Bergamo, scritta dalla Contessa Gromella. 8. ivi. 1596, *rara*.

- - - S. Hieronymi per Cermellum. 4. Ferr. 1648.

- - - & Res Gestæ Beati (*nunc Sancti*) Jacobi Piceni a Joanne Baptista Petruccio Archiepiscopo Tarentino carmine Heroico olim conscripta, ex rec. cum notis, & commentariis Lucæ Waddingi. 8. Lugduni. 1641.

Vita del P. Ignazio Lojola, Fondatore della Religione della Compagnia di Giesù. Descritta dal R. P. Pietro Ribadenera prima in lingua Latina, e dopo da lui ridutta nella Castigliana, ed ampliata in molte cose. E nuovamente tradutta dalla Spagnuola nell' Italiana da Giovanni Giulito de' Ferreri. In Venezia appresso i Giolito. 1586. in 4. *i quali l'anno seguente la pubblicarono anche* in 8. con Privilegj. (*Io che si accenna solamente nella seconda.*) *Ambedue sono impresse ne' più bei caratteri corsivi che si adoprassero in quella eleganza ad insigne, benchè poca accurata, Stamperia. Ha voluto riferirvi il preciso ed intero frontespizio di questa Libro, mentre alcuni di esso fanno un grande misteva, e lo dicon rarissime ad un segno estremo, (ammagiuandosi che ne siano state soppresse molte copie) e per conseguenza d' un prezzo eccessive per chi 'l conosce; come fui io stessa avvisato da un certo Letterato amor vivente. Ma ciò assolutamente è falso, mentre, dopo un tale avviso, con occasione di comperar varie masse di libri, ne ho acquistate ora in 4. e in 8. almeno sei copie, possedendone ora tre, oltre all' averne poco fa donata una in 4. a questi PP. Gesuiti, che non l' avevano. S' ingegnano d' addur la ragione d' una tal segnata varietà; ed è che l' Autore di questa Vita nel Capo ultimo, al parer loro, dice che S. Ignazio in vita non fece Miracoli; laddove altri Autori della stessa Compagnia di Giesù tanti ne gli attribuiscono. Ma queste pare a chi ben considera, e legge attentamente non le prime sole cose, ma tutte quel bellissimo Capo, e di somma e distintissima gloria del Santo Patriarca, non ista a cappello del vero. L' Autore adunque in quel Capo, ch' è il XIII. del Lib. V. il cui argomento è*, De' Miracoli che Iddio operò col mezzo di S. Ignazio, *si dichiara di non voler entrare ad esaminare se il Santo abbia fatti certi Miracoli de' quali abbondace le Vite di moltissimi altri Santi; anzi pare che voglia supporre che non ne abbia fatto alcuno; facendo nondimeno vedere che la Santità in ciò non consiste, ma bensì nell' eccellenza e perfezione della Carità verso Dio, e verso il Prossime, di cui era il Santo ornatissimo. E siccome il non aver fatto Miracolo alcuno in vita, come si ha nel Vangelo:* Joannes quidem signum fecit nullum (Jo. x. 41.)

niente pregiudicò all' efimia Santità del gran Precurſore di Criſto, avendo queſti, ciò non oſtante, affermata ſolennemente di lui il ſingolariſſimo Elogio: Non ſurrexit inter natos mulierum major Joanne Beptiſta: (Matth. XI. 11.) *così niente avrebbe pregiudicato ad Ignazio, ſe veramente eſſo ancora nimo fatto ne aveſſe, ſapendoſi per altro l' eminente ſua Santità, celebrata, e autenticata da tutta la Chieſa. Paſſa poi il Ribadeneira, trattar dovendo, come propoſe, in qual Capo, de' Miracoli, a far vedere e toccar con mano con grande eloquenza e verità un altro genere di Miracoli da Dio per mezzo di lui operati, e più ſublime, e più raro; alla natrizia de' quali io rimetto i Lettori. Tutti i Miracoli accedenti l'ordine naturale vengano immediatamente operati da Dio: in queſti enumerati dall' Autore ha buona parte anche l'uomo, colla libertà dell' arbitrio, colla corriſpondenza fedele alla grazia, coll' orazione continua, fatica inceſſante, eſercizia diligente, e che ſo io. Del reſto poi, chi vuol vedere ſe l' Autore mieghi che il ſua Santo Padre abbia fatto Miracoli anche del primo genere in ſua vita, legga le ſeguenti parole che ſaggiugne verſo il fine di quel lungo e importantiſſimo Capo; e ſono queſte:* „ Per por fine adunque „ a queſta mia Iſtoria, dico che, a mio giudicio, niu„ no degli altri Miracoli d' Ignacio ſi può con que„ ſti che io ho detto, paragonere; poichè sì grandi, „ tanto chiari, e così profittevoli ſono. Di modo che, „ quantunque molte di quelle coſe che nella Vite d' „ Ignazio raccontate abbiamo, ſenza miracolo, nè ſen„ za virtù ſoprannaturele fer non ſi puotero; come era „ lo ſtar' una ſettimane intiere ſenza alcuna coſa gu„ ſtare, orando così a lungo, e facendo così aſpre „ penitenze; nè ſentendoſi per queſto fiacco o debo„ le, nè mancandogli le foree; quell'eſſeſi, e priva„ zione di ſenſi per iſpacio d' otto giorni; tente, e „ così grandi illuſtraeioni divine; aver ſanato il Pa„ dre Simone di quella ſue perigliose infermità, e „ detto prime con tanta certezza ch' avrebbe la ſanità „ ricoverate; e tent' altre coſe che ſormontano, e „ trepaſſano le forze, e l' ordine della neture; e „ quelle che aggiunger potremmo d' alcune perſone „ le quali col toccar ſolo le veſtimenta di lui, da

„ gra-

„ gravi malattie furono liberate ; quantunque siano „ certe, grandi, e maravigliose ; tuttavia (come ho „ detto) le altre delle quali poco di sopra abbiamo „ ragionato, congiungendole con la purissima, e san- „ tissima vita ch'ei fecero, e con gli esempi mirabili di „ virtù eroiche che in lui fiorirono ; senza dubbio „ molto maggiori, e più eccellenti Miracoli sono, e „ più vivi testimonj della Santità di lui, conforme al- „ la dottrina di Sant'Agostino, e di San Gregorio. „ *Da tutto il fin quì detto si può conchiudere che i poco ben'affetti alla Campagna di Gesù sono andati spargendo una tal fama, per aver male appresi i sentimenti delle Storico ; a guisa appunto de' Discepoli del Redentore, i quali malamente interpretando si dire ch'ei fece* : Dico autem vobis vere : Sunt aliqui hic stantes qui non gustabunt mortem, donec videant regnum Dei. (Luc. IX. 27.) *per l'immortalità, e pensando che di esso grazioso volesse il suo diletto Giovanni, perciò sparsero ch'ei non morrebbe* ; Exiit sermo iste inter fratres quia Discipulus ille non moritur. *Ma non disse Cristo ch'ei non dovesse morire* : Et non dixit ei Jesus ; Non moritur ; sed : Sic eum volo manere donec veniam. (Jo. XXI. 23.) *Così appunto questi non badando più che tanto all' intenzione delle Scrittore in qual luogo intorno alla persona d' Ignazio, andarono da per tutto divulgando ch' ei non abbia fatte Miracoli. Ma certamente, come ho già fatto vedere, egli ciò non affermò assolutamente, ma soltanto trascurò a bella posta di toccarne d' un certo genere più ordinario e usitato, per far risaltar maggiormente quei d' un più raro, singolare, e non comune a tutti i Santi.*

Vita B. Joannis Columbini per Rubeum. 4. Romæ. 1648.

- - - di S. Longino Martire, feritore di Cristo, scritta in versi sciolti dal Magagnoti. 4. Ven. 1605.

- - - di S. Margherita di Cortona scritta dal *devotissimo* P. Marchesi. 4. Roma. 1673. *Edizione Originale accurata ; a differenza di sette ristampe moderne piene di vergognosissimi errori. Vedi a carte 238.*

- - - di Suor Maria d' Agreda, col Compendio della sua Mistica Città di Dio. 4. Anversa. 1712.

- - - di S. Marta, e di S. Maria Maddalena in 4. *che così incomincia* : „ In el nome de la santa trinitade „ Inco-

„ Incomẽza la mitaculoſa legenda de le dilette ſpoſe „ e care hoſpite de xp̃o Martha e Magdalena. „ *e finiſſe cosi:* „ Impreſſum Mediolani per Antonium Zaro„ tum ad impendia Iohannis Legnani. M.cccc.lxxxxii. „ die xxvi. Iannarii. „

Vita S. Mariæ Magdalenæ de Pazzis per Patricium a S. Jacobo. 4. Francofurti (*quod mirum*) 1670. - - - *ci è annuſſa* la Vita di S. Roſa di Lima. 4. Padova. 1669.

- - - di S. Niccola da Tolentino, del Frigerio, adornata con verſi Latini. 4. Milano. 1603. *con figg.*

- - - della Ven. Orſola Benincaſa, del Bagatta. 4. Venezia, 1671.

Vita Cardinalis Palæoti. 4. Bononiæ. 1647.

- - - del B. Paolo Giuſtiniani, Inſtit. degli Eremiti Camaldoleſi. 4. Roma. 1724.

- - - di S. Paterniano. 4. Ven. 1652.

- - - di S. Pierro d' Alcantara ſcritta dal P. Marcheſi dell' Oratorio, *giudiciosamente*. 4. Ven. 1703.

- - - di S. Pio V. del Maffei. 4. Venezia. 1712. *Vedi a carte* 337.

- - - di Suor Pudenziana Zagnoni. 4. Bologna. 1650. *Edizione Orig. Libro degno d' eſſer letto da tutte le donzelle Criſtiene, e di molta autorità, eſſendo ſcritta da un dotto Vicario d' un Arcivescovo di Bologna.*

Vita S. Roſæ Limenſis. 4. Romæ. 1664.

- - - del Sottiliſſimo Scoto. 4. Ven. 1698.

- - - Sebaſtiani ab Apparitio. 4. Romæ. 1696. *Gall. comp.*

- - - S. Udalrici. 4. Auguſtæ Vindelicorum. 1595. *nitidiſs.*

- - - S. Zitæ. 4. Ferrariæ. 1688. *Queſta Santa è celebre, e vien nominata da Dante nel Canto* XXI. *dell' Inferno nel verſo* 38. *Nacque in Lucca di baſſa condizione, e fu ſerva in tutta la vita ſua di que' Signori Faſinelli. Il Palazzo de' quali (coſa memorevole e graziaſa) in vece d' eſſer tutto dipinto dell' Impreſe de' loro antenati, la è di quelle di queſta lor ſantiſſima Serva. Fu così geloſa di ſua verginità, che ſollecitata una volta da un ſuo conſervo, ſubita ſe n' andò a' padroni per chieder licenza. ma eſſi avendo di lei la dovuta ſtima, ſcacciaron ſubito il temerario tentatore.*

Vite di CRISTO, di MARIA, di San Giovambatiſta, di San

San Paolo, e de' XII. Apoſtoli ſcritte in Latino dal Perionio, e tradotte dal Diongi. 12. Ven. 1599.

Vite di Dodici Confeſſori di CRISTO in buona lingua Toſcana. II. Vol. in 16. Ven. 1560. *rare*.

- - - di Diciſette ec. V. Maffei.

- - - de' SS. di Lucca, del Franciotti. 4. Ven. 1603.

- - - de' SS. Padri dell' Eremo, col Prato Spirituale. fogl. Ven. 1566.

Vitæ Sanctorum breves ex probatiſſimis Scriptoribus collectæ per Franciſcum Heræum. 8. Lugduni. 1593.

Vite compendioſe de' Santi. *Vedi:* Zacconi.

Io aveva ragunato un numero notabile di Vite di Servi di Dio e per leggerle, e per preſtarle a tal fine; ma eſſo in primo luogo fu diminuito per averne cedute parecchie al Padre Ercole Maria Giuſeppe Iſolani dell' Oratorio in Bologna per le autorevoli iſtanze fattemene affine di accreſcere la ſua in tal genere mirabile Raccolta, degna certamente e pel numero, e per la varietà, e preziosità de' Volumi di qualſivoglia gran Perſonaggio: il qual degniſſimo e nobiliſſimo Padre non ſolo ſa e può ragunar Vite, ma ſa altresì e può comporne di nuove; come ha fatto di quella della devotiſſima Serva di Dio Anna Maria Calegari Zucchini, da eſſo pubblicata in Bologna nel 1743. Poſcia per averne donate molte con altri buoni aſcetici Libri appartenenti al loro Inſtituto, alle noſtre Monache Benedettine di S. Soffia, fra le quali ho io due ſorelle e due nipoti: come pure altrettante al Monaſtero di S. Chiara, di Monache Franceſcane, dove ebbi una ſorella, morta affatto repentinamente ſul finire dell' officio ſne de Badeſſa. Pel valore io oltre di ducati cento ne diedi a queſto degniſſimo Signor Dottore Don Franceſco Morandini, Parroco di San Canziano, nella di cui Chieſa io ho celebrata finora per lo ſpazio di 43. anni, cioè da quando io fui ordinato Sacerdote, per aver avuto ivi un zio materno Parroco per anni 47. di nome Antonio Zeno, Dottore pure Teologo Collegiato, Eſaminatore Sinodale, e uno de' tre Giudici del Proceſſo fatto pel Venerabile Servo di Dio Gregorio Cardinal Barbarigo, noſtro Veſcovo; del qual zio io ſcriſſi un breve compendio delle azioni poſto in fine delle Regole della Congregazione da lui eretta in detta Chieſa ſotto il titolo dell' Immacolata Concezione di MARIA; dal

qual

del quai Miſtero per venti anni ei (*) fece il Panegirico. La mesà fatta io volli ricevere del valore di dessi Libri. I quali reſtano a pubblica utilità delle divote perſone che han guſto di leggerli; laſciando la più a meritoria cura di preſtarli, a' Parrochi ſucceſſori; e perciò fon riposti in ſtabile e ferma ſcanzia. La qual raccolta noi andiamo, con altri buoni Libri, tratta tratta accreſcendo; riputando la lezione delle Vite de' Santi una delle più utili per le Anime che poſſa darſi, e come una pratica Teologia per illuminare, e infervorare lo ſpirito alla imitazione, e alla venerazione de' Santi ſteſſi. Finalmente donatemi a diverſi Moniſteri, e Conſervatorj non poche altre, il numero di eſſe è reſtato aſſai ſcarſo, come qui ſi vede. Benchè in queſto Libro ne fien notate parecchie per via de' Soggetti di cui ſono ſcritte, e degli Autori che le ſcriſſero.

(*) Di queſto degno Eccleſiaſtico, ed onorando congiunto io voglio quì ſoggiugnere la Sepolcrale Inſcrizione.

His Antonius ille Zenus ossa
Mandavit sua sedibus locari,
Dum tubæ sonus excitet jacentem:
Ille Antonius, ille qui tot annos
In Divi fuit æde Cantiani
Rector sedulus, elegans, disertus:
Quem, sera domitum licet senecta,
Luxerunt lacrimæ omnium bonorum.
Huic clementia Numinis supremi,
Et magnæ favor adnuat Parentis,
Quam sancte coluit, colique jussit,
Hac migrare domo domum ad beatam.

Avunculo Optimo Vulpii Fratres
Ex Teſt. PP.
Ob. A. C. MDCCXXIX.
Æt. S. LXXIX.
Manoris XLVII.

Vitalis, Joannis, Cardinalis, Speculum Morale. fol. Ven. 1594.

in Vitam Æternam Index copiosior, seu Arbor Scientiæ Boni & Mali &c. Auctore Hyacintho Parpera ex Oratorii Congr. 4. Ven. 1686.

Vivis, Jo. Ludovici, Liber de Officio Mariti. 8. Basileæ. 1538. - - - Opuscula Sacra. 8. Lugd. 1532. - - - alia item Sacra. 16. ibid. 1543. - - - Opera Varia. 8. Basileæ. 1543. - - - de Veritate Fidei Christianæ. fol. Basileæ per Oporinum. 1543. - - - Opere diverse trad. in Ital. 8. Ven. 1545. *e segg.*

di Vivo, Agostino, Studio di vera Sapienza nella Vita, Infermità, e Morte. 4. Macerata. 1585. *da questo Libro leggendo, e con degnità impresso, si scorge il buon gusto che nello stampare fiorivo allora anche in quella Città.*

Ulloa, Avviso a' Giovani intorno all' Amore, e agli Inganni Donneschi. 8. Ven. 1563.

B. Umberti Sermones. 4. Ven. 1903.

Voellus de Oratione texenda. 8. Brixiæ. 1590.

Voet, Pauli, de Duellis ex omni Jure decisis Casibus Liber Singularis. 12. Ultrajecti. 1668.

l' Uomo Pratico, Discorsi circa il Conoscer se stesso ec. 4. Brusseles. 1586. *in Ispagnuolo.*

Urbanæ Apes Leonis Allatii, sive de Viris Illustribus ec. 8. Romæ. 1633.

del d. li Uva, le Vergini Prudenti, e il Pensier della Morte. 4. Firenze. 1582. *Ediz. bellissi.*

- - - dell' Attendolo, e del Pellegrino, Rime. 8. Firenze. 1584.

Werdenbagen, Joannes Angelius, de S. R. Imperii Circulis. 12. Amstel 1635.

Winsemii, Pierii, Sirius notis illustr. 12. Pranekeræ. 1638.

de Vulneribus Jesu Christi Tractatus devotiss. & eruditiss. de Wael. 8. Antuerpiæ 1649. *cum figg.*

Vulpellus, Octavius, de Libertate Ecclesiæ. 4. Urbini. 1595.

Vulpio, Labieno, d'Amelia, Dottor di Legge, Ragionamenti Spirituali, intitolati il Ritratto di Carità, ne' quali in diversi Dialoghi si trattano varie e piacevoli materie, con molte e belle Quistioni in diverse facoltà. 8. Firenze appresso i Giunti. 1577. *Libro eruditiss. molto raro, e non ricordato nella Bibliotecha Italiana.*

XENO-

X

XENOPHON de Socrate, Beſſarione interprete. 4. Romæ. 1521.

Z

ZABARELLÆ, Franciſci, Patricii Patavini, S. R. E. Cardinalis, & Archiepiſcopi Florentini, de Felicitate Libri III. Poggii Florentini Oratio, & Illuſtrium Virorum Epiſtolæ in ejus Funere. 4. Patavii. 1655. *Lib. rarus.*

- - - Jacobi, item Patavini Patricii, Opera Dialectica. 4. *eb. may.* Coloniæ. 1597. - - - de Rebus Naturalibus Libri XXX. 4. ibid. *eod. an.*

Zacchia, Paolo, de' Morbi Ipocondriaci. 4. Ven. 1665.

Zacconi, Lodovico, Compendio delle Vite di tutti i Santi (*per queſta una grand' iperbole*) tratte da ottimi Autori. 4. Ven. 1612.

Zamora, Lorenzo, la Fuga di MARIA in Egitto. 8. Venezia. 1613.

Zampa, Angelo. *Vedi a c.* 343.

Zanchii, Baſilii, in omnes Divinos Libros Annotationes. 4. Romæ. 1553.

Zappi, Filoſofia Sacra. 4. Bologna. 1577.

Zarabbini, Onofrio, de' Governatori de' Popoli, e delle Anime Criſtiane. 4. Ven. 1587. - - - Opere Varie, *utiliſſime*. 4. ivi. 1586. - - - Giardino ec. 4. Ven. 1587.

Zarate. *Vedi* Perù, *a c.* 335.

Zarlinus de Anni Emendatione. 4. Ven. 1580.
- - - del vero Anno e Giorno della Crocifiſſione di CRISTO. 4. ivi. 1579.
Zaſii, Udalrici, in Uſus Feudorum Epitome, & Orationes Juridicæ, & Funebres. 8. Lugd. 1556.
Zaſius, & Wultejus de Feudis. 8. Coloniæ. 1597.
Zeccus, Lælius; de Caſibus Epiſcopo Reſervatis. 8. Brixiæ. 1596. - - - de Republica Eccleſiaſtica. 4. Ven. 1599. - - - de Uſuris. 8. Ven. 1594.
Zeno, Antonio. *Vedi a c.* 384. *e ſeg.*
Zeno, Apoſtolo, Oſſervazioni ſopra la Biblioteca dell' Eloquenza Italiana di Monſignor Giuſto Fontanini. II. Vol. 4. Ven. 1753. - - - Diſſertazioni Voſſiane, cioè Giunte e Oſſervazioni intorno agli Storici Italiani che hanno ſcritto Latinamente, rammentati dal Voſſio nel III. Libro *de Hiſtoricis Latinis*. 4. Tomi II. in Venezia. 1752 *e ſeg.*
Zeno, Carlo, Vita del Feltrenſe. 8. Ven. 1606.
- - - Caterino. *Vedi a c.* 372.
- - - Niccolò, Origine de' Barbari. 4. Ven. 1557. - - - con Pietro Marcello de' Dogi di Venezia. ivi. *L'an. ſteſſo.*
Zenocarus de Vira Caroli V. fol. Brugis. 1559. *Lib. raviſſ.*
de la Zerda, Joſephi Mariæ, Effigies Revelatioque Trinitatis, & Attributorum Dei. fol. Lugduni. 1651.
di Zighet eſpugnata da Sulimano Re de' Turchi Storia. 4. Ven. 1570.
Zimaræ, M. Antonii, Tabula & Dilucidationes in Dicta Ariſtotelis, & Averrois &c. fol. Venetis apud Valgriſium. 1564.
de Zochis, Jacobi, de Ferraria, in Gymnaſio Patavino Ordiuar. Sedem benemeritò occupantia, Famoſum, utile, atque altum Cap. *Omnis utriuſque ſexus de Pœnit. & Remiſſ.* diſputatum ac repetitum. BAR. DE Valdezochio Patavus F. F. Martinus de Septem arboribus Prutenus M. CCCC. LXXII. die XXVIII. Julii F. *Da queſto Libro in bello e nitido carattere impreſſo, e dal Canzoniere del Petrarca in foglio, in fine di cui ſi legge:* „ In „ Urbe Patavina Liber abſolutus eſt feliciter. BAR. de „ Valde Patavus FF. Martinus de Septem arboribus „ Prutenus. 1472. Die VI. Novembris F. „ *ſi vede che Padova fu delle prime Città che accolſero la novella Arta Tipografica fra le ſue mura.*

Zop-

Zoppio, ovvero dal Buono, [*padre di Melchiorre*] Gieronimo, del Nascimento di Cristo, Libri III. *in Ottava Rima*. 4. Bologna per Anselmo Giaccarello. 1555. *in grosso e bel carattere corsivo*.

Da quest' Opera così parla il Chiarissimo Anton-Francesco Gori a carte XXIX. *della sua Prefazione al Poema Sannazariano* de Partu Virginis *da esso illustrato, e impresso Florentiæ in* 4. 1740. „ D'un'altra Traduzione di „ quest' Opera, (*cioè del Poema* de Partu Virginis) „ anteriore a quello del Giolito de' Ferrari, ci è data „ notizia dall'Autore delle Note „ (*che fu il P. Pier Caterino Zeno C. R. S. fratello del Chiarissimo Signor Apostolo*) „ aggiunte a' Comentari intorno all' Istoria „ della Volgar Poesia, dell'eruditissimo Arciprete Gio„ vao Mario Crescimbeni, (*Vol. IV. Lib. II. pag.* 87.) „ il quale parlando di Girolamo Zoppio Bolognese, „ Professore d'Umanità a di Filosofia Morale nell'Uni„ versità di Macerata, e delle Poesie che mandò in „ luce, soggiugne che si trova eziandio in ottava ri„ ma *il Nascimento di Cristo*, diviso in tre libri, „ opera del medesimo Zoppio: ne' quali egli tradusse il „ *Sannazaro* de Partu Virginis con molta elegan„ za. Quest' Opera fu stampata in Bologna pel Ciccarelli (*più vero, pel Giaccarello*) nel 1555. in 4. „ nel frontespizio della quale l' Autore vien chiamato „ *Zoppio, ovvero dal Buono*. Io però (*cioè il Gori*) „ non ho potuto finora aver la sorte di trovarlo, e di „ vederla. „

Zoppio, Melchiorre, Filosofo Morale, Consolazione nella Morte della Moglie Olimpia Luna Z. 8. Bol. 1603.

Zuccolo, Lodovico, dell'Amore verso la Patria. 4. Ven. 1623.

Zucconii, Ferdinandi, e Soc. Jesu, Carmina. 8. *ch. mor.* Florentiæ. 1714. - - - Lezioni Sacre V. Vol. 4. Ven. 1741. *Sono molto stimate, utili, e profittevoli ad ogni condizion di persone*.

Zuerii Boxhornii, Marci, Historia Universalis Sacra & Prophana. 4. Lipsiæ. 1675. *Cauto legenda, ne ab audaci heterodoxo conscripta*.

Zuichemius de Testamentis. 8. Lugduni. 1534.

Zuingerus de Utili Peregrinatione. 4. Basileæ. 1577.

Il seguente Libro è alcun poco fuor di luogo a bella posta, e studiosamente.

Zuc-

ZUCCONI, P. GIUSEPPE, *Minore Conventuale, Varie Opere Mſſ. raccolte in fretta dopo la morte di lui, cioè: Lettere, Rime piacevoli, Capitolo* ironico *in lode dell' Ozio, e un altro in lode della Pazzia: l' Arroſto, Ditirambo, Rime varie.* „ col „ ſuo, non poco ſomigliante, Ritratto „ a penna. in picciol foglio. Una del- „ le poche Copie che ne furon tratte „ dagli Originali. „

Ho voluto terminare queſta Seconda Appendice della Biblioteca Vulpiana col paleſar al Pubblico il mio graviſſimo dolore per l' immatura morte di queſto per ogni conto degniſſimo Religioſo, amiciſſimo noſtro, tante volte in queſto Libro nominato, ſeguita addì 14. di Decembre dell' anno paſſato 1754. la notte del Sabbato precedente alla Domenica in cui cadde l' Ottava dell' Immacolata Concezione, Miſtero tanto diſtintamente celebrato dall' Ordine Serafico, di cui era egli riguardevole Alunno.

Queſti fu Veneziano, d' oneſta condizione, di belliſſimo ingegno, e di fino giudizio; e perciò atto a divenire eccellente in ogni ſtudio, e in qualunque ſcienza. Atteſe da giovanetto con profitto notabile alle Lettere Umane; poſcia fatto Religioſo, alla Filoſofia e Teologia. Era dilettantiſſimo della Toſcana Poeſia, in cui molto ſi diſtinſe coll' imitazione degli ottimi Poeti antichi; e maſſime nello ſtile faceto e piacevole; come ſi vede negli accennati due Capitoli, e nel Ditirambo, recitati da eſſo con applauſo univerſa-

le

le nell' Accademia de' Signori Ricovrati noſtri, de' quali era egli ſtimato, e per le ſue buone maniere da tutti amato ſocio. Fu egli un eſimio eſtimatore de' buoni Libri, e maſſimamente de' Commiani, de' quali raccolſe con rara ſollecitudine anche i menomi, e del tutto quaſi dimenticati, procurando d' averli delle carte più diſtinte; ed ebbe intenzione di farli tutti eccellentemente legare, e farne un generoſo dono alla nobile Libreria de' Frari di Venezia, del Convento de' quali era egli illuſtre Figliuolo. I Volumi antichi d' ottimi Autori, e Stampatori, per oneſta ricreazione, eſſendo alle volte per varj accidenti ſdruciti e mal conci, riparava egli con grand' induſtria ed accorgimento. Sparſaſi la fama del ſuo raro talento, e di queſt' ottimo ſuo guſto, fu eletto uno de' Reviſori de' Libri pel Principe noſtro; nel quale orrevoliſſimo officio ſi adoprò con ogni diligenza, e fedeltà, reſiſtendo con forte, intrepido, e coſtante animo alcuna fiata a chi volea coll' approvazione di lui pubblicare coſe, al parer ſuo, non del tutto decenti. Per tali cagioni altresì, da chi (*) preſiede a queſta inſigne e doviziosa Libreria del Santo, gli fu appoggiato il carico di teſſere il Catalogo de' Libri Miſ. e ſtampati di eſſa. Non ſi può eſpri-

(*) *Come apparisce dal Decreto de' Rev. PP. e Nobili Presidenti alla Ven. Arca del Santo de' 28. di Gennajo del 1754. registrato nel Libro corrente degli Atti della stessa Ven. Arca; promovendo ciò, e dovendosi eseguire coll' assistenza del Nobile Signor Guglielmo Lampo San Piero, Presidente, e Pubblico Bibliotecario di questa Città, peritissimo in tal materia, e zelantissimo d' ogni comodità degli studiosi.*

esprimere con quanto piacere lo intraprendesse, e con quanta diligenza procurasse ei d' adempierlo. Con indefessa applicazione adoperando compì felicemente quello de' Secento Codici Mss. che l' arricchiscono, con tale studio ed accuratezza, eh' è una maraviglia. Ne contò fin le carte; ne notò l' epoche; e mancando queste spesse volte per la solita incuria degli antichi amanuensi, dottamente e con buona critica le andò rintracciando e conghietturando dalla diversità de' caratteri, e da varie altre circostanze: espresse la bellezza o deformità della scrittura, la qualità delle membrane, miniature, iniziali, e che so io: ne spiò con acuta sagacità tutti gli angoli, per distinguerne gli Autori, e i Trattati; registrando infin le memorie esistenti nelle prime e ultime carte, dette volgarmente *di riguerde*, aggiunte da diverse mani e in varj tempi da' possessori de' Codici. cosicchè un tal' esattissimo Catalogo può servire di norma a qualsifia Bibliotecario per farne, occorrendo, de' somiglianti, con profitto notabile degli studiosi. Negli ultimi anni della corta sua vita era divenuto non poco cagionevole; e forse il troppo studio, l' indefessa fatica, e gli aliti perniciosi e maligni di quelle antichissime, a tanto tempo rinserrate membrane ne saranno stati gli sgraziati ed infelici motivi. Lo stesso avrebbe egli fatto, a proporzion del bisogno, *vite superstite*, degli stampati, senza comparazione in maggior numero; e n' era già animatissimo; ma la morte immatura di lui, essendo egli di 33. anni in circa solamente, ci privò per ora di sì grande, e molto aspettata utilità; la quale però speriamo che in breve sarà compensata da qualc' altro degno e capace soggetto; tanto più ch' è già fatta la parta più difficile

cile e faticosa d' un tal divisato Catalogo. Spinto dal suo amore pe' Libri veniva quasi ogni dì a passar meco quale' ora ; ed eramì la sua conversazione gratissima, per esser gioconda, erudita, e pia; il qual' ultimo epiteto aggiungo studiosamente : a differenza di quelle di non pochi Letterati, nelle quali non si sente mai a nominare Deus, benchè *Scientiarum Dominus sit*, come vien chiamato da Anna la Profetessa più antica nel suo bellissimo Cantico; simili perciò agli animali, che pascendosi de' frutti caduti dagli alberi, non alzano mai il capo per mirar donde caddero per lor grato e vitale alimento. Laddove egli spesso e di Dio, e de' Misterj ineffabili di nostra Santa Religione con gusto, e con edificazion favellava : e delle Virtù, esaltandole ; e de' Vizj, detestandoli, con mirabile facondia, ed eloquenza discorreva. Condiscendendo anche molto volentieri, e con gran prontezza a leggere a voce alta, tratto tratto, squarcj ben lunghi di sacri Volumi di vario genere e per comune divoto pascolo, e per sollievo eziandio della cortissima, e affaticata mia vista ; fermandosi anche a farci sopra delle utili riflessioni. Era di lingua castigatissima, e in sommo abborrente da certe parole, frasi, e giuramenti che molti e Nobili, e Letterati, e (Dio il toglia) Religiosi ancora col volgo più vile, ignorante, e profano accoppiano ed accomunano. Non fu punto ambizioso e vago delle Dignità dell' Illustre suo Ordine ; contento d' una vita quieta, privata, e studiosa. S' impiegava però bene spesso in cose appartenenti al suo stato, facendo divoti ed eleganti Sermoni, (alcuni de' quali furono con gran piacere uditi in questa celeberrima Basilica del nostro Santo) e Panegirici ; fra' quali si di-

ſtinſe quello in lode dell' ammirabile Beata Chiara di Monte Falco, recitato da eſſo pubblicamente in Venezia; e poſcia, per ſomma finezza, privatamente in mia caſa. I quali ſi dovrebbero aggiugnere all' altre ſue Opere, come ben meritevoli di tale unione: affinchè col tempo non andaſſero ſgraziatamente in ſiniſtro. Accorgendoſi egli finalmente, per impetuoſo mal ſovraggiuntogli, d' eſſer vicino al ſuo fine, raſſegnatiſſimo a' divini voleri, chieſe i Santiſſimi Sagramenti, fece proteſte teneriſſime, e devotiſſime, che non poco compunſero gli aſtanti ſuoi Correligioſi Fratelli, e poco dopo placidamente paſsò al Signore; come fondatamente ſperar dobbiamo, riguardando l' utile, oneſta, e religioſa ſua vita. E con ciò fo fine, pregando il Dator d' ogni bene che *Eum in æterne claritatis gaudio faciat me videre*, per abbondantiſſima compenſazione de' pochi anni che mel fece godere in queſte folte tenebre qui sù la terra.

VULPIANÆ BIBLIOTECÆ DOMESTICÆ APPENDICUM FINIS.

C A-

CATALOGO
CRONOLOGICO

Di tutte le Produzioni della Stamperia Cominiana dall'Anno 1717. in cui fu istituita, fin al 1756. I Libri contrassegnati con l' asterisco * sono già distratti, e mancano nel Negozio Cominiano.

GAETANO VOLPI AL LETTORE.

PRIMA di dare un esatto Catalogo Cronologico di tutti i Libri impressi nella picciola Stamperia Cominiana, da noi l' anno 1717. istituita (*) (l' idea della quale è descritta nella Prefazione premessa all' Opere di Andrea Navagero, che furono il primo Libro che in essa si componesse) ringrazieremo, e ben di cuore, la Divina Assistenza d' aver potuto ajutati da essa il fratello Professore, e io da quell' anno fino al fine di questo 1755. benchè con viste assai corte, correggere tutti i Libri registrati nel

(*) *La prima Impresa di essa fu un Cavatore di vario antichità, col verso d' Orazio:* Quidquid sub terre est, in apricum proferet ætas. *volendo noi con ciò alludere al mettere in chiaro, che per noi in essa si fa, gli scritti famosi degli ottimi Autori in ogni genere di Letteratura, quasi sepolti e trascurati. Poscia vedendo i gran Volumi che del continuo si stampano in tutta Europa, benchè spesso con poca correzione e diligenza, ce ne uscì un' altra; (non lasciando però d' adoprar tratto tratto anche la prima) ed è un Aratore d' un campo con un solo giuvenca; e in lontananza chi ara con due, col motto tolta dalla Georgica di Virgilio:* Laudato ingentia rura, exiguum colito. *volendo accennare con ciò, esser meglio far poco e bene, che molto e negligentemente.*

ti nel Catalogo ; in maniera che , ſe in eſſi ſi trovano errori, (e ſe ne troveran certamente) vi ſarannn non per negligenza , ma per la ſolita ed inevitabile umana infermità e debolezza , e per varj accidenti tanto proprj dell' Arte Tipografica . In oltre , del buon nome e credito non ordinario che in queſto tempo ha acquiſtato in tutta l'Europa, (eccetto che appreſſo il ſolo Monſignor Fontanini ; del che ſi accennerà la cagione nel riferire l' Aminta del Taſſo) dimodochè , ſe voleſſimo raccogliere gli orrevoli teſtimonj che ſe ne leggono in libri ſtampati , e in moltiſſime lettere, da noi conſervate, d'uomini dotti e celebri, ſi potrebbe formar con eſſi un giuſto e decoroſo Volume, ed eguale a quei che ſi leggono in lode de' Gioliti , degli Stefani , e d' altri . Coroe pure d' aver veduto , in tempo non lunghiſſimo , montati alcuni de' noſtri Libri a prezzi eccedenti , per l' eſtrema lor rarità . Mentre accortiſi non pochi amanti de' buoni Libri della ſtraordinaria diligenza impiegata da noi ne' Cominiani , ſi poſero all' impreſa di farne un' intera raccolta ; arrivando alcuni (al parer noſtro) a certa letteraria ſuperſtizione , col ricercare ancora le coſe più minute , e di picciol conto uſcite dalla Cominiana ; in guiſa tale che , volendo io dare il Catalogo di tutte le Produzioni di eſſa , e mancandone parecchie nella noſtra domeſtica Libreria , per non eſſerci curati di conſervarle , fui coſtretto a ricorrere ad uno di eſſi ; che corteſemente mi ha favorito ; diſponendole io per via di Cronologia .

Se

Se in diverſi anni dal 1717. al 1756. ſi vedono impreſſi pochi Libri, ovvero alcuno non ne appariſce; varie, or corte, or più luoghe, intermiſſioni dello ſtampare, per noſtro comodo, e reſpiro dall' indefeſſe fatiche, furono di ciò la cagione. I Libri cootraſſegnati coll' aſteriſco * mancano appreſſo il Comino. Una breve Lettera prepoſta al Catalogo de' Libri della celeberrima Stamperia Plaotiniana (*Si parva licet componere magnis*) eſprimerà varie coogrueoze con queſto noſtro; ed è la ſeguente.

LECTORI S.

EN novum Officinae Plantinianae *Indicem, uſque ad ineuntem anni* M. DC. XV. *autumnum; tam librorum qui exſtitere,* (*quos aſteriſcis diſtinguimus*) *quam qui venales modo exſtant. Ad quid illos? inquies. Tuo in primis bono, Lector: cujus referre arbitramur, omnes & ſingulos Typographiae hujus codices noviſſe. nam etſi multorum copia penes nos haud ſuperſit, forte in alienis bibliopoliis, aut ſaltem publicis privatiſque bibliothecis, reperire eos licebit. ut ſiquando typographi alicujus* (*) *incuria vos ipſos recudendo depravaverit, ad Plantinianae editionis exempla* (*abſit invidia, uti abeſt jactantia*), *velut optimae notae*

(*) Lo che a noi più volte ſucceſſe, e alla giornata va ſuecedendo.

nota archetypa, in ordinem redigas atque emendes. Titulos librorum (a) *plenìores nunc damus: nam hactenus sub brevibus iis, & proinde obscuris, præstantissimi aliquot Scriptores velut ignoti latuere; & nimia illa brevitas, etsi forsan bibliopolarum, non studiosorum, commoditati satisfecit. Porro singulas Scientiarum classes aliquanto intervallo* (b) *disjunximus, ut quolibet deinceps anno prodituri adscribi queant: sed & appendiculam, sub Indicis finem, adjecimus, eorum quibus jam cudendis præla occupantur. Vale, benevole Lector, &* PLANTINIANO LABORI ET CONSTANTIAE *favere perge.*

(*a*) Ciò si è fatto in parte nel Catalogo Cominiano del 1744. (che si potrà mettere in fondo a questa Biblioteca), e si farà nel seguente II. Catalogo de' Codici in carte distinte, e nobilmente legati, che conserviamo per memoria di nostre fatiche intorno ad essi impiegate.

(*b*) Questo si potrà fare un dì, quando i Libri Cominiani sien cresciuti di numero, e di varie materie.

CATA-

CATALOGO CRONOLOGICO

de' Libri uſciti finora dalla picciola Stamperia COMINIANA.

Le lettere C. G. S. ſignificano Carta Grande e Soda.

MDCCXVII.

JOANNIS POLENI de Motu Aquæ Mixto Libri duo. *cum figuris.* in 4. *C. G. S.*

* Joannis Baptiſtæ Morgagni Adverſaria Anatomica Altera, & Tertia. 4. *C. G. Pubblicati ſubito, per giuſti motivi dell' Autore; lo che però riuſcì di danno notabile alla Cominiana, perchè, mancando eſſi col tempo al compimento dell' Opera, convenne riſtamparne più copie, e con altro carattere, non eſſendoci più il primo.*

Mm MDCCXVIII.

MDCCXVIII.

* Andreæ Naugerii Opera . 4. *C. G. Questo fu il primo Libro che si stampasse nella Cominiana : ma se ne intermise l' impressione per servire i Signori Poleni , e Morgagni .*
* Gabrielis Faerni Fabulæ , & alia Opuscula . 4. *C.G.*
* Hieronymi Fracastorii , aliorumque Veronensium Carmina . 8. *C. G.*
* La Coltivazione di Luigi Alamanni , e le Api di Giovanni Rucellai . 4. *C. G.*
* Joannes Polenus de Castellis per quæ derivantur Fluviorum Aquæ habentibus latera convergentia . *cum figg.* 4. *C. G. S.*

MDCCXIX.

* Jacobi Sannazarii , aliorumque Poëmata . 4.
Marmi Eruditi del Cav. Sertorio Orsato . Opera postuma , illustrata . 4. *C. G. S.*
* Joannis Baptistæ Morgagni Adversaria Anatomica Prima , IV. V. & VI. *cum figg.* 4. *C. G. I Primi furono stampati innanzi in Bologna , onde di questi , la Cominiana è l' Edizione II. benchè riveduta e accresciuta dall' Autore .*
Augustini Valerii Opuscalum de Cautione adhibenda in edendis Libris , primùm editum ; & aliorum Patriciorum Venetorum Opuscula . 4.

MDCCXX.

Sermoni Famigliari di S. Carlo Borromeo . 4.
Philippi Riccputi Prospectus Illyrici Sacri . 4. *C. G.*
* Jo. Antonii Valpii Epithalamium in Nuptias Francisci Mutinæ Principis , & Carlotæ Aglaes , Filiæ

Filiæ Ducis Aurelianenſis, &c. 4. Mutinæ nomine. C. G.

* S. Gaudentii Brixiæ Epiſcopi Sermones a Paullo Galeardo illuſtrati. 4. C. G.

* Cornelius Nepos cum Var. Lect. 8.

MDCCXXI.

* Corn. Nepotis Editio II. 8.

* Gaſparis Caballi ad Jo. Franciſcum Barbadicum S. R. E. Card. & Epiſc. Pat. Gratulatio. 4.

C. Valerius Flaccus. 8.

T. Lucretius Carus cum Var. Lect. 8. C. G.

* Boëthius de Conſolatione Philoſophiæ, & Elpidis ejus conjugis qui vulgo feruntur Hymni. 8.

* Joannis Polemi Prælectio de Matheſis in rebus Phyſicis Utilitate. 4. C. G. S.

MDCCXXII.

* L' Aminta di Torquato Taſſo, e l' Alceo di Antonio Ongaro. 8.

* Le Rime di Franceſco Petrarca accreſciute e illuſtrate. 8.

* Corn. Celſus & Q. Serenus Sammonicus a Morgagno & Conſtantino illuſtrati. 8.

Salluſtius cum Fragm. Vett. Hiſtoricorum. 8.

* Il Paradiſo in Terra del P. Antonio Natale. in 16. appreſſo Giovanni Baldano, *Proto della Cominiana*.

MDCCXXIII.

* Diſcorſo Accademico, Che le Donne non debbano ammetterſi allo ſtudio delle Lettere. 4.

* Le Opere Volgari del Sanazzaro da Varj illuſtrate. 4.

* Le Rime di Angelo di Coſtanzo. in 8.
* La Vita di S. Grata ſcritta da D. Maria Aurelia Taſſis. 4. *pic.*
* Di Giuſeppe Salſo Elegia Toſcana per Carlo VI. Imperadore. in 4.

MDCCXXIV.

La Penelope, Tragedia di Giuſeppe Salſo. 8.
* Il Combattimento Spirituale, e le altre Operette del P. Lorenzo Scupoli. 8.
Bonſignor Cacciaguerra della Tribolazione. 8.
* Chriſtophori Cellarii Orthographia Latina. 8.
Parere intorno allo Stato antico de' Cenomani, del Can. Paolo Gagliardi. 8.
* Iſtruzione del Sacro Ordine Militare di Malta, del Gran Maſtro Cardinal Zondadari. 8. *C. G.*
* L Anno Coronato, ec. di Bartolommeo Giuſtina. *il ſolo I. Tomo.* in 12.
* Lettera d' Iſtruzione ad una Monaca Novizia, del C. Franceſco Beretta. 4.

MDCCXXV.

Plautus, illuſtratus. 8. *in carta fina.*
* Lettere di Annibal Caro. in due Tomi in 8.
* Delle Rime di Neralco, Paſtore Arcade, P. I. *con figg.* in 8.
Jo. Antonii Vulpii Opuſcula Varia ligata & ſoluta Oratione ſcripta. 4.

MDCCXXVI.

Joſephi Rocchi Vulpii, Veteris Latii Profani Tomus III. in quo agitur de Antiatibus & Norbanis. *cum figg.* 4. *C. G.*

* Com-

* Componimenti dell'Accademia de'Ricovrati per la Traslazione del Corpo del Ven. Gregorio Card. Barbarigo, Vesc. di Padova. in foglio.

MDCCXXVII.

* Capita eorum quæ Joannes Antonius Vulpius in Gymnasio Patavino annis scholasticis e loco superiori exposuit. 4.

Cornelii Nepotis Editio III. 8.

Dante col Rimario, e con Indice copiosissimo che serve di Comento. III. Vol. in 8. *in carta fina.*

Vita D. Ignatii Loyolæ, Auctoribus Petro Maffejo, & Josepho Rocco Vulpio. 8.

Le Vite di Dante, e del Petrarca scritte da Lionardo Aretino ec. *uscirono anche da sè in pochissime copie; stando tutto il restante unito al I. Vol. del Dante Cominiano.* 8.

* Scisma d'Inghilterra, e altre Operette Toscane di Bernardo Davanzati. 8.

Veteris Latii Profani Tomus IV. de Veliternis, & Coranis, Josepho Rocco Vulpio Auctore. *cum fig.* 4. C. G.

Due Discorsi della Dignità Sacerdotale, del Ven. Giovanni d'Avila, corretti ed illustrati da Gaetano Volpi. 8.

* Antonii Arrighii Oratio cum ad Jus Pontificium publice in Gymnasio Patavino profitendum aggrederetur. 4.

* - - - Oratio in Funere Fortunati Mauroceni Episcopi Brix. 4.

* Discorso del Mariani alla C. Ferri, Monaca Benedettina in S. Giorgio di Padova. 4.

* M. Antonii Flaminii Carmina, & elia. 8. C. G.

MDCCXXVIII.

MDCCXXVIII.

* Arrighii Acroaſes IV. de Jure Pontificum Univerſo . 4.
* Delle Rime di Neralco , P. A. Parte II. *con figg.* 8.
Il Galateo di Giovanni della Caſa con Traduzione Latina . 8.
La Roſmunda , Tragedia di Giovanni Rucellai. 8.
La Temiſto , Tragedia di Giuſeppe Salſo . 8.
Thomas a Kempis (*ut vulgo fertur*) de Imitatione Chriſti. 8.
* Laudum Præconia pro Nicolao Farſetto Archiepiſcopo Ravennate. 4.
Joſephi Alaleonæ Prælectio de Hereditatibus quæ ab Inteſtato deferuntur . 4.
* Le Stanze di Angelo Poliziano . 8. *C. G.*
* Le Rime d' Angelo di Coſtanzo . Edit. II. 8.

MDCCXXX.

Gabrielis Faërni Fabularum , &c. Editio II. auctior . 4.
L' Epitalamio dell' Altilio colla Traduzione dell'Ab. Giovambatiſta Carminati . 4.
* Diſcorſo del Mariani alla Monaca Veniero . 4.
* Raccolta di Rime pel Dottorato di due Fratelli Munari . 4.

MDCCXXXI.

M. Hieronymi Vidæ Carmina , & de Reipublicæ Dignitate Lib. II. (*i quali uſcirono anche ſeparati*) II. Vol. 4.
* Jacobi Sannazarii Poëmatum Editio II. elegantior & auctior . 4.

Prin-

Principj di Filosofia Cristiana per le Donzelle Nobili destinate al Matrimonio. 4. *Stampati dal Conzatti, ma co' caratteri, e colla correzione de' Volpi.*

* Arrighius de Agro Limitato, de Ecclesiis Suburbicariis, pro Jurisdictione Pontificum. 4.

* L' Epitalamio di Catullo colla Traduzione del Parisotti. 8. *C. G.*

MDCCXXXII.

* Del Petrarca Edizione II. più adornata e illustrata. 8.

Veteris Latii Profani Tomus V. de Lanuvinis, & Ardeatibus, Auctore P. Josepho Rocchio Vulpio Soc. Jesu. *cum figg.* 4. *C. G.*

Antonii Tertii de Delectu Interpretum Juris Civilis Oratio. 4.

* Lettera del gran Servo di Dio Bonsignor Cacciaguerra scritta ad una Giovane che si fece Monaca, la quale abbraccia i principali doveri delle Religiose. 8.

Raccolta di Componimenti della Città di Cesena per li decorosi ed utili Privilegj da Clemente XII. ad essa restituiti. 8. *C. G.*

Jo. Antonii Vulpii Orationes II. scilicet de Cæli Natura & Substantia; & Academicorum & Scepticorum Philosophiæ rationem non esse in Physica omnino repudiandam. 4.

MDCCXXXIII.

Cornelii Nepotis Editio IV. 8.

Le Tragedie del Cardinal Delfino. 4. *C. G.*

Opere Toscane e Latine del Conte Baldassar Castiglione. 4.

Lettere

Lettere di Bernardo Taſſo, illuſtrate. II. Vol. 8. *Vedi il Tomo III. all' anno* 1752.

* La Vita di eſſo ſcritta dal Seghezzi *uſcì in pochiſſime copie anche da sè.*

* Ringraziamento al Nob. U. Andrea Delfino, già Podeſtà di Padova, nella ſua partenza da eſſa, fattogli a nome del Foro dal Dottor Alviſe Munari Avvocato. 4.

* Diſcorſo al Medeſimo. 4.

MDCCXXXIV.

Veteris Latii Profani Tomus VI. de Laurentibus, & Oſtienſibus, Auctore P. Joſepho Roccho Vulpio Soc. Jeſu. *cum figg.* 4. *C. G.*

Trattato della Santiſſima Comunione, del Cacciaguerra. 8.

MDCCXXXV.

Opere Varie Latine e Italiane di Gio. Antonio Volpi. 4.

Lucilii Fragmenta a Douſa illuſtrata. 8.

* Delle Lettere del Caro Ediz. II. in III. Vol. 8.

* La Vita di eſſo ſcritta dal Seghezzi *uſcì in pochiſſime copie anche da sè.*

MDCCXXXVI.

M. Fabii Quinctiliani Opera illuſtrata. II. Vol. in 8.

Veteris Latii Profani Tomus VII. Auctore P. Joſepho Roccho Vulpio Societatis Jeſu. *cum figg.* 4. *C. G.*

Il Salvio Ottone, Tragedia di Giuſeppe Salſo. 8.

MDCCXXXVII.

MDCCXXXVII.

Catullus cum Joannis Antonii Vulpii Commentariis. 4. *C. G.*

Jo. Antonii Vulpii Oratio habita in Gymnaſio Patavino cum a tractanda Philoſophia ad Politiorem Humanitatem translatus eſſet. 4.

* La Morte Santa ed Eſemplare di Bellino Magagnotti. 8.

Orazione in Morte del Principe Eugenio del Cardinal Paſſionei. 4. *gr. in Corte Romana.*

\- - - Ediz. II. in 8.

* Il Combattimento Spirituale e le altre Operette del P. Lorenzo Scupoli. Ediz. II. 8.

MDCCXXXVIII.

Virgilius, illuſtratus. 8.

Eſame Critico di Giuſeppe Salſo intorno a varie ſentenze d' alcuni Scrittori di Coſe Poetiche, *ec.* 8.

Lettera d' Iſtruzione ad una Monaca Novizia del C. Franceſco Beretta. Ediz. II. 8.

* Delle Rime di Angelo di Coſtanzo Edizione III. colle Rime di Galeazzo di Tarſia la prima volta unite. 8.

* C. Herculis Franciſci Dandini, Facti & Juris Diſceptatio. 4.

* Raccolta di Rime per le Nozze Triſſino e Conti. 4.

MDCCXXXIX.

Il Conforto degli Affliti del P. Gaſpare Loarte. 8.

* Del Boccaccio XXVIII. Novelle ſcelte dal Decamerone. 8.

* Trivellati Diſſertationes Theologicæ. 8.

Hieronymi Fracaſtorii Carminum Editio II. mirum in modum locupletior, & ornatior, cum ejuſdem Italicis Epiſtolis. II. Vol. in 4.

* - - - Fragmenta quædam, *&c.* 4.

La Siſilide del Fracaſtoro tradotta in Verſi ſciolti dal Sig. Dottor Vicenzo Benini da Cologna. 4.

Cellarii Orthographiæ Editio II. 8.

MDCCXL.

* Trivellati Opuſcula Theologica. 8.

Jo. Antonii Vulpii Acroaſis de Tragœdia. 4.

P. Syri Mimi, *&c.* 8.

Apologia di D. Gaetano Volpi per la Vita di San Filippo Neri. 8.

Meditazioni del Cacciaguerra; con una di S. Luigi Gonzaga intorno agli Angeli; *delle quale uſcirono anche copie da sè*. 8.

Dialogo del Cacciaguerra colla B. Felice da Barbarano, *luogo vicino a Roma*. 8.

Aggiugneſi in fine una Lettera del noſtro celebre Storico Bernardino Scardeone, colla Traduzione del *Diet illa* ec. indirizzata alle Monache di queſto inſigne Moniſtero di S. Stefano, delle quali fu per molti anni Confeſſore. * *Queſta uſcì anche ſeparatamente per donare a molte Religioſe; di cui non ſi trova più preſſo al Comune copia alcuna*.

Judicium Academicorum Lipſienſium de Vulpiana Catulli Editione. 4. C. G.

C. Herculis Franciſci Dandini; & P. Jacobi Baſſani Soc. Jeſu Epiſtolæ de Benedicto XIV. 8. C. G.

MDCCXLI.

M. Antonii Mureti Orationes & Carmina illuſtrata. III. Vol. 8.

M. An-

M. Antonii Mureti Inſtitutio Puerilis. 8.
La Vita di Pietro Aretino ſcritta dal C. Gio. Maria Mazzuchelli. 8.
* Caroli Rotti Soc. Jeſu Carmina & Orationes. 8.
* Joſephi Rocchi Vulpii Epiſtola Tiburtina. 8.
Rime di Gio. Antonio Volpi. Ediz. II. accreſciuta, e illuſtrata. 8.
Diſſertazioni, e Vagliatura di Giuſeppe Alaleona. 4.

MDCCXLII.

La Fede del Libero Arbitrio, e della Grazia Divina depurata dalle Opinioni, *ec.* eſpoſta dal P. Lorenzo Longo dell' Oratorio. 8.
* Riflеſſioni d' una Dama Penitente ſopra la Miſericordia di Dio; e i Penſieri Criſtiani del Padre Bohurs. 8.
* Raccolta Poetica della Città di Rovigo pel Procurator Marco Foſcarini. 4.
Delle Lettere del Caro Ediz. III. in III. Vol. in 8.
Orazione Panegirica per S. Franceſco di Sales del Conte Carlo Barbieri. 8.
Jo. Antonii Vulpii Carmina. Editio II. aucta. 8.

MDCCXLIII.

Il Paradiſo in Terra del P. Antonio Natale della Comp. di Gesù. Ediz. II. in 16.
Vita antica, e Opere di S. Caterina da Genova. 8.
M. Antonii Flaminii Carminum Ed. II. cum Carminibus Joannis Antonii, & Gabrielis Flaminiorum. 8.
M. Antonii Flaminii Carminum Sacrorum Libellus elegantiſſimus. 8. *ſe ne ſtamparono L. ſole copie, e in Carta Romana, per donare agli Eruditi Amici.*
L' Apocaliſſe di San Giovanni tradotto in terza ri-

ma Italiana da Locrefio P. A. *cioè* da Flaminio Scarfelli. 4.

Manilius, illuftratus. 8.

Jacobi Baffani Carmen ad Carolum Card. Rezzonicum Epifc. Pat. 4.

* Gritti Oratio ad Carolum Card. Rezzonicum Epifc. Pat. 4.

* Raccolta di Rime per due Sorelle Conteffe da Rio, Monache Carmelitane. 4.

Jo. Antonii Vulpii Liber de Utilitate Poëtices. 8.

MDCCXLIV.

Boëthii Editio II. 8.

L' Ercolano del Varchi colle Correzioni del Caftelvetro, e del Muzio. II. Vol. 8.

Iftituzione de' IV. Stati delle Donne Criftiane, del Cardinale Agoftino Valiero. IV. Volumetti, *uniti e feparati, cioè:*

I Ricordi da effo lafciati alle Monache.

Il Modo di vivere delle Dimeffe nelle proprie cafe.

Iftruzione intorno alla Vedutà.

- - - delle Donne Maritate.

* In Nuptias Comitum Miniftalchi, & Capræ Carmina. 4.

La Vita di S. Bernardo fcritta da varj Autori Sincroni, pubblicata dal Mabillon, e tradotta ed illuftrata dal Magagnotti. 4.

* Orazione Univerfale (*volgo* del Principe Eugenio) Atti delle Virtù Teologali, *ec.* 8.

Jo. Antonius Vulpius de Satyra, *&c.* 8.

- - - ejufdem Opufcula Philofophica. 8.

- - - Dialogo di Zaccheria Scolaftico tradotto dal Greco in Italiano, e illuftrato. 4.

Catalogo de' Libri Cominiani, *ec.* a diverfi de' quali fi fono aggiunte alcune Offervazioni.

MDCCXLVIII.

MDCCXLVIII.

Orazione Univerſale, *ec.* Ediz. II. 8.

MDCCXLIX.

Tibullus cum Jo. Antonii Vulpii Commentario. 4. *C. G.*

Il Ciclope d' Euripide tradotto ed illuſtrato da Girolamo Zanetti. 8.

Delle Lettere del Caro Ediz. IV. con Lettere di Negozj tratte la prima volta da un Codice Mſ. IV. Vol. in 8.

Il Combattimento Spirituale, *ec.* dello Scupoli. Ediz. III. illuſtrata notabilmente. 8.

MDCCL.

Arrighius de Vita & Rebus Geſtis Franciſci Mauroceni Peloponneſiaci Venetiarum Principis. 4.

* I Miracoli di S. Sereno Veſcovo di Marſiglia, Ottave al Conte Donato Silva. 4.

Jo. Antonii Vulpii Divinatio in Diptychum olim Quirinianum, nunc Vaticanum. 8.

- - - Oratio pro Facultate Poëtica. 8.

Stanze del Poliziano illuſtrate. Ed. II. 8.

- - - L' Orfeo illuſtrato. 8.

Delle Rime di Angelo di Coſtanzo Ed. IV. 8.

MDCCLI.

Lucretii Editio II. cum Scipione Capicio de Principiis Rerum, & Aonio Paleario de Immortalitate Animorum. 8.

Jacobi Sannazarii Carminum Editio III. illuſtratior & lo-

& locupletior . acceſſerunt Scipionis Capicii de Vate Maximo Lib. III. & Benedicti Lampridii Carmen luculentum adhuc ineditum . 8.

Cornelii Celſi, & Sereni Sammonici Ed. II. auctа, & magis illuſtrata . II. Vol. 8.

Fior di Virtù d' un antico Toſcano , teſto di Lingua citato dalla Cruſca . 8.

Celeo , e l' Orto , Egloga Paſtorale di Bernardino Baldi . 8.

Note Apologetiche di Gio. Ant. Volpi alla Lettera premeſſa alle Lettere di Annibal Caro riſtampate dal Remondini .

* Polinnia , ovvero i Frutti della Solitudine , Stanze di Gio. Antonio Volpi . 8.

MDCCLII.

Apologia del Conte Domenico Polcaſtro in difeſa del C. Sertorio Orfato . 4. *C. G.*

Tomo III. delle Lettere di Bernardo Taſſo poſto inſieme ed illuſtrato dal Seraſſi . 8.

MDCCLIV.

Sciſma d' Inghilterra e altre Operette del Davanzati . Ediz. II. 8.

MDCCLV.

Sextus Aurelius Propertius ; & in eum Joannis Paſſeratii Commentarii ; aliquantum contracti : Jani Broukhuſii Notæ ſelectæ : Jo. Antonii Vulpii Animadverſiones perpetuæ . 4. *C. G.*

* Vincentii Bertuccii , Nobilis Auximatis , Elegia de Jo. Ant. Vulpio ejuſque nova Recenſione Carminum Sex. Aurelii Propertii . 4. *C. G.*

Lau-

Laurentii Soardi Inſtitutio Naturalis ad Honeſtatem. 8.

Tacito colla Traduzione in Volgar Fiorentino di Bernardo Davanzati. II. Vol. 4.

---

* Catalogus Librorum rariſſimorum apud Joſephum Smith Venetiis exſtantium. 8.

Canzonetta Sacra in onore di S. Martino. 8. *due volte impreſſa.*

Cataloghi vary Cominiani in 4. ed in 8.

Canzonette Spirituali Volanti molte, di buon guſto, da donare.

* Sonetti e altre Compoſizioni per Volanti Latine e Italiane.

Si porrà preſto ſotto il Torchio

La Vita della Ven. Serva di Dio Suor Caterina Vannini Saneſe, Monaca Convertita, compilata dal Ven. Cardinale Federico Borromeo, Arciveſcovo di Milano; ora corretta da D. Gaetano Volpi ſull' Eſemplare poſtillato dall' Autore, che ſi conſerva nella Bibliotheca Ambroſiana; e con varie Note dallo ſteſſo Volpi illuſtrata. 8.

Spie-

Spiegazione di alcune lettere majuſcole che s' incontrano nel ſeguente Catalogo.

P. Vuol dir legato in Pergamena.
P. O. Pergamena con Ornamenti d' oro.
D. C. O. Damaſchino Cremiſino con Ornamenti d' oro.
C. G. Carta Grande.
C. R. Carta Romana, o ſia da Foligno.
C. D. Carte Dorate.
P. A. Paſſettini d' Argento.
R. Ruſtico, o in Cartone.
C. T. Carta Turchina.
C. S. Carta Soda.
C. C. Carta Colorata.

CATALOGO
ALFABETICO,

Illuſtrato con varie Oſſervazioni, de' Codici COMINIANI *impreſſi in Carte diſtinte, ed elegantemente e in varie maniere legati, che conſerviamo per memoria delle molte fatiche da noi intorno ad eſſi ſoſtenute.*

ALALEONA, Signor GIUSEPPE, Maceratese, Pubblico Primario Professore di Ragion Civile nell' Università di Padova, Dissertazioni a profitto de' Giovani studiosi della medesima facoltà; dedicate dall' Autore al Sereniſſ. Principe PIETRO GRIMANI Doge di Venezia. 4. 1741.

Dio voleſſe che veniſſero un pò più lesto, e per la ſcienza, e per i coſtumi!

--- la Vagliatura tra Bajone, e Ciancione Mugnai ſopra la Maniera di Ben Penſare, ſcritta da un Accademico *** al Signor Conte ***. In queſta III. Edizione da eſſo Alaleona riveduta, e ricorretta. 1741. P. C. R. D. *Queſt' Operetta graziosiſſima ſi vende dal Comino anche ſeparata.*

... Un' altra Copia dell' Opere dell' ALALEONA in P. C. T. D.

Fu fatta ſtampare queſto dotto ed elegante Libro alle noſtre ſpeſe, e per la ſtima che avevamo (e ben' ci la meritava) dell' Autore, e per la ſtretta amicizia che paſſava tra eſſa e il Sig. Gio. Antonio mio fratello, fuo Collega in queſta Univerſità.

ALAMANNI, LUIGI, la Coltivazione; e le Api di Giovanni Rucellai, Gentiluomini Fiorentini. La prima delle quali Opere ſi è copiata con ſomma diligenza dall' Eſemplare impreſſo in Parigi l' anno 1546. da Ruberto Stefano, Regio Stampatore; l' altra dall' antica Edizione che ſe ne fece in Venezia l' anno 1539. Colle Annotazioni di Ruberto Titi ſopra le Api, e cogli Epigrammi Toſcani dell' Alamanni. Si è aggiunta una dotta Lettera del Sig. Giovanni Checcozzi Vicentino in difeſa del Triſſino, due copioſe Tavole non più ſtampate, e varie Notizie intorno alla Vita, a agli ſcritti de' due Poeti. 4. 1718. *Col Ritratto dell' Alamanni ornato con un Tetroſtico del Sig. Gio. Antonio Volpi.* D. C. O. C. G. D. E' *dedicato da Gio. Antonio e Gaetano Volpi il Volume all' Eminentiſſimo* GIORGIO CORNARO *Cardinale, e Veſcovo di Padova;* (cujus memoria in benedictione eſt) *che regalò generoſamente il Comino preſentante le copie, da eſſo ſommamente gradite, applaudendo in maniera molto diſtinta all' erezione recente della Cominiana. Quantunque ci ſieno le riſtampe di eſſo fatte in Bologna, Verona, a Boſſone, pure ſi ſegue dagl' intendenti a ricercar queſta, divenuta così rara, che è ſtata pagata più zecchini.*

Non poco curioſa è l' oſſervazione da me fatta nello ſcorrere il Catalogo della Libreria Cepponiana; ſtampato in Roma nel 1747. in 4. cioè, ch' eſſendo lo ſcopo di eſſa di accogliere le migliori Edizioni antiche a mo-

moderne delle più celebri Opere Italiane, quasi niuno delle tanto appresso altre lodate Cominione in esso s' incontro. Della Coltivazione dell' Alamanni, con molta ovidità già raccolto, ancor ricercata, e a gran prezzo, quando si trovi, acquistato, se ne registro la ristampa fattone in Verona. Di tutto ciò evidente nondimeno n' è la ragione. il Raccoglitore di esso Libreria era amicissimo di Monsignor Fontanini, come si vede nella Prefazione, onde non è maraviglia se ne secondasse i consigli, e i suggerimenti. Vedi: *Tasso Torquato, l' Aminto.*

Nel Tomo XXX. del Giornale de' Letterati d' Italia a carte 328. *così si legge:*

„ A un tanto Poeta Latino (*il Furno*) hanno i „ Signori Volpi fatte succedere due gentilissime „ Opere di due de' più insigni Poeti nostri To„ scani, cioè la Coltivazione di Luigi Alaman„ ni, e le Api di Giovanni Rucellai gentiluo„ mini Fiorentini. „ (*poscia dopo il titolo*) „ Questo Libro altresì in niente cede agli altri „ anteriormente usciti di quella stamperia, o „ guardisi la bellezza dell' Edizione, o l' eccel„ lenza de' due Nobili Autori, o 'l pregio del„ le cose che vi si sono aggiunte: e però meri„ tamente si è consacrato all' Eminentiss. Giorgio „ Cardinale Cornaro, nostro Prelato, gran pro„ motore delle lettere, e gran favoreggiatore de' „ letterati. „ *ec.*

Nel Tomo XXXII. a c. 229. *e segg. fin a c.* 370. *si trova l' Articolo VIII. in cui si parla dell' Alamanni con grande erudizione, principiandosi così:*

„ Di questa nobile Edizione, e di molto da anti„ porsi a qualsifia di quelle che per l' addietro „ si sono fatte, sì per la magnificenza sua, sì „ per la sua esattissima correzione, sì per le bel„ le giunte che vi sono state poste, lodevolmen-

„ te s' è fatta la Dedica all' Eminentiſſ. GIORGIO
„ Cardinal CORNARO, Veſcovo di Padova, il
„ quale in niente cede a' ſuoi glorioſi maggiori
„ nel vanto di promuovere tutte le ſcienze e ar-
„ ti, e di protegger coloro che le profeſſano.
„ Null' altro noi diciamo di queſta Dedica, co-
„ me nè pure della Lettera a' lettori che le vie-
„ ne appreſſo; nell' una e nell' altra delle quali
„ ben moſtrano i Signori Giovannantonio e Gae-
„ tano Volpi, sì il lor valore nel bel dire To-
„ ſcano, sì il lor buon guſto in diſcernere, quai
„ nello ſteſſo abbian con lode compoſto. „ *ec.*

Chi vuol capiose a recondite notizie di Giovanni Rucellai Autore dell' Api, e della Rosmunda da noi publicate, legga l' Articolo VI. lunghiſſimo, cioè che s' eſtende dalle carte 230. *alle* 378. *del Tomo XXXIII. P. I. del Giornale de' Lett. d' Italia.*

Il Ch. Apoſtolo Zeno a c. 289. *del T. I. delle ſue Annotazioni al Fontanini dice:*

„ Omettendo le anteriori edizioni di queſti due
„ Poemi dell' Alamanni, e del Rucellai, e in
„ particolare la prima della Coltivazione, fatta
„ ſotto l' occhio dell' Autore in Parigi in bel
„ corſivo per Roberto Stefano, Regio Stampato-
„ re, nel 1546. in 4. ſtimerei di commetter quì
„ un' ingiuſtizia, ſe laſciaſſi di mentovare la ma-
„ gnifica Edizione Cominiana, che entrambi que'
„ Poemi contiene, la quale per la ſua ſingolar
„ nobiltà ed eccellenza in poco ſpazio di tempo è
„ divenuta rariſſima, e a grande ſtento nemmeno
„ per alto prezzo può averſi. „ *e nel T. II. a c.* 20.
così incomincia a difendere l' Edizion Cominiana dell' Api del Rucellai tratta dalla prima che fu fatta in Firenze nel 1539. *dalle impugnazioni dello ſteſſo Fontanini:* „ Quì ſi continua dal Fontanini a
„ fare il proceſſo alle ſtampe de' fratelli Volpi,

„ i

„ i quali, come altrove si è detto, ristamparo-
„ no assai nobilmente le Api del Rucellai dietro
„ la Coltivazione dell' Alamanni, e perchè egli-
„ no ristamparono quel Poemetto tal qual si leg-
„ ge nella prima impressione del 1539. e non
„ qual poscia lo diedero fuora i Giunti di Fi-
„ renze nel 1590. con le Annotazioni del Titi,
„ mancante di alcuni versi, pretende l' opposi-
„ tore, non essersi potuto far ciò senza favorire
„ l' empietà, nè ciò difendere senza nuovi scan-
„ dalosi sofismi, „ (*e quì morde la Lettera da noi posta per antidoto e in difesa del Trissino.*) „ Aven-
„ do io con la maggiore attenzione confrontata
„ la vecchia e la nuova Edizione con quella del
„ Titi, altro divario da quelle a questa non ho
„ osservato, se non che in questa del Titi man-
„ cano solamente IX. versi, cominciando dal
„ verso *699.* sino al *707.* sono i seguenti. „
I quali, con tutta la Difesa, potrà il lettore vedere nel citato luogo, che quì per brevità io tralascio; pubblicando piuttosto un' erudita
Giunta della stessa Autore alla detta Difesa, la quale, non essendo venuta in tempo di potervela inserire, io sempre conservai MS. ed è la seguente.
„ Dopo scritta e spedita la lettera, mentre io pen-
„ sava di nuovo al celebre passaggio dell' Anime
„ insegnato da Pittagora, sovvennemi della Fa-
„ vola di Medea che prometteva di restituire a'
„ vecchj la gioventù. Orfeo, che viaggiò in
„ Egitto, e portò in Grecia quella dottrina,
„ diede ancora luogo alla Favola, che si attribui-
„ sce appunto all' età degli Argonauti, in cui
„ fiorì quel Filosofo antichissimo. A questo pro-
„ posito mi ricordava d' un luogo di Varrone
„ presso Nonio Marcello, emendato già da me
„ per congettura; e così non ho voluto lasciare

„ di

„ di comunicarlo a Voi . Porrò prima il passo
„ come si trova adesso, ajustato un poco da Pie-
„ tro Vittorio : *Peliam me : et permisisse vel ut*
„ *vivum degluberet dum madore puellum* . luogo
„ veramente disperato , come vedete ; ma , pare
„ a me , da accomodarsi in questo modo : *Pe-*
„ *liam Medeæ permisisse vel ut vivum degluberet* ,
„ *dummoda redderet puellum* . Negli antichi testi
„ soleva scriversi *med* in vece di *me*. ora un al-
„ tro Scrittore ha creduto che nella voce *Medeæ*
„ *med* fosse *me* , e l' altra sillaba ha cangiato in
„ *st* , non sapendo che farne ; e così è restato il
„ nome corrotto . Se poi uniremo quel *dum ma-*
„ *dore* , e faremo *dummoda re* , aggiungendo *de-*
„ *ret* , cioè *redderet* , il senso sarà compito .
„ E poscichè siamo sull' emendare ; sentite come
„ ho tentato d' accomodare un verso di Lugre-
„ zio nel Libro 3. dove il Poeta seguitando il
„ suo maestro Epicuro , che dava agli altri Fi-
„ losofi la taccia di vanità , e d' ingordigia , co-
„ me riferisce Laerzio , così dice :

„ *Hinc licet advertas animum magis omnia laudis ,*
„ *Aut etiam venti , si fert ita forte voluptas ,*
„ *Jactari causa , quam quod res ipsa probatur .*

„ Vogliono i dotti che quel *venti* del secondo
„ verso significhi *vanagloria* ; ma io non vedo al-
„ cuna eleganza in tal ripetizione , essendosi già
„ nel primo verso abbastanza espresso quel vi-
„ zio , e ricercando la transizione *aut etiam* , che
„ si passi a parlare d' altra cosa . Alcuni hanno
„ restituito *vetiti* , non so con quanta eleganza .
„ Il mio sentimento è che si legga :

„ *Hinc licet advertas animum magis omnia laudis ,*
„ *Aut etiam ventris , &c.*

„ Due ragioni assegna il Poeta di quella jattanza
„ filosofica ; una la gloria , l' altra la gola ; non
„ es-

„ essendo di rado stati accusati que' Filosofi di „ provvedere al ventre loro col mezzo della Sa- „ pienza, che li rendeva desiderabili a' Principi. „ Anzi Epicuro aveva, come ho toccato, in „ questo concetto i seguaci d' altre sette, così „ mi pare che acquistì quel verso la sua ele- „ ganza.

Curioso è lo sbaglio da me notato a carte VII. col. II. della Biblioteca Smithiana, confondendosi l' Alamanni con Alcmane Poeta Lirico Greco, dicendosi così dell' Alamanni. --- „ Carmina cum interpretatione „ latina Henrici Stephani. *Exst. inter Poetas Ly- „ ricos H. Stephani.*

l' Apocalisse di S. Giovanni in Versi Italiani (*cioè in Terza Rima*) dedicata alla Santità di Nostro Signore Papa Benedetto XIV. da Locresio P. A. (*Flaminio Scarselli*) ci è anche il Testo Latino, emendatissimo. 4. 1743. P. C. R. D.

--- Altra Copia in C. T. R.

E' divenuta quì molto rara, per essere andate quasi tutte le copie a Bologna, ed a Roma.

Aretino, Lionardo, le Vite di Dante, e del Petrarca cavate da un MS. antico della Libreria di Francesco Redi, e confrontate con altri Testi a penna. Si aggiungono ora la Lettera al Lettore, e le Varietà dell' Edizione di Giovanni Cinelli, procurata in Perugia l' anno 1671. *Una delle pochissime copie uscite da sè (trovandosi unite tutte l' altre al Primo Tomo del nostro Dante), e unica stampata in* Membrana. P. O. C. D.

Arrighii, Antonii, Oratio habita in Gymnasio Patavino cum ad Jus Pontificum publice profitendum aggrederetur. 4. 1727. *Dedicata a' Riformatori dello Studio di Padova.*

--- *Ejusdem* Oratio in Funere Fortunati Mauroceni Episcopi Brixianorum. 4. 1727. *Dedicata dall'*

dell' Autore all' Abate di S. GIUSTINA PELLEGRINO FERRO. *ornate con finiſſimi intagli in rame, e inſieme legate.* P. C. D.

--- *Ejuſdem item* Publici Juris Pontificii Profeſſoris Acroaſes IIII. De Jure Pontificum Univerſo, habitæ in Gymnaſio Patavino menſe Novembri 1727. 4. 1728. *Dedicate da eſſo al Senatore* DOMENICO RUZZINI, *e ornate come ſopra. Acceſſere:*

--- Joſephi Alaleonæ in Gymnaſio Patavino Inſtitutionum Juris Civilis Profeſſoris Primarii Prælectio ad Titulum Inſtitutionum *De Hereditatibus quæ ab Inteſtato deferuntur.* 4. 1728. *Dedicate e' Riformatori dello Studio di Padova. Item:* --- Laudum Præconia quæ Illuſtriſſimo & Reverendiſſimo Præſuli MAPHÆO NICOLAO FARSETTO, Patricio Veneto, Eccleſiæ Ravennatis Archiepiſcopo ac Principi, Protonotario Apoſtolico de Numero, ac Solii Pontificii Aſſiſtenti, in primo ipſius Adventu exhibent Alumni Archiepiſcopalis Seminarii Ravennæ. *Antonius Dominicus Bramantus, in eodem Seminario Eloquentiæ Profeſſor, Collectionem hanc dedicat eidem Antiſtiti.* 4. 1728. P. C. R. D.

ARRIGHII *item*, ANTONII, Pro Juriſdictione Pontificum Oratio habita in Gymnaſio Patavino, anno 1728. menſe Novembri. 4. 1731. *Dedicata da eſſo al Cavaliere* GIO. FRANCESCO MOROSINI.

--- De Eccleſiis Suburbicariis Oratio habita in G. P. an. 1729. menſe Novembri. 4. 1731. *Dedicata dall' Autore a* PIETRO GRIMANI *Cavaliere, e Procurator di S. Marco, che fu poi Doge.*

--- Oratio De Agro Limitato habita an. 1730. III. Cal. Decembr. in G. P. cum ad Jus Civile e Sede principe publice profitendum aggrederetur. 4. 1731. *Dedicata a* CARLO RUZZINI, *Cavaliere e Procuratore di S. Marco, che fu poi Doge. Tutte ornate come ſopra.* P. C. R. D.

--- De

--- De Vita & Rebus Geſtis Francisci Mauroceni Peloponneſiaci, Principis Venetorum ad Senatum Libri IV. 4. 1749. P. C. R. D.

--- *Altra Copia in* C. T. R.

d' Aviza, Giovanni, Ven. P. Maeſtro, i due celebri Ragionamenti alli Sacerdoti intorno all' altezza ed eccellenza della loro Dignità, tradotti di lingua Spagnuola nell' Italiana da incerto. Li miglioramenti di una tal Traduzione, e le giunte ad eſſi fatte ora la prima volta potrà conoſcere il lettore dalla ſeguente Lettera (*ch' è di D. Gaetano Volpi, con queſto titolo*: „ A tutti i Sacerdoti di Gesu Cristo Santità di coſtumi, „ e perpetua Felicità. „) 8. 1727. P. C. R. D.

Di queſta Libretto così ſi parla a carte 551. *della P. I. del T. XXXVIII. del Giornale de' Letterati d' Italia:*

„ Quanto picciol di mole, altrettanto più ſtimabile, e degno che chiunque da Dio fu chiamato al maneggio de' ſuoi Sacroſanti Miſterj, „ ſe lo tenga ſempre, a gran caratteri ſcolpito, „ innanzi a gli occhi, o, per meglio dire, indelebilmente impreſſo nella mente e nel cuore. „

Barbarigo, Ven. Gregorio Cardinale e Veſcovo di Padova, Traslazione celebrata con un Libro del ſeguente tenore: „ Componimenti dell' Accademia de' Ricovrati per la Traslazione del „ Corpo del Venerabile Servo di Dio Gregorio „ Cardinal Barbarigo Veſcovo di Padova; trovato incorrotto, ventotto anni dopo la ſua „ Morte. „ *Dedicati all' Eminentiſſ., e Reverendiſſ. Principe* Gio. Francesco *Cardinale* Barbarigo *Veſcovo di Padova, ec. di lui Nipote. Segue la bella Impreſa de' Ricovrati intagliata in rame appoſta per queſto Libro. in foglio* 1726. *coll' Effigie del Venerabile. ci ſono due Epiſtole Latine in proſa del Dottor*

Ferdinando Porretti concernenti all' istessa Traslazione, in C. R. R. *Questo è l' unico Libro in foglio stampato nella Cominiana, non essendo vero ciò che si dice nella Copponiana Bibliotheca, che la I. Edizione dell' Orazione del Card. Possionei in Morte del Principe* Eugenio *di Savoja sia in foglio, essendo in quarto grande. La forma di quarto riesce assai più comoda a chi legge.*

Nel T. XXXVII. del Giornale de' Letterati d' Italia a c. 473. così si parla: „ Fattasi nell' anno scorso 1725. „ la Traslazione del Venerabile Gregorio Cardi„ nale Barbarigo, già Vescovo di questa Cit„ tà, che dopo ventotto anni si ritrovò incor„ rotto, il caso maraviglioso divolgatosi non sol „ fra gli abitanti di Padova, ma di molte al„ tre città e terre anche rimote, confermò via „ più ne' loro animi la venerazione verso di quel „ gran Servo di Dio, la cui vita ed eroiche a„ zioni furon vivi esemplari d' un uomo virtuosis„ simo, e d' un Prelato zelantissimo dell' onore di „ Dio e della salute dell' anime. Ciò mosse prin„ cipalmente i nostri Accademici Ricovrati a cele„ brarne il prodigioso avvenimento con varj com„ ponimenti in prosa e in verso, tutti di finissi„ mo gusto, i quali poi raccolti, con questo ti„ tolo furon dati alla stampa: *Componimenti ec.*

Benini, Vicenzo, Cologneſe, la Sifilide del Fracastoro tradotta in Versi Sciolti. *Stà nella II. Edizione del Fracastoro, di questo, e di due suoi Sonetti intorno al Properzio illustrato dal Volpi si trovano alcune Copie da sè.* 4. C. G. R. *Vedi a c. 295. e seg.*

Beretta, Conte Francesco, Lettera d' Istruzione a una Monaca Novizia. *Dedicata all' Illustriss. e Reverendiss. Monsignor* Daniello Delfino *Patriarca Eletto d' Aquileja, e Vescovo di Aurelianopoli ec.*

„ Audi filia, & vide, & inclina aurem tuam, „ &

„ & oblivíscere populum tuum, & domum pa-
„ tris tui; & concupíscet Rex decorem tuum.
„ *Pſ.* XLIV. In quadrageſimo quarto Pſal. Deus
„ ad animam loquitur humanam, ut ſecundum
„ exemplum Abrahæ exiens de terra ſua, & de
„ cognatione ſua relinquat Chaldæos, qui quaſi
„ Dæmones interpretantur, & habitet in regione
„ viventium. *Hier. Epiſt. 18. nov. edit. ad Euſto-*
„ *chium.* „ 4. 1724. P. C. C. *Queſto Libro incontrò un*
ſommo gradimento ed applauſo appreſſo tutte le ſaggie
e buone Religioſe; alcune delle quali ſi eſpreſſero, che
l' Autore di eſſo non pare già un Uomo, e ſecolare,
ma una perfetta Monaca di quarant' anni di Profeſ-
ſione. In queſto noſtro Eſemplare ſono alcuni, e non
tanto brevi, paſſi MSS. copiati dall' Originale, i quali da' Reviſori per certo loro ragioni furono in eſſo
eſpunti.

Nel T. XXXV. Del Giornale de' Letterati d' Italia a c.
475. *e ſeg. ſi legge:* „ Un gentiluomo di caſa
„ aſſai coſpicua nel Friuli, che agli ſtudj ameni
„ ſuol accoppiare quei delle lettere ſacre e pro-
„ fittevoli allo ſpirito, ed è il Signor Conte
„ Franceſco Beretta, avendo una ſua nipote che
„ ſantamente avea riſoluto d' abbracciare ſtato
„ Religioſo e dedicarſi in quello a Dio, moſſo
„ da vero amore e più che di ſangue verſo di
„ quella, vulle nell' anno del noviziato laſciarle
„ tali ammaeſtramenti, che a ſervire le aveſſero
„ per tutto il corſo di ſua vita; e gli eſpoſe in
„ una Lettera, la quale benchè diretta alla me-
„ deſima, potendo eſſere di giovamento anche ad
„ altre perſone, e non ſolo alle clauſtrali, ma
„ eziandio a quelle che vivon nel ſecolo; s' è
„ laſciato indurre a darla alle ſtampe del ſoprad-
„ detto Cumino con queſto titolo: *Lettera d' Iſtru-*
„ *zione* ec. Eſſa è ſcritta in ſtile ſemplice e gra-

„ ve, e con assai tersa favella; e ogni suo am-
„ maestramento sta fondato su la Scrittura, e
„ su la dottrina della Chiesa e de' Padri, e su
„ le massime de' più accreditati maestri di spiri-
„ to; sicchè può bene ognuno, dalla lettura della
„ medesima, comprendere, quali siano gli studj
„ del loro autore, e quali vantaggi abbiane trat-
„ to a suo e altrui profitto.

--- Edizione II. *Dedicata allo stesso Prelato, allora già attuale Patriarca d' Aquileja, colla stessa Lettera così sottoscritta*: F. A. B. D. S. D. M. 8. 1738. P. C. T. D.

--- *Altro Esemplare, a cui si trova annessa*: --- La Morte Santa ed Esemplare proposta anche alle Persone Secolari per via d' un insigne recentissimo Esempio, e di alcuni altri più antichi, di preziosa Morte nel cospetto del Signore. Si aggiunge un' efficace Consolazione alle stesse in morte de' lor più cari; tratta da piissimi e molto accreditati Scrittori. 8. 1737. *Il qual Frontispizio è preceduto da questa Antiporta*: Effetti singolari della Divina Misericordia offervati nell' ultima Infermità, e nella Morte del Signor Bellino Magagnotti, Giovane d' anni XXXIII. succesa in Padova a' 18. di Decembre del 1736. (con altre cose accennate nel seguente frontispizio.) „ *Opera Dei revelare & confiteri honorificum est*. Tob. „ 12. 7. „ P. C. S. D. *ci sono due Lettere del Signor Dottore* D. Pietro, *fratello di* Bellino, *una*, „ *Al Cristiano e benigno Lettore: l' altra*: „ *Al* „ *Nobile Sig. Conte* Enea Arnaldi *Vicentino*. „ *Tutte le copie che restavano invendute, si sono aggiunte all' aureo Trattato del Cacciaguerra della Tribulazione*.

--- Principj di Filosofia Cristiana sopra lo Stato Nuziale ad' uso delle Donzelle Nobili, fondati nel-

nella Ragione Divina, ed Umana, e nell' Autorità Eccleſiaſtica, e Profana. Opera utile, e neceſſaria non ſolo alla Gioventù dell' uno, e dell' altro ſeſſo, ma ancora ai Padri, e alle Madri, e ai Direttori, e alle Direttrici della medeſima. Del Conte FRANCESCO BERETTA Udineſe. *Dedicata a Sua E. la Signora* CECILIA MOCENIGO CORNARO. 4. 1730. P. C. C.

Fu ſtampato quest' Opera egregia nello Stamperia del Conzatti, in tempo ch' ero intermeſſa la Cominiana, ma co' caratteri, e colla correzione de' Volpi.

di S. BERNARDO, Primo Abate di Chiaravalle, la Vita, ſcritta già in Latino da diverſi contemporanei e accreditati Autori, e da eſſi pure in VII. Libri diviſa; ora nel noſtro Volgare tradotta, ed accreſciuta di una diffuſa Prefazione, di varie Appendici, di molte Iſtoriche e Monaſtiche Annotazioni, e di un Indice dovizioſo delle coſe più ragguardevoli, da PIETRO MAGAGNOTTI, Teologo del Collegio di Padova, e Parroco di S. CATERINA. 4. 1744. P. C. R. D. *Dedicato da eſſo all' Eminentiſſ. Sig. Cardinale* CARLO REZZONICO, *Veſcovo di Padova. Il quale poco dopo ne riconobbe il merito coll' eleggerlo Prepoſito di* S. ANDREA, *Eſaminator Sinodale, e Direttore della Congregazione del Clero iſtituito nel Veſcovato dal Venerabile* GREGORIO *Cardinal* BARBARIGO, *noſtro Veſcovo, in cui tutti li Giovedì non impediti ſi propongono da eſſo, e ſi ſciolgono, molto dottamente ed eruditamente, Queſtioni di S. Scrittura, Canonico-Morali, e di Sacri Riti. Un argomento ſenza eccezione del merito di queſto Libro è, d' eſſere ſtato letto, e lodato dal preſente dottiſſimo* SOMMO PONTEFICE, *il quale nella ſtampata Lettera al Cardinal* GUADAGNI, *ſua Vicario in Roma, ſopra la Benedizione data collo Sacra Piſſide contenente il Venerabile* SACRAMENTO,

od

ad un Incendio, in data de' 27. Luglio 1755. avendo riferito la prodigiosa Converſione di GUGLIELMO *Duca d' Aquitania fatta da* S. BERNARDO, *mentre teneva il* DIVIN SACRAMENTO *ſopra la Patena, ſoggiunge queſte parole:* „ Il fatto è riferito nella „ detta antica Vita di S. BERNARDO, ed è riaſ„ ſunto felicemente da due moderni Scrittori „ della ſteſſa Vita, cioè dal Magagnotti al lib. „ 2. cap. 6. num. 38., e dal Petrina nella Iſtoria „ Cronologica al lib. 4. to. 1. num. 371. e ſeg. „ *Il medeſimo Signor Magagnotti in ſua gioventù fece una Diſſertazione ſopra il Capitolo 59. della Regola di* S. BENEDETTO, *di cui hanno fatta menzione gli Eruditiſſimi Padri Giovanni Benedetto Mittarelli ed Anſelmo Coſtadani Monaci Camaldoleſi del Monaſtero di* S. MICHELA *di Murano nel Tomo I. degli Annali Camaldoleſi pag. 339. col. 2. nella Diſſertazione de Vetuſtis Converſis, così:* „ Ad huiuſce„ modi diſciplinæ illuſtrationem nihil ſuperaddi„ mus, cum de ea plures authores diſſeruerint, „ præſertim Haëſtenus, Mabillonius, Mar„ tenius, ceterique Scriptores San-Maurini; „ omnibuſque numeris abſolutam habeamus do„ cti Presbyteri Patavini Petri Magagnoti Diſ„ ſertationem, de antiquo ritu offerendi pue„ ros adhuc impuberes in Monaſteriis, præſer„ tim ſub Regula S. BENEDICTI; quam Littera„ riis Notitiis anni 1732. inſeruit Albricius. „

BERTUCCI, VINCENTII, Nobilis Auximatis, de Jo. ANTONIO VULPIO, ejuſque nova Recenſione Carminum Sax. AURELII PROPERTII Elegia. *XII. ſola Copie ſe ne pubblicaron da sè. tutte l' altre ſtanno anneſſe al Properzio ſteſſo.* 4. 1755. C. G. R.

BOCCACCIO, M. GIOVANNI, Novelle Ventotto ſcelte ora la prima volta dal ſuo Decamerone ad uſo principalmente de' modeſti giovani e ſtudioſi del-

la

la Toscana favella. Con la Descrizione della Pestilenza stata in Firenze nel 1348. dello stesso Autore. Il tutto tratto con somma diligenza dagli ottimi Testi. *Con una bella Lettera di* Anton Federigo Seghezzi *a' Lettori, e col Ritratto del* Boccaccio. 8. 1739. P. C. R. D.

--- *Altra Copia*. P. C. T. D.

Intorno alla ristampa fatta in Bologna, vedi il Catalogo Cominiano del 1744.

Boethii (Anicii Manlii Torquati Severini) de Consolatione Philosophiæ Libri V. ad optimarum Editionum fidem recensiti. Accessere Petri Bertii Præfatio, Boethii Vita a Martiano Rota conscripta, Theodori Pulmanni de Metris Boethiani Libellus, necnon Elpidis (*ut vulgo fertur*) Boethii uxoris Hymni II. 8. 1744. P. C. R. D.

E' *dedicato il Libro da* Gio. Antonio Volpi i „ Viro „ Doctissimo Clarissimoque Jacobo Giacometti „ Philosophiæ Moralis in Gymnasio Patavino „ Professori eximio. „ *Ne conserviamo un unico Esemplare impresso in* Membrana, *legato in* D. C. O. C. D. P. A.

--- II. Edizione *collo stesso anno*. C. T. R.

Cacciaguerra, Rev. Bonsignore, Nobile Sanese, Prete Secolare, e Compagno di S. Filippo Neri in S. Girolamo della Carità in Roma, Trattato della Tribolazione, utile e necessario a chi desidera d' imitar Cristo nel patire. corretto ed illustrato da D. Gaetano Volpi, e con Lettera di esso „ al Cristiano e Devoto Letto- „ re. „ 8. 1724. P. C. R. D.

Il nome suo era veramente Bonsignore; *e in una sua Lettera vi scherza sopra, ricavandone però motivo d' umiliarsi. I ristampatori (che furon molti) delle Opere varie di esso, lo guastarono in* Monsignore, *credendo di correggerlo, e per onorar l' Autore*

tore d' un titolo che mai non ebbe, nè punto curoſſi di avere.

Nel Giornale de' Letterati d' Italia T. XXXVI. a c. 379. e ſeg. ſi legge. „ Saggiamente il Sig. D. Gaetano „ Volpi, per le ſtampe del Comino, da sè con „ indicibil diligenza e abilità dirette, ha diviſa„ to di pubblicare di quando in quando qualche „ Opera di argomento ſacro, e che ſia d' ammae„ ſtramento allo ſpirito. E tra queſte ha impre„ ſa la riſtampa del Trattato della Tribolazione „ del Rev. Bonſignore (*Vedi la Nota*) Caccia„ guera. „ *ec.*

--- Lettera del gran Servo di Dio Bonsignore Cacciaguerra, cariſſimo Amico, fedel Penitente, e indefeſſo Compagno per molti anni di S. Filippo Neri nel promuovere la gloria di Dio, e la ſalute de' Proſſimi in Roma; ſcritta da eſſo ad una Giovane che ſi fece Monaca; la quale abbraccia i principali doveri delle Religioſe. 8. 1732. *Se ne impreſſero poche copie per donare a Monache. Lo indirizzò D. Gaetano Volpi, come per ſagro dono per la Feſta del glorioſo Patriarca* San Gaetano, *ſua Protettore, a tre ſue Sorelle Monache, con queſto titolo*: „ A Voi tre mie dilettiſ„ ſime Sorelle nel Signore, due Monache di S. „ Benedetto, e una di S. Chiara, Salute, e „ perfetta Oſſervanza de' voſtri Santi Inſtituti. „ *Due di eſſe, cioè D. Maria Angelica, Benedettina in* S. Soffia, *e Suor Maria Criſtina, attual Badeſſa in* S. Chiara, *morirono, pochi anni ſono, repentinamente, con fama di buone Religioſe. Queſto Libretto fu diſpenſato gratuitamente a moltiſſime Monache, e principalmente a quelle di Padova; alcune copie per Monaſtero, de' quali abbonda la Città noſtra. E pereiò manca a più d' uno che fu vago di ragunar tutte le produzioni della Cominiana.*

--- Trat-

--- Trattato della SS. COMUNIONE. Quanto si fia adornata, e corretta questa ristampa, si può raccogliere dalla Lettera di Don Gaetano Volpi a' Lettori. 8. 1734. P. C. R. D.

--- Pie e Divote Meditazioni. Opera Postuma ripiena d' un maraviglioso fervore, e d' una straordinaria confidenza in DIO. Ora ripulita e adornata con alcune Annotazioni, con un Indice accuratissimo, e col Compendio della Vita dell' Autore. Si aggiugne in fine la celebre Meditazione di S. LUIGI GONZAGA intorno a' SS. ANGELI. 8. 1740. *col Ritratto del Cocciaguerra. Si premette una lunga Lettera di D. Gaetano Volpi, editore ed illustratore:* „ a' Cattolici e pii Lettori. „ P. C. R. D. *Vedi* c. 318.

--- Altro Esemplare in P. C. T. D.

I *Trattati della Tribolazione, della Comunione, e le Meditazioni del Cacciaguerra oppresso il Comino sono registrati nella Capponiana.*

--- il Dialogo Spirituale con Felice, (*o, come altri la dicono*, BEATA FELICE) Vergine di Barbarano (*luogo non molto discosto da Roma*) sua Penitente, *di cui anche scrive dopo di esso la virtuosissima Vita*. Si aggiugne ora la prima volta una Lettera di BERNARDINO † SCARDEONE, Patrizio,

† Nel Catalogo della Biblioteca Capponiana è registrato il seguente Libro del nostro celebre Scardeone, da me non mai veduto, nè sentito ricordare: „ Regola di S. „ AGOSTINO tradotta da Bernardino Scardeone, insieme „ coll' Esposizione di UGONE di S. VITTORE. 8. Vene„ zia per Gabriel Giolito 1564. „ L' Autore indrizza il Libro alle Convertite di Padova con lettera de' 2. Febraro 1551.. Le quali facilmente saranno state nel Monistero di S. MARIA MATER DOMINI, in cui trovandosi prima le Convertite, e pigliando anche Vergini, prevalendo col tempo il numero di queste, rimase tutto di esse, trasferendosi quelle in S. CATERINA.

Canonico, e celebre Storico Padovano, alle Monache di S. Stefano in Padova, in cui le esorta efficacemente alla Perfezione dello ſtato loro. (*Di queſte pure uſcirono molte copie da sè, per donare alle dette Monache, e ad altre de' molti Monaſteri di vari Inſtituti che illuſtrano queſta Città*) Il tutto ora diligentemente corretto, e illuſtrato con varie Annotazioni e ſotto il Teſto, e ſparſe da per tutto nell' Indice accuratiſſimo. Non ſi traſcuri di leggere la Dedica e la Prefazione, che contengono coſe utiliſſime e dilettevoli. 8. 1740. P. C. R. D. *Dedicò il Libro D. Gaetano Volpi*: „ Al Sig. D. Francesco Canali, già benemerito Bibliotecario, e Maeſtro delle Lingue nel „ celebre Seminario di Padova, e (*allora*) degno „ Confeſſore delle Monache di S. Sofia. „

Le ſuddette Meditazioni e Dialogo, per invidia, cred' io, del comun Nimico, vengono poco lette, benchè Opere nel lor genere eccellenti, con danno notabile di chi ciò troſcura.

S. Carlo Borromeo, Cardinale di S. Praſſede, e Arciveſcovo di Milano, Sermoni Familiari fatti alle Monache dette Angeliche dell' inſigne Moniſtero di S. Paolo in quella Città, raccolti fedelmente dalla viva voce del Santo per la Reverenda Madre Angelica Agatà Sfondrata, e pubblicati ora la prima volta da' Codici MSS. (*e illuſtrati in varie guiſe*) per opera di D. Gaetano Volpi. 4. 1720. *col Ritratto del Santo, ſotto di cui ſi leggono quattro eleganti enfatici Verſi del Sig. Canonico Giovanni Checcozzi Vicentino, che diede anche impulſo al Volpi di donare al Pubblico un tal Libro; dedicato dall' editore*: „ A Monſignor Gio. „ Francesco Barbarigo, *allora*, Veſcovo di Bre„ ſcia, „ *poſcia di Padova, e Cardinale. Il quale, oltre a varie ſignificazioni del particolar ſuo gradimen-*

mente per una tal Dedicazione, gli fè un gentilissimo dono d' un bel Colomajo di fina argento, ornato di vorj arredi ed esso opportuni. In questo Libro si trova una Lettera dello Sfondrota, con cui notifica alle Monache di S. MARTA *di Cremona, dello stesso Sacro Instituto, la Morte di* S. CARLO; *Lettera tanto patetica, e di così flebile eloquenza ripiena, che fa maravigliare chi la legge; come succeduto in nostro caso a Monsignore Zuonelli, Vescovo di Belluno, e insigne Predicatore. Un bello Elogio di questa Lettera si legge a c. 69. del T. XXXV. del Giornale de' Letterati d' Italia. Quello Religioso ebbe un talento rarissimo, e lasciò molte sue Opere MSS. e tutte quelle di* S. BERNARDO *da esso tradotte in Italiano, per testimonio di ciò, al celeberrimo suo Monistero. Lasciò anche fama di gran virtù, per cui fu onorato con pubbliche improsse immagini.*

Nel T. XXX. a carte 430. si dice che' i Sermoni di questo Santo uscirono per opera di D. Gaetano Volpi.

Dell' Edizione di questi Sermoni si trova diffusamente nel T. XXXV. del detto Giornale, nell' Articolo I. che abbraccia pagine 70. così incominciandosi:

„ La buona sorte fè capitare nelle mani del Sig. D. „ Gaetano Volpi questi Sermoni, che scritti a „ penna stavansi in vendita nella bottega d' un „ librajo, mentre a Milano e' si trovava: il suo „ buon discernimento gli na fe conoscera il pre„ gio. Avendo inteso, che non ancora per le „ stampe s' erano pubblicati, subito na concepì „ il disegno di darli a imprimere al suo Comi„ no; nè guari d' indugio e' frapposse a mandar„ lo a effetto, confortatone anche con ispecial „ lettera dal Signor Dottore Giuseppe-Antonio „ Sassi, Bibliotecario dell' Ambrosiana. E di „ questa Edizione il Signor Volpi ha voluto far„ ne la Dedica al nome sempre lodatissimo di

„ Giovanfrancesco Barbarigo, allor semplice-
„ mente Vescovo di Brescia, ed ora di Pado-
„ va, Cardinale di S. R. C. veramente Eminen-
„ tissimo, non sol per dignità, ma vie più per
„ merito di esimie virtù, e per un zelo eroico
„ di promuover nella sua gran diocesi ogni stu-
„ dio di scienze e bell' arti, e con esse la pie-
„ tà e 'l bene spirituale de' popoli a se commes-
„ si. E a ciò fare fu egli principalmente in-
„ dotto dal conoscer la divozione e tenerezza
„ che il detto Sig. Cardinal Barbarigo profes-
„ sa al Santo Cardinal Borromeo, di cui non
„ sol' esso venera la memoria, ma studiasi di
„ ricopiarne in se l' immagine di quelle virtù,
„ che a tant' altezza di gloria lui sublimarono;
„ nel che segue la scorta ancora del gran Car-
„ dinale Gregorio Barbarigo, suo Zio, di
„ memoria a tutti noi sempre venerabile.

Nel qual' Articolo, dopo d' essersi parlato non poco del glorioso S. Carlo, *Autore de' Sermoni, si parla ancora molto eruditamente dell' insigne Eroina* Agata Sfondrata *Nipote di* Gregorio XIV. *Somma Pontefice, benemerita Raccoglitrice di essi.*

Il Ch. Giuseppe Antonio Sassi Bibliotecario Ambrosiano, e gran Letterato, nella Prefazione ch' egli fa alla ristampa da esso procurata e illustrata di questi Sermoni posti in fine del V. Tomo delle Omelie Latine di S. Carlo *stampate in foglio, e in quarto in Milano nel 1748. così dice sul bel principio, a c. 193. e seg.*

„ Prodierant primùm Patavinis typis excusi anno
„ MDCCXX. Familiares isti Sermones, quos ad
„ Moniales Sancti Pauli, Angelicas nuncupa-
„ tas, Sanctus Carolus olim habuerat, cu-
„ rante Cajetano Vulpio, pluribus aliis editis
„ atque illustratis Libris apud Eruditos jam no-
„ to. *Is* pravia ad Lectorem admonitione com-

„ per-

„ pertum omnibus fecit propitiæ fortis beneficium, quo delitescentem in libraria quadam „ hujus Metropolis Officina MStum eorumdem „ Codicem venalem invenerat, coëmeratque, „ pretiosum veluti thesaurum in Patriam suam „ Patavium faustissime delaturus. Nulli autem „ labori pepercit, ut Exemplar quod nactus „ fuerat, conferretur cum archetypo apud Mo„ niales Sancti Pauli servato; quinimo me „ ipsum consuluit, ut certior fieret, an umquam Scripta hæc prælo commissa fuissent, in„ tegramque Epistolam meam Editioni suæ præ„ misit. „ *Segue poscia a dir varie cose tratte dalle mie Lettere a' Lettori da me premesse alla I. Edizione di questi Sermoni, da me procurata; e finalmentente conchiude così:* „ Hæc præmittenda cen„ suimus, ne Vir ille diligentissimus, qui pri„ mus hasce Familiares Conciones publica luce „ donavit, merita laude fraudaretur. „

E non ostanti tutti questi testimonj, l' Edizione I. di questi Sermoni viene attribuita per isbaglio a Gio. Antonio mio fratello nella Vita del Gh. Giuseppe Antonio Sassi Bibliotecario Ambrosiano, premessa all' eruditissimo sua Opera de Archiepiscopis Mediolanensibus, *poco fa pubblicata. Un P. Cappuccino che avea letti questi Sermoni accuratamente, mi disse una volta che quello era uno stampare con fusso, non avendo in tutto quel volume trovato errore alcuno. Voglia il Cielo ch' egli si sia in ciò bene accertato!*

Poco dopo pubblicati questi Sermoni, chiamata a sè dal Signore la nostra buona Madre, trovandosene già in Milano appresso il Sig. Sassi cento esemplari colà inviati con isperanza di presto esito (la quale, al solito, in effetto fallì, sperimentandosi anzi assai lento; mentrechè moltissimi venerano i Santi, ma pochi son quelli che vogliano approfittarsi di lor dottrina) io persuasi lo scon-

sconsolato Genitore e dar loro moto ad onore del Santo Arcivescovo, per profitto di molte Religiose, e per suffragio della Defunta Consorte, e farne dispensar gratuitamente copia a tutti i Monisterj e Conservatorj di quelle gran Metropoli, che non sono sì pochi. Lo che eseguì prontamente il Signor Saffi, raccomandando a tutti il suffragio della suddetta. La qual cosa fu universalmente molto gradita, con promessa d' adempicre il pio desiderio del donatore.

CARO, ANNIBALE, Commendatore, delle Lettere Famigliari Vol. I. e II. Edizione corretta ed illustrata, come può vedersi nella seguente Prefazione a' Lettori. 8. 1725. P. C. R. D.

Gli Accademici della Crusca nell' ultima stampa del celebre lor Vocabolario così citano questa nostra Edizione: „ In questa impressione abbiamo citato an- „ che l' Edizione di Padova del 1725. in 8. e „ la lettera *g.* accenna la Giunta delle Lettere „ inserite dopo il primo volume di essa, le qua- „ li mancano nella precedente di Venezia (*cioè* „ *de' Giunti del* 1581. *in* 4. *già da essi citata*,) „ ed il numero segna le pagine della predetta „ Giunta. „

- - - Edizione II. divisa in III. Vol. *Il Terzo de' quali fu compilato per opera di* ANTON-FEDERIGO SEGHEZZI, *di cui pure è la nuova Vita dell' Autore. Coll' Aggiunta di* CXXXVII. *Lettere di Monsig.* GIOVANNI GUIDICCIONI, *fuorchè alcune pochissime, non più stampate. Intorno alle quali leggasi la seguente Prefazione del Seghezzi a' Lettori. colla Medaglia del Caro.* 8. 1734. e 35. P. C. R. D.

- - - Altra Copia. P. C. T. D.

Il Ch. Apostolo Zeno nel T. I. a carte 386. *delle Annotazioni al Fontanini riferisce due Edizioni Cominiane delle Lettere del Caro così e* „ E in Padova „ presso Giuseppe Comino 1725. Volumi II. in 8.

„ con

„ con la Vita dell' Autore ſcritta da Aleſſandro
„ Zilioli, e con le teſtimonianze di diverſi, e
„ con la tavola delle coſe notabili: Edizione ci-
„ tata anch' eſſa nel Vocabolario. „

--- „ E ivi 1735. Volumi III. in 8. Queſto vo-
„ lume *Terzo*, compilato dal diligente Seghezzi,
„ rende la preſente Edizione pregevole ſopra l' al-
„ tre, poichè, oltre alla novella Vita del Caro,
„ ſcritta con molta eſattezza, e pulitezza da eſſo
„ Seghezzi; „ (*di cui uſcirono alcune copie da sè*)
„ ci dà molte Lettere del Caro, e d' altri a lui,
„ non compreſe ne' due precedenti volumi, con
„ la Giunta di CXXXVII. Lettere di Monſignor
„ Giovanni Guidiccioni, per la maggior parte
„ non più ſtampate, e ſcritte forſe „ (*anzi, quaſi ſicuramente, dice lo D. Gaetano Volpi, a cui fu mandato cortesemente l' Originale di esse; di mia mano copiato; dal Ch. Padre* D. MARIANGELO FIACCHI, *Monaco Camaldolese, e Bibliotecario della Libreria Glassense in Ravenna, dove si conserva.*)
„ dal Caro medeſimo, che allora era ſuo Segre-
„ tario. „

--- Edizione III. in III. Vol. 8. 1742. *La dedica il Seghezzi*: „ Al Signor Conte Ottolino Ottoli-
„ ni. „ P. C. R. D.

--- Impreſſione IV. colla Vita dell' Autore ſcritta dal Seghezzi, e da lui riveduta e ampliata. (*alcune poche copie della quale uſcirono da sè*) ſi è aggiunta la Diviſione delle Lettere del Caro, e di B. Taſſo ne' loro varj argomenti. 8. III. Vol. 1749. P. C. R. D.

--- Trenta Lettere di Negozj ſcritte a nome del Cardinale ALESSANDRO FARNESE, tratte ora la prima volta da un antico MS. Codice Veneziano per opera del Sig. D. F. F. che le indrizza „ al Sig. Girolamo Zanetti Veneziano. „ queſte

ste servono per ora di Volume IV. 8. 1749. P. C. R. D. Vedi: *Volpi, G. A., Apologia contra la ristampa fatta in Baffano della nostra IV. Edizione.*

Casa (della) M. Giovanni, Trattato nel quale sotto la persona d' un vecchio idiota ammaestrante un suo giovanetto si ragiona de' modi che si debbono tenere, o schifare nella comune Conversazione; cognominato Galateo, ovvero de' Costumi. Colla Traduzione Latina a fronte di Niccolò Fierberto Inglese, già pubblicata in Roma l' anno 1595. in 8. per Domenico Gliotto; e omai divenuta rarissima. 8. 1728. P. C. R. D. *Prima del Fierberto, tradusse in Latino quest' aureo Libro* Natan Chittéo, *insieme col Trattato degli Uffiej Comuni, e fu stampata questa Traduzione:* „ Francofurti apud Andream Wechelum. „ 1580. *in 8. in fine di cui sono:* „ Loci nonnulli bono- „ rum Auctorum tam Latinorum quam Græco- „ rum, indicati, quos in scriptione Galatei Au- „ ctor expressisse, aut saltem respexisse, videri „ possit. „ *Libro da pochi veduto. Ma forse meglio d' ambedue lo tradusse il Conte* Ercole Francesco Dandini, *poco fa defunto, nel suo Libro intitolato:* „ Otium Aricinum, sive de Urbanis Officiis „ Dialogi V. quibus accedit ab eodem ex Itali- „ co sermone in Latinum conversus Joannis Ca- „ sæ Galateus. „ 4. Romæ 1728. *colla qual Traduzione forse un giorno si ristamperà nella Stamperia Comitiana.*

Castiglione, Baldessar, Opere Volgari, e Latine novellamente raccolte, ordinate, ricorrette, ed illustrate da Gio: Antonio, e Gaetano Volpi. *Dedicate all' Eminentissimo, e Reverendissimo Sig. Cardinale* Cornelio Bentivoglio *d' Aragona, Ministro per Sua Maestà Cattolica alla Corte di Roma. col Ritratto dell' Autore.* 4. 1733. P. C. R. D.

Aven-

*Avenda l' accennato Cardinale, d' ottimo gusto nelle Lettere * Umane, accettata la Dedicazione di quest' Opera con gran piacere, le stava aspettando con impazienza; quando essendo già terminate di stamparsi, e spedite ne VII. copie, una in C. R. fortunatamente legata in D. O. C. D. e VI. alla Francese, si ammalò gravemente, e ripetendo egli spesso:* „ Quando „ viene il Castiglione? „ *passò al Signore prima di vederla, con gravissima nostra rammarica, e notabil danno, avendo egli, come sicuramente fummo accertati, già disegnata di generosamente beneficarci. Ricevei io l' avviso d' una tal morte nel punto stesso ch' io era incamminata a celebrare la S. Messa, la quale applicai per l' anima dell' insigne Defunto, memore* „ Verbi Domini Jesu quoniam ipse dixit: „ Beatius est magis dare, quam accipere. „ *Act.* 20, 35.

--- di esse Opere un altro Esemplare in P. C. T. D.

Ci scrisse da Roma il P. Giuseppe Rocco, nostro fratello, Gesuita, che avendo un Inglese veduto il nostro Castiglione, in mano di non sa chi, impressa in Carta Turchina, si espresse che avrebbe sborsato più zecchini per averne un simile. E in questi paesi pochi badano a sì fatte letterarie gentilezze. Vedi *a c.* 209. *a segg.*

Era già molto avanzata l' impressione di quest' Opera, quando venuta a mia notizia il segnente Opuscolo: „ Balthesaris Castilionii ad Henricum Angliæ „ Regem Epistola de Vita & Gestis Guidubaldi „ Urbini Ducis. 4. Forosempronii 1513. „ *arsi subita di desiderio di ritrovarlo, per universo. Ma* hoc opus, hic labor! *Tuttavia non mi perdei di speranza. Scrissi al nostro diletto Seghezzi, che si abbaccasse col P. Missary, Uomo letterariſſima de' Minori Conventuali, molta familiare de' Signori Conti*

* Vedi qui a carte 22, e seg.

Paſſioni di Foſſombrone, ſperando che, eſſendo probabilmente conſervato nella celebre lor Libreria il raviſſimo Libriecciuolo per eſſere ſtampato in lor patria, a me ne otteneſſe l' originale, o almeno un' eſatta copia. Si abboccò con eſſo l' amico, eſponendogli il noſtro deſiderio. Impegnato allora il Miſſerj in ſacra funzione ſoſpeſe alcun poco la riſpoſta. Sbrigato, la condusſe in ſua camera, e gli preſentò il ſeguente Libro, legato in antichiſſima pergamena ſcritta, che ſommamente lo avvilliva: „ Jo. Franciſci Pici, Mi„ randulæ Domini, Concordiæque Comitis Phy„ ſici Libri duo: De Appetitu primæ Materiæ, „ & de Elementis. Rhetorici quoque duo: De „ Imitatione ad P. Bembum, cum uno ipſius „ Bembi ea de re libro. 4. Romæ 1513. „ *il qual volume, oltre alle Lettera dell' Autore, in proſa, è dedicato col ſeguente Endecaſillabo anche da Lilio Gregorio Giroldi al Cardinal Divizio da Bibiena.*

„ *Auguſti decus unicum Senatus*
„ *Ingentis Bibienæ qui* LEONIS
„ *Ingentes poſſe ſuſtinere curas,*
„ *Hoc meus tibi quicquid eſt libelli*
„ *Picus dedicat: unus inter omnes*
„ *Anſus qui tribus explicare chortis*
„ *Formam Materiæ appetentis umbræ:*
„ *Umbras (Juppiter!) invias pervidi,*
„ *Quare habe tibi: quod perenne fiet*
„ *Perennis monumentum amoris ejus.* „

Aveſſe al qual Libro era l' accennato veriſſimo del Caſtiglione. Tutto ciò a riſpoſta ci regalò il gentiliſſimo poſſeſſore di eſſa, accompagnando il dono noi molto pregiato con eſpreſſioni obbligantiſſime. Qualche tempo dopo pubblicate le ſuddette Caſtiglionene Opere, onorandoci di ſua benigniſſima viſita S. E. il Stg. Procuratore MARCO FOSCARINI, *ci raccontò il ſeguente caſo. Trovandoſi egli Ambaſciadore di ſua Repubblica*

a Co-

a Cesare, gli fu mandata a Vienna la nuova Edizion Cominiana del Castiglione. Incontratosi con Monsignor PASSIONEI *(ora Cardinale di S. Chiesa, e Bibliotecario Apostolico,) che si trovava pur' esso in Vienna Apostolico Nunzio; gli fè cenno d' un tal Libro. Esclamò allora Monsignore dicendo: E perchè i Volpi non vi corsero a me, che li avrei forniti d' un Libretto ravvissimo del Castiglione impresso anticamente in mia patria, col quale avrebbero illustrato di molto, e perfezionata la loro Edizione? Sua Eccellenza rispose che forse ne sarebbe arricchito il volume, da esso non ancora esaminato. Ma dicendo Monsignore che ciò era impossibile; terminò il colloquio. Arrivato a casa S. E. scorse con notabile curiosità e diligenza tutto il Libro, e con suo piacere non ordinario trovando in esso l' Opuscolo, procurò di riveder il detto Monsignore per accertarnelo. il quale durò fatica a crederlo: ma finalmente con asseveranza di ciò asscurato, disse alcune enfatiche parole di stupore in commendazion nostro. benchè il merito maggiore di ciò sia stato de' Signori Missori, e Seghezzi; e nostro soltanto la buona fortuna.*

Il Ch. Apostolo Zeno a carte 353. e segg. del T. II. delle sue Annotazioni a Monsig. Fontanini, dopo d' aver eruditamente difesa la voce Cortegiano, *dal Castiglione adoprata, e da noi seguitata, così soggiugne:*

„ Non piacque a gran ragione pertanto a' fratelli
„ Volpi, che ne han data la bella, e tanto sti-
„ mata Edizione delle Opere Volgari e Latine
„ del Castiglione (*Pad. 1733. in 4.*,) la licenza
„ che si pigliò il *Sansovino* di sostituire quella
„ voce *Toscano* (*Cortigiano*) in cambio dell' al-
„ tra usata dall' Autore (*Cortegiano*,) e però
„ riposero questa a suo luogo, pag. 279. 282.
„ nell' una e nell' altra delle due Lettere al
„ Bembo. „

S. Caterina Fiasca Adorna da Genova, Vita Mirabile, e Dottrina Celeſte, ſcritta già da Cattaneo Maraggotto, Confeſſore della ſuddetta, e da Ettore Vernazza, ſpirituale di lei Figliuolo: inſieme col Trattato del Purgatorio, e col Dialogo della Santa. Il tutto nella preſente Impreſſione con ſomma diligenza ricorretto, e alla moderna Ortografia ridotto. 8. 1743. P. C. R. D. *col Ritratto della Santa.*

---Altra Copia in C. T. R.

Non ſi troverà forſe altro Libro in cui tanto altamente ſi parli dell' eccellenza del puro amor di Dio, *della bruttezza d' ogni benchè menoma peccata, della malignità dell' amor proprio, del Purgatorio, dell' Inferno, ec.*

Catullus (C. Valerius) Veronenſia, & in eum Jo. Antonii Vulpii, Eloquentiæ Profeſſoris in Gymnaſio Patavino Novus Commentarius locupletiſſimus. 4. 1737. *Accedit in calce. Eruditorum Lipſienſium * Judicium de hac Editione, ex ipſorum Actis, Calendis Junii Anno 1740. publicatis; Parte I. pag. 289.* P. C. G. S. D. *Dedicat Vulpius hunc Librum:* „ Magnificæ Civitatis Veronæ Duumvi„ ris Ampliſſimis, Comiti Michaeli Rambaldo, „ & Comiti Caſpari Bevilaquæ Lacifio. „

Quibus quam gratum hoc acciderit, ex ſequentibus manifeſtum.

Exem-

---

* Molte onorifiche teſtimonianze, e relazioni ſi potrebbero addurre fatte da' Sigg. Accademici di Lipſia de' Libri Cominiani, ma per non ingroſſar troppo il preſente Volume, toltane quella del Cornelio Nipote, e del Plauto, che opportunamente regiſtreremo, rimettiamo il Lettore a veder tutte l'altre ne' celebri loro Atti.

Exemplum ex Actis Conſiliorum Magnificæ Civitatis Veronæ.

Die Veneris 28. Junii mane 1737. in Conſilio XII. Præſidente Illuſtriſſ. & Excellentiſſ. D. Capitaneo V. Poteſtate, in Vot. X.

Pro D. Jo. Antonio Vulpio in Gymnaſio Patavino Humanitatis Græcæ & Latinæ Publico Profeſſore.

„ Exposuit Magnificus D. Comea Gaſpar „ Bevilaqua Lazíſius nuperrime Magnificæ huic „ Civitati dicatum fuiſſe a Sapienti, & Præclaro „ Viro D. Jo. Antonio Vulpio, Humanitatis „ Græcæ & Latinæ Profeſſore Publico in Gymna„ ſio Patavino novum Commentarium locupletiſ„ ſimum ab ipſo conſcriptum in C. Valerium „ Catullum, quo non ſolum Poetæ Veronenſis „ loca plura corrupta emendantur, multa item „ obſcura, neque a ſuperioris ævi interpretibus „ ſatis enucleata, ſubſidio reconditæ eruditionis, „ & accurata antiquitatis notitia rectius expli„ cantur, verum etiam aliis Latinis Auctoribus „ lux identidem affertur, Opus magno labore, „ diligentia, ſumptu confectum, & ſtudioſis bo„ narum Artium ſummo uſui, ac voluptati fu„ turum. Ad ſignificandam igitur gratam hujus „ Civitatis voluntatem erga memorati Commen„ tarii Auctorem, ut par eſt, poſitum fuit De„ cretum infraſcriptum; quod, habita conſulta„ tione ballotatum, captum remanſit cum Votis „ omnibus. „

Che dalli Magnifici Signori Proveditori noſtri ſia in pubblico nome, e forma ringraziato il Signor Gio. Antonio Volpi, Pubblico Profeſſore di Lettere

tere Umane Greche e Latine nell' Università di Padova per la Dedica a questa Città dell' eruditissimo, e utilissimo suo Comentario sopra Cajo Valerio Catullo Poeta Veronese con quei contrassegni, e rimostranze d' aggradimento, che per la loro prudenza reputeranno più convenienti.

Locus Sigilli. Franciscus Moschinus
Vice-Cancellarius Com.

Fuori: *All' Illustrissimo Signore*
Il Signor Gio. Antonio Volpi Pub. Prof.
Illustriss. Signore.

Accoglie con sentimento di giubilo questa nostra Patria il suo Catullo, tanto di prezioso erudizione arricchito, e di grazie ornato, quanto ha saputo arricchirlo, ed ornarlo la rara virtù di Lei, e l' eccellente Dottrina. Nel nuovo suo Comentario riconosce il Pubblico di Verona il suo vero Catullo, e lo riconoscerà sempre come un dono della sua gentilezza: e somme grado le ne saprà in ogni tempo la Città nostra, tanto più che coll' artifizio della Rettorica sua, e con l' uso ammirabile de' suoi colori, Ella si compiace nell' elegantissimo suo Dedicatorio di celebrarla. Per quelle lodi poi delle persone nostre che quali ha voluto Ella fregiarci nello suddetta sua Dedicazione, benchè non possiamo vantarne il merito, dobbiamo nulladimeno rallegrarci della fortuna che incontriamo d' essere lodati da Lei; e poichè pensar si dee che ciò proceda da un suo cortese costume d' onorare altrui con quelle espressioni che soprabbondano al felicissimo suo ingegno, e di tanto suo liberalità ci terremo obbligati in eterno. In tanto un piccolo, ma sicuro, testimonio della pubblica gratitudine Ella riceverà nell' annessa Medaglia, da noi coll' autorità

im-

impartitaci dal Decreto del nostro Magnifico Consiglio de' XII. del giorno 28. Giugno corrente, fatta formare coll' impronto di Lei dall' una parte, e con quello Corona di Quercia dall' altro, con cui solevano i Romani premiare chi ed un loro Cittadino avesse salvata la vita. Speriamo che la potrà riuscire accetta, se Ella riguarderà non la qualità del dono, ma l' animo del Donatore, e se farà alcun riflesso alle comune stime del merito suo, con cui viene accompagnato, e al desiderio sommo che abbiamo, ed avremo sempre d' apparire in ogni incontro quali ora ci protestiamo.

Verona 30. Giugno 1737.

Di V. S. Illustriss.

Divotissimi Servitori
Li Provveditori.

Francesco Moschini V. Canc.

Illustrissimi Signori Signori e Padroni miei Colend.

Il solo magnanimo gradimento che si compiace di esprimere nel foglio delle SS. VV. Illustriss. a me diretto, cotesta Magnifica, e da me stimatissima ed ornatissima Città di Verona, della fatica, e dello studio ch' io posi già nell' accendere nuovo lume a' versi immortali del suo Poeta elegantissimo C. Valerio Catullo; e dell' aver io detto mio Opera tanto giustamente ed esso consecrato; avrebbe potuto offermi una ben larga ricompenso, e pieno di gloria non solamente presso le genti d' oggidì, ma ancora presso tutta la posterità in avvenire. Che dunque dovrò io mai dire, veggendomi di più altamente onorato, e molto di là dal merito mio, con una Medaglia d' Oro, adorna e fatto*

* Questa Medaglia fu fatta copiare in argento, e in altro metallo da alcuni Signori voghi di raccogliere quelle degli Uomini Letterati.

ta preziosa da contrassegni certissimi di universale contento, e di ottima opinione per me, che dimostrano i Veronesi col mezzo delle SS. VV. Illustriss. scelto sì degnamente a sostenere il pubblico decoro, e l' autorità ? Dirò, che hanno voluto secondare i dettami del loro genio cortese, liberale, e benefico, e hanno saputo discernere nella tenuità dell' offerta mia l' ampiezza del mio buon desiderio di far loro cosa grata, il quale veramente è stato grandissimo; siccome non minore fi è al presente la mia confusione, e il sentimento sincero di quella vera ed umile gratitudine ch' io dovrò professar senza fine a cotesta Magnifica, e per mille titoli famosa ed illustre Città, a cotesto Amplissimo Consiglio de' XII. e spezialmente alle SS. VV. Illustriss. di sì benigna Decreto fatto da esso a mio favore promptissime esecutrici. Scarse in vero e digiune sono state l' espressioni della mia penna in lode dell' Inclita Verona, e di due principalissimi suoi Cittadini, che quasi stelle di prima grandezza in cotesto cielo risplendono; scarse, il confesso, e non corrispondenti agl' impulsi della mia divozione, e all' impeto del mio cuore: ma voglio sperare, che questa ingenua confessione del mio poco valore, presso VV. SS. Illustriss. di tanta bontà ripiene, potrà supplire bastevolmente al mio difetto, e mantenermi la loro, e la comune grazia, e benevolenza, da me sommamente apprezzata; cosicchè io abbia per l' avvenire sempre a gloriarmi di essere, quale ora mi protesto col più distinto e vivo rendimento di grazie, e con profonda venerazione

Delle SS. VV. Illustriss.

Umilis. Ossequiosis. Obbligatis. Servitore
Gio: Antonio Volpi.

Il

Il Ch. Ap. Zeno a c. 67. del I. suo Tomo sul Fontanini così parla dell' Indice Vulpiano sopra Catullo: (e sono forse più accurati e pieni quei sopra Tibullo e Properzio) „ Gl' Indici del Signor Professor „ Volpi a Catullo, e a Dante sono mirabili. „ *Vedi nel presente Libro a c. 320. e seg.*

Di Catullo l' Epitalamio nelle Nozze di Peleo, e di Teti, tradotto in Ottava Rima dal Signor Giovambatista Parisotti, e dedicato a S. E. il Signor Andrea Soranzo Procurator di San Marco. 8. gr. 1731. C. G. R. *Legato insieme con varie Operette di Cicerone illustrate dal Signor Ab. Facciolati. Colla morte compassionevolissima di questa erudita Signore, assassinata in Castelfranco sua patria, in casa propria, per mano d' un iniquo suo servo, si potrà accrescere il Libro di Gio. Pierio Valeriano* de Infelicitate Litteratorum, *già da altri accresciuto, e pochi anni sono ristampato in Germania.*

Nella Capponiana si dice che Claudio Tolomei nelle sue Lettere dell' Edizion del 1550. (*leggi* 1558.) *al lib. 1. pag. 10. loda la Traduzione dell' Epitalamio di Catullo fatta da Luigi Alemanni; ma non è vero; mentre anzi par che lo biasimi a cagione d' esser in verso sciolto; che ad essa poco piaceva. Anche Lodovico Dolce tradusse questo Catulliano Componimento.* Vedi qui a c. 173.

Cellarii, Christophori, Orthographia Latina ex Vetustis Monumentis, hoc est Nummis, Marmoribus, Tabulis, Membranis, Veterumque Grammaticorum placitis; necnon Recentium ingeniorum curis excerpta, digesta, novisque observationibus illustrata. Editio I. Patavina, ultimis Jenensibus emendatior. 8. 1724. *Accessit simul compactus:* Catalogus Librorum Rarissimorum, ab Artis Typographicæ Inventoribus, aliisque ejusdem Artis Principibus, ante annum Mil-

lesimum quingentesimum excusorum ; omnium optime conservatorum . *In cujus calce legitur Romanis litteris :* „ Pretiosissima hæc Librorum Col- „ lectio , cujusvis magni Principis Bibliotheca di- „ gnissima , constat Voluminibus CCXXVII. „ 8. P. C. R. D. *Hujus Catalogi exstat Editio II. Venetiis a Josepho Smith Anglo , Codicum possessore , (quemadmodum & I.) procurata , cum auctario XXI. Librorum , duabus sine Epocha . Ci è pure una III. Edizione , non da sè , ma sparsa , e con accrescimenti notabili , nel seguente Libro :* „ Bibliotheca „ Smithiana , seu Catalogus Librorum D. Josephi „ Smithii Angli per Cognomina Authorum dispo- „ situs . 4. (*di 922. pag.*) Venetus typis Jo. „ Baptistæ Pasquali (*di cui è diligente , e benemerita gran fabrica*) 1755. „ *benchè terminato nel* 1752. *D' una copia del qual prezioso e utilissimo Volume io pure fui regalato dal magnifico , e generoso Raccoglitore , e di ottimo gusto possessore di que' letterari tesori , che così a gran ragione appellar si possono .*

Nel Tomo XXXVI. del Giornale de' Letterati d' Italia , a carte 386. *si legge :* „ Abbiamo voluto riferire l' „ Edizione di quest' Opera , (*cioè del Cellario*) „ benchè d' Autore straniero , perchè uscita dalla „ Stamperia Comniana , le cui produzioni son „ tenute tutte in pregio appresso gli eruditi . „

Cellarii Orthographiæ &c. Editio II. Patavina . 8. 1739. P. G. T. D.

di Cesena , Città , alla Santità di Nostro Signor Papa Clemente XII. Tributo di Venerazione , e Gratitudine per li decorosi , ed utili Privilegj dalla Santità Sua ad essa restituiti . 8. grande 1732. *col Ritratto del Pontefice* . P. C. S. C. *Questa Raccolta è formata d' un' Orazione , di Versi Latini , e Toscani di Varj . In questo , e in pochissimi altri esem-*

esemplari, sono parecchie cose, in tutti gli altri (che si mendorono a Cesena, e perciò qui sono rarissimi) o levate, o mutate d' ordine della stessa Città.

CORNELII CELSI (AURELII) De Medicina Libri VIII. brevioribus Rob. Constantini, Is. Casaubon, Aliorumque Scholiis ac locis parallelis Illustrati. Cura & Studio Th. J. ab Almeloveen, M. D. & Professoris. Editio ultima, in qua quid præterea sit præstitum, Epistola ad Lectorem indicabit. 8. 1727. *cum C. Celsi Icone. Germanus frater meus Joannes Baptista Vulpius (qui fuit postea Publicus in hac Patavina Gymnasio Anatomes Professor, & Cl. Morgagni Collega) Editionem hanc dedicat:* „ Illustrissimo ac Sapientissimo Viro JOANNI „ BAPTISTÆ MORGAGNO in Patavina Academia „ Rei Anatomicæ Professori Primario, & Præ- „ fidi Meritissimo. „ D. O. C. R. D. P. A.

CORNELIUS CELSUS, & Q. Serenus Samonicus de Medicina. Alter, ut ab Almeloveenio editus est A. 1713. Alter, ut a Constantino A. 1566. Editio novissima, in qua ed cætera omnia quæ in priore nostra, Epistolæ sex accedunt Cel. Jo. Bapt. Morgagni nunquam antea vulgatæ. (*quarum non pauca exemplaria, ut Cl. Auctori gratum fieret, separatim vulgata sunt*) II. Vol. 8. 1750. P. C. R. D.

Nel Giornale de' Letterati d' Italia T. XXXIII. P. II. a c. 488. e seg. parlandosi della I. Com. Edizz. di Cornelio Celso si dice: Della quale „ he il merito ap- „ presso i letterati, e specialmente appresso i „ Medici il Sig. *Giovambattista Volpi*, pubblico In- „ cisore Anatomico della nostra Università, e „ non tanto Fratello de' Signori *Giovannantonio* e „ *Gaetano Volpi*, da noi più fiate rammemorati „ con lode, quanto degli stessi emulatore negli „ studj della vera erudizione e delle più sode

„ dottrine. „ *E nel T. XXXIV. a c.* 462. *e segg.* „ Felicissimo fu l' auspicio che prefer le stampe „ Cominiane l' anno 1722. dal Libro che segue. „ (*cioè C. Celso*) Quest' Edizione è copiata pa„ gina per pagina, e linea per linea da quella „ che procurò *Teodoro Gransanio Almeloveenio*, „ per le stampe di Giovanni Wolters, l' anno „ 1713. in 8. che universalmente è giudicata la „ migliore. Qui però s' è migliorata e corretta, „ diligentemente collazionandola sù l' Elzeviria„ na del Lindenio, dell' anno 1657. il cui te„ sto per lo più seguì l' Almeloveenio. Si sono „ quì aggiunte tre Lettere Latine del Signor „ *Giovambattista Morgagni*, Primario Professore di „ Notomia nello Studio di Padova, sopra Celso, „ indiritte al Sig. Giovambatista Volpi, allora „ Lucisor pubblico nel medesimo Studio, e pre„ sentemente anch' esso Professore Pubblico di „ Notomia ec. „ *e a carte* 465. „ Di questa „ Edizione con la singolare sua diligenza benemé„ rito s' è renduto il Sig. Dottore *Giovambattista* „ *Volpi*, che, a imitazion de' fratelli, s' è preso „ a pubblicare Scrittori cotanto celebri, non „ solo in medicina, ma anche in Latina favel„ la. Ha esso poi dedicata la medesima al sud„ detto Sig. *Morgagni*, nella quale come fa co„ noscere il Sig. *Volpi* la sua molta erudizione „ nelle cose anatomiche, così mette in vista „ del pubblico il sommo credito in cui è tenu„ to quell' insigne Letterato, di cui esso già fu „ discepolo, e ora è Collega nella Lettura di „ Notomia, appresso i professori più celebri di „ medicina e di notomia, in oggi viventi.

--- Aliud Exemplar. C. T. R.

Cornelii Nepotis quæ extant omnia. Quid præterea in accuratissima hac Editione præstitum sit,

sit, indicat Epistola ad Lectorem. 8. 1720. P. C. S. D. *

--- Edi-

* *Ex Actis Eruditorum Lipsiensium an. 1720. Tom. IX. Decem. IV. pag. 546. Cornelii Nepotis, quæ extant omnia. Patavii, excudebat Joseph. Cominus 1720. in* 12. (8.) *Plag.* 14.

Cornelius Nepos, qui stylo quidem simplici & plano, terso tamen nitidoque Vitas excellentium Imperatorum exposuit, tam iniqua in Italiæ fata expertus erat, ut, quemadmodum Cl. Vulpii in præfatione narrant, post Andream Asulanum, Aldi Manutii socerum, nemo quisquam inter Italos reperiretur qui huic eleganti Scriptori admoveret manus, & de edenda illius Historia cogitaret. Quam ob caussam fine dubio magnam a civibus suis, & præsertim juvenibus Latinæ Linguæ studiosis, gratiam inibunt Cl. Vulpii, quando post varia ab ipsis edita illustrium Scriptorum monimenta, Cornelium Nepotem, dignum Augusti ætate Historicum, novo elegantique habitu in publicum prodire jubent. Equidem liber mole admodum exiguus est, sive tamen typorum nitorem, sive chartæ munditiem, præsertim autem textus emendationis rationem spectemus, nihil sane illi quod ad libri alicujus ornatum facere videtur, deesse merito existimamus. Nam post præfationem, qua instituti ratio paucis exponitur a Cl. Vulpiis, auctorum qui Cornelii Nepotis usquam meminerunt, judicia & testimonia afferuntur, eumque iis conjunguntur quæ celeberrimus Fabricius in Bibliotheca Latina de Cornelio Nepote retulit, & textus, ut in præstantissimis codicibus Schotti potissimum & Savaronis legitur, emendatus exhibetur. Quæ autem in antiquissimis Nicolai Jenfit (*Jenssonii*) & Aldi Manutii exemplis, quæ Alphonsus Alvarottus, doctus Patavinus Patricius, suppeditavit editoribus, minus arridere iis visa sunt, & commode recipi haud potuerunt, ea in fine libri, variarum lectionum nomine seorsim posita conspiciuntur post Fragmenta quæ ex deperditis Cornelii Nepotis monimentis ad nostram ætatem pervenerunt. Ceterum Titi Lucretii Cari de rerum natura li-

--- Editio II. 8. 1721. P. C. T. D.

Nel Giornale de' Letterati d' Italia T. XXXIII. P. II. a carte 485. „ Dobbiamo pertanto non poco a' Sigg. „ Volpi, per aver essi ridonato alle Scuole d' „ Italia quest' Istorico stimatissimo, col pubblicarne in forma assai lodevole quel tanto che „ d' esso dalle rovine del tempo e dalle desolazioni comuni salvo è a noi pervenuto. E veramente si sono riaperti gli occhi a ch' insegna; e già per le nostre scuole sentonsi con „ applauso e con frutto i Maestri a spiegare „ *Cornelio Nipote*, di modo che essendosene fatto „ lo spaccio di tutti gli esemplari della lor prima impressione, che pure ascendevano a due „ migliaja, entro un brevissimo tempo, sono „ stati i medesimi Sigg. Volpi necessitati a farne una nuova impressione d' altrettanti, per „ soddisfare all' istanze degli studiosi che a gara „ correvano a provvedersene. „

--- Editio III. 8. 1727. C. T. R.

--- Editio IV. 8. 1733. R.

E *non solo nella Cominiana si è ristampato, come qui apparisce, più volte, ma ancora in molte stampate d' Italia, e col semplice testo, e con note di diversi separate, ed unite. benchè, ciò non ostante, si seguiti a ricercare le Cominiane Edizioni.*

di Costanzo, Angelo, Cavaliere Napoletano, le Rime. III. Edizione (*non però Cominiana*) corretta ed accresciuta, dedicata da Gio. Antonio Volpi al N. U. Sig. Ab. Giovambatista Carminati. *il quale diede non piccial segno del sommo suo gradimen-*

libros, quos post indicem satis luculentum rerum phrasiumque in Cornelii Historia occurrentium, Cl. Vulpii eruditis promittunt, eo avidius exspectamus, quo certiora de laudabili Cl. Vulpiorum in optimos quosque Auctores studio argumenta Reipublicæ Literariæ hucusque innotuerunt.

dimento di uno tal Dedicazione col denaro del noſtro Comino preſentontegli alcune copie del libro un' oſſoi generoſo moncio. 8. 1723. D. O. C. R. D.

--- Altro Eſemplare, unico, ſtampato in MEMBRANA. D. O. C. D.

--- Edizione IV. delle paſſate molto più illuſtrata e accreſciuta. 8. 1728. P. C. R. D.

--- Edizione V. Si ſono aggiunte le Rime di Galeazzo di Tarſia, Autore contemporaneo. 8. 1738. P. C. R. D.

--- Altro Eſemplare. P. C. T. D. *Anton Federigo Seghezzi, ch' ebbe parte in queſt' Edizione, la dedico al Signor Conte* GASPARRI GOZZI.

--- Edizione VI. 8. 1750. C. T. R.

Dopo lo quale avendomi favorito il Sig. Ab. Seraſſi del ſeguente Sonetto del Coſtanzo, ho voluto qui regiſtrarlo, affinchè non ſi perda:

E' tratto dalle Rime di diverſi Eccellenti Autori in Morte dello Illuſtriſſ. Sig. D. IPPOLITA GONZAGA. *In Napoli appreſſo Jo. Maria Scotto* 1564. *in* 8. *o c.* 6.

POichè del Ciel nella più eccelſa parte,
Quaſi indi umor già poco innanzi uſcito,
E converſo in vapor, Spirto gradito,
A quell' eterno Sol piacque elevarte:
Non pur di quelli a cui fu dato in parte
Vedere il valor tuo raro infinito;
E d' altri da cui fu per fama udito,
Tutti gli occhi ſon ſtanchi a lagrimarte:
Ma do quel dì che sì gran caſo avvenne,
Sobeto, ch' in ſalea quieto e baſſo,
Sempre fuor del ſuo ſtato il corſo tenne,
E tanto d' ogni bene ignudo e caſſo,
Invidio in tanto duol Niobe, ch' ottenne
Per minor mal di trasformarſi in ſaſſo.

di

di DANTE ALIGHIERI, la Divina Commedia, già ridotta a miglior lezione dagli Accademici della Cruſca; ed ora accreſciuta di un doppio Rimario, e di III. Indici copioſiſſimi per opera del Signor Gio. Antonio Volpi Pubblico Profeſſore di Filoſofia nello Studio di Padova. Il tutto diſtribuito in III. Vol. e dedicato al N. U. PIETRO GRIMANI Procurator di S. Marco. (*che poi fu Doge di Venezia*) 8. 1727. *col Ritratto del Poeta.* P. C. R. D. *e così il II. e III. Tomo ſegg.*

--- Rimario di tutte le Deſinenze de' Verſi della Divina Commedia di Dante Alighieri ordinato ne' ſuoi Verſi interi co' numeri ſegnati in ciaſcun Terzetto; i quali citano diſtintamente i Capitoli dell' Inferno, del Purgatorio, e del Paradiſo. Opera già pubblicata in Napoli l' anno 1602. da CARLO NOCI, preſſo Gian-Jacopo Carlino, ed ora notabilmente migliorata, arricchita d' un Indice delle ſole Rime, e in tutto corriſpondente al Teſto de' Signori Accademici della Cruſca. Vol. II.

--- Volume Terzo, che abbraccia i ſoliti Argomenti, e le Allegorie ſopra ogni Canto del Poema di Dante Alighieri, e di più III. Indici ricchiſſimi che ſpiegano tutte le coſe difficili, e tutte l' Erudizioni di eſſo Poema, e tengono la vece d' un intero Comento; compoſti con ſomma diligenza dal Sig. GIO. ANTONIO VOLPI. *Queſti Indici ſono chiamati Mirabili dal Ch. Apoſtolo Zeno a carte 67. del I. T. ſul Fontenini.*

Nella P. I. del T. XXXVIII. del Giornale de' Letterati d' Italia, a c. 455. ſi legge: „ Ma Opera via più „ eccellente (*d' una ſua Orazione*) noi abbiamo, „ dove il Signor *Volpi* ſnidatto fa chiariſſima„ mente ſpiccare l' univerſalità di ſua dottri„ na ed erudizione, illuſtrando con ſue glorioſe „ fa-

„ fatiche un Poema di cui la nostra lingua, an-
„ zi, e diciamlo pure senza esitamento, niuna
„ lingua non ha mai avuto, e difficilmente cre-
„ diamo che sia mai per avere il più maesto-
„ so, il più dotto, e 'l più perfetto, vale a dire
„ la Commedia di *Dante*. L' edizione che quest'
„ anno s' è fatta per la stampa del Comino, a
„ cui il sopraddetto Signor *Giovannantonio*, e 'l
„ Signor D. *Gaetano* Fratelli *Volpi* lodevolmen-
„ te sovrantendono, è in tre volumi in 8. „ ec.
e carte 457. „ Indi si ha, con ordine cronologi-
„ co, un catalogo di molte delle principali edi-
„ zioni di questo poema, fatica del Signor Don
„ *Gaetano Volpi*, che anche lo arricchì di varie
„ osservazioni. „ *e a c.* 459. „ E questa si è un'
„ edizione della divina Commedia di *Dante*, ben
„ degna di essa, che come in bellezza non cede
„ a niuna delle finora uscite, così per la sua
„ forma in ottavo, e per la sua divisione riesce
„ comodissima: ma se si rignardino e attenta-
„ mente considerin le notizie che la precedono,
„ le note che l' accompagnano, tant' indici che
„ le sono stati aggiunti di definenze e di voca-
„ boli esposti e dilucidati; se finalmente la di-
„ ligenza che nel correggerla vi s' è adoperata;
„ osiam di dire, senza timor d' esserne censura-
„ ti, nè dubitiamo che l' universale de' dotti sian
„ per iscriversi a quanto diciamo, che di quan-
„ te edizioni della *Commedia di Dante*, fino a
„ quest' ora noi abbiamo, la presente è la mi-
„ gliore, la più emendata, e la più copiosa-
„ mente e utilmente illustrata.

Di questa Edizione la stessa Apostolo Zeno a carte 297. *del Tomo I. delle sue Annotazioni alla Biblioteca del Fontanini così dice:* „ Un Catalogo pieno, e ben
„ ragionato delle Edizioni di Dante (*fu stesato*

„ *da me*) si ha nella bella ristampa che ne fu
„ fatta dal Comino in Padova l' anno 1727.
„ Tomi III. in 8. „ *e poco dopo*: „ La stessa cosa
(*cioè detta dal Fontanini, che il Testo della Crusca*
seguitò per lo più, come ottimo, l' Aldino del 1502.)
„ è stata osservata, e detta con più precisione
„ nel suddetto Catalogo del Comino ». „ *E s*
s. 300. *e seg.* „ Nel Catalogo delle Edizioni
„ della Commedia premesso a quella di Padova
„ presso il Comino (*pag. XLII.*) registrandosi
„ quella del 1568. con l' Esposizione del Daniel-
„ lo pubblicata dopo la sua morte, vi si nota
„ il difetto de' XII. Versi, e vi si legge pari-
„ mente, che, per opinione di Diomede Bor-
„ ghesi, il celebre Trifon Gabriele fosse il vero
„ Autore di questa Esposizione. nella qual cre-
„ denza però convien procedere con qualche ri-
„ serva; anzi il Borghesi lo asserisce dubitativa-
„ mente (Lett. Disc. P. III. pag. *16.*) Il nostro
„ Monsignore ha trascritte le stesse, ed altre Os-
„ servazioni di quel Catalogo; e crede poi di
„ poter dir male di que' medesimi da' quali de-
„ stramente prende e fa sue, qualora gli torna
„ in acconcio, certe particolari notizie: della
„ qual sua gentilezza si ha più d' un esempio
„ in questa sua Biblioteca Italiana. „ *A carte*
301. *il Fontanini dà le dovute lodi all' Edizion di*
Dante citata dalla Crusca, cioè alla stampata in Fi-
renze in 8. *nel* 1595. *per Domenico Manzoni.*

Gli Accademici della Crusca nel Catalogo degli Autori citati nel loro Vocabolario, dopo d' aver riferita questa, per la stampa, infelicissima Edizione, così soggiungano: „ Nella presente impressione abbiamo
„ avuto ricorso anche alla moderna ristampa
„ fattane in Padova in tre tomi in 8. presso
„ *Giuseppe Comino* l' anno *1727.* conciossiachè
„ non

„ non solo è fatta sulla suddetta Edizione del „ Manzani, ma ancora molto più di quella è „ emendata e corretta. „

L' accennato Apostolo Zeno a carte 79. della stessa sua I. Tomo corregge il Fontenini riputante superfluo ed inutile il Rimorso de' Versi interi di Dante tessuto da Carlo Noci, e riprodotto dal Comino molto più diligentemente, e poi soggiugne: „Se ne abbia anzi „ grado allo stampatore Comino, che onora le „ stampe con le sue eleganti e ben corrette Edi- „ zioni. „

Davanzati Bostichi, Signor Bernardo, Gentiluomo Fiorentino, Scissa d' Inghilterra con altre Operette, tratte dall' Edizione Fiorentina del 1638. citata dagli Accademici della Crusca nel loro Vocabolario: e ora con somma diligenza rivedute, e corrette. 8. 1727. *col Ritratto dell' Autore.* P. C. R. D. *Da certe cartocce involgenti un fagotto di libri m' occorsi d' una ristampa fattone in Italia, mo di forma assai tozza, per non essersi adoprato eguol carattere, ma più grosso, e per averli, ciò non ostante, valuto copiarla pagina a pagina, cosicchè riescono le facciate più larghe, e senza alcuna simmetria, e proporzione. Non potei rilevarne il luogo, o lo stampatore, mentre erano fogli di mezzo. mo forse è di Milano, o di Trento.* Vedi Tacito.

Delfino, Giovanni, Senatore Veneziano, poi Patriarca d' Aquileja, e Cardinale di S. Chiesa, le Tragedie, cioè la Cleopatra, la Lucrezia, il Cresso, il Medoro, ora la prima volta alla sua vera lezione ridotte; e illustrate col Dialogo Apologetico dell' Autore non più stampato. 4. gr. 1733. *col Ritratto dell' Autore.* P. C. S. D.

Curioso è l' origine di questa Edizione, e spero non discaro a saperli. Il Cardinal Giovanni Delfino *ordinò nel suo Testamento agli Eredi che in alcun*

tempo non pubblicassero certe sue Opere scritte da esso per privato esercizio, e quasi per letterario diversimento, fra le quali si computavano queste IV. Tragedie. Un tal' autorevol divieto fu dagli Eredi religiosamente per lungo tempo osservato; e fin tanto che per onore dell' Autore furon costretti a romperlo, e sorpassarlo; ed eccone la cagione. Un Prete unisco di Cà Delfino, a cui si dava libertà di leggere molte vecchie scritture di quella Nobilissima Casa, abbattendosi negli Originali di quste Tragedie, ne trasse una copia per suo uso e piacere. Venne finalmente a morte il copiatore, e vendutisi i Libri di lui, capitò la copia in mano d' un Ollandese, il quale, informatosi ch' era Libro inedito, e degno da stampo, lo fece imprimere l' anno 1730. in Utrech in 8. ap. Gulielmo Crous; dove non offendo nè gusto, nè tutta l' intelligenza della Toscana favella, riuscì la stampa piena di gravi e ridicoli errori; cosicchè divulgata una tale Edizione non poco in Italia, e accortosi il Patriarca Dionisio, Nipote degnissimo dell' Autore, che faceva poco onore allo stesso, e alla Casa, risolvè di farne fare una sfatta coll' ajuto degli Originali; e per bontà sua, avendo per ciò scelta la piccola Cominiana, ci mandò i detti Originali: co' quali, e con ogni nostra possibile accuratezza e diligenza riuscì così gradita al gran Prelato l' impressione da noi assistita, ch' io conservo varie Lettere a me scritte di suo pugno, in cui non finisce di applaudere all' attenzione da noi usata per ben servirlo, e per esse di ringraziarci, esibendoci in distinta maniera l' autorevolissima sua padronanza e protezione. Veramente riuscì questo Libro un de' più corretti, e certamente il più ornato (essendovi ventidue finissimi intagli in rame) della Cominiana. Nello stesso tempo che uscì la nostra Edizione, ne comparve una di Roma, pure in 4. non però così ornata, nè incontrata cogli Origi-

ginali ; onde non ſi ſa di qual' eſattezza , e pregio poſſa eſſere .

FAERNI GABRIELIS , Cremonenſis , Fabulæ Centum ex Antiquis Auctoribus delectæ , earumnibuſque explicatæ . Quæ acceſſerint præterea , indicat Epiſtola ad Lectorem . 4. 1718. P. O. C. G. D.

Sono dedicate da Gio. Antonio Volpi : „ Illuſtriſſ. & „ Reverendiſſ. Præſuli FORTUNATO MAUROCENO „ Epiſcopo Tarvaſino , & Pontificii Solii Epiſcopo Aſſiſtenti . „ *Sono legate inſieme le ſeguenti produzioni Cominiane :* Proſpectus Illyrici Sacri , cujus Hiſtoriam deſcribendam , typiſque mandandam ſuſcipit P. PHILIPPUS RICEPUTI Societatis JESU Sacerdos , 4. 1720. --- Jo. ANTONII VULPII Bergomatis J. U. D. Epithalamium in Nuptias Sereniſſimorum Conjugum Franciſci Mutinæ Principis , & Carlotæ Aglaes , Filiæ Sereniſſimi Ducis Aurelianenſis , pro Ludovico XV. Galliarum Rege adhuc impubere Florentiſſimi Regni Adminiſtratoris . Mutinæ (*ut verius Patavii ap. Cominum*) 4. 1720. --- GASPARIS CABALLI , in Tauriſano Seminario Studiorum Præfecti ad Eminentiſſimum Principem JOAN. FRANCISCUM BARBADICUM S. R. E. Cardinalem Gratulatio . 4. 1721.

Nel Giornale de' Letterati d' Italia T. XXX. a c. 426. e ſeg. così fu ſcritto : „ Tutto quello che ſinora è „ comparſo in pubblico dalla ſtamperia eretta da „ i Sigg. *Volpi* in Padova , è ottimo , e ottimamente ſtampato , e non ſi ha dubbio alcuno , che „ tale ancora non abbia ad eſſere , quanto alla „ giornata ſi andrà qui ſtampando , avendo egli„ no e troppo buon guſto , per non aver mai „ ad errare nella elezione , e ſomma attenzio„ ne , per ſoſtenerne il buon credito . Eccone „ un nuovo , e chiaro riſcontro nel ſeguente „ Li-

„ Libro: *Gabrielis Faerni Cremonenſis Fabulæ Centum &c.* --- Non v' ha dotto e ſtudioſo de' buoni „ ſcrittori latini, il quale non conoſca il merito del *Faerno*, e 'l prezzo da farſi delle ſue „ *Favole*, tante volte ſtampate e riſtampate, e „ in tante lingue tradotte, e che in molte ſcuole di eccellenti maeſtri ſono ſtate giudicate degne di eſſere propoſte per eſemplari di lingua „ latina, come ſi fa de' poeti del ſecolo d' Auguſto. Il dottiſſimo Silvio Antoniano, che fu „ di poi Cardinale, le ha onorate di una ſua „ elegante prefazione al gran CARLO BORROMEO, „ allora Cardinale, e poi Santo. Succedono in „ queſta edizione di Padova alle *Favole* del *Faerno* „ altre coſe di lui; come alcuni verſi latini, „ tratti da varie raccolte; alcune lettere parimente latine; un trattato, rimaſtoci imperfetto, *de verſibus comicis*; e per fine una ſua „ lettera volgare, nella quale ſi contiene la „ cenſura delle emendazioni di Carlo Sigonio „ ſopra Tito Livio: avanti la qual lettera ſi „ legge una puriſſima epiſtola latina del noſtro „ Sig. *Domenico Lazzarini*, pubblico Profeſſore di „ Greche e Latine Lettere in queſta Univerſità, al Signor Dottor Volpi diretta. Tutte „ queſte giunte, e la eſatta correzione, e la „ pulitezza del carattere, e la bontà della carta, rendono queſta edizione delle *Favole* del *Faerno* aſſai pregevole ſopra qualunque altra, „ che fino ad oggi ne ſia ſtata fatta; e di eſſa „ pure non è ultimo ornamento il nome di Monſignor FORTUNATO MOROSINI, degniſſimo Veſcovo di Trevigi, al quale la medeſima con „ una bella dedicazione è ſtata preſentata.

Fu riprodotta queſta noſtra Edizione in Londra con queſto titolo: Gabrielis Faerni Cremonenſis Fabulæ

„ Cen-

„ Centum. Ex Antiquis Auctoribus delectæ,
„ Carminibus explicatæ, noviſque ære inciſis Ico-
„ nibus adornatæ. Quid acceſſerit præterea patet
„ ex Indice Editoris Loudinenſis Præfationi ſubje-
„ cto. 4. Londini apud Guill. Darres, & Clau-
„ de Du Boſſ. 1743. „ *Ci è la Traduzione Franceſe in verſo di M. Perrault. Un ſaggio della correzione di queſto Libro, benchè da Original correttiſſimo ſia copiato, avrà il Lettore dalle ſeguenti parole, in groſſo carattere impreſſe, dell' Editore di Londra nella ſua breve Prefazione:* „ Ne vero hæc no-
„ va Editio ultimæ (*) quæ Patavii Anno
„ MDCCXVIII. publicata fuit, & quam, ut
„ accuratiſſimam, ſecuti ſumus, aliqua in re
„ cederet, omnibus quæ *Patavinus* Editor huic
„ Operi ſubjunxit, noſtram quoque Editionem
„ ornavimus. „ *e poco dopo:* „ Curavimus ce-
„ terum, ut omnia nitide, eleganter & accurate
„ typis exprimerentur; at ſi σφάλματα quædam
„ oculos errantes, aut animum minus atten-
„ tum fugerint, ea Lectorem indulgentem facile
„ *emendaturum* ſperamus. „

L' Edizione di Londra è molto bella da vedere, e per la carta, e per le ſtampe, e per le carte belle

Fi-

(*) *Nota del Londineſe:* „ Miror *nullum*, hujus Editionis
„ mentionem feciſſe Doctiſſimum P. Niceron, cum plu-
„ res alias multo minus elegantes enumeraverit. Suſpi-
„ cor, hanc illi ignotam fuiſſe, licet quindecim dum-
„ taxat annis, antequam Volumen in quo Faërni Vitam
„ conſcripſit, publicatum fuerit, in lucem prodierit.
„ *Vide Niceron, Homm. Illuſtr. Tom. XXIII. pag. 376.* „
Mentre però riprende il P. Niceron, egli ſteſſo commette sbaglio, ſtimando nel 1743., l'ultima Edizione del Faerno Cominiano quella del 1718. ch'ero la penultima; eſſendo veramente l'ultimo lo ſeguente del 1730. 13. anni innanzi lo ſuo, e più accreſciuto, e più ornato. E perciò il P. Niceron potrà riprendere il ripreſſore.

Figure con cui viene adornata ; ma , al ſolito di queſti tempi , mancale il pregio principale , ch' è quello della correzione , pel quale cede di gran lunga alla doppia Cominiana . Confeſſo il vero che ſul bel principio ch' io vidi una così ſplendida e ornata riſtampa della noſtra I. Edizion del Faerno , non poco mi compiacqui della diligenza uſata da noi in quell' elegantiſſimo Libro . Ma poi ſcorrendo velocemente le ſole coſe Latine , e rinvenendovi cinquanta errori (e forſe ne ſaranno altrettanti nella traduzione Franceſe delle Favole ,) quaſi mi vergognai di eſſa , adirandomi contro chi avendo ſotto degli occhi un teſto , anzi che dar fuo , correttiſſimo , così poca cura ſi eſattamente rappreſentarlo , badando ſola ad ornarlo con figure , che non ſono tutte eguali in finezza di diſegno e d' intaglio , eſſendo anche alcune ripetute affatto fuor di propoſito , per riſparmiare la ſpeſa de nuovi a alle Favole adattati intagli ; ſenza riflettere al veriſſimo aſſioma , Bonum ex integra cauſſa , malum ex quocumque defectu ; *non corriſpondendo nè meno all' eleganza de' rami la goffezza de' legni adoprati quà e là per finali . Biſognerebbe pur capirla una volta che non ſono i vani maeviali ornamenti che rendono i volumi pregevoli , (come pur troppo non pochi a' dì noſtri ſi perſuadono) ma la eſatta correzione di eſſi . Non ſi crede a me , ma al celebre Enrico Stefano , giudice competentiſſimo in tal materia , il quale nella ſua Elegiaca Compoſizione di 158. verſi intitolata :* Artis Typographicæ Querimonia (*che ben merita d' eſſer letta interamente , e di poſſi in memoria dagli ſtampatori , e dai correttori*) *così dice al v. 227. e ſegg.*

„ *Artifices hos nempe malos ego conqueror eſſe ,*
„ *Hos fidei artifices conqueror eſſe mala :*
„ *Ornamenta licet conquirant undique libris*
„ *Quæ dare cumque poteſt ulla peritia manus .*

„ Nam

„ *Namque quod humano mens eſt in corpore, quod mens*
„ *Præſtare humano corpore clauſa poteſt,*
„ *Hoc opere in noſtra præſtat* CORRECTIO. (*voci*
„ *Fas uſum veteri ſit tribuiſſe novum.*)
„ *Hæc fugat e ſcriptis tenebras, lucemque reducit,*
„ *Una hæc cum mendis aſpera bella gerit.* „ &c.

I *Libri per tanta così ſcorretti, quantunque ornatiſſimi, come è queſta, per altri non ſervono (crescendo ad iſtmiſura di prezzo) ſe non per chi ha danari in quantità da gittare, o per li ſoli dilettanti di figure, e che poco ſi curan di leggere, perchè forſe non intendano. Saggiunga finalmente che anche in materia di ſoli ornamenti, quando vogliono, gl' Italiani ſuperano tutte l' altre nazioni. Un doppio recente eſempio ſieno* Barbadicæ Gentis Virorum Illuſtrium Numiſmata (*del qual Libro vedi quì a carte 270,*) *e la Storia dell' Accademia Clementina di Bologna, in II. Vol. in 4. gr. tut* 1739.

Il *Faerno è ſtato ſempre più conoſciuto, e guſtato fuorì che dentro l' Italia, e ſe ne ſon fatte molte, e di figure ornate Edizioni da celebri ſtampatori, come dal Plantino ec. E pure ei fu Italiano, da Cremona, e ſcriſſe tanto elegantemente queſte ſue cento Favole, ſtampate la prima volta in Roma in 4. con altrettante figure diſegnate da Tiziano, e dedicate a* S. CARLO, *di cui era il Faerno Chiariſſimo Cortigiano, che M. Antonio Mureto ebbe a dire (ed era di ciò giudice molto competente) eſſer degno e per la pura latinità, e per li coſtumi da proporſi nelle ſcuole a' fanciulli da ſpiegare, ed imitare. Il Fontanini indebitamente ci taſſa di non aver riconoſciuto l' Epigramma del Faerno in* Maledicum, *come ſcritto contro Pietro Aretino; ma, oltrechè noi non abbiamo avuta intenzione alcuna di commentare gli ſcritti Faerniani, ma ſoltanto di accuratamente farli imprimere tali quali egli li dettò; può eſſere ch' egli a noi così anda-*

andassimo errati, potendo forse aver egli inteso Niccolò Franco, o qualche altro di simil forma, che abbondano in ogni tempo. In oltre vaol par supporre un nostro sbaglio, che è suo, con queste parole: „ In „ fine della suddetta Edizione di Padova si legge una Lettera volgare del Faerno contra l' emendazioni Liviane di Carlo Sigonio, non „ però nuova, ma altre volte stampata, e che si „ trova con l' Efemeridi Padovane di Francesco „ Robortello. „ *Apostolo Zeno corregge la supposta correzione dello stesso Fontanini così:* „ Nè il „ defunto Abate Domenico Lazzarini, nè il vivente Giovannantonio Volpi, successore di lui „ nella cattedra di Eloquenza nello Studio di „ Padova, fecero stampare quivi dal Comino, „ come cosa nuova, cioè come non più veduta, „ ma come cosa rara, e da pochi veduta, *a „ paucis omnino visa*, quella Lettera volgare del „ Faerno, che si legge in fine della suddetta „ Edizione. „ *Tom. I. pag. 214. delle Note del Zeno sopra il Fontanini; l' Editore delle quali però in accennar ciò nell' Indice del I. Tomo disfrugge la difesa del Zeno, e dà ragione al Fontanini, con dire:* „ Faerno, Gabriello, --- sua Lettera stampata dal Robortello, e poi data fuora per nuova. I. 214. „ *Della nostra I. Faernana Edizione trecento sole copie furono impresse, onde non è maraviglia che sia divenuta non poco rara.*

Faerni Editio II. Quæ in hac posteriore adjuncta sunt, hoc signo † notantur. 4. 1730. P. C. R. D. *Accedit simul compitum:* Epitalamio di Gabriele Altilio, Poeta famoso a' tempi del Sannazzaro, sopra le Nozze di Giovan-Galeazzo Sforza, allora Duca di Milano, con Isabella d' Aragona, figliuola d' Alfonso II. Re di Napoli; tradotto elegantemente di Latino in Ottava Rima per

suo

suo privato esercizio dall' Abate Giovambatista Carminati Patrizio Veneto. 1730. *Edizione ornata con finissimi intagli nel rame. L' Autore morì giovane con notabile pregiudicio delle buone Lettere.*

Fiore di Virtù ridotto alla sua vera lezione (*da Monsignor* Giovanni Bottari.) Ristampa del Romano Originale del 1749. migliorata non poco intorno all' ortografia e alla interpunzione. 8. 1751. P. C. R. D. *Dedicato dal I. Editore:* „ A S. Eccellenza il Sig. D. Andrea Corsini, „ Trinipote di Nostro Sig. Clemente XII. „ *fanciullo poco più d' anni cinque, di talento maraviglioso.*

--- Altro Esemplare in C. T. R.

Nel Giornale de' Letterati d' Italia, Tomo XL. pag. 450. *si legge così:* „ Basta dire ch' egli è libro di lin„ gua, e scritto, come si congiettura, avanti „ al 1323. per intender il motivo, per cui ne „ fu fatta una così bella edizione da un Acca„ demico della Crusca, che per la stessa ragio„ ne nel 1734. da' torchj di *Gio. Maria Salvioni* „ fece uscire la Storia di Barlam, e di Gio„ saffatte. „ *Al che aggiunga io che questo Prelato d' ottimo gusto, e instancabile nel giovare agli amatori della Toscana favella, ha corretti e illustrati l' Ercolano del Varchi, le Lettere di Frà Guittone, lo Specchio di Croce del Cavalca, i Gradi di S. Girolamo ec. e tuttavia segue a correggere ed illustrare altri Libri famosi citati nel Vocabolario della Crusca.*

Flaminii, M. Antonii, Forocornelienſis, Poëtæ celeberrimi, Carminum Libri VIII. nunc meliori ordine digesti, aucti, & illustrati a Francisco Maria Mancurto Forocornelienſi. Quid præterea in hac omnium accuratissima Editione præstitum sit, indicat Epistola ad Lectorem. 8. 1727. *cum Auctoris Effigie.* P. C. G. D. *Mancurtus dedicat*

hunc Librum : „ Ulyssi Josepho Gozzadino , Car-
„ dinali , & Episcopo Forocornelienſis Eccleſiæ . „
Flaminiorum , M. Antonii , Jo. Antonii , &
Gabrielis , Forocornelienſium Carmina . (*ex collectione , recenſione , & cum illuſtrationibus Franciſci Mariæ Mancurti , Canonici Forocornelienſis , qui Librum dicat* : „ Herculi Francisco Dandino Co-
„ miti , & J. C. in Patavino Gymnaſio Pandecta-
„ rum , Codicis Juſtinianei , & Novellarum Con-
„ ſtitutionum Interpreti celeberrimo . „) Quid præterea in hoc Volumine contineatur , duæ indicant ad Lectorem Epiſtolæ . 8. 1743. *cum M. Antonii Flaminii Effigie , Flaminiarum ſumptu in æs affabre inciſa , & poſtea earum liberalitate nobis donata* . P. C. R. D.

- - - Aliud Exemplar . C. T. R.

- - - Carminum Sacrorum M. Antonii Flaminii Libellus elegantiſſimus . 8. *ead. an.* C. R. R. *Vide hic pag.* 73.

Fracastorii , Hieronymi , Veronenſis , Poëmata omnia , nunc multum quam antea emendatiora . Acceſſerunt Reliquiæ Carminum Joannis Cottæ , Jacobi Bonfadii , Adami Fumani , Nicolai Archii Poëtarum Veronenſium . 8. 1718. *cum Fracaſtorii Effigie* . P. O. C. G. D. *Joannes Antonius Vulpius dedicat hunc Librum* : „ Marchioni Illuſtriſſimo „ Scipioni Mapheo , Eruditiſſimo , ac Sapien-
„ tiſſimo Viro . „

Fracastorii , Hieronymi , Veronenſis , Adami Fumani , Canonici Veronenſis , & Nicolai Archii Comitis Carminum Editio II. mirum in modum locupletior , ornatior , & in II. Tomos diſtributa . Tomus I. In hoc Italicæ Fracaſtorii Epiſtolæ adjectæ , nunc primum ſummo ſtudio quæſitæ , & congeſtæ ; inter quas eminent longiores illæ amœbææ , ſeu potius Libelli , Jo. Ba-

Baptiſtæ Rhamnuſii & Fracaſtorii de Nili Incremento. Quæ acceſſerint præterea (*& quidem plurima ſunt* ,) quæque induſtria noſtra in his omnibus effecerit, ſequens Præfatio indicabit. 4. II. Vol. 1739. *cum diverſo Frocoſtorii Effigie.* P. C. R. D.

FRACASTORII Operum quædam Fragmenta ex Codice Autographo nunc primum vulgata. 4. 1738. *Queſti unica eſemplare de sè, eſſendoſi già inſeriti nell' accennato II. Ediz. de' Verſi Frocoſtoriani ec. Sono inſieme legati :* Della Siſilide del Fracaſtoro Libri III. Volgarizzati da VICENZO BENINI Cologneſe, Dottor di Filoſ. e Medicina, e Accademico Riposto. All' Illuſtriſſ. ed Eccellentiſſ. Sig. LAURO QUERINI Senator Veneto. *Una delle pochiſſime copie diſgiunte dalla ſuddetto II. Ediz.* P. C. T. D.

GAGLIARDI, PAOLO, Canonico Breſciano, Parere intorno all' antico Stato de' Cenomani. 8. 1724. P. O. C. R. D. *L' Autore indrizza il Libro* al Sign. APOSTOLO ZENO, *Iſtorico e Poeto di S. M. C. C.*

S. GAUDENTII Brixiæ Epiſcopi Sermones qui exſtant, nunc primum ad fidem MSS. Codd. recogniti, & emendati. Acceſſerunt RAMPERTI & ADELMANNI Venerabilium Brixiæ Epiſcoporum Opuſcula. Recenſuit, ac Notis illuſtravit PAULUS GALEARDUS Canonicus Brixianus. 4. C. G. S. 1720. *E' dedicato il Volume dal Ch. Editore :* „ JOANNI FRANCISCO „ BARBADICO Brixiæ Epiſcopo; „ *che fu di poi Veſcovo di Padova, e Cardinale. fu ſtampato il Libro alle ſpeſe di eſſo. Tre copie ne furon legate con grande eleganza, cioè in cuojo Domaſchino con molti lavori d' oro coperto, e colle carte dorate, e coſtò ciaſcuna legatura un zecchino ; uno pel Veſcovo, uno pel Gagliardi, la terza per noi. Riuſcì il Libro così corretto, e bene ſtampato, che io conſervo lettera dell' Editore in cui mi aſſerma di baciarlo qualunque*

que volte gli occorreſſe d' aprirlo, e volgerlo. Ne fece poi il Gagliardi una II. Edizione in Breſcia, con l' aggiunto di S. Filaſtrio, e altre ſue illuſtrazioni, in foglio grande nel 1738. a ſpeſe del Cardinal QUERINI; *regalandocene un eſemplare. Vedi qui a carte 28.*

Nel Tomo XXXIV. del Giornale de' Letterati d' Italia, nell' Articolo III. ſi riferiſce a lungo queſta Edizione, ch' è una delle più nobili della Comminiana; poſcia nel Tomo XXXVI. Artic. II. ſi continua la relazione di eſſa, riſpondendoſi molto dottamente alle varie ingiuſte oppoſizioni fatte dagli Autori degli Atti di Lipſia al Dottiſſimo Sig. Canonico Paolo Gagliardi nelle Note da eſſo fatte a' Sermoni del Santo; dicendoſi a carte 51. „ Chiudeſi queſta nobile, a „ per ogni capo pregevoliſſima Edizione, con „ due Opuſcoli, l' uno di *Ramperto*, e l' altro di „ *Adelmanno*, amendue Veſcovi di Breſcia. „ *e a carte* 55. *così:* „ Con che noi porremo fi- „ ne al preſente Articolo, in cui da ciò che ſi è „ ſuccintamente accennato, ben comprendeſi, „ quanto poco ſia da fidarſi delle relazioni de' „ Giornaliſti Oltramontani, e ſpecialmente de' „ Signori Autori degli Atti di Lipſia, quando „ prendono a riferire Opere di Letterati Italia- „ ni. Però ſarebbe aſſai più lodavole, che o del „ tutto ſe ne aſteneſſero, o quando pur voglian „ farlo, il faceſſero in maniera più accurata e „ veridica, provvedendoſi anco di più ſicure in- „ formazioni, perchè non abbianſi a vedere con „ tanta ammirazione degli uomini dotti, riferi- „ te di quando in quando, con penna tinta di „ fiele, Opere de' più celebri Letterati Italiani, „ e poi all' incontro poſti in proſpetto di ſtima a „ di lode, certi nomi di autori ignobili, che preſ- „ ſo noi non han fama nè grido di ſorte alcuna.

di

di S. GRATA Vergine, Regina nella Germania, poi Principessa di Bergamo, e Protettrice della medesima Città, la Vita; descritta *da* D. MARIA AURELIA TASSIS Religiosa Benedettina, Professa nell' insigne Monistero di S. Grata di Bergamo. *Da essa dedicata*: „ Agl' Illustriss. e Reverendiss. Si„ gnori Prelati, Canonici, e Capitolo della „ Cattedrale di Bergamo. „ 4. *pic.* 1723. per „ Giovanni Baldano, *ch' era allora il Prete della Cominiana*; *col Ritratto della Santa. Questa Nobile, dotta, e piissima Religiosa, e Scrittrice elegante d' una tal Vita, dettò altre maggiori Opere, che si conservano MSS. in quel celebertimo Monisterio. Addì* 14. *di Decembre del* 1750. (*come mi scrisse il Sig. Conte Gio. Giacomo, degnissimo Fratello di Lei*) colta da accidente repentino passò a miglior vita; *con dolore di tutti i buoni che ne aveano notizia, e non non poco discapito della Repubblica Letteraria del suo Sesso; di cui era uno speciosi ornamento. Le lodi di questa Vita, e dell' Autrice di essa si leggono nell' Articolo V. del T. XXXVI. del Giornale de' Letterati d' Italia.*

LOARTE, Padre GASPARE, Spagnuolo, prima Prete secolare, poscia illustre Religioso della Compagnia di GESU', il Conforto degli Afflitti, dove si tratta de' frutti, e rimedj delle Tribolazioni. Edizione assai più corretta delle antiche, ed accresciuta, come si può raccogliere dalla seguente Prefazione di Don Gaetano Volpi a' Cattolici e pia Lettori. 8. 1739. P. C. G. D.

- - - Altro Esemplare. P. C. T. D. *Una Traduzione Francese di questo utilissimo Libro vedi qui a carte* 285.

LONGO, LORENZO, Patrizio Veneto, Sacerdote dell' Oratorio, la Fede del Libero Arbitrio, e della Grazia Divina depurata dalle Opinioni, e la Ortodos-

todosía delle Opinioni purgate dalle impoſture, eſpoſta in più Lettere ad un Amico. Lettera Prima (*unica finora ſtampata*) in cui ſi accenna il diſegno dell' Autore, e ciò che inſegna la Fede in queſta materia. *Si trova anneſſo :* Il Catalogo de' Libri Cominiani (*allora*) ancor venditbili co' legittimi loro prezzi a ragion di pronti contanti : a diverſi de' quali in queſta novella Impreſſione ſono aggiunte alcune oſſervazioni. 8. 1744. P. C. R. D.

Lucilii (Caji Suessani Aurunçani) Satyrographorum Principis, Equitis Romani (qui magnus avunculus Magno Pompejo fuit) Satyrarum quæ ſuperſunt Reliquiæ. Franciſcus Jani F. Douſa collegit, diſpoſuit, & Notas addidit. Editio II. Lugduno-Batava auctior, & emendatior. 8. 1735. P. C. G. D. *Diede anſa a queſta novella Edizione un eſemplare della prima quaſi affatto diſtrutto dal fuoco e dalla ſquallore, ritrovato da me in certo monte de' Libri marciti in una celebre Libreria d' Italia a cagione d' infidioſo ſtillicidio cadente dietro le ſcanzie de' medeſimi. Vedi quì a carte* 305.

Lucretius (Titus Carus) de Rerum Natura Libri VI. ad optimorum Exemplarium veritatem exacti. Quæ præterea in hac (*Prima*) Patavina Editione acceſſerint Epiſtolæ ſubſequentis poſtremæ paginæ declarant. 8. 1721. P. O. C. R. D. *Jo. Antonius Vulpius dedicat hunc Librum :* „ Viro „ Doctiſſimo Clariſſimoque Joanni Gratiano in „ Gymnaſio Patavino Philoſophiæ Profeſſori Primario. „

Editio II. *acceſſere :* Scipionis Capicii de Principiis Rerum ad Paulum III. Pont. Max. Libri II. ex optimis Editionibus repræſentati. (*qui etiam ſeparati cum ſequentibus Paleariis a Comino vendantur*) Aonii item Palearii Verulani (A. D. O. P.)

de

de Immortalitate Animorum Libri III. 8. 1751. P. C. R. D.

- - - Aliud Exemplar. C. T. R.

Un celebre Letterato ancor vivente avendo con grande applicazione letta la I. nostra Edizion di Lucrezio, mi affermò non avervi trovato errore alcuno. Se ciò è vero, dovrebbe parere a' dilettanti di buoni libri una bella cosa. Il Dottissima P. Abate D. Francesca Maria Ricci Benedettino Cassinese, che tradusse in versa sciolta Italiano con molta facondia ed eleganza l' Antilucrezio del Cardinal di Polignac, memorata colla ben dovuta lode dal fratello nella sua lettera a' lettori premessa alla nostra II. Ediz. di Lucrezio, ha tradotto anche ultimamente nella stessa maniera il Capitolo. Il primo è stampato in Verona col Testo Latino, in II. Vol. in 8. gr. nel 1751. l' altro pur nella stessa forma, in Bassano nell' anno corrente.

di S. Luigi Gonzaga, Angelico Giovane, piissima e dottissima Meditazione intorno a' SS. Angeli tanto in generale, quanto in particolare, e principalmente Custodi degli uomini; forse la prima volta da sè sola stampata, come si può vedere dalla seguente Lettera. Dedicata al Reverendissimo Padre Giuseppe Rocco Volpi della Compagnia di Gesu', Consultore della Sacra Congregazione dell' Indice, ed Esaminatore de' Vescovi, *da me, suo fratello, indirizzandogliela io come per mancia Natalizia, la Vigilia del SS. Natale del 1739. a cui sta annessa la mia Apologia per la Vita di* S. Filippo Neri ec. 8. 1740. P. C. T. D. *In certa Nota alla suddetta Meditazione, a c. 12. si corregga un mio sbaglio, cioè, in vece di dire* le dieci legioni *d' Angeli, si dica* le dodici, *leggendasi in S. Matteo, 26., 53.* Et exhibebit mihi modo plusquam duodecim legiones Angelorum.

--- Altro Esemplare, *a cui sona annessa le cose seguenti*: Apologia di Gaetano Volpi, Prete Padovano per la Vita di S. Filippo Neri scritta da' celebri per santità, e per dottrina Padri Antonio * Gallonio, e Pierjacopo Bacci dell' Oratorio, contra le oppofizioni e le accuse di certo Accademico Intronato, fatte loro nel Libro in cui trattasi degli Studj delle Donne, ultimamente posto in luce. 1740. --- Orazione Panegirica in lode di S. Francesco di Sales Vescovo e Principe di Ginevra, Protettore degli Accademici de' Ricovrati, detta nella Chiesa de' PP. Eremitani di Padova dal Signor Conte Carlo Barbieri, Nobile Vicentino, Accademico, il dì XXIX. Gennajo 1742. Dedicata dall' Autore all' Eccellenza del Signor Lodovico Ma-

* In non saprei indovinar la cagione per cui nel Catalogo della Biblioteca Smithiana a c. CLXXXIX. riferendosi il Trattato *de SS. Martyrum Cruciatibus*, si dica Gallonius, *Antonius* (*Cæsar Baronius*) quasi un tal Trattato sia veramente del Baronio, ma pubblicato col nome d'un personaggio, che forse si stima finto. Mentre la verità è che Antonio Gallonio è un personaggio verissimo, e dottissimo, che non solo compose senza dubbio un tal'eruditissimo Trattato, ma molti altri Libri ancora, come la Storia delle SS. Vergini Romane, la Vita del suo Santo Padre Filippo Neri, di cui egli fu un de' più cari compagni, e figliuoli spirituali, una dotta Dissertazione *de Monachatu S. Gregorii Magni* ec. ec. E il Gallonio, e il Baronio erano uomini, oltre alla gran dottrina, di tal integrità e santità, che il primo non si sarebbe mai potuto indurre a vestirsi colle penne dell'altro: e il secondo era molto lontano dal fingere che l'Opere sue fossero d'altro Autore. Nella Vita del Gallonio si legge ch'era tanto umile e modesto, che tenea i suoi scelti libri in un armario ben chiusi, affinchè da essi non si venisse in cognizione de' rari suoi studj.

MANINI, Podestà, e Vice-Capitano di Padova. *il quale, oltre ad altri segni del sommo suo gradimento per sale Dedicazione, donò un bell' Orologio all' Autore; ora degnissimo Prepostо dell' Oratorio in Vicenza.* P. C. R. D.

MACROBII (AURELII, AMBROSII, THEODOSII, V. C. & Inlustris) quæ exstant omnia, diligentissime emendata, & cum optimis Editionibus collata, ut ex Præfatione manifestum. *1736.* 8. P. C. R. D.

--- Aliud Exemplar. P. C. T. D.

MAFFEJI, Jo. PETRI, Presbyteri Soc. JESU, de Vita & Moribus Divi IGNATII LOJOLÆ, qui Societatem JESU fundavit, Libri III. ex optimis Editionibus repræsentati. Accessit de D. IGNATII LOJOLÆ Gloria Liber singularis JOSEPHO ROCCHO VULPIO ex eadem Societate Auctore; *qui totum hoc Volumen ab ipso versæ illustratum dedicat:* „ MICHAELI ANGELO TAMBURINO Præposito Generali Societatis JESU. „ 8. *1727.* P. C. R. D. *Morì il P. Volpi a' 26. di Settembre del 1746. in età d' anni 54. un mese, e XI. giorni, in Roma; e fu sepolto in S. Atanasio. Le Notizie intorno alla Vita, e agli Scritti di esso vedi a carte 315. del Tomo XLV. degli Opuscoli raccolti dal P. Calogierà.*

MANILII (MARCI) Astronomicon; ex optimis quas adhuc habemus Editionibus repræsentatum. Accessere Christophori Cellarii Rudimenta Astronomica ad interpretandos Poëtas, aliosque veteres Scriptores accommodata: David Gregorius de Stellarum Ortu & Occasu Poëtico, & Julius Pontedera de Manilii Astronomia, & Anno Cœlesti. 8. *1743.* P. C. R. D.

--- Aliud Exemplar. C. T. R.

MAZZUCHELLI, Conte GIAMMARIA, Brescian, Vita di Pietro Aretino; *con Lettera di Anton-Federigo Seghezzi a' Lettori.* 8. *1741. con figg. e col Ritrat-*

to dell' Aretino . P. C. R. D. *Libro di maravigliosa erudizione ; che ſi vociferà , poco fa tradotto in Franceſe* .

--- Altro Eſemplare . P. C. T. D.

Nella Capponiana Biblioteca , a carte 32. *in una nota , ſi legge :* „ Intorno alle Opere , e agl' indegni coſtu-„ mi di Pietro Aretino ec. ha ſuperate le diligen-„ ze di tutti il Conte Giammaria Mazzuchelli , „ Breſciano , nella Vita di eſſo Aretino ſtampa-„ ta in Padova per Giuſeppe Comino nel 1741. „ in 8.

Miscellaneo Volume , *in cui ſtanno inſieme legate le coſe ſeguenti :* In Nuptias Comitis Aloyſii Miniſcalchi Veronenſis , & March. Octaviæ Capra Vicetinæ . 4. 1744. *Il fu Signor Dottore D. Vicenzo Vicarj (valente Poeta , come ſi vede da' ſuoi Verſi Latini impreſſi nel noſtro Seminario) dedica la Raccolta , da sè orchiestata , al Marcheſe Mario Capra , Padre dello Sposo , con un bel* Carmen . *ſi premette la Medaglia dello ſteſſo Marcheſe , e la Veduta da Oſtro del ſuo celebre e deliziosò Palagio e Luogo detto la* Rotonda *eccellentemente intagliate in rame* . ------ Veſtendo l' Abito di S. Teresa (*ſi direbbe ciò più propriamente dello Scalzo*) nel Moniſtero di S. Polo di Padova la Nob. Sig. Con. Franceſca col nome di Suor Maria Geltrude del Cuor di Maria ; e la Nob. Sig. Con. Lugrezia col nome di Suor Maria Antonia della Croce , amendue Sorelle , della Nobiliſſima Famiglia da Rio ; Rime dedicate alla Nobil Signora Conteſſa Angela Dotto de' Dauli , ed al Nobil Signor Co: Niccolò , delle ſopraddette Genitori amantiſſimi , e raccolte da Terſillo Euganeo Paſtor Arcade (*cioè del Nobil Signor Conte Pellegrino Ferri , ora zelantiſſimo Veſcovo d' Adria*) Addì 15. di Settembre 1743. --- Ad Carolum Rezzonicum Cardinalem , novumque Patavi-

num

num Epiſcopum, Jacobi Antonii Baſſani, Vicetini, Presbyteri e Societate Jesu, Carmen, editum primo adventu Principis Eminentiſſimi in Templum & Colleg. Patav. ejuſdem Societatis 1743. --- Oratio habita a Jacobo Andrea Gritti Patricio Veneto & Eccleſiæ Patavinæ Canonico totius inclyti Cœtus Canonicorum nomine coram Eminentiſſimo ac Reverendiſſimo Principe Carolo Rezzonico Patricio Veneto, S. R. E. Cardinali, & Urbis Patavinæ Antiſtite Ampliſſimo cum primùm ſolemni Ritu Cathedrale Templum ingrederetur. Maximo Optimoque Pontifici Benedicto XIV. conſecrata. (*con una bella Lettera dell' Autore*) 1743. --- Raccolta di Componimenti Poetici degli Accademici Concordi di Rovigo, umiliata da eſſi a S. Eccell. il Sig. Cavaliere, e Procuratore Marco Foscarini, loro benigniſſimo Protettore, nell' occaſione del ſuo pubblico ſolenne Ingreſſo alla Dignità di Procurator di S. Marco. 1742. *con ornamenti intagliati in rame*. P. C. R. D.

Morgagni, Joannis Baptistæ, Foroliviensis, in Patavino Gymnaſio Primarii Anatomes Profeſſoris, & Præſidis, Adverſaria Anatomica omnia (quorum tria poſteriora nunc primùm prodeunt) novis pluribus æreis Tabulis, & univerſali accuratiſſimo Indice ornata. Opus nunc vere abſolutum, Inventis & innumeris obſervationibus, ac monitis refertum, quibus univerſa Humani Corporis Anatome, & ſubinde etiam quæ ab hac pendent, Res Medica, & Chirurgica admodum illuſtrantur. 4. 1719. P. C. G. D. *Sequitur Epiſtola* „ Joannis Baptiſtæ Vulpii, Phi„ loſophiæ & Medicinæ Doctoris, & in Gymna„ ſii Patavini Theatro Anatomico Publici Inci„ ſoris „ (*qui poſtea in publica tradenda Ana-*

to-

tome fuis Cl. Morgagni Collega) „ Lectori Bene-
„ volo . „

Adverſariorum hæc eſt compendioſa Deſcriptio :
Prima , Bononiæ olim in Philoſophicæ Academiæ , quam nunc *Inſtituti Scientiarum* vocant , publico , ſolemnique conventu recitata ; in hac vero III. Editione (*nam I. Bononienſis in 4. an. 1706. recuſo fuit Lugd. Bat. in 8. 1714. & ob hoc corrigendus eſt I. Caminienus Catalogus huic præmiſſus , ubi hæc II. vocetur* ,) ab ipſo Auctore recenſita , & *Notulis* in margine plurimis adaucta , quibus cæterorum *Adverſariorum* loca indicantur , ad horum confirmationem , aut illuſtrationem pertinentia . *Dicato ob Auctore* ; „ Præſtantiſſimo Viro Eustachio „ Manfredio , Philoſophicæ quæ Bononiæ eſt A- „ cademiæ Præſidi , cæteriſque ex ead. Acad. So- „ dalibus ornatiſſimis . Bononiæ IV. Kal. Nov. „ 1706. „

--- Altera Obſervationes complectuntur diſtributas in L. Animadverſiones ad Lib. I. *Theatri Anatomici* Cl. Viri Jo. Jacobi Mangeti , Sereniſſimi Regis Pruſſiæ Archiatri . *Moderatoribus Gymnaſii Pot. ob Auctore dicato* . 1717.

--- Tertia Obſervationes complectuntur diſtributas in L. Animadverſiones ad Partem I. Lib. II. ſupradicti Theatri . *Moderatoribus Gymnaſii Pot. dicata ab eodem* . 1717.

--- Quarta Obſervationes complectuntur diſtributas in L. Animad. ad P. II. Lib. II. Theatri memorati . *Moderatoribus &c. item dicata a Morgagno* . 1719.

--- Quinta Obſervationes complectuntur diſtributas in L. Animad. ad Lib. III. Theatri &c. Acceſſerunt Jo. Mariæ Lancifii Diſſertationes duæ Anatomico-Medicæ nuper ad Auctorem ſcriptæ , altera de Vena ſine pari ; altera de Ganglis Ner-

vo-

vorum. *Dicat hæc Auctor eidem* „ Illuſtriſſ. & Re-
„ verendiſſ. Præſuli Jo. Mariæ Lancisio, Inti-
„ mo Cubiculario, & Archiatro Pontificio. „
1719.

--- Sexta Obſervationes complectuntur in C. Animadverſ. ad Lib. IV. Theatri &c. *ab Auctore dicata:* „ Illuſtriſſ. & Nobiliſſ. Viro Bartholomæo
„ Castellino J. U. D. Vexillifero, ac cæteris
„ Foroliviì Conſervatoribus, omnique Senatui
„ Forolivienſi. „ 1719. *Cella belliſſima Medaglia dell' Autore premeſſa a tutti queſti Adverſarii uniti, colle parole nel roveſcio:* Primus ego in Patriam, *ſignificanti eſſer egli ſtato il Prime Anatomica che abbia illuſtrata la Patria, già illuſtriſſima per altri valenti Scrittori in varie ſcalità, come fu il celebre Flavio Biondo ec. Queſta dottiſſima inſieme ed elegantiſſimo Volume già è divenuto aſſai raro, ed è ſtato venduta ultimamente per trè zecchini d' ora. Benchè ſia ſtata riſtampata due volte in Olanda, cioè* Lugduni Batavorum apud Johannem Arnoldum Langerak. 4. 1723. & ibid. ap. eumd. 1741. *la quale è veramente una ſeconda edizione, come ſi ha da tutti i riſcontri tipografici. Io ſtampatore fu diligente in non ommetter coſa alcuna della Cominiana, facendo imprimere fino le Licenze de' Noſtri Signori Riformatori, ma aggiunſe del ſuo non pochi errori, benchè copiando da eſattiſſima eſemplare.*

Nel Giornale de' Letterati d' Italia T. XXXI. a c. 427. nel riferir che ſi fa queſta Libra, così ſi dice: „ Queſta
„ Opera inſigne, e aſpettatiſſima dagli ſtudio-
„ ſi delle coſe mediche e anatomiche, compren-
„ de in primo luogo una riſtampa degli *Adver-*
„ *ſaris primi*, aſſai migliore delle due precedenti edizioni di Bologna e d' Olanda, non già
„ per le Oſſervazioni, o per le quattro Tavole
„ in rame, che ſono le ſteſſe dell' edizione di

Bo-

„ Bologna ; ma per la carta , per i caratteri , „ e ſpezialmente per le moltiſſime note margi- „ nali che additano tutti que' luoghi de' ſeguen- „ ti *Adverſorii* , ne' quali ſi confermano e illu- „ ſtrano le oſſervazioni propoſte ne' primi . „ --- nelle quali Tavole (*cioè di tutti* VI. *gli* „ *Adverſarii*) contengonſi trentaſei Figure Ana- „ tomiche , tutte nuove e originali , da valenti „ Maeſtri diſegnate al vivo , e intagliate , ſen- „ za riſparmiare (il che pure s' è fatto nell' „ edizione di tutta l' Opera) nè ſpeſa , nè di- „ ligenza , perchè ogni coſa riesca , come bella „ ed eſatta , così utile agli ſtudioſi ec. „ *e nel Tomo XXXII. a c.* 551. „ Dalla nobile nuova ſtam- „ peria (*Cominiana*) abbiamo tutta queſt' Opera „ inſigne (*degli Adverſarii del Sig. Morgagni*) ch' „ è in forma di 4. gr. ſontuoſamente impreſſa . „ ec. *e nel T. XXXIII. P. I. pag. 76.* „ Solo quì rima- „ ne d'avviſare il diſcreto leggitore , che quella „ elegante e giudizioſa *Preſazione* univerſale a tut- „ ta queſt' Opera (*degli Adverſorii*) che da noi „ fu inavvertentemente attribuita allo ſteſſo Au- „ tore *degli Adverſorii* , ella è veramente detta- „ tura del Sig. *Giovambatiſta Volpi* , pubblico In- „ ciſore (*poſcia Profeſſore d' Anatomia*) nel Tea- „ tro Anatomico di Padova , ſoggetto adorno „ delle più belle cognizioni in materia non ſolo „ di Notomia , ma eziandio di Cirurgia , e di „ Medicina . „

Munari , Alvise , Dottore , e Avvocato , in occaſione della Partenza dalla Carica di Podeſtà di Padova di S. E. il Sig. Andrea Delfino , Ringraziamento a nome del Foro . 4. 1733. in R. *legato con altre operette* .

Mureti , Marci Antonii , Operum in uſum Scholarum ſelectorum Tomi III. Tomus I. Oratio-

tionee ejuſdem continens quæ exſtant in Jacobi Thomaſii Editionibus. Acceſſerunt nunc in calce Tomi III. quædam ejuſdem Auctoris partim edita quidem olim, ſed mox propemodum obliterata; partim producta numquam in lucem antehac. Præfatio præmittitur de iis Operibus, & potiſſimum Additamentis accurate diſputans, atque inſuper novus in quemque Tomum Index, non mediocri diligentia contextus. 8. 1741. *cum Muretî Effigie*. P. C. R. D. *& ita duo ſequentes*.

--- Tomus II. Epiſtolas ejuſdem continens quæ exſtant in Jacobi Thomaſii Editionibus. additis præterea nonnullis ex Epiſtolarum Cl. Virorum collectione Jo. Michaëlis Brutî, edita Lugduni 1561. nunc diligentius cum ea collatis. 1740.

--- Tomus III. Carminum ejuſdem Libros II. continens qui exſtant in Jacobi Thomaſii Editionibus. Adduntur nonnulla typis antea numquam expreſſa; nonnulla item longo ſitu, atque oblivione in lucem & memoriam huc revocata. 1740.

--- Aliud Exemplar. P. C. T. D.

In certo Novelle Letterarie di Firenze ſi sbagliò nell' interpetrare le lettere G. C. preposte all' eruditiſſimo Prefazione del I. Tomo di queſte Opere, mentre eſſe non è dettatura de' Volpi a nome del loro Giuſeppe Comino, ma è parto del Ch. Sig. Canonico Giovanni Cheeenzzi Vicentino. Vedi a carte XV. del Catalogo Cominiano del 1740.

NATALE, P. ANTONIO, della Comp. di GESU', il Paradiſo in Terra ſpalancato a chi vuole, ed è libero a ſcegliere il più ſicuro ſtato di vita. Conſiglio Evangelico deſtinato al bene delle Anime più fortunate, ſpecialmente de' giovani. „ *Non omnes capiunt verbum iſtud, ſed quibus da-* „ *tum eſt. Matth.* 19. 11. „ *Edizione II. in* 16. 1743. P. C. R. D.

- - - Altro Esemplare. C. T. R. *Della I. Ediz. non si è conservata copia veruna, fu fatta l'anno 1722. appresso Giovanni Baldano, allora Proto della Cominiana.*

Nel Tomo XXXV. del Giornale de' Letterati d' Italia, a carte 476. e segg. si legge così: „ Il Baldano è il „ capo, ovvero Proto della stamperia Cominia- „ na, uomo perito nella sua professione; e per „ divozion sua avendo impressa quest' operetta, „ desiderò anche di segnarla del suo nome. „

Non fu però l' unico Libro Cominiano che comparisse con un tal nome, mentre anche l' Istruzione del Gran Mastro Zondadari a' Cavalieri di Malta, e la Lettera del C. Beretta ad una Monaca Novizia della I. Ediz., e qualch' altra furono con essa contrassegnati.

Questo è un Libro scritto con grande unzione, e riesce efficacissimo e per apprendere, e per confermare la Vocazioni Religiose.

NAUGERII, ANDREÆ, Patricii Veneti, Oratoris & Poetæ Clarissimi, Opera omnia quæ quidem magna adhibita diligentia colligi potuerunt. Curantibus Jo. Antonio J. U. D. & Cajetano Vulpis Bergomensibus fratribus. 4. 1718. *col Ritratto dell' Autore.* D. O. C. G. S. D. *Jo. Antonius Vulpius dedicat hoc Volumen:* „ HIERONYMO VENERIO, „ FRANCISCO SUPERANTIO, LAURENTIO THEU- „ POLO Rei Literariæ Moderatoribus, totique „ Triumvirûm Literariorum Ordini Amplissi- „ mo. „ *Questa fu il primo Libro che si principiasse a stampare nella Cominiana, l' idea della quale è spiegata nella Prefazione; ma se ne intermise la stampa per compiacere i Signori Professori Morgagni, e Paloni nell' Edizioni di alcune loro Opere.*

Nel Giornale de' Letterati d' Italia T. XXVIII. a carte 441. *così si discorre:* „ Nella nuova stamperia, „ ricordata più sopra, hanno principiato i Di-

„ ret-

„ rettori di essa a dar prova del loro ottimo
„ gusto con la raccolta di tutte le Opere dell'
„ insigne *Andrea Navagero*, Senatore Veneziano,
„ sì Latine, che Italiane, le quali presentemen-
„ te stanno sotto il torchio. Si può assicurare
„ il Pubblico, che la Edizione sarà bellissima,
„ e al maggior segno corretta; e questa tanto
„ più dovrà esser gradita, quanto che non an-
„ cora le dette Opere erano state raccolte, ma
„ andavano in più libri disperse. Finita che ne
„ sia la stampa, se ne renderà conto più parti-
„ colare e preciso. „ *ed eccolo poscia ampiamente nel T. XXIX. a carte 86. nell' Articolo III. che si estende fin' a carte 122. ed incomincia così:*

„ Questa bella, e d'ogni pregio ben degna Edi-
„ zione dell' Opere del famoso *Andrea Navagero*,
„ Gentiluomo e Senatore Veneziano, procurata
„ con somma diligenza, ed eseguita a perfezione
„ da' Sigg. fratelli *Volpi*, è stata molto saviamen-
„ te dedicata a i nostri Amplissimi Riformatori
„ dello Studio di Padova, tanto benemeriti del-
„ le scienze, e di tutte le buone arti, con una e-
„ legantissima epistola dal Sig. Dottor *Giannantonio*
„ *Volpi*, del cui merito e valore per altri saggj,
„ che esso alla letteraria repubblica ha già pro-
„ dotti, abbiamo altre volte fatta in quest' Ope-
„ ra onorevole testimonianza.

„ A questa dedicazione fanno i Sigg. *Volpi* succe-
„ dere una prefazione al lettore, nella quale ren-
„ dono conto del disegno da loro preso di apri-
„ re una scelta Stamperia nella loro casa: il che
„ altre volte fecero persone nobili, e letterate;
„ e di pubblicare da essa nella miglior forma,
„ che la stampa possa richiedere, Opere eccellen-
„ ti, e d' uomini accreditati, massimamente nel-
„ l' arte del ben parlare, e della più soda elo-

„ quenza ed eradizione. Per sì nobile idea non
„ possono non esigerne commendazione dal Pub-
„ blico, e riconoscenza, e in particolare dall'
„ Italia tutta, alla cui gloria ed utilità eglino
„ hanno diretto un sì lodevole fine. Quindi pas-
„ sano a dire, onde sieno stati indotti a dare
„ cominciamento al loro disegno dalla raccolta
„ dell' Opere del *Navagero*, del quale Scrittore,
„ dicono essi, e con somma ragione, difficil-
„ mente altro potersi ritrovare più elegante e
„ pulito nello scriver Latinamente; e quivi sog-
„ giungono, che non solo l' eleganza e la puli-
„ tezza del dire del Navagero gli hanno obbli-
„ gati a cominciare da lui; ma anche la pa-
„ tria, e la chiarezza del suo sangue, che in
„ certo modo accresce ornamento alla gloria del
„ suo sapere. Udiamolo con le loro parole, che
„ meglio delle nostre lo esprimono. *Non solum*
„ *autem elegantia & nitor* NAUGERII *nos impule-*
„ *runt, ut ab ipso potissimum laboris hujus nostri*
„ *capereamus exordium; sed præterea hominis Patria*
„ *& Nobilitas cohortata est, quæ scilicet liberalium*
„ *disciplinarum gloriam in illo quodammodo efficit*
„ *ampliorem. Si enim auspicato res gerendo erat;*
„ *non aliunde initium ducere oportuit, quam e flo-*
„ *rentissimæ* Venetæ Reipublicæ, *cujus imperio*
„ *paremur*, Cive *optimo*, *ac sapientissimo; qui plu-*
„ *rimis etiam eodem loco natis exemplo esse possit,*
„ *ut majorum suorum vestigiis insistentes, eorum*
„ *virtutes, & studia ordentius æmulentur.*
„ Seguono poi eglino ad espor l' ordine, che han-
„ no tenuto nel raccogliere, e distribuire l' Ope-
„ re tutte del Navagero; e le fonti, donde le
„ hanno tratte, e la diligenza da loro usata nel
„ collazionarne, e correggerne alcune, nelle an-
„ teriori edizioni guaste e depravata: ma, co-

„ me

„ me di ciò avremo a parlare più sotto, così ora
„ passeremo a dare il ritratto della *Vita* del *Na-*
„ *vagero*, la quale dopo la prefazione posta avan-
„ ti la vecchia edizione delle *due Orazioni*, e
„ de i *versi Latini* di lui, fatta in Venezia nel
„ 1530. si trova nella presente edizione, scritta
„ accuratamente dal Sig. Dottor *Volpi*, che non
„ ha mancato di darci anche l'effigie di questo
„ Senatore, cavata da un suo ritratto di bron-
„ zo, che sta sotto l'arco delle mura vecchie di
„ Padova, che va al ponte di San Benedetto.

Le seguenti cose sfuggirono alle nostre, per altro molto diligenti, ricerche nell' Edizione dell' Opere Navagierane. Un lungo e bellissimo Elogio steſſato dal Fracastoro al Navagiero Lib. II. de Morbis Contagiosis, cap. *6. che incomincia:* Visi etiam sunt, *e termina* (*accennandosi la prima Edizione dell' Opere di essa*) Præclarum Naugerii ingenium, et excellentem doctrinam futuris sæculis ostendent. *Un altro, non così breve, di Gio. Pierio Valeriano*, initio Lib. II. de Literatorum Infelicitate. *Altri poi più brevi, di Stefono Doleto* T. II. pag. 45. & *166.* Comm. Linguæ Latinæ: *di Paolo Manuzio*, Antiqq. Rom. Lib. de Legibus, paullo post initium: *di Mario degli Andini, di Girolamo Ruscelli, di Lodovico Dolce, da me copiati, e conservati. Come pure una Lettera Latina del Cardinale Gregorio Corteſi al Navagiero*, Epistolar. pag. 17. *e varie eleganti Traduzioni Italiane di Epigrammi di esso fatte da Claudio Tolomei, da Bernardo Taſſo, da Lodovico Dolce, e da incerto; finalmente un Sonetto, e un Madrigale, e altri versi volgari inediti; e Latini in varie raccolte antiche osservati; che forse falsamente gli furono attribuiti. tutto ciò si somministrerà da noi prontamente a chi volesse intraprendere una nuova Edizione dell' Opere di così celebre ed elegante Scrittore,*

E' di-

E' divenuto così raro il noſtro Navagiero , che è ſtato venduto a prezzi eccedenti . Lo ſteſſo Comino ultimamente ne valutò una copia in Bologna , per cambio d' altri ottimi libri , Paoli 65. E' ſtato riſtampato in Boſſano , col nome di Venezia , in 8. nel 1754. aſſai meſchinamente ; e Dio aveſſe voluto almeno con egual correzione ; ma , ciò non oſtante , chi ha buon guſto , tien caro , e cerca anche a carissimo prezzo la noſtra correttiſſima , e magnifica Edizione .

NERALCO , Paſtor Arcade , (*cioè Monſignor* GIUSEPPE MARIA ERCOLANI) MARIA , Rime (*illuſtrate con Annotazioni dallo ſteſſo Autore*) P. I. 8. 1725. *con figg.* P. C. R. D.

--- Parte II. *con figg.* 8. 1728. P. C. R. D. *Tutte le copie s' inviarono a Roma all' Autore ; e per queſto , e per eſſerſi ſmorrita , o naufragata , una caſſetta che contenea dugento eſemplari della II. Parte ; è divenuto il Libro rariſſimo , e ricercatiſſimo , non oſtante che ſiaſi riſtampato in Breſcia ſenza figure , e in Roma con eſſe poco dopo , pure in 8.*

Nel Giornale de' Letterati d' Italia T. XXXVI. a c. 385. ſi dice : „ Corriſponde alla nobiltà dell' Opera la „ bellezza dell' Edizione , ch' è anche adorna di „ ſette Tavole in rame , da perito diſegnatore e „ bulinatore vagamente ſcolpite . *e ciò della I. P.*

ORSATO , Conte SERTORIO , Cavaliere del Sereniſſimo Senato Veneto , Marmi Eruditi , ovvero Lettere ſopra alcune Antiche Iſcrizioni ; Opera Poſtuma . Colle Annotazioni del P. D. Giannantonio Orſato Monaco Benedettino Caſineſe , Nipote dell' Autore ; conſagrate al Reverendiſſimo P. D. Carlo Valdizoppi Abate di S. MARIA di Fonte Vivo , e Procurator Generale de' Caſineſi . 4. 1719. P. C. G. S. D. *col Ritratto dell' Autore .*

Nel Giornale de' Letterati d' Italia , T. XXXIII. P. I. a c. 202. così ſta eſpreſſo : „ Poichè però il Sig. „ Dot-

„ Dottore *Giannantonio Volpi*, ſeguendo il ſuo lo-
„ devoliſſimo coſtume nel dar fuori l' Opere di
„ celebri Autori eſtinti, ha premeſſe alcune no-
„ tizie da sè compilate della Vita di queſto let-
„ teratiſſimo Cavaliere, ſtimiamo noi ancora di
„ eſſer per far coſa grata a' letterati, ſe ne ac-
„ cenneremo le principali.

Passionei, Monſignor Domenico, Arciveſcovo di Efeſo, e Nunzio Apoſtolico in Vienna d' Auſtria, (*ora Cardinale, e Bibliotecario Apoſtolico*) Orazione in Morte di Eugenio Franceſco Principe di Savoja. *Col Ritratto del Principe, e col celebre ſuo Stocco, e varj altri ornamenti eccellentemente delineati dal Bertoli, e con gran finezza intagliati in rame dal Sedelmayr.* 4. 1737. P. C. R. D.

--- Edizione II. 8. *gr. l' anno ſteſſo, cogli ſteſſi rami.* P. C. R. D. *In fine v' è una Lettera di Giuſeppo Comino a' Lettori, e un' altra del Ch. Autore, molto onorifica, al Sig. Gio. Antonio Volpi. La qual Lettera ſi trova anche riſtampata a c. 194. e ſeg. del Libro intitolato:* Joſephi Rocchi Vulpii e Soc. Jesu Epiſtolæ Tiburtinæ &c. 4. ch. maj. Brixiæ 1743. *alle quale ſi premettono le ſeguenti parole:* „ Eam „ Orationem Paſſionæus *Joanni Antonio Vulpio in* „ *Patavino Gymnaſio Eloquentiæ Profeſſori* excuden-„ dam allegavit Cominianis illis typis elegantiſ-„ ſimis; unde etiam eodem procurante Vulpio, „ prodiit ornatiſſima ann. 1737. in 4. chart. „ major. uſqueadeo, ut non modo ipſa Orationis „ tela, verum etiam ejus Editio politiſſima, uni-„ verſorum, & ipſius quoque Cæſaris, commen-„ dationem meruerit. Quare Paſſionæus Vulpio „ Gratiarum actionis Epiſtolam humaniſſimam „ miſit Vindobona; quam Vulpius, ut ederetur, „ in ſecunda Orationis Funebris in Eugenium

„ Prin-

„ Principem editione in 8. merito procuravit-
„ Ea sic habet. ec.

PETRARCA, M. FRANCESCO, le Rime riscontrate con ottimi Esemplari stampati, e con uno antichissimo Testo a penna. quanto poi nella presente Edizione si siano adornate ed accresciute, per la seguente Lettera è manifesto. 8. 1722. *col Ritratto dell' Autore*. D. O. C. R. D. P. A.

Nel Giornale de' Letterati d' Italia Tomo XXXIV. a carte 472. dopo d' essersi minutamente descritta nelle pagine anteriori questa nostra I. Edizione del Canzoniere del Petrarca, si soggiugne di essa così:

„ Di cui certamente non crediamo che altro ve n'
„ abbia nè più bello, nè più corretto, nè più
„ compiuto; nè dubitiamo che tale di chiunque
„ il prenderà per le mani, purchè intendente egli
„ sia, non sia per essere il giudicio.

Gli Accademici della Crusca nell' ultima Edizione del loro celebre Vocabolario così dicono: „ Della *Frosto-*
„ *le* abbiamo citato l' Esemplare stampato nella
„ moderna Edizione di Padova del 1722. in 8.
„ presso *Giuseppe Comino*; della quale ancora
„ ci siamo alcuna volta serviti qualora era ma-
„ nifestamente scorretto quella di Lione. „
(*cioè dal Combi del 1574. già anche in passato da essi citata*)

Nella Capponiana si riferisce questa I. nostra Edizione, e in una Nota, di esso si dice così: „ In questa Edi-
„ zione di Padova si premette a principio, cioè
„ alla pag. LXIV. e segg. un esatto Catalogo
„ delle più antiche, e principali Edizioni del Pe-
„ trarca, le quali in gran parte confrontano col-
„ le nostre. Prima di questo Catalogo si ha nel-
„ la detta Edizione la ristampa della Vita del
„ Petrarca, scritta da Monsignor Lodovico Bec-
„ catelli, Arcivescovo di Ragusi, con Annota-
„ zio-

„ zioni, e un Compendio della Vita di esso Pe-
„ trarca estratto dal Tomo VIII. pag. 186. dei
„ Giornalisti d'Italia, ove riferiscono la Vita di
„ detto Poeta, fatta dal Chiarissimo Lodovico
„ Muratori. ec. *Vedi quì a c. 18. e seg.*

--- Edizione II. Quanto poi nella presente II. nostra Edizione, più che nella I. si sieno adornate, ed illustrate, per la seguente Prefazione è manifesto. 8. 1732. *colla stessa Ritratta.* P. C. R. D.

--- Altro Esemplare. P. C. T. D.

Alle Opposizioni fatte da Mons. Fontanini nella sua Biblioteca Italiana alla doppia nostra Edizion del Petrarca per certi Sonetti ad esso da noi restituiti, e alle ragioni per ciò da noi addotte, risponde molto lungamente, e con apparata di gran dottrina e d' squisita erudizione il Ch. Signor Apostolo Zeno a c. 5. e segg. del Tomo II. delle sue Annotazioni alla detta Biblioteca; dove per brevità rimettiamo gli studiosi Lettori.

Plautz (M. Accii) Comœdiæ superstites Viginti; cum Fragmentis deperditarum; ex optimis quibusque Editionibus, ac præsertim Friderici Taubmanni, diligentissime repræsentatæ. Accessit Index in quo rariora & obsoleta Poëtæ verba breviter ac dilucide explicantur. 8. 1725. P. C. R. D. *

* *De hac Editione ita Eruditi Lipsienses in Actis suis an. 1730. differunt:*

Qui *Livium* (*Patavii excusum an. 1727.*) viderunt, nec chartæ satis puræ, nec typo conciuno impressum, mirabuntur haud dubie, cum *Plautum* aliaque scripta continuo e typographia Cominiana prodeuntia viderint, in eadem urbe tam diversam iniri imprimendi libros rationem. *Plautus* enim in charta purissima comparet, & excusus quidem pariter est minuto charactere, sed pingui & tam eleganti, ut ad Elzevirianum, quem hactenus imitatr

Nel Tomo XXXVII. del Giornale de' Letterati d' Italia dopo d' essersi a carte 475. e seg. riferita la nostra Plautina Edizione, si conchiude così: „ Il pregio „ dell' edizion presente consiste in una correzio- „ ne al solito esattissima, e nella restituzione di „ versi interi, de' quali si son trovate mancanti „ le stesse edizioni più accreditate, quali sono, „ quella del Gronovio con le note de' varj, dell' „ anno 1684. in Amsterdam; e quella che si ha „ nella raccolta di tutti i Poeti Latini, stampa- „ ta in Londra nel 1713. „

Pol-

tari nemo potuit, quam proxime accedat. Etsi, cui debeatur editio, nullibi indicetur, dubium tamen non est, eam doctissimis Fratribus *Vulpiis*, qui typographiæ hujus commoda jamdudum edendo optimos libros promovent, deberi. Qui præfantur, se rem non ingratam sperant fecisse civibus suis, quod summo labore, ut loquuntur, curaque incredibili novam hanc dederint Poetæ vetustissimi editionem, cum inde a *Junctarum* & *Aldi Manutii* ætate, qua scilicet calebant apud Italos literarum studia, quæ postea refrixere, vix ullam Italia produxerit. Observant vero, veteres, si quæ occurrant, editiones plerumque vitiosas lectiones præ se ferre, malaque interpungendi ratione omnino laborare, nuper autem a Belgis & alibi procuratas, ut reliquis emendatiores nitidioresque sint, non tamen ita ad amussim exactas esse, ut non integris aliquando versibus careant, quod pluribus exemplis tum Gronovianæ Amstel. 1684. editæ, tum Londinensis omnium Poetarum Latinorum, quæ Anno 1713. lucem aspexit, quam utramque editionem cum *Taubmanniana* diligenter contulere Editores, probatur. Præmisere vero libro pleraque veterum & recentiorum de *Plauto* testimonia, textum dedere minime vitiosum, sed curate admodum emendatum: notas quidem addere insuper habuerunt, ne quid properantem Lectorem moraretur, verba tamen vetustate obsoleta, de quorum obscuritate conqueri rudiores solent, in Indicem conjecta, diligenter explicarunt.

POLCASTRO, Conte GIANDOMENICO, Apologia in Difesa del Cavaliere Conte Sertorio Orsato contra le Censure dell' Autore del Museo Veronese (*cioè del Marchese Scipione Maffei.*) *indirizzato dall' Autore:* „ Al Signor Conte SERTORIO ORSATO ORSATI. 4. 1752. P. C. G. S. D.

POLENI, Marchionis JOANNIS, in Gymnasio Patavino Phil. Ord. Prof. & Scient. Societatum Regalium quæ Londini & Berolini sunt, Sodalis, de Motu Aquæ Mixto Libri Duo. Quibus multa nova pertinentia ad Æstuaria, ad Portus, atque ad Flumina continentur. 4. 1717. *cum Figg. Dedicati dall' Autore a' Signori Riformatori di questo Studio.*

Nel Tomo XXVIII. del Giornale de' Letterati d' Italia a carte 437. „ Dalla nuova stamperia fondata in „ *Padova* da' Sigg. Fratelli *Volpi* è uscito i pas- „ sati giorni un dottissimo Libro, che è il pri- „ mo in essa stampato (*meglio; da esse pubbli-* „ *cato; essendosi veramente principiato coll' Opere del Navagiero, intermesse poi per servire il Poleni in questo suo Libro* de Motu Aquæ &c. *e il Morgogni ne' suoi* Adversarj Anatomici II. e III.). *dopo riferito il titolo:* „ Si può dire con „ verità essere l' Edizione assai bella ec. „

--- Ejusdem de Castellis per quæ derivantur Fluviorum Aquæ habentibus latera convergentia, Liber. Quo etiam continentur nova Experimenta ad Aquas Fluentes, & ad Percussionis Vires pertinentia. 1718. *cum Figg. Dedicato pure da esso ai Sigg. Riformatori ec.*

--- Ejusdem de Matheseos in Rebus Physicis Utilitate Prælectio habita in Gymnasio Patavino cum ad tradendam Matheseos a Philosophiæ Ordinariæ sede transiret. *accessit:* Ejusdem de Observatione Defectus Lunæ qui contigit V. Idus Septembtis

1718. Patavii habita Commentariolum. 4. 1729. *Hæc Auctor Dedicat :* Illuſtriſſimo & Excellentiſſimo Viro Georgio Contareno Equiti ac Senatori Ampliſſimo. P. O. C. S. D. *Coſe tutte divenute variſſime, e di notabil prezzo, o per la dottrina dell' Autore, o per la pochezza degli eſemplari impreſſine.*

Poliziano, M. Angelo, l' elegantiſſime Stanze incominciate per la Gioſtra del Magnifico Giuliano di Piero de' Medici; le quali vengono allegate come Teſto di Lingua dagli Accademici della Cruſca nel loro Vocabolario; ridotte ora col riſcontro di varie antiche Edizioni alla loro vera lezione; e accreſciute d' una Canzone, e di varie Notizie. 8. 1728. P. C. G. D.

I moderni Accademici nell' ultima ſtampa del loro celebre Vocabolario parlando di queſte Stanze dicono :

„ Se ne citano alcune delle migliori impreſſioni, „ e ſpezialmente la più moderna, fatta in Pa„ dova preſſo Giuſeppe Comino nel 1728. in 4. „ (*più vero in* 8. *grande*) I due numeri aggiun„ ti indicano il Libro, e la Stanza. *Della Fa„ vola d' Orfeo.* „ Se ne citano alcune delle più corrette Edizioni. *La Cominiana ſeguente par correttiſſima.*

Nella Cominiana ſi riferiſcono IV. Edizioni delle Stanze, traſcurandoſi la noſtra.

--- Edizione II. Padovana, adornata della Vita dell' Autore ſcritta dal Sig. Abate Pier-Antonio Seraſſi di Bergamo, e di tutto ciò che accennaſi nella ſeguente Lettera a' Lettori. 8. 1751. P. C. R. D.

--- Altro Eſemplare, in C. T. R.

--- Terza Copia, unica impreſſa in pergamena. D. O. C. D. A queſta II. Edizione ſi è aggiunta la Favola di Orfeo dell' Autore, ridotta ora la prima

ma volta alla ſua vera, e ſincera lezione. 1749. *Ci è unita* l' Egloga elegantiſſima di Bernardino Baldi intitolata Calbo e l' Orto. 1751. *una delle due ſole copie ſtampate in membrana. Vedi a carte* 15. *e* 18.

Paopeatius (Sex. Aurelius) Umber, & in eum Joannis Passeratii Prælectiones Solemnes, ſive Commentarii; aliquantum contracti: Jani Broukhusii Notæ ſelectæ: Joannis Antonii Vulpii Animadverſiones perpetuæ, atque Indices locupletiſſimi. Omnia ex accurata ejuſdem Vulpii recenſione. 4. 1755. *Opus IV. Vol. compactum. P. C. R. D. Pat. Gymnaſii Moderatoribus ab Editore dicatum.*

Publii Syri Mimi antti & correcti ex Codice MS. Friſingenſi; cum Notis Viri Docti, & Variis Lect. 8. 1740. *Sequentia ſimul compacta:* Marci Antonii Mureti Inſtitutio Puerilis ad M. Antonium fratris filium (*puerum novennem*) & in eam Antonii Conſtantini Notæ. accedunt Sententiæ Græcæ ejuſdem Mureti cum Interpretatione Latina Iunocentii Giſcarſerii, *ad eumdem puerum*. 1740. --- De Pont. Opt. Max. Benedicto XIIII. Epiſtola Herculis Franciſci Dandini, Comitis & J. C. ac in Patavino Gymnaſio Pandectarum Interpretis ad Jacobum Baſſanum, Societatis Jesu Presbyterum eximia doctrina, & ſacra eloquentia clariſſimum; cum ejuſdem Reſponſione. 1740. --- Joſephi Rocchi Vulpii e Societate Jesu Epiſtola Tiburtina ad Patrem Benedictum Campoſampiero Patavinum Virum Patricium, Congregationis B. V. Montis Oliveti inſignem Theologum, multos poſt annos ex Urbe Patriam reviſentem, Anno Salutis 1741. --- Rime per le Fauſtiſſime Nozze del Signor Conte Vincenzo Tieue con la Signora Con-

Conteſſa Eliſabetta Conti, Nobili Vicentini, dedicate dal Raccoglitore Sig. Dottore D. Valentino Matteini al Signor Conte Aſcanio Conti, Zio amoroſiſſimo della Spoſa. 1742. --- Canzonetta Spirituale compoſta da Perſona Divota in onore del Glorioſo Confeſſore di Criſto S. MARTINO Vaſcovo di Turone in Francia. Nella quale brevemente ſi contengono le principali Azioni e Virtù del Santo. Da cantarſi la ſera della ſua Feſta in vece di tante altre che finora ſi ſono cantate piene di coſe indecenti, anzi ingurioſe al merito del ſuddetto. *Con una Lettera al Criſtiano Lettore; e un Ringraziamento, aggiunta, dopo la prima Edizione, da altra Autore, il qual fece forſe anche certi intercalari ad ogni Strofa, dagl' intendenti poco applaudits. L'ignoranza però e la doppocaggine della noſtra plebe, a diſpetto di tutte le pie induſtrie, dopo aver, anche ſtrapazzatamente, cantate alcune Strofe di queſta Canzone, ſeguita a cantare nelle due ſere, della Vigilia e della Feſta di S. Martino, le ſolite inezie ſcipitiſſime, anzi aggiugnendone da pochi anni in qua di più ſciocche e ridicole; col prorompere alle volte anche in empie beſtemmie. Ma la maraviglia maggiore è che anche il celebre Giovian Pontano abbia trattata aſſai irreligioſamente queſta gran Santa, e un de' maggiori dopo gli Apoſtoli, ne' ſuoi Verſi Latini, come abbiamo indicato al Padre Michelagnolo Carmeli, e da eſſo ſi è cenſurata nell' eruditiſſima ſua Storia di varj Coſtumi Sacri e Profani fino a noi pervenuti, ſtampata in 11. Vol. in* 8. *Padova*. 1750. *a carte* 85. *del* 2. *libro*.

QUINCTILIANI (M. FABII) de Inſtitutione Oratoria Libri XII. ſumma cura recogniti & emendati per Petrum Burmannum. Quid vero in hac I. Patavina Editione præſtitum, vel additum ſit, ſequens Præfatio docet. 8. 1736. P. C. G. D.

--- Aliud

--- Aliud Exemplar. P. C. T. D.

Raccolta di Poesie Toscane e Latine in occasione della Laurea Dottorale in Ambe le Leggi gloriosamente riportata nel Sacro Collegio di Padova dalli molto Illustri ed Eccellentiss. Signori Fratelli Luigi, e Francesco Munari. Dedicata in segno di profondo rispetto a Sua Eccellenza il Sig. Domenico Ruzzini, Veneto Senatore Amplissimo. 4. 1730. presso Giovanni Baldano (*ch' era Proto allora nella Cominiana.*) *legata con altre Operette*. R.

Rotii, Caroli, Florentini, e Soc. Jesu, Carmina & Orationes. 8. 1741. P. C. R. D. *per esserſi mandate quasi tutte le copie di questa elegante Libro a Firenze, qui riesce introvabile. Accessit:* Josephi Rocchi Vulpii Epistola Tiburtina superius recensita. *Rotius Librum suum dicat:* „ Antonio Nicolino V. C. ex Marchionibus „ Pontis Sacci, & Castri Camiliani. „

--- Aliud Exemplar, *cum* Epist. Tiburtina Vulpii. P. C. T. D.

Rucellai, M. Giovanni, Patricio Fiorentino, Rosmunda Tragedia, ora la prima volta con grande esattezza ristampata. 8. 1728. P. C. R. D.

Salio, Giuseppe, Padovano, la Penelope Tragedia, dedicata all' Illustriss. ed Eccellentiss. Signor Giovambatista Conte di Colloredo, e di Walsee, *ec.* Cavaliere del Tosón d' oro, Cameriere e Consigliere intimo dell' Augustissimo Imperadore Carlo VI. e suo Ambasciatore Ordinario presso la Serenissima Repubblica di Venezia. *In fine della Tragedia sono* V. Elegie Italiane del medesimo Autore. 8. 1724. P. O. C. R. D.

--- la Temisto Tragedia dedicata all' Illustriss. ed Eccellentiss. Sig. Conte Antonio Rambaldo di Collalto, Conte di S. Salvatore, Credazzo, Mu-

Muſeſtre *ec.* in Italia; Signore di Pirnitz, Rudoletz, Cerna *ec.* in Germania; Cameriere della Chiave d' oro dell' Auguſtiſſimo Imperadore CARLO VI. e ſuo intimo Conſigliere di Stato, *ec.* Nobile Veneto, *ec.* 8. 1728. P. O. C. R. D.

SALIO, GIUSEPPE, Padovano, già Segretario perpetuo dell' Accademia de' Ricovrati, Eſame Critico intorno a varie ſentenze d' alcuni rinomati Scrittori di coſe Poetiche, e in particolare dell' Autore *del Paragone della Poeſia Tragica d' Italia con quella di Francia*, ſtampato in Zurigo l' anno 1732. Dedicato dall' Autore a S. E. il Signor PIETRO GRIMANI, Cavaliere, e Procuratore di S. Marco, e Riformatore dell' Univerſità di Padova. 8. 1738. *Queſt' Opera, molto dotta ed elegante, fu fatta da noi ſtampare poco dopo la morte dell' Autore, noſtro amiciſſimo, ſeguita nel fiore dell' età ſua con danno notabile delle buone lettere; e perciò in fin del detto Eſame ſi è aggiunto: Il Canto Funebre nella morte di Aminta, o ſia del Signor* Giuſeppe Sallo; *Idillio del Signor Giuſeppe Bortoli Dottor di Leggi, Accademico Ricovrato (ora Pub. Prof. in Torino) E' legato inſieme:* Il Salvio Orone Tragedia dello ſteſſo Giuſeppe Salio. 8. 1736. *Dedicato da eſſo* „ all' Illuſtriſſ. Sig. APOSTOLO „ ZENO, Poeta e Iſtorico dell' Auguſtiſſimo Im„ peradore CARLO VI. P. C. R. D.

--- Altro Eſemplare. P. C. T. D.

SALLUSTII (C. CRISPI) quæ exſtant ex optimis Codicibus accuratiſſime caſtigata. Accedunt Julius Exſuperantius, Porcius Latro, & Fragmenta Hiſtoricorum Veterum, in quibus quid præſtitum nunc primùm ſit, & quæ adjuncta his fuerint indicat Cajetani Vulpii Epiſtola Lectori Benevolo. 8. 1722. *Cum Salluſtii Effigie*. P. O. C. D.

Nel

Nel Giornale de' Letterati d' Italia, Tom. XXXIV. a c. 467. e seg. si ha ciò che si soggiugne:

„ Di questa Edizione s'è presa la cura il Sig. D. „ *Gaetano Volpi*, e ne porge nella Prefazione l' „ idea. Dice d' averla lavorata sù l' ottima Edi- „ zione di *Marco Zuerio Boxornio*, pubblicata da- „ gli Elzevirj in Leida del 1634. in 4. (*dee dirsi „ in* 12.) ma di averla collazionata con quella di „ *Giuseppe Wese*, fatta in Cambrigia, nella stam- „ peria di quell' Accademia del 1710. in 4. A „ *Sallustio* si sono aggiunti gli Opuscoli attribui- „ ti a *Giulio Exsuperanzio*, e a *Porzio Latrone*, a „ cagione della relazione che hanno con le cose „ narrate da *Sallustio*. Dipoi si danno i Fram- „ menti degli antichi Romani Istorici, non so- „ lamente que' che da più altre persone sono sta- „ ti pubblicati, ma altri ancora, e principalmen- „ te s' è accresciuto d' assai il numero de' Fram- „ menti di *Marco Catone*; nel che moltissimo ha „ di merito, per la singolar sua diligenza e fa- „ tica in ciò fare impiegata, il Sig. *Volpi*, il „ quale anche di ciascheduno Istorico, innanzi „ a' suoi Frammenti, ci porge brevemente qual- „ che notizia. Nè quì pure si desidera un uti- „ lissimo Indice de' vocaboli e delle frasi, le „ quali o essendo meno usitate, o prese dall' an- „ tichità, del cui dire *Sallustio* sembra essere sta- „ to alquanto affettatamente studioso, possono „ render alquanto difficile l' intelligenza di que- „ sto Scrittore. E questo Indice può dirsi che „ lavorato sia di pianta dall' accuratissimo Edi- „ tore ec. „ *Io, a dir vero, il trassi, come quei di Lucrezio, di Corn. Nipote, di Valerio Flacco, di Plauto, e d' altri Scrittori pubblicati dalla Cominiana, dalle Osservazioni MSS. del Professore Gio. Antonio mio fratello, forse da esso nel leggere gli Scrittori Latini.*

SANNAZARII, JACOBI, sive ACTII SYNCERI, Neapolitani, Viri Patricii, Poemata ex antiquis Editionibus accuratissime descripta. Accessit ejusdem Vita, Jo. Antonio Vulpio Auctore, item Gabrielis Altilii, & Honorati Fascitelli Carmina nonnulla. 4. 1719. P. O. C. G. D. *Nell' Ediz. di Amsterdam con note di Varj del 1728. è stata ristampata la Vita scritta dal Volpi. Son divenuti già rari.*

SANAZZARO, M. JACOPO, Cavaliere Napoletano, le Opere Volgari, cioè l' Arcadia, alla sua vera lezione restituita, colle Annotazioni del Porcacchi, del Sansovino, e del Massarengo. Le Rime arricchite di molti Componimenti, tratti da Codici MSS. ed impressi: e le Lettere novellamente aggiunte. Il tutto con somma fatica, e diligenza dal Dottor Gio. Antonio Volpi, e da Gaetano di lui fratello, riveduto, corretto, ed illustrato, come apparisce nella Prefazione al Lettore. Dedicate all' Illustriss. ed Eccellentiss. Sig. MICHELE MORosini Veneto Senatore Amplissimo. 4. 1723. P. O. C. R. D.

Nel Giornale de' Letterati d' Italia, Tomo XXXIV. a carte 476. e seg. così fu impressa:

„ In tanto questi infaticabili Signori (*Volpi*) si sono prese per le mani le Opere Volgari di „ *Jacopo Sannazzaro* ec. Tratto tratto s' aggiungono „ varie osservazioni de' Signori *Giovannantonio* „ e *Gaetano Volpi*; la maggior parte però di questo secondo. Meriterebbe l' Arcadia d' essere illustrata di note più sugose, più giudiciose e „ più utili (*cioè da quelle del Sansovino, Porcacchi, e Massarengo*); e' l Signor *Giovannantonio* ce ne fa „ concepire qualche speranza. „ *e nel T. XXXV. a carte 467. e segg. dopo d' essersi descritta l' Edizione già uscita, a c. 471. si termina una tal descrizione così:* „ Conchiudiamo, che e per quanto „ affer-

„ affermasi nella Prefazione di questo Volume; „ alla cui lettura esortiamo i nostri leggitori, e „ per quanto s'è fin quì detto da noi, ciascheduno ben chiaramente può comprendere, che „ questa Edizione delle Cose Volgari di *Jacopo Sannazzaro*, di quante finora si sono fatte, è „ la più bella, la più corretta, la più copiosa, „ e la più illustrata. „

Gli Accademici della Crusca accennando nell' ultima impressione del loro Vocabolario i Testi dell' Arcadia da loro adoprati in essa, dicon così: „ Si citano alcune delle migliori, e più corrette Edizioni, „ cioè quella de' *Giunti* di Firenze, e la moderna „ del *Comino* di Padova. „ *Lo nostro Edizione già è divenuto rarissimo, e dagl' intendenti ricercatissimo, non ostanti le varie ristampe di alcuni sfrocciomestiere. chiesti ultimamente da certo Librajo d' Italia al Comino due esemplari di quest' Opere all' antico prezzo di Lire X. egli offerse per altrettanti Lire XX. l' uno.*

--- Ejusdem Carminum Editio altera priore locupletior. 4. 1731. P. C. R. D. *anche questa è rara.*

--- Editio III. Quid in hac III. Patavina Editione accesserit, sequens indicat insignis Præfatio, nullo modo Lectoribus negligenda. *Inter ea quæ adjuncta sunt, magis eminent:* Scipionis Capicii de Vate Maximo, hoc est de Sanctissimo Jesu Christi Præcursore Joanna Baptista Libri III. ex Manutiana Editione 1546. & Benedicti Lampridii Carmen luculentum nunquam antehac editum. 8. 1751. P. C. R. D.

--- Aliud Exemplar. C. T. R.

Scupoli, Ven. P. D. Lorenzo, da Otranto, Chierico Regolare Teatino, il Combattimento Spirituale, Opera famosissima. Riscontrato e corretto con somma diligenza, e fede, ad l' Edizion di

Parigi, fatta nella Regia Stamperia l'anno 1660. s' aggiungono le altre Operette Spirituali del ſuddetto Autore, anch' eſſe molto più emendate del ſolito. *Dedicato da D. Gaetano Volpi* „ Al glorioſo „ Patriarca S. Gaetano Tiene, Fondatore de' „ Chierici Regolari Teatini. „ 8. 1724. P. O. C. R. D. *Fu riſtampato queſto noſtro Teſto l' anno ſeguente in Roma, pure in 8. nella inſigne ſtamperia Vaticana del Salvioni, dedicandoſi da eſſo a* N. S. Benedetto XIII.

--- Edizione II. con qualche picciola Giunta. 8. 1737. P. C. T. D.

--- Edizione III. con importanti Giunte ed Illuſtrazioni, accennate nella ſeguente *mia* Lettera. 8. 1750. P. C. R. D.

--- Altro Eſemplare. C. T. R.

Fra l' altre Giunte queſta è la più conſiderabile che vien' eſpreſſa nella ſeguente antiporta: Dolori Mentali di Gesu' Cristo Signor Noſtro nella ſua Paſſione, da eſſo rivelati alla Beata Suor Battista Varani, Principeſſa di Camerino, e ivi Fondatrice d' un Moniſtero di S. Chiara; e da lei ſcritti e diretti al Beato Frà Pietro da Mogliano nel 1488. Impreſſi la prima volta in Napoli circa il 1490. e riſtampati in Milano nel 1515. Poſcia da Santo Milani aggiunti al Combattimento del P. Scupoli in Milano nel 1593. e in Bergamo nel 1594. ſempre ſenza nome d' Autore. Poco dopo attribuiti allo Scupoli. E ora, dopo un ſecolo e più, da D. G. V. reſtituiti alla ſuddetta Beata, come vero e legittimo ſuo parto. *Vedi quì a carte 281. Furono da me indirizzati con Lettera d' un tal titolo:* Alla molto Reverenda Ma„ dre Suor Maria Cristina Volpi, Vicaria „ (*poſcia Badeſſa, e in fin di detto Officio morta „ affatto repentinamente*) delle Monache di S. Chia-

„ Chiara in Padova, Gaetano Volpi, Fratel-
„ lo, Salute e Imitazione della sua S. Madre. „
Curiosa è la ristampa di questa nostra III. Edizione fattasi nel 1751. *in Bassano col nome di Venezia, in* 12. *picciolo, e in carta di cui più vile non può fabbricarsi nelle cartiere. In primo luogo si replica folsamente nel frontispizio di essa le parole seguenti che si leggono in quel della nostra, cioè:* Impressione novissima con importanti Giunte ed Illustrazioni. *poscia si leva la mia* Lettera al Divoto Leggitore, *affatto necessaria; come pure la mia* Dedicazione a S. Gaetano: il Compendio della Dissertazione del P. D. Innocenzio Rafaello Savonarola C. R. T. fatto da un altro dotto Soggetto della stessa Religione; *in cui fortemente si vendica allo Scupoli il Combattimento, attribuito da alcuni ad altri Scrittori; si leva pure*, il Catalogo Cronologico delle Edizioni del Combattimento, e dell' altre Opere dello Scupoli *molto accurato, e onorifico all' Autore. Per altro si lascia correre una mia* Prefazione al Cristiano e Divoto Lettore, *che tanto ha che fare colla ristampa Bassanese, quanto la luna co' gamberi; toccandosi tra l' altre cose in essa d' aver noi scelta per la nostra prima Edizione buona carta; laddove la Bassanese non può esser più trista. Ma ciò ch' è più ridicolo, a c.* 303. *e segg. si ristampa il mio* Avviso Importante ai Lettori *premesso a'* Dolori Mentali *di* Cristo *desti dalla* B. Varani, *in cui verso il fine io dico così:* „ *Che dovrò io adunque fare in* „ *questa nostra terza Edizione dell' Opere del* Padre „ Scupoli, *dopo lumi sì chiari, ed evidenti?* (*cioè* „ *che sia l' Operetta delle* Varani) *Farò così: La-* „ *scierò al loro sito i* Dolori Mentali *così varisti,* „ *e quasi immutati, per qualche buon fine, com'* „ *io indubitatamente suppongo, e poi li pubblicherò* „ *di nuovo in fin del Volume tali e quali uscirono*

„ *dal-*

„ *della penna della Beata Principeſſa , e gloria di* „ Gesu' Cristo , *che a lei , e non ad altri volle* „ *importire sì rare notizie di sua interna Passione ,* „ *e a gloria della stessa* Beata , *che colle sante sue* „ *vita si disposse e meritorie .* „ *e dopo una tal promeſſa , si cercano i detti* Dolori *nella ristampa Bassanese , e non si trovano , perchè traloſciati . nella quale anche si usurpano le dette mie Prefazione ed Avviso Importante , senza far conto di chi sieno , e donde trotti , quasi fosser dettature dello stampator Bassanese , restando così per ogni verso ingannato il leggitore . Per tanto , se questo non è uno stampare offatto sciocco e menzognero , non voglia . La correzione poi di tali ristampe si rimette ad altri da esaminare , per non aver noi per ciò tempo .*

di S. Sereno , Vescovo di Marsiglia , e Protettore di Biandrate , i Miracoli (*Titolo poco adattato all' Opera .*) Ottave al Conte Donato Silva Feudatario di detto insigne Borgo . 4. 1750. *con un bel Ritratto del Santo .* C. R. R. e C. T. R.

Essendosi mandati quasi tutti gli Esemplari a Lodi , qui non si trova un sol Libro .

Soardi , Laurentii , Utinensis , in Patavino Gymnasio Philosophi P. Institutio Naturalis ad Honestatem . 8. 1755. P. C. T. D.

Tacito (Gajo Cornelio) con la Traduzione in Volgar Fiorentino del Sig. Bernardo Davanzati posta rincontro al Testo Latino . con le Postille del medesimo , e la Dichiarazione d' alcune Voci meno intese . con la Tavola copiosissima . Novella Edizione , purgata dagl' innumerabili errori di tutte le precedenti ; ciò che nella Prefazione si dimostra . II. Vol. in 4. 1755. *col Ritratto del Davanzati . Dedita il Libro il Sig. Gio. Antonio Volpi (anch' esso Accademico)* „ Alla „ Famosissima Accademia della Crusca , Signora

„ e

„ e Maestra del Bel Parlar Toscano . „ in P. C. R. D.

- - - Altro Esemplare unico. P. C. T. D.

Quanto fia stata gradita dall' Accademia della Crusca una tal Dedicazione, si può raccogliere dalle seguenti Lettere.

fuori *All' Ill. Sig. Sig. Padr. Col. il Sig. Gio: Antonio Volpi Professor di Lettere Umane nello Studio di Padova.*

Ill. Sig. Sig. Padr. Col.

L' umanissima lettera di V. S. Ill. segnata n' 19. di Settembre mi è pervenuta in tempo, che l' Accademia della Crusca era chiusa per cagione delle consuete autunnali vacanze, onde non è stato per anco possibile il presentare in piena Adunanza della medesima la bellissima e diligentissima ristampa del Volgarizzamento di Cornelio Tacito di Bernardo Davanzati, che alla sua generosa bontà è piaciuto non solo di trasmettercle in dono, ma ancora di onorarcela della dedicazione. Avendola per altro data a osservare all' Arciconsolo, ed a varj altri Accademici, che si ritrovano in Città, posso assicurare V. S. Ill. che è piaciuta loro sommamente, onde io ne prefagisco un compiuto ed universale gradimento di tutta l' Accademia. Perocchè questa è stata sempre di sentimento, che il Davanzati colla sua robusta e fugosa maniera di scrivere nel Toscano Idioma, che per altro è assai copioso, s' acquistasse un merito particolare per aver saputo maravigliosamente accoppiare a una gran brevità una singolar forza d' espressione. Onde è che la stessa Accademia ha sempre tenuto in molto pregio le Scritture del medesimo, e di gran forza ed autorità ha sempre riputati gli esempli da esse tratti ed allegati nelle passate Compilazioni del nostro Vocabolario; e Pietro Pietri letterato di Danzico e nostro illustre Accademico, allorchè nel passato secolo fece sua dimora in Firenze, apparò la Lingua Toscana principalmente sopra questo Volgarizzamento, come riferisce nelle sue Prose Toscane il chiarissimo nostro Innominato Abate Antonmaria Salvini. Or quando l' Accademia tutta vedrà e saprà di possedere questa celebre Traduzione

in

in sì adorna maniera vistampata, e mediante l' inimitabile accuratezza di V. S. Ill. purgata da' copiosi errori, ond' erano sfonciamente guaste le passate impressioni, è da credere senz' alcun fallo, che ella sia per provarne un sensibil piacere, vedendosi da sì illustre fatica posta in grado di farne molto miglior uso in avvenire. Al qual piacere succederà infallibilmente anche una particolar compiacenza della fortunata aggregazione al suo Corpo, che fino dell' anno scorso essa volle giustamente fare della degnissima Persona di V. S. Illustriss. da cui le è risultato sì fatta accrescimento di gloria e di decoro. Mentre adunque per commissione dell' Arcicunsolo e degli altri Accademici io rendo a V. S. Ill. le più vive e distinte grazie d' un dono sì pregiata, prenda anche l' opportunità di rammentarle in particolare la mia devota e riverente servitù, e con rispettoso ossequio mi protesto

Di V. S. Illustriss.

Firenze 3. Ottobre 1755.

Dev. e Obbl. Serv. Rosso Antonio Martini detto il Ripurgato, Vicesegretario dell' Accademia della Crusca.

TASSO, M. BERNARDO, Lettere accresciute, corrette, ed illustrate. Vol. I. con la Vita dell' Autore scritta dal Sig. Anton-Federigo Seghezzi; e con la giunta de' Testimonj più notabili, e degl' Indici copiosissimi. *col Ritratto dell' Autore.* 8. 1733. P. C. R. D. *e così li due seguenti.*

---Secondo Volume, molto corretto, e accresciuto. si è aggiunto anche in fine il Ragionamento della Poesia, dello stesso Autore. *Questi II. Tomi dedita D. Gaetano Volpi* „ Al Signor Conte „ GIO. JACOBO TASSIS di Bergamo. „ 1733.

---Terzo Volume contenente le Famigliari per la maggior parte ora la prima volta stampate; e alcune di TORQUATO suo figliuolo pur' esse finora inedite. Si premette il Parere dell' Abate Pierantonio Serassi (*che mise insieme, e adornò tutto questo*

sto Libro) intorno alla Patria de' suddetti; ristampato in questa II. Edizione dallo stesso. 8. 1751.

--- Altro Esemplare di tutti III. i Tomi. P. C. T. D. *Nella Capponiana così si dice in una Nota:* „ Chiunque „ abbia vaghezza di vedere il giudizio dei Com- „ ponimenti di Bernardo Tasso, legga il Cre- „ scimbeni nell' Istoria, e ne' Comentarj al T. I. „ in più luoghi, e al T. II. pag. 377. e segg. „ ma principalmente legga la Vita di esso Ber- „ nardo diligentemente scritta da Anton-Federigo „ Seghezzi, e premessa alla nuova Edizione del- „ le Lettere di Bernardo, fatta in Padova pel „ Comino l' anno 1733. in due volumi in 8. ove „ anche alla pag. LXV. e segg. si ha il Catalogo „ delle sue Opere colle varie loro Edizioni. „ Morì, secondo il Seghezzi, l' anno 1569. ai „ IV. Settembre.

Tasso, Torquato, l' Aminta, Favola Boscherecia, e l' Alceo, Favola Pescatoria di Antonio Ongaro Padovano, tratte da' migliori Esemplari emendatissime, 8. 1724. D. O. C. R. D. P. A. *Dedicate da Gio. Antonio Volpi* „ All' Illustrissimo „ Signor Conte Alfonso Aldrighetti, Patri- „ zio Padovano. „

--- Altro Esemplare, unico impresso in Membrana. D. O. C. D. P. A.

Nel Giornale de' Letterati d' Italia, T. XXXIV. a c. 472. e segg. „ Anche di *questa* Edizione il pregio è „ singolare. Pressochè indicibile è la diligenza dal „ Sig. *Giovannantonio Volpi* usata per fare che l' „ Edizione presente riuscisse la migliore di quante „ noi finora abbiamo; e tale veramente l' han- „ no fatta „ (*cioè i Sigg. fratelli Volpi.*) *Vedi ciò che segue* (*tralasciato qui per brevità*) *e intorno all' Aminta, e intorno all' Alceo dell' Ongaro da noi aggiuntovi.*

A carte XVI. della Prefazione all' Opere di Torquato Taſſo ſtampate in Firenze nel 1724. in VI. Volumi in foglio così ſi legge: „ Le Varie Lezioni che van-
„ no dietro all' Aminta Difeſo, ſtampato in Ro-
„ ma nel 1700. in ottavo, e all' Edizione eſat-
„ tiſſima di Padova, del 1722. che coll' Alceo
„ d' Antonio Ongaro venne alla luce per opera
„ del Sig. Gio. Antonio Volpi, tanto benemerito
„ della Repubblica Letteraria, queſte Varie Le-
„ zioni, dico, ſi ſono da noi ſeguitate nello
„ ſtampare queſta Favola, perchè venivano dall'
„ Originale dell' Autore, e perchè erano per lo
„ più miglioramenti evidenti; anzi abbiamo inol-
„ tre corretto il verſo 293. della Scena ſeconda
„ dell' Atto I. qnantunque non ajutati da Mano-
„ ſcritti, e in vece di
„ *Celeſti Dee, Ninfe leggiodre e belle;*
„ *Nuovi lumi, ed Orfei.*
„ abbiamo detto:
„ *Celeſti Dee, Ninfe leggiadre e belle;*
„ *Nuovi Lini, ed Orfei.*
„ così parendo che il ſenſo evidentemente por-
„ taſſe. „ (*veriſſima correzione*)

Nel Catalogo dell' Edizioni dell' Aminta da me teſſuto, e premeſſo a queſto noſtro, alla pag. XII. così ſta eſpreſſo:

„ 1700. L' Aminta *di Torquato Taſſo difeſo, e illu-*
„ *ſtrato da Giuſto Fontanini. All' Eminentiſſimo e*
„ *Reverendiſſimo Signor Cardinale Giuſeppe Renato*
„ *Imperiali. In Roma, nello ſtamperia del Zenobj*
„ *e del Placo, in 8. Il teſto di queſta Edizione ſi*
„ *dice eſſerſi copiato dall' Aldino del 1583. in 12.*
„ *il quale a carte 383. ſi ſuppone il primo di tut-*
„ *ti gli ſtampati, benchè ſia il IV. Si leggono ſu-*
„ *bito dopo la Favola le Varie Lezioni tratte dall'*
„ *Original MS. di cui vedi a c. 71. della Cominia-*

na

„ na Edizione. E' veramente non poco da dolersi del-
„ la disgrazia accaduta alla Edizione dell' Aminta
„ di Monsignor Fontanini, per altro pregiatissima,
„ riguardo alle dottissime Difese di esso fatte da lui;
„ perchè, oltre all' essere in molti luoghi (come si
„ fa vedere a car. 77. e segg. di questa Libro) sen-
„ za ragione alcuna alterata, è ancora mancante de'
„ versi interi in più d' un luogo, e carratta da mol-
„ ti errori; non potendosi nè anche i Lettori punto
„ fidare della numerazione de' versi, per esser trat-
„ to tratto falsa ed erronea: mentre pare che uno
„ de' più necessarj requisiti che si ricerchi nel pub-
„ blicarsi le Opere de' celebri Scrittori, sia una som-
„ ma esattezza, e correzione ne' Testi di esse. E
„ certamente l' avrà procurata l' oculatissimo Mensi-
„ gnor Fontanini, ma avendone forse appoggiata la
„ cura per gravissimi affari sopravvenutigli nel tem-
„ po d' eseguirne la stampa, a qualche altro sogget-
„ to, sarà restato così mal servito, non per malizia, o per negligenza, ma per poca pratica; e
„ in ciò che riguarda alle sensibili mutazioni, non
„ con cattiva intenzione, ma con poco ragionevole o-
„ pinione, stimando quegli di far meglio a sostituire
„ quelle mutazioni alle Lezioni antiche dell' Auto-
„ re: mentre si trovano alcuni che hanno per niente
„ alterare a loro capriccio, pretendendo di miglio-
„ rarle, le Opere degli antichi, e de' più rinomati Au-
„ tori. Veramente essendosi accorto Monsignor Fonta-
„ nini di tali e tanti difetti della sua Edizione,
„ afferma a carte 66. della sua Lettera intorno all'
„ Eloquenza Italiana, stampata in Roma del 1706.
„ d' aver in pronto una nuova Edizione dell' Amin-
„ ta colle stesse Difese, corretta, e accresciuta; ma
„ finora non è comparsa. „ (ciò si scrisse nel 1722. e si replica ora verso il fine del 1755.)

Diede motivo a Monsignor Fontanini di scrivere le cru-

dirittiſſime inſieme e fortiſſime ſue Difeſe dell' Aminta il Diſcorſo Cenſorio per comando dell' Accademia degli Unisi di Napoli fatto contro la medeſima Favola dal Sig. Duca di Telese D. Bartolommeo Cesa Grimaldi, e da eſſa l' anno 1693. non ſolo in quella celebre Accademia recitato, e pubblicato la prima volta, e allora, e poco dopo colle ſtampe, ma riſtampato anche la 2. volta tra le Lettere Memorabili della III. Raccolta data fuora in Napoli da Antonio Bulifon a carte 307.

Gli effetti di queſta noſtra giuſta, ma, come ognun può vedere, modeſta, cenſura, ſi poſſono quì raccogliere a c. 73. e 212. e da ciò che ſcrive il Ch. Apoſtolo Zeno nel Tomo I. a carte 415. delle ſue eruditiſſime Annotazioni ſù la Biblioteca dell' Eloquenza Italiana, del Fontanini: „ Il Fontanini pubblicò il ſuo *Aminta difeſo e illuſtrato*, in Roma nel 1700. che „ era il XXXIII. dell' età ſua. Nel 1706. ne „ promiſe una *ſeconda* Edizione, *corretta, e accreſciuta*, la quale mai non ſi vide: il che „ moſtra, come quì egli ſi eſprime, di aver „ lui *in minor conſiderazione* quel *giovanile* (non „ però tanto giovanile) *componimento*, *che altri „ non l' ebbe:* ma di coteſta ſua diffiſtima è ſtato un contrario indizio il caldo riſentimento, con cui vide, che nella pulita impreſſione dell' *Aminta*, fatta dal Comino in Padova „ nel 1722. *in ottavo*, gli veniva modeſtamente „ rinfacciato fra l' altre coſe, che l' Edizione, „ di cui egli ſi era ſervito, non era nè la *prima*, nè la *più corretta*, e che *un per uno* gli „ venivano annoverati gli errori, che nella ſua „ palpabilmente erano corſi non ſolo in diverſi „ luoghi, ſenza alcuna ragione alterati, ma „ ancora mancanti di verſi interi, da chi affiſſatte a quella riſtampa di *Padova*, *avventura-*

„ *ſa-*

„ *fumente emendati*. Tanto baſtò ad attizzare la „ facile animoſità dell' Autore dell' *Aminta Difeſo*, „ tuttochè *in poca conſiderazione* lo aveſſe, „ contro la Stamperia *Cominiana*: „ di sì fatta „ maniera l' acceſe, che nè tempo, nè ragion „ valſe a rimetterlo in calma; ovunque perciò „ gli venna a taglio, ne diſſa ogni mala: onde „ biſognava che, così facendo, deſſa una men„ tita ai propri occhi, e al pubblico favorevol „ giudicio, che diverſamente da lui ha ſempre „ riguardata, a approvate quelle eleganti Im„ preſſioni.

Si noti che la ſteſſo che abbiam fatto noi attribuendo è difetti offervati nel Teſto dell' Aminta Difeſo dal Fontanini non a lui, ma agli emanuenſi ſuoi, fece ei pure, riferendo l' Edizione dell' Opere di Monſ. della Caſa procurata dall' Ab. Caſotti, così dicendo: „ Autore di queſta Edizione fu il Sig. Ab. Giambat„ tiſta Caſotti, il quale per eſſerſi rimeſſo con „ buona fede ai compoſitori della ſtampa, a „ queſti, e non altri, dee attribuirſi l' eſſer ella „ riuſcita ſproporzionata, mal diſpoſta, e con „ notabili negligenze. „ (*al che ſi oppone il Ch. Ap. Zeno a c.* 58. *del T. II. delle Annotazioni al Fontanini, dicendo:* „ Checchè ne dica il Fon„ tanini in diſcredito di queſta Edizione, che „ eſſendo recente ha il ſolito pregiudicio di non „ incontrare il ſuo guſto; ella è ſtata favorevol„ mente accettata dal Pubblico, e in particolare „ citata dal Vocabolario della Cruſca; ec.) „ *nè ſi ſa che il Caſotti, o altri per eſſo ſi ſia d' un tal dire adontato, o vendicato.*

Aggiungo io, che quaſi pognoſtico d' un tal diſfavore di Monſignor Fontanini verſo la Cominiana fu, che trovandoſi un di noi in Venezia poco prima che ſi apriſſe, e additato eſſendo dal detto Ch. Apoſtolo Zeno

ad

ad esso Monsignore, che pur colà si trovava, con dirgli che in breve avremmo per aprirlo, con altre parole procedenti da quel suo buono, e sincero cuore, egli in vece d' applaudire ad incoraggirci, rispose, volersi di gran cose per ben riuscire in così fatto impreso; e che sa io.

Nella Copponiana Biblioteca, a c. 367. subito dopo riferito l' Aminta Difeso del Fontanini, si registra asciutto asciutto così il nostro: „ E Padova per Giuseppe „ Comino 1722. 8. „

TIAULLUS (ALBIUS) Eques Romanus, & in eum JO. ANTONII VULPII, Philologi ac Rhetoris in Gymnasio Patavino, Novus Commentarius diligentissimus. 1749. 4. P. C. R. D. *Dedicat Vulpius Volumen:* „ Triumviris Academiæ Patavinæ cu- „ randæ. „

TRIVELLATI, M. ANTONII, S. Theologiæ Doctoris, & Professoris Dissertationes Theologicæ. 8. 1739. P. C. C.

--- Ejusdem Opuscula Theologica. in 8. 1740. *Quæ Auctor dedicat:* „ Illustriss. & Reverendiss. „ JOANNI CORNELIO, NICOLAI D. M. Procu- „ ratoris Filio, Abbati S. BENEDICTI Vallis-Al- „ tæ. „ P. C. T. D.

VALERII, AUGUSTINI, Patricii Veneti, S. R. E. Cardinalis, Episcopi Veronensis, Opusculum nunquam antehac editum de Cautione adhibenda in edendis Libris. (*vide pag.* 224.) Necnon Bernardi Cardinalis Naugerii Vita, eodem Valerio Auctore. Accessere Petri Barrocii, Episcopi Patavini, Orationes III. e MSS. nunc primum erutæ. Nonnullæ item aliæ Patriciorum Venetorum, quarum duæ nondum typis descriptæ fuerant. *col Ritratto del Valiero.* 4. 1719. P. C. S. D.

Nel Giornale de' Letterati d' Italia, T. XXXII. a c. 553. *do-*

dopo riferita il Valiera de Cautione &c. *ſi ſoggiugne:*

„ Intanto i Signori *Volpi*, i quali ſiccome hanno
„ rendute pregevoli le noſtre ſtampe d' Italia,
„ con la bellezza de' caratteri e carta che im-
„ piegano ſenza riſparmio alcuno di ſpeſa; così
„ ancora con attenzione ſomma e finiſſimo giudi-
„ cio ſcelgon Opere che e per ſe ſteſſe, e per
„ la fama de' loro Autori, e per la loro rarità
„ nobilitar poſſono le loro ſtampe. „

Del Valiero la Iſtituzione d' ogni Stato lodevole delle Donne Criſtiane. Novella impreſſione, corretta, accreſciuta, e in varie guiſe illuſtrata da D. Gaetano Volpi, e da eſſo dedicata alla Santiſſima Vergine Maria Madre di Dio. 8. 1744. P. C. R. D. *Abbraccia queſto Volume IV. Trattati ſeparati col loro particolar frontiſpizio; molte copie de' quali ſi ſono donate dall' Editore, e vendute dal Comino da sè, e ſona i ſeguenti.*

I. De' Ricordi del Cardinale Agostino Valiero, Veſcovo di Verona, laſciati alle Monache nella ſua Viſitazione fatta l' Anno del Santiſſimo Giubileo 1575. novella impreſſione molto più corretta delle antiche, arricchita di tutte quelle coſe che ſi accennano nella Dedicatoria (*ch' è di D. Gaetano Volpi:*) „ Alla Reverendiſſima Madre Prio-
„ ra, e a tutte le Religioſiſſime Madri Carme-
„ litane di Vicenza; „ *delle quali egli è ſpirituale*
„ *Fratello.*

II. Modo di vivere propoſto alle Vergini che ſi chiamano *Dimeſſe*, ovvero che vivono nelle lor caſe con voto, o propoſito di perpetua Caſtità. Novella impreſſione accuratiſſima. *Dedicata il Volpi alle SS. Vergini e Spoſe di* Gesù' Cristo. S. Lucia *V. e M.* (*una copia di cui in* P. C. R. D. *fece riporre nella baſe della bella e divota Statua della ſteſſa Santa noſtra Titolar Padrona eſiſtente in queſta*

sta sua antichissima Parrochial Chiesa, mentre si ristorava, e indorava di nuovo, in segno di profonda venerazione) e S. CATERINA *da* SIENA, *sua distintissima Protettrici; avendo promesso di questa seconda vi culto col far risumpere nella Comunione la quasi del tutto dimenticata quadruplice Indulgenza di* 100. *giorni per chi la venera in qualche suo Altare, o Immagine, e legge, o ascolta un capo della Vita di lei. In questa Dedica sono cose particolari spettanti a detta Santa, e alla nostra Casa. Alle quali ho voluto aggiungere ciò che segue:*

Considerando noi che dopo d' aver restituita una vita di fama a di celebrità a varj antichi, e moderni Autori, come accennammo coll' Oraziano verso: Quidquid sub terra est, in apricum proferet ætas, *fatto imprimere nel principio di molti Libri Comuniani, considerando, dico, che* Breves dies hominis sunt, *e che* solum nobis superest sepulcrum, *ne abbiamo fatti fabbricare quattro in questa Chiesa nostra Parrochiale di* S. LUCIA. *Il primo di marmo bianco per tutta la famiglia Volpi, quasi alla metà della Chiesa; nel rifrovarsi dalle quale effendosi rotto in più pezzi per incuria de' fabbricatori, fu rinnovato a' piedi dell' Altare del* SS. CROCIFISSO, *eretto dalla pietà del nostro buon Genitore (che fece anche altre gravissime spese in questa sua amata Chiesa) di fino marmo, ornato colle statue della Fede e della Speranza, supplendo per la Carità l' Immagine dello stesso* CROCIFISSO, *ch' essendo Dio,* Charitas est, *intagliato eccellentemente in legno dal celebre Scultore Giovanni Bonazza (unico e molto ben riuscito provvo di esso in tal materia); senza porvi arme, o donandola liberamente alla sua Chiesa. Il qual Sepolcro ha la seguente Iscrizione in bianco marmo scolpita:*

CHRI-

CHRISTINAE . ZENAE
VXORI . CARISSIMAE . B. M.
SVMMA . FIDE . PIETATE . MODESTIA
PROBAE . MVLIERIS . EXEMPLO
CVM. QVA. VIXIT. ANN. XXXV. MENS. I. DIER XXII.
SINE . VLLA . QVERELA
IO. DOMINICVS . VVLPIVS
SIBI . AGNATIS . POSTERISQVE . S.
P. AN. DOM. MDCCXXI.

NOS. TENET. ALTA. QVIES. PLACIDOQVE. SIMILLIMA. SOMNO
QUAE. SVMVS. IGNARIS. CORPORA. VISA. MORI
HIC. REMVS. DONEC. RESERATO. CHRISTVS. OLYMPO
AETERNO. IVBEAT. NOS. VIGILARE. DIE

Il terzo Sepolcro fecí viſor io in mezzo alla Cappella del SS. SACRAMENTO, *con bel coperchio di Paragone per li Parrochi, e altri Sacerdoti, collo ſeguente Iſcrizione:*

RECTORIBVS
CETERISQ. HVIVS . PAROCHIAE . SACERDOTIBVS
COMMVNE . SEPVLCRVM
A . CAIETANO . VVLPIO . PRESBYTERO
ORNATIORE . HAC . FORMA . RESTITVTVM
AN. D. MDCCXXV.
VT . ET . IPSE . POST . OBITVM
HVC . INFERRETVR

Affinchè ſi vitenesſe l' ordine del Romano Rituale in tal propoſito che dice:

„ Sepulcra Sacerdotum, & Clericorum cujuſcum-
„ que Ordinis, ubi fieri poteſt, a ſepulcris lai-
„ corum ſeparata ſint, ac decentiori loco ſita;

„ atque ita, ubi commodum fuerit, ut alia pro „ Sacerdotibus, alia pro inferioris Ordinis Ec„ cleſiæ miniſtris parata ſint. „ *il qual' ordine pur troppo da molti vien trafcurato; coll' aggiugner anche l' abuſo di ſeppellirli colla ſola veſte talare, e ſtola al collo, dicendo ciò,* alla Romana. *Io che mi ſono abbaſtanza informato eſſer falſiſſimo; mentre anzi in Roma religioſamente ſi oſſerva: e da per tutto ſi deve oſſervare la regola immediatamente ſeguente che dice:* „ Sacerdos, aut cujuſvis Ordi„ nis Clericus, defunctus, veſtibus ſuis quoti„ dianis communibus uſque ad talarem veſtem „ incluſive; tum deſuper ſacro veſtitu ſacerdo„ tali, vel clericali, quem Ordinis ſui ratio de„ poſcit, indui debet. Sacerdos quidem ſuper „ talarem veſtem, amictu, alba, cingulo, ma„ nipulo, ſtola & caſula, ſeu planeta, violacea „ ſit indutus. „

Il quarto finalmente fece fare il Sig. Gio. Antonio mio Fratello per sè, e per la moglie, della ſeguente ſtruttura: Col contorno, a ſia cornice ſcannellata, di giallo da Trento: col coperchio e co' quattro orecchioni, di marmo bianco da Carrara; nel I. de' quali nella parte ſuperiore, a man dritta è inciſa l' arma Volpi; nel II. quella Moſchini; nel III. diſotto, al deſtro lato, ci è un ragno teſſente ſua tela; alludendoſi alle parole del Salmiſta Pſ. 89. 10. Anni noſtri ſicut aranea meditabuntur; *parafraſate dal Petrarca nel Sonetto* 140. Quanto al mondo ſi teſſe, opra d' aragna Vede. *nel IV. un' Aquila incontro al Sole, ſimbolo della Riſurrezione.* Renovabitur ut aquilæ juventus tua. *Pſ.* 102. 5. *colle ſeguenti lettere nel coperchio di ovale forma, ſcolpite.*

H. ΣΑΡΞ. ΗΜΩΝ

ΚΑΤΑΣΚΗΝΩΣΕΙ ΕΠ'. ΕΛΠΙΔΙ (*)

IOANNES . ANTONIVS . VVLPIVS
PHILOSOPHVS . PRIMVM . DEINDE . RHETOR
IN . GYMNASIO . PATAVINO
V. F.
SIBI . ET . MARGARITAE . MOSCHINAE
VXORI . AMANTISSIMAE . B. M.

A. C. CIↃIↃCCXLVIII.

H. M. H. N. S.

Sepulcrum Avunculi vide pag. 385.

Perciò poi che appartiene a S. CATERINA da SIENA, *avendo io trovate alcune recondite notizie nella Biblioteca Capponiana, per far piacere a' suoi divoti, e nello stesso tempo agli amatori de' rari libri, mi è paruto di replicarle nella sottoposta Nota.* **

(*) Idest: *Caro nostra requieſcet in ſpe.* Pſ. 15. 9.

** CATERINA da SIENA S. (Suora della Penitenza di S. DOMENICO) sua Leggenda (o Vita) 1477. *in foglio. in fine:* „ Anno Domini Mille quattrocento settanta sette „ addì ventiquattro di Marzo è stata questa Leggenda „ impruntata in Firenze al Monisterio di Santo Jacopo „ di Ripoli dell' Ordine de' Frati Predicatori per mano „ di dua Religiosi, Frate Domenico da Pistoja, e Frate „ Piero da Pisa. „ *Vedi quì a c. 266. e 272.* B. Bernardino da Feltre ec. *e a c. 170.*

--- Rivelazioni in forma di Dialoghi, composte dalla medesima, come l'aveva udite da Dio; con una Lettera scritta da Barduccio di Piero Canigiani a Suor Caterina de' Perubeni nel Monasterio di S. Piero a Monticelli, ap-

III. Trattato del VALIERO. Della Istruzione intorno alla vera e perfetta Vedaità, Novella Impressione molto più distinta, e corretta delle antiche. *Dedicata da me*: „ Alla Nobilissima Signora „ Marchesa PAOLINA POATO SARACINI. „ *In questa Dedicatoria è una applicazione propriissima del celebre luogo di S. Paolo intorno alle vere Vedove, fatta molto meritamente all' accennata piissima Matrona Vicentina.*

IV. Della Istruzione delle Donne Maritate Novella Impressione correttissima, arricchita d' una Raccolta di cose che concorrono a felicitare un Matrimonio Cristiano. *La Dedica è*: „ Alle Nobilissi- „ me Signore Sorelle Contesse, VIOLANTE „ GODI-PIGAFETTA-PORTO; ed ELISABETTA „ GODI-PIGAFETTA-NIEVO. „ *Dame religiosissime Vicentine; al presente ambedue vere Vedove, e somiglianissime alla suddetta, ch' è Cognata della prima.*

--- Altro Esemplare di tutti IV. i sovraccennati Trattati uniti. C. T. R.

VALERII FLACCI (CAII SETINI BALBI) Patavini Argonauticon Libri VIII. ex recensione Nicolai Heinsii, Dan. F. & Petri Burmanni V. C. 8. 1720. P. O. C. D. *Dalle Lettere* „ Erudito Le- „ ctori „ *si può vedere ciò che noi abbiamo fatto per*

appresso a Firenze (che contiene in succinto il Transito di essa Santo) (*senza luogo, anno, e stampatore*) *in foglio, edizione antichissima* ec.

--- Epistole divotissime, raccolte da Bartolommeo da Alfano. Venezia per Aldo Manuzio Romano. 1500. *in foglio* (*una Copia di meraviglioso conservazione, legata in cuojo con ornamenti di ottone si vede nella Libreria di questo Seminario di Padova.*) „ *Rarissime sono tutte le* „ *accennate Edizioni, non vedute per lo più neppure da* „ *coloro che hanno erudito dell' Origine della Stampa, e* „ *delle Prime Edizioni del Secolo XV.* „

per adornare queſta I. Edizione Padovana d' un Poeta pur Padovano. Vedi a carte 225.

VALIERA Madama (*benchè ſi taccia il ſuo nome e ſi dica:*) Rifleſſioni d' una Dama Penitente ſopra la Miſericordia di Dio. Penſieri per tutti li Giorni d' un Meſe, eſpoſti dal P. DOMENICO BOURS della Compagnia di GESU'. Opere tradotte dal Franceſe. Colla giunta di altre utiliſſime pratiche di Divozione. Il tutto molto più corretto del ſolito, e dedicato: A Monſignor Illuſtriſſ. e Reverendiſſ. ALVISE FOSCARI, Patriarca di Venezia, e Primate della Dalmazia, *dal Sig. Marco Antonio Barcolini, piſſimo noſtro Cittadino, che fece a ſue ſpeſe ſtampare un tal Libro per donare per lo più agli amici ſuoi, per profitto delle lor anime. Dopo la Dedicatoria, ſegue una notabile Prefazione di D. Gaetano Volpi, in cui, fra l' altre coſe, ſi narra un atto di ſtupenda virtù eſercitato da Madama Valiera.* 8. 1742. P. C. R. D.

--- Altro Eſemplare. C. T. R.

VARCHI, M. BENEDETTO, l' Ercolano, Dialogo, nel quale ſi ragiona delle Lingue, ed in particolare della Toſcana e della Fiorentina, colla Correzione ad eſſo fatta da M. Lodovico Caſtelvetro; e colla Varchina di M. Girolamo Muzio. Impreſſione accuratiſſima, come ſi può vedere nella ſeguente Prefazione. II. Vol. 8. 1744. *colle Medaglie del Varchi.* P. C. R. D.

--- Il II. Volume *ha queſto frontiſpizio:* Correzione d' alcune coſe nel Dialogo delle Lingue di Benedetto Varchi per Lodovico Caſtelvetro. La Varchina di Girolamo Muzio Giuſtinopolitano. Ora la prima volta da infiniti errori di ſtampa ſpurgate, e ridotte a buona lezione. *Diede l' ultimo ſtimolo di fare una tal riſtampa un Eſemplare dell' ultima Edizione Fiorentina trovato imperfetto*

a ca-

a cagione d' un foglio ſtampato roveſcia, e non voluto cambiarſi da chi era obbligato, per averlo da eſſa avuto ſciolto il Comino. Così un mancante e diſforme ne portarà più di mille belli ed interi.

Vidæ, Marci Hieronymi, Cremonenſie, Albæ Epiſcopi, Poëmata omnia quæ ipſe vivens agnoverat; duobus Voluminibus comprehenſa. Editio omnium emendatiſſima. Curantibus Jo. Antonio, & Cajetano Vulpiis fratribus. Quæ præterea acceſſerint, Epiſtola ad Lectorem ſatis oſtendit. II. Vol. 4. 1731. P. C. R. D. *col Ritratto, e colle Medaglie del Vida.*

--- Volumen II. Cui, Mantiſſæ loco, acceſſerunt ejuſdem Auctoris Dialogi de Reipublicæ Dignitate, & alia, de quibus dictum eſt in Epiſtola ad Lectorem I. Volumini præpoſita.

Virgilii (Publii, Maronis) Opera. Nicolaus Heinſius Danielis Filius e membranis quamplurimis iiſque antiquiſſimis recenſuit. Quid præterea in hac Patavina Editione præſtitum ſit, ſequens Epiſtola indicabit. 8. 1738. P. C. R. D.

--- Aliud Exemplar. P. C. T. D.

Vulpii, Jo. Antonii, Bergomatis, J. U. D. Epithalamium in Nuptias Sereniſſimorum Conjugum Franciſci Mutinæ Principis, & Carlotæ Aglaes, Filiæ Sereniſſimi Ducis Aurelianenſis, pro Ludovico XV. Galliarum Rege adhuc impubere Florentiſſimi Regni Adminiſtratoris. Mutinæ (*at verius Patavii ap. Cominum*) 4. 1720. C. G. R. *Di queſto vedi un' altra Copia a c. 461.*

--- Dello ſteſſo, Diſcorſo Accademico, Che non debbono ammetterſi le Donne allo Studio delle Scienze, e delle Belle Arti; da lui recitato in Padova nell' Accademia de' Ricovrati il dì 16. Giugno 1723. ſopra il Problema propoſto dall' Illuſtriſſ. Sig. Antonio Vallisnieri, Pubblico Primario Profeſ-

feſſore di Medicina Teorica nello Studio di Padova, e Principe di eſſa Accademia. Dedicato in ſegno di profondo riſpetto a S. E. il Signor Pietro Graoenigo di S. E. il Signor Vincenzo Procurator di S. Marco. 4. 1723. P. O. C. R. D. *Eſſendo un tal Diſcorſo divenuto introvabile, fu ripradatta, in tempo d' intermiſſione della Caminiana nella Stamperia del Seminario a ſpeſe dell' Autore nel Libro intitolato:* „ Diſcorſi Accademici di Varj „ Autori viventi intorno agli Studj delle Dou„ ne, la maggior parte recitati nell' Accademia „ de' Ricovrati in Padova, raccolti, corretti, e „ dedicati dal Dottor Gio. Antonio Volpi a S. E. „ la Signora Procuratеſſa Elisabetta Cornaro „ Foscarini. 8. Padova 1729.

Nel Giornale de' Letterati d' Italia, T. XXXV. a c. 472. e ſeg. ſi ha: „ Fu in numeroſo Uditorio recitato „ con applauſo univerſale queſto Diſcorſo; a, „ ciò che non credibile ſembrar potrebbe, udito „ non ſolo ſenza offeſa, ma anche con gradi„ mento delle moltiſſime Dame che intervennero „ a quell' Accademica ragunanza, come ſe l' „ Autore vi aveſſe gagliardamente tenute la lor „ ragioni.„

Vulpii, Jo. Antonii, Carminum Libri III. Ejus item Opuſcula ſoluta oratione ſcripta quæ variis in voluminibus diſperſa ad hoc tempus legebantur. Acceſſere Eruditorum quorumdam Virorum, quibuſcum ipſi amicitia intercedit, Poëmata nonnulla. Necnon Jo. Antonii Vulpii * Antiquioris,

Pa-

* Vulpii, Joannis Aotonii Antiquioris (*non* Antiquarii, *come ſi legge in certe Novelle Letterarie di Firenze, ed è ripetuto nella Bibliateca Smithiana*) *di queſto così parla il Ch. Apoſtolo Zeno nel T. I. a c. 187. delle ſue Annotazioni al Fontanini, a propoſito delle Lettere di Adriano Politi:* „ Nel 1624. in 8. Il Libro è dedicato dall' au„ to-

Patricii & Episcopi Novocomensis, ac Hieronymi ejus fratris Carmina quæ supersunt. 4. 1725. P. O. C. R. D. *Dedicò il fratello questo Volume:* „ Illustrissimo atque Excellentissimo Viro Antonio Rambaldo de Collalto, S. Salvatoria, Creadatii, Musestris, *&c.* in Italia Comiti: „ Pirnitzi, Ruddoletzi, Cernæ, *&c.* in Germania Domino: Caroli VI. Cæsaris, Regisque „ Hisp. *&c.* Clavis Aureæ Cubiculario, nec non „ a secretioribus Consiliis, *&c.* Patricio Veneto, &c. „ *Accettò questo gran Cavaliere, letteratissimo, e Mecenate de' Letterati, la Dedicazione d' un tal Libro con molto gradimento; di cui se gl' inviarono a Vienna varj esemplari; fra' quali uno impresso sulla più bella Carta Romana ch' io in mia vita m' abbia veduto, legato molto elegantemente; il quale (com' esso ci narrò quì in nostra Casa in una delle varie amenissime visite con cui volle onorarci) avendo fatto vedere alla S. M. C. di* CARLO VI. *essa invaghitasene, non valle più rifiutargliele. Dopo sei mesi, quando men ciò aspettavasi, comparve una borsetta con sei bellissime Monete da X. Ungheri l' una, non si sa per qual fatalità così ritardata. Segno evidente della stima che fece d' un tal' atto d' ossequio son-*

„ tore a Monsignor Ulpiano Volpi Arcivescovo di Chie„ ti, (*ma prima Vescovo di Novara*) a nipote di quel „ gran Vescovo di Como Giannantonio Volpi, che „ tanto si segnalò nella Nunziatura agli Svizzeri, e nel „ Sacro Concilio di Trento, e di cui si leggono bellissi„ mi Componimenti poetici, latini, e volgari nelle vec„ chie raccolte. „ *Posto aggiungere il Zeno:* „ E in fine „ delle II. Edizioni de' Versi Latini di Giovannantonio „ Volpi il giovane. „ *Di questi due gran Prelati noi conserviamo le Immagini dipinte, in nostra casa. Bella memoria del secondo ci somministra il Porcacchi nel suo Libro intitolato:* „ La Nobiltà della Città di Como. 4. Ven. 1569. appresso il Giolito. „ *Vedi a c.* 237.

tanto ad esso dovuto. Di questo gran Cavoliere vedi una bella lode a carte 475. del Tomo XXXVII. del Giornale de' Letterati d' Italia.

Carmine Aliorum quæ in hoc Volumine continentur, sunt: Joannis Checotti Vicetini, Francisci Zanotti Bononiensis, Matthæi Burdegati Patavini, Dominici Lazarini de Murro Maceratensis. *Inter quæ eminet* Elegia, *vel* Hymnus, Callimachi Cyrenei in Lavacra Palladis Græce, cum triplici poetica Metaphrasi, Checotti, Politiani, & Anonymi.

--- Ejusdem Oratio habita in Gymnasio Patavino cum ad Physicam publice tradendam aggrederetur. *Dicato:* „ Triumviris Litterariis, Patavini Gymnasii Moderatoribus. „ *in calce legitur:* „ Habita est III. Nonas Febr. 1727. coram Joan„ ne Antonio II. Ruzzino Patr. Ven. Urbis „ Prætore, ac Propræfecto, & Henrico Ludovico „ Meyer Nobili Probsthagensi, Artium Profes„ dico. „ 4. 1727. P. O. C. R. D.

A c. 454. dello P. I. del T. XXXVIII. del Giornale de' Letterati d' Italia così si parla di quest' Orazione: „ D' altra illustre stamperia è comparsa altr' Ora„ zione d' illustre Pubblico Professore di questa „ Università. Questi si è il Sig. *Giovannantonio* „ *Volpi*, più volte da noi menzionato con istima „ e con lode, il quale fu la fine dell' anno pas„ sato essendo stato meritamente promosso a que„ sta cattedra di Fisica, al principiar di quest' „ anno diè cominciamento alle aspettatissime sue „ Lezioni con l' Orazione che siegue. --- Provasi „ con efficaci ragioni, esposte con soda latina „ facondia, grandissima esser l' utilità che al „ bene e felicemente vivere ne proviene dalla co„ gnizion delle cose naturali, che della Fisica son „ l' oggetto. --- Non è poi da tacer l' elegan„ za della stessa Edizione, adorna in più luoghi

„ di varj intagli in rame, squisitamente lavorati. „ --- Ejusdem, Publici Philosophiæ Professoris, de Cæli Natura & Substantia Oratio habita in Gymnasio Patavino Nonis Novembris, Anno a V. P. 1727. *Dicata:* „ Andreæ Superantio Ædis „ D. Marci Procuratori, unique ex Triumviris Litterariis, „ *&c. Accedunt simul eompactæ:* Ejusdem, Academicorum, & Scepticorum Philosophiæ Rationem non esse in Physica omnino repudiandam, Oratio habita in Gymnasio Patavino VIII. Idus Novembris 1728. *Dicata:* „ Aloysio Pisano, „ Equiti, Ædis D. Marci Procuratori, Triumviro Academiæ Patavinæ curandæ. „ --- Item Antonii Teatii de Delectu Interpretum Juris Civilis Oratio habita in Gymnasio Patavino cum primùm ad Jus Civile publice profitendum accederet. 1732. *Dicata:* „ Triumviris Litterariis, *&c.* Vulpii, Jo. Antonii, &c. Scholæ Duæ; altera de Aristotele, ejusque laudatoribus & reprehensoribus: Altera quæ præcipue eidem Philosopho vitio vertantur. His adjectum est ΣΥΝΤΑΓΜΑ de veteribus Philosophis Libro I. Physicorum ab Aristotele memoratis; in quo singulorum Sententiæ de rerum naturalium principiis breviter & summatim exponuntur; ad usum studiosæ juventutis. 4. 1728. *con ornamenti delicatamente intagliati in rame. Dedicate dall' Autore* „ al Cavaliere Gio. Francesco Morosini. „ --- dello stesso, Accademico Fiorentino, Filomato di Cesena, e Ricovrato, e Pastore Arcade col nome di *Ulipio Grineo*; Dialogo di Zaccheria Scolastico Vescovo di Mitilene intorno alla Fabbrica del Mondo, contra quei Filosofi che la Eternità gli attribuiscono; fedelmente dal Greco originale nella Toscana favella recato, e con erudite Annotazioni illustrato. Si aggiungono due Ragionamenti Filo-

losofici Latini dello ſteſſo Traduttore, l' uno del *Vuoto*, l'altro del *Luogo*, corredati di Oſſervazioni, e ſpiegazioni. Di più la ſua Orazione nell' Ingreſſo alla Lettura, riſtampata. Oltre a ciò un nuovo Libro di Poeſie Latine, e le Rime del medeſimo. In fine di tutto, un Saggio delle Poeſie Latine, e Toſcane del Signor Conte ALFONSO ALDRIGHETTI Patrizio Padovano. 4. 1735. P. C. R. D. *A carte 249. e ſegg. di queſto Volume ſi trova un' Apologia del Volpi per certa cenſura fatta a' ſuoi Verſi Latini intorno alla traſpoſizione della* et, *de' Signori Accademici di Liſbia ſenz' alcun fondamento, come evidentemente ſi vede.*

--- Altro Eſemplare. P. C. T. D.

--- Ejuſdem Oratio habita in Gymnaſio Patavino cum a tractanda Philoſophia ad Politiorem Humanitatem exponendam translatus eſſet. 4. 1737. *Dicta ab Auctore:* „ Triumviria Litterariis &c. „ *in fine ſi legge:* „ Habita eſt XIV. Kalendas Februarii Anno Chriſti 1737. coram Dominico „ Franciſco Tranquillino, Nobili Tyrolenſi, „ Philoſophiæ ac Medicinæ Doctore, Artium „ Profyndico. „ P. O. C. R. D.

--- Ejuſdem, Publici Eloquentiæ Doctoris, Actoaſis habita in Gymnaſio Patavino VI. Idus Novembris 1738. qua contra variam & multiplicem Doctiſſimorum Interpretum diſputationem, quid ſibi velint nonnulla verba Ariſtotelis poſita in definitione Tragœdiæ, oſtenditur: aliqua item graviſſima, & moribus utilia de univerſo Dramatum genere in medium afferuntur. 4. 1740. *Dicta ab Auctore paucisſimis verbis:* „ toti Triumvirûm Litterariorum &c. Ordini. „ *Annectuntur:* La Raccolta per le II. Sorelle Conteſſe da Rio, *ec.* 1743.

--- Carmen P. Baſſani ad Card. Rezzonicum.

--- L' Orazione del Canonico Gritti allo ſteſſo.

--- La Raccolta per li Spoſi Molino, e Delfina. 1744. --- quella degli Accademici Concordi di Rovigo pel Procurator Foſcarini. 1742. P. C. T. D. *Vedi a c. 476. e ſeg.*

--- Dello ſteſſo le Rime. Impreſſione II. molto accreſciuta, illuſtrata, e dedicata dall' Autore all' Eccellenza del Signor LODOVICO MANINI Podeſtà e Vice-Capitano di Padova. 8. 1741. P. C. R. D. *Queſto gran Cavaliere diede un evidente contraſſegno del molto ſuo gradimento per tale Dedicazione, regalando il Poeta d' una bella tabacchiera d' oro.*

--- Altro Eſemplare. P. C. T. D.

--- Ejuſdem Carminum Libri V. Editio altera, nonnullis Animadverſionibus illuſtrata. Acceſſerunt (*ut in primo*) antiquiorum Vulpiorum Carmina. 8. 1742. P. C. R. D. --- Altra Copia. C. T. R.

VULPII, Jo. ANTONII, &c. Liber de Utilitate Poëtices. Adduntur in calce Orationes III. pro Litteris Humanioribus adverſus earum contemtores ab ipſo habitæ in Gymnaſio Patavino. 8. 1743. *Liber ob Auctore dicatus:* „ Triumviris Litterariis, „ *&c.* „ P. C. R. D. --- Altra Copia. C. T. R.

--- Ejuſdem Liber de Satyræ Latinæ natura & ratione ejuſque Scriptoribus qui ſuperſunt, Horatio, Perſio, Juvenale: ubi eorum virtutes & vitia æqua lance perpenduntur; tempore Juvenalis, contra veterum & recentiorum errores, accurate notantur & ſtabiliuntur. Item ejuſdem Vulpii Paraphraſis perpetua, & Commentarius uberrimus in X. Satyram Juvenalis. 8. 1744. *Volumen* „ MARCO FOSCARENO, Equiti, D. Marci „ Procuratori, & Triumviro Academiæ Patavinæ „ curandæ „ *ab ipſo Auctore dicatum.* P. C. R. D.

--- Aliud Exemplar. C. T. R.

VULPII, Jo. ANTONII, Philologi ac Rhetoris in Gymnaſio Patavino, olim Publici Philoſophiæ Pro-

Professoris Opuscula Philosophica nunc primùm collecta. G. & L. 8. 1744. P. C. R. D.

--- Aliud Exemplar. C. T. R.

--- Ejusdem Divinatio in Diptychum eburneum Vaticanum, olim vero Eminentissimi Cardinalis Angeli Mariæ Quirini, Episcopi Brixiensis; ad rem uxoriam, ut videtur, pertinens. Editio III. (*at I. Cominiana*) prioribus (*Romana scilicet & Veneta*) auctior & emendatior. 8. *e*1750. *Annectuntur sequentia:* Vulpii Oratio pro Facultate Poëtica habita in Gymnasio Patavino VI. Idus Novembris Anno Christi 1745. . *Edita* 1750.

--- Dello stesso Polinnia, ovvero Frutti della Solitudine, Stanze recitate da lui nell' Accademia de' Ricovrati la sera del Lunedì XIX. Giugno 1741. presente l' Eccellenza del Signor Conte Lodovico Manini, Podestà e Vice-Capitano di Padova; e con una Canzone in lode di tutte le Sante Vergini e Martiri. 8. 1751. P. C. R. D.

--- Del medesimo Volpi Note Apologetiche alla Lettera premessa alle Lettere di Annibal Caro ristampate in Bassano dal Remondini col nome di Venezia. 8. *e*1751. C. R. R.

Prima di riferire li IX. Tomi del Lazio pubblicati dal P. Giuseppe Recca, nostro fratello, Gesuita, stima necessario avvisare che una tal' Opera fu concepita, e principiata con vastissimo apparato d' erudizione dal Sig. Cardinal Coradini *innanzi che fosse ornato di così sublime Dignità: ma poscia, non potendo egli più proseguirla a cagione de' gravissimi suoi impieghi, dimandò al P. Generale della Compagnia di* Gesù *un Soggetto capace per continuarla e perfezionarle; il quale pose benignamente l' occhio sopra del fratel nostro, e fu egli accettato dal Cardinale con pienissime gradimento ed approvazione. Ricevuta dal P. Giuseppe l' onorevolissima incombenza, insieme con l' appoggio di così*

cor gran Prelato, con una copiosa selva di materiali da esso già ragunati per proseguire l' insigne Opera del Lazio, è incredibile l' ardore con cui egli incominciò a disporli, accrescerli ed illustrarli; non risparmiando fatica di continui viaggi, e diligentissima ispezione de' propri occhi, per riconoscere gli antichi monumenti, e per rilegger attentissimamente le iscrizioni già addotte da altri non poche volte negligentemente, e per leggerne moltissime altre da fresco scoverte; distendendo poi la Storia con istile, per quanto gli fu possibile, instante il Liviano. Premesso necessariamente tutto ciò, eccо la Serie de' Tomi della celebre Opera, arricchita di continue Romane Iscrizioni, e di 150. Tavole d' antichi monumenti intagliate da periti Artefici in rame; che dovrebbe un pò più interessare gli eruditi, e studiosi delle Romane Antichità, quando il prezzo di esso non gli atterrisse; che pure è giudicato discreto dagli intendenti, atteso l' accuratezza, gli ornamenti e la nobiltà dell' impressione. mentre un giorno sarà difficile ovvia intera per essere stampato in anni assai disparati, e parte in Roma, e parte quì in Padova nella Cominiana.

VETUS LATIUM Profanum & Sacrum (*hoc, unico voluminе comprehendendum, ut mihi affirmavit germanus frater Josephus Rocchus, adhuc loret*) Auctore PETRO MARCELLINO CORRADINO, Sanctissimi Domini Nostri CLEMENTIS XI. Subdatario. Tomus I. & II. in quibus agitur de Latio Gentili. 4. Romæ 1704. & 1705. *ab Auctore eidem Pontifici dicati, cum Figuris, seu Tabulis, in ære incisis* XX. *unico compacto Volumine*. P. C. G. C. *& ita seqq.*

VULPII, JOSEPHI ROCCHI, Societatis JESU Sacerdotis, (*Sacræ Indicis Congregationis Consultoris, & Episcoporum Examinatoris*) Vetus Latium Profanum. Tomus III. in quo agitur de Antiatibus (*vide pag.* 258.) & Norbanis. 4. Patavii *ex Comi-*

miniana. 1726. *cum Figg.* XXIV. *Dicatus ab Auctore* : „ Eminentiſſ. ac Reverendiſſ. Principi „ Petro Marcellino Corradino S. R. E. Cardinali Ampliſſimo . „ *ſimul compactus*

--- Tomus IV. de Velitternis & Coranis . 4. 1727. *ex Cominianis* , *cum Figg.* XVI. *Dicatus* : „ Benedicto XIII. Pontifici Maximo . „ *Nel Giornale de' Letterati d' Italia* , T. *XXXVIII. P. I.* 4 c. 462. *ſi legge così* : „ Il P. Volpi , che va di „ continuo dando varj ſaggi del ſuo valore nel „ dir Latino , e nella varia Erudizione , ha dato al Comino da imprimere il IV. Tomo del „ Lazio Antico „ *ec.*

--- Tomus V. de Lanuvinis & Ardeatibus . 4. 1732. *ibid. cum Figg.* XVI. *Dicatus* : E. ac R. Principi Josepho Renato Imperiali S. R. E. Cardinali Ampliſſimo . „ *ſimul compactus*

--- Tomus VI. de Laurentibus & Oſtienſibus . 4. 1734. *ibidem* , *cum Figg.* XVI. *Dicatus* : „ E. ac R. „ Principi Annibali Albano , Clementis XI. „ Pont. Max. Fratris Filio , S. R. E. Card. Ampl.

--- Tomus VII. de Albanis & Aricinis . 4. *ibid.* 1736. *cum Figg.* XIV. *Dicatus* : „ E. ac R. Principi Ludovico Pico , ex Ducibus Mirandulanis , S. R. E. Cardinali Ampliſſimo . „

--- Tomus VIII. de Tuſculanis & Algidenſibus . 4. Romæ . 1742. *cum Figg.* IX. *Dicatus* : „ E. ac R. Principi Francisco Burghesio S. R. E. „ Cardinali Ampliſſimo . „ *ſimul compactus*

--- Tomus IX. de Præneſtinis & Gabinis . 4. Romæ . 1743. *cum Figg.* IX. *Dicatus* : „ E. ac R. „ Francisco Barberino S. R. E. Card. Ampl.

--- Tomus X. & XI. de Tiburtibus , ſeu Tiburtinis . 4. Romæ 1745. *cum Figg.* XXVI. *Dicati* : „ Benedicto XIV. Pontifici Optimo „ Maximo . „

Za-

ZANETTI, GIROLAMO, Veneziano, il Ciclope, Componimento Satirico d' Euripide.

Ω τριπάλλιοι ἅπαντες οἱ φυσῶντες ἐφ' ἑαυτοῖς μέγα. Men. ap. Stob. *Tradotto e illustrato con eruditissima Prefazione e Note, e con Dedicazione di esso in versi sciolti*, „ a Sua Eccellenza MARIA DA MOSTO „ SANUDO. „ *In fine è aggiunto con semplice antiporta* : L' Orfeo, Favola di Messer ANGELO POLIZIANO, diligentemente corretta, e ridotta alla sua vera lezione (*da D. Gaetano Volpi.*) 8. 1749. -- *annesso si trova dell' Orfeo un' altra Copia con particolar frontispizio, come separatamente si vende dal Comino*. P. C. R. D. -- Altra Copia. C. T. R.

ZONDADARI, MARCANTONIO, Gran Mastro de' Cavalieri di Malta, breve e particolare Istruzione del Sacro Ordine Militare degli Ospitalarii, detto oggidì volgarmente *di Malta*, e della diversa qualità di Persone, e di Gradi che lo compongono. Stesa da un Cavalier Professo della medesima Religione (*Dedicata da esso:* „ Al Santo Precursore GIOVANNI IL BATISTA. „) Edizione II. arricchita della Parafrasi al Salmo XLI. composta dallo stesso Autore. 8. 1724. per Giovanni Baldano. P. O. C. G. C.

--- *Di questo gran Soggetto, e di questo suo Libro vedi bello e rare Notizie nel Tomo XXXV. a c. 473. e seg. e molto l' Articolo XI. del T. XXXVII. del Giornale de' Letterati d' Italia.*

IL FINE DEL CATALOGO ALFABETICO DE' LIBRI COMINIANI.

VA-

VARIE AVVERTENZE

Utili, e neceſſarie agli Amatori de' buoni Libri, diſpoſte per via d' Alfabeto.

ACQUA . *Vedi* PIOGGIA.

ACQUA FORTE . Utiliſſima è una tal' Acqua per le Librerie , mentre con eſſa ſi levano le inutili ſcritture che ſpeſſo deformano gli ottimi Libri : ſi mondano le coperte loro di pergamena, levandone dalle ſchiene i replicati titoli, numeri, e che ſo io. Biſogna però avvertire che ſia legittima, e di Zecca, fatta apposta per partire i metalli ; altrimenti rieſce inefficace , e promuove , come ſuol dirſi, ſenza riſolvere; cioè fa ismarrire alquanto la ſcrittura, e divenir roſſeggiante, o gialliccia, e non levandola , viene piuttoſto a viepiù deformare gli ſteſſi Libri. Una tal forza acquiſta eſſa dal nitro, di cui è composta ; del quale Chi gli ha dato tal proprietà , dice per Geremia 2 , 21. *Si laveris te nitro, maculata es* . Aſterſe che ſieno le dette ſcritture, o coperte, una, a più volte, ſecondo la reſiſtenza degl' inchioſtri , canvieo raddolcirle coll' acqua ſemplice , immergendo io eſſa le prime per breve ſpazio , a aſtergendo con picciola ſpugna la ſeconde. Diligenza ci vuole nell' adoprarla, guardandone gli occhi , e le mani , per non ferir quelli , a abbruciar le dita di queſte. Le ſcritture, principalmente ne' frontiſpicj , ſi poſſono con eſſa lavare anche ſenza ſtaccarli , ponendavi ſot-

to duplicate carte, e poi con grande induſtria e cautela immergendoli nell'acqua; lo che certamente non è per tutti. E quì parmi ben fatto d'avvertire uno sbaglio che ſi prende a carte 377. della Capponiana Libreria, dicendoſi, eſſerſi tentato di levare alcuni verſi nel ſuo Eſemplare dell'Italia Liberata del Triſſino in varj luoghi con l'*acqua forte*; mentre eſſa non ha antipatia, nè efficacia alcuna coll'inchioſtro tipografico, compoſto di negro fumo, olio di lino, e vernice, ma ſolo con quel da ſcrivere, quando ſia fatto col vetriolo, ch'è metallico, contraſtando eſſa e vincendo ſoltanto varj metalli e metallici; di modo che leva anche gli ſchizzi di eſſo caduti ſulla ſtampa; laſciando eſſa illeſa. Que' verſi adunque doveano raſchiarſi con affilato coltellino, che sù carta forte a ſoſtenente una tal raſchiatura, adoprato, e non l'acqua forte, li avrebbe oblitereti e fatti del tutto ſvanire.

ACQUA SALSA. *Vedi* MACCHIE.

AGHI. Con queſti alle volte ſi uniſcono da perſone zelanti certe carte ne' Libri per impedir ad alcuno la lezione di qualche paſſo lubrico. altri uſano e cucirle, altri ad incollarle; tutto ciò non poco pregiudica i Libri, maſſime ſe ſien rari e di conto. Non mancano Libri immuni da ogni pericolo, e da poterſi leggere *inoffenſo pede* da ciaſcheduno.

ARME. Le Arme de' poſſeſſori de' Libri sù le coperte di eſſi improntate o con ferro rovente, o a forza di carchio, ſono facili a logorarſi, e obliterarſi, e offendono le coperte liſcia de' Libri vicini.

ASSENZIO. Erba amariſſima, poſta da alcuni in principio a in fine de' Libri, ſupponendola un gran preſervativo da' tarli; ma, a mio parere, quaſi del tutto inutile a tale effetto: mentre ſe i tarli ſono così avveduti e ingegnoſi che traforano alle volte gl'interi groſſi Volumi ſolamente negli ſpezj interlineari, ſchivando le tenue amarezza dello ſtampato, quanto più ſapranno evitare alcune ſoglie di quell'amariſſima erba in due ſoli luoghi riposte? Oltre di che, aprendoſi i Libri, cadono per lo più le dette ſoglie, a, imbrattandoſi prima le Libreria, ſi perdono.

BARBE. Così ſi chiamano gli orli ineguali de' Libri legati in ruſtico, e per lo più in cartone. Molti giudiciosamente laſciano i Volumi colle lor barbe, (alcun poco però con forbice eguagliate) o ſenza farli tondare; a così re-

restano sempre come nuovi, coll'iatero lor margine da ogni parte. Circostanza ne' Libri antichi e di conto che li rende più pregevoli, e che vien accennata in qualche accurato Catalogo.

BATTERE. Cosa utilissima per i Libri è che vengano ben battuti prima di legarli; mentre così si preservano meglio da' tarli, e dalla polvere; e l'acqua stessa più difficilmente vi penetra. Tutti però i legatori non fanno batterli a perfezione, mentre ce ne sono di quelli che ciò fanno molto inegualmente, lasciandoli pieni di solchi, e di rughe, a concavità, o per debolezza di braccio, o per mancanza d'avvedutezza, benchè molte volte, e specialmente a' giorni nostri, ciò succeda a cagione della carta lavorata con poca sostanza, e con molta colla.

BATTILORO. Questi convien spesso visitarsi dagli amatori de' Libri per redimere dalle lor mani i Codici Membranacei antichi, che tanto servono alla lor' arte, e de' quali un' infinità per le lor mani è ita in sinistro con gravissimo danno delle buone lettere. Questi han troppo assottigliato la propria arte, non potendosi battere l'oro più di così senza romperli e lacerarli. *Vedi* DORATURA.

BORCHIE. Volgarmente dette *Brocche*, sono come teste di chiodi, per lo più di ottone. Riescono più a proposito per ornare i Libri di Chiesa, come Messali, Corali ec. perchè da esse vengono preservate dallo spellarsi le lor coperte di cuojo. Anticamente anche pe' Libri che nelle Biblioteche si conservavano coricati sovra de' banchi, per la stessa ragione erano utili. Ora che stanno ritti nelle scanzie, offenderebbono notabilmente i vicini, e per l'eminenza, e per la roggine; e tanto più se non fossero affatto liscie, ma scabre, e con lavori acuti, come spesso eran quelle de' nostri antichi.

BOTTONI. Con essi, di vetro, o d'altra materia, alcuni chiudono i Libri; ma poco plausibilmente, mentre impedirebbono il cavare, e il rimettere i Libri vicini, collo stricciarli ancora, nelle scanzie.

CANI. Convien bandirli affatto dalle Librerie, atteso il loro instinto d'alzar la gamba nell'orinare; principalmente dove le scanzie sono quasi fino in terra; essendo a' Libri pernicciosissima la loro orina. *Vedi* ORINA.

CANTONI. Gli antichi munivano i loro Libri legati in tavole, a cuojo con cantoni d'ottone, i quali servi-

viveno e per fortezza, e per bellezze di essi; perchè collocati sù baochi non offendevano i vicini, come farebber' ora riposti accanto ad altri nelle scanzie. Spesso però irruggioendosi, malamente trattavaoo le prime e le ultime carte.

CAPITELLI. Così si chiamano que' cordoncelli che sotto e sopra si pongono da' legatori interiormente alle schiene de' Libri legati in cuojo, o in pergamena (che in rustico non s'usa a porveli.) Servono questi e di decoro, e d'utilità notabile ad essi, mentre chiudono l'adito a varj insetti, e alla polvere. Pochi però sono que' legatori che li facciau perfettamente, rotondi, grossetti, stabili, di seta, e di varj colori. Unico in ciò ere il nostro Lorenzo Tedesco qui in Padova. per lo più si fanno coo somme negligenza, o per imperizie, o per infingardaggine; sottili, sinunti, poco fermi, e perciò quasi subito scostaotisi dalle schiena de' Libri, con isdegno e fastidio degli amanti di essi. fortissimi si tessevano e pieotaveno dagli antichi, benchè di semplice filo.

CAPPETTE. *Vedi* FIBBIE.

CAPRETTI. Delle pelli di essi, e massime qui in Italia, di Fabbriano, si fanno elegantissime coperte a' Libri. *Vedi* MEMBRANA.

CARTATURA, e *sia Numerazione delle Carte*, o *Facciate de' Libri*. Spessissimo errata anche ne' Codici de' più celebri Stampetori, con pregiudizio degli Indici, oe' quali i paragrafi non corrispondono elle carte mal numerate. Si potria rimediare ad un tal disordine colla penoa.

CARTE ANTICHE. Molto per lo più migliori delle moderne, massime quelle dell' Invenzion della Stampa fin el 1500. essendo pure, ben trite, sode, e caodide: dal 1500. al 1600. pur buone, benchè più sottili; dopo un tal tempo se oe fecero in gren quantità di deboli, fosche ed impure, e non sostenenti la scritture. Le prime e le seconde essendo macchiate tollereno la lavezione, le terze, poco, o niente; prineipalmente molte de' nostri tempi, affatto senza colle, e sottili e guise di tele di ragno; e ciò non ostente sono tutte cerissime; credendosi che ciò procede dall' eccessivo prurito di stampare che oggidì do per tutto alligne.

CARTE COLORATE. Si schivino oel coprire i Libri, o nel foderor interiormente le lor coperte, o nel porle

le innanzi e dopo ad essi, volanti, quasi per riguardo, mentre col tempo inumidendosi imbrattano, e deformano i Volumi.

CARTELLI. Così volgarmente si chiamano que' pezzetti quadri di cuojo etemifino sù cui s'imprimono con caratteri di ferro, di ottone, o di bronzo le lettere majuscole d'oro indicanti succintamente i titoli de' Libri. Questi, oltrechè pochi sanno farli con eccellenza, spesso si staccano, e perdonsi. S'è trovata poco fa la maniera di tinger di vari colori il fondo d'essi sù le schiene de' Codici legati in pergamena, dove s'improntano le lettere, e così sono stabili e permanenti; purchè i colori sien forti, e col tempo non isbarriscano.

CARTICINI. Nello stamparsi i Libri occorre spesso sitimo, che mancando in fine la materia per riempire un intero foglio, si stampino per lo più due carte attaccate a un foglio de' primi, (usandosi quasi sempre nelle stamperie d'imprimere i primi fogli in ultimo luogo) che sogliano accennarsi a' legatori con linea da una e dall'altra parte, affinchè le taglino, e riponganle nel fin de' Volumi per compimento di essi. e queste due carte, se il Libro è in 8. si chiamano *Carticino*. Ciò può succedere anche in altri siti de' Libri, per rimediare a qualche notabile errore, con una, o più carte ristampate: nel qual caso si lacerano le carte col fallo, per sostituir loro le immuni da errore. Frequentemente però succede che si perdano questi Carticini, o che per inavvertenza si lascino attaccati al foglio dove furono uniti, non badando alla suddette linee i trascurati legatori, o i loro garzoni; e così i Volumi pajono imperfetti, e non sono. Un Libro tutto stampato a Carticini (cosa bizzarra ed insolita) è quello del Zanchi *de Origine Orobiorum*, registrato da me a carta 240. del presente Libro.

CARTONI. Chi vuole una legatura di poca spesa, ed elegante nel suo genere, detta *in rustico*, quasi a guisa d'un tal'ordine nell'Architettura, faccia legare i suoi Libri in buoni e fini Cartoni, e sostenenti la scrittura de' titoli, quali sono in Italia per lo più i fabbricati nella Riviera di Salò, almeno a me noti e sperimentati. Così i Libri sono come sempre nuovi, e se le coperte s'imbrattano, o lacerano, con facilità, e menomo dispendio si rinnovano. In alcuni paesi sono così goffi i Car-

to-

toni, vili e deformi, che fanno rivoltar lo stomaco a chi in tal materia è dotato di qualche buon gusto.

a CERA. Leggendo alcuni di notte, per vedersi meglio, adoprano candellette di cera (dette volgarmente *cerino*, *candelino*, o *majola*,) da cui cadendo goccíole sù le carte, vengono a pregiudicarsi i Libri. Queste con coltellino si levano, restando scoperta le lettere da esse offuscate, ma lasciano macchie indelebile. Nelle Chiese, a chi non usa buon riguardo, succede ciò frequentemente sovra i Messali, e sù le solite Tabelle che stanno appoggiate a gli Altari, e cagione delle candele che in essi si accendono.

CIPRESSO. Le Scanzie di Cipresso sono eleganti, e forse preservano i Libri da' tarli, me offendono il capo degli studiosi, se troppo devansi vi si trattengono, col troppo grave, e intollerabile lor odore.

COLLA. Pochissima ne adopravano i nostri antichi nel legar in pergemene i lor Libri, senza fodera di cartone; e così erano più immuni de' tarli, e da' topi, de' quali suol'essere gratissimo pabulo. Alcuni per preservarvi da quelli pongono in essa l'orpimento; che getta fuori un giallaccio macchiante le carte prime ed ultime de' Volumi; onde meglio fatà non uſarlo.

COLORI. Sogliono i moderni legetori o tingere d' un sol colore, o spruzzare gli orli de' Libri con varj; ma se non sono bene avvertiti, innanzi di ciò fare, di strignere fortemente i Volumi nel torchio, imbrattano malamente tutti gl' interiori margini, con disgusto sensibilissimo de' dilettanti.

COPERTE *di* PERGAMENA. Quando le Pergamene sien belle, asciutte, ed immacolate, sono le materie più atta, e a proposito d'ogn'altra per coprir Libri; mentre se col tempo si sporcano, con facilità si mondano, e diventano come nuove. Le Ollandesi son belle e maraviglia: le Fabbriane in Italia sono anch'esse assai nitide e decorose.

COPERTE *di* PERGAMENA SCRITTA. Le Pergamene scritte o d'ambe le parti, o tuttavia da una sola (da cui già traspar la scrittura) sono vilissime, adoprate o da sporci, o de poveri Religiosi, o da ignoranti, da' quali Dio sa quanti preziosi Manoscritti furono perciò manomessi, e stracciati! e sfregiati i buoni Libri; come

gli

gli eccellenti Quadri dalle rozze cornici vengono ereditati.

COPERTE SPORCHE, a LACERE. Queste pure avviliscano i Libri, e le Librerie, e mostrano il pessimo gusto de' possessori degli uni, e dell'altre. e ciò si dice generalmente, potendosi di ciò dare una qualche eccezione, come si vede in S. Filippo Neri, che interrogato perchè comperasse Libri mal legati, soleva rispondere di comperar Libri, non affetti. S. Carlo però, suo amicissimo, facea legare i Libri Sacri sontuosamente.

CORDELLE, o STRINGHE. Molti per lo passato facean parte nelle coperte de' Libri quattro cordelle, di seta per lo più, ovvero quattro stringhe di pelle, per chiuderli ben così, affine, cred'io, di conservarne la buona simmetria, o di preservarli dalla polvere, e dagl'insetti, anzi alcuni più appassionati pe' Libri, due nell'alto, e due nel basso di essi. cosa bella e utile in idea, ma difficile nell'esecuzione, essendo l'uomo impaziente e incostante in tali minute osservenze; onde per lo più succedeva che slacciandali per leggerli, ulteriormente non si allacciassero, e restando perciò pendenti i legami per lungo tempo, si consumavano, e si perdevano o tutti, o in parte, con poco decoro de' Libri, restando anche spesso i buchi di esse nelle coperte, che appativan perciò vili e deformi. Fu per tanto ottimo consiglio abbandonare affatto una tale usanza, sperimentata non solo inutile, ma anzi dannosa; ritenendola soltanto ne' piccioli Volumi contenenti Orazioni, o Raccolte poetiche da presentarsi a personaggi distinti.

CORPI COMPOSTI DI MOLTI TOMI. *dì questi vedi qui a carte* 81.

CUCITURA. Quella degli antichi ne' Libri era fortissima e diligentissima, e perciò dopo più secoli non si muovean i fogli e i quinternetti dal loro sito. Ora è debolissima e negligentissima, lasciandosi spesso fogli non cuciti, (con evidente pericolo di perdersi) ovvero cucendosi con punti sì rari, e con fili sì deboli, che dopo d'aver alcune volte aperti i Libri, e voltatene le carte, si veggono uscir fuori i fogli da' lor cancelli, con disgusto sensibilissimo di chi li fece legare. Cucivanli gli antichi con molti doppi, e grossi *firevi*, (per valermi del comun librario vocabolo) or quadrati, or rotondi: i moderni, con

rari, semplici, e insussistenti; molti de' quali scioccamente segano, per introdurveli, le schiene de' Codici, indebolendone così i fogli, i quali poi vengon cuciti a sottili e meschinissimi spaghi, maniera frequente, ma pessima, di legare, e di pochissima durata. quasi tutti poi usano nel cucire, per più speditezza, non di pigliar ciascun taglio, ma due per volta.

CUOJO. La sperienza continua fa conoscere non tornar conto a far legar Libri in Cuojo di qualsisia sorte, o colore, mentre inumidendosi, o trasudando per caldo, tinga di mala maniera le carte vicine alle coperte, anzi le schiene stesse introducono il colore negl' interni margini, con deformarne i Volumi interi. Per le coperte ci sarebbe il rimedio di far porre in principio, e in fine molte carte bianche dette *di riguardo*; ma togliendosi anche queste, disgustano la vista de' dilettanti. In oltre, il Cuojo si spela, e resta segnato, senza rimedio.

CUOJO CREMISINO. Questo vien chiamato Damaschino, o di Costantinopoli. Le legature fatte con esso son belle e magnifiche in apparenza e recenti; ma, oltre ad esser soggette a tutti i difetti testè accennati, hanno questo particolare di tingere bruttamente i Libri vicini legati in pergamena; come è succeduto a noi per aver in certa appertata scanzia, contenente molti Comniani Libri in carta Romana, lagati in bellissime pergamene, e colle carte dorate, frammischiatine alcuni legati in detto Cuojo; i quali trasudando, forse per lo scirocco, comunicarono quà, e là il lor colore all' eleganti coperte di quelli, con grave nostro disgusto.

CUOJO NERO. S'usa per lo più ne' Libri liturgici, o di Chiesa, non naturale, ma tinto e granito, volgarmente detto *Sagrinato*. In Inghilterra se n'usa una spezie d'odor tetro e ingratissimo, almeno a noi, che non ci siamo usati; sparute e poco piacevoli alla vista riescono le legature fatta con esso, e pure usatissime colà, dove forse abbonda in maniera, che per ismaltirlo, è proibito come gran contrabbando l'introdurre in essa Libri legati di qualsisia sorta, n paese, e se i ministri ne trovano, pel minor castigo ne tagliano in croce le coperte, per obbligar così i padroni di essi a farli legare col Cuojo suddetto.

DORATURA. *Vedi* BATTILORO. Decoro non or-

di-

dinario apporta la Doratura delle carte a' Libri che la meritano, quando sia fatta da perito artefice, e con oro fino, e non estremamente battuto, com'era quello de' nostri aorichi, ma oggidì è quasi non usabile, non tenendosi insieme per l'eccessiva sottigliezza. Chi vuol vedere la differenza dell'antico dal moderno, osservi la doratura delle iniziali lettere in certi bea conservari Manoscritti in membrana, e anche in alcuni Esemplari delle prime Edizioni di varj Libri, e lo vedrà in essi ancor lucidissimo, nitro ed intero, e a guisa di solido, dopo il corso di più secoli. one così certamente dopo altrettanti (se pure scorreranno) vedranno l'odierno i nostri posteri. Le dorature fatte in tempo umido poco riescono. L'oro d'Unghero, anche per tal faccenda, è inferiore a quel di Zecchino. L'oro falso, o sia ottone, avvilisce anzi i Libri, in vece d'imprezioslrli, mentre poco dopo anneriscе, o verdeggia. De' Libri impressi in carta assai sottile e floscia dorati, alle volte, io vece di poter aprir le carte, si lacerano, come succesle aelle Poesie rarissime Latine di Arias Montano d'un nostro Amico.

EGUAGLIANZA *de'* TOMI. Pochi Legatori vogliono prendersi la cura e la soggezione di ridurre a perfetta eguaglianza l'alrezza de' Tomi. E pure sarebbe ciò necessario per la bella apparenza de' Corpi in molti di essi divisi, mentre fanno pur brutta mostra in vedersi un alto, e un basso, a guisa delle necessariamente ineguali canne degli organi.

ERBE. Adoprate per segnacoli, o poste a capriccio ne' Libri, sono ad essi nocive, comunicando loro il colore.

FANCIULLI. Per questi convien chiuder le Librerie, e nascondere i buoni e scelti Libri, imperciocchè, avverandosi pur troppo del continuo il detto della Scrittura che *stoltitia colligata est in corde pueri*. (Proverb. 22, 15.) siccome i fanciulli plebei per naturai malignо istinto sono portati a sformare i prospetti delle imbiancate case, a delle colorate porta, o che sò io; così gli applicati agli studj, come per lo più di civil condizione, per la stessa cagione sono incitati a schiccherare, ed isporcare, a tagliare, forare, e in altre guise a malmenare i Libri che adoprano, non perdonando agli stessi Sacri, coll'occasione di rispondere alle Messe, trattenendosi

perciò innanzi nelle Sagrestie. Una volta mi abbattei in un ottimo Libro, cinquanta e più carte del quale erano ne' sottoposti margini regalate d'un ingurioso titolo, sempre vario, segno evidente d'abusato ingegno in un di costoro. Abbondano i Libri antichi di figure ridicole, di finocchie postume, e massime ne' frontispici, e ne' fini, d' onconditissimi schiocheramenti, oltre a' tagli, e alle profonde puoture d'acuti ferri. Questa è la cagione funesta per cui, v. gr. il Virgilio Aldino del 1501. ch'è il primo Libro stampato in carattere corsivo, da Aldo inventato; che le Pistole Famigliari di Cicerone di tutte l'ottime antiche Edizioni, e altri Libri somiglianti, usati nelle Scuole, o non si trovino, o, se pur si ritrovino, sieno così rovinati, o mancanti, che eccitano nausea e dispetto ne' dilettanti. In varie Librerie e pubbliche e private si conservano preziosi Manoscritti in membrana deformati dal taglio de' principj dipiati, e delle iniziali miniate e dorate. Io vidi, e maneggiai un antico Breviario scritto eccellentemente in pergamena, con figure e miniature elegantissime per que' tempi, mancante di molte di esse (e saranno state senza dubbio le meglio conservate, essendo le rimaste intere alquanto sparute ed offese) Me ne esempio in questa materia succedute qui in Padova, molti anni sono, in casa d'un dotto uomo, che avea posta insieme una buona Libreria occupante un' intera stanza, tutti gli altri sorpassa. Alcuni insolentissimi figliuoli (de' quali è seracissimo il nostro secolo) di detto Signore, penetrando spesso nella paterna Libreria, anche in assenza del genitore, ed essendosi accorti che molti di que' Libri erano adorni ne' principj di belle figure, ed imprese intagliate diligentemente sul rame, (come per lo più sono quei d' Inghilterra, e d'Olanda) tutte col tempo le tagliarono, o staccarono, per adoprarle in fornire altrarj, o in altri sciocchi e fanciullesch usi. Di che finalmente accortosi il Padre, fu per morir di rammarico d' un tal gravissimo disconcio e danno, e di così enorme deformazione degli amati suoi Libri: e dopo d'averne fatti rappezzar varj alla meglio che per lui si potè, si sfogava tratto tratto cogli amici, fra' quali pur me compurtava, col raccontar loro un così funesto accidente. Me dirà forse tal'uno: „ Qual rimedio usar si dee per „ evitar somiglianti disordini? Forse si debbono sommi-

„ ni-

„ ministrare a' fanciulli Libri di pessime e scorrette stampe „ (i quali anche al dì d'oggi non mancano), con peri„colo che in vece d'imparare, s'imbevono di pregiudi„zj e di errori? questo sarebbe l'imitar colui che *incidit in Scyllam, cupiens vitare Charybdim*. „A che rispondendo, dico in primo luogo, che convien porre in pratica il suggerimento della stessa Divina Scrittura immediatamente soggiunto alla sentenza poco sopra addotta intorno alla stoltezza de' fanciulli, cioè: *Et virga disciplinæ fugabit eam*: e visitando spesso i ripostigli de' loro Libri, ed accorgendosi di malizioši deterioramenti di essi, farli loro costar cari col castigarne gli autori. Ovvero provveder loro Libri bensì d'ottima stampa, ma malteneuti, o mancanti ne' luoghi non necessarj; de' quali si abbonda già molto per grazia degli antichi lor pari; i quali con tal disordine avrao cagionato almeno a' posteri questo opportuno rimedio, e ordine, imitando così (benchè in modo affatto dissimile) coloro che *ferunt arbores quæ alteri sæculo prosint*, coll'aver rovinato a' lor tempi que' Libri che, usandosi a' nostri, vengano a preservare interi i scelti, i rari, e per la maggiore antichità di molto ancor più pregiabili, che tuttavia pur sussistono.

FELPA. Sorta di drappo di sete alquanto simile al velluto: concessa si son legati in altri tempi Libri di conto, ma dalla bruttezza di tali antiche coperte, tutte spelate e deformi, si raccaglie, esser materia poco atta per tal ministero.

FIBBIE. Che volgarmente appellansi *coppette*, *gaffietti* ec. in apparenza paiono utili, ma in effetto riescon dannose, e per la ruggine, a cui son sottoposte, e che facilmente partecipano a' vicini Volumi, e perchè segnano, e raspano le coperte de' medesimi nello estrarsi, e riporsi nelle scanzie. Il loro uso si conserva utilmente soltanto ne' Libri liturgici.

FILO. Per cucire i Libri non fio troppo grosso, perchè riempiendo più del dovere il mezzo de' fogli, o de' quinternetti, massime se son molti, rende mostruose le schiene de' Volumi: nè troppo sottile, mentre riesce debole, e poco atto per far star sodi i medesimi ne' loro siti.

FIORI. Alcuni nel leggere non riponendo foglie di

vary fiori quà e là ne' Libri, i quali perciò restano macchiati senza rimedio.

FODERARE. Occorrendo di dover foderare i frontispicj tarlati, o indeboliti per vary accidenti, come altresì le ultime carte de' Libri, si sceliga per ciò carta somigliante, per evitare deformità.

FORME. Queste ne' Libri son varie secondo la piegatura de' fogli. La maggiore si chiama *in foglio*, e consta di due sole carte: *in quarto*, che di quattro: *in ottavo*, che di otto: *in duodecimo*, che di dodici: *in sedicesimo*, che di sedici: *in diciottesima*, che di diciotto: *in vigesimoquarto*, che di ventiquattro: *in trigesimosecondo*, che in trentadue: *in sessagesimoquarta*, che in sessantaquattro: e alle volte per istorzo e somma industria dell'arte tipografica, *in centesimo-vigesimottava*, in centoventotto, e a tutte si sottintende *festo*, o *madula*. In collocare le pagine, massime di notabil numero, nel torchio per imprimersi, ci vuole un non volgare accorgimento, e una particolare avvertenza e attenzione, e certamente non occorre aver troppo bevuto, altrimenti si erra con gran facilità: e per tali errori di mala situazione e collocazione di pagine quantunque i Libri non sieno del tutto mancanti e imperfetti, contenendo sostanzialmente tutta la lor materia, ad ogni modo restano difformati ed incomodi, convenendo a' lettori andar cercando quà e là le mal trasposte facciate, per poter continuare l'incominciata lezione. I proti, o capi delle stamperie, a cui incombe la retta collocazione delle pagine, se errano in ciò, per antica tipografica legge, debbon rifare a lorn spese i fogli, che si dicon *falsi*. Le forme più decorose per le Librerie sono quelle di foglio, quarto, ed ottavo; molti Libri anche in dodici ci sono assai pregevoli, come sono gli Elzeviriani d'antichi Autori Latini, massime dal 1630. al 1640. o poco innanzi, e in sedici, come i Griffiani e i Tornesiani. Le minutissime, come sono varie Plantiniane, Cesiane, Janssoniane, Comeliniane, Elzeviriane, e che so io, servono piuttosto per letterati viaggiatori, i quali in un baule possono portare quasi un'intera Libreria, e per tal comodo debbon sapere buon grado a così industriosi stampatori, de' quali è già perduta quasi del tutto la razza.

FRONTISPICJ. Questi dagli antichi si facevano trop-

troppo semplici: da molti moderni si fanno troppo pieni e prolissi, e perciò riescono goffi, e poco graditi ad occhio perito e amante della buona simmetria. Plausibil consiglio è quello di accennare in una facciata dirimpetto ad essi, succintamente le cose più notabili contenute nel Libro. Il far eleganti e ben' architettati Frontispicj richiera considerazione, buon gusto ed ingegno. Intorno all'abuso d' imbrattarli co' nomi di varj possessori, e donatori, con numeri, lettere, cancellature, bolli, arme, cartucce incollate, e che so io, (cose tutte di pessimo gusto, e che indicano poca stima e amore pe' Libri) vedi a carte 88. e seg.

FUMMO. Alcuni leggono e studiano in luogo dove si fa fuoco, e per conseguenza spesso succede fummo, il quale, col tempo, non solo annerisce le coperta, ma anche gli orli, e in parte i margini de' Libri; onde è cosa da fuggirsi.

FURTI. Le iscrizioni, e cartelli, o titoli de' Libri rari, e assai ricercati sogliono dar ansa a' ribargli; e però alcuni al presente son di parere, che sia meglio a numerarli solamente e segnarli con semplici lettere per ritrovarli opportunamente per via de' Cataloghi. del che si parlerà in altro luogo, bilanciando il danno a l'utilità di questa nuova invenzione. Per ora si dirà che dagl' ignoranti ladri si rubano senza alcuno discernimento Libri buoni, e cattivi, rari, e comuni; scompagnando alle volte Corpi preziosi constanti di molti Volami; lo che seguirà tanto più da qui innanzi per la gran quantità di essi. I ladri eruditi e pratici de' buoni Libri tirano a' migliori, e a' rarissimi, come facea, pochi anni sono, in Italia un certo mariuolo vestito da Cavaliere, portante sotto 'l mantello di scarlatto un sacchetto pendente dal collo sulla schiena, il quale, essendo egli lasciato solo nelle Librerie, per la fidanza che di lui s'avea, riempiva intanto a suo talento de' Libri o allora, o in altro tempo in esse adocchiati, partendosi dopo di ciò senza dare un immaginabile indizio di così sottil foggia di ladroneccio. In certa Libreria antica, ancora con banchi, sovra de' quali stavan coricati i Libri, fornita di ottimi Manoscritti, fu da certo forestiere tagliato in uno di essi con rasojo (potendosi a ciò applicare il versetto 4. del Salmo 51. *novacula acuta fecit dolum*) un raro inedito Opu-

sco-

fcolo ; pubblicato poſcia *altra montes* , ſenza accennare donde ſi foſſe tratto. Del che finalmente accortoſi l'erudito Bibliotecario, guardava di là innanzi con grande attenzione alle mani di coloro che viſitavano la detta Libreria, dicendo alle volte lepidamente ad alcuni che non ſi ſtupiſſero di ſua attenzione, a vigilanza, perchè correva, a parer ſuo, appreſſo certi Letterati un'eresia, Che foſſe anzi metima, che peccato, a rubar Libri ad'un tal genere di perſone. Avendo un gran Perſonaggio notificato ad altro più grande di lui l'acquiſto fatto d'un Volume inedito di celebre Scrittore, e di materie geloſe; queſti volle andarlo a vedere un dì nel proprio ripoſtiglio. Credendo il poſſeſſore di dargli sù le mani per preſentaneo ſpecifico, ſi ſcuoſſe eſſer uo Libro di fogli bianchi, della ſteſſa mole, altezza e coperta del Manoſcritto. Sottiliſſima aſtuzia, e molto meditata da ingegnoſiſſimo ladro, che apportò ineredibil cordoglio e confuſione a chi era perſuaſiſſimo di poſſedere quell'antico e prezioſo Volume. In celebre Città d'Italia, in una Libreria di Religioſi ſi trovava un picciol geloſo Libro, molto deſiderato da un Signore di gran portata. fattolo chiedere da eſſo con efficace iſtanza a' poſſeſſori, fugli negato. Il *mitmor in ostium* , *cupimaſque negata* , ebbe tanta forza, che il fece loro involare. Ma dopo qualche tempo fu inviata una gran caſſa a que' Religioſi (ne de' quali raccontò a me il fatto) contenente uno de' più inſigni e nummoſi Corpi che adornino le Librerie, e ſi vearne e conoſcere eſſer quella la generoſiſſima compenſazione dell'accennato picciolo farto, il quale rimaſe perciò del tutto approvato. Voglia il Cielo che i furti librarj ſieno a queſto almeno alcun poco ſomiglianti!

GATTI. Queſti infeſtano le Librerie col natural loro vezzo di aguzzarſi l'ugne principalmente ſulle carte, godendo di quel fragore che in ciò da aſſe ſi forma; graffiandole ſpeſſo malamente: e colla loro peſtilente orina: benchè da un altro canto, le tengano riguardate da' ſorci, d'eſſi ancor più dannoſi. Il Petrarca perciò tenea carifſima una ſua Gatta, il cui ſcheletro, celebrato con verſi, ancor ſi vede in Arquà, Villa del Padovano, nella caſa già da eſſe abitata. Vedi qui a c. 202.

IMPRONTE. *Vedi* ARME.

INAR-

INARCARE. S'inarcano le coperte de' Libri per la troppa economia usata da' legatori nel coprire i Cartoni di essi con pergamene, a pelli troppo picciole, tirandola a forza, dopo d'avarle perciò bagnate, affinchè arrivino all'intuoto loro: le quali poi asciugandosi, fanno inarcar le coperte. di ciò poco si accorgono i padroni da' Libri quando vengono portati loro da' legatori, perchè tenuti alcun poco stretti ne' torchj, per qualche tempo stanno bassi, e a segno; ma essendo esposti all'aria, manifestano un tal' enorme a disgustoso difetto. in tal caso (che non è raro) ci vorrebber le già disusate stringhe per chiuderli e rinferrarli, o almeno si tengano strettissimi nelle scanzie, quando pur noo si voglia farli rilegare. S'inarcano ancora le coperta de' Libri, benchè senza un tale difetto, al vento, al Sole, ed al fuoco; dalle quali cosa convien diligentemente guardarli.

INCARTOCCIARE. Moltissimi non sanno laggere senza incartocciare i Libri, cioè senza rivoltare gli angoli de' fogli o dall'una, o dall'altra parte, così ne' margini di sotto, come di sopra; con notabile pregiudicio di annerimento, di logorazione, di tarli, e d'altri inofetti, introdotti per le fissure formate da tai cartocci, i quali dagli amanti de' buoni Libri, coll'occasiona di registrarli, vengon disfatti, per rimedio degli accennati disordini.

INCHIODARE. Occorrendo d'incassar Libri legati, o sciolti, a chi non istà ben avvertito, occorra nal serrare con chiodi la cassa, di forare a lacerare con essi parecchi Libri, con lor dattimento notabile.

INCHIOSTRO DA SCRIVERE. Quello fatto col vetriolo si leva coll'acqua forte, quando venga l'opportunità di purgar Libri scalti, da esso imbrattati, mentre essa tiene grand'antipatia co' metalli, (trattone l'oro) e co' metallici, da' quali uno è il vetriolo. Ma quello fatto col negro fummo, o con altro argomento, rassista a detta acqua, si sparga, e si dilata; a così in vece di nettar i Libri dalle sciocche e inutili scritture, viepiù anzi si sporcano. *Vedi* ACQUA FORTE.

INCHIOSTRO DA STAMPA. Dio ai liberi dalla malizia di que' torcolieri che per fuggir fatica, o per ammollire la tenacità dell'inchiostro, mescolano in esso olio crudo di qualsisia sorta! mentre i Libri con esso stampa-

ti, nel batterli da' legatori anche dopo lungo tempo reſtano tutti offuſcati, comunicandoſi vicendevolmente l'impreſſione. Queſta è diſgrazia frequante nelle ſtamperie, e toccò anche a varj Libri nella Cominiana, come al Cornelio Celſo della prima noſtra Edizione, all'Opere Volgari del Sanazzaro, e a qualch'altro. Abbiamo noi un Eutropio in 8. impreſſo nal celebre Teatro Seldoniann d'Oxfort, rovinatiſſimo per tale (così giuſtamente ſi può appellare) aſſaſſinio del torcoliere, o del componitor dell'Inchioſtro; che di queſti ancor può eſſer la colpa, per iſbrigarſi la briga di far ben cuocere l'olio di lino, perchè ci vuol molto tempo. Convien però di più avvertire che anche i Libri ſtampati con inchioſtro legittimo, battuti o ſubito, o poco dopo d'eſſere terminati, producono lo ſteſſo cattivo effetto; onde nell'uno, e nell'altro caſo i diligenti legatori, dopo d'averne fatta la pruova, ſcorgendo il biſogno, battono i fogli ſtampati inferiti in altrettanti bianchi, di carta per altro ordinaria, e con poca colla. coſa che tutti i legatori non ſanno fare a perfezione per varj riſpetti.

INDICI. O ſien Cataloghi delle Librerie ſiccome ſon neceſſarj, a quaſi l'anima di eſſe, così a farli bene è coſa difficile e laborioſiſſima. La maniera più utile è il notare gli Autori per i lor cognomi poſti per efatto alfabeto; perchè eſſendo i cogoomi per lo più unici e ſingolari, l'occhio ſopra eſſi poco dee ſcorrere, laddove regiſtrandoſi per nomi, queſti alle valte ſona replicatiſſimi, a prima di ritrovar l'Autore che ſi cerca, conviene ſcorrerli preſſo che tutti. Quando però i nomi non ſien tanto celebri, che non ſolo equivagliano a'cogoomi, ma che da lungo tempo abbiano come loro tolto la mano. *e. gr.* ſi nota più toſto *Dante*, che *Alighieri*, ec. E i Santi ſi regiſtrano piuttoſto per via di nomi, che di cogoomi, per la ſteſſa ragione. I Cataloghi cha debhen ſervire a puhblica utilità, è coſa utile che non ſolo regiſtrino i Libri da sè degli Autori, ma accennino anche gli Opaſcoli di eſſi ſparſi quà e là in altri Libri; e in tal genere ſono quelli della Libreria del Cardinale Imperiali, del Marcheſe Capponi, e del Sig. Giuſeppe Smith, i due primi pochi anni ſono ſtampati in Roma, a queſto terzo recentemente in Venezia; fra' quali quel del M. Capponi, benchè il più ſcarſo, è il più ragionato, cioè adorno di uti-

utili notizie intorno agli Autori, e alle Edizioni di loro Opere. Da un altro canto, volendo tessere un Catalogo per far vedere il numero, il valore, e la preziosità de' Codici, questi pajono poco a proposito, per essere ingombrati di troppe citazioni e notizie; per le quali i Libri restano come soffocati ed oppressi, per non dir perduti di vista: crescono i Volumi, a dismisura, di prezzo, e divengono per conseguenza poco esitabili, contra l'intenzione di chi li fa tessere, che è certamente affinchè vengano da molti scorsi, e gustati. Nel presente mio ho tenuto una via di mezzo, fermandomi alcune volte in osservazioni utili o intorno agli Autori, o a qualche lor Opera; che se avessi voluto imitare i riferiti col citare gli Opuscoli ec. avrebbe ecceduto forse la mole d'alcuno di essi. Molte altre avvertenze ci sarebbero in materia di buoni Cataloghi, che per brevità si tralasciano.

INSETTI. Tenendo i Libri aperti, restano esposti all'infestazione, e alle ingiurie di varj insetti, e principalmente delle sporche e insolenti mosche, che alle volte ricamano tutti i frontispizj di essi co' loro escrementi; alcuni de' quali facilmente si levano: altri riescono indelebili. I Naturalisti sapranno addurre di ciò la ragione.

INVOLGERE. Nel mandar Libri da un luogo ad un altro, e in qualche lontananza, convien ben' involgerli per preservarli da' varj finistri de' tempi, delle strade, e che so io. guardisi nello stringerli che i spaghi, o le cordicelle non imprimano in essi i solchi, massime ne' ben legati. Si schivi l'empio costume di adoprar carte Sacre per involture; contra il quale v'è Decreto religiosissimo del nostro Principe; al quale però alcuni poco ubbidiscono, arrivando taluno a tanta temerità di riparare fagotti di Libri con carte contenenti il Sagrosanto Canone della Messa, col lasciare le stesse Divine Parole della Consacrazione esteriormente alla vista d'ognuno; come più volte è accaduto a me di vedere anche dopo il suddetto Decreto, con grande mio rammarico, e indignazione.

LAPIS. Così si chiama volgarmente certa specie di terra rossa, detta da' Toscani *Rubrica*, la quale si sega in pezzetti sottili e bislunghi, e con essi resi acuti si scrive: ed è di varie sorte, come di color di piombo, e si chiama *Lapis Piombino*; e negro, e *Lapis niro* si ap-

pella. Molti ſegnano con queſti quà e là i Libri, o ne' margini, o fra le righe; e per lo più tai ſegni, che deformano non poco i buoni Libri, ſenza indelebili. meglio ricordano alcuni d'adoprare il pane bollente per toglierli, ma provato parecchie volte da me, e da altri, ſi eſperimentò o ciò inefficace.

LAVARE. Si poſſono lavare i Libri dalle macchie che imprime frequentemente in eſſi l'acqua dolce, o ſalſa, ovvero l'orina di varj animali; cagionate dalla prima quando non bagna tutte intere le carte, ma ſolamente una parte di eſſe, reſtando tra l'aſciutto e il bagnato un certo ſedimento, o ſegno gialliccio deformante i Volumi: dalla ſeconda poi, e per la ſteſſa cagione, e pel ſale che in sè contiene: ma quando i Libri da gran tempo ſono impregnati di eſſa, o di nitro, benchè ſi lavino, ſempre reſtano come umidi; avendo fatta in di ciò qualche eſperienza. Per lavare i Libri nuovi in primo luogo oſſervare che la carta di eſſi ſia ſoda e conſiſtente, perchè ſe foſſe aſſai debole e ſinoſcia, com'è moltiſſima della moderna; ovvero dal lungo umido reſa quaſi marcia, e con certe macchie roſſigne, non occorrerebbe arriſchiarla alla lavanda, ſe non con eſtrema cautela, e a corto tempo, lo che certamente non fa per tutti, ma ſolo pe' diligentiſſimi, e amantiſſimi de' buoni Libri, e deſideroſſimi di riparare anche quelli in ſimil guiſa deteriorati, alla meglio che poſſano. Riſoluto che ſi ſia di lavarli, ſi ſciolgano aſſatto, levando i fili, e voltando i cartocci de' margini. Sbattaſi poi tutto il Libro dalla polvere, e mettaſi in un catino, o altro vaſo, capace a maniera, che ci reſti comodamente diſteſo, e ivi ſi laſci finchè l'acqua tutta ſia eſſo inſinuata lo tiri al fondo, ove dee ſtare per tanto tempo che ſi veggo l'acqua eſteriore ben tinta: dopo di ciò alcuni il levano, e premono frà due tavolette, o, meglio, io torchietto, da cui uſcendo alcun poco aſciutto, lo ripongono un' altra volta nello ſteſſo vaſo ripieno d'acque nette, la quale di nuovo ancor tinta, l'eſtraggono, e premono come innanzi. Poſcia alcuni uſano diſtendere i fogli, o i quinternetti, aperti nel mezzo, ſovra ſpaghi, o cordicelle; ma perchè ſi perde in far ciò molto tempo, e io aprirli così umidi ſi arriſchia di lacerarli, e che dal peſo, caminando dalla luogo tratta di eſſe, ſi rompano, o, ſtaccandoſi i chiodi che lo

ſo-

sostengono, cadano le dette cordicelle in terra insieme co' fogli distesi, con evidente pericolo di romperli, e bruttamente sporcarli di nuovo, e di macchie indelebili, come più volte è accaduto: perciò altri, meglio consigliati, e avvertiti, sogliono con più sicurezza levare, e separare per le schiene i fogli de' Libri lavati, e, senza aprirli, riporli sovra di letti, o di banchi nettissimi. dico così, perchè posti alle volte sù banchi, o tavole tinte, o d'antico untume imbrattate, benche nette apparissero, contrassero irremediabili macchie nell'asciugarsi. Questa maniera ricerca più tempo per asciugare i detti fogli; i quali asciugati che sieno, si uniscono, (e con maggior facilità e perfezione de' distesi sù i spaghi, a cagione del muoversi così alquanto le carte) e premonsi con qualche peso, ed è la lavanda bella e compiuta. La quale non è faccenda per tutti, e prima di riuscirvi, si pagherà, come suol dirsi, il maestro, e si romperanno più fogli. Curioso fu il caso, molti anni sono, accaduto qui in Padova. Avendo udito un dilettante di buoni Libri, che potean si lavare i macchiati, ne cacciò uno vastissimo in acqua, senza sciorlo; ma poco dopo vedendolo enormemente ingrossato dall'acqua imbevuta, e pensando come mai si sarebbe potuto così asciugare, accortosi dell'errore, mi mandò a chiamare per consigliarsi meco sù tale accidente. Restai sorpreso in vedere questo spettacolo, e in pensando a così bizzarra risoluzione. Il suggerimento fu di premere lo sgraziato Volume strettamente in un torchio; sciogliendolo poscia alla meglio che si fosse potuto, e praticando intorno ad esso le sovraccennate avvertenze.

LEZIONI VARIE. *Vedi* VARIE LEZIONI. Le Varie Lezioni tratte da Codici Manoscritti, e notate con intelligibil carattere ne' margini delle impresse Edizioni degli stessi Autori antichi, le impreziosiscono, e le rendono più accette a gli studiosi di essi, ed è ciò notato ne' Cataloghi diligenti di varie Librerie.

LIBRERIE. Da alcuni così poco si apprezzano che le hanno come un inutile ingombro delle lor case, o palagi. In certa Città d'Italia da alcuni Signori fu chiesto d'una, occupante un'intera stanza, il meschinissimo prezzo di soli trenta scudi Romani; accordato subito da un avveduto ed erudito Bibliotecario, avendo avuto scrupolo

di

di dettrarne un quattrino. e la ſtanza, in vece fu ſubito fornita di ſedie e d'altri utenſili alla moda. Queſte chi tien troppo eſpoſte, e chi troppo chiuſe. De' primi era certo Signore in un luogo d'Italia, che com' io vidi con naufea ed iſdegno, facea ſtendere il grano in mezzo della Libreria laſciatagli da' ſuoi antenati; incitamento a' topi dopo d'aver guſtato quel ſolito lor cibo, di voler aſſaggiare anche i Libri, i quali erano orribilmente coperti di polvere e di tele di ragni. Ma non è guari accennando io ciò ad un amico erudito, fui accertato non eſſere ſtato coſtui ſolo a ciò praticare, ma eſſerci al preſente alcuni che la imitano, e ſuperano altresì, ſtendendoci anche l'uve; e invitando così le veſpe, e le moſche a ſporcare i Libri. De' ſecondi furono per vari ſecoli cerri Eccleſiaſtici d'una Cattedrale, i quali poſſedendo una pregiatiſſima Libreria, fornita di antichiſſimi Codici Manoſcritti, non ſapeano di poſſederla, e finalmente, pochi anni ſono, ne fu ſcoperta, con molto profitto della ſacra erudizione e letteratura. Tale fu ancora certo Signore, che avendo in una terrena camera certa copioſiſſima Libreria, abbondante d'ottimi anrichi Codici Greci e Latini, ſcritti e ſtampati, ſtata d'un ſuo ſtudioſiſſimo antenato, turta riposta in caſſette una ſovra l'altra coi coperchj che ſi aprivano d'alto abbaſſo, non ſapea d'averla; e da un ſuo confidentiſſimo finalmente avvertitone, la vendè per poco prezzo a chi forſe non finì nemmen di sborſarglielo. Alcuni con gran difficoltà ammettono in eſſe gli ſtudioſi, e deſiderosi di vederle. Altri non vogliono nè cartelli improntati, nè titoli ſcritti dietro ai loro Libri, ma ſolo lettere e numeri, riſerbandoſi di ritrovarli per via di Cataloghi accennaoti i medeſimi; e ciò per tema che vengano loro involati. Ma ciò riesce incomodo, poco decoroſo, e dannoſo; come farò vedere in altro paragrafo. Si uſino le dovute cautele per guardarſi da' ladri, e non ſi tolga l'antica utiliſſima uſanza d'accennare i Libri agli ſtudioſi che viſitano le Librerie famoſe e di conto. Avvertendo che ſebbene il fuoco eciti alle volte molto dannoſi incendj, non per queſto ſi bandiſce da alcuno, ma ſi tien ſempre acceſo nelle caſe per moltiſſimi e utiliſſimi uſi; impiegando per altro ogni diligenza affinchè in avvenire più non li ecciti. *Vedi* TITOLI.

LIBRERIE ALL'INCANTO. Nell'Ollanda, e in altri

altri paesi, quando muore qualche Letterato possedente una buona Libreria, senza erede che di essa o possa, o voglia far uso, se ne stampa il Catalogo, e si manda per tutta l'Europa coll'avviso che dopo sei mesi si esporrà all'Incanto. Venuto il tempo prefisso, che non si pretertisce, concorrono i desiderosi d'acquistare alcuni di que' Libri osservati e notati nel Catalogo, o per sè, o per amici, o corrispondenti; occorrendo alle volte che qualche Libro, benchè in sè stesso di conto non grande, per le varie ricerche fattene, monti ad eccedente prezzo, incalzatosi vicendevolmente da' vogliosi di esso: laddove Libri rarissimi, e in sè di gran prezzo, ma poco allora ricercati, si hanno per pochi danari. Finito l'Incanto, i restanti invenduti Libri, che per lo più sono la maggior parte, vengono comperati da' libraj per prezzo assai vile. Quest'uso è utilissimo agli Eredi, che vendono con sicurezza, in poco tempo, e con riputazione le lor Librerie: (laddove in altri paesi, dove non è ricevuto, alle volte dopo molt'anni, d'esse non trovansi compratori) a' Letterati e studiosi prefetti, che si provveggono d'alcuni Libri desiderati, e molto a' loro studj opportuni, e spesso a prezzi assai discreti: a' posteri, a cagione de' Cataloghi che di esse rimangono, in cui si conserva la memoria di rari Libri, de' quali alle volte s'arriva a dubitare se sieno veramente stati stampati, e spicca il buon gusto e discernimento dell'erudito raccoglitore, servendo di norma ad altri: finalmente, a' poveri libraj, che con poca spesa formiscono spesso le lor botteghe di buoni e rari Libri, che, coll'andar del tempo, vendono poi, come suol dirsi, col fior nell'orecchio.

LIBRERIE PUBBLICHE. Per lo più vengono poco ben tenute, massime dove non sia deputato onorario al Prefetto, e a' ministri subalterni di esse; come è deputato in quella di S. Marco in Venezia, oella nostra di Padova, nella Vaticana, nell'Ambrosiana, e in molte altre d'Europa. S. Filippo Neri fra l'altre Regole del suo Instituto pose quella di tener pulita la Libreria: la quale non solo è di gran decoro delle Metropoli, e delle Università, ma altresì delle Case Religiose.

LINEE. Certi leggitori poco considerati, e poco amanti de' buoni Libri vaono tirando nel leggere inconditte linee sotto le righe, credendo di segnar così le cose no-

notabili per ricordarseoc. cose inutilissima; mentre si perde la memoria anche di quasi segni, massime quando son molti ed eguali. Con un tal mezzo, affatto barbaro, si sono da' nostri antichi guastati gran quantità di preziosi Codici; i quali così difformati scemano molto di prezzo. pare che a' dì nostri sia cessata una tale sciocchezza. Quando sieno queste linee in poche carte, si possono cancellare coll'acqua forte; ma se vanno molto innoltrando si, scorano affatto, e fanno arrestare i più pazienti ristoratori de' buoni Libri.

LINEE ROSSE. Si trovano molti Libri antichi d' ottime stampe colle pagine incorniciate da ben tirate linee di color rosso, or semplici, or duplicate. E' controversia se sieno impresse ne' torchi, o tirate a mano con rubrica. il mio costante parere, che si accorda con quello di molti altri, è che sieno di questa seconda maniera. e così si faceano adornare i Volumi distinti dagli appassionati per maggior loro venustà e decoro. ed è circostanza accennata in qualche estratto Catalogo.

LOGORARE. Nel viaggiar co' Libri, o nel mandar questi lontano per terra, convien bene allogarli, stringerli e ripararli, altrimenti shattendosi nelle casse, e ne' bauli non ben riempiuti, e in essi non ben pressi, e stivati, si lacerano e logorano miserabilmente.

LUOGHI PARALELLI. Questi giudiciosamente, e con buona scrittura apposti ne' margini de' Libri degli antichi Scrittori, li accrescon di pregio, purchè nel legare, o rilegare i Volumi, non vengano mozzati da' legatori nel tonderne i fogli. Lo stesso si dica delle Varie Lezioni, e d'altre utili, ed erudite Annotazioni.

MACCHIE. *Vedi* LAVARE.

MACCHIE DELLE PERGAMENE. Innumerabili Libri legati in pergamena si trovano colle coperte macchiate da' profumi in tempo di contagio fovr' esse adoprati, i quali con maggior gelosia si ordinano per tutte le sorte di pelli d' animali, come più facili a contrarre, e a comunicare quell'orribil malore. Alcuni per ricoprir dette macchie, e altra eziandio oscurali delle pergamene, tingono tutte le coperte di giallo, o coo orpimento, o con zafferano, o con spino detto volgarmente *zerbino*. Ma tutto ciò *est error pejor priore*; mentre la pocha lor macchia imitano i marmi, pregevoli benchè macchiati; restando-

vi

vi de' pezzi assai netti che mostrano la natural finezza e nitidezza delle pelli ; laddove così dipinte, divengono tutte una sola macchia, gonfia e rozzissima, e che dopo qualche tempo dileguandosi a poco a poco il colore, ne risulta un misto schifosissimo coll' altre più antiche macchie. Io ho purgate molte coperte di Libri da simili immondezze, e ne restai non poco soddisfatto.

MAJUSCOLE. In lettere Majuscole, per imitare gli antichissimi Codici, furono già stampati alcuni Libri, Greci specialmente, come l'Antologia in 4., Apollonio Rodio, pur in 4. *Florentiæ* 1496. alcune Tragedie d' Euripide. Ultimamente in Firenze un Virgilio con questo Titolo: *Virgilii Codex Antiquissimus a Rufio Turcio Aproniano distinctus & emendatus, qui nunc Florentiæ in Bibliotheca Mediceo-Laurentiana adservatur. Florentiæ* 4. 1741. *cum figg.*

MANCANZE. Spesso succede che ne' Libri manchino carte o fogli, o per negligenza de' legatori che ciò non avvertirono, o perduti per non essersi ben cuciti, o per altro sinistro; in tal caso, se i Libri sono recenti e moderni, si ricorra a chi li stampò, mentre gli stampatori diligenti e pratici del lor mestiera conservano per molti anni i fagotti contenenti i fogli che restano indietro dopo d' aver posto insieme le copie intere de' Libri da essi stampati, dando di questi volentieri a chi li dimanda: se poi sono antichi, s'usi diligenza per ritrovarne (lo che non è impossibile, essendo sortito anche a me di reintegrare in tal guisa parecchi rarissimi mancanti Libri) uno simile anche mal tenuto, e mancante in altro sito. Quando si veda disperato il caso, se il Libro il meriti, si facciano stampare le mancanze in qualche accurata stamperia, procurando d'imitare più che sia possibile gli antichi caratteri. anche così io feci sanar molti Libri in maniera, che non pare sieno mai stati mutilati. Ci sarebbe anche il rimedio di fare scrivere i fogli, ma, oltre che costerebbero forse più degli stampati, difficilmente si trova chi sappia perfettamente imitargli. In Ravenna nella Classense Libreria dal fu celebre Ab. D. Pietro Canneti, che ne fu il fondatore, mi fu dato l'arbitrio di scerre per ma una di due copie dell' Italia dell' Alberti in foglio di Bologna, 1550. avvertendomi esserne una col frontispicio scritto a mano; tanto eccellente era lo Scrittore

che riparò quel Libro, che a gran pena si differenza lo scritto dallo stampato. Una Monaca Carmelitana del prissimo nostro Monistero di S. Paolo, eccellente Scrittrice, supplì tanto bene a questa insigne Libreria di S. Giustina, per mio mezzo, una carta macanore in un raro Codice antico in foglio di S. Agostino *de Civitate Dei*, stampato in pergamena, che ci fece maravigliare. Io pur feci supplire egregiamente da altro diligente Scrittore un bel Codice MS. in membrana in foglio della Genealogie degli Dei Latina del Boccaccio, in alcune carte nel principio ad esso deficienti, che contenevano certi arbori genealogici colorati; cose ancor più difficile. Vedi qui a c. 232. 238. e 247.

MANI. Se *non lotis manibus manducare*, come dice il Signore (Matth. 15, 20.) *non coinquinat hominem*; maneggiando però i Libri con lorde mani, vengono essi ad isporcarsi. E pure non mancano di coloro che non s'asteagono di trattarne alcuni anche pregevolissimi con mani molto imbrattate, con gran pregiudicio, e deterioramento loro. S. Bonaventura volea che i suoi Frati voltassero le carte de' Libri Corali; ch'erano allora scritti per lo più in membrana, e oraati di miniature con oro frammischiate; con istecche d'avorio, per preservarli dall'untume, e dal sudor delle mani. La Venerabile Orsola Benincasa Teatina solea lavarsi le vergnali sue mani prima d'adoprare i Libri Sacri.

MANI SCRITTE. Alcuni incontrando nel leggere qualche bella sentenza, o fatto notabile, li segnano ne' margini con certe mani pessimamente disegnate, tutto ciò indicanti, e tanto pel Volume le moltiplicano, che fanno indispettire gli amanti de' buoni Libri, vedendoli da esso così goffamente avviliti. Questa curiosa usanza è passata anche in qualche Libro stampato, come nel Tesoro Ciceroniano del Nizolio, alcune Edizioni del quale, fornite di gran quantità di picciole mani, si chiamano *colle sinestre*.

MARGINI. Facendo rilegare Libri antichi di conto, meglio è tralasciar di farli tondere: o pur farli soltanto un poco raschiare con ferro, o con vetro; per non arrischiarli all'indiscretezza de' legatori. Io vidi più volte con isdegno Libri stimatissimi, per altro d'ottima conservazione in tutto il resto; tagliati fin'a' titoli, e per-

eib

ciò privi della naturale antica lor simmetria. In Padova fu già un bizzarro cervello che volea fi tondeffero molti fuoi Libri quanto mai fi poteffe, per agevolmente riporli in certe fue baffe fcanzie, imitando così Procufte nel famofo fuo letto. Altri ordinano lo ftefso taglio, per poterli portare in faccoccia, tutte cofe d'ottimo gufto!

MARROCCHINO. *Vedi* CUOJO. PELLI.

MEMBRANA, o PERGAMENA. Oltre a' Codici antichi in quefta fcritti or più fini, or più rozzi, fi trovano anche parecchi Efemplari di molte Prime Edizioni in effa ftampati, i quali vengono ad eflere forfe più rari de' medefimi Manofcritti, mentre anticamente une gran parte di queffi, in Membrana già era folito di fcriverfi; la dove pochi di quelli, anzi pochiffimi, fi poffono numerare. In tal genere di rarità bibliotecarie poffiede un ineftimabil teforo il dilettantiffimo e magnifico raccoglitore di ottimi Libri il Sig. Giuseppe Smith Inglefe, abitante in Venezia, il quale fra' Libri di Prima Edizione, i feguenti conferva ftampati in Pergamena, che recano maraviglia a' più diligenti e appaffionati Bibliotecari: „ La Bibbia Moguntina del 1462. in due „ gran Vol. in foglio. Matteo Boffo *de inftituendo Sapientia animo*. 4. *Bononiæ*. 1495. Coriolano Cepione „ *de Geftis Petri Mocenici*. 4. *Ven.* 1477. *Ciceronis Epiftola ad Atticum*, &c. *fol. Romæ* 1490. *Tufculanæ* „ *Quæftiones*. *fol. Ven.* 1472. *Epiftolæ ad Familiares*. *fol.* „ *ibid.* 1469. Dente col Com. di Jacobo della Lana. foglio „ Milano. 1478. *Durandi Rationale &c. fol. reg. Moguntiæ*. 1459. (fimile a quello de' Monaci di Preglia) *Euclides*. *fol. Ven.* 1482. *S. Gregorii Moralia*. *fol. Ven.* „ 1480. *Juftinus*. *fol. ibid.* 1470. *Lucanus*. *fol. fine ulla* „ *not. Omnibonus Leonicenus de VIII. Partibus Orationis* „ 4. *Ven.* 1473. *Origenes contra Celfum*. *fol. Romæ* 1481. „ *Plinii Hiftoria*. *fol. reg. Ven.* 1476. „ (un Efemplare fomigliante fi vede anche nella celebre Libreria di queffo noftro Seminario) „ *Solinus de fitu Orbis*. *fol. Ven.* 1473. „ *D. Thomæ Theologia IV. Scriptum*. *fol. reg. Moguntiæ*. „ 1469. *Virgilius*. *fol. Ven.* 1470. *Petrarcha*, *Alexander* „ *Benedictus*, *de Bello Venetorum cum Carolo VIII. Gallorum Rege geffe*. 4. *Ven.* 1496. „ Dopo de' quali, tratti dalla feconda impreffione del Catalogo delle Prime Edizioni da effo poffedute, ne ha acquiftati degli altri,

come si può vedere nell'altro accurato Catalogo della sua copiosissima, e scelt.ssima Biblioteca stampato nel 1755 in Venezia, in 4. da esso generosamente favoritomi, e sono i seguenti. „ *Josephus de Bello Judaico. fol. Verona.* „ 1480. *Sabellici Historia Veneta. fol. Ven.* 1487. *Torselli* „ *Orthographiæ Editio I. fol. reg. sine aliqua notatione.* „ Come pure i seguenti moderni: „ Cesare Lat. e Ital. 4. „ gr. Ven. 1737. M. Maffei de' Teatri. 8. Verona 1728. „ del Milton, il Paradiso Perduto. fogl. Verona. 1742. „ E non solo questi Codici sono singolari per essere impressi in Membrana, ma per esser molti di essi ornati d'esquisite miniature di celebri Pittori, messe a oro ancor lucidissimo. Oltre di questi possiede ancora il Sig. Smith i seguenti Libri Aldini impressi in pusillissimi capretti, i quali son tanto rari, che un solo di essi suol esser un ornamento singolare d'una intera Libreria. „ Dante 8. „ 1501. „ (una copia simile è appresso di noi.) „ Quinto Calabro in Greco. 8. sena' epoca. Il Petrarca. 8. „ 1501. e 1533. Euripide in Greco. 8. 1503. L'Iliade „ d'Omero in Greco. 8. 1524. Orazio (rarissimo anche „ in carta) 8. 1501. Giuvenale e Persio. 8. 1501. Due „ copie di Marziale. 8. 1501. Ovidio *de Arte Amandi* „ *&c.* 8. 1502. *& Metamorphosis. ibid. eod. anno.* Stazio „ 8. 1502. *Ciceronis Epistolæ Familiares. Ven. ap. Aldi* „ *Filios* 1540. *II. Volominibus tempestæ. & Orationum* „ *Vol. tertium.* 8. *Ven. ap. Ald.* 1519. diversi de' quali „ sono ornati di eleganti miniature messe a oro. Final- „ mente, conserva altresì un Ariosto, pure in Membra- „ na, del Giolito, del 1542. stimatissimo Esemplare eziandio per altra insigne circostanza accennata nella mento- „ vata Biblioteca. „ L'Italia Liberata del Trissino. „ (rarissima, come ognun sà, anche in carta) „ in „ III. Vol. 8. e gli Opuscoli di Girolamo Vida. 4. „ *Roma.* 1527. „ Anno tanto critico per quella Metropoli.

Appresso di me, oltre l'Officio già descritto a c. 328. si trova pure un Officiuolo in 32. impresso in Pergamena, contenente le Ore della B. V. quelle della Croce, dello Spirito Santo, e molte altre Devozioni, con questo titolo: „ Heures a l'usaige de Romme, imprimees a „ Paris pour Germain Hardovin, demeurant entre les deulx „ portas du Palays: a l'enseigne Sainct Marguerite. „

In

In fine si legge così : „ Imprimees a Paris , par mai„ stre Pierre Vidoue . Mil. v. cens. xxj. „ Questo galantissimo Libricciuolo è pieno di figure , a d'iniziali miniate, e dorate . Anticamente , perchè le Membrane erano in uso o per iscrivere, o per stampare Volumi anche vasti, venivano diligentemente purgate , acconcie e raspate, di modo che poca differenza appariva dal diritto al rovescio di esse; ma ora che per ciò sono quasi del tutto disusate, e che soltanto per lo più si adoprano nel diritto per estendervi Privilegj, e Diplomi, con gran negligenza si acconciano. Onde volendo pure alcuni dilettanti far imprimere in esse per rarità , almeno qualche picciolo Libro , convien che tollerino i roveschi alquanto più oscuri e mal prepareti. Com'è succeduto a noi negli unici Esemplari impressi nella Cominiana, per nostra vaghezza, in Pergameoa , dell'Aminta del Tasso , e dell' Alceo dell'Ongaro, del Boezio, e del Coltaozo delle nostre prime Edizioni ; della II. delle Stanae del Poliziano ; e delle Vite di Dante e del Petrarca per Leonardo Aretino: che conserviamo per rarità nella nostra picciola Libreria . Non solo poi tali Libri impressi in Membrana sono preziosi per essere o unici, o in pochissimo numero, o pel prezzo di essa, eccedente di gran lunga quello della semplice carta , ma ancora per le particolari diligenze che praticar si debbono nell'imprimerli e nel lagarli. Mentre non convien bagnare i fogli come gli altri , ma solamente fra essi inumidirli: poscia, stampati che sieno, è necessario porli ad asciugare non all'aria , ma posti fra molti bianchi d' altra carta , pressandoli con grave peso, affinchè non si raggrinzino, senza rimedio, com'è proprio della Pergamena bagnata , e poscia asciugata senza una tale avvertenza . Avanti poi di legarli convien battera i fogli fra carte bianche, affinchè non si comunichi lo stampato dall'una all'altra parte; restando l'inchiostro sù le Membrane tutto alteriore, senza insinuarsi , come nelle carte fatte di stracci. *Vedi* BATTILORO, e a c. 369.

MEZZI FOGLI. *Vedi* CARTICINI. e a c. 220. e 256.

NASO. Tutti i leggitori , massime di Libri scelti, rari, e preziosi dovrebbero essere, come per altro metaforicamente diceano gli antichi Latini , *Emunctæ naris*; ma succede bene spesso che senza alcun riguardo si lascian certuni cader dal naso sù Libri acquose goccie, di tabac-

co, e di fangue, imbrattando colle feconde e terze i Volumi di macchie indelebili; poteodofi le prima fecare a guifa dell'acque fulle carte marcita, come fi può cedere nel paragrafo LAVARE.

NOTE MARGINALI. Soleano alcuni faccenti dell'età trafcodate, nel leggere i Libri, oltre al fegnarli del continuo con tratti di penna interlineari, notar ed margini i nomi propri che incontravan ne' teſti, forſe per ricordarſene. ma eſſer ciò coſa inutile e dannoſa fi è già notato nel paragrafo LINEE.

ODORI, I Libri di vari paeſi odorano, a chi ciò avverte, diverſamente. Quei d'Inghilterra hanno un odor grave e tetro, e così, preſſo a poco, ancor quei di Germania, benchè diverſo: migliore l'hanno quei di Francia, e d'Olianda: poco ſenſibile quei d'Italia. Ciò proverrà forſe principalmente dall'acque. Odori buoni o rei contraggono anche i Libri dal ſito in cui da lungo tempo ſen giacciono, come ſuccede ne' ſerigni odoroſi: o in luoghi terreni, oltroſi, riſerrati, e di cattiva aria, o vicini ad immondezze. Noi conſerciamo un bel teſto Greco di Sofocle in ottavo dal Colineo impreſſo in Parigi nel 1528. di gratiſſimo odore. Vedi a c. 198. e le Lettere di S. Caterina da Siena in 4. di Venezia del 1562. ſpiranti ſoave fragranza. Vedi a c. 280.

OLIO, e SEVO. Quando l'uno o l'altro è di freſco caduto su' Libri, ſi può o levar del tutto, o alquanto far ismarrire colle polvere di certa terra bianca detta da macchie, o da vaſaj di terra: ma quando è vecchio e rancido, o è impoſſibile, o difficiliſſimo. Vien ricordata per eſſa la bollente liſciva; ma nel volerne levare le macchie, ſi ve ad evidente riſchio di obliterare altresì lo ſtampato, Ciò accadde a me nel tentar ch'io feci di purgar con eſſa alcune carte oliate della ſeconda rara Edizione, e di prezzo notabile, della Storia Raccontate del Roſi; che ſe non fon preſto a trarlo dalla caldaja, ſe ne andaca la ſtampa, come già avea incominciato.

ORIENTE. Ad Oriente, per autorità di Vitruvio, debbon ſituarſi le Librerie, come a parte più temperata, evitando il calore dal Mezzodì, e della Sera, e l'aria umide, e peſſima di Tramontana.

ORINA. Di cani, di gatti, e di forci è peſtilanziale pe' Libri, e nondimeno ſpeſſo vengono da eſſa infe-

festati . Chi poi orrebbe potuto pensare di dover nominare anche quella degli uomini? e pure conviene accennarla , mentre si son trovari alcuni così svergognati, che, tenendosi in capo di certa gran Sala, ornata d'una Pubblica Libreria, tratto tratto erudite Accademie , dall' altro canto l'hanno depositata sulle steffe seanzie de' Libri. *a tempora! a mores!* cosicchè si è risoluto anche perciò di mutar luogo alle dette Accademie . Ma non è cib gran maraviglia, mentre da' poco rimorati di Dio si orina anche sovra i Sagrari , e sù le pareti , e sù le porte de' Templi alla Divina Maestà consagrati , con nausea fin degli steffi Turchi , un de' quali in celebre piazza d' una gran Metropoli schiaffeggiò sonoramente un Cherico , avendolo veduto ciò praticare ; con approvazione comune . Vedi il Libro intitolato, *l'Offesora dovuta a' Sacri Templi del Giupponi*.

ORPELLO . Volgarmente appellato *stagoica* , o *stagnuola*, cioè stagno battuto in fogli, e tinto di varj colori , con cui s'usa d'ornare i Cerei Pascali . Pezzetti di questo io ho rittrovato più volte in ottimi Libri , postivi quasi per segno , attaccati in guisa alle carte , e coprenti lo stemparo , che non valse industria alcuna per distaccarli totalmente , rimanendo da' residui offuscate le lettere , e per conseguenza in que' siti deformato il Libro da sì fatta lebbra , e schifosa scabbia.

ORPIMENTO . Mescolano questo alcuni legatori nella colla da lor adoprata nel legar Libri , supponendolo un valido antidoto contro a' tarli . se sia sale , lo potranno meglio sapere i Naturalisti , ma , come io dissi altrove, i tarli sono ingegnosi , e sanno entrar ne' Libri , schifando tutti gl'impedimenti , con cui si pretende di chiuder lorn l'adito ne' medesimi . Oltredichè l'Orpimento comunica alle carte vicine il suo giallo , sminuendo con esso la nitidezza de' Codici , massime ne' frontispici , e ne' fini . *Vedi* ASSENZIO.

OTTONE. *Vedi* BORCHIE . CANTONI . DORATURA . Alcuni antichi faceano legare i lor Libri non solo con borchie , cantoni , scuderti , fibbie o passetti d'ottone , ma ancora li faceano armare e sopra le coperte , e negli orli anteriori di esse con punte lunghe e massiccie dello stesso metallo , come si vede in qualche Manoscritto qui in Padova nella celebre Libra-

ria

ria del Seminario, di modo che pareano piuttosto Arme per combattere, che Codici per istudiare. legature somiglianti, ora che i Libri stan ripositi diritti ed uniti in iscanzie, rovinerebbero le piane e liscie de' Libri vicini; ma allora che si teneano, ognun da sè, coricati sù banchi, ciò succedere non poteva.

PASSETTI. Così volgarmente si chiamano certe fibbie che chiudono, stringono, e allacciano i Volumi. si fanno per lo più di ottone, d'argento, e di ferro brunito. si conserva l'uso loro ne' Libri liturgici; negli altri sono quasi del tutto disusate, perchè offenderebbero nell'estraere, e nel rimettere i Libri nelle scanzie, i lor vicini.

PELLI DI PORCO. Queste sono le più vili che si adoprino per legar Libri, e sono molto usate in Germania; ma gl'ingegnosi Tedeschi han ritrovato da gran tempo la maniera di renderle pregevoli coll'improntar sovr'esse sottili lavori di fiorami, storie, ritratti d'uomini Illustri (benchè alle volte anche de' lor pseudosanti) e che so io, e tutto ciò a forza o di torchio, o di ferro caldo adaprato a mano. Tali coperte nuove, o ben conservate riescono eleganti, ma logorandosi presto a cagione de' rilievi, divengono deformi e ingratissima alla vista.

PELLI VARIE. *Vedi* CUOJO. Varie sono le pelli destinate dalla Divina Provvidenza per legar Libri, come di capra, di pecora, di vitello, e fin d'elefante.

PERGAMENE. *Vedi* MEMBRANA. S'adopravano dagli antichi per legare i Libri, senza fodera di cartone. Elegante legatura, e più immune da' tarli, per la minor quantità di calla che coe esse adopravasi. si fanno imitare anch'oggi da qualche dilettante di Libri in più d'uno.

PERGAMENE GRASSE. Son da fuggirsi, mentre le coperte de' Libri con esse lavorate sono sempre sporche, attraendo il loro grasso ed untume a sè, oltre alla polvere, ogni altra immondizia, ed è molto facile che sien visitate ed affeggiate da' topi.

PESTE. *Vedi* MACCHIE DELLE PERGAMENE.

PIEGARE DE' LEGATORI. Gran diligenza dovrio usarsi da' legatori nel piegare massime i Libri di conto; ma succede bene spesso che ciò ingiungano a' lor garzoni, e così i margini riescono ineguali, e pure i numeri, i ti-

i titoli, i buchi che restano pel puntar i fogli nel torchio, sono indizj quasi infallibili per poter piegar giusto ed eguale. Il vezzo poi che hanno molti nel piegare, di voltar e premere fortemente i cantoni de' fogli, è detestabile, rimanendo perpetuamente ne' Libri i segni di tal piegatura. Conviene anche avvertire se manchi qualche foglio ne' Libri che pieganfi, per poterli supplire prima di legarli; trovandosi pur troppo frequentemente Libri, per altro d'ottima conservazione, mancanti di fogli, non per altro accidente, che per l'oscitanza di chi li legò: come pure osservare le linee che accennano di doversi tagliar mezzi fogli, o cartieini; altrimenti, legando a casaccio, come spesso si fa, restano fuor di luogo, comparendo i Libri imperfetti, benchè non sien veramente tali: finalmente bisogna schifar di trasporre i fogli; e di piegare con impeto e con troppa fretta, per non lacerarli colla solita stecca d'avorio, come non di rado suole accadere: e volendo poi i legatori coprire questo lor fallo, ricorrono alli stampatori di essi Libri, fingendo d'averli ritrovati mancanti di que' fogli da lor lacerati; con danno notabile alle volte di essi, che rendono così manchevoli i loro esemplari interi.

PIEGARE DE' LETTORI. Leggitori in gran numero nell'adoprare i Libri vanno piegando non le carte intere, facendone anche apparire fuor d'essi l'estremità, come per ricordarsi di passi notabili, e a lor proposito; ovvero più frequentemente gli angoli superiori e inferiori di essi, con esser perciò cagione che, entrandoci la polvere, si anneriscano, e per le aperture da tal piegature formate entrino i tarli, e infetti di vario genere. Niente poi dico di coloro che nel leggere rivoltano forzatamente tutto il Libro, anche ben legato, per poterlo leggere, al dir loro, più comodamente, facendogli perder la forma, e la buona simmetria; mentre ognun vede quanto ciò sia da biasimarsi, e schifarsi.

PIOGGIA. Non sempre questa rispetta le carte e i Libri come rispettò un dì la famosa Lettera da S. Bernardo sciuttamente scritta sotto di essa, o il Breviario recitato da un altro Santo, cadendogli attorno, senza toccarlo; ma spesso o ne' viaggi, per essere poco riparati, o nelle Librerie, o in altri luoghi entrando con impeto, e cacciata dal vento bagna, offende, e danneggia molti

Libri, se non si accorre opportunamente a chiudere le finestre de' detti luoghi. In oltre con insidiosi, e per lungo tempo non avvertiti stillicidj li guasta, marcisce, e consuma. A cagione d'uno de' quali, non moltissimi anni sono, in una celebre Libreria d'Italia restarono marciti in gran quantità preziosi Volumi, tra' quali le rarissime Pandette Fiorentine impresse in Firenze in III. Tomi in foglio dal Torrentino, e altri somiglianti, con gran compassione de' dilettanti che furono spettatori d'un tale eccidio. La rara Edizione Dousiana de' Luciliani Frammenti, che era frà gli accennati marciti Codici, fu la cagione dalla Cnminiana più accurata ristampa, adoprandosi con gran dilicatezza e diligenza, mentre affatto pregiudicata dal sito e dallo squallore, si sfarinava, e disfaceasi frà le mani degli stampatori.

POLVERE. Nemica capitale de' Libri. questa convien tratto tratto astergere dalle teste di essi, stando riposti nelle scanzie; ma dopo qualche anno è d'uopo sbatterla con violenza fuor de' medesimi; lo che facendo, e si gittano lontani i semi de' tarli, e questi già nati e rodenti si uccidono, e così cessa l'odiosissimo loro incominciato lavoro.

POSTILLE. Varj celebri Stampatori, come Aldo e simili, evitarono a tutta lor possa, di metter postille ne' margini de' Libri da essi stampati, a per non alterar la buona simmetria della facciata, e pel pericolo che in legandoli, o rilegandoli, esse postille si troncassero dagl' ignoranti e poco avveduti legatori; del che non si può dare in tal materia cosa più sciocca. E pur troppo si vedono ottimi Libri o a penna, o a stampa postillati, colle postille mozzate; le quali un tempo utili e dotte, ad altro, mezzo tagliate non servono, che a deturparli, avvilirli, a renderli odiosi a' dilettanti.

POVERTA'. Sotto pretesto di essa alcuni Religiosi legano i loro Libri in maniera sordidissima e orribile, adoprando vilissime pergamene, anche scritte, cartoni rozzissimi, e carte di riguardo scritte, o stampate: in oltre, gran quantità di colla e di filo. Io che anzi è contrario alla Povertà, mentre con quella si dà ansa a' tarli di traforarli, e a' topi di roderli; laddove la Povertà industriosa insegna a conservare i doni e le limosine de' fedeli. S. Filippo Neri solea dire: *Paupertas semper mihi pla-*

placuit, *sordes numquam*. Le Libreria sono come i Palagi dalla Sapienza, di cui si legge, benchè con altro mistico senso: *Sapientia ædificavit sibi domum, excidit columnas septem*. quai decoro si scorga in Librerie ripiena di così mal rattoppati, e avviliti Libri? Alcuni Santi dicono che la Libreria, dopo la Chiesa, è la cosa più pregevole in un Monistero.

PRIME EDIZIONI. Col nome di queste io qui non intendo solamente quelle degli Antichi Autori fatte da' primi Stamparori, e tratte da' Codici MSS. dal 1450. fino al 1500. delle quali chi può ragunar qualche numero, rende al certo più pregevoli le Librerie, mentre contando asse quasi tre secoli, si possono avere in conto di MSS. non avendo in quelle ancora posto mano certi Critici troppo arditi de' susseguenti tempi. Se ne ammira in Venezia l'insigne e quasi intera Raccolta del Sig. Giuseppe Smith Inglese. e qui in Padova quella del fu Signor Conte Altonso degli Alvarotti, che dopo la morte di lui, per buona sorte, passò a decorare e impreziosire la celebre Libreria del nostro Seminario; non intendo, ripeto, di parlare di questa sole, ma di tutte le Prime Edizioni dell' Opera di valenti e stimati Autori in ogni genera di latteratura, principalmente di quella da essi nello stamparsi assistite; le quali si riconoscono per lo più dall'epoche apposta in fine delle Dedicatoria, o Lettera a' Lettori, ovvero da altri indizj. Procurino adunque gl' incettatori da' buoni Libri di attanersi a queste, come alla più copiose e legitrime; mentra le ristampa fattene da certi stampatori per pure negozio, e guadagno, sogliono (a eradasi pure anche a ma cha ne ho fatte molte sperienze) essere tronche in più luoghi, e scorrettissime; quando però anche le ristampa non fossero state assistite, e procurata dagli stessi Autori; lo che varia volte succede; che le accrescono, e le migliorano, come *e. g.* fece lo Scaligere nel suo Manilio, cha oa fece la seconda, la terza, e forsa aleun'altra Edizione. e ciò pur fece il Sigonio nel suo Tito Livio; imitati da moltissimi altri, e in ispecia da mio fratello na' suoi Poeti, Catullo, Tibullo, a Properain. Un esempio solo addurrò per confermara ciò ch'io insinuava; ed è quello dal Cristiano Istruito, e dal Quaresimale, Opere tanto meritamente stimate del famosissimo Padre Paolo Segneri.

della Compagnia di Gesù, stampati sontuosamente la prima volta nella Stamperia del Gran Duca di Toscana in Firenze, i quali assistiti, e corretti, nell'imprimersi, dall'accuratissimo loro Autore, riuscirono un miracolo di correzione, di modo che non dovrebbe parere eccedente qualsisia prezzo che per essi chiedessesi: laddove moltissime ristampe fattene da mercenarj stampatori, sono da que' pregevolissimi Originali affatto degeneranti. Vedi a c. 25. e 192.

RACCOLTE. Non solo s'usa di far Raccolte di Composizioni per varj motivi, ma dagli economi e avveduti Bibliotecarj se ne fanno di varj piccioli Libri, facendoli insieme legare per meglio e più sicuramente così conservarli. Bisogna però avvertire di farle giudiciosamente, e di argomenti e materie per quanto si possa consimili, e sopra tutto di non *miscere sacra profanis*, come m'è accaduto spesso di vedere: avvertendo ancora che la forma degli Opuscoli sia eguale, affinchè nel tagliar i Volumi con essi formati, non restino alcuni di loro co' margini malamente mozzati; com'è succeduto ad un rarissimo Esemplare delle Cose Latine del Sanazzaro stampate in foglietto, che per averlo il possessore voluto unire ad Opuscoli in 4. (come si raccoglie da' numeri scritti nelle facciate) restò orribilmente difformato e troncо. Di questo vedi a c. 187.

RAPPEZZARE. Gran diligenza si ricerca nel ben rappezzare gli ottimi Libri in varie guise deteriorati ed offesi. Conviene scegliere carta dello stesso colore, come pure di somigliante tessitura e pasta. Alcuni diligentissimi (che oltre chiamerebbe superstiziosi) conservano a tale effetto carte antiche di varj paesi, e di ottimi stampatori, tratte da Libri imperfetti di essi, per valersene a tal'effetto opportunamente. A differenza di quegli sciocchi non ristoratori, ma guastatori de' Libri, che rappezzano anche quei di gran rarità e prezzo infino con carte scritte, o per lo più grosse, oscure, e vilissime, riempiendole di colla in maniera che poco dopo si lacerano e scavrzzano i fogli così duramente e mal rattoppati. tutto ciò s'intende nelle rotture de' margini. In quella poi in mezzo allo stampato si adopra e bene, e male certa sottilissima membrana *pelle vergine* volgarmente appellata, questa unisce le fissure, e non del tutto oscura le

let-

lettere, di modo che sotto di essa si possono ancora leggere. Il nostro Lorenzo Tedesco avea una cetta soa colla formata di zucchero, e forse di qualch'altro ingrediante, con cui, bagnata colla saliva, fortemente univa in guisa le carte sesse che più non si separavano. Lo che a tutti non riusciva, benchè da esso ottenuta l'adoprassero. credo che dipendesse l'intento dal modo ch'ei tenea nell'usarla.

REGISTRARE. Anticamente gli Stampatori mettevano in fine de' Libri il Registro di essi, per norma de' legatori, affinchè non etraffero nel cucirne i fogli. Questo altro non era che una continuata serie delle lettere dell' Alfabeto che si sogliono porre sotto ciascun foglio; il qual finito, si replica, se il Libro è vasto, più e più volte, aggiungendo alle majuscole le minori lettere, così: Aa Aaa Aaaa ec. segnandosi anche spesso i primi fogli con vari altri segni, come *, †, numeri, o che so io? Questa lodevole e utile usanza da molto tempo si è trasandata, come è succeduto, e tutto di succede, di molte altre de' savj nostri antenati. Qual maraviglia poi se oggidì molti Libri sieno mal legati, e con fogli trasposti e mal collocati? I diligenti Bibliotecarj non solo registrano i Libri nelle segnature sotto de' fogli, e na' richiami di essi, ma ancor ne' numeri delle pagine, per assicurarsi del tutto di lor perfezione ed integrità.

REPLICAZIONE DE' FOGLI. Succede alle volta nel mettere insieme i fogli nelle stamperie per formar con essi le perticelle de' Libri, che in vece di prender uno foglio differente, se ne prendano due somiglianti. Io che non avvertito da' legatori, restano i Volumi imperferti, cioè mancanti d'un foglio, e ridondanti d'un altro. Ciò mi accadde in un Tomo di Cicerone comentato e stampato da' Manuzj, e in uno del Tesoro della Lingua Greca d'Errico Stefano venuroci da Norimberga, dove per tal cagione tutto intero il Corpo di esso ritornò. Un assai curioso caso in tal proposito vedi a c. 256. e seg.

RIGUARDI. Sono quelle carte bianche che si pongono volanti in principio e in fine de' Libri: le quali per lo più dagl'ignoranti, e da poco apprezzatori de' Libri vengono strappate per valersene in vilissimi, e immondi usi. Si pongono esse per preservare i Libri da varie ingiu-

giurie e accidenti, di sporcarli, bagnarli, o lacerarli ne' primi e negli ultimi fogli, che sono i più esposti a tutto ciò. Molti usano a farne porre in qualche numero, non solo per meglio conservare i Volumi, massime se in cuojo legati, ma altresì per far sovr'esse notandi; e così serbar illesi e netti i margini de' medesimi. *Vedi* CUOJO.

SAGRINO. Spezie di cuojo granito durissimo, che si crede pelle di cammello, o di elefante; resiste lungo tempo ad ogni ingiuria; con esso si cuoprono alcuni Offici; ma è soggetto a crepare, si tiene in grande riputazione, e perciò poco si adopra. Vedi a c. 355. lin. 13.

SAGRINATO. Pelle ordinaria acconcia a foggia del vero Sagrino, che facilmente si spela, con essa si cuoprono per lo più i Libri liturgici, o di Chiesa.

SAPONE. Legati che sieno i Libri in pergamena, molti legatori hanno il vezzo d'insaponarne le coperte, che così attraggono la polvere, e in altre guise restano intrise e imbrattate. ciò essi fanno per farle divenir lustre. Ma il sregarle con un pezzo di carta sa lo stesso effetto, ed è cosa molto più netta ed elegante, restando così ben asciutte, e senza alcun attraente untume. Alcuni l'adoprano nel lavare i Libri, ma vanamente, o dannosamente; mentre le carte non si possono con esso fregare, e sbattere, come i panni lini; che se ciò si facesse, addio carte!

SCANZIE. Giudicio ci vuole a ordinare l'altezza, la simmetria, e la proporzione di esse, avendo riflesso alle varie forme de' Libri; avvertendo che l'ultime e le più basse sieno alcun poco discoste dal suolo, per evitare le ingiurie de' cani, de' gatti, delle scope, e che so io? Saggiamente sotto dell'ultime si fanno cassettoni coperti, che servono come di tavolini per istudiare e scrivere dinanzi a' Libri opportuni, e per varj altri usi, come per allogarvi i Libri ancora sciolti fin tanto che si dieno a' legatori; come si vede in questa insigne Libreria di S. Giustina.

SCRIVERE. *Vedi* FRONTISPICJ. O non si scriva, o si faccia con ogni circospezione, vicino a' Libri ottimi e aperti, affinchè sovr'essi non cada inchiostro: come successe ad un nostro bellissimo Codice del Demetrio Falereo G. e L. comentato da Pier Vettori, sopra il quale

le certo Letterato che l'ebbe da noi in prestito, versò un calamajo, studiandovi appresso e scrivendovi. Io ho veduto pure un bellissimo Tacito illustrato dal Lipsio, in foglio grande impresso nella Plantiniana, molto quà e là regalato di goccie d'inchiostro da chi forse sel fece servire di tavolino, o guanciale. Se pur alcun voglia scrivere ne' margini di ottimi e rari Libri, non dovrebbe che cose assai dotte e utili, come Varie Lezioni, Luoghi Paralleli d'altri Autori, acute Note, Traduzioni dal Greco; come si vede in un nostro Codice Greco dell' Antologia in foglio impresso in Basilea, ne' margini del quale si trovano trecento ventidue Versioni di Greci Epigrammi in altrettanti Latini, inedite, credute da alcuno del celebre Bargeo, scritte con molto bello e intelligibil carattere; come dovrebbe essere quello con cui si scrive ne' Libri; altrimenti spesso lo Scrittore scrive per sè solamente: se pure egli stesso dopo qualche tempo intenda la sua stessa scrittura; come più d'una volta accade. Ciò si vede in un Orazio Aldino appresso di noi tutto postillato, (per quanto si vede, da dotto uomo, mentre gli scioli incominciano spesso, ma dopo alcune farciate, cessano dall'irrescevol lavoro) di carattere però così scomposto, e difficile, che riescono tali postille del tutto inutili, e soltanto difformanti il Volume. Le dotte e belle scritture rendono più pregevoli i Libri, laddove le inette ed oscure li avviliscono, e screditano. Migliore condimento è il ripiego di coloro che tutto ciò fanno nelle carte bianche anteriori e posteriori, mentre così viene a conservarsi nitido e decoroso l'aspetto de' buoni Libri.

SEGNATURE. *Vedi* REGISTRARE. Spesso si fallano nello stamparsi ne' fogli de' Libri; onde prima di giudicarne per ciò alcuno imperfetto, si consultino i numeri, e i richiami de' fogli stessi.

SEGNALI o SEGNI. *Vedi* FIORI. FOGLIE. ORPELLO. Uso trittissimo de' Leggitori nel chiudere i Libri è di mettere un segno (che alcuni dicono anche *segnale* o *segnacolo*) dove da essi si terminò la lettura, per poterla ripigliare e continuare opportunamente. Questi alle volte per varj motivi si moltiplicano in guisa, che appariscono i Volumi quasi inghirlandati con essi. come io ne vidi una gran quantità in celebre Biblioteca,

per

per memoria, dopo d'esserſi regiſtrati, di dover accomodare certi difetti, in ciò fare, oſſervati, ma con tutto comodo e per lungo tempo. E non ſi accorgono queſti tali che ciò è un adeſcamento mirabile alle moſche, a' tarli, e ad altri inſetti per imbrattare e rodere in que' ſiti allargati, i Libri? Queſti ſegni ſono per lo più di carta: ma che diremo di coloro che li fanno di cartone, di legno, di aghi, di drappo, e che ſo io? Curioſa coſa è quella che ſi racconta del celeberrimo Pubblico Bibliotecario Magliabecchi di Firenze, per natura non poco ſtoico, e ſordido, il quale leggendo alle volte anche a menſa, nel voler ſegnare alcun paſſo per lui opportuno, non avendo altra materia, ſi valea delle ſardelle ſalate innanzi a lui appoſte. Uſo plauſibile ed elegante è quello che in oggi da molti vien praticato, di far riporre ne' Libri una cordellina di ſeta attaccata al capitello del Libro, traſponendola quà e là ſecondo la continuazione del leggere.

SEVO. *Vedi* OLIO.

SITO, e SQUALLORE. Stando lungo tempo i Libri rinſerrati in luoghi terreni, umidi, nitroſi, e di malo odore, contraggono molti difetti, come falſedine, muſſa, macchie roſſigne ec., coſe che fanno indebolire, marcire, e ſfarinare infin le carte più conſiſtenti; tutto ciò a Latini chiamarono *Situm et ſqualloremo*. Per tal cagione, non molti anni ſono, andarono a male in certa caſa Nobile di Padova molti prezioſi Volumi, fra' quali ancor la rariſſima e preziosiſſima Bibbia Compluteoſe del celebre Cardinale Ximenes in molti tomi in foglio.

SOLE. *Vedi* INARCARE. Offende le coperte de' Libri, ſe non ne vengano riparati; inarcandoſi, e raggrinzandoſi ſenza rimedio.

SORCI. *Vedi* GATTI. LIBRERIE. Gran nemici de' Libri. Temendone il Petrarca, accarezzava la ſua famoſa, e co'verſi celebrata Gatta, che imbalſamata ancor ſi vede nella caſa da eſſo già abitata in Arquà, villa ne' colli Euganei. Aſſai curioſa burla fecero i ſorci una notte al noſtro Comino. Il giorno innanzi avea egli riposti in iſcanzia di ſua bottega tre Corpi dell'Opere di Ovidio diviſe in tre tomerri in 12. della recenſion Burmanniana, impreſſe in Ollanda, portatigli dal legatore di freſco ben legati in pergamena. tutti nove i Volumi furono

in

in una sola notte nelle coperte rovinati da' topi; avendo voluto far prova quel d'esse riuscirà la più gustosa al palato. Converrà per tanto che i Bibliotecarj si forniscano di quegli antidoti che la natura, e l'arte hanno inventati contra di essi.

SPRUZZI. *Vedi* COLORE.

STAMPATORI CELEBRI. Gli amatori de' buoni Libri debbono conoscerli *tamquam ungues digitosque suos*. Il Chiarissimo Gio. Alberto Fabricio in fine del Tomo I. della sua Biblioteca Latina ne tesse un lungo Catalogo; ma siccome molti di quelli in Italia son poco noti, così io, truendoli per lo più da esso, ne registrerò qui i più da noi conosciuti, per i loro cognomi posti per via d'alfabeto, pronunziandone alcuni nel numero plurale, perchè varj discendenzi dal primo, seguirono ad illustrare l'Arte Tipografica, lasciando per altro di anteverare gli antichissimi, benemeriti essi pure per avere copiati immediatamente i Codici MSS. Sono adunque per lo più: Ascensio, Asolano, Basa, Bellero, Blaew, Bombergio, Cesio, Cholino, Chovet, Colinéo, Commelino, Cramoisy, Cratandro, Crispino, Doleto, ab Egmond, Elzevirj, Episcopio, Frellonio, Prisio, Frittsch, Frobenj, Froscovero, Gimnico, Giolito, Giunti, Goltzio, Griffj, Hackj, Hrrvagio, Jansonj, Isingrino, Juvene, Maire, Manuzj, Menamio, Milangio, Morelli, Moreti, Nivellio, Nunzio, Oporino, Patissonj, Perna, *Petri*, *ad insignc Pinus*, cioè *Anonymus Augustæ Vindelicorum*, Plantino, Quentelio, Rafelengio, Rielio, Rovillio, Seldoniano Teatro in Oxfort, Stefani, Tiletano, Torrentino, Tornesi, Turnebo, Vascosano, da Vogrl, Wecheli, e Wecheliani Eredi, Wetstenj, Wister. Ce ne sono varj anche a' giorni nostri in Italia che meriterebbero d'essere nominati con lode; come in Bergamo, Bologna, Brescia, Firenze, Lucca, Napoli, Padova, Roma, Torino, Venezia, Verona ec. specialmente per certe celebri Opere da essi accuratamente pubblicate; ma ciò più opportunamente faranno i nostri posteri.

STENDER FOGLI. *Vedi* LAVARE.

STRETTEZZA DE' LIBRI. Utilissima cosa è il tener bene fissi e stretti i Libri nelle scanzie, affinchè non s'inarchino le coperte, e i Libri non perdano la lor buona forma. restano così anche difesi dalla polvere, e da

varj infetti. trecendone alcuno fuor d'esse per usarlo, se ne sostituisca un altro della stessa mole in sue vece.

STREVI. *Vedi* LEGARE. Così si chiamano volgarmente de' legatori quelle picciole striscie di pelle, spaghi, o cordicelle alle quali si attaccano i fogli nel cucire i Libri. I nostri antichi li usavan doppj e per lo più di forme piene e quadrata, e riuscivano vaghi e fortissimi. non debbono essere di pelle colorata, ma naturale: altrimenti, inumidendosi, comunicano il colore a' margini interiori de' Libri.

STRINGHE. *Vedi* CORDELLE.

TABACCO. Erba usatissima e' nostri tempi, benchè sordida, e bene spesso sporcante le vesti, e massime i Libri con macchie indelebili. Confesso il vero, e in ciò la mia debolezza, io ho sempre temuto che i nostri Libri fossero danneggiati da' cani, e da' tabacchisti, quando i primi entrano nelle Librerie, e gli altri ne aprono, e maneggiano i Libri, principalmente stampati in carta distinta, tari, e legati con eleganza.

TAGLIARE, e TONDERE. *Vedi* MARGINI. Tagliare i margini de' Libri poco e dritto, è solo de' diligenti legatori. ne' Libri nuovi ciò per lo più dipende dall'averli prima giustamente piegati. Un Macrobio Comiolano in carta tutchina malamente piegato, e perciò pessimamente tonduto, fu da me fatto pagare dal legatore. Molti impazienti Leggitori, e poco apprezzatori de' Libri tagliano i fogli chiusi ed interi de' Libri legati alla rustica, o in cartone, con così mala grazia, e senza adoprare affilato coltello, che ne rovinano bruttamente i margini, adoprendo per ciò o le dita, o grosse stecca, o altro poco atto stromento.

TARLI. I terli, cioè i loro perforamenti, quando sono interlineari, come si veggono per lo più; schifando essi a tutto loro potere l'amarezza dell'inchiostro tipografico, riescono accomodabili de' più pazienti e diligenti amatori de' Libri, come era il Signor Abate Veladani, che tanti ne ajutò: ma quelli che intessono lo stampato, (de' quali pur accade d'osservare) sono del tutto irremediabili.

TAVOLE. Queste erano adoperate frequentemente nel legar Libri de' nostri antichi, o tutte, o in parte fornito di cuojo, armate di borchie, o punte, di cantoni, di fassetti

ti e scudetti; ma col tempo farlandosi, eran cagione che gli stessi Libri soggiacessero alla perforazione de' tarli. Ora più sottili si adoprano ne' soli Libri liturgici, o di Chiesa, come Messali, Corali, Breviarj, ec. In Germania principalmente se ne usarono, e forse ancora se n' usano, di grossissime, coperte di pelle di porco variamente improntate.

TEDESCO, LORENZO. Questi in Padova fu un eccellente legatore d'ogni maniera di Libri, pel corso di molti anni. Gran quantità n noi ne legò, e quasi tutti i Cominiani in Carta Romana, o Turchina, in cuojo, o in purissime pergamene, con carte dorate. Protestava egli più volta d'aver non poco approfittato nel suo mestiere per varie nostre avvertenze. Morì poco fa quasi improvvisamente, lasciando uno buon allievo dell'arte sua. Prima di lui fu pure in Padova un altro Tedesco perito legatore per nome Matteo, che ci legò molti Libri, e tra gli altri il S. Gaudenzio con gran distinzione, dal quale vedi a c. 469. e innanzi ad ambedue ci fu un Padovano per nome Ermenegildo Ambrosioni, il quale a nitano cedeva in fortezza di braccio nel battere i Libri, e nel fortemente e decorosamente legarli. di questo put molto ci siamo serviti.

TIPOGRAFICA ARTE. L'Invenzione di esso accaduta circa gli anni di Cristo 1450. o poco dopo, in Magonza, com'è la più comune opinione, fu veramente cosa affatto mirabile. Nondimeno *adhuc sub judice lis est*, se maggiori utilità, o danni siansi da essa agli uomini cagionati. Daremo qui una scorsa ad alcune di quelle, e di questi. Primieramente conserva, colla facile moltiplicazione degli Esemplari, l' Opere de' buoni Autori in maniera, che non ci è più pericolo che si perdano, come infatti se ne son perdute a cagione de' pochissimi MSS. che di esse si fecero, o farsi poteano, e per la spesa, e pel lungo tempo che in essi si ricercava. Si provvede a' poveri studenti col somministrar loro a discreto prezzo i necessarj Libri: a' benestanti si facilita lo studio colle belle unioni che si son fatte, e si fanno, delle varie Versioni della Scrittura, colle Poliglotte, colle Raccolte de' Concilj, de' Padri, de' Critici Sacri, delle Leggi, de' Medici, degli Storici, de' Poeti, e simili: si fanno gli Autori Greci colle lor buone traduzioni Lati-

ne a canto; i Latini colle Italiane, e d'altre lingue ancora: ajuta la Chiesa co' Libri liturgici incessantemente impressi colla teorn utile, e comoda diffinizione del rosso inchiostro e del nero: promuove la devozione de' Fedeli con ottimi Libri ascetici; la divulgazione de' dogmi necessarj, e la promulgazione del Vangelo, co' catechismi: ajuta le arti colle istruzioni, acuisce lo somme gl' intelletti coo tutte le scienze; e procura di perfezionare la memoria colle storie, cronologia ec. e le volontà co' Libri infiammanti i buoni costumi. e ciò quanto al Sacro e al Morale. Quanto poi al Politico e all' Economico: illustra la Città, e la intere Provincie dove accuratamente viene esercitata: ajuta gli Autori a pubblicar l' Opere loro, rendendoli presto celebri dapertutto: riempia in pochi anni le Librerie pubbliche, a private di ottimi Libri: sparga coo somma facilità le nuove in qualunque genere per tutta la parti del Mondo: arricchisce gli stampatori, a i libraj, i padroni della cartiere, e i venditori delle carte, facendo così utilmente impiegare una infinita quantità di stracaj che andrebbero a male: impiega e provvede gli scrittori, o copiatori, i correttori delle stampe, i Bibliotecarj, gl' intagliatori, a i fonditori, o gittatori, de' caratteri, e bronzi, i disegnatori, o pittori, gl' intagliatori nel rame, e nel legno, e gl' impressori nal primo, i componitori, i torcolieri, ed altri operaj nelle stamperia, librerie, e cartiera; impiega spesso i falegnami, i fabbri, i tornitori, i tagliapietra, i manipolatori dall' inchiostro, i battiloro, i legatori de' Libri. Promuove lo spaccio del piombo, dallo stagno, dell' ottimanin, della marchesette, del bronzo, dell' acciajo, dal ferro, dal rame (non però dell' argento, come alcuni troppo semplici hanno scritto, a creduto) dell' oro battuto, dal bosso, dalle pelli, della lana, della setole, dalla spagne, de' panni, de' zendadi, delle pergamene, del negro fommo, dal cinabro, a di varj altri colori, della veraice, dall' olio di lino, a di oliva, dalle legna, dalla cenere, e che so io? Di modo che para che, siccome Dio creò l' uomo dopo d' aver l' altre cose create, affinchè subito came, dopo di loi, di tutt' essa Signore, la assistessero, il servissero, e l' ajutassero; così abbia tardato tanto a far comparire al Mondo questa quasi di tutte l' altre Regina, nobilissima Ar-

Arte, affinchè dalla maggior parte di esse, già stabilite, e perfezionate, fosse assistita, ajutata, e servita ne' suoi bisogni. Ora io accennerò alcuni de' danni che pajono apportati agli uomini dall'Arte Tipografica; o, dirò meglio, da chi ingratamente l'abusa: in quella guisa appunto che i funesti incendj debbonsi piuttosto attribuire agl'inconsiderati custodi del fuoco, che ad esso, donatoci dal suo Facitore per ajuto, consolazione, e ristoro. Per mezzo di lei adonque viene introdotta l'empietà, e l'eresia, a cagione de' Libri quà e là divulgati che le contengono e insegnano: insinuata la disonestà, e gli amori profani per via di molti altri, osceni e lubrici, in verso ad in prosa: fomentata la vanità, la curiosità, e l'oziosità co' Romanzi, colle Novelle, Storie ideali, e galanti: introdotto il Pirronismo, o sia incertezza di tutte le cose, per le troppo varie opinioni intorno ad esse: nutrita l'infingardaggine, col porgere troppi ajuti negli studj, senza lasciar luogo agl' ingegni d'esercitarsi nell'inventare: cagionata la perdita d'intieri patrimonj, collo stamparsi Libri inutili, e di grande spesa, che ingombrano le botteghe ed i magazzini del tutto inutilmente, per colpa alle voglie di capricciosi uomini che li suggeriscono come ottimi a poveri ad ignoranti stampatori; che avrebber bisogno del bello e raro miracolo che pura carta e bianca li facesse ritornare, da impiegarsi in Libri migliori: arrecata confusione alle umane menti per l'eccessiva moltiplicità de' Libri, non sapendosi omai a quali più appigliarsi: vengono oppressi i non molti buoni Libri (in paragone) da infiniti cattivi ed inutili: a resa sfrenata l'adulazione colle Poetiche continue Composizioni, e indeficienti Raccolte per ogni leggier mutiva. ec. ec. Ma tutte queste cose, che pajono veramente dannose, vengono compensate, a parer mio, a dismisura dalle utilità di sopra accennate; tanto più che quelle sono pubbliche, e da tutti approvate: e le più perniciose fra queste si fanno furtivamente, e perciò più di rado, vegliando molti occhi per impedirle; e tutta, per lo più, l'altre vengono da' buoni e giudiciosi biasimate, e derisegliate. Tanto poi è vero che una tale invenzione sia buona, che subito si vide partecipar della qualità del Bene, di cui si dice essere *diffusivum sui*, essendosi in pochissimo tempo propagata in tutta l'Eu-

Europa, avendo posto il piede anche nella stessa Costantinopoli, dove, quantunque i Turchi non l'usino, seguendo a scrivere i loro Libri, pure ivi si sono stampati de' Libri Ebraici, da me veduti. Nell' Armenia non si stampa, ma certi più e dotti Monaci Armeni venuti in Venezia, a quali è stata assegnata per abitazione l'isoletta di S. Lazzaro, fanno colà stampare molti buoni Libri nel loro idioma con gran pulitezza, e diligenza, e squisitamente legati li mandano in Armenia, dove sono ricevuti come tesori, per la bellezza, novità ed utilità di essi. Fra gli altri io vidi una Sacra Scrittura in quarto, tanto ben'impressa ed ornata con fregi, finali, iniziali, e figure, che mi fece maravigliare. Ultimamente passò altresì nell'America, cioè nel Messico, possedendo ancor noi un Libro ivi stampato, per rarità, registrato nella II. Appendice della nostra Libreria. L'artificio di stampare che si trova nella Cina, assai più antico del nostro, è da esso differentissimo. S'intagliano le Lettere Cinesi in lunghe tavolette cogl'interstizj fra le molte pagine in esse incise: poscia con certo loro particolare ingegno s'imprimono o colle mani, o con qualche a ciò adattato strumento, su certe carte, o tele cartate, sottilissime, che paion di seta, e di bambagia tessute, della lunghezza delle tavolette; le quali si piegano a fuali, a guisa delle pezze de' panni, o d'altri drappi: e, perchè non hanno mai appresa l'industria di stampare al rovescio, piegando i fogli, restano gl'interiori delle carte (che non si tagliano, ma si lasciano doppie) affatto vuoti di lettere, e bianchi. Nella Classense Libreria in Ravenna io vidi certe Vite de'Santi scritte o dal Ribadeneira, o dal Villiegas tradotte in Cinese, e nella Cina stampate, come cosa rara. Bisogna che i Cinesi tengano in gran riputazione i lor Libri, mentre pochissimi ne capitano in Europa; laddove tante altre lor merci vi si veggono, come *e. g.* chicchere per bere il Caffè. Di quelle tavolette hanno una quantità prodigiosa, mentre in esse sono intagliati moltissimi Libri; gli occorrenti esemplari de' quali impressi che abbiano, li ripongono in magazzini una sovra l'altra, a guisa delle tavole de' nostri forai; per adoprarle opportunamente altre volte, finito che abbiano d'esitare le copie de' Libri con esse già stampate, e in ciò paion più scaltri di

noi,

noi, che arrischiamo spesa tanto grande in carta, e in lavoratori sì nelle stampa, come nelle ristampe de' Libri. benchè l' ingombro e l' imbarazzo sia quasi lo stesso; appresso di noi, de' colli: appresso di loro, delle tavole. Se una tal' Arte sia stata introdotta nell' Affrica, a me non è noto, e molto ne dubito. Da tutte le condizioni di persone è stata ben accolta; del che vedi qui a carte 169. e seg. e 300. 515. Chi la esercita, o assiste con gran diligenza, banche non divenga per la più molto ricco, (avverandosi anche in ciò il proverbio trittissimo, che *presto, e bene non si conviene*, e il *festina lente*, del celebre Aldo Manuzia) ad ogni modo acquista appresso gl' intendenti un nome immortale, che, al dire della Scrittura, è migliore di molte ricchezze, *melius est nomen bonum, quam divitiæ multæ*; e a costui si possono adattare alcuni altri detti di essa, benchè espressi ad altro proposito: *Diligens typographus in benedictione erit; ab auditione mala* (a cui sono del continuo soggetti i negligenti) *non timebit: & melius est medicam illi, super divitias negligentium multas*.

TITOLI. I titoli de' Libri, che i nostri antichi scrivevano sù le schiene di essi, per lo più, con grosse lettere, dall' alto al basso, riuscivano incomodi, convenendo torcer il collo per leggerli. Ora si scrivono più ragionevolmente in alto, poco sotto al capitello, da finistra a destra. Gli antichi, o mal fatti, si cancellano coll' acqua forte, insieme co' numeri, lettere ec. Alcuni affatto gli ommettano, per non dar ansa a' ladri di ruber i Libri. Ciò però da altri non viene approvato, perendo così come morte le Librerie a chi entra in esse per trar saggio di lor ricchezza, scelta, e preziosità. In oltre i possessori di esse privano se stessi del letterario piacere che potrebbero avere nell' andarne spesso rileggendo i titoli, e nel rinfrescar la memoria de' Libri in esse conservati, per valersene alle occasioni o per sè, o per li ricorrenti studiosi: i quali pure restano defraudati dell' utilità che riceverebbero in far cognizione e pratica di buoni Libri nell' andarle scorrendo, potendosi alle volta suscitar nelle lor menti di belle idee per illustrare qualche utilissimo argomento, o materia, a cagione de' Libri allora da essi offervati, e per innanzi a loro del tutto incogniti, i qua-

i quali verrebbero letti perciò con profitto notabile della Letterarie Repubblica. Finalmente, siccome moltissimi Libri per lunga stagione sogliono giacersi nelle Librerie per far numero, e soltanto mostra di sè, non ostante che seco indicati da' loro titoli; tanto più inutili rimarranno io tali Librerie spogliati di essi. I titoli pei convien farli sugosi, e precisamente indicanti lo scopo dell' Opera; il che non è per tutti, ma solo per chi ne ha ben conceputo l' idea. Debbono in oltre esser dritti, ben formati, e scritti; essendo cosa assai strana veder Libri preziosi, rari, e nobilmente legati, con titoli scritti di carattere incondito, e barbaro, ovvero con cartelli di lettere goffissime, e spesso fallate; *bonum enim, ex integra causa; malum, ex quocumque defectu.* *Vedi* CARTELLI. FURTI. LIBRERIE.

TITOLI BURLEVOLI. Nella Libreria de' PP. Cappuccini di Bergamo, lasciata loro in deposito, da cento forse e più anni, da un Muzio, affine di darla a' Gesuiti, ogni qualvolta fossero ricevuti di permanenza in quella Città, in un angolo di essa osservai un Libro iscritto: *Libro per i curiosi*. Pensando io tra me stesso che Libro quello esser potesse, sapendo esservene di materie assai strane, e bizzarre, lo trassi del suo ripostiglio, e m'accorsi esser un pezzo di legno formato a somiglianza d'una schiena d'un Libro in foglio, della estensione, di cui non era capace quell'angolo. Di ciò s'accorse il P. Bibliotecario, e mostrò dispiacere di tal burla toccata a me; ma io risi, dicendo che ben mi stava, essendo io appunto io tal materie nel numero de' più curiosi. Io ho conosciuto un certo Ecclesiastico, per altro studioso ed erudito, che avea varie scanzie piene non di Libri, ma di cartoni di essi colle loro iscrizioni: come pure un legatore di Libri, che mandò a molti intatte le coperte di cartone, colle loro iscrizioni, per legarli più nobilmente in varie maniere, e mettendo queste ordinatamente attorno alla sua bottega, con esse fa credito da buon Librajo; e venendo voglia ad alcuno di vedere gli apparenti Volumi, si esime sempre dal mostrargliceli con qualche colorata scusa, o d'esser già venduti, o d'averne contratto con altri, o che so io?

TITOLI FALSI. Alcuni ignoranti legatori, o libra-

braj volendo far di fatta i titoli a' Libri loro, prendono di grossi granchj. Vedi qui e carte 3. 64. e 162.

TRAMONTANA. Questa è dannosissima alle Librerie. Uo esempio compassionevole si è di ciò veduto qui in Padova nella buona e copiosa Libreria de' nostri PP. Carmelitani Scalzi; nella quale, benchè difese de essa con grossissimo muro, penetrando, danneggiò gran quantità d'ottimi Libri; al qual'infortunio non s'è neppura ebbastanza ancor rimediato col foderare il suddetto muro di massiccie tavole di larice. In altra Città pure, un' abbondante e scelissima Libreria restò così danneggiata dalla Tramontana, che convenne altresì ripararne le mura con grosse tavole dello stesso legno; e nondimeno si segue sempre a risentirne il danno, coll'anneriri si i Libri, cosicche in quella parte alla Tramontana soggetta si collocano i Libri più comuni, ordinarj, e di poco valore.

TRASCRIVERE. Occorrendo di copiare uo qualche passo alquanto lungo da' Libri, o per sè, o per altri, copiato che sia, conviene incontrarlo, per assicurarsi di sua integrità, mentre l'occhio facilmente scorre da una parola simile poco distante, ad un' altra; ciò che succede frequentissimamente a' componitori de' caratteri nelle stamperie, che per tal cagione lasciano fuori e parole, e periodi interi degli Originali che copiano, chiamando essi tai falli col nome di *pesce*, alludendo forse al proverbio di *prendere un granchio*, cioè una cosa per l'altra. Chi vuol far ciò facilmente, e più sicuramente, prenda seco a tal confronto un amico. Così nelle stamperie si rilevano questi sbagli col leggere i caratteri già composti, mentre un altro ascolta cogli Originali sotto degli occhj.

TRASPOSIZIONE DE' FOGLI. Accade alle volte che certi curiosi mandano in mano fogli de' Libri che attualmente si stanno cucendo de' legatori; i quali poi riposti fuor d'ordine, così eneora sieno inseriti ne' Libri; o sia che per altro accidente ciò accada, come nel malamente registrarli, o piegarli; certo è che in molti Libri s'incontreno fogli trasposti, e mal collocati, cosa disgustosa a' leggitori di buon gusto, e non così facile a ben rimediarsi. Per colpa ancora degl' imperiti, o negligenti legatori si troveno spesso mezzi fogli, o carti-

cini fuor di luogo, benchè ci sieno le solite tipografiche linee per indizio di doverli tagliare, e riporre n' loro siti. *Vedi* CARTICINI.

TURCHINA CARTA. Vedi a c. 209. e segg.

VARIE LEZIONI. *Vedi* LEZIONI VARIE. SCRIVERE. POSTILLE. Gli eruditi Oltramontani ne fanno tanto cooto, che ne' Cataloghi de' loro Libri le accennano come circostanza che accresce il prezzo di essi. Diversi Libri ho io veduti corredati di Varie Lezioni, e Note scritte a mano degli eruditi Scioppio e Singlitico; e alcuni ne possediamo. *Vedi* Anthologia.

VELLUTO. *Vedi* FELPA.

VENDITORI DI FORMAGGIO, E DI SALUMI. Debbono visitarsi spesso dagli amatori de' Libri, mentre del continuo ne comperano e di stampati, e di manoscritti, per involgere le loro merci. Poggio Fiorentino ebbe la gran fortuna di ritrovare appresso uno de' secondi, in Francia le Istituzioni Oratorie di Quintiliano, benchè molto malconcie, e le portò a Roma, dova furono la prima volta da Francesco Campano pubblicate nel 1470. in foglio.

VINO. Ci sono alcuni che facendo professione di dilettarsi più di rare sorte di Vini, che di Libri, benchè non del tutto ignoranti, e privi di essi, per mostrar disprezzo de' molto più studiosi di loro, tenendo fiaschi pieni, dietro ad alcune scanzie, invitanli alle volte a veder la lor Libreria, e fingendo di trarre da essa alcun rarissimo Libro, ne traggon fiaschi e bottiglie di preziosi liquori: ma un di costoro pagò poco fa il fio di tal lepidezza e cacozonatura, mentre versandosene uno in ciò fare, macchiò bruttamente un'intera scanzia d' ottimi Libri sottoposta a quella de' fiaschi, con macchie indelebili: e così, come dir si suol per proverbio, la bisca beccò il ciarlatano.

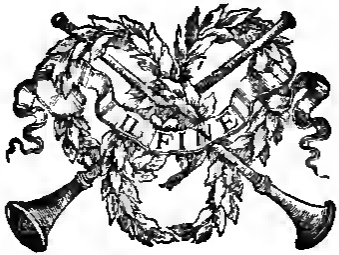
VITELLO. *Vedi* CUOJO. Le pelli di quei d' Olanda, ben colà acconci e preparati, riescono venustissime per legar Libri, ma, al solito di tutte l'altre pelli, si sfregiano, e spelano agevolmente.

UMIDO. Pernicios[illegible]simo a' Libri, massime se sia nitroso, e salso; principalmente agli stampati in carte deboli e floscie, come sono molte di Germania, tarlandosi in modo affatto miserabile.

UN-

UNGUENTI. I poco apprezzatori de' Libri mescolana fra essi, vasetti d'olj, e d'unguenti, i quali poscia facilmente versandosi, gl'imbrattano orribilmente, e irremediabilmente.

VOLTE DELLE PERGAMENE. Uso antico, imitato spesso ancor da' moderni, è quello di far le volte alle pergamene, o semplici, o foderate con cartoni, a' quali ancora si fanno, quando si legano con essi alla rustica i Volumi. è cosa utile, e difende i Libri dall'incartocciare i margini superiori, e inferiori.



VARJ LIBRI DI FRESCO ACQUISTATI,

da riporsi al lor proprio sito nella Seconda Appendice.

A

S. AGostino della Città di Dio, Latino, e Toscano della traduzione, come da molti si crede, di Fra Jacopo Passavanti. II. Vol. 4. Ven. 1742. *di Cruſca*.

Aulus Gellius. 8. Florentiæ 1513. *In queſto Libro pare che manchi il frontiſpicio; ma non è vero, mentre le voci di eſſo ſupplisce, come ſi vede dalla ſegnatura, la pagina col ſeguente Epigramma, che ſenza dubbio è la prima:*

„ SEVERUS MINERVIUS SPOLETANUS.
„ Aulus Cœcropidum conatus ſcribere Noctes;
„ Nam Superi terras nocte ſilente petunt:
„ Invidere dies; corruptas tempore Noctes
„ Fecerunt longo. non tulit hoc Carolus; *
„ Ingenio ſolers, lucentes efficit umbras,
„ Et claros mediis Noctibus eſſe dies. „

* *Aldebrandus, cujus a tergo Epiſtola.*

In calce legitur: „ Impreſſæ ſunt Florentiæ A. Gellii Noctes iſtæ lucubratiſſimæ, ſuprema arte curaque & ſumptibus Philippi de Giunta Florentini. Anno MDXIII. „ Menſe Januario. Leone Pont. Maxi. Chriſtianam R. P. „ moderante. „

B

BAldus, Angelus, de Vipera. 4. Urbini. 1589. *cum Figg. accedit*: Fabius Paulinus de eadem. Ven. 1604. & Joannes Maria Zonca adverſus eumdem. ibid. eod. an.

Bandinelli, Baccio, Idea della Criſtiana Sapienza ec. Origine della Carità in Firenze: e Notizie de' VII. BB. Fondatori dell'Ordine de' Servi di Maria. 4. Firenze 1615.

Barlæi, Caſparis, Orationes, & alia nonnulla varii & amœnioris argumenti. 12. Amſtelodami. 1661.

Bononienſis Collegii Juris Utriuſque Reſponſum pro Libertate Eccleſiaſtica. 4. Bononiæ 1607.

Cam-

C

CAmdenus, Guilielmus, de Rebus Anglicis, & Hibernicis regnante Elisabetha. ult. Edit. 8. Lugd. Bat. 1639. ap. Elzevir.

Cataiano, Niccolò, dell'antica Forma dell'Abito Minoritico da S. Francesco istituita, e portata. 4. Pirenze. 1652. *con gran numero di Figure in rame.*

Ciceronis Epistolæ ad Familiares. 8. Florentiæ ap. Juntas 1526. *variss.*

Consolorius, Felix, de Præfecto Urbis. 4. Romæ 1631. *cum Figg. elegantes compactus.*

S. Cypriani Opera varia 8. Lugd. ap. Seb. Gryph. 1537.

F

FLaminii, M. Ant. & Publii Francisci Spinulæ Psalterium versibus redditum. *&c.* 16. Basileæ 1521. apud Petrum Pernam. *Editio perquam diligens & rara.*

G

GAllerii, Nicolai, Con. Pat. Opuscula Sacra 8. Col. Agrip. 1588.

Gradonici, Joannis Hieronymi, C. R. Brixia Sacra, seu Pontificum Brixianorum Series Commentario Historico illustrata. 4. Brixiæ 1755. *ch. mag. & solidior.; cum Figg.*

Gramondi, Gabr. Bartholomæi, Historia Galliæ ab excessu Henrici IV. Libri XVIII. 8. Amstel. ap. Lud. Elzevir. 1653.

H

HEbraicæ Grammaticæ Auctores Veteres & Recentiores, Hebræi & Christiani, in unum collecti. 4. parvo. Basileæ 1552.

Heereboord, Adriani, Collegium Ethicum. 12. Lugd. Bat. 1649.

Historia Pontificatus Gregorii XIII. authore Ignatio Bamplano Soc. Jesu. 12. Romæ 1655.

L

LEmene, Francesco, Poesie. II. Vol. in 8. Milano, e Parma 1726. *bella Edizione con Figg. in rame.*

Linacri, Thomæ, Britanni, de Emendata Structura Latini Sermonis Libri VI. 8. Lugd. ap. Seb. Gryph. 1544.

Li-

Linarienſis, Aurelii, in Modernos Hæreticos Enchiridion. 8. Lucæ ap. Buſdragum 1565. --- Franciſcus Polintius de Juſtificatione, de Confeſſionis Vetuſtate, & de Euchariſtica Veritata, contra Hæreticos, & Hæreſes ſui temporis. 8. Ven. 1548. --- Laurentii Davidici Theſaurus Animæ. 8. Romæ ap. Bladum 1551.

P

de PAz, Jacobi Alvarez, de Vita religioſe inſtituenda, ſiva da quotidiana Virtutum Exercitatione. 16. Col. Agrip. 1613. --- Franciſci Albertini Libellus de Angelo Cuſtode. ibid. eod. an.

Perſecuzione de' Cattolici nell' Inghilterra. 12. Bologna 1582 d'ordine del Card. Paleotti, Veſcovo di eſſa.

Polieno tradotto di Greco da Lelio Carani. 8. Ven. pel Gialito 1552.

Portæ, Jo. Baptiſtæ, Phyſiognomoniæ Cæleſtis Libri VI. 8. Argentorati 1606.

Q

QUiſtellius, Ambroſius, Pat. Th. de Verbo Dei non in ſublimitate ſermonis, nec inani ſcientia prædicando. 8. Ven. 1537.

S

SAdoletus in Pſal. 93. 8. Lugd. ap. Sab. Gryph. 1530. --- Carolus Bovillus de Laude Hieruſalem, & Gentium; de Concertatione & Area Peccati. ibid. 1531.

Salluſtii Editio rariſſima Cl. Fabricio incognita, cujus frons hæc eſt: HIC ERIT, VT PERHIBENT DOCTORVM CORDA VIRORVM, PRIMVS ROMANA CRISPVS IN HISTORIA. *in calce legitur*: „ Opus hoc impreſſum „ Floreotiæ opera & impenſa Philippi Giuntæ Florenti„ ni Bibliopolæ. Anno Salutis milleſimo quingenteſimo „ tertio, ſexto Calendas Februarias, Petro Soderino Ve„ xillifero felicitſimo. „ 8. *ch. deaurotis*. ax recenſ. Benedicti Philologi Florentini, cujus Epiſtola ad Antonium Caniſianum, Militem Hieroſolymitanum, Libro præmittitur. „ Dietro al frontiſpicio è impreſſa un' Oda di „ Ugolino Martelli, Canonico Fiorentino, in lode di „ Benedetto per la ſua correzion di Salluſtio: a c. 5. un „ Epigramma di Pietro Bargetano (forſe il celebre Pie-

„ tro

„ tro Bargeo) in commendazione di Pietro Crinito, per „ la Vita che ſcriſſe di Salluſtio, immediatamente ſe„ guente: a c. 11. un Endecaſillabo di Gerardo Bartoli„ ni, in lode dell'accennato Benedetto: finalmente nel„ la penultima facciata del Codice un altro Endecaſilla„ bo del Bargetano *de abſoluta Salluſtii recognitione ad* „ *Lectorem*. „

Scoti, Annibalis, in Tacitum Commentarii ad Politicam, & Aulicam rationem præcipue ſpectantes. fol. Romæ 1589.

Senecæ Philoſophi Opera a Jano Grutero, & Franciſco Jureto cum MSS. collata, & notis, & obſervationibus illuſtrata. fol. Pariſiis 1602. — — *accedunt*: Senecæ Rhetoris Opera item illuſtrata. ibid. eod. an.

Sforza, Muzio, Inſtituzioae della Vergine conſecrata a Dio. 8. Ven. 1589.

Smithiana Bibliotheca, ſeu Catalogus Librorum D. Joſephi Smithii Angli per Cognomina Authorum diſpoſitus. 4. Venetiis 1755. *, nel qual mancano diverſi inſigni Libri recentemente impreſſi, perchè era già terminata di ſtamparſi nel 1752. Pregiatiſſima dono del Magnifico Poſſeſſore di così preziosi letterarj teſori*.

T

Tacitus. *Vedi* Scoti.

Toſcanella, Orazio, Oſſervazioni sù l'Opere di Virgilio. 8. Ven. pel Giolito. 1567.

Trombelli, Joannis Chryſoſtomi, Editio Veterum Patrum Latinorum Opuſculorum numquam antea editorum. Tomi II. Pars II. 4. Bononiæ 1755. *eb. maj.* — — Arte di Conoſcere l'Età de' Codici Latini, e Italiani. 4. Bologna 1756.

V

Valerio Maſſimo tradotto da Giorgio Dati Fiorentino. 8. Ven. 1551.

Vaticinia Illuſtrium Virorum de Succeſſione Sum. Pontificis a Hieronymo Joannino illuſtrata. 4. Ven. 1600. *cum Figg. æneis*.

Wolfii, Jo. Chriſtiani, Monumenta Typographica, quæ Artis hujus præſtantiſſimæ originem, laudem & abuſum poſt-

posteris produnt ; instaurata ejus studio & labore . II. Vol. 8. Hamburgi 1740. *Cujus Benevole Lectori Epistola ita incipit :* Magna me spes tenet , Te serena & hilari fronte hanc Collectionem accepturum esse , in qua XLIV. Opuscula integre , & Trecenta circiter Loca selecta variorum Scriptorum de Origine , Præstantia , & Abusu Artis Typographicæ continentur . &c.

Z

ZAnotti , Giempietro , Storia dell' Accademie Clementina di Bologne , aggregata all' Instituto delle Scienze e dell' Arti . II. Vol. in 4. gr. Bologna 1739. *con gran quantità di Ritratti di eccellenti Pittori ec. e d' altri avvenimenti intagliati in rame , adattati all' argomento . Edizione nobilissima , e che pel formale , e pel materiale fa grande onore all' Italia . Della quale vedi anche quì a carte 465.*

ADDENDA, & CORRIGENDA.

Pag. 11. *lin.* 14. Græce . 30. , 11. Guidueci . 67. , a. Sheldoniano. *e così sempre* . 91 , 18. 8. 126 , 11. Il B. Bernardino da Feltre proibì Marziale nelle Scuole di Feltre, di Brescia, di Pavia , a d'altra Città , insieme con Catullo, Tibullo e Properzio, poco innanzi ritrovati, come pure Ovidio *de Arte Amandi* , e altri somiglianti Libri, facendone pubblicamente ardere molte copie, come si ha nella Vita di esso in fine del Tomo IV. delle Cronache Francescane . Non è poi da stupirsi che gli onestissimi a zelanti PP. Frusio , Augerio , e Radero , della Compagnia di Gesu', abbiano espurgato da' varsi osceni Marziale, mentra ciò fecero anche gli Eterodossi , che per altro non sogliono essere troppo scrupolosi ; come si può vedere dalla seguente Edizione : *Martialis castratus , & in Epigrammatum ordines quosdam digestus per Conradum Gesnerum , cum Dialogis ejusdem* . 8. *Tiguri , apud Christophorum Froschuerum* 1544. *ex Maittaire T. II. P. II. pag.* 384. *Pag.* 129. , 19. *Editio correctissima* . 134 , 28. da . 137 , 4. *Scriptores* . 138 , 26. *dopa* parte , *aggiugni :* In Basilea , 8. per l'Oporino 1551. colla Poesie di Basilio Zanco. 170 , 16. Vedi a carta 300. e 317. *Pag.* 177 , 25. Vadi a c. 350. *Pag.* 193 , 8. 1585. 210 , 26. due soli se ne vedono &c. e l'Eremira di Messer Marco Mantoano . 8. Ven. per Zorzi Ruscone 8. 1521. 211 , 18. D'un pomo granato di straordinaria grandezza donato da un certo Mise al Re Artaserse , ricompansato con una Città, vedi Eliano *de Varia Historia lib.* I. Una perla , o altra gioja , eccedente notabilmenta in grandezza l'altre della propria specie , cresce a dismisura di stima, e di prezzo. 218, 21. Nelle Novelle Fiorentine del Dicembre 1755. si sbaglia in dire che il Volpi abbia adoprata nell' illustrar Properzio un' Edizione del 1462. (che non ci è) avendo usata quella del 1472. ch'è la Prima , a rarissima , e incognita allo stesso celebre Fabricio. 237 , 20. *Archiepiscopo Theatinus* . 240, 19. Vol. IV. in 4. 272, 32. *I. Joan.* 4 , 1. *Pag.* 274, 6. dopo *nisi me* muta *Ecclesiæ Catholicæ commoveret auctoritas* . *Lib. contra Epist. Manichæi , quam vocant Fundamenti , cap.* 5. 279 , 19. *cancella* di Milano . 283 , 11. *in vece di* tradotte , *leggi* , rivedute a corrette in mol-

ti luoghi ; *mentre quelle del* 1566. 8. ap. *la ſteſſo ſi dèano* , Tradotte di nuovo , e quaſi in infiniti luoghi corrette da Aldo Manuzio (*il giovane.*) 299 , 30. *adde & Calamæ* 1588. 303 , 29. *Jaanne.* 311 , 15. Vedi a c. 237. *Pag.* 345 , 4. *Ecco il titola preciſa di quel Libro , tratta dalla Libreria Capponiana :* di Merode , Ricardo , Giuſtificazione intorno alla ſua Querela con Don Rodrigo di Benavides . 4. Mantova , 1557. *ſenza il nama della Stampatare. Pag.* 394. *lin. penult.* BIBLIOTHECÆ. 402 , 20. 4. 1706. e 8. Leiden , 1714. *& carrige :* Edizione III. 405. ad en. 1727. ſupple ex pag. 521 , 11. 406. ad an. 1728. ſupple ex pag. 522 , 18. 411 , ad an. 1742. ſupple ex pag. 493. lin. penultima. 405 , 14. Se ne ſtampò una ſola Copia in Membrana per uſo noſtro ; ed è legata in P. O. C. D. 408. *ante lin.* 24. *adde :* Macrobius . 8. 413 , 28. Scipio Capricius , & Aonius Palearius etiam ſeparatim exeuſi ſunt , & vænerunt . Vedi a c. 472. *Pag.* 414 , 5. delle VI. Epiſtole del Ch. Morgagni ſopra Corn. Celſo ſi divulgarono non poche Copie da sè . *Vedi a c.* 451. *Pag.* 431 , 15. Boethianis. 434 , 39. C. G. D. 493 , 14. In varie Novelle Italiane riferenti il Vulpiano Properzio ſi ſbaglia in dirlo il frutto di 40. anni di ſtudio dell' Editore , non eſſendoſi ben' avvertita l' eſpreſſione di lui nella Dedicatoria , ove dice eſſer uno de' frutti di 40. anni de' ſuoi ſtudj. 504 , 30. Volpi. 508 , 12. a c. 554 , 12. ſi vede nella Libreria di queſto Seminario. ſi corregga la Biblioteca Italiana 4. Ven. 1728. a c. 86. dove dice che in queſto Seminario il Dante comentato da Jacopo della Lana fol. Milano 1478. fia impreſſo in Membrana , eſſendo ſoltanto in carta ottima e ſolida . 555 , 24. 1472. *ap. Nicolaum Jenſon* , cum elegantiſſimis Miniaturis auro illuſtratis ; & Seminarii Patavini ſimile exemplar , eodem modo exornatum ; in cujus Bibliotheca exſtant etiam *D. Hieronymi Epiſtolæ impreſſæ in Membrana fol. Venetiis* 1476. *apud Antonium Bartholamæi* ; codex elegantiſſime coloribus auroque decoratus. item *Lucanus* 8. 1502. *Ven. ap. Aldum ; & Hora Virginis intemeratæ ſecundum uſum Romanæ Eccleſiæ . 8. in Membrana exeuſa apud Parrhiſias per Guillermum la Rouge* , ſine apocha , charactere Aldino currenti perſimili ; cum figg. quamplurimis . 556 , 18. Se ne trova un Eſemplare impreſſo in Membrana anche nella Libreria Saibanti di Verona , come ſi raccoglia dal Catalogo de' Libri di eſſa ſtampato ivi in 8. nel 1734. di pagine 221.

in

in minutiſſimo carattere. Il quale ſiccome fa vedere eſſere quella Libreria una, tra le Private, delle più ſcelte, abbondanti, e ricche d'Europa e per Libri ſtampati, e per MSS. antichi e moderni, un numero prodigioſo de' quali, con iſtupore de' Leggitori, in eſſa conſervaſi; così non le fa tutto l'onore che merita per gl'innumerabili errori in ogni genere che in tal Catalogo da' periti ſi oſſervano, i quali ſpeſſo li muovono a riſo ed a ſdegno. Si noti, per grazia d'eſempio, il nome del Principe de' Medici Ippocrate 2 carte 85. trasformato in *Hipparatis*; e il cognome di Franceſco *Anguilla*, tolto da un peſce nobile, a carte 111. corrotto in *Anguella*, peſcetto vilisſimo volgarmente così chiamato; a carte 31. il nome di *Ubbone* Emmio, mutato in *Urbano*; e così innumerabili altri; di modo che il poſſeſſore di una tal Libreria dovrebbe del tutto abolirlo, e farne fare un'eſatta riſtampa.

INDICANTUR AUCTORES ANTIQUIORES,

AUT LIBRI AD IPSOS PERTINENTES,

Ex rarioribus & majori in pretio habitis Editionibus, qui in hac Bibliotheca recenſentur.

EX ALDINIS.

PAG. 2. 6. 7. 10. 11. *bis*. 12. *bis*. 13. *bis*. 14. 31. *bis*. 37. 38. 39. *quinques*. 41. 42. *ſexies*. 43. 44. 46. 51. 52. 55. 56. *ter*. 67. *bis*. 94. 95. 96. 97. *ter*. 103. 104. *bis*. 108. *bis*. 115. *bis*. 116. 118. *ſexies*. 119. *bis*. 120. 126. *ter*. 129. *bis*. 134. 142. 144. *ſexies*. 152. 153. 157. 158. *ter*. 162. *bis*. 165. *bis*. 166. 170. *bis*. 171. 173. *bis*. 174. 185. 188. *quater*. 192. 193. 197. *bis*. 202. *bis*. 204 *bis*. 207. 213. *bis*. 225. 226. *ter*. 228. *bis*. 229. 233. *bis*. 245. 283. *bis*. 288. *bis*. 309. 312. *bis*. 328. 329. 330. 360. 366. 367. *bis*. 369.

Il rabbioſiſſimo Luterano Matteo Giudica nel ſuo Trattato *de Typographiæ Inventione &c. Coppenhagii* 1566. 8.° riſtampato *Hamburgi* 1740. *inter Monumenta Typographica a Jo. Chriſtiano Wolfio collecta, pag.* 86. & 106. falſamente ſuppone che i Caratteri d'Aldo foſſero d'argento. Vedi a c. 245. Anche Giovanni Walchio *in Decad. Fabular. Fabula* 9.

fol. 181. parlando de' tipi formati prima di varie materie, conchiude così: *Aut etiam, ut apud Vogelium, eximium typographum Lugdunensem, in argenteos defierint.*

EX COLINÆANIS.

PAg. 8. 46. 92. 104. 118. 185. 198. 212. 213. 225. 230. 303. 310. 329.

EX ELZEVIRIANIS.

PAg. 7. 13. 31. 44. *Cæterum Opera X. Vol.* 46. 47. 49. 52. 73. 94. 98. 104. 106. 116. 118. 134. 155. 158. 159. 166. 171. 192. 202. 205. 229. 233. 234. *bis*. 254. 267. 271. 277. 286. 303. 308. *bis*. 328. 363. *ter.*

EX GRYPHIANIS.

PAg. 2. 5. 6. *bis*. 7. 11. *ter*. 13. 31. *bis*. 39. *bis*. 40. 43. *duodecies*. 48. *bis*. 49. 59. 60. 61. 97. *quater*. 101. 104. *quinquies*. 109. 115. 116. 118. *bis*. 119. *bis*. 120. *bis*. 126. 144. *bis*. 157. *bis*. 158. 161. 166. 170. *bis*. 171. *bis*. 174. *bis*. 178. 185. *ter*. 193. *bis*. 197. 198. 202. *ter*. 205. *ter*. 209. 213. *quater*. 225. 226. *quater*. 228. 233. *ter*. 239. 265. 270. *bis*. 305. *quater*. 306. *bis*. 312. 313. *bis*. 317. *bis*. 328. 338. *bis*. 358. 360. 361. *bis*. 363. 368. 373. 581. *bis*.

EX JUNTINIS.

PAg. 7. 9. 11. 12. 13. 14. 26. 31. 43. *quater*. 46. 61. 67. 92. 94. 103. *bis*. 104. 108. 115. 118. 120. 126. 137. 142. 144. *bis*. 157. *bis*. 158. 165. 173. 185. 193. 204. 207. 213. 214. 225. 226. 228. 231. *quinquies*. 235. 282. 288. 289. *bis*. 303. 304. 357. 366. 580. 581. 582.

EX MORELLIANIS.

Pag. 2. 79. 99. 115. 127. 130. 146.

EX PLANTINIANIS.

PAg. 7. 9. 10. 11. 12. 18. 31. *bis*. 36. 40. 45. 46. 58. 59. 60. *bis*. 64. 73. 76. 92. 97. *ter*. 104. 106. 109. 118. 119. 126. 127. 128. 137. 139. 157. 166. 174. 185. 193. *bis*. 194. 198. 205. *bis*. 213. *bis*. 225. *bis*. 226. 233. 236. 266. 270. 275. 276. 283. 284. 287. 294. 298. 301. 303. 307. *bis*. 337. 338.

EX

EX STEPHANIANIS.

PAg. 6. 7. *bis*. 10. 12. 13. 24. 32. 41. 44. 48. 49. 60. *bis*. 61. 67. 98. 102. 120. 128. *bis*. 129. 140. *bis*. 143. 146. 151. 156. 157. 171. 194. 198. *bis*, 205. 220. 233. 239. 255. 305. 338. 372.

EX TURNEBIANIS.

Pag. 2. 8. 9. 45. 94. 131. 154. 206.

EX VASCOSANIANIS.

Pag. 4. 30. 93. 102. 115. 137. 230. 269. 276. 288. 361. 372. *bis*.

Manoſcritti.

Pag. 78. 147. 152. 176. 189. 197. *bis*. 224. 228. 235. 371. 390.

Libri ſtampati in Carta Pergamena, o Membrana.

Pag. 56. 328. 369. 423. 431. 455. 492. 505. 556.

Libri ante an. 1500. excuſ.

PAg. 4. 13. 19. 71. 122. 144. 162. 183. 197. *ter*. 198. 204. *bis*. 218. 226. 233. 268. 269. *bis*. 272. *ter*. 277. *bis*. 281. *bis*. 282. 290. 297. *bis*. 300. *quater*. 302. 309. 313. 326. 336. *bis*. 337. 344. 345. 354. 360. 369. 370. 373. 383. 388.

Libri in C. Turchina, oltre a molti COMINIANI notati nel Catalogo Alfabetico.

Pag. 20. 88. 134. *bis*. 143. 205. 209. 342. 345.

D'Autori citati nel Vocabolario della Cruſca.

PAg. 3. *bis*. 4. *ter*. 5. 11. 35. *bis*. 36. *ter*. 37. *ſexies*. 38. 41. 42. *ter*. 48. 49. 50. 51. 53. 54. 56. *quinquies*. 57. *octies*. 58. 66. 72. *ter*. 78. 82. 84. 89. 122. 126. 149. 157. *bis*. 160. 166. 167. *bis*. 192. *quinquies*. 193. 194. 198. 227. *quinquies*. 230. 235. 245. 270. 275. *bis*. 278. 280. *bis*. 282. 286. 302. 303. 353.

Raccolta particolare di Libri che trattano di Peſte, per lo più iſtoricamente.

PAg. 12. 16. *bis*. 18. 25. *bis*. 26. 29. 35. 41. 51. 72. 80. 81. 82. 83. 85. 103. 109. *quater*. 110. *bis*. 116. 125. 127. 128. 131. *bis*. 133. 151. *quinquies*. 161. *bis*. 169. 178. 188. 189. 303. 310. 335. *ter*. 353.

RI-

RITRATTI D'UOMINI ILLUSTRI,

Per lo più in Lettere quasi tutti di mano

DI BERNARDINO INDIA,

Celebre Pittore Veronese, che si conservano appresso di noi.

d' Abano, Pietro.
d'Alba, Duca Ferdinando.
Alciato, Andrea.
C. d'Arembergh, Gio. Livio.
Aretino, Pietro.
Argolo, Giovanni.
Ariosto, Lodovico.
Aristottile.
Avila, Ven. Giovanni; *d'un bravo Fiammingo.*
Avila, Sanzio.
Baldo.
Barbaro, Daniele.) *d'otti-*
- - - - - Ermolao. *me*
- - - - - Francesco.) *mani.*
Bartolo.
Beatrice di Dante.
Bellagatta, Luigi.
Bembo, Pietro; *del Rubens.*
Blondo, Flavio.
Boccaccio, Giovanni.
Buglione, Gottifredo.
Calepino, Ambrosio.
Gardano, Girolamo.
S. Carlo; *di queste*, V. Ritratti: *due grandi, del Magonza; il terzo, sul Paragone, del Castelfranco; il quarto, sul rame, di Pietro Mera; il quinto,* (*ed è il più antico*) *sù la tavola, dipinto giovanetto da Cardinale, come fu creato da* Pio IV. *suo Zio, assai bello.*
Carlo V. Imperadore.
Casanova, M. Antonio.
Casoni, Guido.
Castaldo, Giovambatista.
Castiglione, Baldassare.
Geruto, Benedetto, figliuolo di Federigo, Veronese; d'anni XXIX. *pare del Tintoretto.*
Golonna, Vittoria.
Gomneno, Viceozo.
de' Conti, B. Damiano.
- - - - - Niccolò.
- - - - - Prosdocimo.
Gornara Piscopia, Elena Lugrezia; *Dottoressa.*
Gornaro, Giorgio, Vesc. di Padova.
Cotta, Giovanni.
Grisolora, Emmanuele.
Dante; *di scuola Mantegna.*
- - - - - *dell' Indio.*
Fiammetta del Boccaccio.
Filippo IV. Re di Spagna.
Gabrielli, Trifone.
B. Giovanni da Toffignano.
Gonzaga, Giulia.
Guarino, Giovambatista.
Guitton d' Arezo.
Gustavo Adolfo, Re di Svezia
Leoniceno, Niccolò.
Leoni, Pietro.
Leto, Pomponio.
Malpighi, Marcello.
Mascardi, Agostino.
C. Matilde.

May-

Mayno, Jasona.
Mazarini, Cardinale.
Medici, Cosimo, il vecchio.
Menochio, Giacomo.
Minorelletto, Pittore Padovano, *eccellente in copiar l' Opere di Paolo Veronese, di modo che furono vendute alcune sue Copie come Originali di quello; dipinto da se stesso.*
Mirandolano, Pico.
del Monte, Alessandro.
da Napoli, Cesare.
Nassavio, Guglielmo, Principe d' Oranges.
Osio, Stanislao, Cardinale.
Pallavicino, Sforza, il vecchio.
Pellegrino, M. Antonio; *del Castelfranco.*
Peroito, Niccolò.
di Peis, Cino.
Petrarca, Francesco.
Pazio, Lorenzo, da Cologna.
Pontano, Gio. Gioviano; *d' esso si ricusò un prezzo assai onorevole.*
il Prete Genovese; *come alcuni credono, dipinto da se stesso.*
da Romano, Ezzelino.
di Roterdam, Erasmo; *d' un bravo Fiammingo.*
Sanazzaro, Jacopo.
Santinelli, Francesco Maria.
Sarpi, Paolò.
Scaligero, Can Granda.
- - - - - Giulio Cesare.
- - - - - Mastino.
Schioppa, Laura, letteratissima Veronese.
Socrate.
Speroni, Sperone.
Suriano, Cristoforo; *d' un eccellente Fiammingo.*
Tasso, Torquato.
Trissino, Gio. Giorgio.
Valeriano, Gio. Pierio.
Varotari, Alessandro, detto il Padouaino; *dipinto da se stesso.*
Vecchio, Tiziano.
Verità, Girolamo.
P. Vicenzo Maria, Carm. Sc. molto celebre.
Volpi, Gio. Antonio, il vecchio, Vescovo di Como, e Poeta elegante.
-- -- Gio. Pietro Vescovo di Novara.
--- Vulpiano, pur Vescovo di Novara, a poscia Arcivescovo di Chieti.

Oltra a tutte le Forme di rame intagliate co' Ritratti di molti celebri Autori, l' Opera de' quali furono stampate nella Cominiana, poste a' lati delle Scanzie della più vecchia Vulpiana Libreria, ornate di buone cornici di noce.

IL FINE.

NOI

NOI RIFORMATORI
dello Studio di Padova.

AVendo veduto per la Fede di reviſione, ed approvazione del P. F. Franceſco Antonio Mantoa Inquiſitore Generale del S. Officio di Padova, nel Libro intitolato: *La Libreria de' Volpi, e la Stamperia Cominiana Illuſtrata con utili e curioſe annotazioni. Avvertenze neceſſarie, e profittevoli a' Bibliotecarj, e agli amatori de' buoni Libri. Opera di D. Gaetano Volpi, Prete Padovano*, non eſſer coſa alcuna contra la Santa Fede Cattolica, e parimente, per atteſtato del Segretario Noſtro, niente contra Principi, e buoni coſtumi; concediamo Licenza a *Giuſeppe Comino*, Stampatore in *Padova* che poſſa eſſere ſtampato, oſſervando gli ordini in materia di Stampe, e preſentando le ſolite Copie alle Pubbliche Librerie di Venezia, e di Padova.

Dato li 9. Marzo 1756.

(Gio. Alviſe Mocenigo II. Rif.
(
(Barbon Moroſini Proc. Rif.

Regiſtrato in Libro a carte 33. al Num. 255.

Giacoma Zuccata Segretario.

Addì 13. Marzo 1756.

Regiſtrato nel Magiſtrato Eccell. degli Eſecutori contro la Beſtemmia.

Franceſca Bianchi Segretaria.

39965292

I RIFORMATORI

dello Studio di Padova.

...lo veduto per la Fede di revisione, ed ap...
...azione del P. F. Francesco Antonio Marta...
...re Generale de S. Offizio di Padova, nel Li...
...ato: *La Libreria de' Volpi, e la Stamperia Co...*
...*Londine con utili e curiose annotazioni. Ar...*
...*ricettario, e prohibitorio al Bibliotecario, e agli...*
...*successori*, e *prohibitorio al Bibliotecario, e agli...*
...*de' buoni Libri. Opera di D. Gaetano Volpi, Pri...*
...*mo*, non esser cosa alcuna contra la Santa...
...*ca*, e parimente, per attestato del Se...
...*ca*, e parimente, per attestato del Se...
...*N.ro*, niente contra Principi, e buona...
..., concediamo Licenza a Giuseppe Comino, ...
...re in Padova che possa essere stampato, ...
...so gli ordini in materia di Stampe, e pre...
...se fouire Copie alle Pubbliche Librerie di...
..., e di Padova.

...ro li 9 Marzo 1756.

...b. Aurelio Mocenigo II. Rif.

...son Morosini Proc. Rif.

...gistrato in Libro a carte 33. al Num. 255.

Giacomo Zuccato Segretario.

Addì 13. Marzo 1756.

...to nel Magistrato Eccell. degli Esecutori contro la Bestemmia.

Francesco Bianchi Segretario.